



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

CONSUNTIVO

20

21

MESSAGGIO

1

COLOFONE**REDAZIONE**

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

DISTRIBUZIONE

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. 601.300.21i

22.003

**MESSAGGIO CONCERNENTE
IL CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA
PER IL 2021**

del 30 marzo 2022

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione,
il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2021
secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della
nostra alta considerazione.

Berna, 30 marzo 2022

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Ignazio Cassis

Il cancelliere della Confederazione,
Walter Thurnherr

SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Nelle tabelle del presente messaggio sono stati utilizzati i simboli e le abbreviazioni elencati di seguito:

-	dato pari a 0 o nessun valore
n.a.	non attestato
n.q.	non quantificabile
CHF	franchi svizzeri
mio.	milione / milioni
mia.	miliardo / miliardi
in %	in percento
Δ	differenza
Ø	media
>	superiore a
<	inferiore a
C	consuntivo
P	preventivo
PF	piano finanziario
PFL	piano finanziario di legislatura
S	stima
FTE	equivalenti in posti a tempo pieno («Full Time Equivalent»)
GP	gruppo/gruppi di prestazioni

SOMMARIO

VOLUME 1	A RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE LE CIFRE IN SINTESI COMPENDIO SPIEGAZIONI SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE
B	CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE ALLEGATO AL CONTO ANNUALE
C	GESTIONE DEI CREDITI
D	CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE
E	DECRETI FEDERALI
VOLUME 2A	F CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE AUTORITÀ E TRIBUNALI DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT
VOLUME 2B	G CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

INDICE

A RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	13
LE CIFRE IN SINTESI	15
COMPENDIO	17
SPIEGAZIONI	19
1 SITUAZIONE INIZIALE	19
11 PROVVEDIMENTI PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DI COVID-19	19
12 EVOLUZIONE ECONOMICA	22
2 RISULTATO	23
21 CONTO DI FINANZIAMENTO	23
22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO	24
23 CONTO ECONOMICO	28
24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI	29
25 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA	30
26 BILANCIO	31
27 DEBITO	32
28 INDICATORI	33
3 EVOLUZIONE DI ENTRATE E USCITE	37
31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	37
32 EVOLUZIONE DELLE USCITE PER SETTORI DI COMPITI	40
4 RISORSE AMMINISTRATIVE E INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI	43
41 PERSONALE	43
42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE	45
43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	47
44 NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE (NMG)	49
5 TEMI SPECIFICI	51
51 INVESTIMENTI	51
52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI	53
53 ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI	55
54 RIFORME STRUTTURALI NELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE	59
55 RIESAME DEI SUSSIDI DEL DFI	66
56 AGEVOLAZIONI FISCALI	85
6 PROSPETTIVE	87
SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE	
7 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	89
71 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE	89
72 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE	90
73 IMPOSTA PREVENTIVA	91

74 TASSE DI BOLLO	93
75 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	94
76 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO	95
77 DIVERSE ENTRATE FISCALI	96
78 ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE STRAORDINARIE	97
79 QUALITÀ DELLE STIME DELLE ENTRATE	98
8 SETTORI DI COMPITI	101
81 PREVIDENZA SOCIALE	101
82 FINANZE E IMPOSTE	104
83 TRASPORTI	106
84 EDUCAZIONE E RICERCA	108
85 SICUREZZA	110
86 RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	112
87 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	114
88 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI	115
B CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE	119
1 CONTO ECONOMICO	121
2 CONTO DI FINANZIAMENTO	122
3 BILANCIO	123
4 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA	124
5 CONTO DEGLI INVESTIMENTI	125
6 DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO	126
ALLEGATO AL CONTO ANNUALE	
7 SPIEGAZIONI GENERALI	129
71 INFORMAZIONI GENERALI	129
72 SPESE PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DI COVID-19	131
73 PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI	146
74 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE	149
75 DECISIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E INCERTEZZE DELLE STIME	152
76 GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (SCI)	155
8 OSSERVAZIONI	157
81 VOCI DEL CONTO ECONOMICO	157
1 GETTITO FISCALE	158
2 REGALIE E CONCESSIONI	160
3 RIMANENTI RICAVI	160
4 RICAVI E SPESE DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE	161
5 SPESE PER IL PERSONALE	163
6 SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO	163
7 SPESE E INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO	164
8 PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE	165

9	INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI	166
10	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE	166
11	CONTRIBUTI A TERZI	167
12	CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI	168
13	RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	169
14	RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI	169
15	RISULTATO FINANZIARIO	170
82	VOCI DI BILANCIO	171
20	LIQUIDITÀ	171
21	CREDITI	171
22	DELIMITAZIONI CONTABILI (RATEI E RISCONTI)	172
23	INVESTIMENTI FINANZIARI	173
24	SCORTE E ACCONTI	174
25	INVESTIMENTI MATERIALI	175
26	INVESTIMENTI IMMATERIALI	178
27	MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI	179
28	PARTECIPAZIONI	180
29	IMPEGNI CORRENTI	184
30	IMPEGNI FINANZIARI	185
31	IMPEGNI VERSO CONTI SPECIALI	187
32	IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE	187
33	ACCANTONAMENTI	193
34	MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO E DI TERZI	196
83	VOCI FUORI BILANCIO	200
40	IMPEGNI EVENTUALI	200
41	CREDITI EVENTUALI	205
42	RISCHI FINANZIARI LEGATI A STRUMENTI FINANZIARI	206
43	ATTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE DI VALUTAZIONE SECONDO L'IPSAS 29	209
44	VALORI PATRIMONIALI E IMPEGNI VALUTATI AL VALORE DI MERCATO	210
45	IMPEGNI FINANZIARI	211
46	CASSE DI PREVIDENZA CHIUSE	213
47	LEASING DI FINANZIAMENTO PF LOSANNA	214
48	ACCANTONAMENTO PER TASSE A DESTINAZIONE VINCOLATA	215
49	PERSONE VICINE ALLA CONFEDERAZIONE	216
84	CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO	217
85	EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO	219
86	UNITÀ AMMINISTRATIVE E REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI	221
	ATTESTATO CONCERNENTE IL CONSUNTIVO 2021	225

C GESTIONE DEI CREDITI	229
1 CREDITI DI IMPEGNO	231
11 CREDITI DI IMPEGNO ESTINTI	231
12 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI	243
13 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI	264
2 LIMITI DI SPESA	
21 LIMITI DI SPESA CORRENTI GIÀ ACCORDATI	267
3 CREDITI A PREVENTIVO	271
31 AGGIUNTE	271
32 RIPORTI DI CREDITO	273
33 SORPASSI DI CREDITO	274
D CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE	277
1 FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	279
2 FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	291
3 FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE	301
E DECRETI FEDERALI	309
CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	311
SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I	311
DECRETO FEDERALE I CONCERNENTE IL CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2021 (DISEGNO)	313
FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	318
DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL CONTO DEL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2021 (DISEGNO)	318
FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	319
DECRETO FEDERALE III CONCERNENTE IL CONTO DEL FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO PER IL 2021 (DISEGNO)	319

RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

A

LE CIFRE IN SINTESI

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Conto di finanziamento					
Entrate ordinarie	71 917	75 793	74 545	2 627	3,7
Uscite ordinarie	73 145	77 820	75 950	2 806	3,8
Risultato ordinario dei finanziamenti	-1 227	-2 027	-1 405	-178	
Entrate straordinarie	125	20	1 535	1 410	
Uscite straordinarie	14 672	4 133	12 331	-2 341	
Risultato dei finanziamenti	-15 774	-6 139	-12 201	3 573	
Freno all'indebitamento					
Uscite massime ammesse	89 047	81 952	88 281	-766	-0,9
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	1 649	1 232	309	-1 340	
Stato del conto di compensazione	29 000		23 500	-5 500	
Stato del conto di ammortamento	-9 789		-20 276	-10 487	
Conto economico					
Ricavi operativi	70 648	74 384	74 700	4 052	5,7
Spese operative	88 227	78 821	85 759	-2 468	-2,8
Risultato operativo	-17 580	-4 437	-11 059	6 521	
Risultato finanziario	-627	-453	-503	124	
Risultato da partecipazioni	1 349	1 326	1 846	497	
Risultato annuale	-16 858	-3 564	-9 716	7 142	
Conto degli investimenti					
Entrate per investimenti	662	676	719	58	8,7
Uscite per investimenti	11 008	11 754	11 196	189	1,7
Saldo conto degli investimenti ordinario	-10 346	-11 078	-10 477	-131	
Entrate straordinarie per investimenti	45	-	84	39	
Uscite straordinarie per investimenti	672	-	664	-7	
Saldo conto degli investimenti	-9 629	-11 078	-11 058	-1 428	
Bilancio					
Capitale proprio	14 540		6 127	-8 413	-57,9
Debito lordo	103 586	109 700	108 570	4 984	4,8
Indicatori					
Quota delle uscite in %	12,4	11,0	11,9	-0,5	
Aliquota d'imposizione in %	9,5	9,6	9,5	0,0	
Tasso d'indebitamento lordo in %	14,7	14,8	14,6	0,0	

Nota: nella quota delle uscite sono incluse le uscite straordinarie.

	S 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Indicatori economici					
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	-2,6	4,9	3,6	6,2	
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	-3,1	5,1	5,1	8,2	
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	-0,7	-0,3	0,6	1,3	
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	-0,5	-0,4	-0,2	0,3	
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	-0,7	-0,7	-0,7	0,0	
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,94	0,95	0,91	-0,03	-3,2
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	1,07	1,05	1,08	0,01	0,9

Note:

- crescita del PIL: dato corretto per gli effetti del calendario e al netto degli eventi sportivi. Fonte: SECO;
- tassi d'interesse: media annua per prestiti della Confederazione decennali e SARON;
- tassi di cambio: medie annue. Fonte: BNS.

COMPENDIO

Dopo il massiccio crollo economico del 2020, il 2021 è stato caratterizzato da una decisa ripresa economica. Ciononostante, sono state ancora necessarie misure per contenere la pandemia. Al fine di attenuare le ripercussioni economiche, la Confederazione ha nuovamente sostenuto ingenti uscite per 14,1 miliardi (2020: 15,0 mia.) e ciò ha provocato un elevato deficit di finanziamento pari a 12,2 miliardi (2020: 15,8 mia.).

Dopo il crollo del 2020 (PIL reale: -2,6 %), nel 2021 l'*evoluzione economica* è stata caratterizzata da una forte ripresa (+3,6 %). La crescita superiore alla media è stata sostenuta dai consumi e dal commercio estero. Nel contempo, le difficoltà di fornitura e la carenza di risorse hanno rallentato la ripresa internazionale. Sommati all'aumento dei prezzi dell'energia, questi problemi hanno provocato un incremento dei prezzi all'importazione. Rispetto all'anno precedente, il livello dei prezzi in Svizzera è quindi aumentato dello 0,6 per cento.

I *provvedimenti per fronteggiare la pandemia di COVID-19* hanno continuato a condizionare la politica finanziaria della Confederazione. Con 14,1 miliardi, le uscite legate alla pandemia sono state solo leggermente inferiori all'anno precedente (15,0 mia.), ma la combinazione delle misure adottate è cambiata. Le uscite destinate alle indennità per lavoro ridotto sono scese a 4,3 miliardi (2020: 10,8 mia.), in compenso è stato introdotto un nuovo strumento sotto forma di provvedimenti per i casi di rigore a favore delle imprese (4,2 mia.). Le uscite per i test COVID-19 sono aumentate a 1,2 miliardi (2020: 0,2 mia.); per il 2021 sono ancora attesi pagamenti a posteriori (accantonamento di 1,3 mia.).

Escludendo i provvedimenti volti ad attenuare le ripercussioni della crisi pandemica, le uscite sono cresciute rispetto all'anno precedente (+1,4 mia. ovvero +1,9 %). Questa progressione è essenzialmente una conseguenza delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione più elevate.

Rispetto all'anno precedente le *entrate* sono fortemente aumentate (+5,6 % o +4,0 mia.). L'*evoluzione positiva* è principalmente riconducibile all'IVA (+1,4 mia.), trainata dall'aumento dei consumi e dei prezzi all'importazione, all'imposta federale diretta (+1,2 mia.) grazie alle cospicue entrate dagli anni precedenti alla crisi (in particolare 2019), nonché alla maggiore distribuzione degli utili della BNS (+0,7 mia.). Il gettito dell'imposta preventiva è rimasto pressoché al livello dell'anno precedente (-0,3 mia.), mentre l'accantonamento per le istanze di rimborso attese ha dovuto essere aumentato. Si conferma quindi l'inversione di tendenza con minori entrate dall'imposta preventiva.

Nell'insieme è risultato un *deficit di finanziamento di 12,2 miliardi*. Con la disposizione derogatoria del freno all'indebitamento, la Confederazione è riuscita a mantenere la sua capacità d'azione malgrado le considerevoli uscite. Quasi tutte le uscite dovute al coronavirus sono state iscritte come uscite straordinarie (12,3 mia.). Poiché l'economia svizzera è rimasta al di sotto del suo potenziale anche nel 2021, le direttive del freno all'indebitamento ammetteva un deficit congiunturale di 1,7 miliardi nel bilancio ordinario. L'effettivo deficit ordinario di finanziamento ammonta a 1,4 miliardi. Il margine di manovra non utilizzato di 0,3 miliardi (eccedenza strutturale) verrà accreditato al conto di ammortamento del freno all'indebitamento.

CONSUNTIVO 2021: EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE TOTALI IN CORSO D'ESERCIZIO

In mia. CHF

- Entrate
- Uscite



Il deficit di finanziamento è stato nettamente più elevato del previsto a causa dell'andamento della pandemia di COVID-19. Gran parte delle uscite legate alla pandemia sono state approvate nel primo semestre del 2021. Nella seconda metà dell'anno è emerso che i mezzi stanziati non sarebbero stati utilizzati interamente.

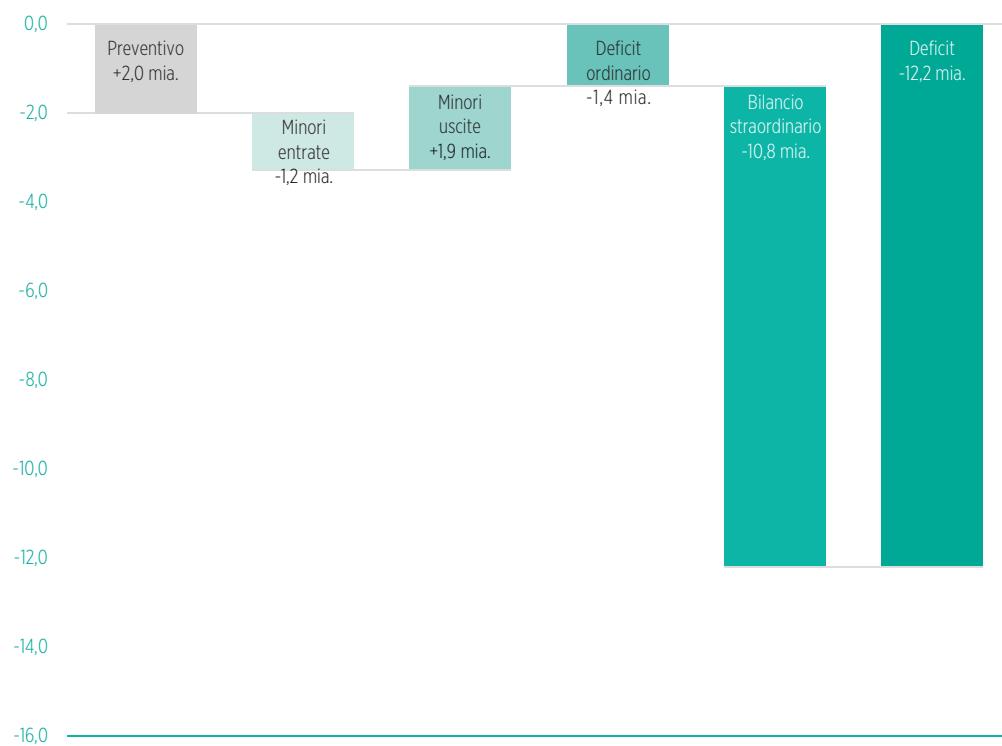
Aumentando gli impegni a lungo termine (+4,9 mia., in particolare prestiti) e riducendo nel contempo i beni patrimoniali (-1,0 mia., in particolare liquidità), la Confederazione è riuscita a soddisfare l'alto fabbisogno di finanziamento. Il rimanente fabbisogno di finanziamento ha potuto essere coperto dalle elevate entrate fiscali, anche grazie al fatto che nel 2021 i rimborsi dell'imposta preventiva sono rimasti bassi (cfr. accantonamento più elevato). Il *debito lordo* è quindi salito a 108,6 miliardi (+5,0 mia., in particolare prestiti) e il *debito netto* (debito lordo dedotti i beni patrimoniali) a 76,1 miliardi (+6,0 mia.).

Le due statistiche di controllo del freno all'indebitamento per i bilanci ordinario e straordinario (conto di compensazione e conto di ammortamento) garantiscono che a lungo termine le uscite non superino le entrate. A medio termine ciò determinerebbe un maggiore indebitamento. Nel 2021 il *conto di compensazione* è stato gravato da una nuova valutazione dell'accantonamento per l'imposta preventiva, effettuata retroattivamente al 1º gennaio 2021 (rivalutazione; +5,5 mia.). Di conseguenza, il saldo del conto di compensazione ammonta ora a 23,5 miliardi. Al *conto di ammortamento* sono state imputate le elevate uscite straordinarie e il disavanzo ammonta ora a 20,3 miliardi. Si presume che entro la fine del 2022 questo disavanzo aumenterà a 25-30 miliardi. Per ridurre l'indebitamento causato dalla crisi pandemica, il 18 marzo 2022 il Consiglio federale ha adottato un messaggio concernente una modifica temporanea della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0).

Le *prospettive di politica finanziaria* per il 2022 continueranno a essere condizionate dalla pandemia di COVID-19, seppure in misura minore. Per il 2022 è quindi atteso nuovamente un deficit di finanziamento. Si presuppone che negli anni successivi non saranno più necessarie uscite straordinarie legate al coronavirus e che la situazione di bilancio si normalizzerà.

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DEL CONSUNTIVO

Conto di finanziamento 2021 (in mia.)



SPIEGAZIONI

1 SITUAZIONE INIZIALE

11 PROVVEDIMENTI PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DI COVID-19

Nel 2021 la Confederazione ha speso 14,1 miliardi per contrastare gli effetti della pandemia di COVID-19. La maggior parte di questa somma è stata destinata alle indennità per lavoro ridotto, alle indennità di perdita di guadagno in relazione al coronavirus, ai provvedimenti per i casi di rigore a favore delle imprese e all'assunzione dei costi dei test COVID-19. Le uscite legate alla pandemia sostenute finora dalla Confederazione ammontano a 29,1 miliardi.

La pandemia ha condizionato anche la politica finanziaria. I 6,6 miliardi approvati dal Parlamento con il preventivo 2021 non sono stati sufficienti per arginare gli effetti negativi della pandemia. Mediante quattro aggiunte (prima aggiunta, prima aggiunta A, seconda aggiunta e seconda aggiunta A) sono stati messi a disposizione mezzi supplementari per oltre 16,8 miliardi. A ciò si aggiungono 1,4 miliardi che il Consiglio federale ha riportato dall'anno precedente. Le uscite connesse al coronavirus approvate per il 2021 ammontano a 24,7 miliardi e sono stati utilizzati 14,1 miliardi.

Come nel 2020, gran parte delle uscite (12,3 mia.) è stata gestita come fabbisogno finanziario eccezionale (secondo l'art. 15 cpv. 1 lett. a LFC). Vi rientrano le voci più consistenti quali il contributo all'assicurazione contro la disoccupazione per le indennità per lavoro ridotto (4,3 mia.), il contributo ai provvedimenti cantonali per i casi di rigore (4,2 mia.), l'indennità di perdita di guadagno in relazione al coronavirus (1,8 mia.), l'assunzione dei costi dei test COVID-19 (1,2 mia.) e l'acquisto di vaccini (0,7 mia.).

Ulteriori uscite dell'ordine di 1,7 miliardi sono state imputate al bilancio ordinario, tra cui le misure nel settore dei trasporti (totale 589 mio.), gli aiuti finanziari e i mutui a favore del settore dello sport (307 mio.), le misure nel settore culturale (135 mio.) così come la cooperazione internazionale nella lotta alla pandemia di COVID-19 (300 mio.). Complessivamente, negli anni 2020-2021 la Confederazione ha sostenuto uscite legate alla pandemia per circa 29,1 miliardi. Di questi, 27,0 milioni riguardano il bilancio straordinario.

I provvedimenti per far fronte alla pandemia sono costituiti dai seguenti strumenti: contributi a fondo perso, acquisti, mutui e partecipazioni nonché fideiussioni e garanzie. Mentre i primi tre strumenti gravano direttamente sul conto di finanziamento, l'onere delle fideiussioni diventa percepibile solo quando si verificano delle perdite:

- i *contributi a fondo perso* sono stati i mezzi più impiegati per attenuare gli effetti negativi della pandemia (totale 13,9 mia. compresi gli accantonamenti). Si tratta prevalentemente dell'indennità per lavoro ridotto (4,4 mia.), dei provvedimenti per i casi di rigore (4,2 mia.), dell'assunzione dei costi per i test COVID-19 (2,5 mia.) e dell'indennità di perdita di guadagno COVID-19 (1,8 mia.), che permettono di salvaguardare i posti di lavoro e i redditi;

- sono stati effettuati *acquisti* per assicurare le cure mediche di base. Complessivamente sono stati spesi 621 milioni per vaccini e 44 milioni per materiale sanitario. Sono state rivendute merci pari a 75 milioni;
- i *mutui e le partecipazioni* sono serviti per garantire capitale e liquidità a organizzazioni (settore dello sport) o a imprese di proprietà della Confederazione (Skyguide). Nel 2021 sono stati concessi nuovi mutui concessi per 330 milioni; 7 milioni sono stati rimborsati;
- *fideiussioni e garanzie*: per assicurare liquidità alle imprese private, nel 2020 la Confederazione ha garantito crediti corrispondenti delle banche commerciali. Nel 2021 ne sono risultate poche perdite pari a 238 milioni. A fine 2021 erano in sospeso crediti garantiti dell'ordine di 14,2 miliardi, prevalentemente riconducibili a fideiussioni solidali (12,0 mia.). Sono stati costituiti accantonamenti di oltre 1,6 miliardi per le perdite previste. Per il saldo rimanente esiste un impegno eventuale.

Dati dettagliati sui provvedimenti e sugli strumenti sono disponibili nella parte B numero 83.

RIDUZIONE DEL DEBITO CAUSATO DALLA PANDEMIA DI COVID-19

Le ampie misure adottate per far fronte alla pandemia di COVID-19 hanno causato un disavanzo nel bilancio straordinario, che secondo le disposizioni legali relative al freno all'indebitamento deve essere pareggiato. Negli anni 2020-2021, per affrontare la pandemia la Confederazione ha sostenuto uscite straordinarie pari a rispettivamente a 14,7 e 12,3 miliardi di franchi. Alla fine del 2021 il conto di ammortamento (ossia la statistica di controllo del bilancio straordinario) faceva pertanto stato di un disavanzo di 20,3 miliardi di franchi. Per il 2022 sono state preventive ulteriori uscite straordinarie. Complessivamente, per la fine del 2022 è atteso un disavanzo del conto di ammortamento di 25-30 miliardi.

Il 23 giugno 2021 l'Esecutivo ha deciso che la quota della distribuzione supplementare della BNS, attualmente pari a 1,3 miliardi di franchi, dal 2021 sarebbe stata contabilizzata come entrata straordinaria e pertanto accreditata al conto di ammortamento. La parte rimanente del disavanzo non deve essere eliminata né mediante aumenti delle imposte né con misure di risparmio. A tal fine è necessario modificare temporaneamente la legge sulle finanze della Confederazione. Il Consiglio federale ha adottato il relativo messaggio il 18 marzo 2022. Secondo il disegno di legge, il disavanzo deve essere pareggiato entro tre legislature mediante eccedenze di finanziamento strutturali, a meno che non possa essere eliminato attraverso entrate straordinarie. Le previste eccedenze risultano dai residui di credito sul fronte delle uscite, che generalmente ammontano a circa 1 miliardo.

ro 72 (Spese per fronteggiare la pandemia di COVID-19). Per informazioni relative al freno all'indebitamento e alle spese in generale si rimanda alla parte A numeri 22 e 32. Per informazioni relative agli impegni eventuali concernenti le fideiussioni e garanzie concesse si rimanda alla parte B numero 83.

PROVVEDIMENTI COVID-19 NEL 2021: USCITE E FIDEIUSSIONI

Uscite Mio. CHF	2020 Uscite	2021 Mezzi stanziati	2021 Accantonamenti / Uscite	2021 delimitazioni
Totale uscite	14 998	24 737	14 069	3 201
<i>di cui straordinarie</i>	<i>14 672</i>	<i>21 031</i>	<i>12 301</i>	-
Previdenza sociale	12 982	9 172	6 160	20
Indennità per lavoro ridotto	10 775	6 000	4 338	20
Indennità di perdita di guadagno COVID-19	2 201	3 140	1 799	-
Custodia di bambini	6	20	23	-
Centri federali d'asilo (uscite d'esercizio)	-	12	-	-
Sanità	857	4 075	2 026	1 318
Materiale medico (incl. vaccini)	618	1 155	666	-
Assunzione dei costi per test COVID-19	194	2 432	1 184	1 318
Maggiori oneri UFSP	28	123	101	-
Medicamenti, prestazioni di vaccinazione, finanziamento iniziale, ecc.	16	366	75	-
Economia	81	9 320	4 471	1 631
Perdite da fideiussioni solidali COVID-19 (incl. spese amministrative)	60	1 000	247	1 599
Provvedimenti cantonali per i casi di rigore	-	8 200	4 194	29
Protezione per eventi pubblici	-	90	-	3
Turismo	13	27	27	-
Promozione delle esportazioni, cooperative di fideiussione delle arti e mestieri ecc.	7	3	3	-
Trasporti	371	996	589	232
Trasporti pubblici (incl. conferimento FIF)	221	626	247	212
Traffico merci su rotaia	-	95	88	5
Traffico turistico	-	25	4	15
Ricapitalizzazione di Skyguide	150	250	250	-
Cultura e tempo libero	311	806	460	-
Cultura (straordinarie)	169	31	31	-
Cultura (ordinarie)	-	278	104	-
Sport	130	480	307	-
Media (potenziamento del sostegno indiretto alla stampa)	12	18	17	-
Relazioni con l'estero – cooperazione internazionale	343	345	345	-
Iniziativa per la salute globale (ACT-A)	-	300	300	-
Mutuo Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)	200	-	-	-
Cooperazione allo sviluppo, aiuto umanitario ecc.	143	45	45	-
Premesse istituzionali e finanziarie	7	12	11	-
Maggiori spese UST (rilevamento e analisi dati)	-	12	11	-
Maggiori spese Camere federali / sessione speciale	7	-	-	-
Educazione e ricerca	27	-	2	-
Sicurezza	9	9	5	-
Agricoltura e alimentazione	11	-	-	-

Nota: accantonamenti/delimitazioni: stato al 31.12.2021

12 EVOLUZIONE ECONOMICA

Nel 2021 la performance economica della Svizzera ha superato il livello precrisi. Nonostante l'economia sia cresciuta a un ritmo superiore alla media, non tutti i settori sono riusciti a superare la crisi nella stessa misura.

INDICATORI ECONOMICI 2021

	P	C	Differenza in punti percentuali
Variazione in %			
PIL reale	4,9	3,6	-1,3
PIL nominale	5,1	5,1	-
Tasso in %			
Inflazione (IPC)	-0,3	0,6	0,9

Nel preventivo si presupponeva una crescita economica reale del 4,9 per cento a fronte, ma la crescita effettiva è stata pari al 3,6 per cento. Occorre però precisare che nel 2020 il crollo è stato meno grave del previsto (-2,6 % anziché -6,2 %); globalmente l'andamento economico è quindi stato migliore. Rispetto all'anno precedente, l'inflazione è cresciuta nettamente, superando il valore iscritto a preventivo.

RIPRESA ECONOMICA DECISA

Nel 2021 la performance economica della Svizzera ha superato il livello precrisi del 2019. Ciò riguarda in particolare il settore manifatturiero e parte del settore dei servizi. Sebbene il settore della ristorazione si sia ripreso leggermente grazie alla revoca delle limitazioni della capienza e all'incremento delle attività di viaggio, il valore aggiunto è comunque rimasto nettamente al di sotto del livello precrisi.

La crescita economica superiore alla media è stata sostenuta dai consumi e dal commercio estero. Poiché, rispetto all'anno precedente, le misure di politica sanitaria sono state allentate, i consumi privati sono cresciuti e le imprese orientate all'esportazione hanno potuto beneficiare dello sviluppo dell'economia dinamico nei confronti degli importanti partner commerciali.

RINCARO PIÙ ELEVATO DEL PREVISTO

Rispetto all'anno precedente, nel 2021 il rincaro è aumentato dello 0,6 per cento. Il motivo risiede nei prezzi all'importazione più elevati, in particolare per i prodotti petroliferi e per merci toccate dalle difficoltà di fornitura generali. Il franco svizzero ha invece avuto un effetto attenuante sull'inflazione. In media, il corso del cambio è stato di 1.08 franchi per 1 euro e 0.91 franchi per un dollaro americano.

LA SITUAZIONE SUL MERCATO DEL LAVORO È MIGLIORATA

La ripresa economica ha avuto ripercussioni positive anche sul mercato del lavoro. Gli impiegati interessati dal lavoro ridotto sono diminuiti e così anche il numero di disoccupati. La media annua del tasso di disoccupazione è del 3,0 per cento (2020: 3,1 %).

LA BNS MANTIENE UNA POLITICA MONETARIA ESPANSIVA

La Banca nazionale svizzera (BNS) ha proseguito in modo invariato la sua politica monetaria espansiva per garantire la stabilità dei prezzi e sostenere la ripresa dell'economia. Il tasso di riferimento della BNS è rimasto al -0,75 per cento. Attraverso interventi sul cambio la pressione al rialzo sul franco svizzero è stata contenuta.

CRESITA ECONOMICA E RINCARO

In %



Dopo il crollo dell'anno precedente, nel 2021 vi è stata una marcata ripresa economica. Anche il rincaro è tornato a un livello positivo.

2 RISULTATO

21 CONTO DI FINANZIAMENTO

Il bilancio della Confederazione ha chiuso il 2021 con un consistente deficit di 12,2 miliardi. Come nel 2020, alla base vi sono le ingenti uscite per la gestione della pandemia di COVID-19.

RISULTATO DEL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta in %
Risultato dei finanziamenti	-15 774	-6 139	-12 201	
Risultato ordinario dei finanziamenti	-1 227	-2 027	-1 405	
Entrate ordinarie	71 917	75 793	74 545	2 627 3,7
Uscite ordinarie	73 145	77 820	75 950	2 806 3,8
Entrate straordinarie	125	20	1 535	
Uscite straordinarie	14 672	4 133	12 331	

BILANCIO ORDINARIO

Il deficit ordinario di finanziamento ammonta a 1,4 miliardi, a fronte dei 2 miliardi iscritti a preventivo. Il miglioramento *rispetto al preventivo* è dovuto alle minori uscite (-1,9 mia.). Sono state inferiori al preventivo in particolare le uscite per la formazione perché è mancata la piena partecipazione ai programmi di ricerca dell'UE, gli investimenti a causa di ritardi nei progetti e le uscite ordinarie correlate al coronavirus grazie al minor fabbisogno.

Il deficit nel bilancio ordinario è rimasto pressoché allo stesso livello dell'*anno precedente*. Le entrate ordinarie sono cresciute sensibilmente (+2,6 mia.). L'IVA e le altre imposte sul consumo hanno potuto beneficiare dalla ripresa economica e per quanto riguarda l'imposta federale diretta è aumentato il gettito da periodi precedenti (in particolare 2019). Nel contempo sono cresciute nettamente anche le uscite ordinarie (+2,8 mia.). Da un lato, le quote sulle entrate dei Cantoni e dell'AVS hanno registrato un aumento per via delle entrate più elevate (+1,3 mia.), dall'altro, rispetto all'anno precedente al bilancio ordinario sono state imputate uscite più ingenti per arginare la pandemia di COVID-19 (+1,4 mia.).

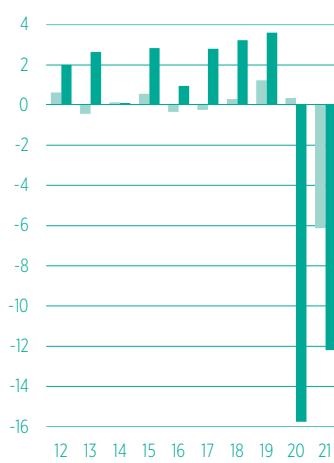
BILANCIO STRAORDINARIO

Le elevate uscite straordinarie sono da attribuire esclusivamente alla pandemia. È stato necessario applicare la disposizione derogatoria relativa al freno all'indebitamento, poiché la pandemia costituisce un evento eccezionale che sfugge al controllo della Confederazione (art. 15 cpv. 1 lett. a LFC). Le uscite più consistenti hanno riguardato l'indennità per lavoro ridotto (4,3 mia.), i provvedimenti cantonali per i casi di rigore (4,2 mia.), l'indennità per perdita di guadagno per COVID-19 (1,8 mia.) e il finanziamento da parte della Confederazione dei test COVID (1,2 mia.).

La quota della distribuzione supplementare dell'utile della BNS spettante alla Confederazione (1,3 mia.) è stata imputata alle *entrate straordinarie* per la prima volta. Le entrate vengono accreditate al conto di ammortamento, compensando di conseguenza una parte del disavanzo provocato dalle elevate uscite straordinarie.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DEI FINANZIAMENTI

In mia.



■ Consuntivo
■ Preventivo

Gli elevati deficit degli anni 2020-2021 dovuti al coronavirus hanno bruscamente interrotto la serie di eccedenze di finanziamento. A causa delle grandi incertezze in merito all'andamento della pandemia, anche i risultati sono stati nettamente peggiori rispetto a quanto preventivato.

22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Nel 2021 la performance economica della Svizzera è rimasta al di sotto del suo potenziale, ragion per cui il freno all'indebitamento ammetteva un deficit nel bilancio ordinario. Al fine di attenuare le ripercussioni economiche della pandemia, la Confederazione ha nuovamente sostenuto elevate uscite straordinarie, imputate al conto di ammortamento.

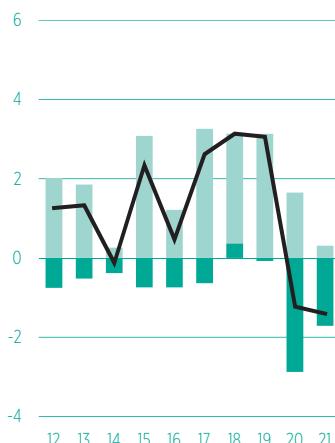
DIRETTIVE DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2020-21	
	2020	2021	2021	assoluta	in %
1 Entrate totali	72 042	75 813	76 080	4 037	5,6
2 Entrate straordinarie		125	20	1 535	1 410
3 Entrate ordinarie [3=1-2]		71 917	75 793	74 545	2 627
4 Fattore congiunturale		1,040	1,043	1,023	-0,017
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]		74 794	79 052	76 259	1 465
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-2 877	-3 259	-1 715	1 162	
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)		14 672	4 133	12 331	
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)		-	-	-	
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)		-	-	-	
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)		419	1 232	309	
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]		89 047	81 952	88 281	-766
12 Uscite totali secondo C/P		87 817	81 952	88 281	464
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]		1 230	0	0	-1 230

LE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE NELL'OTTICA DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

In mia.

- Saldo strutturale
- Saldo congiunturale
- Risultato ordinario dei finanziamenti



La pandemia di COVID-19 ha generato un deficit di finanziamento nel bilancio ordinario pari a 1,7 miliardi anche nel 2021. Il freno all'indebitamento avrebbe ammesso un deficit di 1,7 miliardi. Le direttive del freno all'indebitamento sono dunque state rispettate con un margine di 0,3 miliardi (eccedenza strutturale).

SITUAZIONE CONGIUNTURALE E RISPETTO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Nel preventivo 2021 si è ipotizzato un massiccio crollo dell'economia nel 2020 e quindi un netto sottoutilizzo della capacità produttiva del 4,3 per cento per il 2021 (fattore congiunturale di 1,043; cfr. tab. riga 4). Nel 2020 la crisi è stata meno grave del previsto e nel 2021 è stato più contenuto anche il sottoutilizzo (2,3 %). Per la prima volta il calcolo del fattore congiunturale si basa sulla funzione di produzione della SECO (cfr. riquadro). Per il preventivo è ancora stato applicato un metodo transitorio, i cui risultati sono paragonabili alla funzione di produzione.

Il freno all'indebitamento compensa le fluttuazioni congiunturali delle entrate. Di conseguenza, nel 2021 era ammesso un deficit ordinario di finanziamento pari al 2,3 per cento delle entrate (ossia 1,7 mia.; cfr. tab. riga 6). Nel 2021 è risultato un deficit ordinario di finanziamento di 1,4 miliardi, inferiore a quanto ammesso dal freno all'indebitamento. La parte rimanente dell'eccedenza strutturale ammonta a 309 milioni ed è accreditata al conto di ammortamento (cfr. tab. riga 10).

ADDEBITO AL CONTO DI COMPENSAZIONE IN SEGUITO A UNA RIVALUTAZIONE

Sulla base di nuovi dati, nel corso del 2021 è emerso che nell'accantonamento iscritto a bilancio per l'imposta preventiva per fine 2020 mancano 5,5 miliardi (cfr. parte A n. 73 Imposta preventiva). Di conseguenza, è stata effettuata una rivalutazione al 1° gennaio 2021 per aumentare di 5,5 miliardi l'accantonamento iscritto a bilancio (cfr. parte B n. 74 Principi di iscrizione a bilancio e valutazione). Di conseguenza deve essere ridotto anche il conto di compensazione del freno all'indebitamento. Allo stato attuale, negli ultimi anni i ricavi dell'imposta preventiva sono stati sovrastimati e quindi sono anche

state accreditate al conto di compensazione eccedenze strutturali troppo elevate. Tenuto conto di tale riduzione, a fine 2021 il saldo del conto di compensazione ammontava a 23,5 miliardi.

STATO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE

Mio. CHF	C 2020	C 2021
14 Stato del conto di compensazione al 31.12. dell'anno precedente	27 770	29 000
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione) [=8]	-	-
16 Differenza (art. 16 LFC) [=13]	1 230	0
17 Totale intermedio [17=14+15+16]	29 000	29 000
18 Riduzione del conto di compensazione	-	-5 500
19 Stato del conto di compensazione al 31.12. incl. riduzione [19=17+18]	29 000	23 500

ENTRATE STRAORDINARIE ELEVATE E DISAVANZO NEL CONTO DI AMMORTAMENTO

Anche nel 2021 sono state sostenute ingenti uscite straordinarie di 12,3 miliardi per far fronte alla pandemia di COVID-19. Come già nel 2020, è stata applicata la disposizione derogatoria relativa al freno all'indebitamento, poiché la pandemia costituisce un «evento eccezionale che sfugge al controllo della Confederazione» (art. 15 cpv. 1 lett. a LFC).

Nel contempo sono state contabilizzate entrate straordinarie pari a 1,5 miliardi. Di questi, 1,3 miliardi circa provengono dalla distribuzione supplementare dell'utile della BNS, che dall'esercizio 2021 viene esposta come entrata straordinaria (per maggiori dettagli v. parte B n. 81).

Entrate e uscite straordinarie sono registrate nel conto di ammortamento. A causa degli oneri nuovamente elevati, per fine 2021 il disavanzo del conto di ammortamento sale a 20,3 miliardi. Per il 2022 sono attese ulteriori uscite straordinarie, che secondo le stime attuali determineranno un aumento del disavanzo a 25–30 miliardi.

EFFETTO LEGGERMENTE RESTRITTIVO DEL BILANCIO FEDERALE

L'obiettivo del freno all'indebitamento è assicurare durevolmente un bilancio in pareggio nel quadro di una politica finanziaria sostenibile sul piano congiunturale. A tal fine la politica finanziaria deve esplicare un effetto anticyclico, in modo tale che una domanda privata assente o troppo elevata possa essere almeno in parte compensata.

L'impulso primario è un indicatore degli effetti sulla domanda aggregata ed è definito come la variazione del risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL). Nel 2021 il deficit ordinario di finanziamento è peggiorato attestandosi a 1,4 miliardi (2020: 1,2 mia.). Rispetto al PIL la domanda supplementare è scarsa, ragion per cui l'impulso primario è globalmente neutrale. L'impulso primario è composto dalle variazioni del saldo congiunturale (-0,16 %) e del saldo strutturale (+0,18 %; impulso fiscale). Il saldo congiunturale mostra la stabilizzazione automatica attraverso il fattore congiunturale, mentre il saldo strutturale è un indicatore degli effetti delle decisioni politiche.

Come nell'anno precedente, anche nel 2021 sono state sostenute consistenti uscite straordinarie che, rispetto alla situazione precedente alla crisi innescata dalla pandemia, hanno un ulteriore effetto marcato sulla domanda aggregata. Rispetto all'anno precedente, nel 2021 le uscite straordinarie sono diminuite (-2,3 mia.). Sono inoltre state contabilizzate maggiori entrate straordinarie (+1,4 mia.). Se si considerano anche le entrate e le uscite straordinarie, l'impulso primario e l'impulso fiscale risultano restrittivi (rispettivamente -0,5 % e -0,3 % del PIL), un dato in linea con il miglioramento della situazione congiunturale.

FATTORE CONGIUNTURALE SECONDO LA FUNZIONE DI PRODUZIONE DELLA SECO

Il fattore congiunturale misura la situazione congiunturale e serve a determinare il deficit congiunturale di finanziamento ammesso (o l'eccedenza richiesta). Equivale al rapporto tra il PIL tendenziale e il PIL attualmente previsto (PIL tendenziale). Una performance economica inferiore al livello di crescita tendenziale indica una situazione congiunturale debole e viceversa. In macroeconomia si parla di sottoutilizzo o sovrautilizzo della capacità produttiva.

Finora il PIL tendenziale è stato calcolato con il filtro Hodrick-Prescott (filtro HP) modificato. In passato, questo metodo puramente statistico si è dimostrato valido. La crisi pandemica ha però fatto emergere i punti deboli di tale procedura. Poiché il PIL tendenziale calcolato meccanicamente si adegua relativamente in fretta al PIL effettivo, non è possibile riprodurre un sottoutilizzo o sovrautilizzo della capacità produttiva a lungo termine, ciò che può avere un effetto prociclico sulla politica finanziaria. Infatti, il fattore congiunturale calcolato con il filtro mHP indica un sovrautilizzo della capacità produttiva già nel 2022, sebbene l'economia sia ancora in fase di ripresa.

Partendo da queste considerazioni, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF), in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e con la partecipazione di esperti esterni, ha analizzato un metodo di calcolo alternativo al filtro mHP. Dall'analisi è emerso che grazie alla funzione di produzione della Commissione europea calcolata dalla SECO è possibile effettuare una stima della variazione tendenziale del PIL economicamente fondata e quindi migliorare la valutazione della situazione congiunturale, soprattutto in tempi di crisi. Il nuovo metodo è applicato per la prima volta nel consuntivo 2021.

BILANCIO STRAORDINARIO

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Entrate straordinarie	125	1 535
E190.0100 Ricavi straordinari da confische di utile FINMA	70	-
E190.0105 Ricavi straordinari da multe	-	23
E190.0107 COVID: rimborso di prestiti	-	0
E190.0108 COVID: rimborso di mutui a imprese culturali	-	1
E190.0110 COVID: rimborso di materiale sanitario	45	75
E190.0112 COVID: rimborso del prestito SFL/SIHF	-	7
E190.0113 COVID: entrate sostegno traffico aereo	10	33
E190.0115 COVID: rimborsi aiuti finanziari	-	4
E190.0117 COVID: rimborso di indennizzi delle perdite	-	34
E190.0118 Distribuzione straordinaria dell'utile BNS	-	1 333
E190.0119 Rimbors straordinario BLS	-	25
Uscite straordinarie	14 672	12 331
A290.0100 COVID: chiamata in servizio militi protezione civile	9	-
A290.0102 COVID: mutui	9	-
A290.0103 COVID: aiuti finanziari	100	-
A290.0104 COVID: prestazioni indennità di perdita di guadagno	2 201	1 799
A290.0105 COVID: contributo federale all'AD	10 775	4 338
A290.0106 COVID: fideiussioni	60	-
A290.0107 COVID: aiuto immediato per imprese culturali	4	-
A290.0108 COVID: aiuto immediato per operatori culturali	8	-
A290.0109 COVID: indennizzo perdite imprese e operatori culturali	139	-
A290.0111 COVID: organizzazioni culturali amatoriali	18	-
A290.0112 COVID: medicamenti e prestazioni vaccinazione	3	-
A290.0113 COVID: acquisto di materiale sanitario	618	666
A290.0115 COVID: custodia di bambini	6	23
A290.0116 COVID: contributo al turismo	13	27
A290.0117 COVID: mutui Comitato Internazionale della Croce Rossa	200	-
A290.0118 COVID: aiuto umanitario	51	45
A290.0121 COVID: cooperazione multilaterale allo sviluppo	57	-
A290.0122 COVID: contributo della Svizzera al CCRT del FMI	25	-
A290.0123 COVID: prestito SFL/SIHF	20	-
A290.0125 COVID: potenziamento del sostegno indiretto alla stampa	12	-
A290.0129 COVID: ricapitalizzazione di Skyguide	150	-
A290.0130 COVID: finanziamento federale dei test per il SARS-CoV-2	194	1 184
A290.0131 COVID: contratti di prestazioni con i Cantoni per la cultura	-	31
A290.0132 COVID: provvedimenti cantonali casi di rigore per imprese	-	4 194
A290.0142 Spese straordinarie rimborso utili da confiscare FINMA	-	30
E190.0116 COVID: fideiussioni	-	-6

STATO DEL CONTO DI AMMORTAMENTO

Mio. CHF	C 2020	C 2021
20 Stato del conto di ammortamento al 31.12. dell'anno precedente	4 339	-9 789
21 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	14 672	12 331
22 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	125	1 535
23 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	-	-
24 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	419	309
25 Stato del conto di ammortamento al 31.12. [25=20-21+22+23+24]	-9 789	-20 276

23 CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con un'eccedenza di spese di 9,7 miliardi. Alla base vi sono le misure per la gestione della pandemia di COVID-19.

RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2020-21	
	2020	2021	2021	assoluta	in %
Risultato annuale	-16 858	-3 564	-9 716		
Risultato operativo	-17 580	-4 437	-11 059		
Ricavi operativi	70 648	74 384	74 700	4 052	5,7
Spese operative	88 227	78 821	85 759	-2 468	-2,8
Risultato finanziario	-627	-453	-503		
Risultato da partecipazioni	1 349	1 326	1 846		

Rispetto al preventivo il risultato annuale è inferiore di 6,2 miliardi. Ciò è riconducibile alle maggiori spese per fronteggiare la pandemia di COVID-19 che gravano sul risultato operativo (-6,6 mia. rispetto al P). Inversamente, il risultato da partecipazioni è migliore (+0,5 mia. rispetto al P). Gli utili contabili da partecipazioni sono stati molto più elevati delle distribuzioni di dividendi preventivate, superando anche il risultato dell'anno precedente.

Rispetto all'anno precedente il risultato annuale è migliore di 7,1 miliardi. I ricavi operativi sono cresciuti di 4,1 miliardi soprattutto grazie alla crescita dell'imposta federale diretta (+1,2 mia.) e dell'IVA (+1,4 mia.) nonché alla maggiore distribuzione degli utili della BNS (+0,7 mia.). In confronto, le spese operative sono diminuite di 2,5 miliardi. Questo risultato è dovuto principalmente alle spese sostenute per fronteggiare la pandemia, le quali, benché siano diminuite di 3,0 miliardi, sono comunque ammontate a 13,9 miliardi (per informazioni dettagliate v. parte B n. 72). Rispetto all'anno precedente, il risultato finanziario è rimasto pressoché invariato (+0,1 mia.), mentre il risultato da partecipazioni è aumentato di 0,5 miliardi. Quest'ultimo è riconducibile alle quote della Confederazione sul risultato netto di Swisscom e de La Posta (v. parte B n. 82/28 Partecipazioni).

Rispetto al conto di finanziamento il conto economico chiude con un risultato migliore (+2,5 mia.). Questa differenza è dovuta soprattutto al fatto che gli utili contabili da partecipazioni sono stati di 1,2 miliardi superiori ai dividendi ricevuti (1,8 mia. contro 0,6 mia.) e gli addebiti iscrivibili ad ammortamenti e rettificazioni di valore di contributi agli investimenti sono stati inferiori di 0,7 miliardi rispetto agli investimenti netti (9,7 mia. contro 10,4 mia.). Per i dettagli si rimanda alla parte B numero 84 (Confronto tra conto economico e conto di finanziamento).

24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti netti della Confederazione sono leggermente aumentati, mentre gli investimenti straordinari in relazione alla pandemia sono rimasti elevati.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Saldo conto degli investimenti	-10 973	-11 078	-11 058		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-10 346	-11 078	-10 477		
Entrate per investimenti	662	676	719	58	8,7
Uscite per investimenti	11 008	11 754	11 196	189	1,7
Entrate straordinarie per investimenti	45	-	84		
Uscite straordinarie per investimenti	672	-	664		

Il conto degli investimenti della Confederazione comprende le uscite per l'acquisto di valori patrimoniali di cui la Confederazione necessita per adempiere i suoi compiti e che vengono impiegati su più periodi (beni amministrativi). Queste uscite includono anche i conferimenti ai fondi per i trasporti (FIF e FOSTRA) e al Fondo per il supplemento rete. Un buon terzo degli investimenti riguarda il settore proprio (soprattutto strade nazionali, materiale d'armamento e immobili) e quasi due terzi il settore dei trasferimenti (soprattutto contributi agli investimenti).

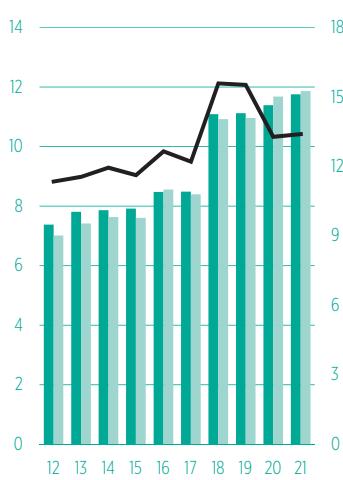
Le *entrate per investimenti* sono costituite principalmente dal contributo dei Cantoni al FIF (545 mio.), dall'alienazione di investimenti materiali e dalla restituzione di contributi agli investimenti e di mutui.

Rispetto al 2020 le *entrate ordinarie per investimenti* sono aumentate di 58 milioni. Tale circostanza è imputabile prevalentemente a maggiori entrate dall'alienazione di investimenti materiali presso l'UFCL e a contributi cantonali all'infrastruttura ferroviaria più elevati. L'incremento delle *uscite ordinarie per investimenti* è determinato in particolare da conferimenti ai fondi per i trasporti più elevati e da un mutuo a Skyguide.

Le *entrate straordinarie per investimenti* sono state conseguite in particolare con la vendita di materiale sanitario (in particolare vaccini) acquistato per combattere la pandemia di COVID-19. Inoltre, i club sportivi di livello professionistico hanno rimborsato i mutui. Le *uscite straordinarie per investimenti* sono legate esclusivamente all'acquisto di vaccini e materiale sanitario per combattere la pandemia.

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

In mia. e in % delle uscite



- P in mia. CHF (scala di sinistra)
- C in mia. CHF (scala di sinistra)
- C in % delle uscite (scala di destra)

Nel 2018 gli investimenti sono aumentati in misura considerevole (introduzione del Fondo per il supplemento rete e del FOSTRA) e da allora registrano una progressione annua media del 2 per cento. Nel 2021 la quota degli investimenti è rimasta praticamente stabile attestandosi al 13,4 per cento.

25 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Diversamente dal risultato del conto economico, il flusso di fondi da attività operative è di poco positivo (1,2 mia.), poiché degli importanti deflussi si verificheranno soltanto con un certo ritardo.

CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Totale flusso di fondi	-9 564	-922	8 643	90,4
Flussi di tesoreria da attività operative	-13 884	1 183	15 066	108,5
Flusso di tesoreria da attività di investimento	-4 892	-3 466	1 426	29,1
Flusso di tesoreria da attività di finanziamento	9 211	1 362	-7 849	-85,2

Nel 2020 il *flusso di fondi da attività operative* è stato nettamente negativo a causa della pandemia di COVID-19, mentre nell'anno in rassegna è stato di poco positivo (1,2 mia.). Questo buon andamento va però relativizzato, poiché importanti deflussi si verificheranno soltanto con un certo ritardo, pertanto alla data di chiusura gli impegni sono notevolmente aumentati. In questo contesto va menzionata in particolare l'imposta preventiva: degli elevati pagamenti netti in entrata pari a 10 miliardi, solo 5 miliardi rimarranno presumibilmente alla Confederazione. I restanti 5 miliardi defluiranno con un certo ritardo e pertanto devono essere iscritti al passivo negli accantonamenti per l'imposta preventiva. Inoltre, non sono stati ancora versati tutti i contributi legati alla pandemia approvati per il 2021 (in particolare provvedimenti per i casi di rigore e spese per test). Questo si riflette prevalentemente nell'aumento degli impegni correnti (+4,1 mia.) e dei rimanenti accantonamenti (+0,9 mia.).

Il *deflusso di fondi da attività di investimento* (3,5 mia.) è stato nettamente più contenuto rispetto all'anno precedente. Le uscite per investimenti pari a 3,2 miliardi complessivi sono state sostenute soprattutto per le strade nazionali, il materiale d'armamento e l'acquisto di materiale sanitario e vaccini. Inoltre, sono stati concessi mutui per 0,4 miliardi. Rispetto all'anno precedente i rimanenti investimenti finanziari sono rimasti stabili (-0,1 mia.).

Il *flusso di fondi da attività di finanziamento* (1,4 mia.) riflette una moderata composizione degli impegni finanziari.

La liquidità è aumentata di 0,9 miliardi a 13 miliardi (cfr. documentazione del fondo «Disponibilità liquide» di seguito).

DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Stato di liquidità al 01.01.	23 459	13 894	-9 564	-40,8
Stato di liquidità al 31.12.	13 894	12 973	-922	-6,6

26 BILANCIO

Gli obblighi di rimborso dell'imposta preventiva pendenti aumentano nuovamente. La perdita annuale di 9,7 miliardi pesa sul capitale proprio.

BILANCIO

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Attivi	170 107	176 665	6 558	3,9
Beni patrimoniali	35 887	35 840	-46	-0,1
Beni amministrativi	134 220	140 825	6 605	4,9
Passivi	170 107	176 665	6 558	3,9
Capitale di terzi a breve scadenza	53 214	54 151	936	1,8
Capitale di terzi a lunga scadenza	102 352	116 387	14 035	13,7
Capitale proprio	14 540	6 127	-8 413	-57,9
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 517	6 523	6	0,1
Riserve da preventivo globale	395	446	51	13,0
Eccedenza di bilancio	7 629	-841	-8 470	-111,0

Rispetto all'anno precedente i *beni patrimoniali* sono rimasti stabili. Nonostante gli elevati deflussi di fondi per il finanziamento dei provvedimenti legati al coronavirus, la liquidità diminuisce soltanto di 0,9 miliardi. Tuttavia, ingenti deflussi si verificheranno soltanto con un certo ritardo (cfr. n. 25 Conto dei flussi di tesoreria). Per quanto concerne gli investimenti finanziari, l'aumento dei mutui di tesoreria concessi alle FFS è stato compensato dal rimborso di mutui dal FIF.

I *beni amministrativi* sono aumentati di 6,6 miliardi. La progressione è riconducibile perlopiù a una maggiore valutazione delle partecipazioni (+5,8 mia.). L'incremento del valore contabile è dovuto prevalentemente alla riduzione degli impegni di previdenza nelle imprese della Confederazione.

Il *capitale di terzi* è cresciuto di 15 miliardi, principalmente per i motivi indicati di seguito:

- gli *impegni correnti* hanno registrato una progressione di 4,1 miliardi, dovuta in particolare agli aiuti finanziari non ancora versati volti a fronteggiare la pandemia di COVID-19 (soprattutto provvedimenti per i casi di rigore);
- gli *obblighi di rimborso dell'imposta preventiva* accumulati, contabilizzati a titolo di impegni correnti, delimitazioni contabili passive e accantonamenti, sono ammontati a 42,6 miliardi (2020: 31,5 mia.). L'incremento dell'accantonamento è stato in parte contabilizzato mediante una rivalutazione (cfr. parte B n. 74 Principi di iscrizione a bilancio e valutazione);
- alla voce *rimanenti accantonamenti*, l'accantonamento per i costi dei test COVID sostenuti e non ancora rimborsati è stato aumentato a 1,3 miliardi (2020: 0,2 mia.). Per contro, è stato possibile ridurre a 1,6 miliardi l'accantonamento per crediti transitori COVID-19 (2020: 2,3 mia.);
- gli *impegni di previdenza* della Confederazione hanno subito un netto calo (-1,6 mia.), soprattutto grazie a un risultato degli investimenti positivo.

Il capitale proprio è diminuito di 8,4 miliardi. Tale flessione deriva dalle perdite del conto economico (-9,7 mia.) e dalle operazioni contabilizzate direttamente nel capitale proprio (+1,3 mia.). Queste ultime sono ascrivibili in gran parte alla rivalutazione degli impegni previdenziali della Confederazione e delle partecipazioni (+6,2 mia. in totale) nonché alla rivalutazione dell'accantonamento per l'imposta preventiva (-5,5 mia.). Le operazioni imputate direttamente al capitale proprio sono riportate nella relativa documentazione (cfr. parte B n. 6).

27 DEBITO

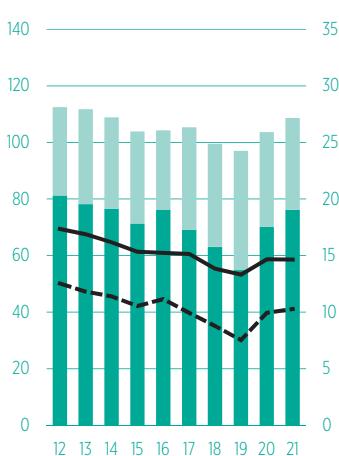
Nel 2021 il debito lordo è cresciuto di 5,0 miliardi. Per coprire l'elevato fabbisogno di finanziamento per le misure legate alla pandemia sono stati ridotti anche i beni patrimoniali (-1,0 mia.).

EVOZIONE DEL DEBITO DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Debito lordo	103 586	108 570	4 984	4,8
Impegni correnti	11 394	15 472	4 078	35,8
Impegni finanziari a breve termine	29 899	25 857	-4 042	-13,5
Impegni finanziari a lungo termine	62 293	67 241	4 948	7,9
Debito netto	70 179	76 144	5 965	8,5
Debito lordo dedotti:	103 586	108 570	4 984	4,8
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	13 894	12 973	-922	-6,6
Crediti	5 923	6 001	79	1,3
Investimenti finanziari a breve termine	1 831	2 096	265	14,5
Investimenti finanziari a lungo termine	11 759	11 356	-403	-3,4

DEBITO E TASSO D'INDEBITAMENTO

In mia. e in % del PIL



- Debito netto in mia. (scala di sinistra)
- Debito lordo in mia. (scala di sinistra)
- Tasso d'indebitamento lordo in % del PIL (scala di destra)
- Tasso d'indebitamento netto in % del PIL (scala di destra)

Nel 2021 il debito lordo e il debito netto sono aumentati nuovamente a causa dell'elevato fabbisogno di finanziamento. I tassi d'indebitamento lordo e netto si attestano rispettivamente al 14,6 e al 10,3 per cento del PIL.

Il *debito lordo* comprende gli impegni correnti come pure gli impegni finanziari a breve e a lungo termine. Nel primo caso si tratta soprattutto di impegni nei confronti dei contribuenti e dei Cantoni, nel secondo di titoli di debito in essere della Confederazione (prestiti e crediti contabili a breve termine). La progressione del debito lordo (+5,0 mia.) è riconducibile principalmente all'aumento dei prestiti (+4,4 mia.) e degli impegni correnti (+4,1 mia.). Per contro, i crediti contabili a breve termine e gli impegni nei confronti delle assicurazioni sociali della Confederazione sono diminuiti rispettivamente di 2,6 e di 1,6 miliardi.

Il *debito netto* risulta dal debito lordo dedotti i beni patrimoniali. In caso di necessità, questi ultimi possono essere utilizzati per estinguere il debito. Nell'anno in rassegna il debito netto è aumentato di 6,0 miliardi. Parallelamente alla crescita del debito lordo, i beni patrimoniali sono calati di 1,0 miliardi. (liquidità -0,9 mia. e investimenti finanziari -0,1 mia.).

28 INDICATORI

Nei conti del 2021, i provvedimenti adottati per fronteggiare la pandemia di COVID-19 si riflettono soprattutto nell'elevata quota delle uscite e nelle consistenti aggiunte al preventivo.

INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE

In %	C 2016	C 2017	C 2018	C 2019	C 2020	C 2021
Quota delle uscite	9,8	9,8	9,8	9,8	12,4	11,9
<i>Uscite (in % del PIL nominale)</i>						
Aliquota d'imposizione	9,2	9,5	9,5	9,6	9,5	9,5
<i>Entrate fiscali (in % del PIL nominale)</i>						
Quota delle entrate	9,9	10,2	10,3	10,3	10,2	10,3
<i>Entrate (in % del PIL nominale)</i>						
Quota del deficit/dell'eccedenza	+ 0,1	+ 0,4	+ 0,4	+ 0,5	- 2,2	- 1,6
<i>Risultato dei finanziamenti (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento lordo	15,2	15,1	13,8	13,3	14,7	14,6
<i>Debito lordo (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento netto	11,1	9,9	8,8	7,5	9,9	10,3
<i>Debito al netto dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)</i>						
Onere netto degli interessi	2,1	1,6	1,2	1,1	0,9	0,7
<i>Uscite nette per interessi (in % delle uscite)</i>						
Quota degli investimenti	12,6	12,2	15,6	15,5	13,3	13,4
<i>Uscite per investimenti (in % delle uscite)</i>						
Quota di versamento	77,8	78,5	77,9	78,3	81,3	81,6
<i>Uscite di versamento (in % delle uscite)</i>						
Quota delle imposte a destinazione vincolata	21,6	20,9	22,0	21,9	22,0	22,1
<i>Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali)</i>						
Effettivo medio di personale (FTE)	37 339	36 946	36 522	37 027	37 689	37 972
<i>Posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)</i>						
Aggiunte (nel bilancio ordinario)	0,8	0,4	0,1	0,4	0,6	2,2
<i>Crediti aggiuntivi (in % del preventivo)</i>						
Residui di credito (nel bilancio ordinario)	-3,1	-2,0	-2,0	-2,6	-3,9	-5,7
<i>Residui di credito (in % del preventivo)</i>						

Nota: tutti gli indicatori, ad eccezione dei crediti aggiuntivi e dei crediti a preventivo non esauriti (residui di credito) rapportati al preventivo comprendono i fattori straordinari.

QUOTA DELLE USCITE

Nel 2021 le spese totali, comprese quelle straordinarie, sono aumentate dello 0,5 per cento. Il PIL nominale è aumentato del 5,1 per cento e la quota delle uscite è diminuita all'11,9 per cento. Questa quota è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale.

ALIQUOTA D'IMPOSIZIONE E QUOTA DELLE ENTRATE

Nel 2021 le entrate totali e le entrate fiscali hanno registrato un aumento rispettivamente del 5,6 per cento e del 4,9 per cento. Considerata la progressione del PIL nominale prevista per il 2021, l'aliquota d'imposizione è rimasta invariata (9,5 %), mentre la quota delle entrate totali è leggermente aumentata (10,3 %).

QUOTA DEL DEFICIT/DELL'ECCEDENZA

Il deficit registrato nel 2021 è stato più modesto di quello dell'anno precedente grazie alla diminuzione delle uscite straordinarie. Nell'anno preso in esame, la quota del deficit si è attestata all'1,6 per cento.

TASSO D'INDEBITAMENTO LORDO E NETTO

Rispetto al 2020, il tasso d'indebitamento lordo è aumentato del 4,8 per cento (+5,0 mia.), ma a un ritmo più contenuto del PIL nominale (+5,1 %). Ciò spiega perché il tasso d'indebitamento lordo della Confederazione è leggermente calato al 14,6 per cento. Il tasso d'indebitamento lordo indica il debito lordo della Confederazione secondo i criteri di Maastricht dell'UE. Al fine di soddisfare l'elevato fabbisogno di finanziamento, è stato necessario ridurre anche i beni patrimoniali (-1,0 mia.). Per questo motivo nel 2021 il tasso d'indebitamento netto è quindi aumentato al 10,3 per cento (cfr. parte A n. 27).

ONERE NETTO DEGLI INTERESSI

Nel 2021 l'onere netto degli interessi è nuovamente diminuito. La Confederazione ha così dovuto destinare lo 0,7 per cento delle sue entrate al finanziamento degli interessi netti (dopo deduzione degli interessi percepiti).

QUOTA DEGLI INVESTIMENTI

Le uscite per investimenti hanno registrato una crescita moderata rispetto all'anno precedente (+1,5 %). Si tratta in primo luogo di mutui destinati a finanziare i provvedimenti necessari per attenuare le conseguenze della pandemia di COVID-19 (mutui concessi ai club degli sport di squadra di livello professionistico) e di investimenti nei settori immobiliare e del materiale d'armamento (cfr. parte A n. 24). La quota degli investimenti ha raggiunto il 13,4 per cento.

QUOTA DI RIVERSAMENTO

Rispetto al 2021, le uscite a titolo di riversamento hanno registrato un incremento dello 0,8 per cento. Nel 2021 la quota di riversamento è salita attestandosi all'81,6 per cento. Nel 2021 il totale delle uscite della Confederazione a titolo di riversamento ammonta a 72,0 miliardi, di cui il 90 per cento circa consiste in uscite correnti e il 10 per cento in uscite per investimenti.

QUOTA DELLE IMPOSTE FISCALI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Rispetto al 2020 le imposte a destinazione vincolata sono cresciute a un ritmo più sostenuto rispetto alle entrate fiscali (+5,5 % contro +4,9 %). La relativa quota è pertanto aumentata di poco e per il 2021 si attesta al 22,1 per cento. Per ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata si rimanda alla parte B numero 82/34.

EFFETTIVO MEDIO DI PERSONALE

Nel 2021 il numero di equivalenti a tempo pieno («full time equivalent», FTE) nell'Amministrazione federale è aumentato di 283 unità (cfr. parte A n. 41).

PERCENTUALE DI CREDITI AGGIUNTIvi NEL PREVENTIVO

Nel 2021 i crediti aggiuntivi – escluse le uscite straordinarie – hanno raggiunto il 2,2 per cento delle uscite iscritte a preventivo. La percentuale è più elevata della media degli ultimi anni (Ø 2014–2020: 0,5 %) a causa di vari crediti aggiuntivi d'importo cospicuo in relazione alla pandemia di COVID-19.

PERCENTUALE DI RESIDUI DI CREDITO NEL PREVENTIVO

La percentuale di residui di credito rispetto alle uscite preventivate è cresciuta in misura piuttosto sostenuta dal 3,9 per cento (2020) al 5,7 per cento (2021). Nel 2021 i residui di credito relativi alle fideiussioni solidali in relazione alla pandemia di COVID-19 (748 mio.) e al programma di ricerca dell'UE (665 mio.) sono stati i più elevati.

CONFRONTO INTERNAZIONALE

Le misure adottate per far fronte alla pandemia di COVID-19 hanno lasciato segni evidenti nelle finanze pubbliche in Svizzera e all'estero.

La quota delle entrate mostra le entrate commisurate al PIL nominale. Per la Svizzera nel 2021 scenderà verosimilmente al 33 per cento (2020: 33,6 %). Nel frattempo, gli Stati membri della zona euro registrano una flessione di 0,9 punti percentuali. Nel confronto internazionale occorre tuttavia tenere conto che in Svizzera i contributi a favore della previdenza professionale e i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria non confluiscano nei ricavi. In numerosi Stati essi vengono invece finanziati attraverso il sistema fiscale.

La quota d'incidenza della spesa pubblica mette in relazione le uscite delle amministrazioni pubbliche con il PIL nominale. Nel 2020 quella della Svizzera tocca un nuovo record (36,5 %) a causa delle elevate uscite sostenute per far fronte alla pandemia e della modesta performance economica. La quota d'incidenza della spesa pubblica rimane superiore allo stato precrisi (31,5 %) anche nel 2021 (34,7 %). Tuttavia, rispetto ai Paesi dell'OCSE rimane sensibilmente al di sotto della media.

Quota del deficit/dell'eccedenza: ad eccezione di Svizzera, Germania, Norvegia e Svezia, nel 2021 tutti gli Stati elencati nella tabella presentano un deficit pari almeno al 5,3 per cento della performance economica.

Nel 2021 la *quota di capitale di terzi* dei Paesi indicati è molto diversa. Secondo la definizione del Fondo monetario internazionale (FMI), per la Svizzera tale quota ammonta al 40,9 per cento, mentre negli Stati membri della zona euro e dell'OCSE raggiungono una quota media del 122 per cento e più.

Le cifre relative alla Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze (stato: 21.12.2021). Per i confronti internazionali vengono generalmente usati i dati sulle finanze delle amministrazioni pubbliche del FMI. I dati dei vari Paesi relativi al 2021 si basano sul documento «Economic Outlook 110» e sull'«Annual National Accounts» dell'OCSE del mese di dicembre 2021.

TASSO D'INDEBITAMENTO: CONFRONTO TRA SVIZZERA E ZONA EURO

In % del PIL



— Tasso d'indebitamento della zona euro
— Tasso d'indebitamento della Svizzera

Nel 2021 il tasso d'indebitamento della Svizzera è diminuito al 27 per cento a seguito della forte crescita del PIL, situandosi quindi nettamente sotto la soglia di riferimento del 60 per cento valida per la zona euro. Nel frattempo, nella zona euro il tasso d'indebitamento aumenta dal 99,5 per cento (2020) al 100,6 per cento (2021).

INDICATORI SULLE FINANZE STATALI NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE 2021

In % del PIL	Quota delle entrate	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	33,0	34,7	-1,7	27,0	40,9
Zona euro	45,7	52,4	-6,7	100,6	122,0
Germania	44,6	49,5	-4,9	72,7	82,6
Francia	51,2	59,1	-7,9	115,0	146,1
Italia	45,7	55,1	-9,4	154,5	182,7
Austria	47,8	54,1	-6,3	82,9	106,6
Belgio	48,9	57,0	-8,1	111,7	139,6
Paesi Bassi	41,3	47,1	-5,8	57,6	73,0
Norvegia	47,8	50,2	-2,4	n.a.	n.a.
Svezia	48,9	50,2	-1,3	36,7	59,4
Regno Unito	36,7	47,6	-10,9	103,5	201,2
USA	31,3	43,9	-12,6	n.a.	131,2
Canada	40,6	46,0	-5,3	n.a.	140,9
Ø OCSE	38,0	46,4	-8,4	n.a.	130,4

Note:

- tasso d'indebitamento: debito lordo secondo la definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- cifre relative alla Svizzera secondo la statistica finanziaria dell'AFF, dicembre 2021;
- cifre relative agli altri Paesi secondo la banca dati del FMI GFS e OCSE «Economic Outlook 110», dicembre 2021.

3 EVOLUZIONE DI ENTRATE E USCITE

31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Nel 2021 le entrate totali sono aumentate del 5,6 per cento per attestarsi a 76,1 miliardi. Questo aumento è da attribuire principalmente all'incremento del gettito dell'imposta federale diretta e dell'IVA come pure a una distribuzione più elevata dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS).

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	$\Delta C21$		$\Delta C21$ rispetto al C20 in %	$\Delta C21$ rispetto al P21 assoluta
				assoluta	in %		
Entrate	72 042	75 813	76 080	4 037	5,6	267	
Entrate fiscali	67 142	71 067	70 408	3 266	4,9	-659	
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 038	11 870	12 676	637	5,3	806	
Imposta federale diretta, persone giuridiche	12 107	12 458	12 718	610	5,0	260	
Imposta preventiva	5 216	7 915	4 900	-316	-6,1	-3 015	
Tasse di bollo	2 421	2 160	2 608	187	7,7	448	
Imposta sul valore aggiunto	22 104	22 830	23 553	1 449	6,6	723	
Altre imposte sul consumo	7 997	8 411	8 507	510	6,4	96	
Diverse entrate fiscali	5 258	5 423	5 446	189	3,6	23	
Entrate non fiscali	4 776	4 726	4 137	-639	-13,4	-589	
Entrate straordinarie	125	20	1 535	1 410	n.a.	1 515	

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

In mia. e in % del PIL



Poiché nel 2021 le entrate totali hanno registrato una progressione più dinamica del PIL (rispettivamente del 5,6 % e del 5,1 %), la quota delle entrate in percento del PIL è leggermente aumentata (10,3 %).

Le entrate nel 2021 ammontano a 76,1 miliardi, pari a una progressione del 5,6 per cento rispetto all'anno precedente (+4,0 mia.). Tale evoluzione è da ricondurre in primo luogo alle maggiori entrate dell'imposta federale diretta (+1,2 mia.) e dell'IVA (+1,4 mia.) nonché a una distribuzione più consistente dell'utile della BNS (+0,7 mia.).

Per quanto riguarda l'imposta federale diretta, la diminuzione delle entrate registrata nell'anno fiscale 2020 a seguito della crisi pandemica è stata largamente compensata dalla forte crescita delle entrate registrata negli anni fiscali precedenti, in particolare nel 2019. La ripresa economica sostenuta ha influito positivamente sul gettito dell'IVA e delle altre imposte sul consumo. Infine, nel 2021 la BNS ha innalzato l'importo della distribuzione dell'utile alla Confederazione a 2 miliardi (1,3 mia. nel 2020).

Si osservano in particolare le seguenti evoluzioni:

- nel 2021 le entrate dell'*imposta sul reddito delle persone fisiche* sono aumentate del 5,3 per cento (+0,6 mia.). I versamenti relativi al periodo fiscale principale (2020) sono rimasti stabili, mentre i versamenti relativi ai periodi fiscali precedenti e i versamenti anticipati sono nettamente aumentati;
- il prodotto dell'*imposta sul reddito delle persone giuridiche* è aumentato del 5,0 per cento (+0,6 mia.). I versamenti relativi al periodo fiscale principale (2020) sono diminuiti del 6,0 per cento. Per contro, i versamenti relativi ai periodi fiscali precedenti hanno registrato una crescita molto dinamica. I versamenti anticipati hanno invece segnato una flessione;
- le entrate dell'*imposta preventiva* sono calate di 0,3 miliardi rispetto a quelle dell'anno precedente. Ciò conferma un'inversione di tendenza e quindi una diminuzione del gettito. Nel 2021 le entrate sono cresciute dopo la contrazione del 2020, tuttavia i rimborsi sono nuovamente regrediti. Pertanto è stato innalzato l'accantonamento per le istanze di rimborso attese in futuro;

- le entrate delle *tasse di bollo* si aggirano intorno ai 2,2 miliardi dal 2012. Nel 2021 sono aumentate del 7,7 per cento. Questo incremento è da attribuire alla tassa di emissione (sul capitale proprio) e alla tassa di negoziazione (sulle transazioni di valori mobiliari);
- nel 2021 il prodotto dell'IVA è aumentato del 6,6 per cento, situandosi a 23,6 miliardi. Questa progressione, più marcata rispetto a quella del PIL nominale (+5,1 %), è da ricondurre in gran parte al prodotto dell'imposta sull'importazione, in netto rialzo nel 2021. Ciò si spiega segnatamente con la forte inflazione sui prezzi all'importazione durante il secondo semestre del 2021, in modo particolare sui prodotti energetici;
- per quanto riguarda le altre imposte sul consumo, le entrate sono aumentate del 6,4 per cento. L'incremento è attribuibile principalmente ai proventi dell'imposta sugli oli minerali (+7,3 %), che sono saliti a seguito dell'aumento delle aliquote d'imposta per la benzina e l'olio diesel entrato in vigore il 1° gennaio 2021 e che consente inoltre di compensare le perdite fiscali legate alla promozione di biocarburanti;
- nel 2021 le rimanenti entrate fiscali sono aumentate del 3,6 per cento. Tale evoluzione è dovuta in gran parte alle maggiori entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni a seguito di un volume di traffico più importante (+5,1%) e dai dazi all'importazione, in particolare sui prodotti agricoli (+7,6 %);
- *entrate non fiscali e entrate straordinarie*: queste ultime sono aumentate, mentre le prime sono diminuite. Questo perché la distribuzione supplementare dell'utile della BNS (1,3 mia. nel 2021) è contabilizzata nelle entrate straordinarie a partire dal 2021 al fine di compensare in parte le uscite straordinarie sostenute per fronteggiare la pandemia di COVID-19.

Per maggiori dettagli sulle entrate si rimanda alla parte A numero 7.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLA CRESCITA ECONOMICA A CONFRONTO

L'esperienza mostra che a lungo termine le entrate complessive della Confederazione evolvono in misura proporzionale al PIL nominale. Tuttavia, per paragonare l'evoluzione delle entrate con quella del PIL, occorre prendere in considerazione i cambiamenti strutturali, come la modifica delle aliquote d'imposta, la volatilità dell'imposta preventiva e le entrate straordinarie. Questi effetti sono presentati nella tabella di seguito.

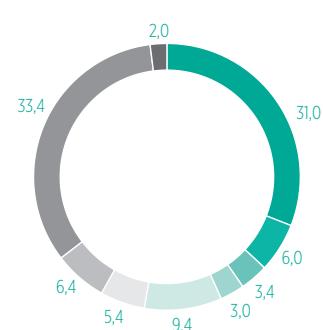
In termini netti, l'effetto sull'importo delle entrate ordinarie dei predetti fattori è quantificato in 67 milioni per il 2020 e in 900 milioni per il 2021. Dopo la correzione, le entrate ordinarie del 2021 presentano un aumento del 4,5 per cento, una progressione meno marcata rispetto a quella del PIL nominale, pari al 5,1 per cento.

QUALITÀ DELLA STIMA

Nel 2021 le entrate ordinarie sono di 1,2 miliardi inferiori all'importo preventivato (-1,6 %). Gli scostamenti più importanti riguardano le entrate dell'imposta preventiva, dell'imposta federale diretta e dell'IVA. Le prime sono state sovrastimate di 3,0 miliardi, mentre le seconde sono state sottostimate rispettivamente di 1,1 e 0,7 miliardi. Un aspetto importante della qualità delle stime sta nel fatto che gli errori di stima si compensano nel tempo. Sin dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003, l'errore di stima medio è pari all'1,3 per cento. Esclusa l'imposta preventiva, l'errore di previsione si riduce mediamente addirittura allo 0,3 per cento. L'analisi dettagliata della qualità delle stime è disponibile nella parte A al numero 79.

ENTRATE NEL 2021

Quote in %



- IVA: 23 553 mio.
- Imposta sugli oli minerali: 4554 mio.
- Tasse di bollo: 2608 mio.
- Imposta sul tabacco: 2257 mio.
- Rimanenti entrate fiscali: 7142 mio.
- Entrate non fiscali: 4137 mio.
- Imposta preventiva: 4900 mio.
- Imposta federale diretta: 25 394 mio.
- Entrate straordinarie: 1535 mio.

L'IVA e l'imposta federale diretta sono le principali fonti di entrate e nel 2021 hanno generato quasi due terzi delle entrate totali (64,3 %).

FATTORI CONSIDERATI NELLA CORREZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ assoluta	2020–21 in %
Totale entrate	72 042	76 080	4 037	5,6
Fattori (maggiori e minori entrate)	67	863		
Imposta federale diretta: imposizione dei dividendi RFFA	–	113		
Imposta federale diretta: riduzioni fiscali applicate dai Cantoni RFFA	–	152		
Imposta preventiva: scostamento dal trend	-1 241	-1 497		
Imposta sugli oli minerali: prescrizioni sulle emissioni (legge sul CO ₂)	-25	-125		
Imposta sugli oli minerali: compensazione biocarburanti	–	220		
Distribuzione dell'utile della BNS (quota Confederazione)	1 333	2 000		
Totale entrate corrette (senza fattori)	71 975	75 217	3 241	4,5

32 EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

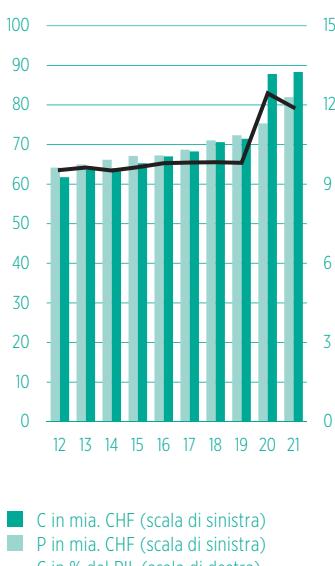
Nel 2021 le uscite sono ammontate a 88 miliardi, in calo rispetto all'anno precedente. Per far fronte alla pandemia di COVID-19 sono stati spesi 14 miliardi. Di questi, solo una parte era stata preventivata.

EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ C21 rispetto al C20		Δ C21 rispetto al P21 assoluta
				assoluta	in %	
Uscite secondo settori di compiti	87 817	81 952	88 281	464	0,5	6 329
Senza uscite COVID	72 819	75 228	74 213	1 394	1,9	-1 016
Previdenza sociale	36 302	26 355	30 222	-6 080	-16,7	3 867
Senza uscite COVID	23 320	24 155	24 062	741	3,2	-94
Finanze e imposte	10 475	11 097	11 620	1 145	10,9	523
Senza uscite COVID	10 475	11 097	11 620	1 145	10,9	523
Trasporti	10 112	10 878	10 801	689	6,8	-77
Senza uscite COVID	9 741	10 034	10 213	471	4,8	178
Educazione e ricerca	8 137	8 286	7 528	-609	-7,5	-758
Senza uscite COVID	8 110	8 286	7 526	-584	-7,2	-760
Sicurezza	6 422	6 340	5 927	-494	-7,7	-412
Senza uscite COVID	6 413	6 340	5 923	-490	-7,6	-417
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 836	3 640	3 816	-20	-0,5	176
Senza uscite COVID	3 494	3 640	3 471	-23	-0,7	-170
Agricoltura e alimentazione	3 662	3 668	3 660	-2	0,0	-8
Senza uscite COVID	3 650	3 668	3 660	10	0,3	-8
Rimanenti settori di compiti	8 871	11 688	14 706	5 835	65,8	3 018
Senza uscite COVID	7 617	8 008	7 739	123	1,6	-269

EVOLUZIONE DELLE USCITE

In mia. e in % del PIL



Nel 2021 le uscite della Confederazione sono rimaste al livello elevato dell'anno precedente a causa della pandemia di COVID-19. La quota delle uscite ammonta al 12,0 per cento del PIL.

Le uscite della Confederazione sono aumentate di quasi 0,5 miliardi a 88,3 miliardi (+0,5 %) rispetto all'anno precedente. Come nel 2020, il risultato è condizionato dalle uscite sostenute per arginare le conseguenze della pandemia di COVID-19, che nel 2021 sono ammontate a 14 miliardi, ovvero a circa 0,9 miliardi in meno rispetto all'anno precedente. Le voci di uscita più cospicue legate alla pandemia sono nuovamente state considerate come fabbisogno finanziario eccezionale (12,3 mia.).

Al netto dei provvedimenti correlati al coronavirus, le uscite per le attività statali ordinarie crescono di 1,4 miliardi, ma sono comunque di oltre 1 miliardo inferiori ai valori del preventivo 2021. L'aumento dell'1,9 per cento è essenzialmente una conseguenza delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione più elevate.

USCITE CORRELATE ALLA PANDEMIA DI COVID-19

I provvedimenti adottati per far fronte alla pandemia pesano sul consuntivo 2021 per circa 14 miliardi e influiscono notevolmente sui settori di compiti Previdenza sociale (6,2 mia.), Relazioni con l'estero (345 mio.), Trasporti (589 mio.) e sui rimanenti settori di compiti, tra i quali rientrano Economia (4,5 mia.), Sanità (2,0 mia.) e Cultura e tempo libero (460 mio.). Per informazioni dettagliate sui provvedimenti correlati alla pandemia di COVID-19 e sulle sue conseguenze finanziarie si rimanda alla parte A numeri 1 e 8.

PREVIDENZA SOCIALE

Il settore di compiti Previdenza sociale comprende, in particolare, le uscite per le assicurazioni sociali e la migrazione, ossia uscite perlopiù fortemente vincolate. Se si esclude il contributo all'assicurazione contro la disoccupazione per le indennità per lavoro ridotto (4,3 mia.) e le indennità di perdita di guadagno in relazione al coronavirus (1,8 mia.), le

uscite ordinarie sono aumentate del 3,2 per cento. L'incremento più significativo viene registrato nella previdenza per la vecchiaia: da un lato, è aumentato il contributo della Confederazione all'AVS per via del numero sempre più elevato di pensionati e dell'aumento delle rendite (+209 mio.), dall'altro, la crescita del gettito dell'IVA ha determinato un aumento del per cento di questa imposta a favore dell'AVS (+183 mio.). L'evoluzione positiva dell'IVA comporta inoltre un incremento delle prestazioni della Confederazione a favore dell'assicurazione per la vecchiaia (+228 mio.). Nel settore della migrazione le uscite hanno registrato una flessione (-122 mio.) in seguito al calo delle domande d'asilo e al numero globalmente basso delle persone nel sistema d'asilo.

FINANZE E IMPOSTE

Il settore di compiti Finanze e imposte comprende le partecipazioni di terzi (in particolare dei Cantoni) alle entrate della Confederazione, le uscite per la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio (soprattutto interessi passivi) e la perequazione finanziaria. Le uscite per gli interessi passivi sono diminuite ulteriormente grazie al perdurare di tassi d'interesse bassi (-131 mio.). Le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione sono aumentate di 1,3 miliardi grazie all'evoluzione positiva dell'imposta federale diretta (quota dei Cantoni +329 mio.) e della quota dei Cantoni sulle entrate dell'imposta preventiva (+662 mio.). Quest'ultima è calcolata prima di costituire l'accantonamento per futuri rimborsi e risulta quindi più elevata rispetto all'anno precedente nonostante il minor provento netto dall'imposta. Inoltre, con la restituzione dell'IVA riscossa sui canoni di ricezione radiotelevisivi si è aggiunto un effetto straordinario (+186 mio.). Le uscite per la perequazione finanziaria superano i valori dell'anno precedente (+19 mio.).

TRASPORTI

Rispetto all'anno precedente le uscite per i trasporti sono cresciute di 689 milioni (+6,8 %). Tale incremento riguarda tutti i settori, ma quello più marcato è stato registrato nei trasporti pubblici. Il motivo principale risiede nei conferimenti più elevati al FIF (+223 mio.). Inoltre, sono state versate maggiori indennità per il traffico regionale viaggiatori (+125 mio.), di cui circa due terzi sono legate alla pandemia di COVID-19. Sempre in relazione alla pandemia, sono stati versati aiuti finanziari per il traffico merci su rotaia (88 mio.) e Skyguide è stata sostenuta con 250 milioni (+100 mio. rispetto al 2020). Le uscite per il traffico stradale (in particolare il versamento al FOOSTRA) sono aumentate di 145 milioni rispetto all'anno precedente.

EDUCAZIONE E RICERCA

Per il settore di compiti Educazione e ricerca, la Confederazione ha erogato 609 milioni in meno rispetto all'anno precedente (-7,5 %). Il motivo principale è la mancata associazione della Svizzera ai programmi di ricerca dell'UE (Orizzonte Europa). Le misure transitorie nazionali lanciate verso la fine dell'anno hanno riguardato soltanto una minima parte dei mezzi previsti per Orizzonte Europa.

SICUREZZA

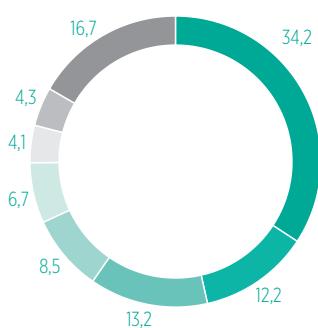
Il settore di compiti Sicurezza comprende in particolare le uscite per la difesa nazionale militare, i controlli al confine, i compiti di polizia della Confederazione e la protezione della popolazione. nel 2021 le uscite per la sicurezza sono diminuite di 494 milioni. La flessione è riconducibile perlopiù a un minore fabbisogno nel settore dell'armamento causato da ritardi in alcuni progetti (-338 mio.).

RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le uscite di questo settore di compiti si ripartiscono tra la cooperazione allo sviluppo, le relazioni politiche (rete esterna, sede centrale di Berna, contributi a organizzazioni internazionali) e le relazioni economiche (in particolare il contributo all'allargamento dell'UE). Queste uscite, pari a 3,8 miliardi, sono rimaste al livello dell'anno precedente. Con 345 milioni, anche le spese sostenute per fronteggiare la pandemia all'estero rimangono stabili rispetto al 2020.

USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI NEL 2021

Quote in %



- Previdenza sociale: 30 222 mio.
- Trasporti: 10 801 mio.
- Finanze e imposte: 11 620 mio.
- Educazione e ricerca: 7528 mio.
- Sicurezza: 5927 mio.
- Agricoltura e alimentazione: 3660 mio.
- Relazioni con l'estero: 3816 mio.
- Rimanenti compiti: 14 706 mio.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Le uscite per il settore di compiti Agricoltura e alimentazione ammontano a 3,7 miliardi e rimangono al livello dell'anno precedente. I pagamenti diretti hanno registrato un aumento costante. Rispetto all'anno precedente, le uscite nel settore produzione e smercio sono diminuite leggermente poiché i provvedimenti di sostegno del mercato in relazione alla pandemia di COVID-19 non sono più stati necessari.

RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Premesse istituzionali e finanziarie, Cultura e tempo libero, Sanità, Ambiente e assetto del territorio ed Economia costituiscono i rimanenti settori di compiti. La forte progressione delle uscite pari a circa 6 miliardi è riconducibile ai provvedimenti adottati per attenuare le conseguenze della pandemia. L'aumento rispetto al 2020 è riconducibile in particolare ai contributi per i casi di rigore a favore delle imprese (4,2 mia.) nonché ai costi per i test (1,2 mia.) e per i vaccini (0,7 mia.). Le uscite per le attività statali ordinarie hanno superato di 123 milioni il valore dell'anno precedente. Le maggiori uscite riguardano principalmente il settore ambientale (+116 mio.), il Programma Edifici (+53 mio.) e il conferimento al Fondo per il supplemento rete (+39 mio.). Per contro, è venuto meno l'effetto straordinario registrato nel 2020 a seguito del pagamento supplementare alla Società cooperativa nazionale per il deposito delle scorie radioattive (-150 mio.).

Per informazioni dettagliate sui singoli settori di compiti si rimanda alla parte A numero 8.

4 RISORSE AMMINISTRATIVE E INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI

41 PERSONALE

Escluso un effetto straordinario nell'anno precedente, le spese per il personale sono di 63 milioni più elevate. La crescita è dovuta principalmente all'aumento dei posti di lavoro.

USCITE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	Δ 2020–21 in %
Uscite per il personale	6 026	6 025	5 983	-43	-0,7
Retribuzione del personale (senza personale a prestito)	4 686	4 784	4 756	71	1,5
Contributi del datore di lavoro	1 049	1 064	1 066	16	1,6
AVS/AI/IPG/AD/AM	370	369	375	5	1,3
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	561	544	573	12	2,1
Previdenza professionale (contributi di rischio)	53	52	53	1	1,2
Contributi ass. infortuni e malattie (SUVA)	28	28	29	1	3,2
Contributi del datore di lavoro centralizzati	18	49	19	0	2,3
Rimanenti contributi del datore di lavoro	20	21	18	-2	-10,6
Personale a prestito	60	46	54	-6	-9,8
Prestazioni del datore di lavoro (comprese prestazioni per pensionamenti anticipati e ristrutturazioni)	168	55	41	-127	-75,4
Rimanenti uscite per il personale	62	76	66	3	5,2

EVOLUZIONE FINANZIARIA

Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

Rispetto all'anno precedente la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro sono aumentati di 87 milioni (+1,5 %) in seguito al potenziamento dell'organico. L'aumento riguarda essenzialmente il DFI (+16,2 mio.), il DDPS (+15,8 mio.) e il DATEC (+11,9 mio.).

Il DFI ha aumentato i posti in particolare presso l'UFSP (+5,9 mio.; tra l'altro a seguito del maggiore carico legato al coronavirus), l'UST (+3,3 mio.; tra l'altro per il programma NaDB e l'istituzione di un centro di competenza per la scienza dei dati), la SG (+2,0 mio.; soprattutto a seguito del maggiore carico legato al coronavirus) e presso MeteoSvizzera (+1,5 mio.; tra l'altro per il progetto Weather4U).

Il fabbisogno di posti supplementari al DDPS concerne in particolare la Difesa (+7,0 mio.; tra l'altro a seguito del maggiore carico legato al coronavirus e di aumenti nel settore della promozione della pace SWISSINT) e il SIC (+3,1 mio.; adempimento del mandato di base).

Al DATEC è stato aumentato in particolare l'organico dell'USTRA (+3,9 mio.; tra l'altro a seguito dell'attuazione del nuovo decreto concernente la rete) e dell'UFE (+2,2 mio.; a causa del maggiore carico di lavoro e internazionalizzazioni nei settori dell'efficienza energetica e dell'esecuzione).

Sono inoltre stati aumentati gli effettivi del DFAE (+9 mio.; nuove assunzioni per i servizi di carriera e a i lavori di preparazione per il Consiglio di sicurezza dell'ONU ecc.), di fedpol (+5 mio.; tra l'altro per l'ulteriore sviluppo del sistema d'informazione Schengen SIS), dell'UCC (+3,9 mio.: programma TIC di rehosting e internalizzazioni), dell'UFIT (+3,8 mio. esclusi i trasferimenti dall'ODIC; migrazione della burotonica delle parti civili della Difesa nonché trasformazione digitale e creazione di nuove tecnologie), di Agroscope (+3,3 mio.; aumento nei progetti finanziati con fondi secondari e mezzi di terzi così come attuazione delle riforme strutturali), della SG-DFF (+2,4 mio.; sviluppo e integrazione dell'NCSC) e del MPC (+2,1 mio.; tra l'altro a seguito dell'elevata mole di lavoro per affrontare le sfide poste dalla trasformazione digitale).

Personale a prestito

Per il personale a prestito, nel 2021 la Confederazione ha speso 5,9 milioni in meno rispetto al 2020. Le spese per il personale a prestito nel settore informatico sono diminuite sensibilmente (-17,3 mio.), mentre globalmente sono cresciute di oltre 11 milioni. Mentre l'aumento al di fuori del settore informatico è dovuto principalmente al maggior fabbisogno presso l'UFSP per far fronte alla pandemia di COVID-19 (+10,9 mio.), il calo nel settore informatico è una conseguenza delle minori uscite rispetto all'anno precedente presso la Base d'aiuto alla condotta (BAC; -11,7 mio.), l'Information Service Center DEFR (ISCeCo; -3,4 mio.), il Centro servizi informatici del DFGP (CSI-DFGP; -1,2 mio.) e presso l'UCC (-1,2 mio.).

Prestazioni del datore di lavoro

Rientrano tra le prestazioni del datore di lavoro in particolare le pensioni di magistrati (consiglieri federali, giudici federali), le prestazioni in caso di infortunio professionale e di invalidità e le spese relative ai pensionamenti anticipati. Rispetto all'anno precedente le prestazioni del datore di lavoro sono diminuite di 126,9 milioni. Il consuntivo 2020 comprendeva un versamento una tantum di 106 milioni per le particolari categorie di personale secondo la OPPCPers (RS 172.220.111.35). Sono inoltre diminuite le rimanenti prestazioni del datore di lavoro (-20,8 mio.) tra l'altro a seguito dell'imminente scadenza del congedo di prepensionamento presso la Difesa (-7,3 mio.) e l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC; -5,9 mio.) nonché grazie a minori uscite per il capitale di copertura insufficiente (-4,2 mio.) e per le rendite transitorie (-2,9 mio.).

Rimanenti spese per il personale

Le rimanenti spese per il personale concernono in particolare le spese per la formazione e la formazione continua, per la custodia di bambini complementare alla famiglia, per il marketing del personale e per le spese amministrative di PUBLICA e della Cassa federale di compensazione. L'incremento di 3,2 milioni è da attribuire soprattutto alla formazione e formazione continua (+6,5 mio.), dato che nel 2021 hanno di nuovo avuto luogo più eventi e corsi. Sono invece diminuite le spese amministrative di PUBLICA (-4,4 mio.) a seguito di un contributo forfettario più basso.

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO

Alla fine del 2021 l'Amministrazione federale presentava un organico di 37 972 posti a tempo pieno (FTE; incl. i Servizi del Parlamento, i tribunali, il MPC, il CDF e il personale locale del DFAE). I 1283 FTE in più rispetto al consuntivo 2020 (37 689 FTE) sono ripartiti su quasi tutti i dipartimenti. Soltanto il DFF presenta un calo di 47 FTE (minor fabbisogno presso l'UDSC, scioglimento dell'ODIC con trasferimenti di posti alla CaF e all'UFIT).

42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Nel 2021 le uscite per prestazioni non TIC sono aumentate di 63 milioni (+9,7 %). La gestione della pandemia di COVID-19 ha determinato un importante fabbisogno supplementare in termini di supporto esterno presso l'UFSP.

Per l'adempimento dei suoi compiti la Confederazione deve ricorrere a prestazioni di servizi di terzi, sia per l'acquisizione di conoscenze di cui l'Amministrazione non dispone (spese generali di consulenza, commissioni, ricerca su mandato), sia nel quadro di decisioni tradizionali «make or buy» (prestazioni di servizi esterne, che non ampliano le conoscenze di base dell'Amministrazione).

CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	assoluta	Δ 2020-21 in %
Uscite per consulenze e prestazioni di servizi esterne	647	715	709	63	9,7
Uscite generali per consulenza	108	119	123	15	14,1
Commissioni	6	9	7	1	11,4
Ricerca su mandato	52	57	57	5	10,6
Prestazioni di servizi esterne	481	530	522	41	8,6

USCITE GENERALI PER CONSULENZA

Le uscite per consulenza includono gli esborsi per pareri, perizie e assistenza tecnica concernenti questioni di impostazione politica, di gestione e organizzazione oppure per questioni giuridiche. Le prestazioni di consulenza sono finalizzate ad accrescere le conoscenze necessarie all'Amministrazione per l'adempimento dei compiti.

Tra le unità amministrative che hanno registrato le uscite per consulenza più elevate figurano l'UFAM con 30,8 milioni (+1,2 mio.; uscite per preparazione di progetti politici, sostegno nell'esecuzione della legislazione da parte dei Cantoni), l'UFSP con 19,3 milioni (+12 mio.; perizie relative alla preparazione di progetti politici e attuazione di progetti, COVID-19 ecc.) e la SEFRI con 10,2 milioni (-0,2 mio.; diversi progetti tra Confederazione e Cantoni, formazione professionale, politica della ricerca e delle scuole universitarie).

L'incremento delle uscite di consulenza presso l'UFSP (+12 mio.) è dovuto al fatto che si è fatto ricorso a esperti esterni intervenuti in tutti i gruppi di lavoro della task force COVID-19. Mezzi supplementari sono inoltre stati necessari per finanziare perizie e studi concernenti la gestione della crisi. Questo tipo di uscite è aumentato anche presso la Difesa (+2,8 mio. a 7,6 mio.), mentre all'AFF vi è stato un minore fabbisogno di 2,7 milioni (totale 0,6 mio.).

COMMISSIONI

Le spese comprendono le indennità e le spese per i membri delle commissioni extraparlamentari e gli organi non permanenti che forniscono consulenza o valutazioni relative a questioni tecniche e politiche (ad es. Commissione federale dei monumenti storici o Commissione consultiva per l'agricoltura). Le spese più cospicue sono state registrate dalle Autorità di regolazione delle infrastrutture (1,9 mio.), dall'UFC (0,9 mio.) e dall'UFAS (0,7 mio.).

RICERCA SU MANDATO

La ricerca su mandato ha lo scopo di potenziare le conoscenze riguardo a questioni specifiche. Le prestazioni acquistate comprendono in primo luogo studi, analisi o attività di ricerca. Le unità amministrative che hanno destinato più risorse alla ricerca su mandato sono l'UFAM (15,7 mio.; -1,3 mio.), l'Ustra (9,2 mio.; +2,7 mio.), l'UFSP (5,2 mio.; +1,1 mio.) e la SEFRI (4,1 mio.; +0,5 mio.).

PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Le prestazioni di servizi esterne consentono all'Amministrazione di ricorrere a terzi per l'adempimento di alcuni compiti. Di regola si tratta di prestazioni preliminari o di aiuto, come ad esempio traduzioni, compiti di sorveglianza, svolgimento di rilevazioni o revisioni esterne.

Registrano le uscite più elevate per prestazioni di servizi esterne la Difesa (133 mio., +6,2 mio.; in particolare sicurezza aerea e centro di addestramento al combattimento), l'UFSP (87,7 mio., +30,4 mio.; esecuzione e COVID-19), l'AFD (50,5 mio.; +0,4 mio.; riscossione della TTPCP e vendita del contrassegno stradale da parte di terzi) e l'UFAM (41,7 mio. +3,1 mio.; monitoraggio ambientale, rilevamento di dati, esercizio di reti di misurazione).

Le uscite per prestazioni di servizi esterne sostenute dall'UFSP sono state condizionate dalla pandemia (+53 %). Questi mezzi sono serviti per finanziare in particolare il monitoraggio e la valutazione, il trattamento delle notifiche di malattie, l'esercizio delle hot line coronavirus e le campagne (+12 mio.). Inoltre, quasi 19 milioni sono stati destinati a prestazioni di servizi esterne per l'offensiva di vaccinazione dell'autunno 2021 (singolo credito «COVID: offensiva di vaccinazione»). Lo stesso è accaduto per l'UFSPO, in particolare per l'attuazione degli aiuti a favore dello sport a seguito della pandemia (+4,8 mio.; + 131 %). Il ricorso a specialisti esterni per l'esame delle domande di prestiti, per l'elaborazione di questioni giuridiche o ancora per la realizzazione di un sistema per il controllo della gestione sono stati finanziati mediante le prestazioni di servizi esterne.

43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

La digitalizzazione avanza anche nell'Amministrazione federale. La pandemia di COVID-19 ha determinato un'impennata dei costi. Nel complesso, le spese per l'informatica sono aumentate del 7,5 per cento.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	assoluta	Δ 2020–21 in %
Conto economico					
Ricavi	62	63	62	0	-0,1
Ricavi da prestazioni informatiche	32	33	31	0	-1,4
Rimanenti ricavi	30	30	30	0	1,3
Spese	1 384	1 449	1 488	104	7,5
Spese per il personale (fornitori di prestazioni, TDT, ADS e NCSC)	494	502	487	-7	-1,5
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	782	836	899	118	15,1
Apparecchiatura informatica	38	29	30	-9	-23,1
Software	41	33	55	13	32,3
Informatica: esercizio e manutenzione	172	203	172	0	0,2
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	345	351	441	96	27,9
Telecomunicazione	32	40	27	-5	-17,0
Rimanenti spese per beni e servizio e spese d'esercizio (fornitori di prestazioni, TDT, ADS e NCSC)	153	179	175	22	14,6
Ammortamenti	108	111	102	-6	-6,0
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	89	72	73	-16	-18,2
Investimenti in sistemi informatici	62	42	46	-16	-26,0
Investimenti in software	26	30	26	0	-0,0
Rimanenti investimenti (solo fornitori di prestazioni)	1	0	1	0	-18,8
Uscite	1 234	1 265	1 311	77	6,2
Spese con incidenza sul finanziamento	1 145	1 192	1 238	93	8,1
Uscite per investimenti	89	72	73	-16	-18,2

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

La panoramica generale delle TIC della Confederazione comprende le spese per beni e servizi informatici consolidate così come gli investimenti per i sistemi informatici e i software di tutte le unità amministrative. Per fornire un quadro possibilmente completo, vi rientrano inoltre le spese complessive (incluse quelle del personale) dei fornitori di prestazioni interni, del settore Trasformazione digitale e governance delle TIC della Cancelleria federale (TDT), dell'NCSC e dell'organizzazione Amministrazione digitale (ADS).

SVILUPPO GENERALE DEL SETTORE TIC

Rispetto all'anno precedente le spese per le TIC sono aumentate di 104 milioni (+7,5 %), in particolare per la realizzazione di grandi progetti volti a rinnovare l'ambiente TIC e ad aumentare la sicurezza informatica nonché per diritti di licenza dei software. Il sorpasso dei valori a preventivo (+38 mio.) è dovuto essenzialmente al fabbisogno supplementare di fondi per i sistemi IT nell'ambito della lotta alla pandemia di COVID-19.

Ricavi

I *ricavi* derivanti da prestazioni acquistate all'esterno della Confederazione sono leggermente al di sotto dei valori dell'anno precedente e del preventivo. Rispetto all'anno precedente le unità amministrative della Confederazione hanno acquistato di nuovo più prestazioni (+52 mio.; non inclusi nella tabella; cfr. riquadro sui fornitori di prestazioni della Confederazione).

Personale

Il minore fabbisogno registrato rispetto all'anno precedente (-7 mio.) e al preventivo (-15 mio.) per le spese per il personale è dovuto principalmente a due effetti differenti. Da un lato, è stato impiegato un numero minore di collaboratori esterni mediante contratti di fornitura di personale a prestito (-15 mio. rispetto al C 2020; -6 mio. rispetto al P 2021). Il fatto che siano stati stipulati più contratti per la fornitura di prestazioni di servizi ha invece contribuito all'aumento delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio. Dall'altro, a causa della pandemia e della carenza di specialisti informatici il previsto sviluppo delle competenze per la trasformazione verso l'amministrazione digitale e delle capacità interne destinate a prestazioni di progetto è stato realizzato solo in parte (+8 mio. rispetto al C 2020; -9 mio. rispetto al P 2021).

Esercizio

Rispetto all'anno precedente le spese per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi informatici sono rimaste stabili. L'UFIT e l'UFCL, in particolare, hanno acquisito ulteriori diritti d'uso per software (+13 mio.). Inoltre, le rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio sono cresciute (+22 mio.) soprattutto a seguito dell'ampliamento del centro di calcolo e degli impianti di cablaggio presso la BAC.

Le spese sono rimaste al di sotto del valore di preventivo (-31 mio.) in particolare a causa di ritardi nella messa in funzione di nuove applicazioni tecniche (ad es. nel programma STT del CSI-DFGP) e di prestazioni d'esercizio più convenienti nonché grazie a uscite d'esercizio più contenute per i centri federali d'asilo, nonostante le spese d'esercizio supplementari a favore dei sistemi IT di supporto ai provvedimenti relativi alla pandemia di COVID-19 (11 mio.).

SVILUPPO, CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI: MODERNIZZAZIONE DELL'AMBIENTE TIC DELLA CONFEDERAZIONE

Nel 2021 sono stati portati avanti molti progetti complessi e strategicamente importanti per la modernizzazione delle TIC. Le maggiori uscite complessive di 96 milioni si ripartiscono tra numerosi progetti. Più della metà dell'incremento di 52 milioni è da ricondurre a progetti legati ai programmi chiave TIC SUPERB, Sviluppo Schengen/Dublino, Rinnovo piattaforma sistema rilevamento dati (ESYSP) nonché a progetti per il decentramento delle prestazioni di base TIC e della Rete di condotta Svizzera in seno al DDPS.

INVESTIMENTI IN SISTEMI INFORMATICI

Rispetto all'anno precedente gli investimenti sono diminuiti di 16 milioni perché sono stati acquistati meno computer e dispositivi per postazioni di lavoro. La maggior parte degli investimenti è stata effettuata in soluzioni di archiviazione.

I FORNITORI DI PRESTAZIONI DELLA CONFEDERAZIONE

I fornitori di prestazioni (FP; UFIT, centri di prestazioni informatiche di DFAE, DFGP, DDPS/BAC e DEFR) forniscono le proprie prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e fatturano le spese sulla base del calcolo dei costi totali pianificati. Considerando le spese necessarie per la fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (584 mio.), seguito da BAC (478 mio.), CSI-DFGP (89 mio.), Informatica DFAE (48 mio.) e ISCeco del DEFR (46 mio.).

Nel 2021 il computo delle prestazioni (CP) è ammontato a 679 milioni (+52 mio.). Inoltre, la BAC, l'UFIT e il CSI-DFGP hanno fornito poche prestazioni anche al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per RUAG MRO Svizzera, il fondo AD, Swissmedic, il Fondo AVS, Innosuisse, il FOSTRA nonché per Cantoni e Comuni). Queste prestazioni sono state indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI-DFGP ha inoltre svolto compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

44 NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE (NMG)

Le proposte per la costituzione di riserve a destinazione vincolata per progetti differiti riguardano un volume di 428 milioni. Più del 70 per cento degli obiettivi fissati nel preventivo dal Consiglio federale per l'Amministrazione è stato raggiunto.

COSTITUZIONE DI RISERVE DA PREVENTIVI GLOBALI E SINGOLI CREDITI

Mio. CHF	Totale	Riserve generali	Riserve a dest. vinc.
Saldo al 31.12.2020	394,6	39,7	354,8
Approvazione dal consuntivo 2020	139,4	0,5	138,9
Scioglimento	-88,2	-1,5	-86,7
Saldo al 31.12.2021	445,8	38,7	407,0
Domanda per la costituzione di riserve dal consuntivo 2021	427,9	-	427,9
Nuovo saldo con le riserve chieste	873,7	38,7	835,0
Nuovo saldo in % delle spese proprie	6,0	0,3	5,7

Nel 2021 le unità amministrative hanno sciolto riserve a destinazione vincolata per 86,7 milioni (2020: 153,1 mio.). Di questi, 19,9 milioni non sono stati utilizzati.

Con il consuntivo 2021 il Consiglio federale chiede alle Camere federali di costituire nuove riserve pari a 427,9 milioni (2020: 139,4 mio.). Si tratta quasi esclusivamente di riserve a destinazione vincolata, in particolare per progetti nei settori dell'armamento, delle costruzioni e delle TIC. Le proposte riguardano soprattutto la Difesa (228,0 mio.), l'UFCL (44,6 mio.), l'AFD (28,3 mio.), armasuisse Immobili (24,6 mio.) e l'UFPP (21,0 mio.). Le proposte delle unità amministrative sono descritte in modo dettagliato nei volumi 2A e 2B.

Non è proposta la costituzione di riserve generali.

COSTITUZIONE E SCIOLGIMENTO DI RISERVE – AMMONTARE MASSIMO DELLE RISERVE IN ESSERE

A determinate condizioni le unità amministrative possono chiedere di costituire riserve dai residui di credito dei loro preventivi globali. La costituzione di una riserva avviene tramite uno trasferimento nel capitale proprio, senza gravare né il conto economico né il conto di finanziamento. Tuttavia, l'impiego di una riserva viene addebitato al conto di finanziamento, analogamente a un credito aggiuntivo. Pertanto lo scioglimento di una riserva non permette di eludere il freno all'indebitamento.

Le riserve generali si basano su maggiori ricavi netti non preventivati provenienti da prestazioni supplementari come pure da minori spese dovute a miglioramenti della redditività (la soppressione di compiti ed eventuali previsioni errate non permettono di costituire riserve). Possono essere impiegate liberamente negli anni successivi soltanto nell'ambito del preventivo globale e dei singoli crediti, in particolare per prestazioni (di servizio) indicate come prioritarie nel preventivo con PICF, oppure per evitare crediti aggiuntivi (di minore entità).

Le riserve a destinazione vincolata vengono costituite tramite parti di crediti non utilizzate per progetti che hanno subito ritardi. Possono essere impiegate soltanto per portare avanti questi progetti. Una volta concluso il progetto le riserve a destinazione vincolata non più necessarie devono essere sciolte entro la fine dell'esercizio.

I dipartimenti e l'Amministrazione federale delle finanze esaminano le richieste di costituzione di riserve in base a criteri uniformi, affinché il Consiglio federale e il Parlamento possano prendere una decisione in merito.

Il nuovo ammontare delle riserve di tutte le unità amministrative comprende tutti gli scioglimenti di riserve e l'insieme delle proposte di costituzione di riserve ed è calcolato in termini assoluti nonché in percento delle spese proprie risultanti dal conto economico. Secondo l'articolo 27g capoverso 1 dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) l'ammontare delle riserve deve essere di regola inferiore al 10 per cento delle spese proprie (if e sif) dell'intera Amministrazione federale.

STRUTTURA E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEI GRUPPI DI PRESTAZIONI

Quantità	C	C	Δ 2020-21	
	2020	2021	assoluta	in %
Unità amministrative	70	70	0	0,0
Gruppi di prestazioni	130	128	-2	-1,5
Totale obiettivi	446	429	-17	-3,8
Totale parametri	863	862	-1	-0,1
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	71,1	72,5	1,3	
Parametri di economicità	86	91	5	5,8
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	72,2	69,2	-2,9	
Parametri di efficacia	171	187	16	9,4
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	70,9	80,5	9,7	

La struttura dei gruppi di prestazioni, degli obiettivi e degli indicatori è rimasta praticamente uguale all'anno precedente. L'UST (DFI) e l'ODIC (DFF; ora nuova unità della CaF Trasformazione digitale e governance delle TIC [TDT]) hanno eliminato un gruppo di prestazioni. Oltre il 70 per cento degli obiettivi è stato raggiunto.

ECONOMICITÀ ED EFFICACIA

I parametri di economicità (= efficienza) costituiscono il rapporto tra input e output, idealmente sulla base di costi per unità di prestazione (pezzo, partecipante, ecc.). I parametri di efficacia (= effettività) indicano gli effetti sul gruppo di destinatari («impact») o le ripercussioni di una misura o di un programma sulla società, sull'ambiente o sull'economia («outcome»).

VALUTAZIONE DEL NMG

Il rapporto del Consiglio federale sulla valutazione del Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG) per il 2021 è stato sottoposto alle Camere federali il 24 novembre 2021. Concerne il controllo dell'esecuzione e dell'efficacia dei primi quattro esercizi 2017-2020. Il Consiglio federale ritiene che nel complesso il NMG si è rivelato efficace. In base ai risultati della discussione del rapporto in seno alle commissioni delle finanze che si terrà nel 2022 l'Esecutivo deciderà misure volte a migliorare e sviluppare ulteriormente il NMG.

5 TEMI SPECIFICI

51 INVESTIMENTI

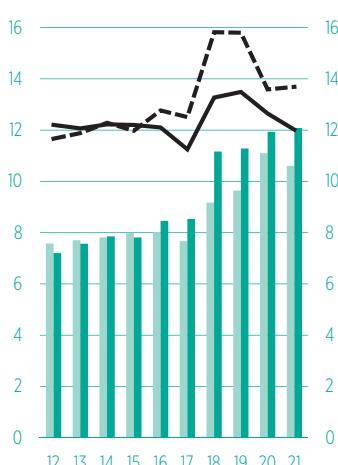
Per la prima volta dal 2017 gli investimenti della Confederazione sono diminuiti rispetto all'anno precedente, ma sono comunque nettamente superiori ai valori del 2019. Gli investimenti legati alla pandemia di COVID-19 hanno continuato a crescere anche nel 2021.

INVESTIMENTI NEL CONSUNTIVO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	Δ 2020–21 in %
Uscite per investimenti	11 105	11 865	10 610	-495	-4,5
Trasporti pubblici	4 207	4 241	3 985	-222	-5,3
Traffico stradale	2 125	2 824	2 236	111	5,2
Rimanenti investimenti	4 773	4 800	4 389	-384	-8,0

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

In mia. e in % delle uscite



- Uscite per investimenti nel consuntivo (scala di sinistra)
- Uscite per investimenti nel conto della Confederazione (scala di sinistra)
- Uscite per investimenti nel consuntivo in % delle uscite (scala di destra)
- Uscite per investimenti nel conto della Confederazione in % delle uscite (scala di destra)

Poiché anche nel 2021 sono state sostenute elevate uscite a carattere consumistico per affrontare la pandemia di COVID-19, la quota degli investimenti sulle uscite totali è nuovamente ammontata a un livello più basso rispetto al periodo precrisi.

La Confederazione finanzia gli investimenti rilevanti attraverso conti speciali (fondi) al di fuori del conto della Confederazione. Per questo motivo l'evoluzione delle uscite per investimenti deve essere valutata a livello di consuntivo. Quest'ultimo comprende, oltre agli investimenti iscritti nel conto della Confederazione, i prelievi dal FIF, dal FOSTRA e dal Fondo per il supplemento rete (cfr. quadro «Differenze tra conto della Confederazione e consuntivo»). I rimanenti investimenti riguardano principalmente i settori Difesa nazionale, Sanità (scorte), Energia (Programma Edifici), Protezione dell'ambiente come pure Educazione e ricerca.

INFRASTRUTTURA DEI TRASPORTI

Gli investimenti nel settore dei *trasporti pubblici* sono diminuiti del 5,3 per cento (-222 mio.) in seguito a un sensibile calo del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Sono risultati più bassi anche gli investimenti nelle infrastrutture ferroviarie delle città e degli agglomerati.

Gli investimenti nell'*infrastruttura stradale* registrano una progressione del 5,2 per cento (+111 mio.) dovuta prevalentemente ai lavori di costruzione della seconda canna della galleria del San Gottardo e a misure relative al potenziamento delle strade nazionali.

RIMANENTI INVESTIMENTI

Gli investimenti al di fuori dei due fondi per l'infrastruttura dei trasporti sono diminuiti dell'8 per cento (-384 mio.) per effetto di minori investimenti nella difesa nazionale militare (-404 mio.) e meno prelievi dal Fondo per il supplemento rete destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (-290 mio.).

Gli investimenti volti a contenere la pandemia da coronavirus sono aumentati ulteriormente (+324 mio.) spinti dall'acquisto di materiale sanitario e vaccini (+377 mio.), da un mutuo a Skyguide (+100 mio.) e da mutui per lo sport professionistico (+60 mio.). L'anno precedente è stato versato un mutuo di 200 milioni al CICR.

DIFFERENZE TRA CONTO DELLA CONFEDERAZIONE E CONSUNTIVO

Il conto della Confederazione comprende i preventivi delle unità amministrative della Confederazione. Non fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. Oltre alle uscite per investimenti effettuate nell'ambito del proprio conto, la Confederazione fa importanti investimenti tramite due conti speciali nel settore dei trasporti (FIF e FOSTRA) così come mediante il Fondo per il supplemento rete destinato a promuovere le energie rinnovabili. Si tratta di conti autonomi legati al conto della Confederazione ognuno mediante un conferimento annuale a tali conti (cfr. parte D).

Nel consuntivo sono esposte sia le uscite per investimenti iscritte nel conto della Confederazione sia quelle del Fondo per il supplemento rete e dei due fondi per i trasporti. Al fine di evitare doppi pagamenti, i conferimenti ai fondi sono dedotti dal conto della Confederazione. Il consuntivo viene inoltre completato con gli investimenti del settore dei PF, i quali sono gestiti nel conto della Confederazione nel quadro del contributo finanziario ai PF e pertanto non sono esposti come uscite per investimenti.

52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI

I provvedimenti adottati per fronteggiare la pandemia di COVID-19 hanno nuovamente fatto crescere il debito della Confederazione sui mercati. Diversamente dall'anno precedente è aumentato innanzitutto l'indebitamento a lungo termine. La liquidità permane favorevole.

PRIMO INCREMENTO DEL DEBITO SUL MERCATO DEI CAPITALI DA ANNI

Nel 2021 la Tesoreria federale ha emesso prestiti per un valore nominale complessivo di 7,9 miliardi (2020: 4,6 mia.). Gli aggi, non inclusi nel valore nominale e dati dalla differenza tra le cedole fisse e i tassi di mercato, ammontano a circa 1,0 miliardi (2020: 0,6 mia.). A fine marzo il programma di emissione pubblicato nel dicembre 2020 è stato aumentato da 6,5 miliardi in termini nominali a 10 miliardi per finanziare i provvedimenti volti ad arginare la pandemia contenuti nei decreti del Consiglio federale e del Parlamento. Già allora l'incertezza in merito al reale andamento delle finanze federali era elevata. Poiché dall'estate si è delineato un fabbisogno di finanziamento effettivo più basso, in autunno l'obiettivo di emissione ha potuto essere abbassato a 8 miliardi. I fondi a lungo termine sul mercato dei capitali sono stati raccolti perlopiù in occasione delle 11 aste ordinarie (7,2 mia.) e in minima parte sono state vendute tranches del proprio portafoglio (0,6 mia.). Le tranches del proprio portafoglio sono obbligazioni del portafoglio della Confederazione non ancora collocate che possono essere vendute direttamente sul mercato tra le date delle aste.

Se si considerano i prestiti in scadenza nel 2021 (quasi 4,1 mia.), il volume dei prestiti della Confederazione in circolazione è stato ridotto di 3,8 miliardi rispetto all'anno precedente. A fine anno il volume dei prestiti federali in circolazione era pari a 64,9 miliardi in termini nominali (2020: 61,1 mia.). Ciò corrisponde al primo aumento del debito sul mercato dei capitali della Confederazione dal 2007. La durata residua, ponderata in base al volume, dei prestiti aumentati e delle tranches proprie vendute ammontava in media a 13,7 anni ed era quindi leggermente inferiore a quella dell'anno precedente (2020: 14,3 anni) e nettamente più bassa rispetto agli anni precedenti alla pandemia. Per coprire il fabbisogno di finanziamento sono stati serviti nuovamente anche i segmenti a più breve scadenza, poiché in questi casi la base di investitori è più ampia. In parte a causa della durata più breve, con il -0,21 per cento il rendimento medio è stato negativo per la terza volta consecutiva (2020: -0,40 %), nonostante il netto aumento del volume di emissione.

ACQUISIZIONE DI FONDI SUL MERCATO MONETARIO IN CALO

Grazie alla loro breve durata e alla cadenza settimanale delle aste, i crediti contabili a breve termine sono uno strumento adatto per gestire la liquidità della Confederazione e reagire a picchi di pagamenti a breve termine. Secondo il programma di emissione per il 2021, i crediti contabili a breve termine avrebbero dovuto situarsi tra 12 e 18 miliardi (fine 2020: 13,0 mia.). Poiché il fabbisogno di finanziamento a breve termine della Confederazione è stato meno importante del previsto, il volume dei crediti contabili a breve termine in circolazione è rimasto costantemente al limite minimo. Dall'autunno il volume in circolazione (quasi 13 mia.) è stato ridotto gradualmente e a fine 2021 si attestava a circa 10,4 miliardi. Nel 2021 il rendimento medio dei crediti contabili a breve termine messi all'asta è stato del -0,78 per cento (2020: -0,76 %) e quindi nuovamente leggermente al di sotto del tasso di riferimento della BNS. Durante l'anno, il volume di emissione ha raggiunto in media oltre 750 milioni (2020: 780 mio.), tenuto conto che nel quarto trimestre il volume disponibile in occasione delle aste è stato ridotto a circa 600 milioni. I persistenti rendimenti negativi hanno permesso di conseguire entrate a titolo di interessi per circa 99,5 milioni.

NEL COMPLESSO LEGGERA CRESCITA DEL DEBITO SUI MERCATI

A fine 2021 il debito della Confederazione sul mercato conseguente ai prestiti e ai crediti contabili a breve termine ammontava a 75,4 miliardi (2020: 74,1 mia.). Ciò corrisponde a

DURATA RESIDUA DEL DEBITO SUI MERCATI MONETARIO E DEICAPITALI

In mia.



■ Debito sui mercati monetario e dei capitali (scala di sinistra)

— Durata residua media in anni (scala di destra)

A fine 2021 il volume dei prestiti e dei crediti contabili a breve termine ammontava a 75,4 miliardi, ossia a circa 1,2 miliardi in più rispetto all'anno precedente. La durata residua era di quasi 10,3 anni.

una crescita di circa l'1,6 per cento rispetto a fine 2020. Confrontato con il primo anno di pandemia, quando il debito sui mercati è aumentato di oltre il 10 per cento, l'incremento è stato nettamente meno marcato. Nel contempo, riducendo il volume dei crediti contabili a breve termine in circolazione, è stato possibile rifinanziare una parte cospicua del debito a breve termine sul mercato monetario tramite l'emissione di prestiti a lungo termine sul mercato dei capitali. La durata residua media del debito sul mercato è di conseguenza salita a 10,3 anni (2020: 9,8 anni). Nonostante il nuovo incremento del debito sul mercato, grazie alla strategia di emissione basata sul lungo periodo è stato possibile mantenere bassi i rischi legati agli interessi e quelli di rifinanziamento. Sebbene sia diminuita di circa 4 punti percentuali, con il 19 per cento a fine anno la quota del debito da rifinanziare entro un anno nel 2021 si è però ancora attestata nettamente al di sotto del valore massimo consentito del 30 per cento.

LIQUIDITÀ COMUNQUE FAVOREVOLE

Come spiegato, nell'anno in rassegna il fabbisogno di finanziamento della Confederazione e quindi anche l'evoluzione della liquidità sono stati segnati dalla pandemia. Dopo che a inizio anno l'atteso fabbisogno di mezzi era ancora stato corretto sensibilmente al rialzo, a partire dall'estate si è delineata un'evoluzione delle entrate e delle uscite più favorevole del previsto. Ne consegue che dall'inizio dell'estate fino a poco prima della fine dell'anno la liquidità è stata nettamente al di sopra dell'obiettivo definito dall'Asset & Liability Committee dell'AFF nel dicembre del 2020. Dopo il picco di circa 30 miliardi raggiunto nel mese di giugno, la liquidità ha iniziato a calare costantemente, conformemente al consueto andamento stagionale. A fine anno la liquidità ammontava a circa 12,6 miliardi. Ciò corrisponde a una flessione di 1,1 miliardi rispetto all'anno precedente. Grazie alla buona riserva di liquidità, la solvibilità della Confederazione ha potuto essere garantita in qualsiasi momento e l'attività di emissione è stata ridotta con un impatto minimo sul mercato nella seconda metà dell'anno. In ogni momento la liquidità è stata nettamente al di sopra del valore minimo definito di 2 miliardi.

ACQUISTO CENTRALE DI DIVISE

Il fabbisogno preventivato di divise da parte delle unità amministrative (€ e \$ US) è stato interamente garantito con operazioni a termine. In questo modo si aumenta la certezza della pianificazione e i crediti aggiuntivi dovuti ai tassi di cambio possono essere evitati. A tal fine, nel 2019 la Tesoreria federale aveva acquistato 436 milioni di euro e 686 milioni di dollari americani. Il fabbisogno effettivo nell'anno di consuntivo ha però superato sensibilmente i valori pianificati. Di conseguenza, nel 2021 è stato necessario acquistare complessivamente ulteriori 147 milioni di euro e 325 milioni di dollari americani. Gran parte del maggior fabbisogno in dollari americani riguarda le uscite supplementari non preventivate in relazione alla pandemia di COVID-19, segnatamente per l'acquisto di vaccini. Il fabbisogno restante concerne entrambe le valute ed è dovuto perlopiù alle incertezze di pianificazione presso il DDPS e il DFAE.

Per il preventivo 2022, nel primo semestre del 2021 sono stati garantiti tramite operazioni a termine 671 milioni di euro e 1012 milioni di dollari americani. Per quanto riguarda il dollaro americano, ciò corrisponde a un netto aumento rispetto al volume di garanzia degli anni precedenti, dove però è stato necessario acquistare successivamente una somma rilevante. Il valore dell'euro si attesta pressoché nella media degli anni precedenti. A prescindere dalle operazioni budgetarie, nell'anno in rassegna sono state garantite cinque nuove operazioni speciali del valore di 0,4 miliardi di franchi (152 mio. € e 264 mio. \$ US). Le operazioni speciali hanno riguardato la cooperazione allo sviluppo e la difesa.

TRANSIZIONE SARON PER I DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE IN SOSPESO

Gli swap di interessi esistenti sono stati conclusi perlopiù tra il 2000 e il 2005 per conseguire un legame più durevole tra il bilancio e i tassi d'interesse. La conversione da interessi variabili a breve termine a interessi a tasso fisso a lungo termine permette di proteggersi dall'aumento dei tassi d'interesse. Alla fine del 2021 erano in sospeso posizioni per un totale di 216 milioni e il valore attuale negativo ammontava a 76 milioni. Nel quadro della sostituzione dei tassi d'interesse LIBOR con il nuovo tasso di riferimento SARON («swiss average rate overnight»), le posizioni in sospeso sono state convertite in modo neutrale.

53 ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI

Per le attività di pubbliche relazioni della Confederazione sono stati spesi 13,3 milioni in più rispetto all'anno precedente, soprattutto a causa della pandemia di COVID-19. Ai DFI le spese sono aumentate di 7,5 milioni. Ingenti mezzi supplementari (2 mio.) sono stati necessari anche nell'ambito del FOSTRA per la produzione di informazioni concernenti cantieri e progetti nonché a seguito delle nuove istruzioni concernenti la registrazione delle spese.

Le attività di pubbliche relazioni comprendono le spese per il personale e le spese per beni e servizi sostenute in relazione alle attività per la stampa e di informazione, all'informazione diretta nonché alle campagne di prevenzione e alle informazioni per le votazioni.

Nel 2021 le spese per le attività di pubbliche relazioni sono ammontate a 118,8 milioni, ossia allo 0,9 per cento delle spese per il personale, delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio della Confederazione. 31,1 milioni (26 %) riguardano l'attività per la stampa e di informazione, 60,1 milioni (51 %) l'informazione diretta e 27,4 milioni (23 %) le campagne di prevenzione e sensibilizzazione nonché le informazioni per le votazioni.

ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER CAMPO D'ATTIVITÀ

Mio. CHF	C 2020	C 2021	assoluta	Δ 2020-21 in %
Totale spese	105,5	118,8	13,3	12,6
Attività per la stampa e di informazione	30,4	31,3	0,9	3,0
Informazione diretta	50,8	60,1	9,3	18,3
Campagne e informazioni per le votazioni	24,3	27,4	3,1	12,8

PRECISAZIONI NELLE ISTRUZIONI CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DELLE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI

Nel quadro di una raccomandazione della Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N) e di un mandato corrispondente del Consiglio federale, la Caf ha formulato, in collaborazione con l'AFF e la Conferenza dei servizi d'informazione della Confederazione, precisazioni sulle istruzioni concernenti la registrazione delle spese per le attività di pubbliche relazioni. L'obiettivo era garantire una comprensione migliore e più uniforme dei settori di attività da registrare o da non registrare nelle spese per le attività di pubbliche relazioni. Le precisazioni riguardano soprattutto le spese per le traduzioni e l'informatica nonché i prodotti della comunicazione interna. Le nuove regole sono state introdotte nel 2021 e hanno comportato la registrazione di spese più cospicue.

ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER CAMPO D'ATTIVITÀ E UNITÀ ORGANIZZATIVA

Mio. CHF	Totale C 2021	CaF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS
Totale spese	118,8	8,7	8,4	36,7	5,8	20,8
Attività per la stampa e di informazione	31,3	4,9	3,0	5,0	3,2	4,0
Informazione diretta	60,1	3,2	5,4	8,5	2,2	16,8
Campagne e informazioni per le votazioni	27,4	0,6	-	23,2	0,3	-

Continuazione	Mio. CHF	DFF	DEFR	DATEC	FOSTRA
Totale spese	11,0	12,8	8,9	5,5	
Attività per la stampa e di informazione	2,2	3,7	5,2	-	
Informazione diretta	7,7	7,7	3,0	5,5	
Campagne e informazioni per le votazioni	1,1	1,4	0,7	-	

FOSTRA = Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

Spese per il personale e spese per beni e servizi

Nel 2021 le spese per il personale (comprese le traduzioni nelle 3 lingue ufficiali e in altre lingue) sono ammontate a 68,2 milioni, ossia al 57 per cento delle spese totali. Ciò corrisponde a 410 posti a tempo pieno (2020: 379; 2019: 359). Le spese per il personale sono aumentate di 4,6 milioni (+7,3 %).

Le spese per beni e servizi sono cresciute di 8,7 milioni e si sono attestate a 50,6 milioni (+20,8 %), ossia al 43 per cento delle uscite totali per le attività di pubbliche relazioni (2020: 39,7 % e 2019: 34 %).

ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER UNITÀ ORGANIZZATIVA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Mio. CHF		C 2020 totale in %	C 2021 totale in %		Δ 2020-21 assoluta in %
Totale spese	105,5	100,0	118,8	100,0	13,3
CaF	8,1	7,7	8,7	7,3	0,6
DFAE	7,1	6,7	8,4	7,1	1,3
DFI	29,2	27,7	36,7	30,9	7,5
DFGP	5,1	4,8	5,8	4,9	0,7
DDPS	20,3	19,2	20,8	17,5	0,5
DFF	10,8	10,2	11,0	9,3	0,2
DEFR	12,9	12,2	12,8	10,8	-0,1
DATEC	8,7	8,2	8,9	7,5	0,2
FOSTRA	3,5	3,3	5,5	4,6	2,0
					57,1

FOSTRA = Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

Le spese per le attività di pubbliche relazioni della CaF sono aumentate di 0,6 milioni e hanno raggiunto l'importo di 8,7 milioni (+7,4 %). Tale incremento ha riguardo le spese per beni e servizi (4,5 mio.; +0,6 mio.) ed è riconducibile a prestazioni informatiche contabilizzate per la prima volta (+0,4 mio.). A ciò si sono aggiunte maggiori uscite per la SSR a seguito della partecipazione ai costi per le traduzioni nella lingua dei segni nonché per un numero maggiore di video esplicativi e analisi post-elettorali riguardo agli oggetti in votazione (+0,2 mio.). La voce di spesa più importante rimane l'indennità per le prestazioni dell'agenzia di stampa Keystone ATS pari a 2,7 milioni che la CaF versa per l'Amministrazione federale. Il 1º gennaio 2021 il settore Trasformazione digitale e governance delle TIC (TDT) è stato integrato nella CaF. Il TDT ha assunto i compiti dell'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC), che sino alla fine del 2020 ha fatto parte del DFF. Per le attività informative del TDT, a metà 2021 è stato occupato un posto al tasso di occupazione del 70 per cento.

Presso il DFAE le spese per le attività di pubbliche relazioni sono cresciute di 1,3 milioni a un totale di 8,4 milioni (+18,3 %). Rispetto all'anno precedente, le spese per beni e servizi sono aumentate di 0,2 milioni, mentre per quelle destinate al settore del personale l'incremento è stato di 1,1 milioni. La progressione delle spese per il personale si spiega, da un lato, con l'occupazione di posti che nel 2020 sono rimasti vacanti e, dall'altro, con un maggior fabbisogno per traduzioni nelle tre lingue ufficiali e in altre lingue nonché con spese più elevate per l'informazione relativa a eventi particolari come il vertice USA/Russia a Ginevra. Anche lo sviluppo del supporto per il settore dei social media nelle direzioni e nelle divisioni, come pure il restyling delle pagine web del DFAE hanno richiesto maggiori spese per il personale.

Anche nel 2021 la pandemia di COVID-19 ha condizionato le attività di pubbliche relazioni del DFI. Le spese sono aumentate di 7,5 milioni e si sono attestate a 36,7 milioni (+25,7 %). Le spese per il personale sono cresciute di 12,6 milioni (+3,6 mio.). Questa progressione è dovuta in gran parte alla pandemia e ha interessato quasi esclusivamente l'UFSP (+3,2 mio.). Le spese per beni e servizi sono aumentate di 3,9 milioni a 24,2 milioni. Di questo importo, l'UFSP ha speso 14 milioni per informare la popolazione riguardo al coronavirus e 6 milioni per misure di informazione nell'ambito dell'offensiva di vaccinazione.

Le campagne d'informazione relative alla donazione di organi, alla prevenzione dell'HIV e di altre infezioni sessualmente trasmissibili e alla resistenza agli antibiotici sono state sospese. L'UST ha registrato maggiori spese per il personale e spese per beni e servizi pari a 1 milione a favore di attività di comunicazione per l'UN World Data Forum.

Rispetto all'anno precedente, al *DFGP* le spese totali sono aumentate a 5,8 milioni (+0,7 mio. o +13,7 %). Le spese per il personale sono ammontate a 5 milioni (+0,4 mio.), mentre quelle per beni e servizi a 0,8 milioni (+0,3 mio.). La pandemia e le cinque votazioni popolari di competenza del DFGP hanno mantenuto l'interesse dei media particolarmente alto per tutto l'anno. Alla fine del 2020 nella SG-DFGP è stato creato un nuovo posto. Inoltre, le nuove regole per l'iscrizione delle spese per le attività di pubbliche relazioni hanno determinato un adeguamento nelle spese per il personale. Le spese per i social media e la comunicazione interna sono state contabilizzate per la prima volta. La SEM ha registrato un incremento delle spese per beni e servizi a seguito dello sviluppo di diversi nuovi prodotti digitali. Le spese dell'UFG e di fedpol sono rimaste stabili.

Nel 2021 presso il *DDPS* le spese per le attività di pubbliche relazioni sono cresciute di 0,5 milioni a un totale di 20,8 milioni (+2,5 %). Ciò è dovuto a maggiori spese per beni e servizi (+1,3 mio.) soprattutto per l'Aggruppamento Difesa, dove nell'ambito dei lavori preparatori sono stati creati moduli espositivi per eventi pubblici che si terranno tra il 2022 e il 2026. Le spese per il personale sono invece diminuite di 0,7 milioni, poiché nell'Aggruppamento Difesa diversi posti sono rimasti vacanti. Inoltre, le spese per il personale sono calate sia all'UFPP (in seguito alla soppressione di un posto di praticantato) sia alla SG-DDPS per via del minor numero di mandati di traduzione.

Nel 2021 le spese totali per le attività di pubbliche relazioni del *DFF* sono ammontate a 11 milioni (+0,2 mio. o +1,9 %). Le spese per il personale, pari a 9,6 milioni, sono aumentate dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente. Come nel 2020, le tematiche legate alla pandemia di COVID-19 sono state predominanti e in alcuni uffici sono state nuovamente necessarie risorse elevate. In altri uffici, invece, determinati posti non sono stati rioccupati o sono rimasti a lungo vacanti. Le spese per beni e servizi (ca. 1,4 mio.) hanno superato di 0,2 milioni il valore dell'anno precedente. Il motivo risiede soprattutto nel fatto che alcune prestazioni informatiche sono state contabilizzate per la prima volta.

Al *DEFR* le spese per le attività di pubbliche relazioni sono rimaste perlopiù stabili a 12,8 milioni (2020: 12,9 mio.). Le spese per il personale sono diminuite di 9,1 milioni (-0,3 mio.). La flessione ha interessato in modo particolare la SECO, dove le richieste dei rappresentanti dei media relative alla pandemia sono diminuite nel corso dell'anno. Per contro, le spese per beni e servizi sono cresciute di 0,3 milioni a causa di misure adottate dalla SECO per la piattaforma easyGov e il portale per le PMI (+0,5 mio.) nonché per la promozione del turismo (+0,2 mio.). A ciò si è aggiunta una contabilizzazione a posteriori di prestazioni di agenzia e ordini di stampa presso l'UFCL. Al contrario, le spese per beni e servizi sono calate alla SEFRI grazie al minor numero di stampati realizzati (-0,5 mio.) e alla conclusione della campagna a favore della formazione professionale (-0,3 mio.).

Rispetto all'anno precedente, le spese per le attività di pubbliche relazioni del *DATEC* sono aumentate di 0,2 milioni a 8,9 milioni (+2,3 %). Le spese per il personale sono aumentate di 0,4 milioni, mentre quelle per beni e servizi sono diminuite di 0,1 milioni. L'incremento nel settore del personale è riconducibile principalmente alla necessità di chiarire tematiche complesse nello sviluppo della comunicazione visuale (ad es. presso l'UFCOM). I servizi stampa hanno risposto a un numero eccezionalmente elevato di domande per le votazioni popolari relative alla legge sul CO₂ e al pacchetto di misure a favore dei media. Quasi tutte queste spese sono state compensate internamente. Per quanto concerne le spese per beni e servizi, il rapporto sullo stato dei grandi progetti ferroviari, finora prodotto esternamente, è stato imputato alle spese per le attività di pubbliche relazioni. Tuttavia, poiché le spese esterne per la promozione del dominio Internet «.swiss» sono risultate più basse, globalmente le spese per beni e servizi hanno registrato un calo.

Le attività di pubbliche relazioni per il FOSTRA riguardano i cantieri e i progetti connessi alla sistemazione e alla manutenzione delle strade nazionali nonché all'eliminazione dei problemi di capacità. Queste spese per beni e servizi sono aumentate di 2 milioni a 5,5 milioni. Il maggiore fabbisogno è dovuto soprattutto al fatto che nel 2021, in seguito al raggiungimento di importanti traguardi nei grandi progetti Secondo tubo San Gottardo, Galleria artificiale Schwamendingen e Weesen-Murg, sono state necessarie più risorse per l'attività d'informazione.

54 RIFORME STRUTTURALI NELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE

Con l'aumento dell'efficienza, adeguamenti organizzativi in seno all'Amministrazione federale e l'esame del vincolo delle uscite, il Consiglio federale intende garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse. Mediante le riforme tiene inoltre conto delle richieste del Parlamento di effettuare una verifica dei compiti.

Nel 2017 il Consiglio federale ha definito diversi indirizzi per le riforme strutturali. Tra questi vi erano l'aumento dell'efficienza in diversi settori così come l'ottimizzazione di strutture nell'organizzazione dell'Amministrazione federale. Un altro indirizzo mirava ad allentare il vincolo delle uscite. Il Consiglio federale ha rinunciato a prescrivere un obiettivo di risparmio. Le riforme strutturali non hanno lo scopo di sgravare a breve termine il bilancio della Confederazione. Servono piuttosto a garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse attraverso un adempimento dei compiti ottimizzato, al fine di creare un margine di manovra a medio e lungo termine per nuovi compiti e di limitare l'onere fiscale.

In una prima fase l'aumento dell'efficienza ha riguardato i settori dell'edilizia e del genio civile, dell'informatica e degli stampati. Nell'ambito di un processo iterativo, in una seconda fase il Consiglio federale ha fissato varie possibilità per ottimizzare le strutture dell'Amministrazione federale così come misure volte ad allentare il vincolo delle uscite. Nell'estate 2018 ha infine varato un pacchetto di 36 riforme e conferito ai dipartimenti i mandati inerenti all'ulteriore modo di procedere.

I dipartimenti attuano le riforme sulla base delle scadenze definite dal Consiglio federale. Circa due terzi dei mandati sono già stati attuati negli anni 2018-2020. Nel 2021 sono state completate altre otto misure. Circa 10 mandati sono stati concretizzati ulteriormente nel 2021, ma sono ancora in fase di attuazione. Considerato il numero ridotto di mandati non ancora conclusi, il Consiglio federale riferirà per l'ultima volta nel consuntivo 2021 sullo stato di attuazione delle riforme strutturali.

Nell'estate del 2020 il Consiglio federale aveva adottato un messaggio concernente le riforme che richiedevano modifiche legislative. La legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione è entrato in vigore il 1º gennaio 2022.

RIFORME STRUTTURALI NELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE

CaF Aumento dell'efficienza nei servizi linguistici (conclusa)

La CaF attua, insieme ai dipartimenti, diverse misure volte ad aumentare l'efficienza nei servizi linguistici. In alcuni dipartimenti, dove i servizi linguistici erano finora organizzati in maniera decentrata, si procederà a una maggiore centralizzazione dei compiti. Inoltre, le prestazioni di traduzione dei servizi linguistici anglofoni del DFGP e di alcune unità del DDPS sono accorpate alla CaF dal 1º gennaio 2020 e quelle del DATEC dal 1º gennaio 2021; la centralizzazione del servizio linguistico anglofono del DEFR presso la CaF sarà attuata con effetto dal 1º luglio 2021. All'inizio di novembre 2019 è stata altresì messa in funzione una piattaforma («borsa») per la ripartizione dei mandati di traduzione all'interno dell'Amministrazione. Dopo un anno (fine 2020), d'intesa con la Conferenza interdipartimentale dei servizi linguistici, è stata però disattivata a causa di un uso insufficiente. I mandati continuano a essere ripartiti tra i dipartimenti attraverso i canali esistenti. Il software di traduzione comune («CAT-Tool») è già stato introdotto come standard TIC nella CaF e nei seguenti dipartimenti: DEFR, DFF, DFGP, DATEC e DFAE. L'introduzione al DDPS e al DFI avrà luogo nel 2022. Dal 1º novembre 2020 la creazione di un centro di competenza come previsto dalla strategia di approvvigionamento delle TIC è nella fase di esercizio. Infine, all'inizio del 2022 la CaF elaborerà, su mandato della Conferenza dei segretari generali (CSG), le basi necessarie alla pubblicazione di un bando OMC finalizzato all'acquisto di un software di traduzione automatica.

DFI Riduzioni dei premi (conclusione: da definire)

Il DFI è stato incaricato di avviare con i Cantoni colloqui sulla diminuzione dei sussidi da loro erogati per la riduzione dei premi. Nel giugno 2019 il Consiglio federale e la Conferenza dei Governi cantonali (CdC) hanno approvato il mandato relativo a un progetto per la ripartizione dei compiti II. La verifica della riduzione individuale dei premi era parte del mandato. In adempimento del postulato Humbel (17.3880), in un rapporto del Consiglio federale sono state indicate diverse varianti per aumentare nuovamente la quota dei Cantoni. Il Governo ha adottato il rapporto in occasione della seduta del 20 maggio 2010. Nel contempo, il DFI è stato incaricato di sottoporgli un progetto da porre in consultazione per un controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)». La procedura di consultazione è terminata il 4 febbraio 2021. Il 17 settembre 2021 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il relativo messaggio come controprogetto indiretto. Il 19 marzo 2021 l'Esecutivo e la Conferenza dei Governi cantonali (CdC) hanno deciso di accantonare il progetto Ripartizione dei compiti II fino al termine della crisi COVID-19.

DFI Modifica del rapporto tra il bilancio della Confederazione e l'AVS (conclusione: da definire)

L'UFAS è stato incaricato di valutare la possibilità di dissociare il contributo della Confederazione all'AVS dalle uscite dell'AVS. In tal modo si intende evitare che il contributo della Confederazione a favore dell'AVS aumenti in misura sproporzionata rispetto alle uscite della Confederazione a scapito di altri compiti. Il Consiglio federale continua a perseguire l'obiettivo relativo alla dissociazione, ma intende attuarlo nell'ambito della riforma in corso volta alla stabilizzazione dell'AVS. La votazione referendaria riguardo a tale riforma avrà luogo verosimilmente nel settembre del 2022.

DFI Riforme nell'ambito dell'assicurazione militare (conclusa)

Il DFI è stato incaricato di presentare al Consiglio federale un progetto da porre in consultazione relativo alla rinuncia alle prestazioni nell'ambito dell'assicurazione militare per gli assicurati a titolo professionale e per gli assicurati presso l'assicurazione facoltativa di base. In un documento interlocutorio destinato all'Esecutivo, il DFI ha evidenziato che i risparmi per la Confederazione sarebbero soltanto irrisori, perché in alcuni casi verrebbero semplicemente trasferite al DDPS prestazioni esistenti dell'assicurazione militare e in definitiva la Confederazione rimarrebbe dunque responsabile (indennità giornaliera di malattia AM od obbligo di continuazione del pagamento dello stipendio presso il DDPS). Risulta inoltre un onere supplementare per i Cantoni, soprattutto a causa della partecipazione ai costi delle cure ospedaliere e di quelli nell'ambito della riduzione dei premi.

In definitiva, oltre a risparmi modesti per la Confederazione, per i Cantoni e gli assicurati risulterebbe un onere nettamente superiore. Con la decisione del Consiglio federale dell'8 settembre 2021, il DFI è stato liberato dall'incarico di presentare un progetto da porre in consultazione relativo alla rinuncia alle prestazioni nell'ambito dell'assicurazione militare per gli assicurati a titolo professionale e per gli assicurati presso l'assicurazione facoltativa di base. La riforma non verrà portata avanti.

DFI Ottimizzazione nel settore della produzione statistica (conclusione: da definire)

Il mandato è stato accorpato ai lavori di attuazione delle decisioni prese dal Consiglio federale nel giugno 2018 per lo sviluppo a lungo termine del sistema svizzero della statistica pubblica (in adempimento della Mo. 16.4011). Esso è incentrato sull'utilizzo multiplo dei dati disponibili e sull'aumento dell'efficienza. Il 27 settembre 2019 il Consiglio federale ha incaricato il DFI (UST) di vagliare, attraverso quattro progetti pilota, la possibilità dell'utilizzo multiplo e di promuovere l'interoperabilità (come presupposto fondamentale per l'utilizzo multiplo) creando un servizio e una piattaforma ad hoc. Nell'ambito del programma «Gestione dei dati a livello nazionale» il Consiglio federale intende semplificare la gestione dei dati degli enti pubblici e renderla più efficiente attraverso l'utilizzo multiplo dei dati. Quale base centrale, nel giugno 2021 è stata messa online la prima versione della piattaforma di interoperabilità I14Y (www.i14y.admin.ch). Fino alla fine del 2021 vi sono stati messi pubblicati la nomenclatura svizzera delle professioni (CH-ISCO-19), la nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA) e dati di base comuni delle imprese. La piattaforma di interoperabilità I14Y viene costantemente aggiornata e completa con ulteriori servizi. Al fine di promuovere l'utilizzo multiplo dei dati anche a livello di contenuti, si stanno attuando diversi progetti in collaborazione con i partner.

DFI/DDPS/DATEC Rafforzamento della collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) in merito alle reti di misurazione idrogeologica e verifica sulle sinergie con la Centrale nazionale d'allarme (conclusa)

MeteoSvizzera – UFAM: l'UFAM gestisce diverse reti di misurazione superficiali e idrologiche per garantire un'allerta tempestiva (gestione dei rischi) e ai fini di analisi (monitoraggio delle acque). Dal 12 luglio 2021 MeteoSvizzera esercita pienamente il compito operativo di effettuare, con i dati grezzi di queste oltre 300 stazioni di misurazione, i necessari calcoli, aggregazioni e trasformazioni. È inoltre responsabile della memorizzazione e della trasmissione dei diversi formati di dati e prodotti ai sistemi di ricezione dell'UFAM e di terzi. In occasione delle inondazioni del mese di luglio 2021 il sistema ha dato prova di validità e di buon funzionamento anche in situazioni di stress. Il primo pacchetto di servizi è dunque stato messo in esercizio. Sono possibili passi successivi.

MeteoSvizzera-UFPP/CENAL-IFSN: il progetto per il potenziamento del sistema di monitoraggio e previsione in caso di emergenza nucleare è stato concluso secondo le scadenze; le misurazioni supplementari del campo del vento tramite i dati del vento provenienti dai LIDAR, l'assimilazione di misurazioni supplementari nel modello di previsione e i calcoli dei dati per i modelli d'insieme per prevedere la diffusione di una nube radioattiva sono in esercizio. Oltre al calcolo della propagazione di sostanze radioattive, il sistema può essere impiegato anche per altri scopi. Ora viene effettuato il rinnovo dei sistemi di misurazione specifici giunti al termine del loro ciclo di vita.

DFGP Nuova impostazione del sistema di finanziamento nei settori dell'asilo e dell'integrazione (conclusa)

Il sistema di finanziamento nei settori dell'asilo e dei rifugiati sarà sottoposto a un esame approfondito. L'obiettivo è di incentrarlo maggiormente sull'efficacia, snellirlo sotto il profilo amministrativo e di eliminare falsi incentivi. Nell'ambito della seconda fase relativa all'Agenda Integrazione Svizzera, alla fine del 2018 è stato avviato, in collaborazione con le conferenze cantonali (CdC e CDOS), un processo per l'adeguamento dell'attuale sistema di finanziamento. Questi lavori sono stati conclusi nell'autunno 2020 con la presentazione di un rapporto. L'organizzazione di progetto comune ha sviluppato un nuovo sistema di finanziamento dell'asilo, che concilia tutti gli aspetti dei settori dell'asilo e dei rifugiati, dall'assistenza tramite l'aiuto sociale alla promozione dell'integrazione. In tal modo si intende sostenere un'integrazione rapida e durevole delle persone ammesse

provvisoriamente e dei rifugiati allo scopo di ridurre la loro dipendenza dall'aiuto sociale. Dopo la consultazione dei Governi cantonali, a fine giugno 2021 il Consiglio federale ha avviato la consultazione concernente le modifiche di ordinanza che porrà in vigore verosimilmente il 1º gennaio 2023.

DDPS Migliore coordinamento delle grandi esercitazioni (conclusa)

Il DDPS è stato incaricato di esaminare, in collaborazione con la CaF, come semplificare le grandi esercitazioni e migliorarne il coordinamento. L'11 giugno 2021 il Consiglio federale ha adottato una pianificazione globale per il periodo 2021–2029 che comprende i risultati dell'esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza 2019 e quelli dell'analisi della prima ondata della pandemia di COVID-19. La prima fase consiste nel monitoraggio del periodo successivo alla crisi pandemica (2021–2024), la seconda prevede l'esecuzione di un'esercitazione integrata nel 2025, la terza (2026–2029) comprende lo svolgimento di piccole esercitazioni tematiche per una selezione di partecipanti a cadenza biennale o triennale.

DDPS Migliore impiego delle sinergie tra i centri di formazione (conclusa)

Nel 2020 il DDPS era stato incaricato di verificare e realizzare, in collaborazione con l'Ufficio federale del personale (UFPER), le sinergie tra i centri di formazione dell'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE) e il Centro di formazione dell'Amministrazione federale (CFAF; ad es. integrazione dei corsi dell'ISQE nel programma dei corsi del CFAF, introduzione di temi militari e presenza di relatori provenienti dall'esercito nei seminari di gestione obbligatori, ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture dei centri di formazione). A causa della pandemia di COVID-19, la verifica e l'attuazione delle misure hanno subito ritardi. Con la nuova elaborazione della formazione dei quadri del CFAF, anche gli ufficiali di professione E3/E4 seguiranno il seminario di gestione civile.

DDPS Separazione tra standard di sicurezza civile e militare nel settore dell'informatica (conclusione: 2026)

Il progetto di separazione BURAUT/UCC (burotica e telefonia) del SIC e dell'UFPP è stato concluso come previsto rispettivamente il 30 settembre 2021 e il 31 ottobre 2021. Il rollout dell'UFIT client nel quadro del progetto di armasuisse è stato concluso il 31 dicembre 2021. La messa a punto del progetto per la separazione BURAUT/UCC dell'Aggruppamento Difesa è stata eseguita come previsto il 30 settembre 2021, mentre l'autorizzazione è ancora in sospeso. Nel 2021 la strategia per la separazione delle applicazioni di base ha potuto essere sviluppata ulteriormente con il coinvolgimento di SG-DDPS, UFPP, armasuisse e Aggruppamento Difesa. L'attuazione dovrebbe iniziare nel 2022. I risparmi che si conseguiranno a livello di emolumenti per l'esercizio della burotona dipenderanno essenzialmente dalle economie di scala dell'UFIT e attualmente non possono ancora essere quantificati.

DDPS/CaF Eventuale ampliamento dei servizi del Centro dei media elettronici (CME) ad altre parti dell'Amministrazione federale (conclusa)

La Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N) ha esaminato come la Confederazione adempie i propri compiti nel settore delle pubbliche relazioni. Il 15 ottobre 2019 tale Commissione ha pubblicato il suo rapporto, che in totale conteneva sette raccomandazioni, invitando il Consiglio federale a esprimere il proprio parere al riguardo. Nella sua seduta del 15 gennaio 2020 l'Esecutivo ha accolto tutte le raccomandazioni. La raccomandazione 2 riguarda il Centro dei media elettronici (CME). Il 12 maggio 2021 il Consiglio federale ha incaricato la CaF di creare, dal 1º gennaio 2022, un centro audiovisivo che fornisca servizi al Consiglio federale (compresa la presidenza della Confederazione), ai suoi membri e alle segreterie generali dei dipartimenti nella trasformazione audiovisiva dei temi principali. A tale scopo il credito per quattro posti è stato trasferito dal CME alla CaF. Inoltre, su raccomandazione della CdG-N, la CaF ha condotto un sondaggio sulla disponibilità delle unità amministrative di assumere compiti trasversali nel settore delle pubbliche relazioni nell'Amministrazione federale. Il 23 giugno 2021 ha comunicato alla CdG-N che non sono state trovate altre competenze trasversali essenziali che potrebbero essere sfruttate a livello centrale.

DFF Piano dettagliato sugli immobili della dogana e sulla vendita delle abitazioni di vacanza della Cassa di previdenza (conclusione: da definire)

Il 24 novembre 2021, gli obiettivi strategici sovraordinati per gli immobili destinati all'esercizio dell'AFD sono stati presentati in un documento interlocutorio al Consiglio federale, che ne ha preso conoscenza. Le ripercussioni finanziarie e a livello di personale dell'attuazione della strategia delle opere saranno presentate al Consiglio federale per approvazione presumibilmente in primavera 2022. La pianificazione dettagliata dei progetti sarà ampliata ulteriormente nel quadro della strategia delle opere. L'attuazione dei progetti immobiliari avviene gradualmente tra il 2022 e il 2041.

Il settore degli alloggi di servizio sarà oggetto di una profonda riforma. Nell'aprile 2019 il progetto di verifica, che ha permesso di individuare le abitazioni da eliminare (ca. 220) è stato temporaneamente sospeso a seguito dell'ulteriore sviluppo dell'AFD. Inoltre, è stata ravvisata la necessità di elaborare soluzioni speciali o sostitutive per le regioni di Ginevra ed Engadina. Il piano di attuazione dovrebbe essere ripreso dal 2022. Il Consiglio federale aveva deciso di vendere le case di vacanza della Cassa di previdenza. Il piano di vendita e le condizioni quadro erano stati elaborati a fine 2019 in collaborazione con l'UFCL. Per motivi legati alla scarsa disponibilità di personale di quest'ultimo e in considerazione delle condizioni del mercato, la vendita degli oltre 250 immobili (incl. la Cassa di previdenza del personale delle dogane) è effettuata gradualmente tra il 2020 e il 2030.

DFF Verifica sulla creazione di una base legale per la conclusione di SLA con i gestori degli aeroporti relativi alla gestione di forti flussi di passeggeri (conclusione: da definire)

L'AFD verifica l'opportunità di creare una base legale che permetta di imporre ai gestori degli aeroporti di migliorare, mediante adeguate misure, l'efficienza dell'infrastruttura e della pianificazione dei voli per gestire forti flussi di passeggeri. La disposizione sarà attuata nell'ambito del progetto legislativo Lex IBM della SEM. Il progetto relativo alla base legale, elaborato insieme alla SEM, contiene gli obblighi previsti per la costruzione e l'esercizio degli aerodromi che costituiscono una frontiera esterna dell'area Schengen. Inoltre, si dovranno adeguare i processi operativi alle esigenze dei controlli alla frontiera. La procedura di consultazione si è tenuta tra il 13 dicembre 2019 e il 19 aprile 2020. Considerati i pareri divergenti emersi dalla procedura di consultazione in merito all'obbligo di assunzione delle spese per i controlli alle frontiere, la capodipartimento del DFGP ha deciso di sospendere provvisoriamente il progetto legislativo «Lex IBM», in particolare tenendo conto della situazione sfavorevole per il settore dell'aviazione e i Cantoni dovuta alla pandemia.

DFF Riduzione dell'onere amministrativo nell'AFD (conclusione: da definire)

La semplificazione delle procedure doganali è uno degli obiettivi centrali del programma DaziT e dell'ulteriore sviluppo dell'AFD. Le misure volte a garantire un traffico delle merci digitalizzato, semplice, economico e controllato efficacemente saranno attuate gradualmente. Gli elementi fondamentali saranno realizzati entro la fine del 2025 con l'attuazione del progetto Passar (sistema per il traffico delle merci) 1.0 e 2.0. Per quanto concerne la dichiarazione elettronica di merci private nel traffico viaggiatori e il pagamento della tassa forfetaria sul traffico pesante, i primi risultati sono stati raggiunti grazie alla messa in esercizio delle applicazioni Quick Zoll e Via. L'attivazione automatica nel settore stradale e il collegamento ai sistemi telematici dei veicoli sono stati testati e ottimizzati e sono ora a disposizione a livello nazionale. Grazie al coordinamento con i Paesi confinanti, semplificheranno notevolmente le procedure doganali.

DEFR Adeguamento della posizione istituzionale dell'UFAB (decisione di principio CF già adottata) (conclusione: 2025)

Nel giugno 2018 il Consiglio federale ha deciso che l'UFAB sarebbe rimasto un ufficio federale autonomo, ma che avrebbe acquistato compiti trasversali da altri servizi ed entro il 2025 avrebbe ridotto fino al 25 per cento le sue spese di funzionamento. L'acquisto di prestazioni trasversali presso la segreteria della COMCO è stato attuato integralmente nel 2021 (RU, IT, logistica). Il trasferimento a Berna dell'UFAB nell'edificio amministrativo nella Hallwylstrasse 4 ha avuto luogo nel dicembre del 2021. Le spese di funzionamento

saranno ridotte di 2,4 milioni entro l'anno di piano finanziario 2025. In tal modo le riforme strutturali nell'UFAB saranno attuate completamente entro il 2025. Globalmente sarà possibile contenere le spese di funzionamento del 22,7 per cento. I costi di locazione hanno potuto essere ridotti in misura inferiore al previsto.

DEFR Riposizionamento del centro di ricerca Agroscope (conclusione: 2028)

Nel novembre 2018 il Consiglio federale ha deciso che Posieux ospiterà il campus di ricerca centrale di Agroscope, mentre Reckenholz e Changins un centro di ricerca regionale ciascuno. Questa struttura sarà completata da stazioni sperimentali decentralizzate, che verranno realizzate e ampliate in collaborazione con i Cantoni. I risparmi ottenuti nel settore infrastrutturale grazie all'incremento dell'efficienza saranno reinvestiti nella ricerca agronomica di Agroscope. L'8 maggio 2020 il Consiglio federale ha adottato, su richiesta del DEFR, il piano dettagliato per la futura strategia di ubicazione e il piano di attuazione. L'attuazione della nuova strategia di riposizionamento sarà completata verosimilmente nel 2028. Gli aumenti di efficienza che ne conseguiranno saranno interamente sfruttati per realizzare le stazioni sperimentali e potenziare la ricerca.

Finora l'attuazione della strategia di ubicazione procede nei tempi previsti. Con l'apertura ufficiale del cantiere per i lavori preliminari del nuovo edificio adibito a laboratorio a Posieux nell'ottobre 2021 è stata raggiunta una tappa decisiva nel progetto globale. L'inizio dei lavori di costruzione per il nuovo edificio adibito a laboratorio e l'edificio che ospita locali per la ristorazione e sale conferenze a Posieux è previsto per la primavera 2022. Inoltre, lo stesso anno verrà conclusa anche la pianificazione dettagliata per l'attuazione delle grandi parti di costruzione. Oltre a ciò, nel 2021 sono stati impiegati i primi mezzi provenienti dall'aumento dell'efficienza. Concretamente, in collaborazione con i Cantoni e altri partner, sono stati avviati i progetti e test nelle stazioni sperimentali. È inoltre stato possibile potenziare in modo mirato la ricerca di Agroscope attraverso la creazione di nuovi posti in campi strategicamente rilevanti e finanziare ulteriori progetti di ricerca.

DATEC Verifica sull'esternalizzazione della costruzione e dell'esercizio delle strade nazionali (conclusa)

Sulla base del documento interlocutorio del DATEC, nel dicembre 2021 il Consiglio federale ha deciso di non esternalizzare la costruzione e l'esercizio delle strade nazionali, dato che la governance può essere ottimizzata anche senza procedere a un'esternalizzazione. Risparmi sono stati conseguiti integrando all'USTRA compiti nell'ambito del sostegno al committente. Potrebbero essere affidati all'USTRA anche alcuni compiti nella gestione del traffico che ora vengono svolti da polizie cantonali sulla base di convenzioni sulle prestazioni. Va inoltre esaminata la possibilità di intensificare la collaborazione con e tra le unità territoriali al fine di aumentare ulteriormente l'efficienza nella manutenzione delle strade nazionali. Il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di vagliare queste possibilità di ottimizzazione.

Aumento dell'efficienza negli ambiti dell'edilizia e del genio civile, dell'informatica e degli stampati

DATEC Infrastruttura dei trasporti (conclusione: da definire)

Conformemente al mandato del Consiglio federale, il DATEC (UFT, USTRA) verificherà costantemente come ridurre in modo duraturo le uscite per la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie e delle strade nazionali mediante adeguamenti delle norme e degli standard.

Riforme strutturali e incrementi dell'efficienza realizzati (stato: fine 2020)

- **DFAE** Rapporto di analisi sistematica annuale sulla collaborazione con gli uffici specializzati in materia di politica estera
- **DFAE/DEFR** Cooperazione internazionale
- **DFI** Definizione dei parametri per il messaggio sulla cultura e chiarimento delle interfacce tra l'UFC e Pro Helvetia
- **DFI** Ottimizzazioni nell'ambito del versamento delle rendite
- **DFI** Sinergie nell'ambito dei sistemi di archiviazione
- **DDPS** Ottimizzazione dell'offerta per i veicoli di rappresentanza
- **DDPS** Verifica sul potenziale di risparmio presso la Farmacia dell'esercito
- **DDPS** Verifiche sul potenziale di risparmio nella protezione della popolazione (impianti di protezione, materiale di protezione civile, formazione)
- **DDPS** Riesame del sostegno alle fondazioni incaricate di conservare il materiale storico dell'esercito
- **DDPS** Migliore sfruttamento dei centri di formazione della Confederazione
- **DDPS** Fatturazione dei viaggi con l'aviogetto del Consiglio federale
- **DFF** Incentivi per una dotazione di spazi e una logistica più convenienti
- **DFF** Estensione delle prestazioni del CPS Pers DFF a tutti i dipartimenti
- **DFF** Riduzione della burocrazia e aumento dell'efficienza (FISCAL-IT)
- **DFF** Verifica sulla struttura e sui compiti dell'AFF
- **DFF** Costruzioni
- **DFF** Pubblicazioni
- **DFF** Informatica
- **DEFR/DFF** Verifica sul trasferimento degli immobili dei PF al settore dei PF
- **DEFR** Parametri del Messaggio ERI
- **DATEC** Riduzione dell'indicizzazione dei conferimenti al FIF da parte di Confederazione e Comuni
- **DATEC** Riesame della struttura e dei compiti dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

55 RIESAME DEI SUSSIDI DEL DFI

Nell'ambito del consuntivo 2021 vengono esaminati gli aiuti finanziari e le indennità (sussidi) erogati dal Dipartimento federale dell'interno (DFI). Il Consiglio federale ravvisa una necessità di intervento per sette sussidi.

Il DFI è competente per 61 crediti di sussidio pari a un importo totale di 18,6 miliardi (senza crediti COVID-19). 20 dei quali sono oggetto del presente riesame dei sussidi. I sussidi riesaminati raggiungono un volume complessivo di 284 milioni. Sono state constatate possibilità di miglioramento per 7 sussidi:

- un sussidio deve essere abolito;
- per quattro sussidi, i crediti a preventivo devono essere raggruppati al fine di ridurre l'onere amministrativo e aumentare la flessibilità delle unità amministrative competenti;
- per un sussidio, viene effettuata una ripartizione tra due crediti a preventivo allo scopo di aumentare la trasparenza;
- infine, per un sussidio, la preventivazione deve essere adeguata alle uscite effettive degli anni precedenti.

Negli ultimi quattro anni 26 sussidi sono già stati riesaminati nel quadro di messaggi separati (ad es. messaggio sulla cultura 2021–2024). Per 15 sussidi si è rinunciato a un riesame perché, ad esempio, sono stati introdotti di recente, giungono a scadenza o sono già stati riesaminati in un altro contesto. Complessivamente, i 41 sussidi non riesaminati corrispondono a un volume di quasi 18,4 miliardi, di cui circa 18 miliardi sono imputabili esclusivamente alle prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS e dell'AI nonché ai contributi federali per la riduzione individuale dei premi e alle prestazioni complementari. I restanti 0,4 miliardi sono ripartiti tra 36 sussidi concessi nei settori della politica familiare e della gioventù, della cultura e delle misure a favore della parità dei sessi come pure alla Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento delle scorie radioattive (NAGRA).

Sono stati completamente esclusi dal riesame i crediti stanziati nel 2020 e nel 2021 per fronteggiare la pandemia di COVID-19, poiché in parte di tratta di sussidi straordinari e limitati nel tempo. Ciò concerne nel settore della cultura (UFC) i crediti per i provvedimenti di sostegno a favore degli attori del settore (imprese culturali, operatori culturali, organizzazioni culturali amatoriali), nel settore sanitario (UFSP) il finanziamento federale dei test SARS-CoV-2, le uscite per i medicamenti e le prestazioni di vaccinazione nonché per la promozione dello sviluppo e della produzione di nuove terapie anti-COVID-19, e nel settore sociale (UFAS) l'indennità di perdita di guadagno in relazione con il coronavirus.

Per informazioni supplementari sui singoli sussidi, in particolare sulle basi giuridiche, sugli importi erogati e sull'eventuale ripartizione dei fondi tra i singoli elementi si rimanda al volume 2A del consuntivo e del preventivo nonché alla banca dati dei sussidi della Confederazione (www.efv.admin.ch/i/).

RIESAME DEI SUSSIDI

I principi per l'erogazione di aiuti finanziari e indennità sono stabiliti nel capitolo 2 (art. 4-10) della legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS **616.1**), in base ai quali i sussidi devono essere sufficientemente motivati, conseguire lo scopo in modo economico ed efficace, essere concessi uniformemente ed equamente nonché essere stabiliti secondo le esigenze della politica finanziaria.

Secondo l'articolo 5 LSu, il Consiglio federale è tenuto a riesaminare i sussidi erogati almeno ogni sei anni e a presentare al Parlamento un rapporto sui risultati del riesame. I rapporti possono essere presentati sia nel quadro di messaggi, con i quali il Consiglio federale sottopone al Parlamento decisioni finanziarie pluriennali o modifiche di disposizioni vigenti in materia di sussidi, sia nell'ambito del consuntivo.

Di principio vengono riesaminati tutti i sussidi. La verifica nel quadro del consuntivo è incentrata sui sussidi che non sono stati riesaminati in altri messaggi. Sono esclusi i sussidi il cui riesame non sembra necessario poiché giungono a termine o perché il Consiglio federale ha già deciso nel principio una riforma strutturale del sussidio in questione.

Ogni anno uno a due dipartimenti verificano se i sussidi erogati sono conformi alla LSu. Il DDPS e il DFF sottopongono i loro sussidi a un riesame nello stesso anno, dato che entrambi dispongono di pochissimi crediti di trasferimento. Ne risulta un ciclo di verifica di sei anni.

Il riesame avviene in base a un questionario standardizzato, che permette di analizzare sistematicamente in particolare la motivazione, il volume, l'impostazione, la gestione nonché la procedura dell'erogazione dei sussidi. Nel questionario bisogna, ad esempio, illustrare la base di calcolo per stabilire l'ammontare del sussidio, l'impostazione del controlling o l'efficienza dell'erogazione del sussidio. Il conseguente rapporto contenuto nel consuntivo comprende per ogni sussidio tre paragrafi distinti, ovvero la descrizione delle principali caratteristiche, la valutazione critica e la necessità di intervento che ne risulta. Il controlling di attuazione è effettuato a ritmo triennale, pure nel quadro del consuntivo.

SUSSIDI DEL DFI ESAMINATI

MISURE PER LA PREVENZIONE DEL RAZZISMO

Segreteria generale DFI

301/231.0167

Consuntivo 2021: 710 550 franchi

Descrizione: la Segreteria generale del DFI gestisce un Servizio per la lotta al razzismo che impiega questi sussidi per sostenere progetti di prevenzione e sensibilizzazione volti a combattere l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia. Circa un terzo dei sussidi riguarda progetti in ambito scolastico. La parte restante è versata a organizzazioni private e fondazioni impegnate nella lotta al razzismo.

Valutazione: il razzismo, l'antisemitismo e la xenofobia devono essere contrastati a tutti i livelli statali (Confederazione, Cantoni e Comuni). I sussidi permettono di promuovere numerosi progetti finalizzati alla lotta contro questi fenomeni sociali. Senza il sostegno della Confederazione, difficilmente questi progetti potrebbero essere realizzati. Essi favoriscono un ampio confronto sul tema del razzismo tra molti gruppi target diversi.

Necessità d'intervento: nessuna.

PROVVEDIMENTI PER LE PARI OPPORTUNITÀ DEI DISABILI

Segreteria generale DFI

301/A231.0168

Consuntivo 2021: 2 159 700 franchi

Descrizione: l'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità (UFPD) ha il compito di promuovere la parità di trattamento delle persone con disabilità e di eliminare gli svantaggi nei confronti di queste persone. A tal fine accorda aiuti finanziari a favore di progetti che illustrano nuovi approcci di integrazione. I destinatari dei sussidi sono i Cantoni o i Comuni, le organizzazioni attive a livello nazionale o di regione linguistica nonché le imprese che realizzano progetti volti a promuovere l'integrazione professionale.

Valutazione: gli aiuti finanziari della Confederazione permettono di sostenere progetti innovativi suscettibili di esercitare un impatto su tutta la Svizzera e di promuovere l'integrazione delle persone con disabilità. I progetti si concentrano sugli attuali temi prioritari della politica della Confederazione in favore delle persone disabili.

Necessità d'intervento: nessuna.

CONTRIBUTO FEDERALE PER LA CROCE ROSSA SVIZZERA

Segreteria generale DFI

301/A231.0362

Consuntivo 2021: 828 000 franchi

Descrizione: su mandato degli enti pubblici la Croce Rossa svizzera (CRS) fornisce prestazioni per più di 30 milioni all'anno, finanziate prevalentemente dalla Confederazione e dalle assicurazioni sociali sulla base delle rispettive leggi speciali (DFAE, UFAS, DDPS, SEM, UFSP). La CRS adempie anche altri compiti a favore della collettività. Questo sussidio, erogato dal 2016, copre circa l'1 per cento delle spese della CRS.

Valutazione: il sussidio è disciplinato nel decreto federale del 13 giugno 1951 (RS 513.51); il suo scopo e il rispettivo calcolo sono descritti soltanto in modo molto generico. Il sussidio è versato annualmente in base al rapporto annuale, senza che siano concordate prestazioni concrete o che si proceda a un riesame. Questo modo di procedere non corrisponde alla prassi corrente secondo cui i sussidi sono versati in virtù di una legge federale.

Il sussidio non persegue uno scopo specifico. I compiti della CRS definiti all'articolo 2 del suddetto decreto federale sono finanziati anche in base ad altre leggi federali (legge federale su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, legge federale su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali ecc.).

Pertanto, il sussidio non può più essere giustificato da un interesse pubblico. Considerando il suo importo esiguo rispetto al budget complessivo dell'organizzazione (C2020: 147 mio.), il sussidio non ha inoltre alcun impatto sulle prestazioni della CRS.

Necessità d'intervento: tenuto conto degli elevati contributi federali già versati alla CRS e dell'assenza di un interesse pubblico, dal preventivo 2025 il sussidio sarà soppresso. In vista di questa soppressione programmata, nei preventivi 2023 e 2024 il sussidio sarà ridotto rispettivamente a 500 000 (2023) e 250 000 franchi (2024).

COOPERAZIONE EUROPEA IN AMBITO CINEMATOGRAFICO

Ufficio federale della cultura

306/A231.0127

Consuntivo 2021: 720 819 franchi

Descrizione: al fine di rafforzare la pluralità e la qualità dell'offerta cinematografica e promuovere la creazione cinematografica svizzera, la Confederazione concede un aiuto finanziario per la partecipazione del nostro Paese al fondo di sostegno cinematografico istituito dal Consiglio d'Europa (Eurimages). Il programma Eurimages permette di sostenere le coproduzioni europee. Il contributo della Svizzera è calcolato in base a una chiave di ripartizione che tiene conto, tra le altre cose, della popolazione e del PIL del rispettivo Stato membro nonché del numero di richieste e produzioni provenienti da questo Stato.

Valutazione: la partecipazione al programma Eurimages è fondamentale per garantire l'integrazione e la presenza della creazione audiovisiva svizzera nei progetti europei. Inoltre, i film coprodotti a livello internazionale raggiungono potenzialmente un pubblico più vasto.

Necessità d'intervento: nessuna.

PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI EUROPA KREATIV (MEDIA E CULTURA)

Ufficio federale della cultura

306/A231.0128

Consuntivo 2021: 5 026 325 franchi

Descrizione: dal 2014 le misure compensative MEDIA della Svizzera compensano la soppressione dei fondi concessi nell'ambito del programma di sostegno al cinema MEDIA dell'Unione europea. In tal modo si intende facilitare una reintegrazione della Svizzera nel programma MEDIA. Dal 1º luglio 2016 queste misure compensative sono disciplinate in un'ordinanza di durata indeterminata (OPICin; RS 443.122).

Valutazione: secondo l'articolo 71 della Costituzione federale (Cost.; RS 101) la promozione della produzione cinematografica – soprattutto in ambito internazionale – rientra nella competenza della Confederazione. La rinuncia alle misure compensative causerebbe una perdita di competitività per il settore audiovisivo della Svizzera rispetto a quello degli altri Paesi. Inoltre, la visibilità della cinematografia svizzera in Europa diminuirebbe e con essa anche la qualità. In passato i fondi di questo credito sono stati più volte ridotti al fine di compensare aumenti per altri scopi. Ciononostante, negli ultimi cinque anni sono risultati residui di credito pari in media a 0,9 milioni. Si può quindi concludere che l'importo del credito non è commisurato alle effettive esigenze.

Necessità d'intervento: dal 2023 i fondi preventivati saranno limitati a 5,3 milioni. In questo modo si avranno risorse disponibili per altri compiti.

Cooperazione in ambito culturale (UNESCO e Consiglio d'Europa)

Ufficio federale della cultura

306/A231.0132

Consuntivo 2021: 189 007 franchi

Descrizione: con questo sussidio vengono saldate le fatture per impegni derivanti da tre accordi internazionali (Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale e Accordo sugli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa) e stanziati crediti a due organizzazioni internazionali (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property [ICCROM] e Association du Compendium des politiques culturelles). I beneficiari si impegnano a favore della salvaguardia dei beni culturali (immateriali). Due terzi circa degli aiuti finanziari sono composti da contributi obbligatori stabiliti secondo una chiave di ripartizione definita.

Valutazione: la Svizzera beneficia di questi programmi culturali e della loro rilevanza internazionale, soprattutto perché accrescono l'attrattiva turistica del nostro Paese.

Necessità d'intervento: nessuna.

ORGANIZZAZIONE METEOROLOGICA MONDIALE, GINEVRA**MeteoSvizzera**

311/A231.0176

Consuntivo 2021: 3 478 216 franchi

Descrizione: la Svizzera è membro dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM), un'organizzazione specializzata dell'ONU con sede a Ginevra. Essa coordina la cooperazione internazionale per quanto concerne la meteorologia, il clima, l'idrologia e le risorse idriche. Circa un terzo dell'aiuto finanziario è versato sotto forma di contributo obbligatorio all'OMM. I mezzi finanziari rimanenti sono destinati in gran parte a istituzioni svizzere (ad es. università) che sostengono l'OMM con prestazioni nel quadro di programmi di osservazione del clima.

Valutazione: aderendo all'OMM la Svizzera si assicura, tra le altre cose, la possibilità di influire sulla standardizzazione delle osservazioni meteorologiche e partecipa al monitoraggio globale del clima mediante appositi programmi. A causa del cambiamento climatico, si può ipotizzare che in futuro sarà sempre più importante disporre di dati meteorologici precisi e modelli climatici globali.

Necessità d'intervento: nessuna.

ORGANIZZAZIONE EUROPEA PER L'ESERCIZIO DI SATELLITI METEOROLOGICI, DARMSTADT**MeteoSvizzera**

311/A231.0177

Consuntivo 2021: 17 033 987 franchi

Descrizione: dal 1986 la Svizzera è membro dell'Organizzazione europea per l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT), il cui obiettivo consiste nella realizzazione, nel mantenimento e nella gestione di sistemi di satelliti meteorologici. I contributi degli Stati membri sono riscossi secondo una chiave di ripartizione definita.

Valutazione: aderendo all'EUMETSAT, la Svizzera si assicura l'accesso ai sistemi di satelliti meteorologici e può sfruttare i dati osservati per i propri modelli meteorologici. Questo approccio è più conveniente rispetto alla realizzazione e alla gestione di propri satelliti meteorologici.

Necessità d'intervento: nessuna.

CENTRO MONDIALE PER LO STUDIO DELLE RADIAZIONI, DAVOS**MeteoSvizzera**

311/A231.0178

Consuntivo 2021:

1 489 000 franchi

Descrizione: su mandato dell'OMM, dal 1971 il Centro mondiale per lo studio delle radiazioni di Davos (WRC) funge da centro di calibrazione internazionale per gli strumenti meteorologici di misurazione delle radiazioni, sviluppa propri strumenti di questo tipo ed effettua ricerche sull'influsso della radiazione solare sul clima della Terra. La Confederazione partecipa ai costi d'esercizio del WRC nella misura del 56 per cento, il Cantone dei Grigioni e il Comune di Davos insieme nella misura del 44 per cento.

Valutazione: il WRC contribuisce a rafforzare l'OMM, a rendere maggiormente precise le previsioni meteorologiche e climatiche nonché a uniformare, nell'interesse della Svizzera, la misurazione delle radiazioni.

Necessità d'intervento: con il preventivo 2023 due aiuti finanziari (Centro mondiale per lo studio delle radiazioni, Davos e Cooperazione europea nel settore meteorologico) saranno raggruppati in un unico credito a preventivo. Ciò permetterà di contenere l'onere amministrativo di MeteoSvizzera senza che il Parlamento perda le sue possibilità di controllo e senza ridurre la trasparenza.

CENTRO EUROPEO PER LE PREVISIONI METEO A MEDIO TERMINE, READING**MeteoSvizzera**

311/A231.0179

Consuntivo 2021:

2 164 897 franchi

Descrizione: la Svizzera è membro del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF). Sulla base dei dati provenienti dalle reti nazionali di osservazione e mediante modelli numerici, il Centro calcola più volte al giorno la previsione meteorologica a medio termine per i successivi 3-15 giorni. I contributi degli Stati membri sono riscossi secondo una chiave di ripartizione definita.

Valutazione: la previsione europea a medio termine calcolata dall'organizzazione funge da base per la previsione meteorologica nazionale.

Necessità d'intervento: nessuna.

A231.0180 COOPERAZIONE EUROPEA NEL SETTORE METEOROLOGICO**MeteoSvizzera**

311/A231.0180

Consuntivo 2021:

373 262 franchi

Descrizione: il contributo è destinato a tre organizzazioni europee nel settore della meteorologia. EUMETNET è l'organizzazione che raggruppa i servizi meteorologici nazionali dell'Europa centrale e occidentale e che coordina l'esercizio dei sistemi di osservazione meteorologica congiunti, le attività comuni nel settore dei modelli meteorologici numerici ad alta risoluzione e delle allerte in caso di maltempo, la messa a disposizione delle basi per le prestazioni climatologiche e la formazione delle meteorologhe e dei meteorologi. ECOMET è il gruppo europeo d'interesse economico dei servizi meteorologici nazionali e ha l'obiettivo di creare condizioni quadro inappuntabili sotto il profilo del diritto della concorrenza che permettano il libero scambio di dati meteorologici tra i servizi dei vari Paesi e lo sviluppo, nel settore meteorologico, di attività orientate al mercato. MetAlliance è una federazione dei fornitori di servizi meteorologici per l'aviazione di diversi Paesi europei (tra cui Germania, Francia, Austria e Benelux), che ha l'obiettivo di generare sinergie nella fornitura di singoli servizi (allerte e previsioni). I contributi a queste organizzazioni sono suddivisi secondo una chiave di ripartizione che tiene conto del PIL e del numero di Stati membri. Il contributo della Svizzera ammonta al 4,1 per cento del budget di EUMETNET, al 3,6 per cento del budget di ECOMET e all'11,1 per cento del budget di MetAlliance.

Valutazione: i tre gruppi d'interesse contribuiscono a far sì che i servizi meteorologici nazionali rafforzino la loro cooperazione. Ciò semplifica l'accesso ai dati a livello europeo e permette di sfruttare le sinergie. Grazie agli accordi, lo scambio di dati con i servizi meteorologici interessati avviene senza restrizioni. Oltre alla Confederazione, beneficiano di tale circostanza anche i fornitori privati di servizi meteorologici.

Necessità d'intervento: vedi commento al credito 311/A231.0178.

CONTRIBUTO ALLA PROTEZIONE DELLA SALUTE A ALLA PREVENZIONE

Ufficio federale della sanità pubblica

316/A231.0213

Consuntivo 2021: 40 867 707 franchi

Descrizione: il credito comprende contributi a organizzazioni internazionali (OMS, Agenzia europea delle sostanze chimiche) così come remunerazioni e aiuti finanziari nell'ambito della lotta contro le malattie trasmissibili, della registrazione dei tumori e delle malattie, dei trapianti, della lotta all'abuso di sostanze che generano dipendenza, della sicurezza dei prodotti chimici nonché altri contributi per la protezione della salute e la prevenzione (comprese le pari opportunità in campo sanitario). Dal 2020 il credito contiene inoltre uscite temporanee per la gestione della pandemia di COVID-19, che non state riesaminate e sono oggetto di valutazioni distinte.

Valutazione: in primo luogo, questo credito permette di sostenere aspetti molto diversi in materia di politica sanitaria. Esso comprende contributi a organizzazioni internazionali, aiuti finanziari per progetti e programmi di durata determinata nonché remunerazioni per compiti permanenti. Questo gruppo di sussidi è cresciuto nel corso degli anni. Occorre dunque chiedersi se il principio della specificazione di cui all'articolo 31 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0) sia ancora adempiuto. In secondo luogo, per quanto concerne le pari opportunità in campo sanitario, si constata un potenziale di miglioramento in relazione al sussidio della Lega svizzera contro il reumatismo. La fornitura di prestazioni dovrebbe essere definita in convenzioni sulle prestazioni e valutata secondo i criteri dell'efficacia, dell'appropriatezza e dell'economicità.

Necessità d'intervento: nel preventivo 2023 il credito sarà diviso in due parti; i contributi alle organizzazioni internazionali saranno contabilizzati in un nuovo credito separato. Per quanto riguarda i contributi alla Lega svizzera contro il reumatismo, il DFI sta elaborando una convenzione sulle prestazioni.

A231.0215 PRESTAZIONI DELL'ASSICURAZIONE MILITARE

Ufficio federale della sanità pubblica

316/A231.0215

Consuntivo 2021: 169 988 308 franchi

Descrizione: l'assicurazione militare assicura le persone che prestano servizio militare o sostitutivo. Conformemente all'articolo 59 capoverso 5 Cost., chiunque, nel prestare servizio militare o civile, patisce danni alla salute o perisce ha diritto per sé o per i propri congiunti a un adeguato sostegno. La Confederazione si fa carico delle spese. Alle persone assicurate a titolo professionale e facoltativo vengono fornite le stesse prestazioni delle persone con obbligo di servizio, ma al contrario di queste ultime le prime versano un premio assicurativo che deve coprire almeno l'80 per cento dei costi. L'assicurazione militare è gestita dalla SUVA su mandato della Confederazione. Il contributo corrisponde alle spese effettive sostenute dalla SUVA per le prestazioni assicurative fornite nel corso di un anno.

Valutazione: è stata esaminata la possibilità di integrare l'assicurazione professionale e facoltativa nel sistema dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. L'8 settembre 2021 il Consiglio federale ha respinto il cambiamento di sistema perché avrebbe comportato un certo dispendio per gli assicurati e i Cantoni, che non sarebbe stato compensato dal minimo sgravio a favore della Confederazione. L'unico aspetto da sottolineare è che la struttura dei crediti per la gestione dell'assicurazione militare – con crediti separati per le prestazioni assicurative e per i contributi alle spese di amministrazione – è relativamente complicata.

Necessità d'intervento: a partire dal preventivo 2023 la struttura dei crediti dovrà essere semplificata (raggruppamento dei crediti).

ASSISTENZA RECIPROCA PRESTAZIONI ASS. MALATTIE E INFORTUNI

Ufficio federale della sanità pubblica

316/A231.0217

Consuntivo 2021: 2 148 269 franchi

Descrizione: l'Istituzione comune LAMal è una fondazione secondo l'articolo 18 della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10), il cui compito consiste, tra le altre cose, nel fornire assistenza reciproca ai cittadini appartenenti ai Paesi dell'UE e dell'AELS che, in caso di emergenza, necessitano di prestazioni mediche in Svizzera. Inoltre, è l'organo di collegamento competente per la riscossione delle prestazioni fornite ai cittadini svizzeri all'estero. La Confederazione concede fideiussioni per i mutui che l'Istituzione comune LAMal contrae presso le banche commerciali svizzere nell'ambito dell'assistenza reciproca in materia di prestazioni dell'assicurazione malattie e infortuni. Finanzia inoltre le spese a titolo di interessi su questi mutui nonché la totalità dei costi amministrativi sostenuti dall'Istituzione comune in qualità di organo di collegamento con l'estero (cfr. art. 19 OAMal).

Valutazione: vengono indennizzati i costi amministrativi effettivi; l'UFSP e l'Istituzione comune LAMal hanno concluso un apposito contratto di prestazioni.

Necessità d'intervento: nessuna.

A231.0218 SPESE DI AMMINISTRAZIONE SUVA

Ufficio federale della sanità pubblica

316/A231.0218

Consuntivo 2021: 19 124 191 franchi

Descrizione: la Confederazione rimborsa alla SUVA le spese di amministrazione sostenute per la gestione dell'assicurazione militare. In base all'accordo del 19 maggio 2005 concluso tra la Confederazione e la SUVA, la Confederazione rimborsa alla SUVA le spese di amministrazione effettive. Ogni due anni l'UFSP esegue un audit per verificare che i fondi siano impiegati in modo efficiente. Inoltre, l'evoluzione delle spese di amministrazione viene costantemente esaminata nell'ambito del preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze (PICF) grazie a un indice di produttività (numero di casi, ponderato, rispetto alle spese di amministrazione reali).

Valutazione: il controllo dell'importo del sussidio è assicurato da una vigilanza adeguata da parte dell'UFSP e da un parametro accessibile al pubblico (indice di produttività). Riguardo alla struttura dei crediti si vedano le spiegazioni fornite per il credito A231.0215 Prestazioni dell'assicurazione militare.

Necessità d'intervento: vedi commento al credito A231.0215 Prestazioni dell'assicurazione militare.

A231.0219 CONTRIBUTO ALLA SOCIETÀ COOPERATIVA NAGRA

Ufficio federale della sanità pubblica

316/A231.0219

Consuntivo 2021: 8 064 544 franchi

Descrizione: la Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento delle scorie radioattive (NAGRA) è il centro svizzero di competenze tecniche per l'immagazzinamento delle scorie radioattive all'interno di depositi in strati geologici profondi. La partecipazione della Confederazione al programma della NAGRA per la gestione delle scorie radioattive corrisponde alla presunta quota della Confederazione sul deposito delle scorie radioattive. Attualmente la Confederazione assume l'8,3 per cento dei costi sostenuti dalla NAGRA.

Valutazione: l'importo in termini percentuali del contributo della Confederazione alla NAGRA è stato convenuto tra i soci l'ultima volta nel 2019 e approvato dal Consiglio federale nel settembre dello stesso anno. In futuro le quote saranno verificate ogni cinque anni e, se del caso, adeguate.

Necessità d'intervento: nessuna.

CONTRIBUTO EUROSTAT

Ufficio federale di statistica

317/A231.0235

Consuntivo 2021: 5 556 836 franchi

Descrizione: il contributo obbligatorio è destinato Eurostat, l'ufficio dell'Unione europea che fornisce statistiche e dati aggregati e armonizzati a livello europeo. Eurostat svolge il suo compito in collaborazione con gli istituti nazionali di statistica e altre autorità nazionali degli Stati membri dell'UE e dell'Associazione europea di libero scambio (AEELS); il sistema statistico europeo (EES).

L'Accordo del 2004 tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sulla cooperazione nel settore statistico consente di armonizzare le definizioni e i metodi relativi ai dati statistici e di estendere l'accesso a questi ultimi, con l'obiettivo di descrivere e seguire tutte le politiche economiche, sociali e ambientali pertinenti per la cooperazione bilaterale.

Valutazione: la partecipazione a Eurostat offre la possibilità di paragonare in vari settori le statistiche della Svizzera con quelle dei suoi partner europei. Questi dati forniscono informazioni di base importanti e paragonabili che consentono agli attori svizzeri e internazionali di prendere le loro decisioni (in ambito politico, economico, scientifico ecc.).

Necessità d'intervento: nessuna.

PROTEZIONE E DIRITTI DEL FANCIULLO

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

318/A231.0247

Consuntivo 2021: 1 955 000 franchi

Descrizione: i mezzi di questo credito finanziato principalmente due tipi di attività: in primo luogo, la Confederazione si impegna nella prevenzione del maltrattamento dei fanciulli patrocinando le organizzazioni che operano su scala nazionale e promuovendo il coordinamento delle campagne di prevenzione nel Paese; in secondo luogo, l'UFAS è responsabile dell'attuazione della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia, ratificata dalla Svizzera nel 1997. In questo contesto, l'UFAS finanzia campagne di informazione oltre a promuovere e applicare concretamente i diritti del fanciullo in Svizzera. Nel dicembre del 2020 il Parlamento ha aumentato questo credito a 2 milioni. Inoltre, nel mese di settembre del 2020 il Consiglio federale ha deciso di aumentare il credito di 290 000 franchi a partire dal 2022. Questo importo servirà a sostenere finanziariamente una consulenza telefonica destinata alle persone che sono sessualmente attratte dai fanciulli.

La pertinenza e l'efficacia degli aiuti finanziari concessi conformemente all'ordinanza sui provvedimenti per la protezione dei fanciulli e dei giovani e il rafforzamento dei diritti del fanciullo (RS 311.039.1) sono attualmente oggetto di una valutazione conformemente all'articolo 17 di detta ordinanza. I risultati e gli eventuali provvedimenti proposti dovrebbero essere sottoposti al Consiglio federale nel primo semestre del 2022.

Valutazione: il riesame dei sussidi non ha lo scopo di anticipare le decisioni del Consiglio federale in relazione alla valutazione in corso.

Necessità d'intervento: nessuna.

CONTRIBUTI PER LA RICERCA

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
341/A231.0252

Consuntivo 2021: 633 127 franchi

Descrizione: con questo credito, l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) sostiene diversi istituti di ricerca. Il sussidio spetta principalmente al centro di competenza 3R (3RCC), che svolge attività di ricerca sulle possibilità di sostituzione, riduzione e di un impiego più mirato della sperimentazione animale. Il centro di competenza è finanziato dalle università, dalla SEFRI, dall'USAV e dall'associazione di categoria Interpharma. L'USAV è rappresentato nel consiglio di vigilanza.

Inoltre, l'USAV gestisce la ricerca del settore pubblico, sostenendo con contributi alle scuole universitarie diversi progetti nei settori della sicurezza alimentare e della salute degli animali. Grazie al progetto Discontools vengono finanziati la pubblicazione e l'aggiornamento di una banca dati per identificare le lacune nella ricerca delle malattie infettive degli animali.

Valutazione: l'USAV fornisce annualmente un contributo di 365 000 franchi al centro di competenza 3R. Dal 2021 la SEFRI contribuisce con ulteriori 1,3 milioni (in precedenza fr. 970 000). L'associazione di categoria Interpharma e terzi (scuole universitarie) versano fondi supplementari. Il contributo globale della Confederazione al bilancio annuale del centro di competenza è inferiore al 50 per cento e quindi al di sotto del limite ammesso secondo l'articolo 15 capoverso 5 della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI; RS 420.7).

Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha deciso che, in deroga all'articolo 57 capoverso 4 LFC, il centro di competenza può essere sostenuto finanziariamente sia dall'USAV che dalla SEFRI. In accordo tra le due unità amministrative, i contributi dell'USAV vengono destinati a misure di formazione e formazione continua nonché a compiti di monitoraggio e comunicazione, mentre i contributi della SEFRI vengono utilizzati per la ricerca.

Necessità d'intervento: nessuna.

CONTRIBUTI A ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
341/A231.0253
Consuntivo 2021: 1 477 085 franchi

Descrizione: all'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE), alla Commissione baleniera internazionale e alla Commissione europea per la lotta antiaftosa vengono versati contributi obbligatori a organizzazioni internazionali per un totale di 0,2 milioni. Altri contributi a organizzazioni internazionali per 1,3 milioni sono erogati in relazione alla Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES), allo statuto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e alla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE).

La collaborazione con le diverse organizzazioni internazionali permette alla Svizzera di impegnarsi a livello mondiale per la salute delle persone e degli animali, così come per la protezione degli animali e la conservazione delle specie e di trarre vantaggio dalle conoscenze e dall'esperienza delle istituzioni e di altri Stati.

Valutazione: la Confederazione non ha praticamente alcuna possibilità concreta di controllare i contributi obbligatori concessi all'OIE, alla Commissione baleniera internazionale e alla Commissione europea per la lotta antiaftosa. L'assegnazione dei contributi si fonda su accordi internazionali o su decisioni del Consiglio federale. L'assegnazione degli altri contributi a organizzazioni internazionali è efficiente e adeguata alle esigenze della Svizzera (contributo alla Segreteria del CITES, progetti concreti dell'UNECE, della Commissione baleniera internazionale e dell'OIE).

Necessità d'intervento: nessuna.

SUSSIDI DEL DFI ESAMINATI NEL QUADRO DI ALTRI MESSAGGI**Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2021-2024****(FF 2020 2813):**

SG-DFI/A231.0170 Contributo Museo nazionale svizzero (C 2021: fr. 32 056 500)

SG-DFI/A231.0172 Contributo Pro Helvetia (C 2021: fr. 42 975 100)

UFC/A231.0119 Sostegno a organizzazioni culturali (C 2021: fr. 3 254 100)

UFC/A231.0121 Promozione di cultura e lingua nel Cantone Ticino (C 2021: fr. 2 470 100)

UFC/A231.0122 Promozione di cultura e lingua nel Cantone dei Grigioni (C 2021: fr. 5 206 600)

UFC/A231.0123 Misure volte a favorire la comprensione (C 2021: fr. 7 305 203)

UFC/A231.0124 Promovimento dell'istruzione dei giovani svizzeri all'estero (C 2021: fr. 21 045 951)

UFC/A231.0125 Stile di vita di Jenisch, Sinti e nomadi (C 2021: fr. 689 500)

UFC/A231.0126 Promozione cinematografica (C 2021: fr. 32 158 825)

UFC/A231.0129 Trasferimento dei beni culturali (C 2021: fr. 730 000)

UFC/A231.0131 Musei, collezioni, reti di terzi (C 2021: fr. 13 693 225)

UFC/A231.0133 Premi, riconoscimenti e acquisti (C 2021: fr. 3 068 766)

UFC/A231.0134 Manifestazioni e progetti (C 2021: fr. 703 580)

UFC/A231.0135 Cultura cinematografica (C 2021: fr. 9 981 000)

UFC/A231.0136 Cineteca svizzera (C 2021: fr. 9 572 200)

UFC/A231.0137 Promozione della formazione musicale (C 2021: fr. 2 651 307)

UFC/A231.0138 Promozione della lettura (C 2021: fr. 4 404 852)

UFC/A231.0140 Promozione della letteratura (C 2021: fr. 1 799 799)

UFC/A231.0141 Partecipazione culturale (C 2021: fr. 492 000)

UFC/A236.0101 Cultura della costruzione (C 2021: fr. 30 039 400)

Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)» e il contropunto indiretto (modifica della legge sull'assicurazione malattie) (FF 2021 2383)
UFSP/A231.0214 Riduzione individuale dei premi (C 2021: fr. 2 874 211 072)**Messaggio concernente la stabilizzazione dell'AVS (AVS 21) (FF2019 5179)**

UFAS/A231.0239 Prestazioni della confederazione a favore dell'AVS (C 2021: fr. 9 504 000 000)

Messaggio concernente la modifica della legge sugli assegni familiari (FF 2019 935)

UFAS/A231.0243 Organizzazioni familiari (C 2021: fr. 1 985 300)

Messaggio concernente la modifica della legge sulle epizoozie (FF 2019 3451)

USAV/A231.0254 Contributi ai servizi d'igiene veterinaria (C 2021: fr. 1 436 400)

USAV/A231.0256 Sorveglianza delle epizoozie (C 2021: fr. 2 700 000)

Messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola a partire dal 2022 (PA22+) (FF 2020 3567)

USAV/A231.0255 Assicurazione della qualità del latte (C 2021: fr. 1 608 400)

Sussidi del DFI per far fronte alla pandemia di COVID-19

In virtù della legge sulle epidemie (LEp; RS 818.101) e della legge COVID-19 (RS 818.102) la Confederazione ha concesso una serie di sussidi, in parte contabilizzati come uscite straordinarie, per far fronte alla pandemia di COVID-19. Tutti questi sussidi hanno una durata limitata. I provvedimenti della Confederazione volti a fronteggiare la pandemia sono oggetto di valutazioni distinte. Per questo motivo, per i crediti seguenti non si è proceduto a un riesame dei sussidi:

UFC/A231.0417 COVID: contratti di prestazioni con i Cantoni per la cultura (C 2021: fr. 77 852 004)

UFC/A231.0418 COVID: aiuto immediato per operatori culturali (C 2021: fr. 15 741 723)

UFC/A231.0419 COVID: organizzazioni culturali amatoriali (C 2021: fr. 10 698 134)

UFC/A290.0131 COVID: contratti di prestazioni con i Cantoni per la cultura (C 2021: fr. 31 009 293)

UFSP/A231.0410 COVID: finanziamento federale dei test per il SARS-CoV-2 (C 2021: -)

UFSP/A231.0421 COVID: medicamenti e prestazioni di vaccinazione (C 2021: fr. 21 938 515)

UFSP/A231.0429 COVID: finanziamento iniziale esecuzione ripetuta di test (C 2021: fr. 5 864 803)

UFSP/A231.0431 COVID: contributi produzione/sviluppo di medicamenti (C 2021: fr. 11 849 488)

UFSP/A290.0130 COVID: finanziamento federale dei test per il SARS-CoV-2 (C 2021: fr. 2 278 505 696)

UFAS/A231.0426 COVID: custodia di bambini (C 2021: fr. 301 458)

UFAS/A290.0104 COVID: prestazioni indennità di perdita di guadagno (C 2021: fr. 1 799 004 479)

UFAS/A290.0115 COVID: custodia di bambini (C 2021: fr. 7 268 817)

SUSSIDI DEL DFI NON ESAMINATI**CONTRIBUTO SWISSMEDIC****Segreteria generale DFI**

301/A231.0169

Consuntivo 2021: 16 727 700 franchi

Il contributo della Confederazione è stato adeguato da poco nell'ambito della revisione totale dell'ordinanza relativa ai dispositivi medici (ODmed; RS 812.213) e alla nuova ordinanza sulle sperimentazioni cliniche con dispositivi medici (OSRUM-Dmed; RS 810.306). Pertanto, questo sussidio non è stato esaminato.

CONTRIBUTO ALLE SEDI DEL MUSEO NAZIONALE SVIZZERO**Segreteria generale DFI**

301/A231.0171

Consuntivo 2021: 19 640 600 franchi

Il sussidio non è stato esaminato. Il credito garantisce la trasparenza sui costi di locazione del Museo nazionale svizzero per l'utilizzo degli immobili di proprietà della Confederazione.

MISURE A FAVORE DELLA PARITÀ DEI SESSI**Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo**

303/A231.0160

Consuntivo 2021: 5 124 907 franchi

Poiché i nuovi sussidi per la prevenzione della violenza saranno versati soltanto a partire dall'esercizio in rassegna, in questa sede si è rinunciato a un loro riesame.

TASSE DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA EMMITTENTI TELEVISIVE**Ufficio federale della cultura**

306/A231.0130

Consuntivo 2021: -

Il Parlamento ha adeguato la base legale del sussidio nella sessione autunnale 2021 ed esteso l'obbligo di investimento del 4 per cento ai servizi elettronici su richiesta o in abbonamento (art. 24b legge sul cinema, LCin; RS 443.1). Nel corso degli ultimi esercizi, inoltre, i requisiti legali sono stati ampiamente soddisfatti e quindi non si è dovuta versare alcuna tassa o solo una tassa d'importo trascurabile. Per questi motivi si è deciso di non procedere ad alcun riesame.

CONTRIBUTI ALLA CARTELLA INFORMATIZZATA DEL PAZIENTE**Ufficio federale della sanità pubblica**

316/A231.0216

Consuntivo 2021: 5 105 469 franchi

Per tre anni dall'entrata in vigore della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP; RS 816.1) la Confederazione ha potuto accordare contributi per la costituzione di comunità di riferimento. Il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 15 aprile 2020.

MISURE A FAVORE DELLA QUALITÀ LAMAL

Ufficio federale della sanità pubblica

316/A231.0395

Consuntivo 2021: 25 000 franchi

La modifica della LAMal intesa a rafforzare la qualità e l'economicità è entrata in vigore il 1º aprile 2021. La Commissione federale per la qualità ha ripreso il suo lavoro nel 2021. Un primo esame del sussidio sarà svolto nell'ambito del prossimo riesame dei sussidi del DFI.

PRESTAZIONI DELLA CONFEDERAZIONE A FAVORE DELL'AI

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

318/A231.0240

Consuntivo 2021: 3 796 137 036 franchi

La riforma Ulteriore sviluppo dell'AI, approvata dal Parlamento il 19 giugno 2020, entra in vigore il 1º gennaio 2022. L'obiettivo è aumentare l'integrazione attraverso misure volte a intensificare il sostegno in caso d'infermità congenite, il sostegno mirato ai giovani nel passaggio alla vita lavorativa e l'ampliamento dell'offerta di consulenza e accompagnamento a favore delle persone affette da malattie psichiche. Inoltre, l'attuale modello di rendite sarà sostituito da un sistema lineare. Nella legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA; RS 830.1) sarà sancita una regolamentazione uniforme in materia di accertamenti e perizie mediche per tutte le assicurazioni sociali. Una verifica è quindi indicata soltanto in occasione del prossimo riesame dei sussidi del DFI.

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALL'AVS

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

318/A231.0241

Consuntivo 2021: 947 758 138 franchi

La riforma delle prestazioni complementari mira a mantenere il livello delle prestazioni, a prendere maggiormente in considerazione il patrimonio e a ridurre gli effetti soglia. La riforma è entrata in vigore il 1º gennaio 2021. Questo sussidio non è quindi stato esaminato nell'esercizio in rassegna; una nuova verifica sarà svolta in occasione del prossimo riesame dei sussidi del DFI.

ASSEGNI FAMILIARI NELL'AGRICOLTURA

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

318/A231.0242

Consuntivo 2021: 46 200 000 franchi

È in corso una modifica della legge sugli assegni familiari nell'agricoltura finalizzata a sciogliere il fondo per gli assegni familiari nell'agricoltura. Poiché in occasione della procedura di consultazione questa proposta ha fatto l'unanimità, nel mese di agosto del 2021 il Consiglio federale ha incaricato il DFI di elaborare un messaggio in questo senso. In considerazione dei lavori in corso, si è rinunciato a un'analisi nell'ambito del presente esame dei sussidi.

CUSTODIA DI BAMBINI COMPLEMENTARE ALLA FAMIGLIA

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

318/A231.0244

Consuntivo 2021: 33 467 384 franchi

La legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia disciplina un programma d'incentivazione a tempo determinato. Nel settembre 2018 il Parlamento ha prorogato di quattro anni il programma d'incentivazione della Confederazione volto a istituire nuovi posti per la custodia di bambini complementare alla famiglia. La proroga si estende dal 1º febbraio 2019 al 31 gennaio 2023. Le uscite comprendono inoltre due aiuti finanziari, limitati alla fine di giugno 2023, per ridurre le spese di custodia a carico dei genitori e adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia ai loro bisogni.

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALL'AI**Ufficio federale delle assicurazioni sociali**

318/A231.0245

Consuntivo 2021: 862 755 864 franchi

Vedi commento al credito 318/A231.0241 Prestazioni complementari all'AVS.

PROMOZIONE ATTIVITÀ GIOVANILI EXTRASCOLASTICHE**Ufficio federale delle assicurazioni sociali**

318/A231.0246

Consuntivo 2021: 14 186 300 franchi

La legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG; RS 446.1) è stata esaminata nel 2019 con mandato esterno. Dalla valutazione è emerso che gli attori della politica dell'infanzia e della gioventù sono complessivamente molto soddisfatti sia della LPAG che della sua applicazione da parte dell'UFAS. L'ordinanza sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (OPAG; RS 446.11) è attualmente oggetto di una revisione totale il cui iter si è concluso alla fine del 2021. In considerazione dei lavori in corso, si è rinunciato a un'ulteriore analisi nel quadro del presente esame dei sussidi.

**FINANZIAMENTO INIZIALE PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE CANTONALI A FAVORE
DELL'INFANZIA E DELLA GIOVENTÙ****Ufficio federale delle assicurazioni sociali**

318/A231.0249

Consuntivo 2021: 846 110 franchi

In virtù dell'articolo 26 della legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG; RS 446.1), per otto anni (fino al 2022) la Confederazione può concedere aiuti finanziari per programmi cantonali volti a fondare e sviluppare la politica dell'infanzia e della gioventù. Non è prevista una proroga.

PRESTAZIONI TRANSITORIE PER I DISOCCUPATI PIÙ ANZIANI**Ufficio federale delle assicurazioni sociali**

318/A231.0393

Consuntivo 2021: 1 728 907 franchi

La legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (LPTD; RS 837.2) è entrata in vigore il 1º luglio 2021. Le prime esperienze vengono pertanto acquisite a partire da questa data. Un primo esame del sussidio sarà svolto nell'ambito del prossimo riesame dei sussidi del DFI.

CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA DELLE DERRATE ALIMENTARI**Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria**

318/A231.0257

Consuntivo 2021: 236 621 franchi

Il riesame del sussidio sarà effettuato nel quadro della revisione prevista della legge sulle derrate alimentari.

CONTROLLING DEL RIESAME DEI SUSSIDI DEL DEFR NEL 2018

Nel 2018 sono stati riesaminati i sussidi del DEFR. I risultati sono riportati nel consuntivo 2018 (vol. 1, pag. 64 segg.). Sono stati esaminati 34 sussidi. Il Consiglio federale voleva rinunciare a due di questi sussidi, mentre per altri nove aveva constatato possibilità di miglioramento e deciso misure corrispondenti o assegnato mandati di verifica. È quindi iniziata la graduale eliminazione dell'aiuto finanziario al Servizio di consulenza e centro di documentazione della Federazione svizzera del turismo, mentre al termine del riesame si è rinunciato ad abolire ulteriori sussidi. In totale sono stati soppressi tre mandati e in otto casi sono state attuate le misure previste. Non vi sono misure pendenti.

Qui di seguito è illustrata l'attuazione delle misure per i singoli sussidi.

Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD

Segreteria di stato dell'economia

704/A231.0188

Misura decisa: in base a una raccomandazione del Controllo federale delle finanze (CDF), nell'ambito della rinegoziazione della convenzione sulle prestazioni conclusa tra la Confederazione e i Cantoni conformemente all'articolo 92 capoverso 7 LADI, in una prima fase occorre valutare l'opportunità di indennizzare i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro tenendo maggiormente conto della loro efficacia. I risultati confluiranno nella nuova convenzione valida dal 2021. Se un'indennità maggiormente orientata all'efficacia dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro fosse ritenuta opportuna, in una seconda fase andrebbe sottoposto a verifica l'intero sistema di controllo del servizio pubblico di collocamento.

Stato: soppressa. La SECO ha condotto un'analisi approfondita sulla possibilità di versare un'indennità orientata all'efficacia per i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro così come richiesto dal CDF. La perizia commissionata a tal fine dalla SECO giunge alla conclusione che un'indennità orientata all'efficacia non sarebbe compatibile con l'attuale sistema di controllo degli organi d'esecuzione cantonali e comporterebbe importanti problemi di incentivazione, come la scelta di rischi «buoni» per talune misure. Pertanto, la raccomandazione non è stata attuata. Al fine di migliorare il processo di formulazione, comunicazione e verifica degli obiettivi per tutti i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro applicati, la SECO sta sviluppando, in stretta collaborazione con gli organi d'esecuzione cantonali, un sistema per misurare l'efficacia di tali provvedimenti sulla base degli obiettivi.

Sicurezza dei prodotti

Segreteria di stato dell'economia

704/A231.0189

Misura decisa: il DEFR esaminerà, entro la fine del 2020, la possibilità di completare e adeguare le basi legali in vista dell'introduzione di importi forfettari per il finanziamento dei costi di esecuzione non coperti. Se gli importi forfettari saranno ritenuti opportuni, sarà creata un'apposita disposizione nella legge. Se tale soluzione non fosse considerata possibile od opportuna, la relativa rinuncia dovrà essere motivata nel rapporto contenuto nel consuntivo 2021.

Stato: attuata. Si rinuncia a prevedere un indennizzo forfettario per l'attività di sorveglianza del mercato perché in questo caso la SECO verserebbe agli organi di controllo un importo forfettario per ogni controllo. Attualmente il conteggio avviene invece – conformemente alle convenzioni sulle prestazioni conclusive tra la SECO e gli organi di controllo incaricati della sorveglianza del mercato – in base al dispendio e fissando un importo massimo dei costi. Questo sistema si è dimostrato efficace ed è conforme al principio di una sorveglianza del mercato orientata ai rischi, secondo cui i prodotti che presentano rischi elevati devono essere controllati con maggiore frequenza – anche se l'onere per caso è maggiore – rispetto ai prodotti che presentano un rischio minore e quindi un onere più contenuto. Con il passaggio a un sistema basato su un importo forfettario per controllo verrebbero creati incentivi indesiderati e contrari al sistema della sorveglianza del mercato orientata ai rischi. Infatti, gli organi di controllo sarebbero incentivati a eseguire

controlli nel modo più semplice possibile e con un dispendio ridotto perché con lo stesso dispendio potrebbero controllare un numero nettamente maggiore di prodotti. Il contributo alla sicurezza dei prodotti, ossia a favore di prodotti sicuri sul mercato, sarebbe quindi inferiore a quello previsto attualmente nell'ambito della sorveglianza del mercato orientata ai rischi.

Servizio di consulenza e centro di documentazione della Federazione svizzera del turismo

Segreteria di stato dell'economia
704/A231.0193

Misura decisa: è previsto un abbandono graduale su quattro anni. Il contributo dovrà essere versato integralmente fino alla scadenza, nel 2019, della convenzione sui sussidi in essere. In seguito il contributo sarà ridotto in maniera graduale per tre anni; dal 2023 il sussidio decadrà del tutto.

Stato: attuata. L'ultima tranne sarà versata, come previsto, nel 2022.

Associazione Svizzera di Normazione (SNV)

Segreteria di stato dell'economia
704/A231.0199

Misura decisa: il DEFR sottopone al Consiglio federale, entro la fine del 2019, un adeguamento dell'ordinanza sulla notificazione (ON; RS 946.511) che crea la base giuridica per un sistema di indennizzo basato su importi forfettari.

Stato: soppressa. La base giuridica per un sistema di indennizzo basato su importi forfettari è già disponibile. Secondo gli articoli 5–7 ON i contributi e le indennità a Switec e alla SNV sono definiti in contratti di diritto pubblico. Conformemente a questi contratti le indennità sono versate sotto forma di importi forfettari. Un adeguamento dell'ON non è pertanto necessario.

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE)

Segreteria di stato dell'economia
704/A231.0203

Misura decisa: il contributo della Svizzera a favore del «Club du Sahel» (0,2 mio. all'anno) è l'unico contributo della parte II del bilancio dell'OCSE a essere finanziato da un credito a preventivo del DFAE (A231.0329 Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo). Al fine di consentire la gestione da parte di un unico servizio e di aumentare la trasparenza in termini di preventivo, la SECO e il DFAE esaminano, nel quadro del preventivo 2020, la possibilità di modificare le competenze relative a questo contributo (compreso il trasferimento del credito alla SECO).

Stato: attuata. Dal preventivo 2021 il contributo della Svizzera al «Club du Sahel et de l'Afrique de l'Ouest» non è più versato dal DFAE, ma per mezzo della SECO con il presente credito a preventivo.

Forum economico mondiale (WEF)

Segreteria di stato dell'economia
704/A231.0207

Misura decisa: il 13 febbraio 2019 il Consiglio federale ha deciso che tutte le indennità per gli eventi straordinari ai sensi dell'OSF saranno d'ora in poi preventivate in modo centralizzato dal DFGP. Ciò consentirà di migliorare i processi interni alla Confederazione e di aumentare la trasparenza finanziaria. Il trasferimento di credito dal DEFR al DFGP è stato eseguito nel quadro del preventivo 2020.

Stato: attuata. La responsabilità dell'indennità delle misure di protezione connesse al Forum economico mondiale (WEF) è stata trasferita dalla SECO a fedpol nel quadro del preventivo 2020. Di conseguenza, il contributo della Confederazione ai costi di sicurezza civile del WEF 2020 è stato iscritto nel preventivo di fedpol sotto il credito A231.0149 Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città.

Partecipazione al trattato sul commercio delle armi

Segreteria di stato dell'economia
704/A231.0212

Misura decisa: per motivi di carattere economico-amministrativo, in linea di massima dal 2020 non verrà più accettato alcun progetto bilaterale. Per mantenere l'impegno della Confederazione al livello attuale, le risorse così liberate devono invece essere versate al fondo fiduciario o al programma di sponsorizzazione del trattato. In casi particolari, il finanziamento bilaterale di un progetto deve tuttavia rimanere possibile fino a quando il trattato sul commercio delle armi sia effettivo, sempreché la Svizzera possa fissare delle priorità che favoriscano i propri interessi (ad es. nel quadro della sua presidenza di un gruppo di lavoro addetto al trattato). Nel rapporto redatto nel quadro del consuntivo 2021 occorrerà riesaminare la necessità dei progetti bilaterali.

Stato: attuata. È stato effettuato un esame per stabilire la necessità dei progetti bilaterali. Da questo esame è emerso che, in linea di massima, i mezzi devono continuare a essere destinati al fondo fiduciario e al programma di sponsorizzazione. Tuttavia, risulta anche che il finanziamento bilaterale dei progetti può essere giustificato in determinati casi e rappresentare una soluzione che consente alla Svizzera di adempiere al meglio il proprio impegno. Pertanto, ammesso che un finanziamento tramite il fondo fiduciario o il programma di sponsorizzazione non sia possibile, che la Svizzera possa far valere i propri interessi e fissare le sue priorità, e a condizione che ciò possa essere realizzato nel quadro delle risorse disponibili (anche in termini di personale), si propone di autorizzare il finanziamento bilaterale dei progetti in casi eccezionali.

Contributi per la ricerca

Ufficio federale dell'agricoltura
708/A231.0225

Misura decisa: i contratti di aiuto finanziario conclusi con APF, Profi-Lait e SFIAR scadono alla fine del 2021 e non saranno rinnovati. Dal 2022 le prestazioni sinora fornite da questi tre istituti saranno però aggiudicate al termine di una gara pubblica nell'ambito della consulenza agricola. Il DEFR esamina inoltre come ottimizzare il controllo finanziario nell'assegnazione dei contributi per la ricerca.

Stato: attuata. I contratti di aiuto finanziario conclusi con APF e SFIAR sono stati rinnovati a seguito del bando di concorso. Ne è risultato un contratto di aiuto finanziario per il periodo 2022–2025 con ciascuno di questi due istituti. Il contratto di aiuto finanziario concluso con Profi-Lait è scaduto alla fine del 2020 e non è stato rinnovato.

Al fine di migliorare il controllo finanziario, dal 2020 i partner contrattuali sono tenuti a presentare, insieme al rapporto finale, un rapporto sull'utilizzo dei mezzi finanziari. Quest'ultimo, fornito sotto forma di tabella, permette un confronto diretto tra i mezzi preventivati e quelli effettivamente utilizzati.

Contributi d'eliminazione

Ufficio federale dell'agricoltura
708/A231.0227

Misura decisa: l'eliminazione degli aiuti finanziari ai macelli viene verificata dal DEFR nel quadro dell'elaborazione del messaggio sulla Politica agricola 22+. I mezzi che verrebbero sbloccati devono essere impiegati per altri progetti nel settore agricolo.

Stato: soppressa. Nell'ambito dell'elaborazione del messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola a partire dal 2022 (PA22+), il Consiglio federale ha valutato l'eventualità di abolire i contributi ai costi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale. Visti i risultati dell'esame, l'Esecutivo si oppone all'abolizione dei contributi di eliminazione ai macelli (cfr. messaggio del Consiglio federale, FF 2020 3567, in particolare 3591–3593).

Mutui da impegni di garanzia

Ufficio federale delle abitazioni
725/A231.0105

Misura decisa: il DEFR sottopone al Consiglio federale l'adeguamento dell'ordinanza sulla promozione dell'alloggio (OPrA; RS 842.1) unitamente al messaggio concernente un nuovo credito quadro per impegni eventuali nella promozione dell'alloggio dalla metà del 2021.

Stato: attuata. Unitamente all'adozione del messaggio concernente un credito quadro per impegni eventuali nella promozione dell'alloggio per il periodo 2021–2027, il 2 settembre 2020 il Consiglio federale ha deciso un adeguamento dell'OPrA. Il nuovo articolo 41a OPrA (gestione dei rischi) obbliga le centrali di emissione a predisporre ogni anno un controllo della solvibilità e una valutazione della capacità di pagamento degli interessi e di rimborso dei committenti di utilità pubblica che hanno ottenuto un mutuo finanziato mediante prestiti in obbligazioni garantite da fideiussioni. I committenti della costruzione di utilità pubblica sono inoltre tenuti a presentare alle centrali di emissione almeno una volta ogni quadriennio un rapporto per ogni oggetto di pegno per il quale è stato accordato un mutuo finanziato mediante prestiti in obbligazioni garantite da fideiussioni. La nuova OPrA è entrata in vigore il 1º ottobre 2020.

Indennità agli istituti d'impiego

Organo d'esecuzione del servizio civile
735/A231.0238

Misura decisa: il DEFR esamina se, entro la fine del 2021, gli aiuti finanziari agli istituti d'impiego possono essere eliminati gradualmente dal preventivo 2022. Se tale eliminazione non fosse considerata opportuna, la relativa rinuncia dovrà essere motivata nel rapporto contenuto nel consuntivo 2021.

Stato: attuata. L'Ufficio federale del servizio civile (CIVI) ha commissionato una valutazione esterna per verificare l'efficacia degli aiuti finanziari nonché le conseguenze di una loro graduale eliminazione. Il rapporto finale dell'ufficio di valutazione INFRAS del marzo 2021 è giunto alla conclusione che gli aiuti finanziari sono importanti per l'esecuzione dell'obbligo di prestare servizio civile. Grazie ai progetti sostenuti viene garantita un'offerta di impieghi (di gruppo) con una forte componente di lavoro manuale come alternativa alla grande maggioranza di posti nei settori della sanità e dell'assistenza sociale. Senza queste possibilità di impiego alternative, il raggiungimento dell'obiettivo d'esecuzione (ossia che al momento del licenziamento almeno il 97 % delle persone soggette al servizio civile non presenti giorni di servizio residui) comporterebbe un dispendio più elevato perché il CIVI dovrebbe impiegare con maggiore difficoltà un numero crescente di persone soggette al servizio civile. La valutazione mostra inoltre che gli impieghi promossi permettono di fornire prestazioni efficaci e di buona qualità a favore della protezione dell'ambiente e della natura. Alla luce di ciò, il 25 agosto 2021 il Consiglio federale ha deciso in linea di massima di mantenere gli aiuti finanziari, apportandovi però due cambiamenti. In primo luogo, l'importo degli aiuti finanziari deve essere fissato annualmente nel preventivo in modo tale che venga sovvenzionato al massimo il 3,5 per cento dei giorni di servizio previsti e i giorni di servizio sovvenzionati siano al massimo 58 000. In secondo luogo, nel quadro della successiva modifica dell'ordinanza sul servizio civile (OSCi), la percentuale massima dell'aiuto finanziario per progetto, pari al 50 per cento dei costi computabili, dovrà essere ridotta a un terzo (art. 97 cpv. 5 OSCi).

56 AGEVOLAZIONI FISCALI

A differenza dei sussidi sul versante delle uscite, le agevolazioni fiscali non figurano come voci di preventivo e non sottostanno al controllo parlamentare. Inoltre, sovente l'entità delle perdite di entrate non è nota. Le seguenti indicazioni si basano su due fonti:

- nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'AFC ha elencato sistematicamente per la prima volta le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. L'elenco è pubblicato sul sito dell'AFC e comprende 136-141 agevolazioni fiscali (a seconda della definizione);
- le agevolazioni fiscali nell'ambito dell'imposta federale diretta concesse in applicazione della politica regionale mirano a creare posti di lavoro e a generare valore aggiunto nelle regioni strutturalmente deboli. Le minori entrate che ne risultano si basano sulla statistica annuale della SECO del gennaio 2022.

A seconda della definizione delle agevolazioni fiscali, le perdite causate da queste ultime si situano tra 20 e 24 miliardi, pari circa al 27-32 per cento delle entrate della Confederazione del 2021. Le stime, effettuate in anni diversi e con vari metodi, sono puramente indicative. Inoltre, si basano sull'ipotesi che tutti gli altri fattori d'incidenza restino costanti.

AGEVOLAZIONI FISCALI SCELTE

Mio. CHF	Perdite di entrate stimate
Imposta federale diretta	9 700
Imposta sul valore aggiunto	8 100
Tasse di bollo	4 400
Imposta sugli oli minerali	1 500
Tassa sul CO ₂	70
Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni	30

Uno sguardo alla tabella con le maggiori agevolazioni fiscali (l'elenco non è esaustivo) evidenzia che le perdite di entrate finora quantificate riguardano nella misura di tre quarti le due principali fonti di entrate della Confederazione:

- in ambito di imposta federale diretta, le maggiori agevolazioni fiscali sono imputabili alla previdenza per la vecchiaia (deduzioni a titolo di contributi ai pilastri 2 e 3a) e alle spese professionali (in particolare deduzioni a titolo di spese di viaggio e di vitto). Le agevolazioni fiscali concesse in applicazione della politica regionale ammontano a circa 1,1 miliardi all'anno (base: 2007-2018). Esse si concentrano principalmente su pochi progetti sostenuti ancora con la «Lex Bonny», che sono limitati a un massimo di 10 anni e che sono terminati nel 2020 (le cifre saranno disponibili dal 2023);
- le perdite di entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto risultano in particolare dalle esclusioni dall'imposta nel settore immobiliare e sanitario nonché dall'aliquota ridotta su alimenti di base, piante e stampati.

Oltre alla mancanza di trasparenza e di pilotaggio delle agevolazioni fiscali, parecchie ragioni postulano in loro vece la concessione di sussidi sul versante delle uscite:

- le agevolazioni fiscali violano il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. In particolare per quanto riguarda l'imposta sul reddito progressiva, le persone con un alto reddito traggono maggiori vantaggi delle persone con un basso reddito;
- l'influsso sul compito o sull'attività da promuovere è ostacolato perché le agevolazioni fiscali non possono essere vincolate a condizioni od oneri. Questo determina maggiori effetti di trascinamento;
- la legge sui sussidi stabilisce che di regola si deve prescindere da aiuti in forma di agevolazioni fiscali (art. 7 lett. g LSu; RS 616.1).

6 PROSPETTIVE

Anche nel 2022 la gestione della pandemia di COVID-19 richiede lo stanziamento di mezzi finanziari. Attualmente si presume che dal 2023 non saranno più necessarie uscite straordinarie e che la situazione finanziaria si normalizzerà. Il margine di manovra politico-finanziario rimarrà tuttavia limitato.

Gli effetti della crisi pandemica si fanno pesantemente sentire sul bilancio della Confederazione. Nel 2020 e 2021 le uscite legate alla pandemia sono state superiori a 29 miliardi. Anche nel 2022 saranno necessarie uscite per fronteggiare la crisi, ma saranno più contenute rispetto a quelle dei due anni precedenti. Per il 2023 al momento non sono previste ulteriori uscite in relazione alla pandemia. Non è però ancora chiaro come sarà disciplinato in futuro l'acquisto dei vaccini.

Anche se la pandemia di COVID-19 finirà, il debito elevato che ha causato continuerà a sussistere sotto forma di disavanzo nel conto di ammortamento previsto dal freno all'indebitamento. Per ridurre questo disavanzo, il 18 marzo 2022 il Consiglio federale ha adottato un pertinente messaggio. Grazie alla modifica temporanea della legge federale sulle finanze della Confederazione, il disavanzo registrato nel bilancio straordinario potrà essere compensato entro tre legislature senza adottare misure di risparmio o procedere ad aumenti delle imposte. In tal modo il bilancio federale sarà pronto ad affrontare eventuali crisi e sfide future.

A tale proposito, a metà febbraio 2022 il Consiglio federale ha effettuato una valutazione della situazione politico-finanziaria. Secondo le previsioni aggiornate sulle entrate e le stime delle uscite, il bilancio ordinario rimarrà stabile. Questa considerazione tiene conto anche della votazione popolare del 13 febbraio 2022. Se fosse stata accettata, l'abolizione della tassa d'emissione e del pacchetto di misure a favore dei media avrebbe pesato sul bilancio per circa 350 milioni. Il margine di manovra degli anni 2023-2025 è ora leggermente maggiore di quello ipotizzato nel piano finanziario dell'agosto 2021, ma rimane comunque limitato. Inoltre, le cifre non comprendono possibili oneri supplementari come quello derivante dalla partecipazione al programma Copernico.

La prevista riforma internazionale dell'imposizione degli utili è fondamentale per la Svizzera in quanto piazza economica e quindi anche per la politica finanziaria. L'8 ottobre 2021 l'OCSE ha pubblicato i principi della futura imposizione delle grandi imprese attive a livello internazionale. Per la Svizzera è rilevante soprattutto l'imposta minima del 15 per cento. In futuro le imprese centrali per l'economia elvetica dovranno sostenere un onere fiscale più elevato e ciò indebolirà l'attrattiva della piazza economica in termini di pressione fiscale. Altri fattori di localizzazione diventeranno quindi più importanti.

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

7 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

71 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

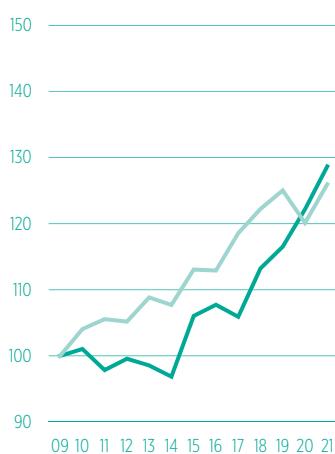
Nel 2021 le entrate dell'imposta sul reddito delle economie domestiche ammontano a 12,7 miliardi, registrando un incremento del 5,3 per cento rispetto all'anno precedente. La crisi legata alla pandemia di COVID-19 ha avuto effetti molto modesti sul gettito dell'imposta sul reddito.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	Δ 2020–21 in %
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 038	11 870	12 676	637	5,3
Quota delle entrate in %	16,7	15,7	16,7		
Imposta sul reddito di persone fisiche	12 069	11 905	12 710	640	5,3
Computo di imposte alla fonte estera, persone fisiche	-31	-35	-34	-3	-9,2

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Valori indicizzati; 2009 = 100



- IFD delle persone fisiche
- Entrate fiscali

L'evoluzione delle entrate dell'imposta sul reddito segue generalmente quella delle entrate fiscali. Tuttavia, nel 2020 le entrate fiscali sono diminuite, mentre le entrate dell'imposta sul reddito non hanno subito gli effetti della crisi.

L'imposta federale diretta delle persone fisiche (IFD) è un'imposta generale sul reddito, a cui soggiacciono fondamentalmente tutti i redditi provenienti da attività lucrativa dipendente e indipendente, così come il reddito da capitale e le prestazioni in capitale. L'imposta sul reddito aumenta progressivamente; in altri termini, l'aliquota fiscale cresce in funzione del reddito sino a raggiungere il valore massimo stabilito dalla legge, ossia l'11,5 per cento.

L'imposta federale diretta viene contabilizzata nel periodo in cui i Cantoni versano le entrate fiscali alla Confederazione. In un anno contabile la Confederazione incassa quindi entrate corrispondenti a più periodi fiscali. Le entrate realizzate nel 2021 provengono soprattutto dal periodo fiscale 2020 (68 %). Le rimanenti entrate riguardano i periodi fiscali precedenti (19 %) oppure versamenti anticipati per il periodo fiscale 2021 (13 %).

Nel 2021 il gettito dell'imposta sul reddito è stato di 12 676 milioni di franchi. Ciò corrisponde a un aumento di 637 milioni rispetto al consuntivo 2020 (+5,3 %) e di 805 milioni rispetto al preventivo. I versamenti provenienti dall'anno fiscale principale 2020 sono rimasti stabili (+0,02 %), mentre i versamenti provenienti dai periodi fiscali precedenti e i versamenti anticipati sono aumentati rispettivamente del 16 e del 29 per cento. L'incremento delle entrate generate dal periodo fiscale 2020, primo anno di crisi pandemica nel corso del quale le economie domestiche e l'economia sono state le più colpite, dimostra che tale crisi ha avuto effetti modesti sui principali contribuenti dell'imposta sul reddito e/o che le misure messe in atto dalla Confederazione (indennità per lavoro ridotto, indennità di perdita di guadagno ecc.) si sono rivelate efficaci.

Con l'entrata in vigore della RFFA il 1° gennaio 2020, la quota dei Cantoni sulle entrate dell'imposta federale diretta applicata alle persone fisiche e giuridiche è passata dal 17 al 21,2 per cento. La quota dei Cantoni è calcolata prima della deduzione del computo d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte. Questo computo evita la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

72 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Il gettito dell'imposta federale sull'utile continua ad aumentare malgrado la crisi. Nel 2021 le entrate provenienti dall'imposta federale sull'utile delle imprese sono infatti aumentate del 5 per cento, attestandosi a 12,7 miliardi.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Imposta federale diretta, persone giuridiche	12 107	12 458	12 718	610	5,0
Quota delle entrate in %	16,8	16,4	16,7		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	12 232	12 583	12 854	622	5,1
Computo di imposte alla fonte estera, persone giuridiche	-124	-125	-136	-11	-9,2

Per quanto riguarda l'imposta sull'utile delle imprese, la LIFD prevede un'aliquota proporzionale dell'8,5 per cento. L'imposta federale diretta viene contabilizzata nel periodo in cui i Cantoni versano le entrate fiscali alla Confederazione. In un anno contabile la Confederazione incassa quindi entrate corrispondenti a più periodi fiscali. Le entrate realizzate nel 2021 provengono principalmente dall'anno fiscale 2020 (68 %). Le rimanenti entrate riguardano i periodi fiscali precedenti (25 %) oppure versamenti anticipati per il periodo fiscale 2021 (7 %).

Nel 2021 le entrate provenienti dall'imposta federale sull'utile ammontano a 12 718 milioni. Ciò corrisponde a un aumento di 610 milioni (+5 %) rispetto al consuntivo 2020 e di 271 milioni rispetto al preventivo. A un esame più attento si constata che, rispetto al 2020, c'è stato un incremento dei versamenti relativi ai periodi precedenti per un importo pari a 3,1 miliardi (+66 %). La parte preponderante di questi versamenti tardivi proviene dall'anno fiscale 2019. In parallelo, i versamenti provenienti dall'anno principale 2020 sono calati del 6 per cento. I versamenti anticipati hanno toccato un minimo storico e ammontano appena a 939 milioni (-18 %). È la prima volta dal 2014 che i versamenti anticipati dell'imposta federale sull'utile sono inferiori al miliardo.

Anche se l'economia è stata fortemente colpita dalla crisi pandemica, ciò ha avuto effetti contenuti sulle entrate dell'imposta federale diretta delle persone giuridiche. Tuttavia, la carenza di dati a livello federale non permette di condurre un'analisi più approfondita sull'interessante questione degli effetti della crisi sugli utili delle imprese. Nondimeno, alcune stime dimostrerebbero che la maggior parte dei contribuenti dell'IFD è stata colpita in modo modesto dalla crisi o non è stata colpita affatto.

Con l'entrata in vigore della RFFA il 1° gennaio 2020, la quota dei Cantoni sulle entrate dell'imposta federale diretta applicata alle persone fisiche e giuridiche è passata dal 17 al 21,2 per cento. La quota dei Cantoni è calcolata prima della deduzione del computo d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte. Questo computo evita la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Valori indicizzati; 2009 = 100



- IFD delle persone giuridiche
- Entrate fiscali

Negli ultimi anni le entrate dell'imposta sull'utile hanno registrato una rapida crescita e questa tendenza non è stata arrestata dalla crisi dovuta alla pandemia di COVID-19. Dal 2009 sono aumentate in misura più pronunciata, ovvero di circa 30 punti percentuali, rispetto alle entrate fiscali.

73 IMPOSTA PREVENTIVA

Nel 2021 il gettito dell'imposta preventiva è ammontato a 4,9 miliardi e si è attestato di 316 milioni sotto il livello dell'anno precedente e di 3 miliardi sotto i valori preventivati. Ciò conferma l'inversione di tendenza e quindi una diminuzione di tale gettito.

IMPOSTA PREVENTIVA

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	Δ 2020–21 in %
Imposta preventiva	5 216	7 915	4 900	-316	-6,1
Quota delle entrate in %	7,2	10,4	6,4		
Imposta preventiva (Svizzera)	5 242	7 890	4 865	-377	-7,2
Trattenuta d'imposta USA	-26	25	35	61	235,7

GETTITO E PROVENTI DELL'IMPOSTA PREVENTIVA

In mia.



Il risultato dell'imposta preventiva è inferiore a quello dell'anno precedente. Nel 2021 sono aumentati di nuovo i proventi, principalmente a causa di un volume più elevato di riscatti di azioni. Tenuto conto dei rimborsi e dell'accantonamento costituito, risultano minori entrate rispetto all'anno precedente.

L'imposta preventiva è un'imposta che la Confederazione riscuote alla fonte sui redditi da capitale (in particolare da distribuzioni dell'utile, riscatti di azioni e interessi). Nei confronti delle persone domiciliate in Svizzera, serve innanzitutto a garantire il sostrato fiscale. Dopo aver dichiarato i redditi, esse possono presentare un'istanza di rimborso. Nei confronti delle persone domiciliate all'estero, l'imposta preventiva persegue però anche un obiettivo fiscale poiché queste, spesso, non possono chiederne il rimborso completo (a seconda della vigente convenzione per evitare le doppie imposizioni). Il prodotto dell'imposta preventiva è dato dal saldo tra le entrate fiscali, i rimborsi e la variazione degli accantonamenti.

INVERSIONE DI TENDENZA PER LE ENTRATE

Nel 2021 le entrate dall'imposta preventiva (Svizzera) sono ammontate a 4,9 miliardi, segnando una flessione di 377 milioni rispetto all'anno precedente e attestandosi di 3 miliardi sotto i valori preventivati. Anche se i proventi hanno di nuovo raggiunto un livello elevato (33,6 mia.) dopo il crollo nel 2020, è stato necessario aumentare gli accantonamenti per futuri rimborsi (-5,1 mia.) a causa dei bassi rimborsi effettuati (-23,7 mia.). Per la seconda volta le entrate sono quindi nettamente al di sotto del livello degli anni precedenti. Questo conferma l'inversione di tendenza nell'evoluzione delle entrate. Si deve presumere che il livello elevato delle entrate registrato negli anni 2017–2019 non sarà più raggiunto nei prossimi anni.

NORMALIZZAZIONE DEI PROVENTI

I proventi hanno ripreso ad aumentare dopo il crollo nel 2020. Hanno registrato un incremento del 10,1 per cento e si attestano a 33,6 miliardi, che corrisponde pressoché al loro livello medio nell'arco di cinque anni. In particolare le entrate da azioni, che costituiscono la principale fonte di entrata dell'imposta preventiva, sono aumentate nuovamente in modo considerevole (+12,2 %). Ha contribuito a questa evoluzione positiva soprattutto l'aumento dei riscatti di azioni. Le entrate da obbligazioni sono rimaste a un livello basso a causa dei tassi d'interesse attuali.

RIMBORSI BASSI PERSISTENTI

I rimborsi sono di nuovo diminuiti (-13 %), in misura più marcata rispetto all'anno precedente. Sia le imprese svizzere sia le persone fisiche, che fanno capo ai Cantoni, hanno presentato un numero nettamente inferiore di istanze di rimborso. Per quanto riguarda le imprese, ciò potrebbe essere dovuto ai bassi tassi d'interesse: i crediti d'imposta riguardanti l'imposta preventiva vengono chiesti alla Confederazione più tardi per evitare i tassi d'interesse negativi. La diminuzione delle istanze delle persone fisiche è invece legata alla RFFA. Nel 2019 la riforma ha indotto le PMI a distribuire più dividendi e ciò ha provocato un aumento una tantum dei rimborsi delle persone fisiche nel 2020.

IMPOSTA PREVENTIVA: COMPONENTI E ACCANTONAMENTI

Mio. CHF	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Introiti	29 297	25 073	30 206	32 610	38 701	30 531	33 615
Variazioni in %	17,0	-14,4	20,5	8,0	18,7	-21,1	10,1
Rimborsi	22 709	19 878	20 508	24 296	28 901	27 189	23 650
Variazioni in %	16,9	-12,5	3,2	18,5	19,0	-5,9	-13,0
Confederazione	12 598	9 397	10 516	13 861	16 635	13 844	12 349
Cantoni	6 088	6 254	6 001	6 973	7 341	9 461	7 473
CDI	4 022	4 226	3 991	3 462	4 926	3 883	3 827
Variazione dell'accantonamento (conferimento - / prelievo +)	-	500	-1 700	-400	-1 500	1 900	-5 100
Imposta preventiva (Svizzera)	6 588	5 695	7 998	7 913	8 300	5 242	4 865
Variazioni in %	17,5	-13,6	40,4	-1,1	4,9	-36,8	-7,2

COSTITUZIONE DI ACCANTONAMENTI

Poiché i rimborsi possono essere effettuati con un differimento temporale di tre anni al massimo (cinque anni in casi eccezionali), vengono costituiti accantonamenti per i rimborsi previsti che non hanno potuto essere liquidati.

Il fabbisogno di accantonamenti a fine 2021 è stimato a 29,5 miliardi, un valore nettamente superiore a quello dell'anno precedente (2020: 18,9 mia.). Il forte aumento (+10,6 mia.) è imputabile alla costituzione di nuovi accantonamenti per il 2021 e per anni precedenti. Da un lato, l'accantonamento in essere è stato aumentato di 5,5 miliardi a seguito di una nuova valutazione al 1º gennaio 2021 (cfr. riquadro) e, dall'altro, sulla base del modello di stima migliorato, nel 2021 è stato ravvisato un fabbisogno di accantonamenti supplementare di 5,1 miliardi motivato dalle poche istanze di rimborso, connesse in particolare con il riscatto di azioni.

NUOVA VALUTAZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI AL 1º GENNAIO 2021

Nel 2021 è stato di nuovo possibile migliorare la base di dati necessaria per la stima dei rimborsi attesi. Nel modello di stima per gli accantonamenti sono stati presi in considerazione, da un lato, i dati completi sui rimborsi cantonali e, dall'altro, i riscatti di azioni delle imprese quotate in borsa, per i quali può essere richiesto il rimborso integrale dell'imposta preventiva. In conseguenza di questi adeguamenti si deve prevedere un aumento dei rimborsi relativi a periodi fiscali precedenti. È stata pertanto effettuata una rivalutazione retroattiva al 1º gennaio 2021 per aumentare di 5,5 miliardi a 24,4 miliardi l'accantonamento iscritto a bilancio (cfr. parte B n. 74 Principi di iscrizione a bilancio e valutazione).

74 TASSE DI BOLLO

Le entrate provenienti dalle tasse di bollo superano nettamente sia il valore preventivato (+448 mio.) che il valore dell'anno precedente (+187 mio.). Questo aumento rispetto al 2020 è riconducibile alle tasse d'emissione e di negoziazione.

TASSE DI BOLLO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	in %
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 421	2 160	2 608	187	7,7
Quota delle entrate in %	3,4	2,8	3,4		
Tassa d'emissione	179	220	272	93	52,1
Tassa di negoziazione	1 516	1 215	1 594	78	5,2
Titoli svizzeri	238	175	218	-19	-8,1
Titoli esteri	1 278	1 040	1 376	97	7,6
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	726	725	742	16	2,2

TASSA D'EMISSIONE

Le entrate a titolo di tasse d'emissione sono soggette a forti oscillazioni da un anno all'altro. Nel 2021 hanno superato nettamente sia il valore preventivato (+51 mio.) sia il valore dell'anno precedente (+93 mio.).

Una tassa d'emissione dell'1 per cento è prelevata sulla costituzione di capitale proprio. Il fabbisogno di capitalizzazione o ricapitalizzazione delle imprese determina l'evoluzione di queste entrate.

TASSA DI NEGOZIAZIONE

Le entrate dalla tassa di negoziazione sono state nettamente superiori al valore iscritto a preventivo (+379 mio.). È stato superato anche l'ottimo risultato raggiunto nel 2020 (+5,2 %). Da alcuni anni le entrate oscillano tra 1,1 e 1,3 miliardi. Con 1,5 miliardi nel 2020 e 1,6 miliardi nel 2021 questa fascia di valori è stata nettamente superata.

La tassa di negoziazione è riscossa sugli acquisti e sulle vendite di titoli svizzeri ed esteri, è calcolata sul controvalore ed è rispettivamente dell'1,5 per mille e del 3,0 per mille. Il prodotto della tassa di negoziazione dipende principalmente dal volume dei titoli soggetti alla tassa negoziati da commercianti svizzeri di valori mobiliari.

TASSA SUI PREMI DI ASSICURAZIONE E RIMANENTI ENTRATE

Anche la tassa sui premi di assicurazione e le rimanenti entrate (interessi di mora e multe) sono superiori rispetto sia ai valori preventivati (+17 mio.) che a quelli dell'anno precedente (+16 mio.).

La tassa sui premi di assicurazione è prelevata su determinati premi di assicurazione e rappresenta la seconda categoria principale di entrate delle tasse di bollo. La tassa viene calcolata in base ai premi di assicurazione e ammonta di regola al 5 per cento.

75 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Nel 2021 l'IVA ha generato 23,5 miliardi di entrate. Rispetto al 2020 si osserva una progressione del 6,6 per cento, che è dunque superiore alla crescita economica. Il prodotto dell'imposta sull'importazione è stato molto elevato.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	Δ 2020–21 in %
Imposta sul valore aggiunto	22 104	22 830	23 553	1 449	6,6
Quota delle entrate in %	30,7	30,1	31,0		
Risorse generali della Confederazione	17 672	18 250	18 830	1 158	6,6
Mezzi a destinazione vincolata	4 432	4 580	4 723	290	6,6
Assicurazione malattie (5 %)	930	960	991	61	6,6
Finanziamento AVS	2 861	2 960	3 049	188	6,6
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	641	660	683	42	6,6

Nel 2021 l'andamento dell'IVA è stato buono. Le entrate sono state superiori a quanto preventivato (+723 milioni). Le ipotesi avanzate nei lavori di allestimento del preventivo 2021 sulla base del risultato del 2020, della crescita economica e delle differenti ripercussioni della crisi pandemica si sono rivelate eccessivamente pessimistiche.

Rispetto al 2020 le entrate hanno registrato un aumento di 1449 milioni (+6,6 %), che è più consistente della crescita del PIL nominale stimata al 5,1 per cento. Nello specifico, il prodotto dell'imposta sull'importazione ha avuto un'importante progressione, attestandosi a 11,3 miliardi di franchi. La forte inflazione sui prezzi all'importazione durante il secondo semestre del 2021, in modo particolare sui prodotti energetici, ha rinvigorito le entrate di questa imposta.

Le entrate dell'IVA sono esposte secondo il principio dei crediti. Ciò significa che le fatture, in particolare quelle già emesse, e i conteggi dei contribuenti contabilizzati vengono computati come entrate. L'esperienza insegna che non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo risultano anche perdite su debitori, che vengono esposte separatamente come spese. Nel 2021 le perdite su debitori effettive sono state pari a 133 milioni.

Le quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto riportate nella tabella sono da intendere prima della deduzione delle perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano devono ancora essere dedotte le perdite proporzionali su debitori e addizionati gli interessi e le multe. Le uscite per l'AVS finanziate da quote dell'IVA a destinazione vincolata ammontano pertanto a 3040 milioni. La quota netta destinata al FIF ammonta a 681 milioni e quella destinata all'assicurazione malattia a 988 milioni.

EVOZIONE DELL'IVA E DEL PIL NOMINALE

Variazione in %



— IVA
— PIL nominale

L'evoluzione delle entrate dell'IVA segue generalmente quella del PIL nominale. Nel 2020, il calo delle entrate dell'IVA è stato meno pronunciato rispetto a quello del PIL nominale perché l'IVA viene contabilizzata con un differimento di un trimestre. Nel 2021, l'aumento delle entrate dell'IVA è stato superiore a quello del PIL perché l'imposta sull'importazione ha avuto un'importante progressione.

76 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali sono tornate a crescere dopo il crollo dovuto alla pandemia nel 2020. Le restrizioni in materia di viaggi hanno comportato nuovamente maggiori entrate per le imposte sul tabacco e sulle bevande spiritose.

ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	Δ 2020–21 in %
Altre imposte sul consumo	7 997	8 411	8 507	510	6,4
Quota delle entrate in %	11,1	11,1	11,2		
Imposte sugli oli minerali	4 243	4 731	4 554	311	7,3
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 543	2 827	2 727	184	7,2
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	1 683	1 888	1 811	128	7,6
IOM riscossa sui combustibili e altro	17	15	16	0	-0,8
Imposta sul tabacco	2 105	2 010	2 257	152	7,2
Imposta sulla birra	113	114	107	-6	-5,4
Imposta sulle bevande spiritose	292	268	304	13	4,3
Supplemento rete	1 245	1 288	1 284	39	3,2

IMPOSTA SUGLI OLI MINERALI

Le entrate superano di 311 milioni i valori dell'anno precedente. Tuttavia, sono state consecutive meno entrate rispetto a quanto preventivato (-176 mio.). L'aumento delle aliquote d'imposta per la benzina e l'olio diesel, entrato in vigore il 1º gennaio 2021, ha comportato un incremento delle entrate rispetto all'anno precedente. L'aumento delle imposte compensa le minori entrate risultanti dalla promozione dei biocarburanti. Le entrate hanno superato il livello precrisi (2019: 4515 mio.), anche se non nella misura prevista.

Il 60 per cento delle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto del supplemento sono vincolati per il traffico stradale e aereo. Nel finanziamento speciale per il traffico aereo confluiscono circa 40 milioni dall'imposta sugli oli minerali.

IMPOSTA SUL TABACCO

Le entrate provenienti dall'imposta sul tabacco sono aumentate rispetto all'anno precedente (+152 mio.) e rispetto al preventivo la differenza è ancora più marcata (+247 mio.). Le maggiori entrate rispetto al preventivo sono dovute principalmente alle persistenti restrizioni in materia di viaggi a causa delle misure di contrasto alla pandemia di COVID-19. Le maggiori entrate sono anche riconducibili all'aumento dei prezzi da parte dei fabbricanti di sigarette (20 ct. per pacchetto di sigarette) e all'aumento del volume del tabacco trinciato e dei prodotti del tabacco destinati a essere riscaldati. L'imposta sul tabacco è parte del contributo della Confederazione al finanziamento dell'AVS/AI.

IMPOSTA SULLE BEVANDE SPIRITOSE

Le entrate provenienti dall'imposta sulle bevande spiritose dipendono da parametri prevedibili come il consumo pro capite e lo sviluppo demografico, così come da parametri imprevedibili che oscillano di anno in anno, come la quantità e la qualità della produzione frutticola indigena e le condizioni atmosferiche. Tuttavia, nell'anno in rassegna le maggiori entrate (+13 mio. o +4,3 %) sono da ricondursi principalmente alle restrizioni in materia di viaggi (turismo degli acquisti) a causa della pandemia di COVID-19. La parte del prodotto netto spettante ai Cantoni è del 10 per cento. Con l'importo rimanente, la Confederazione finanzia una parte del proprio contributo all'AVS/AI.

SUPPLEMENTO RETE

Per informazioni dettagliate in merito si rimanda alla parte D numero 3.

77 DIVERSE ENTRATE FISCALI

Tra le tasse sul traffico, solo la tassa sul traffico pesante ha raggiunto il valore registrato prima della crisi. Le entrate doganali hanno continuato ad aumentare. Le prescrizioni più severe in materia di emissioni di CO₂ per i nuovi veicoli hanno comportato maggiori entrate.

DIVERSE ENTRATE FISCALI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Diverse entrate fiscali	5 258	5 423	5 446	189	3,6
Quota delle entrate in %	7,3	7,2	7,2		
Tasse sul traffico	2 303	2 485	2 382	79	3,4
Imposta sugli autoveicoli	331	372	316	-15	-4,5
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	354	415	367	12	3,4
Tassa sul traffico pesante	1 618	1 698	1 700	82	5,1
Dazi	1 187	1 100	1 277	90	7,6
Tassa sulle case da gioco	269	331	233	-36	-13,5
Tasse d'incentivazione	1 427	1 437	1 482	55	3,8
Tassa d'incentivazione sui COV	115	112	108	-6	-5,6
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	56	50	55	-1	-1,5
Tassa d'incentivazione CO ₂	1 257	1 275	1 319	62	4,9
Rimanenti introiti fiscali	71	71	72	0	0,7

TASSE SUL TRAFFICO

Le entrate provenienti dalla *tassa sul traffico pesante* hanno subito un netto incremento grazie al maggior volume di traffico. Inoltre, anche il declassamento delle norme sulle emissioni EURO IV ed EURO V alla categoria immediatamente superiore della tassa, introdotto il 1° luglio 2021, ha comportato maggiori entrate. Le entrate provenienti dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* continuano a essere nettamente al di sotto del livello precisi poiché l'attività di viaggio è rimasta limitata a causa della pandemia. Per quanto concerne l'*imposta sugli autoveicoli* non si è verificata la ripresa auspicata dopo il crollo del 2020, da un lato a causa delle difficoltà nella fornitura, dall'altro si è intensificata la tendenza all'acquisto di auto elettriche esenti da imposte.

DAZI

Le entrate derivanti dai dazi dall'importazione sono aumentate in tutti i gruppi di merci. A causa della pandemia, le possibilità di viaggio e quindi il turismo degli acquisti sono rimasti limitati e così si è verificato un aumento della domanda di prodotti agricoli e di derrate alimentari in Svizzera e quindi un incremento delle importazioni.

TASSE D'INCENTIVAZIONE

Le entrate generate dalla *tassa sul CO₂* sono aumentate, in particolare a causa delle entrate da sanzioni significativamente più elevate. Dal 1° gennaio 2020 sono in vigore prescrizioni più severe sulle emissioni di CO₂ per i nuovi veicoli. L'imminente aumento dell'aliquota della tassa gravante i combustibili a partire dal 1° gennaio 2022 ha comportato l'acquisto di scorte che non ha tuttavia compensato il minor consumo dovuto al clima. Le entrate derivanti dalla *tassa sui COV* dipendono dallo stato dell'allestimento dei bilanci COV da parte dei servizi cantonali della protezione dell'ambiente, motivo per cui possono verificarsi oscillazioni annuali.

TASSA SULLE CASE DA GIOCO E ALTRE ENTRATE FISCALI

Il prodotto lordo dei giochi delle case da gioco, determinante per la relativa tassa, è diminuito in particolare a causa delle nuove chiusure dei casinò ordinate dalle autorità, durate mesi. I rimanenti ricavi fiscali (tassa sulle acque di scarico e tassa di macellazione) sono rimasti perlopiù stabili.

78 ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE STRAORDINARIE

L'aumento delle entrate è dovuto alla maggiore distribuzione dell'utile della BNS alla Confederazione (+667 mio.). Le distribuzioni supplementari della BNS sono ora contabilizzate come entrate straordinarie (1,3 mia.).

ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	Δ 2020–21 in %
Entrate non fiscali ed entrate straordinarie	4 901	4 746	5 672	771	15,7
Quota delle entrate in %	6,8	6,3	7,5		
Entrate non fiscali	4 776	4 726	4 137	-639	-13,4
Regalie e concessioni	1 616	1 579	933	-683	-42,3
Ricavi e tasse	935	1 049	1 035	100	10,7
Entrate finanziarie	978	890	879	-100	-10,2
Entrate per investimenti	662	676	719	58	8,7
Entrate diverse	585	533	571	-14	-2,4
Entrate straordinarie	125	20	1 535	1 410	n.a.

REGALIE E CONCESSIONI

La distribuzione dell'utile della BNS è stata aumentata con la nuova convenzione sulla distribuzione dell'utile del mese di gennaio 2021. All'inizio del 2021 la Confederazione ha quindi beneficiato di 2 miliardi (2020: 1,3 mia.). Le distribuzioni supplementari di questo importo (1,3 mia.) sono ora contabilizzate come entrate straordinarie per compensare una parte dell'indebitamento dovuto alla pandemia di COVID-19. L'importo di base della distribuzione dell'utile della BNS (667 mio.) continua a figurare come entrata non fiscale nel bilancio ordinario.

RICAVI E TASSE

Le maggiori entrate derivano in gran parte dalla tassa di smaltimento anticipata (TSA) sugli imballaggi per bevande in vetro e sulle pile. Dal 2021 le entrate a destinazione vincolata figurano per la prima volta nel conto della Confederazione.

ENTRATE FINANZIARIE

Il calo delle entrate è dovuto principalmente ai minori ricavi provenienti dagli investimenti sui mercati monetario e dei capitali. Rispetto all'anno precedente ha avuto un impatto negativo in particolare la minore valutazione delle disponibilità in valute estere (EUR).

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Le maggiori entrate si basano da un lato sui maggiori ricavi delle vendite di immobili che non erano più necessari. Dall'altro, i contributi cantonali al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria risultano più elevati. Il loro ammontare dipende tra l'altro dall'evoluzione del PIL reale.

ENTRATE DIVERSE

In questa categoria rientrano tra l'altro i redditi immobiliari e le entrate provenienti da mezzi di terzi e cofinanziamenti.

ENTRATE STRAORDINARIE

Il repentino aumento è dovuto al fatto che la quota della distribuzione supplementare dell'utile della BNS spettante alla Confederazione è contabilizzata come entrata straordinaria dall'esercizio 2021. All'aumento delle entrate contribuiscono anche diverse entrate straordinarie di minore entità (cfr. parte B n. 81/4).

79 QUALITÀ DELLE STIME DELLE ENTRATE

Dal 2003 le entrate ordinarie sono state sottostimate in media dell'1,3 per cento. Esclusa l'imposta preventiva, l'errore di previsione si riduce mediamente addirittura allo 0,3 per cento.

EVOZIONE DEGLI ERRORI DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

Il grafico illustra gli errori nelle previsioni delle entrate ordinarie della Confederazione dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Gli errori sono espressi in percento dei valori di preventivo al fine di rendere possibile un paragone tra i vari anni. Un errore di previsione positivo indica che le entrate sono state sottostimate o che le entrate effettive hanno superato i valori iscritti a preventivo. Un errore di previsione negativo indica che le entrate sono state sovrastimate.

Le entrate sono state maggiormente sovrastimate nel 2003 (-7,3 %), mentre sono state maggiormente sottostimate nel 2008 (10,2 %). Le forti variazioni degli errori di previsione riflettono le difficoltà e le incertezze legate alle stime delle entrate della Confederazione. Infatti, oltre allo sviluppo economico e alla sua incidenza sul gettito fiscale, occorre considerare i mutamenti del quadro normativo, le cui ripercussioni finanziarie sono difficilmente prevedibili. Il fatto che il preventivo sia redatto circa 20 mesi prima della conclusione del pertinente esercizio rende ancora più difficile stimare le entrate.

La qualità delle stime delle entrate viene riesaminata a ogni chiusura dei conti. Al riguardo viene considerata la qualità delle stime sia delle entrate totali che delle singole categorie di entrate. È molto importante che le entrate della Confederazione non vengano sistematicamente sovrastimate o sottostimate.

ERRORI DI PREVISIONE IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI ENTRATE

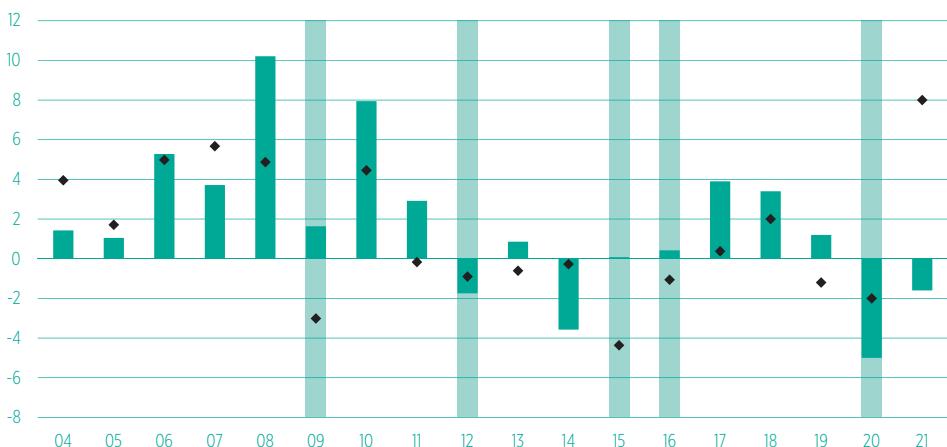
L'errore medio assoluto di previsione funge da semplice unità di misura per esaminare la qualità delle stime delle entrate su un lungo arco di tempo. Secondo tali misure, le entrate ordinarie sono mediamente sovrastimate o sottostimate del 3,3 per cento rispetto ai valori preventivati. Dietro a questa cifra si celano grandi differenze tra le diverse categorie di entrate. Per quanto concerne le entrate fiscali rilevanti, le stime dell'imposta sugli oli minerali sono state le più precise. Infatti, in media l'errore è rimasto entro un margine del 2,0 per cento. Seguono poi le stime delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto con

ERRORI DI PREVISIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE

In % del preventivo (valori positivi = maggiori entrate; valori negativi = minori entrate)

- Errore di previsione delle entrate
- ◆ Errore di previsione del PIL nominale
- Crescita debole o recessione

Gli errori di previsione economici e delle entrate seguono uno schema legato alla congiuntura: le entrate e il PIL vengono sovrastimati in particolare quando la crescita è debole e sottostimati in periodi economicamente buoni.



un errore medio assoluto di previsione del 2,3 per cento. Mentre le stime delle entrate dell'imposta federale diretta (4,1 %) risultano essere leggermente meno precise se confrontate con quelle delle entrate totali (3,3 %), nell'ambito delle tasse di bollo e in particolare dell'imposta preventiva si osservano scostamenti importanti: per queste entrate l'errore medio assoluto di previsione è rispettivamente dell'8,8 e del 33,0 per cento. Gli scostamenti rispecchiano la forte volatilità di queste entrate.

ERRORE DI PREVISIONE SUL CICLO CONGIUNTURALE

Le strisce più chiare del grafico indicano gli anni in cui l'economia svizzera registrava una debole crescita o era in recessione, ossia le fasi in cui l'economia nazionale era caratterizzata da un sottoutilizzo della capacità produttiva e il suo tasso di crescita era al di sotto del potenziale a lungo termine. Questa rappresentazione grafica indica che nella fase di rallentamento dell'economia le entrate della Confederazione sono tendenzialmente sovrastimate (errore di previsione negativo), mentre nella fase successiva di ripresa sono sottostimate (errore di previsione positivo). Sull'arco del ciclo congiunturale tali errori di previsione dovrebbero compensarsi reciprocamente.

Questo è pressoché avvenuto dall'introduzione del freno all'indebitamento. Sommati, gli errori di previsione negativi e positivi nell'ambito delle entrate ordinarie ammontano a 14,3 miliardi. Con riferimento alle entrate ordinarie incassate dalla Confederazione nel periodo in questione, l'errore di previsione medio è dell'1,3 per cento. In altre parole, dal 2003 le entrate ordinarie sono state sottostimate in media dell'1,3 per cento. Esclusa l'imposta preventiva, l'errore di previsione si riduce mediamente addirittura allo 0,3 per cento. La somma degli errori positivi e negativi nella stima dell'imposta preventiva rappresenta in effetti il 80 per cento della somma degli errori di previsione delle entrate ordinarie. Il nuovo modello di stima dell'imposta preventiva, applicato dal 2012, ha permesso di ridurre gli errori di previsione, come illustrato nel grafico della pagina precedente.

INCIDENZA DELLE PREVISIONI ECONOMICHE

Nel grafico figurano anche gli errori di previsione del PIL nominale (rombo nero). Questi errori sono la differenza percentuale tra il PIL nominale atteso al momento della preventivazione e quello effettivamente realizzato alla chiusura dei conti (secondo la stima provvisoria della SECO). In questo ambito è possibile constatare come la qualità delle stime delle entrate dipenda dalle previsioni economiche. Tale nesso si rileva anche a livello statistico con un coefficiente di correlazione tra entrambe le serie dello 0,5 per cento. Il coefficiente di determinazione che ne deriva (coefficiente al quadrato) mostra che dal 2003 il 25 per cento degli errori di stima delle entrate sarebbe correlato a errori di stima nelle previsioni economiche.

8 SETTORI DI COMPITI

81 PREVIDENZA SOCIALE

Rispetto all'anno precedente le uscite per la previdenza sociale sono diminuite di 6 miliardi. Il motivo principale risiede nelle uscite considerevolmente inferiori imputabili alla pandemia di COVID-19 in relazione alle indennità per lavoro ridotto.

PREVIDENZA SOCIALE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	Δ 2020–21 in %
Previdenza sociale	36 302	26 355	30 222	-6 080	-16,7
<i>Senza uscite COVID</i>	23 320	24 155	24 062	741	3,2
Quota delle uscite in % per settore di compiti	41,3	32,2	34,2		
<i>Senza uscite COVID</i>	32,0	32,1	32,4		
Assicurazione per la vecchiaia	12 528	12 891	12 952	424	3,4
Assicurazione per l'invalidità	3 639	3 706	3 867	228	6,3
Assicurazione malattie	2 888	3 025	2 922	34	1,2
Prestazioni complementari	1 708	1 827	1 816	109	6,4
Assicurazione militare	153	204	193	39	25,6
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	11 393	619	4 971	-6 422	-56,4
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	44	47	38	-6	-13,4
Migrazione	1 683	1 738	1 562	-122	-7,2
Politica familiare, pari opportunità	2 265	2 299	1 901	-364	-16,1

ASSICURAZIONE PER LA VECCHIAIA

Le uscite della Confederazione a favore dell'assicurazione per la vecchiaia sono aumentate del 3,4 per cento. La maggior parte di queste uscite (12,9 mia.) concerne i pagamenti della Confederazione all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS). In primo luogo, la Confederazione ha versato all'AVS 9,5 miliardi, contribuendo così al 20,2 per cento alle uscite dell'AVS. Questo contributo percentuale è aumentato del 2,3 per cento a causa dell'incremento delle rendite dello 0,8 per cento e della crescita del numero di pensionati. In secondo luogo, la Confederazione ha versato all'AVS 3 miliardi (+6,4 %) delle entrate provenienti dal punto percentuale dell'IVA. In terzo luogo, nell'anno in rassegna l'AVS ha incassato 305 milioni dai ricavi della tassa sulle case da gioco (2020: 274 mio.). Nell'anno in rassegna sono state versate per la prima volta prestazioni transitorie per i disoccupati anziani per un importo di circa 4,1 milioni.

ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ

Le uscite destinate all'assicurazione per l'invalidità (AI) sono aumentate del 6,3 per cento. Questo aumento si spiega con il fatto che il contributo della Confederazione dipende essenzialmente dall'andamento del gettito dell'IVA. Nel 2021 il gettito dell'IVA è aumentato del 6,4 per cento, mentre nel 2020 aveva registrato un calo dell'1,8 per cento. Per questa ragione nel 2020 il contributo della Confederazione era stato determinato secondo il limite minimo stabilito per legge (almeno il 37,7 % delle uscite dell'AI). Di conseguenza, l'aumento del 2021 è leggermente inferiore all'aumento del gettito dell'IVA. Secondo i calcoli provvisori, a fine 2021 il debito dell'AI ammontava ancora a 10,28 miliardi.

I PROVVEDIMENTI CONTRO LA CRISI PANDEMICA IN BREVE

Nel settore della previdenza sociale sono stati spesi circa 6,2 miliardi per i seguenti provvedimenti contro la pandemia:

- indennità per lavoro ridotto (4,3 mia.);
- prestazioni indennità di perdita di guadagno per COVID-19 (1,8 mia.);
- custodia di bambini complementare alla famiglia (23 mio.).

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto riguarda le prestazioni complementari (PC), la Confederazione versa 5/8 dell'importo destinato alla garanzia del minimo esistenziale dei beneficiari. Inoltre, partecipa con un importo forfettario alle spese amministrative dei Cantoni. Nel 2021 il contributo della Confederazione per le PC all'AVS è cresciuto di 65 milioni, attestandosi a 951 milioni. Per quanto riguarda le PC all'AI, è risultato un incremento di 44 milioni e il contributo ha quindi raggiunto 863 milioni. In entrambi i casi l'aumento è riconducibile alle tendenze demografiche e all'evoluzione degli importi versati a titolo di PC. Le uscite per le PC all'AVS (+7,4 %) sono quindi cresciute maggiormente rispetto a quelle per le PC all'AI (+5,3 %).

ASSICURAZIONE MALATTIE, ASSICURAZIONE MILITARE

Le uscite per l'assicurazione malattie comprendono principalmente i contributi alla riduzione dei premi di 2,87 miliardi. La Confederazione versa ai Cantoni il 7,5 per cento dei costi per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie; queste uscite sono aumentate di 24 milioni (+0,8 %). Questo aumento relativamente modesto riflette la crescita moderata del premio medio pari allo 0,5 per cento (dal 2010 questo valore è aumentato in media del 3,2 % all'anno). Nel quadro dei dibattiti sui premi per il 2021 è stata approvata una compensazione dei premi incassati in eccesso pari a 183 milioni. Il contributo della Confederazione alla riduzione individuale dei premi è quindi diminuito di 14 milioni. Senza questo effetto, nell'anno in esame il contributo della Confederazione alla riduzione individuale dei premi sarebbe aumentato di circa l'1,3 per cento. Le uscite per l'assicurazione militare sono aumentate di 39 milioni. Al riguardo va considerato il fatto che a seguito di un cambiamento nella prassi contabile le uscite esposte nell'anno precedente erano state ridotte una tantum di 35 milioni.

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE / COLLOCAMENTO

Il settore di compiti Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento comprende il contributo ordinario della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) per il collocamento e i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, pari allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione. Tuttavia, nell'anno in esame la quota prevalente delle uscite (ca. 87 %) è nuovamente imputabile al contributo straordinario della Confederazione all'AD nella misura corrispondente alle indennità per lavoro ridotto versate alle imprese. A tale scopo, nel 2021 sono stati concessi 4,34 miliardi. Come nell'anno precedente, la Confederazione ha assunto tali costi per prevenire un indebitamento eccessivo dell'AD. Il contributo straordinario della Confederazione ha pertanto assicurato la stabilità finanziaria dell'AD. Il calo delle uscite rispetto all'anno precedente (-6,4 mia.) è riconducibile al minor contributo straordinario della Confederazione alle indennità per lavoro ridotto.

MIGRAZIONE

Rispetto all'anno precedente le uscite nel settore della migrazione sono diminuite di 122 milioni (-7,2 %) e sono state del 10 per cento più basse di quanto iscritto a preventivo. Rispetto al 2020, la parte più cospicua delle minori uscite è riconducibile al calo degli indennizzi versati ai Cantoni per l'aiuto sociale (-115 mio.: -11,4 %). Questo perché sia il numero di domande d'asilo presentate nell'anno in esame (14 928) e nel 2020 (11 041) sia il numero medio delle persone nel settore dell'asilo (57 600 persone) sono stati inferiori. Inoltre, la quota di occupazione delle persone ammesse provvisoriamente è stata più elevata.

Rispetto all'anno precedente, anche le spese per le misure d'integrazione sono diminuite di 25 milioni (-10,7 %), dal momento che meno rifugiati e persone ammesse provvisoriamente hanno avuto bisogno di essere sostenuti. Inoltre, gli altri programmi e progetti d'integrazione non hanno potuto essere realizzati come previsto a causa della pandemia. Per contro, le uscite nell'ambito dei centri federali d'asilo (CFA) sono aumentate di 28 milioni (+18,9 %; occupazione ridotta dei CFA e maggiore assistenza a causa della situazione pandemica).

POLITICA FAMILIARE, PARI OPPORTUNITÀ, INDENNITÀ DI PERDITA DI GUADAGNO COVID-19

Il settore di compiti Politica familiare, pari opportunità comprende anche le uscite per le altre politiche sociali della Confederazione. Nell'anno in esame, questo settore di compiti è di nuovo stato fortemente segnato dalla crisi dovuta al coronavirus. Nell'anno in rassegna le uscite per l'indennità di perdita di guadagno COVID-19, ovvero un aiuto finanziario d'emergenza per i lavoratori dipendenti e indipendenti colpiti dalle misure ordinate dalle autorità, sono ammontate complessivamente a 1,8 miliardi (-402 mio.). L'indennità di perdita di guadagno COVID-19 è versata dalle casse di compensazione. Vi hanno diritto le persone cui è stata ordinata una quarantena, i genitori la cui custodia dei figli da parte di terzi non è garantita, i lavoratori particolarmente a rischio nonché i lavoratori indipendenti e le persone in posizione assimilabile a quella di un datore di lavoro che subiscono una perdita di guadagno. Queste categorie ottengono di norma un'indennità pari all'80 per cento del reddito soggetto all'AVS (ossia della perdita di guadagno), ma al massimo 196 franchi per giorno civile. Inoltre, sono stati stanziati 84 milioni per la politica familiare, dell'infanzia e della gioventù (tra cui i contributi straordinari versati ai Cantoni per sostenere le istituzioni per la custodia di bambini complementare alla famiglia, colpite dalla pandemia di COVID-19) e 17 milioni per le pari opportunità.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Tutte le principali uscite per la previdenza sociale sono stabilite nella legge. Per oltre il 95 per cento si tratta quindi di uscite fortemente vincolate (escludendo dal calcolo le uscite dovute alla pandemia di coronavirus, anch'esse vincolate per legge).

FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI FEDERALI AD AVS, AI E PC

Per il finanziamento parziale dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC (2021: 15,1 mia.), la Confederazione ha a disposizione i proventi derivanti dall'imposizione dell'alcol e del tabacco. Nell'esercizio in esame questi ricavi a destinazione vincolata sono ammontati a 2,45 miliardi. Le entrate provenienti dall'imposta sul tabacco sono aumentate di 194 milioni e quelle dell'imposta sull'alcol di 12 milioni, attestandosi, rispettivamente a 2,20 miliardi e 253 milioni. Con questi ricavi a destinazione vincolata è stato possibile coprire il 16,2 per cento dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC.

82 FINANZE E IMPOSTE

L'evoluzione delle uscite di questo settore (+10,9 %) è caratterizzata da una marcata progressione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione, in particolare dell'imposta preventiva.

FINANZE E IMPOSTE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Finanze e imposte	10 475	11 097	11 620	1 145	10,9
Senza uscite COVID	10 475	11 097	11 620	1 145	10,9
Quota delle uscite in % per settore di compiti	11,9	13,5	13,2		
Senza uscite COVID	14,4	14,8	15,7		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	6 051	6 874	7 314	1 263	20,9
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	946	731	808	-137	-14,5
Perequazione finanziaria	3 478	3 492	3 497	19	0,6

PARTECIPAZIONI DI TERZI A ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

La forte crescita delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione rispetto all'anno precedente (+1263 mio.) è dovuta essenzialmente all'aumento delle partecipazioni alle entrate dell'imposta preventiva (+662 mio.), alle partecipazioni alle entrate dell'IFD (+ 329 mio.) e alla restituzione dell'IVA prelevata indebitamente sul canone di ricezione radiotelevisivo per il periodo 2010-2015 (186 mio.). A tutte le economie domestiche è stato dedotto dalla fattura 2021 un importo forfettario di 50 franchi.

RACCOLTA DI FONDI, GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEBITO

La diminuzione degli oneri a titolo di interessi legati al patrimonio e al debito (-137 mio.) è riconducibile principalmente al forte calo degli interessi passivi (-131 mio.) dovuto ai rendimenti negativi:

- in primo luogo, gli oneri a titolo di interessi su prestiti sono diminuiti (-113 mio.) nonostante il crescente fabbisogno di finanziamento. Ciò si spiega in particolare con il fatto che l'obbligazione scaduta nel 2021, che presentava un tasso di rendimento elevato (4,1 mia.; 1,54 %) è stata sostituita da due nuove emissioni con un tasso di rendimento negativo (7,8 mia.; -0,21 %);
- in secondo luogo, le entrate incassate grazie agli interessi negativi dei crediti contabili a breve termine sono aumentati di 15 milioni (+18 %), contribuendo così anche alla diminuzione dell'onere del debito. A fine 2021 il volume nominale di crediti contabili a breve termine era di circa 10,4 miliardi (2020: 13,0 mia.).

PEREQUAZIONE FINANZIARIA

Gli importi accordati per il 2021 sono stati adeguati secondo l'evoluzione del potenziale di risorse dei Cantoni (perequazione delle risorse) e il rincaro (compensazione degli oneri). Per la perequazione delle risorse sono stati determinanti gli anni di calcolo 2015, 2016 e 2017. I trasferimenti della Confederazione sono ammontati complessivamente a 3497 milioni, segnando una progressione netta di 19 milioni rispetto al 2020 (+0,6 %).

- la dotazione della perequazione delle risorse è diminuita di 121 milioni, principalmente a causa della riduzione della dotazione minima garantita dall'87,7 all' 87,1 per cento della media svizzera;
- il contributo destinato alla perequazione dell'aggravio sociodemografico è aumentato di 76 milioni. Questo aumento fa parte della riforma della perequazione finanziaria del 2020;
- l'importo versato dalla Confederazione e dai Cantoni per la compensazione dei casi di rigore è calato, conformemente alle disposizioni legali (-12 mio.; diminuzione del 5 % all'anno dal 2016);

- peraltro, i 18 Cantoni finanziariamente deboli hanno ricevuto versamenti supplementari (+80 mio.) a titolo di misure di attenuazione temporanee volte a limitare le conseguenze finanziarie della riforma della perequazione finanziaria del 2020.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Quasi tutte le uscite di questo settore di compiti sono vincolate e non possono essere influenzate a breve termine:

- le partecipazioni alle entrate della Confederazione rappresentano partite transitorie, vale a dire l'impiego concreto di tali entrate è sancito a livello costituzionale o di legge;
- la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio e del debito comprendono essenzialmente gli interessi passivi (oneri degli interessi sui prestiti a lungo e a breve termine, sui conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria federale. Gli interessi passivi dipendono dal livello dei tassi di interesse e dall'ammontare del debito;
- nel quadro della perequazione finanziaria, dal 2020 viene applicato un nuovo metodo di calcolo della perequazione delle risorse. I contributi di base della Confederazione destinati alla compensazione degli oneri non vengono più determinati dal Parlamento di volta in volta per quattro anni, ma sanciti dalla legge.

83 TRASPORTI

Nel 2021 le uscite per i trasporti hanno registrato una crescita di 689 milioni. Tale incremento riguarda tutti i settori, ma quello più marcato interessa i trasporti pubblici.

TRASPORTI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2020-21	
	2020	2021	2021	assoluta	in %
Trasporti	10 112	10 878	10 801	689	6,8
Senza uscite COVID	9 741	10 034	10 213	471	4,8
Quota delle uscite in % per settore di compiti	11,5	13,3	12,2		
Senza uscite COVID	13,4	13,3	13,8		
Traffico stradale	3 282	3 526	3 427	145	4,4
Traffico ferroviario e trasporti pubblici	6 532	6 909	6 938	406	6,2
Navigazione aerea	298	444	436	138	46,3

TRAFFICO STRADALE

Le uscite nel settore del traffico stradale sono cresciute di 145 milioni. Questo incremento è dovuto in particolare alle maggiori entrate a destinazione vincolata provenienti dall'imposta sugli oli minerali e a entrate notevolmente più cospicue dalle sanzioni sulla riduzione di CO₂ per i veicoli leggeri. Di conseguenza, il conferimento al FOSTRA è stato più elevato. Le maggiori entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali hanno inoltre determinato contributi più elevati della Confederazione alla compensazione degli oneri stradali dei Cantoni.

TRAFFICO FERROVIARIO E TRASPORTI PUBBLICI

Le uscite per il traffico ferroviario (compresi l'infrastruttura ferroviaria e il traffico merci ferroviario) e i trasporti pubblici registrano una crescita di 406 milioni:

- il motivo principale risiede nel conferimento più elevato al *Fondo per l'infrastruttura ferroviaria* (FIF; +223 mio.). Tutte le entrate a destinazione vincolata a favore dell'infrastruttura ferroviaria hanno registrato un incremento. Analogamente al 2020 il massimo di due terzi del prodotto netto della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) è stato versato nel FIF;
- per le *indennità per il traffico regionale viaggiatori* sono stati impiegati molti più mezzi (+125 mio.). Due terzi di questo importo è stato utilizzato per coprire i deficit sostenuti dalle imprese di trasporto a causa del calo della domanda dovuta al coronavirus;
- a seguito della pandemia sono stati impiegati fondi supplementari anche per il *traffico locale* (+31 mio.) e il *traffico turistico* (+4 mio.). Di norma questi due settori non rientrano nella responsabilità finanziaria della Confederazione;
- le uscite per il *trasferimento del traffico merci* hanno registrato una forte progressione di 76 milioni. Questo incremento è dovuto a indennità più elevate per ciascun invio trasportato nel traffico combinato transalpino. Questa misura è stata decisa per sostenere i trasporti di merci su rotaie sull'asse nord-sud, che a causa della crisi COVID hanno subito un calo della domanda;
- solo i contributi destinati all'*infrastruttura ferroviaria negli agglomerati* (tra l'altro i tram) hanno registrato una flessione (-60 mio.).

NAVIGAZIONE AEREA

Le uscite nel settore della navigazione aerea sono cresciute di 138 milioni. A causa del perdurare della pandemia di COVID-19, l'impresa di sicurezza aerea della Confederazione Skyguide SA ha dovuto nuovamente essere sostenuta finanziariamente. Con la concessione di un mutuo rimborsabile di 250 milioni, le uscite corrispondenti sono risultate superiori di 100 milioni rispetto all'anno precedente (apporto di capitale di 150 mio.). Anche gli indennizzi basati sui costi versati a Skyguide per i servizi di sicurezza aerea forniti negli spazi aerei delegati nei Paesi limitrofi sono aumentati di 24 milioni. Sono state registrate uscite supplementari pari a circa 5 milioni per i contributi dal finanziamento speciale per il traffico aereo (di cui 3 mio. sono destinati ai servizi della sicurezza aerea negli aerodromi regionali). Infine va menzionato il pagamento transattivo una tantum di 7 milioni per la risoluzione del contratto presso l'aerodromo di Dübendorf.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite nel settore dei trasporti sono finanziate per quasi due terzi da entrate a destinazione vincolata (conferimenti al FOSTRA e parte dei conferimenti al FIF, finanziamenti speciali per il traffico stradale e aereo). Gran parte di queste uscite è fortemente vincolata (68 %). Le rimanenti uscite, meno vincolate, riguardano soprattutto il conferimento TTPCP nel FIF (strutturato come contributo massimo) e le indennità per il TRV. Dato che lo sviluppo delle infrastrutture comporta spesso la richiesta di migliorare l'offerta nel TRV, anche le indennità per il TRV possono essere influenzate solo in misura limitata.

I PROVVEDIMENTI CONTRO LA CRISI PANDEMICA IN BREVE

Nel settore Trasporti sono stati spesi 589 milioni per i provvedimenti contro la crisi pandemica:

- ricapitalizzazione di Skyguide (250 mio., mutuo rimborsabile);
- conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per compensare i minori ricavi dei gestori dell'infrastruttura ferroviaria provenienti dai prezzi di traccia (quota del conferimento pari a 129 mio.);
- indennità per il trasporto combinato transalpino (88 mio.);
- indennità per il traffico regionale viaggiatori (83 mio.);
- indennità a favore del traffico locale (31 mio.);
- traffico turistico (4 mio.);
- carico di autoveicoli (4 mio.).

84 EDUCAZIONE E RICERCA

A seguito della mancata adesione ai programmi di ricerca dell'UE, le uscite sono del 7,5 per cento inferiori al 2020 e il residuo di credito è sensibilmente più elevato rispetto a quanto preventivato.

EDUCAZIONE E RICERCA

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	Δ 2020–21 in %
Educazione e ricerca	8 137	8 286	7 528	-609	-7,5
Senza uscite COVID	8 110	8 286	7 526	-584	-7,2
Quota delle uscite in % per settore di compiti	9,3	10,1	8,5		
Senza uscite COVID	11,1	11,0	10,1		
Formazione professionale	954	973	951	-4	-0,4
Scuole universitarie	2 339	2 303	2 264	-75	-3,2
Ricerca fondamentale	3 168	3 218	2 967	-201	-6,3
Ricerca applicata	1 627	1 740	1 297	-330	-20,3
Rimanente settore dell'educazione	48	51	48	0	0,8

Formazione professionale

Anche nel 2021 la partecipazione della Confederazione pari al 25 per cento delle spese per la formazione professionale, definita come valore indicativo nella legge sulla formazione professionale, è stata superata (ca. 26–27 %). Il 76 per cento di queste uscite è stato versato ai Cantoni sotto forma di contributi forfettari, mentre circa il 10 per cento a favore di persone che hanno frequentato un corso di preparazione a un esame federale di professione o a un esame professionale federale superiore (finanziamento orientato alla persona). Sono inoltre stati versati contributi per lo svolgimento di esami federali di professione e cicli di formazione così come a progetti innovativi.

SCUOLE UNIVERSITARIE

Le uscite per le scuole universitarie sono calate del 3,2 per cento (-75 mio.). Le università cantonali hanno registrato il calo delle uscite più importante (-3,6 %), seguite dalle scuole universitarie professionali (-3,5 %) e dalle scuole universitarie federali (-2,6 %).

Il finanziamento di base, ovvero i contributi di base destinati alle scuole universitarie cantonali e il contributo finanziario al settore dei PF, ha registrato una crescita. Il calo dei sussidi vincolati a progetti secondo la LPSU (-51 mio.) è dovuto principalmente alla conclusione del programma speciale nel settore della medicina umana e di altri progetti. Inoltre, l'anno precedente gli investimenti nel settore dei PF hanno registrato un valore record, che è stato seguito da una riduzione delle uscite nell'anno in rassegna (-14 mio.). Il budget nell'ambito delle scuole universitarie professionali non è stato interamente utilizzato perché un grande progetto di costruzione è stato sospeso a causa di un'opposizione (-17 mio.).

Ricerca fondamentale

La parte preponderante delle uscite per la ricerca fondamentale ha riguardato il settore dei PF (56 %) come pure il Fondo nazionale svizzero (FNS) e le Accademie svizzere (39 %). La Confederazione ha inoltre versato contributi a diverse organizzazioni internazionali di ricerca (4 %) quale il Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN).

Lo sviluppo in tale ambito è condizionato dalla mancata associazione ai programmi di ricerca dell'UE (pacchetto Orizzonte; -211 mio.). Le misure transitorie nazionali lanciate dalla Confederazione verso la fine dell'anno come compenso per la mancata partecipazione a Orizzonte (finanziamento diretto di singoli progetti e progetti di partenariato, programmi di sostituzione ERC-Grants, programma di sostituzione EIC Accelerator) hanno

riguardato soltanto una minima parte dei mezzi previsti per Orizzonte. La Confederazione versa i contributi per le misure transitorie in funzione dell'avanzamento dei progetti. I contributi vengono dunque ripartiti su più anni, mentre in caso di un'associazione i costi del progetto vengono versati totalmente e anticipatamente in base all'impegno.

RICERCA APPLICATA

La ricerca applicata include una parte dei contributi destinati al settore dei PF (32 %), all'Agenzia spaziale europea (ESA, 11 %) e a Innosuisse (22 %). A ciò si aggiungono diverse uscite ripartite fra 23 unità amministrative, segnatamente Agroscope, UFE e UFAM.

Il calo del 20,3 per cento delle uscite per la ricerca applicata è anch'esso dovuto alla mancata partecipazione a Orizzonte (-392 mio.). È in parte stato compensato con gli elevati contributi a favore di Innosuisse (+35 mio.) della ricerca energetica (+11 mio.), dei programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS (+7 mio.) e degli istituti di ricerca d'importanza nazionale (+6 mio.). Per quanto riguarda Galileo ed EGNOS, l'aumento è dovuto al piano di pagamento dell'UE che non prevede quote annue unitarie, ma si basa sul fabbisogno finanziario effettivo dei progetti.

RIMANENTE SETTORE DELL'EDUCAZIONE

Questo settore comprende diversi aiuti finanziari a favore della formazione sul piano internazionale (ad es. aiuto alle scuole svizzere all'estero) e una parte delle spese proprie inerenti all'amministrazione. Le uscite si situano al livello dell'anno precedente.

Grado di vincolo delle uscite

L'89 per cento delle uscite del settore Educazione e ricerca è gestito mediante i crediti d'impegno e i limiti di spesa chiesti con il Messaggio ERI 2021-2024 (FF 2020 3295). Il 3 per cento circa di queste uscite è destinato al finanziamento dei contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (fortemente vincolati). Un altro 3 per cento delle uscite riguarda i contributi alle sedi per le istituzioni della Confederazione. Il rimanente 5 per cento permette di finanziare le spese proprie dell'amministrazione e i contributi volontari a organizzazioni internazionali.

I PROVVEDIMENTI CONTRO LA CRISI PANDEMICA IN BREVE

Nel settore Educazione e ricerca sono stati spesi 2,1 milioni per il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero.

85 SICUREZZA

Nel 2021 le uscite per la sicurezza sono diminuite del 7,7 per cento, soprattutto quelle per l'armamento sono nettamente inferiori rispetto all'anno precedente.

SICUREZZA

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Sicurezza	6 422	6 340	5 927	-494	-7,7
Senza uscite COVID	6 413	6 340	5 923	-490	-7,6
Quota delle uscite in % per settore di compiti	7,3	7,7	6,7		
Senza uscite COVID	8,8	8,4	8,0		
Difesa nazionale militare	5 311	5 194	4 917	-393	-7,4
Protezione della popolazione e servizio civile	152	173	138	-14	-9,4
Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative	510	557	491	-19	-3,7
Controlli alla frontiera	449	416	381	-68	-15,1

La maggior parte delle uscite della Confederazione per la sicurezza riguarda la difesa nazionale militare (4,9 mia., ovvero l'83 % delle uscite per la sicurezza). La parte rimanente è ripartita sui compiti Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative (8 %), Controlli alla frontiera (7 %) e Protezione della popolazione e servizio civile (2 %).

DIFESA NAZIONALE MILITARE

Nel 2021 le uscite per la difesa nazionale militare sono calate di oltre 390 milioni (-7,4 %), una cifra pressoché pari all'incremento registrato l'anno precedente. Una parte preponderante di tale calo (338 mio.) è ascrivibile alle minori uscite per l'armamento:

- per l'acquisto di materiale d'armamento la Confederazione ha speso circa 250 milioni in meno rispetto all'anno precedente a causa di ritardi in vari progetti di acquisto. Si pensi in particolare all'acquisto di armi multiuso spalleggianti o del sistema di riconitori telecomandati 15 (ADS 15). Solo per questi sistemi sono stati spesi 144 milioni in meno rispetto a quanto preventivato;
- nel confronto annuo si registra un calo complessivo di circa 62 milioni per quanto riguarda le uscite volte a mantenere al livello attuale la prontezza all'impiego dell'esercito dal punto di vista materiale (equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento; E&FR) e ad eseguire i lavori preparatori (progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto; PCPA).

A causa di vari ritardi sono inoltre diminuite le uscite per investimenti presso armasuisse Immobili (-34 mio.), in particolare per l'ampliamento e il risanamento dell'infrastruttura logistica a Rothenburg e per i progetti edili in corso a Frauenfeld.

Infine, anche i contributi della Svizzera all'ONU assegnati a questo settore di compiti si attestano al di sotto del livello dell'anno precedente (-28 mio.). Il motivo va ricercato nella frequenza poco regolare delle fatturazioni da parte dell'ONU.

I PROVVEDIMENTI CONTRO LA CRISI PANDEMICA IN BREVE

Nel settore di compiti Sicurezza sono stati spesi 5 milioni per la chiamata in servizio della protezione civile. Le uscite della Farmacia dell'esercito per l'acquisto di materiale sanitario e vaccini sono imputate al settore di compiti Sanità.

PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E SERVIZIO CIVILE

Le uscite sono calate di 14 milioni. Anche nel 2021 sono stati impiegati militi della protezione civile nella lotta contro la pandemia di COVID-19 ma, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti il numero di giorni di servizio e, di conseguenza, l'indennizzo della Confederazione ai Cantoni. I ritardi nel progetto Salvaguardia del valore di Polycom hanno comportato minori uscite. Inoltre, in virtù della revisione totale della legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile sono stati previsti meno sussidi. Dall'entrata in vigore, il 1º gennaio 2021, delle modifiche, il sistema d'allarme è di competenza della Confederazione.

POLIZIA, ESECUZIONE DELLE PENE E SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE

Nell'ambito dell'esecuzione delle pene e delle misure si registra un calo significativo delle uscite dovuto a ritardi nell'elaborazione dei conteggi finali relativi a diversi progetti edili di grande entità. Le uscite sono aumentate soprattutto nel settore del personale di fedpol e del Servizio delle attività informative della Confederazione (potenziamento graduale delle risorse di personale). Infine, sono aumentati i contributi di fedpol alle organizzazioni internazionali (contributo all'agenzia informatica europea eu-LISA).

CONTROLLI ALLA FRONTIERA

Le uscite nel settore dei controlli alla frontiera sono calate di 68 milioni. Tale calo è riconducibile, in particolare, al versamento una tantum effettuato nel 2020 nell'ambito dell'innalzamento dell'età di pensionamento dei membri del Corpo delle guardie di confine (accredito unico 43 mio., scadenza dell'attuale soluzione). Al contempo, alcuni compiti nel settore degli immobili e i mezzi finanziari corrispondenti sono stati trasferiti dall'AFD all'UFCL.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per la sicurezza sono per lo più scarsamente vincolate. Solo la quota del contributo della Svizzera all'ONU e alcuni contributi destinati ai Cantoni (ad es. per compiti di protezione straordinari) rientrano nelle uscite fortemente vincolate.

EVOZIONE DELLE USCITE D'ESERCIZIO

Il Consiglio federale si attende che l'esercito stabilizzi le uscite d'esercizio, in modo tale che nei prossimi anni possano essere preventivati i mezzi supplementari necessari per gli acquisti di armamenti più importanti. Nel 2021 le uscite di riversamento e le uscite d'esercizio (per beni e servizi e personale, compresi i contributi del datore di lavoro) hanno rappresentato il 63 per cento delle uscite totali e le uscite per l'armamento e per investimenti il 37 per cento. Nel 2020 il rapporto era ancora del 58 per cento contro il 42 per cento. L'esercito ha così mancato l'obiettivo prefissato del rapporto del 60 per cento contro il 40 per cento tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento. In termini reali, le uscite d'esercizio si sono mantenute a un livello stabile, ma il rapporto è peggiorato a causa dei ritardi negli investimenti.

86 RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le uscite sono rimaste perlopiù stabili rispetto all'anno precedente. Hanno tuttavia superato del 4,8 per cento il valore preventivato, in quanto la maggior parte delle uscite legate alla pandemia di COVID-19 è stata approvata solo nel corso dell'esercizio.

RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 836	3 640	3 816	-20	-0,5
Senza uscite COVID	3 494	3 640	3 471	-23	-0,7
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,4	4,4	4,3		
Senza uscite COVID	4,8	4,8	4,7		
Relazioni politiche	693	730	684	-8	-1,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3 016	2 800	3 036	19	0,6
Relazioni economiche	127	111	96	-31	-24,6

RELAZIONI POLITICHE

Le uscite correlate alle relazioni politiche comprendono, in particolare, le uscite della rete esterna e della sede centrale del DFAE a Berna nonché i contributi a organizzazioni internazionali.

Il calo dell'1,2 per cento (-8,1 mio.) rispetto all'esercizio precedente è fondamentalmente ascrivibile a una diminuzione dei contributi a organizzazioni internazionali, soprattutto grazie ai tassi di cambio più favorevoli. Sono invece aumentate le spese proprie del DFAE previste per le relazioni politiche.

AIUTO ALLO SVILUPPO (PAESI DEL SUD E DELL'EST)

Quasi il 65 per cento delle uscite per l'aiuto allo sviluppo è versato per la cooperazione bilaterale e multilaterale, il 20 per cento per aiuti umanitari, il 12 per cento per la cooperazione economica e il 3 per cento per la promozione della pace e dei diritti dell'uomo.

Le uscite per l'aiuto allo sviluppo sono aumentate dello 0,6 per cento (+ 19,3 mio.) rispetto al 2020. L'incremento è dovuto soprattutto alle uscite previste dal messaggio concernente la strategia di cooperazione internazionale 2021-2024 (FF 2020 2313). Rispetto all'anno precedente, queste ultime sono aumentate del 2,5 per cento. Nell'anno in rassegna costituivano quasi il 79 per cento delle uscite totali per l'aiuto allo sviluppo.

Le uscite per le misure volte ad attenuare le conseguenze della pandemia di COVID-19 nei Paesi in sviluppo (cfr. riquadro) spiegano il sorpasso di credito.

I PROVVEDIMENTI CONTRO LA CRISI PANDEMICA IN BREVE

Nell'ambito dell'aiuto allo sviluppo, sono stati spesi in totale 345,5 milioni per le seguenti misure:

- aiuto umanitario: invio di materiale sanitario, compresi i vaccini (45,5 mio.);
- contributo all'iniziativa «Access to COVID-19 Tools Accelerator», ACT-A (300 mio.).

Le uscite legate all'emergenza COVID-19 si attestano dunque al livello dell'anno precedente.

RELAZIONI ECONOMICHE

Oltre ai contributi alle organizzazioni internazionali e alle spese amministrative per attuare la politica economica esterna, le uscite per le relazioni economiche comprendono anche il contributo all'allargamento dell'UE.

Le uscite sono diminuite di 31 milioni rispetto all'anno precedente (-24,6 %). Questo calo è dovuto innanzitutto al fatto che i versamenti del primo contributo stanno giungendo al termine. Il residuo di credito è da ricondurre soprattutto al mancato versamento dei mezzi previsti per il secondo contributo; questi ultimi erano stati bloccati fino al 30 settembre 2021 per decisione parlamentare fintantoché l'UE avesse adottato misure discriminatorie nei confronti della Svizzera. Gli accordi bilaterali che regolano l'attuazione del secondo contributo, necessari per procedere ai versamenti, devono ancora essere conclusi; per questa ragione non si registrano uscite, benché i fondi siano stati sbloccati nel secondo semestre 2021.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Il 2,5 per cento circa delle uscite per le relazioni con l'estero è fortemente vincolato. Si tratta di contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (ad es. ONU).

87 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Le uscite per l'agricoltura sono rimaste stabili. I limiti di spesa agricoli 2018–2021 sono stati praticamente esauriti.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta in %
Agricoltura e alimentazione	3 662	3 668	3 660	-2 0,0
Senza uscite COVID	3 650	3 668	3 660	10 0,3
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,2	4,5	4,1	
Senza uscite COVID	5,0	4,9	4,9	
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	132	136	135	3 2,4
Produzione e smercio	541	536	534	-7 -1,2
Pagamenti diretti	2 811	2 812	2 811	0 0,0
Rimanenti uscite	178	183	180	2 1,1

Il settore di compiti Agricoltura e alimentazione è gestito mediante tre limiti di spesa, che raggiungono annualmente i 3,6 miliardi, ossia il 95 per cento delle uscite per questo settore di compiti. Il Parlamento ha fissato gli importi dei limiti di spesa 2018–2021 come segue: 563 milioni per il miglioramento delle basi di produzione e misure sociali, 2038 milioni per la produzione e lo smercio e 11 250 milioni per i pagamenti diretti. I limiti di spesa per i pagamenti diretti e per la produzione e lo smercio sono stati praticamente esauriti, il limite di spesa per il miglioramento delle basi di produzione e misure sociali è stato impiegato per circa il 94 per cento. Il residuo di credito pari a 32 milioni complessivi e a 8 milioni all'anno è ascrivibile all'attuazione della correzione del rincaro (6,5 mio. all'anno) e a trasferimenti per progetti informatici (1,5 mio. all'anno).

Nel 2021 sono stati approvati i limiti di spesa per il periodo 2022–2025 per un importo complessivo pari a 13 957 milioni.

Rispetto all'anno precedente, l'aumento nel settore *Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali* (+3 mio.) è riconducibile soprattutto a uscite più elevate per i miglioramenti strutturali e la consulenza agricola.

Per il settore *Produzione e smercio* sono stati spesi 7 milioni in meno, principalmente a causa delle misure di sgravio del mercato adottate nell'esercizio precedente a seguito della pandemia di COVID-19 nella produzione vegetale e nella promozione dello smercio (8,5 mio.). Il credito aggiuntivo pari a 10 milioni in favore dei supplementi nel settore lattiero è stato interamente compensato all'interno del limite di spesa, vale a dire nel quadro della promozione dello smercio e degli aiuti alla produzione vegetale.

Le uscite per i *pagamenti diretti* si sono mantenute al livello dell'esercizio precedente.

Le *rimanenti uscite* comprendono gli assegni familiari nell'agricoltura, le spese amministrative, i contributi per la ricerca e i provvedimenti di lotta. L'incremento di 2 milioni è dovuto innanzitutto a spese amministrative più importanti come pure a contributi per la ricerca e a provvedimenti di lotta più costosi. Gli assegni familiari, per contro, sono in calo.

Il 10 per cento circa delle uscite sostenute nel settore di compiti Agricoltura e alimentazione è a destinazione fortemente vincolata. Si tratta degli assegni familiari nell'agricoltura (46,2 mio.) e di una parte dei supplementi nel settore lattiero (ca. 300 mio.).

88 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Le uscite nei rimanenti cinque settori di compiti sono aumentate di 5,8 miliardi. In questi settori sono stati spesi 7 miliardi per far fronte alla pandemia di COVID-19 (soprattutto per i casi di rigore, i test e i vaccini).

RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Rimanenti settori di compiti	8 871	11 688	14 706	5 835	65,8
Senza uscite COVID	7 617	8 008	7 739	123	1,6
Quota delle uscite in % per settore di compiti	10,1	14,3	16,7		
Senza uscite COVID	10,5	10,6	10,4		
Premesse istituzionali e finanziarie	3 109	3 335	3 180	71	2,3
Cultura e tempo libero	871	1 054	1 034	163	18,8
Sanità	1 132	605	2 254	1 122	99,2
Ambiente e assetto del territorio	1 543	1 664	1 659	116	7,5
Economia	2 217	5 030	6 580	4 362	196,7

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

Questo settore di compiti comprende in particolare le uscite per il Parlamento, i tribunali e il perseguimento penale, il Consiglio federale, la Cancelleria federale e le segreterie generali dei dipartimenti, come pure le uscite per le prestazioni di servizi interne quali l'informatica, la dotazione di spazi e la logistica nonché per la riscossione delle imposte, per il rilevamento di dati e per il diritto generale.

Le uscite in questo settore di compiti ammontano a 3,2 miliardi (+71 mio.). L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente alle uscite in crescita per le prestazioni informatiche (+30 mio.), sia per realizzare il programma SUPERB volto a modernizzare l'infrastruttura SAP sia per il supporto informatico di misure destinate a fronteggiare la pandemia (ad es. il certificato COVID o il tracciamento di prossimità). Aumentano inoltre le uscite per le costruzioni civili (+32 mio.). La differenza rispetto al preventivo è imputabile tra l'altro a investimenti nelle costruzioni civili procrastinati a causa di problemi di fornitura o a ritardi nell'acquisto di immobili.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Questo settore di compiti include le uscite per la cultura (425 mio.), lo sport (529 mio.) e i media (80 mio.). Tali uscite sono aumentate di 163 milioni, soprattutto a seguito delle misure adottate per arginare gli effetti della pandemia di COVID-19 (cfr. riquadro). Nel settore dello sport, le federazioni hanno ricevuto un sostegno ancora più cospicuo rispetto al 2020 (150 mio.). Inoltre, ai club (sport di squadra con campionati professionistici e semiprofessionistici) sono state indennizzate le entrate non realizzate dalla biglietteria a causa del numero limitato di spettatori (77 mio. complessivi). A complemento di tali aiuti, i club con problemi di liquidità hanno potuto fare richiesta di mutui, per cui sono stati necessari 81 milioni. Anche l'aumento di 6 milioni delle uscite per i media è riconducibile quasi interamente alla pandemia (potenziamento del sostegno indiretto alla stampa). Sono invece in calo le uscite per la cultura (-21 mio.): rispetto all'anno precedente, gli aiuti legati alla pandemia hanno richiesto meno fondi (-135 mio.). Tuttavia, le uscite ordinarie conformemente al messaggio sulla cultura 2021-2024 sono aumentate (+13,0 mio.).

SANITÀ

Le uscite per questo settore di compiti ammontano a 2,2 miliardi e sono dunque quasi 10 volte superiori a quelle registrate negli esercizi precedenti. L'aumento è dovuto alle uscite stanziate per la lotta contro il coronavirus. In tale ambito, due voci hanno svolto un ruolo determinante: in primo luogo, i test COVID-19, che sono costati quasi 1,2 miliardi, ossia quasi 1 miliardo in più rispetto al 2020 (senza considerare l'accantonamento pari a 1,1 mia. per i test non ancora fatturati); in secondo luogo, l'acquisto di materiale sanitario, per cui l'esercito ha speso 666 milioni (+48 mio. rispetto al 2020), in particolare per i vaccini. Vi si aggiungono infine varie uscite supplementari per combattere la pandemia (come la settimana di vaccinazione, le campagne, la ricerca, l'acquisto di medicamenti ecc.).

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Questo settore di compiti comprende le uscite per l'ambiente (1,2 mia.), la protezione contro i pericoli naturali (277 mio.), la protezione della natura (200 mio.) e l'assetto del territorio (21 mio.). La ridistribuzione delle tasse d'incentivazione (CO₂ e COV) rappresenta il 52 per cento delle uscite.

Nel 2021 le uscite per questo settore di compiti sono ammontate a 1,7 miliardi e sono pertanto aumentate di 116 milioni rispetto all'anno precedente. L'incremento si è verificato soprattutto nel settore dell'eliminazione dei rifiuti (+45 mio.); nel 2021 si riportano per la prima volta nel conto economico le uscite per il finanziamento dello smaltimento di vetro e batterie. La crescita è dovuta in maniera preponderante al settore Bosco di protezione e ripari (+20 mio.) e alle misure immediate nell'ambito della biodiversità (+24 mio.).

ECONOMIA

Il settore di compiti Economia comprende le uscite per l'energia (1,8 mia.), la promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese (4,63 mia.) nonché l'ordinamento economico (163 mio.). Le uscite del 2021 ammontano a circa 6,6 miliardi. L'incremento di 4,4 miliardi si spiega principalmente con le uscite per combattere la pandemia: per la prima volta, nell'anno in rassegna sono stati sostenuti finanziariamente i programmi cantonali per i casi di rigore (4,19 mia.). Inoltre, si sono verificate perdite da fideiussioni solidali COVID-19 (246 mio. incl. recuperi da perdite fideiussorie). Quanto all'eliminazione dei rifiuti, nel conto economico sono esposte per la prima volta anche le uscite per lo smaltimento del vetro e delle pile (+45 mio.).-

Le uscite per il settore energetico sono calate di 47 milioni. Il valore dell'anno precedente era però stato aumentato una tantum mediante il pagamento supplementare di 150 milioni alla Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento di scorie radioattive. A prescindere da quest'effetto, l'incremento delle uscite è dovuto ai conferimenti più elevati al Fondo per il supplemento rete (per effetto di un maggior consumo di energia elettrica; +39 mio.) e alle crescenti uscite per il Programma Edifici (+53 mio.).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite dei settori di compiti Premesse istituzionali e finanziarie, Cultura e tempo libero e Sanità sono perlopiù scarsamente vincolate. Le uscite nel settore Ambiente e assetto del territorio sono rappresentate principalmente dalla ridistribuzione delle tasse d'incentivazione, le quali sono fortemente vincolate. Nel settore di compiti Economia gran parte delle uscite sono disciplinate per legge e sono pertanto caratterizzate da un forte grado di vincolo (conferimento al Fondo per il supplemento rete, Programma Edifici).

I PROVVEDIMENTI CONTRO LA CRISI PANDEMICA IN BREVE

Nei rimanenti settori di compiti sono stati spesi complessivamente 6,967 miliardi per i seguenti provvedimenti contro la crisi pandemica:

Premesse istituzionali e finanziarie:

- maggiori spese UST (11,2 mio.).

Cultura, sport e media:

- indennità per perdita di guadagno e contributi a progetti di ristrutturazione (108,9 mio.);
- aiuti immediati per gli operatori culturali (15,7 mio.);
- organizzazioni culturali amatoriali (10,7 mio.);
- prestiti e contributi a fondo perso a club delle leghe professionalistiche (157,0 mio.);
- aiuti finanziari allo sport di massa (149,9 mio.);
- potenziamento del sostegno indiretto alla stampa (17,5 mio.).

Sanità:

- assunzione dei costi dei test per il SARS-CoV-2 (1,2 mia.);
- finanziamento iniziale esecuzione ripetuta di test (5,9 mio.);
- acquisto di materiale sanitario (vaccini inclusi) (666,1 mio.);
- offensiva di vaccinazione (18,5 mio.);
- maggiori spese UFSP (101,1 mio.);
- contributo per la protezione della salute e la prevenzione (16,4 mio.);
- acquisto di medicamenti e prestazioni di vaccinazione (21,9 mio.);
- contributi alla produzione e allo sviluppo di medicamenti (11,8 mio.).

Economia:

- provvedimenti cantonali per i casi di rigore (4,2 mia.);
- perdite derivanti dalle fideiussioni solidali COVID-19 (246,0 mio.);
- perdite da fideiussioni per start-up (0,6 mio.);
- contributo al settore del turismo (26,8 mio.);
- promozione dell'esportazione (2,6 mio.);
- stoccaggio di etanolo (0,4 mio.).

CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

B

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	in %	Capitolo allegato
Risultato annuale	-16 858	-3 564	-9 716			
Risultato operativo	-17 580	-4 437	-11 059			
Ricavi operativi	70 648	74 384	74 700	4 052	5,7	
Gettito fiscale	67 237	71 066	70 238	3 001	4,5	81/1
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 038	11 870	12 676	637	5,3	
Imposta federale diretta, persone giuridiche	12 107	12 458	12 718	610	5,0	
Imposta preventiva	5 216	7 915	4 900	-316	-6,1	
Tasse di bollo	2 421	2 160	2 608	187	7,7	
Imposta sul valore aggiunto	22 100	22 830	23 539	1 439	6,5	
Altre imposte sul consumo	8 046	8 411	8 459	413	5,1	
Altri introiti fiscali	5 309	5 422	5 339	30	0,6	
Regalie e concessioni	1 572	1 572	935	-637	-40,5	81/2
Rimanenti ricavi	1 666	1 626	1 850	185	11,1	81/3
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	6	13	138	132	n.a.	
Ricavi da transazioni straordinarie	167	107	1 539			81/4
Spese operative	88 227	78 821	85 759	-2 468	-2,8	
Spese proprie	15 054	14 711	14 554	-500	-3,3	
Spese per il personale	6 041	6 025	6 009	-32	-0,5	81/5
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	4 842	4 419	4 410	-432	-8,9	81/6
Spese per l'armamento	1 063	1 163	1 111	47	4,4	81/7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3 108	3 103	3 025	-83	-2,7	82/25-26
Spese di riversamento	56 119	59 767	57 834	1 714	3,1	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	10 458	11 020	11 027	570	5,4	81/8
Indennizzi a enti pubblici	1 444	1 472	1 333	-111	-7,7	81/9
Contributi a istituzioni proprie	4 045	4 017	4 299	254	6,3	81/10
Contributi a terzi	15 442	17 714	15 744	302	2,0	81/11
Contributi ad assicurazioni sociali	18 152	18 697	18 716	563	3,1	81/12
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	6 579	6 847	6 714	135	2,1	81/13
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0	0	0	0	116,5	81/14
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	164	210	119	-45	-27,6	
Spese da transazioni straordinarie	16 889	4 133	13 252			81/4
Risultato finanziario	-627	-453	-503			81/15
Ricavi finanziari	406	279	351	-55	-13,5	
Spese finanziarie	1 033	732	854	-179	-17,3	
Spese a titolo di interessi	891	690	760	-131	-14,7	
Rimanenti spese finanziarie	142	42	94	-48	-33,6	
Risultato da partecipazioni	1 349	1 326	1 846			82/28

CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	in %
Risultato dei finanziamenti	-15 774	-6 139	-12 201		
Risultato ordinario dei finanziamenti	-1 227	-2 027	-1 405		
Entrate ordinarie	71 917	75 793	74 545	2 627	3,7
Entrate fiscali	67 142	71 067	70 408	3 266	4,9
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 038	11 870	12 676	637	5,3
Imposta federale diretta, persone giuridiche	12 107	12 458	12 718	610	5,0
Imposta preventiva	5 216	7 915	4 900	-316	-6,1
Tasse di bollo	2 421	2 160	2 608	187	7,7
Imposta sul valore aggiunto	22 104	22 830	23 553	1 449	6,6
Altre imposte sul consumo	7 997	8 411	8 507	510	6,4
Diverse entrate fiscali	5 258	5 423	5 446	189	3,6
Regalie e concessioni	1 616	1 579	933	-683	-42,3
Entrate finanziarie	978	890	879	-100	-10,2
Entrate da partecipazioni	631	661	636	5	0,9
Rimanenti entrate finanziarie	348	228	243	-105	-30,2
Rimanenti entrate correnti	1 520	1 582	1 606	86	5,7
Entrate per investimenti	662	676	719	58	8,7
Uscite ordinarie	73 145	77 820	75 950	2 806	3,8
Uscite proprie	11 091	11 349	11 355	264	2,4
Uscite per il personale	6 026	6 025	5 983	-43	-0,7
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 174	4 321	4 415	241	5,8
Uscite per l'armamento	891	1 003	957	65	7,3
Uscite correnti di riversamento	50 118	53 981	52 628	2 510	5,0
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	10 268	11 020	11 537	1 270	12,4
Indennizzi a enti pubblici	1 449	1 473	1 321	-128	-8,8
Contributi a istituzioni proprie	4 039	4 015	4 291	252	6,2
Contributi a terzi	16 198	18 700	16 696	498	3,1
Contributi ad assicurazioni sociali	18 164	18 772	18 782	618	3,4
Uscite finanziarie	944	736	805	-139	-14,7
Uscite a titolo di interessi	904	699	769	-135	-14,9
Rimanenti uscite finanziarie	40	37	36	-4	-10,1
Uscite per investimenti	10 991	11 754	11 162	171	1,6
Investimenti materiali e scorte	3 696	3 743	3 355	-340	-9,2
Investimenti immateriali	26	30	26	0	0,0
Mutui	84	268	421	337	398,9
Partecipazioni	72	353	92	20	27,2
Contributi propri agli investimenti	6 585	6 847	6 723	138	2,1
Contributi correnti agli investimenti	528	512	545	17	3,2
Entrate straordinarie	125	20	1 535		
Uscite straordinarie	14 672	4 133	12 331		

BILANCIO

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ 2020–21 assoluta	Δ 2020–21 in %	Capitolo allegato
Attivi	170 107	176 665	6 558	3,9	
Beni patrimoniali	35 887	35 840	-46	-0,1	
Attivo circolante	24 127	24 484	356	1,5	
Liquidità	13 894	12 973	-922	-6,6	82/20
Crediti	5 923	6 001	79	1,3	82/21
Investimenti finanziari a breve termine	1 831	2 096	265	14,5	82/23
Delimitazione contabile attiva	2 479	3 414	934	37,7	82/22
Attivo fisso	11 759	11 356	-403	-3,4	
Investimenti finanziari a lungo termine	11 759	11 356	-403	-3,4	82/23
Beni amministrativi	134 220	140 825	6 605	4,9	
Attivo circolante	4 329	4 425	96	2,2	
Scorte e acconti	4 329	4 425	96	2,2	82/24
Attivo fisso	129 892	136 400	6 509	5,0	
Investimenti materiali	60 708	60 893	185	0,3	82/25
Investimenti immateriali	265	431	166	62,6	82/26
Mutui	5 268	5 574	306	5,8	82/27
Partecipazioni	63 651	69 503	5 853	9,2	82/28
Passivi	170 107	176 665	6 558	3,9	
Capitale di terzi a breve scadenza	53 214	54 151	936	1,8	
Impegni correnti	11 394	15 472	4 078	35,8	82/29
Impegni finanziari a breve termine	29 899	25 857	-4 042	-13,5	82/30
Delimitazione contabile passiva	9 886	10 371	486	4,9	82/22
Accantonamenti a breve termine	2 036	2 450	414	20,4	82/33
Capitale di terzi a lunga scadenza	102 352	116 387	14 035	13,7	
Impegni finanziari a lungo termine	62 293	67 241	4 948	7,9	82/30
Impegni verso conti speciali	5 026	5 108	82	1,6	82/31
Impegni di previdenza a favore del personale	5 116	3 475	-1 641	-32,1	82/32
Accantonamenti a lungo termine	26 108	36 386	10 277	39,4	82/33
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	3 809	4 177	368	9,7	82/34
Capitale proprio	14 540	6 127	-8 413	-57,9	
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 517	6 523	6	0,1	82/34
Riserve da preventivo globale	395	446	51	13,0	6
Eccedenza di bilancio	7 629	-841	-8 470	-111,0	

CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ 2020-21 assoluta
Totale flusso di fondi	-9 564	-922	8 643
Flusso di tesoreria da attività operative	-13 884	1 183	15 066
Entrate fiscali	67 142	70 408	3 266
Regalie e concessioni	1 616	933	-683
Ricavi e tasse	935	1 035	100
Rimanenti entrate correnti	586	571	-15
Entrate finanziarie	978	879	-100
Restituzione di contributi agli investimenti	5	17	12
Uscite proprie	-11 091	-11 355	-264
Uscite a titolo di riversamento	-50 118	-52 628	-2 510
Uscite finanziarie	-944	-805	139
Contributi agli investimenti	-6 585	-6 723	-138
Uscite per investimenti, scorte	-72	-67	5
Entrate straordinarie	80	1 451	1 371
Uscite straordinarie	-14 287	-12 324	1 963
Aumento / Riduzione crediti (senza rettificazioni di valore)	15	-20	-36
Aumento/diminuzione di impegni correnti	-2 350	4 078	6 428
Aumento/Diminuzione delimitazione contabile passiva / Accantonamento imposta preventiva	-490	5 613	6 103
Aumento / Diminuzione dell'impegno verso conti speciali	758	82	-676
Altre variazioni	-62	37	99
Flusso di tesoreria da attività di investimento	-4 892	-3 466	1 426
Uscite per investimenti, investimenti materiali e immateriali	-3 650	-3 314	336
Entrate per investimenti materiali e immateriali	40	52	12
Uscite per investimenti su mutui e partecipazioni	-157	-513	-356
Entrate per investimenti su mutui e partecipazioni	89	105	16
Uscite straordinarie per investimenti	-385	-7	378
Entrate straordinarie da investimenti	45	84	39
Aumento / Diminuzione degli investimenti finanziari a breve	-51	-275	-224
Aumento / Diminuzione degli investimenti finanziari a lungo	-822	403	1 225
Flusso di tesoreria da attività di finanziamento	9 211	1 362	-7 849
Aumento / Diminuzione degli impegni finanziari a breve termi	8 214	-4 042	-12 256
Aumento / Diminuzione degli impegni finanziari a lungo termi	764	4 948	4 184
Dedotto l'ammortamento dell'aggio (non cash)	340	393	53
Dedotto aumento/diminuzione non cash degli strumenti finanziari derivati	-86	73	160
Dedotto aumento/diminuzione non cash dei debiti di leasing / degli investimenti finanziati da terzi	-20	-11	9

DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ 2020-21 assoluta
Stato liquidità al 01.01.	23 459	13 894	-9 564
Aumento (+) / Diminuzione (-)	-9 564	-922	8 643
Stato liquidità al 31.12.	13 894	12 973	-922

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ 2020-21	
				assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	-10 973	-11 078	-11 058		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-10 346	-11 078	-10 477		
Entrate per investimenti	662	676	719	58	8,7
Immobili	36	44	49	14	38,0
Beni mobili	3	3	3	0	-9,9
Strade nazionali	1	2	0	-1	-96,1
Investimenti immateriali	-	-	-	-	-
Mutui	89	115	105	16	17,5
Partecipazioni	0	-	-	0	-100,0
Restituzione contributi propri agli investimenti	5	0	17	12	248,4
Contributi correnti agli investimenti	528	512	545	17	3,2
Uscite per investimenti	11 008	11 754	11 196	189	1,7
Immobili	727	839	703	-24	-3,3
Beni mobili	118	111	87	-31	-26,3
Scorte	72	79	67	-5	-6,6
Strade nazionali	1 951	2 014	2 082	131	6,7
Materiale d'armamento	845	700	441	-404	-47,8
Investimenti immateriali	26	30	26	0	0,0
Mutui	84	268	421	337	398,9
Partecipazioni	72	353	92	20	27,2
Contributi propri agli investimenti	6 584	6 847	6 732	148	2,2
Contributi correnti agli investimenti	528	512	545	17	3,2
Entrate straordinarie per investimenti	45	-	84		
Uscite straordinarie per investimenti	672	-	664		

ENTRATE PER INVESTIMENTI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Entrate per investimenti da transazioni straordinarie	45	-	84
COVID: rivendita di materiale sanitario	45	-	75
COVID: rimborso dei mutui concessi al settore dello sport	-	-	7
COVID: rimborso dei mutui concessi a imprese culturali	-	-	1

USCITE PER INVESTIMENTI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Uscite per investimenti da transazioni straordinarie	672	-	664
COVID: mutui Comitato Internazionale della Croce Rossa	200	-	-
COVID: aiuto immediato per imprese culturali	4	-	-
COVID: mutui al settore dello sport	30	-	-
COVID: acquisto di materiale sanitario e vaccini	287	-	664
COVID: ricapitalizzazione di Skyguide	150	-	-

Note: i suddetti provvedimenti COVID-19 sono spiegati nel dettaglio nella parte B numero 72 Spese per fronteggiare la pandemia di COVID-19.

DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	Finanza- menti speciali 1	Rimanenti mezzi a destina- zione vincolata 4=1+2+3		Mezzi a desti- nazione vincolata 4=1+2+3	Riserve da preventivo globale 5	Eccedenza di bilancio 6	Totale capitale proprio 7=4+5+6
		Fondi destina- zione speciali 2	Vincolata 3				
Stato al 01.01.2020	5 239	1 421	39	6 699	347	22 411	29 457
Risultato dei fondi speciali	-	-7	-	-7	-	1	-6
Variazione dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata	-	-	-7	-7	-	-	-7
Nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale	-	-	-	-	-	2 013	2 013
Quota delle transazioni sul capitale proprio delle partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	37	37
Operazioni di copertura	-	-	-	-	-	-96	-96
Totale delle voci registrate nel capitale proprio	-	-7	-7	-14	-	1 955	1 941
Risultato annuo	-	-	-	-	-	-16 858	-16 858
Totali degli utili e delle perdite registrati	-	-7	-7	-14	-	-14 903	-14 917
Trasferimenti nel capitale proprio	-168	-	-	-168	48	120	-
Variazioni nella cerchia di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Stato al 31.12.2020	5 071	1 414	32	6 517	395	7 629	14 540
Modifiche della presentazione dei conti	-	-	-	-	-	-4 950	-4 950
Stato al 01.01.2021 dopo la rivalutazione	5 071	1 414	32	6 517	395	2 679	9 590
Risultato dei fondi speciali	-	23	-	23	-	2	25
Variazione dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata	-	-	-2	-2	-	-	-2
Nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale	-	-	-	-	-	1 657	1 657
Quota delle transazioni sul capitale proprio delle partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	4 540	4 540
Operazioni di copertura	-	-	-	-	-	33	33
Totale delle voci registrate nel capitale proprio	-	23	-2	21	-	6 232	6 253
Risultato annuo	-	-	-	-	-	-9 716	-9 716
Totali degli utili e delle perdite registrati	-	23	-2	21	-	-3 484	-3 463
Trasferimenti nel capitale proprio	-15	-	-	-15	51	-36	-
Variazioni nella cerchia di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Stato al 31.12.2021	5 055	1 437	30	6 523	446	-841	6 127

Nota: per la descrizione delle «modifiche della presentazione dei conti» si rimanda alla parte B n. 74 «Principi dell'iscrizione a bilancio e valutazione».

DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

La documentazione del capitale proprio riporta le operazioni finanziarie che hanno provocato una variazione della relativa voce del capitale proprio. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE

Mio. CHF	Riserve generali					Riserve a destinazione vincolata				
	Saldo finale al 31.12.2020	Costituzione da C 2020	Scioglimento/Impiego	Altre transazioni	Saldo finale al 31.12.2021	Saldo finale al 31.12.2020	Costituzione da C 2020	Scioglimento/Impiego	Altre transazioni	Saldo finale al 31.12.2021
Totale	40	1	-2	-	39	355	139	-87	-	407
104 CaF	-	-	-	-	-	12	17	-21	17	25
109 AV-MPC	-	-	-	-	-	0	-	0	-	-
110 MPC	-	-	-	-	-	2	4	-1	-	5
202 DFAE	11	-	-	-	11	9	2	-1	-	9
301 SG-DFI	-	-	-	-	-	1	1	-1	-	1
303 UFU	-	-	-	-	-	0	-	0	-	0
305 AFS	-	-	-	-	-	2	0	-	-	3
306 UFC	-	-	-	-	-	1	1	-1	-	1
311 MeteoSvizzera	1	-	-	-	1	1	1	-2	-	0
316 UFSP	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
317 UST	-	-	-	-	-	7	-	-2	-	5
318 UFAS	-	-	-	-	-	5	1	-1	-	5
341 USAV	-	-	-	-	-	1	2	0	-	2
342 IVI	-	-	-	-	-	0	-	0	-	0
401 SG-DFGP	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
402 UFG	-	-	-	-	-	3	1	0	-	4
403 fedpol	-	-	-	-	-	9	5	-4	-	9
413 ISDC	-	-	-	-	-	0	1	-	-	1
420 SEM	-	-	-	-	-	23	7	-6	-	25
485 CSI-DFGP	3	-	-	-	3	34	15	-7	-	43
500 SG-DDPS	-	-	-	-	-	8	-	-1	-	7
504 UFSPO	3	-	-	-	3	15	1	-5	-	10
506 UFPP	2	-	-	-	2	22	11	-6	-	27
525 D	-	-	-	-	-	114	-	-	-	114
542 ar S+T	1	-	-	-	1	-	0	0	-	0
570 swissstopo	4	1	-	-	4	2	0	-1	-	1
600 SG-DFF	-	-	-	-	-	1	2	0	1	4
601 AFF	-	-	-	-	-	4	3	-	-	6
602 UCC	-	-	-	-	-	3	0	-2	-	2
604 SFI	-	-	-	-	-	-	0	-	-	0
605 AFC	-	-	-	-	-	2	3	-	-	6
606 AFD	-	-	-	-	-	25	24	-10	-	39
608 ODIC	-	-	-	-	-	18	-	-	-18	-
609 UFIT	10	-	-	-	10	1	3	-3	-	1
611 CDF	-	-	-	-	-	1	-	-1	-	0
614 UPER	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
620 UFCL	-	-	-	-	-	8	12	-	-	20
701 SG-DEFR	-	-	-	-	-	0	1	0	-	1
704 SECO	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0
708 UFAG	0	-	-	-	0	1	3	-1	-	3
710 Agroscope	-	-	-	-	-	1	4	-2	-	2
735 CIVI	1	-	-	-	1	0	-	0	-	-
740 SAS	0	-	-	-	0	2	-	0	-	2
750 SEFRI	-	-	-	-	-	-	0	0	-	-
785 ISCeco	-	-	-	-	-	2	1	-2	-	1
801 SG-DATEC	-	-	-	-	-	3	1	-	-	4
802 UFT	-	-	-	-	-	-	1	-1	-	1
803 UFAC	2	-	-2	-	1	4	1	-2	-	3
805 UFE	-	-	-	-	-	-	3	-1	-	2
808 UFCOM	1	-	-	-	1	4	3	-3	-	4
817 Reglnfra	-	-	-	-	-	2	0	-	-	2

RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE

A seconda del risultato dei conti e degli obiettivi da raggiungere, le unità amministrative possono costituire riserve nel settore proprio dai loro preventivi globali e da singoli crediti. Si distingue tra riserve generali e riserve a destinazione vincolata.

La costituzione e lo scioglimento di riserve dai preventivi globali sono contabilizzati come transazioni di bilancio, in particolare come trasferimenti di un'eccedenza di bilancio nelle riserve (costituzione) o di riserve nell'eccedenza di bilancio (scioglimento). Dato che le riserve delle unità amministrative sono disponibili soltanto dopo l'emanazione del decreto da parte del Parlamento (generalmente dopo la sessione estiva), la contabilizzazione della costituzione o dello scioglimento avviene alla data di riferimento del «decreto federale concernente il consuntivo» avviene sempre l'esercizio successivo (non in quello corrente).

Le spese o le uscite per investimenti finanziati tramite riserve sono registrate ed esposte rispettivamente nel conto economico o nel conto degli investimenti secondo il principio della conformità temporale. Nell'allegato del conto annuale della Confederazione, in particolare nella documentazione del capitale proprio, è esposta la variazione delle riserve dai preventivi globali.

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

7 SPIEGAZIONI GENERALI

71 INFORMAZIONI GENERALI

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente allegato al conto annuale fa riferimento al conto della Confederazione («casa madre Confederazione»). Il conto della Confederazione (di seguito anche «conto») è considerato come chiusura contabile singola (bilancio separato) secondo gli standard di presentazione dei conti applicati e comprende il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento.

Secondo l'articolo 2 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC), il consuntivo e il corrispondente preventivo comprendono le seGRETERIE generali, i dipartimenti e le loro unità amministrative, la Cancelleria federale, le Camere federali compresi i Servizi del Parlamento, il Consiglio federale, i tribunali della Confederazione comprese le commissioni di arbitrato e di ricorso, il Ministero pubblico della Confederazione, l'autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione e le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (come il Controllo federale delle finanze o le commissioni extraparlamentari).

Non sono oggetto del conto e del preventivo della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria. Le relative uscite non soggiacciono alle direttive del freno all'indebitamento, ma alle regole concernenti i conferimenti e i contributi di finanziamento dal bilancio della Confederazione. I conti delle unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione, che devono essere approvati separatamente dal Parlamento, ovvero i cosiddetti conti speciali, sono raggruppati insieme al conto della Confederazione nel consuntivo della Confederazione. Nell'anno in rassegna i seguenti conti speciali vengono presentati con il consuntivo: Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL DEBITO

Come esposto inizialmente, il conto della Confederazione comprende solo il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento. Il presente conto non espone quindi una valutazione completa inerente al patrimonio e al debito della Confederazione.

Per effettuare una valutazione completa a livello federale, oltre alla chiusura contabile singola del conto occorre considerare anche la situazione patrimoniale e del debito dei fondi decentralizzati (FIF e FOSTRA). Per motivi legati al controllo politico, questi fondi sono stati scorporati dal conto della Confederazione, ma costituiscono comunque un elemento del consuntivo della Confederazione. Al riguardo va prestata particolare attenzione al capitale proprio negativo del FIF. Se non fosse stato decentralizzato, il capitale proprio del conto della Confederazione risulterebbe inferiore di 5,8 miliardi. Per ulteriori dettagli si rimanda al numero 82/28 (Partecipazioni).

BASI DELLA CHIUSURA DEI CONTI

Il periodo contabile comprende 12 mesi e termina il 31 dicembre. Il conto annuale è presentato in franchi svizzeri (CHF). Le cifre indicate nel rendiconto finanziario sono arrotondate in milioni di franchi. Le operazioni matematiche (addizioni, scostamenti in termini assoluti e relativi) si basano invece sui valori non arrotondati, ragion per cui sono possibili differenze dovute ad arrotondamenti.

CONFRONTO CON IL PREVENTIVO

Il preventivo è stato allestito secondo le medesime prescrizioni sulla presentazione dei conti applicate al conto della Confederazione e facendo riferimento allo stesso periodo e alle stesse unità.

72 SPESE PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DI COVID-19

I provvedimenti finanziari adottati per far fronte alla pandemia di COVID-19 hanno gravato il conto economico 2021 di un importo di 13,9 miliardi.

Mio. CHF	2020	2021
Spese	16 889	13 870
Contributi a fondo perso	14 154	13 862
Acquisto di materiale	334	473
Svalutazione mutui	9	-
Spese da fideiussioni	2 392	-466

L'onere maggiore è stato registrato nelle spese straordinarie (13 223 mio.). Tra le spese ordinarie sono state inoltre contabilizzate spese pari a 647 milioni (spese proprie: 136 mio.; spese di riversamento: 511 mio.).

CONTRIBUTI A FONDO PERSO

La Confederazione ha stanziato i seguenti contributi a fondo perso a carico del conto economico. I beneficiari dei contributi non sono tenuti a rimborsarli.

Provvedimenti/Settore	2020	Contributi a fondo perso 2021
Mio. CHF		
Totale	14 153	13 862
Previdenza sociale		
Indennità per lavoro ridotto	10 775	4 358
Indennità per perdita di guadagno COVID-19	2 201	1 799
Custodia di bambini	36	-7
Trasporti		
Misure di sostegno per i trasporti pubblici	293	149
Finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (FIF)	n.a.	129
Economia		
Provvedimenti per i casi di rigore (a fondo perso)	-	4 194
Contributo al settore del turismo	13	27
Rimanenti misure (protezione per eventi pubblici, promozione delle esportazioni)	-	15
Sanità		
Assunzione dei costi per i test COVID-19	417	2 279
Rimanenti misura (medicamenti, oneri supplementari UFSP, protezione della salute, offensiva di vaccinazione ecc.)	-	177
Cultura e tempo libero		
Indennizzo delle perdite / Aiuto immediato alla cultura	165	135
Aiuti finanziari allo sport	100	227
Potenziamento del sostegno indiretto alla stampa	12	17
Relazioni con l'estero/ CI		
Contributo all'iniziativa per la salute globale (ACT-A)	-	300
Aiuto umanitario / Cooperazione allo sviluppo	107	45
Contributo al fondo catastrofi del FMI	25	-
Rimanenti settori di compiti		
Chiamata in servizio militi protezione civile	9	5
Maggiori spese UST (rilevamento e analisi dati)	-	11
AIuti finanziari d'emergenza per scuole svizzere all'estero	-	2

ACQUISTO DI MATERIALE

La Confederazione ha acquistato materiale per garantire le scorte. La maggior parte delle scorte è disponibile per essere rivenduta.

Il materiale sanitario include, oltre alle scorte, anche misure edili per l'immagazzinamento (7 mio.). L'importo esposto per i vaccini è composto da scorte (39 mio.) e acconti (242 mio.).

Provvedimenti/Settore Mio. CHF	Materiale sanitario	Vaccini	Totale
Stato al 1.1.2021	215	26	242
Acquisto	44	621	664
Vendita	-9	-66	-75
Utilizzo / Rettificazioni di valore	-174	-300	-473
Stato al 31.12.2021	77	281	358
Impegni d'acquisto al 31.12.2021	-	797	797

MUTUI

La concessione dei mutui è vincolata all'obbligo di rimborso. A seguito del rimborso dei fondi convenuto, al conto economico vengono imputate esclusivamente le inadempienze nei pagamenti già realizzate o quelle previste.

Provvedimenti/Settore Mio. CHF	Mutui allo sport	Mutuo a Skyguide	Totale
Valore contabile dei mutui al 1.1.2021	20	-	20
Nuove concessioni (valore nominale)	80	250	330
Riduzioni/Ripristini di valore	-	-	-
Rimborso	-7	-	-7
Valore contabile dei mutui al 31.12.2021	93	250	343

FIDEISSIONI

Con le fideiussioni concesse la Confederazione garantisce i crediti accordati dalle banche. Al conto economico vengono quindi imputati solo i deflussi di fondi già avvenuti o quelli previsti.

Attualmente le rimanenti fideiussioni non dovrebbero comportare alcun deflusso di fondi. Esse figurano pertanto al di fuori del bilancio negli impegni eventuali.

Provvedimenti Mio. CHF	Crediti transitori*	Provvedimenti per i casi di rigore	Navigazione aerea	Totale
Accantonamenti al 1.1.2021	2 332	-	-	2 332
Impiego (mancati pagamenti)	-238	-	-	-238
Costituzione (+) / Scioglimento (-)	-495	29	-	-466
Accantonamenti al 31.12.2021	1 599	29	-	1 628
Fideiussioni in essere al 01.01.2021	15 270	-	1 354	16 624
Fideiussioni in essere al 31.12.2021	12 002	212	1 354	13 568

* Fideiussioni solidali COVID-19 (incl. fideiussioni solidali per start-up)

PREVIDENZA SOCIALE

INDENNITÀ PER LAVORO RIDOTTO (AD)

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Stima delle spese 2022
10 775	4 358	800	

Provvedimento

I provvedimenti presi dalle autorità per arginare la pandemia e le misure adottate dal Consiglio federale per attenuarne le conseguenze economiche hanno gravato pesantemente sull'assicurazione contro la disoccupazione (AD) nell'ambito dell'indennità per lavoro ridotto. Lo strumento dell'indennità per lavoro ridotto prevede che i lavoratori, il cui tempo normale di lavoro è stato ridotto o il cui lavoro è stato integralmente sospeso, abbiano diritto all'indennità se la perdita di lavoro è probabilmente temporanea ed è presumibile che con la diminuzione del lavoro potranno essere conservati i loro posti di lavoro. Per evitare che l'attuale contesto economico determini un aumento dei contributi salariali e per conservare la capacità dell'AD di fungere da stabilizzatore congiunturale, per gli anni 2020 e 2021 il Parlamento ha stanziato un finanziamento aggiuntivo straordinario a favore dell'AD. In questo contesto si è stabilito che il finanziamento aggiuntivo deve coprire le spese generate dalle indennità per lavoro ridotto nei periodi di conteggio 2020 e 2021.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Nel periodo di conteggio 2021 all'AD sono stati versati complessivamente 4338 milioni sotto forma di pagamenti a fondo perso, che gravano interamente il consuntivo 2021. I pagamenti si basano su una stima aggiornata dei mezzi finanziari richiesti per le indennità per lavoro ridotto nel periodo di conteggio 2021, piuttosto incerto. Siccome per il conteggio del lavoro ridotto è previsto un termine di tre mesi, il fabbisogno definitivo di mezzi finanziari sarà noto soltanto nell'estate del 2022.

Inoltre, è stato costituito un accantonamento di 20 milioni per far fronte alle ripercussioni finanziarie finora note di una sentenza del Tribunale federale del 17 novembre 2021, secondo cui, anche nella procedura sommaria, nel calcolo dell'indennità per lavoro ridotto deve essere considerata un'indennità per vacanze e giorni festivi per i collaboratori retribuiti su base mensile. A seconda di come sarà attuata la sentenza del Tribunale federale, il deflusso effettivo di fondi potrebbe risultare anche nettamente più importante (cfr. al riguardo anche il n. 85 «Eventi successivi alla chiusura del bilancio»).

Prospettive

I provvedimenti adottati nell'ambito del lavoro ridotto rimangono temporaneamente in vigore. Il Parlamento ha pertanto deciso che la Confederazione si assumerà anche i costi dell'AD per le indennità per lavoro ridotto versate nel 2022, a prescindere dal raggiungimento del limite di debito massimo del fondo AD. I costi sono attualmente stimati a circa 800 milioni (stato: gennaio 2022). La stima è però molto incerta.

INDENNITÀ PER PERDITA DI GUADAGNO COVID-19

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Stima delle spese 2022
2 201	1 799	2 180	

Provvedimento

L'indennità di perdita di guadagno per COVID-19 è una misura che permette alla Confederazione di attenuare le perdite di guadagno causate dai provvedimenti ordinati dalle autorità per arginare la pandemia e per le quali non sono previste altre indennità. Le indennità sono versate sulla base dell'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno. Ne hanno diritto in particolare i lavoratori indipendenti indirettamente interessati, le persone in posizione assimilabile a quella di un datore di lavoro, i lavoratori indipendenti che hanno dovuto chiudere la propria impresa a causa di un provvedimento ordinato dalle autorità o che sono stati colpiti dal divieto di svolgere manifestazioni, le persone

che hanno dovuto interrompere l'attività lucrativa perché sono state messe in quarantena nonché i genitori che hanno dovuto interrompere l'attività lucrativa (per occuparsi dei figli) a causa di un ordine di quarantena.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Nel 2021 la Confederazione ha effettuato pagamenti a titolo di indennità di perdita di guadagno per un totale di 1799 milioni. Il fabbisogno variava a seconda del gruppo di beneficiari:

	Mio. CHF	in %
Totale	1 799	100
Indennità per impiegati in posizione assimilabile a quella di un datore di lavoro	743	41,3
Indennità per indipendenti (caso di rigore)	566	31,4
Indennità per chiusure forzate	197	11,0
Indennità per quarantena e custodia di bambini	160	8,9
Indennità per il divieto di svolgere manifestazioni	85	4,8
Costi d'esecuzione	47	2,6

l'indennità di perdita di guadagno per COVID-19 viene versata dalle diverse casse di compensazione. Le cifre sopra indicate tengono conto delle richieste trattate alla data di chiusura del bilancio. Le richieste presentate retroattivamente per il periodo di conteggio 2021 gravano sul conto al momento del pagamento (ovvero nel 2022).

Prospettive

Nel dicembre 2021 il Parlamento ha prorogato i provvedimenti fino al 30 dicembre 2022. Al momento della proroga il Consiglio federale stimava che nel 2022 i costi generati dall'indennità di perdita di guadagno ammonteranno a 2180 milioni. La stima è legata a grandi incertezze.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Custodia di bambini

Nel 2020 la Confederazione ha prescritto ai Cantoni di accordare alle istituzioni private per la custodia di bambini complementare alla famiglia aiuti finanziari volti a compensare i contributi non più versati dai genitori per il periodo dal 17 marzo al 17 giugno 2020. La Confederazione ha assunto un terzo dei costi. Il fabbisogno stimato alla fine dell'anno precedente, pari a 36 milioni, non è stato interamente utilizzato nel 2021 per versare gli aiuti finanziari. La differenza di 7 milioni è stata stornata con incidenza sul conto economico.

Nell'anno in rassegna il Parlamento ha deciso di indennizzare le istituzioni per la custodia di bambini complementare alla famiglia gestite da enti pubblici allo stesso modo delle istituzioni private. Anche in questo caso la quota della Confederazione è pari a un terzo dei costi. Fino al 31 dicembre 2021 sono state ricevute solo poche richieste di contributi. I costi della Confederazione sono stimati a un massimo di 20 milioni e graveranno preventivamente il consuntivo 2022.

TRASPORTI

MISURE DI SOSTEGNO PER I TRASPORTI PUBBLICI

A fondo perso	Spese 2020	Spese 2021	Stima delle spese 2022
Mio. CHF			-
	293	149	

Provvedimenti

Traffico regionale viaggiatori

Per coprire il deficit registrato dal traffico regionale viaggiatori, la Confederazione e i Cantoni accordano alle imprese di trasporto un contributo COVID-19. Il contributo per il 2021 è fissato in base alle perdite subite in quell'anno dalle imprese di trasporto ed è erogato retroattivamente nel 2022. Le imprese di trasporto partecipano alla copertura dei costi nei limiti delle riserve speciali disponibili. Il rimanente fabbisogno di finanziamento è ripartito per metà tra la Confederazione e i Cantoni.

Traffico merci su rotaia

Al fine di compensare le perdite causate dalla pandemia di COVID-19, la Confederazione versa contributi a fondo perso per l'anno 2021.

Traffico locale

La Confederazione sgrava i Cantoni e i Comuni accordando loro un contributo per la copertura dei deficit che le imprese di trasporto hanno registrato nel 2021 nell'ambito del traffico locale. La Confederazione partecipa alle perdite in ragione di un terzo, mentre i Cantoni e i Comuni coprono i rimanenti due terzi.

Offerte di trasporto per turisti

Se un Cantone sostiene finanziariamente offerte turistiche che dispongono di una concessione per il trasporto di viaggiatori o di un'autorizzazione cantonale per l'esercizio di un impianto a fune, la Confederazione può partecipare al finanziamento. Gli aiuti finanziari della Confederazione ammontano all'80 per cento del sostegno del Cantone.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Al conto economico 2021 sono addebitati 149 milioni netti. Tale risultato è dovuto ai seguenti effetti:

- costituzione di accantonamenti pari a 232 milioni per perdite nel 2021, che saranno versati soltanto nel 2022. Gli accantonamenti si ripartiscono come segue tra i vari provvedimenti:
 - traffico regionale viaggiatori 162 milioni
 - traffico merci su rotaia 5 milioni
 - traffico locale 50 milioni
 - offerte di trasporto per turisti 15 milioni
- versamenti, secondo il principio della conformità temporale, nell'ambito del traffico merci su rotaia per un importo di 40 milioni nonché 18 milioni a compensazione delle perdite del 2020 che non erano state coperte con gli accantonamenti;
- scioglimento con incidenza sul conto economico degli accantonamenti eccessivamente elevati costituiti l'anno precedente (-141 mio.); nell'ambito del traffico regionale viaggiatori e del traffico locale, in particolare, l'importo accantonato non è stato interamente utilizzato per i pagamenti. I rimanenti accantonamenti sono stati sciolti con incidenza sul conto economico.

Prospettive

Per il 2022 non è prevista un'ulteriore copertura delle perdite. Nel preventivo 2022 sono iscritti mezzi finanziari per l'utilizzo degli accantonamenti costituiti nel 2021. Tuttavia, questi pagamenti non gravano più il conto economico.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (FIF)

Per compensare la diminuzione dei ricavi dei prezzi di traccia causata dalla pandemia di COVID-19 sono stati preventivati complessivamente 182 milioni (80 mio. nel preventivo 2021; 102 mio. nella seconda aggiunta A al preventivo 2021). Il fabbisogno effettivo nell'esercizio in rassegna è stato di 129 milioni, quindi inferiore di 53 milioni rispetto a quello previsto. Per compensare le uscite supplementari del FIF e accrescere nel contempo la sua liquidità per futuri progetti di ampliamento, il conferimento TTPCP nel FIF è stato aumentato di 233 milioni (seconda aggiunta A al preventivo 2021).

Provvedimento

Affinché le compagnie aeree Swiss ed Edelweiss possano sopperire alla mancanza di liquidità, la Confederazione le sostiene garantendo i loro crediti bancari mediante fideiussioni. La liquidità è messa a disposizione delle società da un consorzio di banche. I mu-

COMPAGNIE AEREE

Fideiussioni		Utilizzati al 31.12.2021	Inutilizzati nel 2021	Stima futuro non utilizzo
Mio. CHF	Autorizzati			
1 275		357	0	0

tuatari possono richiedere e rimborsare i fondi alle banche in diverse tranches e a seconda delle proprie esigenze. Dei fondi utilizzati, l'85 per cento, ma al massimo 1275 milioni, è garantito dalla Confederazione mediante fideiussioni in caso di insolvenza. Le fideiussioni hanno una durata di 5 anni. La Confederazione non intende partecipare al capitale di Swiss o Edelweiss. Tuttavia, i mutui sono garantiti con azioni di Swiss ed Edelweiss. Il rischio a cui la Confederazione si espone viene rimunerato a condizioni di mercato.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Alla data di chiusura del bilancio le compagnie aeree avevano riscosso crediti per 420 milioni. Di conseguenza, alla data di riferimento l'importo garantito dalla Confederazione ammonta a 357 milioni (85 %). Siccome attualmente il rischio di perdite su crediti è minimo, non si prevede per il momento un deflusso di fondi. Di conseguenza non è stato addebitato alcun importo al consuntivo 2021. Viene tuttavia esposto un impegno eventuale di 1275 milioni.

Prospettive

La valutazione delle fideiussioni alla data di chiusura del bilancio si basa sul presupposto che non si verifichino perdite su crediti. La stima è tuttavia caratterizzata da un grado di incertezza relativamente alto. Il rimborso dei mutui garantiti dalla Confederazione dipende essenzialmente dall'ulteriore evoluzione della pandemia e dalle relative ripercussioni sull'industria aeronautica. Se la ripresa del settore aereo dovesse essere molto lenta, è possibile che la fideiussione venga utilizzata interamente o in parte. Il conto della Confederazione verrebbe gravato al momento di un'eventuale utilizzazione della fideiussione.

Provvedimento

Affinché la società SR Technics Switzerland SA (SRT) potesse sopperire alla mancanza di liquidità, la Confederazione le ha concesso una fideiussione per un credito bancario. SRT effettua la manutenzione di servizio critica per l'esercizio ordinario degli aeroporti nazionali («line maintenance»). La Confederazione interviene solo in via sussidiaria. SRT

SETTORE DELL'AVIAZIONE

Fideiussioni Mio. CHF	Autorizzati	Utilizzati al 31.12.2021	Inutilizzati nel 2021	Stima futuro non utilizzo
79		13	0	0

ha adottato una serie di misure di riduzione dei costi, mentre gli azionisti forniscono, nel quadro delle loro possibilità, un contributo per coprire il fabbisogno di liquidità. Per il rimanente fabbisogno parla a 120 milioni, un consorzio di banche ha concesso un ulteriore credito. Questo è garantito dalla Confederazione nella misura del 60 per cento mediante una fideiussione in caso di insolvenza. Il rimanente 40 per cento del rischio di credito viene assunto dalle banche. Del credito d'impegno a sostegno delle aziende del settore aeronautico (in totale 600 mio.) sono stati sbloccati 79,2 milioni (credito di 72 mio. più gli interessi e le commissioni). Per la Confederazione vi saranno deflussi di mezzi solo se la fideiussione di insolvenza verrà effettivamente utilizzata. Sia la Confederazione che le banche vengono rimunerate alle condizioni di mercato per il rischio assunto.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Alla data di chiusura del bilancio la SRT aveva percepito 20 milioni garantiti da fideiussione. Di conseguenza, alla data di riferimento l'importo garantito dalla Confederazione ammonta a 13 milioni (60 % più interessi e commissioni). Siccome attualmente il rischio di perdite su crediti è minimo, non si prevede per il momento un deflusso di fondi. Di conseguenza non è stato addebitato alcun importo al consuntivo 2021. Viene tuttavia esposto un impegno eventuale di 79 milioni.

Prospettive

La valutazione delle fideiussioni alla data di chiusura del bilancio si basa sul presupposto che non si verifichino perdite su crediti. La stima è tuttavia caratterizzata da un grado di incertezza relativamente alto. Il rimborso dei mutui garantiti dalla Confederazione dipende essenzialmente dall'ulteriore evoluzione della pandemia e dalle relative ripercussioni sull'industria aeronautica. Se la ripresa del settore aereo dovesse essere molto lenta, è possibile che la fideiussione venga utilizzata interamente o in parte. Il conto della Confederazione verrebbe gravato al momento di un'eventuale utilizzazione della fideiussione.

Provvedimento

Skyguide, che appartiene alla Confederazione, sorveglia lo spazio aereo svizzero in ambito militare e civile. Il finanziamento è assicurato principalmente dalla riscossione delle tasse per garantire la sicurezza degli avvicinamenti, dei decolli e del sorvolo nello spazio

SICUREZZA AEREA SKYGUIDE

Mutui Mio. CHF	2020	2021	Previsti per il 2022
	150	250	100

aereo svizzero. L'elevato calo del traffico aereo provoca una diminuzione significativa delle perdite di entrate e del disavanzo presso Skyguide. L'anno precedente la Confederazione ha fornito un apporto di capitale di 150 milioni, compensando in tal modo una parte cospicua delle perdite accumulate nel 2020. Nell'anno in rassegna la Confederazione ha inoltre concesso a Skyguide un mutuo fruttifero di 250 milioni, rimborsabile entro 10 anni. Per evitare una possibile perdita di capitale a bilancio, la Confederazione ha accordato una postergazione sul mutuo come condizione suspensiva. Al momento Skyguide non ha usufruito della postergazione. Non appena disporrà nuovamente di capitale proprio sufficiente, la postergazione sarà annullata.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

La concessione del mutuo grava il conto degli investimenti 2021 per 250 milioni. Siccome il mutuo concesso è rimborsabile e secondo le stime attuali non sono attese perdite, nel bilancio è stato iscritto l'importo totale.

Prospettive

Per stabilizzare le finanze di Skyguide, a titolo precauzionale nel preventivo 2022 sono iscritti fondi supplementari pari a 100 milioni. Soltanto nel corso dell'anno si deciderà, sulla base delle informazioni attuali, in che misura e in quale forma saranno utilizzati questi fondi. La capacità di Skyguide di rimborsare i mutui in essere dipende essenzialmente dall'ulteriore evoluzione della pandemia e dalle relative ripercussioni sul traffico aereo. Se lo sviluppo del traffico aereo non dovesse procedere come previsto, i mutui potrebbero non essere rimborsati o esserlo solo in parte e quindi dovrebbero essere rettificati o ammortizzati a livello di Confederazione.

ECONOMIA

Provvedimento

La regolamentazione dei casi di rigore mira a sostenere le imprese che, a causa della natura delle loro attività economiche, sono particolarmente colpite dalle conseguenze della pandemia di COVID-19 e costituiscono un caso di rigore, in particolare le imprese facenti

PROVVEDIMENTI PER I CASI DI RIGORE

A fondo perso	Spese 2020	Spese 2021	Stima delle spese 2022
Mio. CHF			
	-	4 194	900
Fideiussioni		Utilizzati al 31.12.2021	Stima futuro non utilizzo
Mio. CHF			
		212	29

parte della filiera dell'organizzazione di eventi, i baracconisti, gli operatori del settore dei viaggi, della ristorazione e dell'industria alberghiera nonché le aziende turistiche. Per gli anni 2020 e 2021 i Cantoni hanno potuto adottare provvedimenti per i casi di rigore sotto forma di mutui rimborsabili, fideiussioni, garanzie o contributi a fondo perso, mentre per il 2022 possono versare soltanto contributi a fondo perso. La Confederazione partecipa ai costi sostenuti o alle perdite subite da un Cantone per l'adozione dei provvedimenti per i casi di rigore.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Alla fine del 2021 i Cantoni hanno garantito ai beneficiari finali contributi a fondo perso per un importo di 4990 milioni. La quota della Confederazione, pari a 4194 milioni, è stata imputata interamente al consuntivo 2021. Il 50 per cento circa dei contributi è stato versato a imprese attive nei settori della ristorazione e dell'industria alberghiera.

Alla fine del 2021 i Cantoni hanno garantito ai beneficiari finali mutui, fideiussioni e garanzie per un totale di 223 milioni, ma al 31 dicembre 2021 l'importo versato era di 212 milioni. Attualmente il rischio di perdita della Confederazione è stimato a 29 milioni.

Prospettive

Le richieste per gli anni 2020 e 2021 ai sensi dell'ordinanza COVID-19 casi di rigore 2020 (OPCR 20; RS 951.262) devono essere presentate entro il 30 giugno 2022. Le richieste non ancora presentate o garantite al 31 dicembre 2021 potrebbero gravare nuovamente il conto economico nel 2022, ma è difficile stimare in quale misura.

Inoltre, in virtù della base legale prorogata sino alla fine del 2022 per il versamento di aiuti per i casi di rigore concernenti le imprese (art. 12 della legge COVID-19), nel febbraio 2022 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza COVID-19 casi di rigore 2022 (OPCR 22; RS 951.264). Partendo dal presupposto che non saranno necessarie nuove chiusure delle attività e che la maggior parte delle restrizioni sarà revocata a partire da aprile, secondo una stima basata sui dati attuali relativi ai casi di rigore, il fabbisogno finanziario per il programma casi di rigore 2022 è di circa 1,1 miliardi, di cui 900 milioni a carico della Confederazione.

Provvedimenti

Fideiussioni solidali COVID-19 per imprese

FIDEIUSSIONI SOLIDALI COVID-19

Fideiussioni Mio. CHF	Utilizzati al 31.12.2020	Utilizzati al 31.12.2021	Inutilizzati nel 2021	Stima futuro non utilizzo
15 270		12 002	238	1 599

Per salvaguardare la liquidità, nel 2020 le imprese colpite dalla crisi pandemica potevano chiedere crediti transitori garantiti dalla Confederazione. La Confederazione ha garantito in misura del 100 per cento i crediti bancari fino a 500 000 franchi e in misura dell'85 per cento i crediti compresi tra 500 000 franchi e 20 milioni di franchi. I crediti transitori devono essere rimborsati entro otto anni. Globalmente sono stati concessi crediti transitori per 16,9 miliardi. Di questo importo, alla data di chiusura del bilancio erano già stati rimborsati 4,5 miliardi (di cui 1,2 mia. nell'anno precedente); 237 milioni sono stati registrati come perdite (60 mio. nell'anno precedente). Dei rimanenti 12,1 miliardi, la Confederazione garantisce per 12,0 miliardi.

Fideiussioni solidali COVID-19 per start-up

Quale provvedimento supplementare, sulla base del sistema esistente di fideiussioni è stata creata una procedura speciale di fideiussione per garantire crediti bancari concessi a start-up idonee. Questa fideiussione è garantita al 65 per cento dalla Confederazione e al 35 per cento dal Cantone o da terzi reperiti dal Cantone. Il programma di fideiussioni ha consentito di concedere mutui per un importo di 99 milioni. Alla data di chiusura del bilancio erano stati rimborsati 5 milioni, mentre le perdite ammontavano a 1 milione. Al 31 dicembre 2021, per i mutui rimanenti la Confederazione garantisce ancora un importo di 60 milioni (65 %).

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Nell'anno in corso, gli accantonamenti costituiti per le future inadempienze nei pagamenti attesi attualmente sono stati ridotti di 2332 milioni e si sono attestati a 1599 milioni, di cui 238 milioni sono stati utilizzati per l'assunzione di perdite. La rivalutazione degli accantonamenti ha determinato una riduzione di 495 milioni con incidenza sul conto economico.

Prospettive

Ai fini della valutazione degli accantonamenti, per ogni mutuatario è stato stabilito un rating di credito e, in base ad esso, è stata stimata la probabilità che registri delle perdite. Per i mutui in essere si ipotizza un rischio di inadempienza del 13 per cento circa. Alla data di chiusura del bilancio sono stati iscritti a bilancio accantonamenti pari a 1599 milioni per le inadempienze attese. Si presuppone quindi che questo importo sarà addebitato ai futuri conti annuali. La stima è caratterizzata da un grado di incertezza relativamente alto, poiché il rischio di inadempienza dipende sensibilmente dall'ulteriore evoluzione della pandemia e dalla ripresa economica.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Turismo

La Confederazione ha stanziato mezzi finanziari per promuovere l'industria del turismo. La metà di questi mezzi sarà utilizzata per sgravare i partner di Svizzera Turismo attivi nel settore del turismo. L'altra metà sarà destinata alla promozione del turismo sostenibile, con particolare attenzione al turismo interno. Nell'esercizio in esame è stato versato un importo di 27 milioni, che incide sul conto economico.

Protezione per il settore degli eventi

La Confederazione e i Cantoni partecipano con un importo massimo di 150 milioni ciascuno ai costi non coperti degli eventi pubblici di importanza sovracantonale, se questi devono essere annullati o rinviati. Il fabbisogno di finanziamento era stato stimato a

90 milioni per il 2021 e a 60 milioni per il 2022. Nel 2021, tuttavia, si sono dovuti annullare soltanto tre degli eventi finanziati con tale scudo di protezione. La quota stimata della Confederazione, pari a 3 milioni, è stata quindi accantonata.

SANITÀ

Provvedimento

La Confederazione assume i costi dei test per il SARS-CoV-2 eseguiti ambulatorialmente su persone che soddisfano i criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione

ASSUNZIONE DEI COSTI PER I TEST COVID-19

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Stima delle spese 2022
418		2 278	2 526

dell'UFSP. Con la comparsa di nuove varianti del virus notevolmente più contagiose, i test hanno assunto un'importanza ancora maggiore. Nel corso del 2021 il Consiglio federale ha pertanto adeguato più volte la strategia nazionale in materia di test e l'ordinanza 3 COVID-19 determinante per il rimborso delle spese dei test. Le spese dei test sono pre-finanziate e rifatturate trimestralmente alla Confederazione dagli assicuratori-malattie e dai Cantoni.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Alla data di chiusura del bilancio, la Confederazione aveva saldato quasi un miliardo di spese. Per coprire le spese dei test eseguiti ma non ancora fatturati è stato inoltre costituito un accantonamento di 1,3 miliardi. Complessivamente, al conto economico 2021 sono addebitati 2278 milioni. A tal proposito occorre sottolineare che a causa dei molti fattori determinanti nel calcolo dell'accantonamento, le stime sono particolarmente incerte (cfr. n. 75).

Prospettive

La stima delle spese per il 2022 è caratterizzata da grandi incertezze perché l'importo effettivo dipenderà dall'andamento della pandemia e dalla strategia della Confederazione in materia di test.

Provvedimenti

MATERIALE MEDICO E VACCINI

Materiale Mio. CHF	Spese 2021	Acquisto 2021	Vendita 2021	Scorte/ Acconti
	473	664	75	358

Materiale medico

La Confederazione può acquistare materiale medico importante per sostenere l'approvvigionamento dei Cantoni e delle loro strutture sanitarie, di organizzazioni di utilità pubblica e di terzi. L'acquisto di materiale è coordinato e prefinanziato dalla Confederazione.

Vaccini

Per garantire l'approvvigionamento di vaccini, l'UFSP e la Farmacia dell'esercito hanno stipulato, su incarico dell'UFSP, contratti d'acquisto per importanti forniture. Nel frattempo, i vaccini acquistati vengono immagazzinati, consegnati ai Cantoni e fatturati all'Istituzione comune LAMal al prezzo pattuito. Il Consiglio federale ha fissato il prezzo di vendita a 5 franchi nel 2021 e a 25 franchi nel 2022.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Materiale medico

Nell'anno in rassegna sono stati effettuati acquisti per 37 milioni e rivendute merci per un valore di 9 milioni. Le scorte sono valutate al valore di acquisto o al valore di alienazione inferiore. Il valore del materiale con una durata di conservazione inferiore a 6 mesi è rettificato interamente, mentre quello del materiale con una durata di conservazione inferiore a 18 mesi soltanto al 50 per cento. La rettificazione di valore e il consumo gravano il conto economico di 174 milioni. Alla data di chiusura del bilancio era stato immagazzinato materiale medico del valore di 70 milioni, che rimarrà a disposizione per un eventuale utilizzo nel 2022.

Ulteriori 7 milioni sono stati investiti in provvedimenti edilizi per l'immagazzinamento e iscritti all'attivo negli investimenti materiali.

Vaccini

Nell'esercizio in esame i pagamenti effettuati per l'acquisto di vaccini sono ammontati a 621 milioni e sono stati contabilizzati come uscite per investimenti. Dalla vendita ai Cantoni sono state conseguite entrate per investimenti pari a 66 milioni. Alla fine dell'anno, in magazzino erano stoccati vaccini per un valore di 39 milioni. Inoltre, sono stati iscritti all'attivo acconti per 242 milioni. In linea di principio i vaccini sono stati valutati al prezzo di vendita fissato per il 2022 di 25 franchi a dose. Poiché il prezzo di acquisto è superiore a quello di vendita, a saldo per la Confederazione risulta una spesa di 300 milioni.

Prospettive

Alla data di chiusura del bilancio gli impegni di acquisto di vaccini corrispondevano a un importo di 797 milioni. I vaccini che non saranno utilizzati in Svizzera verranno forniti all'estero nell'ambito degli aiuti umanitari.

In virtù dell'articolo 70 della legge sulle epidemie, la Confederazione si è impegnata nei confronti dei produttori di vaccini a compensare, in determinati casi, i danni finanziari derivanti a questi produttori dalla loro responsabilità civile. Al momento non sussistono elementi che rendano necessari eventuali pagamenti compensatori. L'impegno assunto dalla Confederazione non dovrebbe pertanto comportare un deflusso di fondi.

ALTRI PROVVEDIMENTI NEL SETTORE SANITÀ

Finanziamento iniziale per l'esecuzione ripetuta di test (6 mio.)

Con l'aumento dei test per il SARS-CoV-2, i Cantoni hanno dovuto adempiere compiti supplementari. Nel 2021 il Parlamento ha stanziato un credito aggiuntivo di 64 milioni per un finanziamento iniziale a favore dei Cantoni per la realizzazione dell'infrastruttura destinata all'esecuzione ripetuta dei test mirati per la popolazione. Nel 2021 sono stati rimborsati costi pari a 6 milioni.

Protezione della salute e prevenzione (16 mio.)

A causa delle uscite legate alla lotta contro la pandemia di COVID-19, il budget destinato alla protezione della salute e alla prevenzione è stato aumentato complessivamente di 23 milioni. I fondi non sono stati utilizzati interamente. Nel 2021 sono state sostenute le spese seguenti:

- controllo e monitoraggio di nuove varianti del virus SARS-COV-2 (11 mio.);
- ricerca sul coronavirus (4 mio.). Questi contributi dovrebbero sostenere studi di ricerca volti ad acquisire le conoscenze di base necessarie per i provvedimenti connessi alla crisi pandemica;
- rimunerazioni versate ai laboratori di riferimento per garantire maggiori capacità di test (1 mio.).

Produzione e sviluppo di medicamenti (12 mio.)

Nel maggio 2021 il Consiglio federale ha approvato un programma per promuovere la produzione e lo sviluppo di medicamenti contro il coronavirus, limitato a fine 2022, che intende fornire un contributo per un approvvigionamento rapido e sicuro di questi medicamenti in Svizzera. In tal modo, l'Esecutivo vuole contribuire alla messa a disposizione di possibili terapie per le persone che non si sono potute vaccinare o che hanno contratto la COVID-19 nonostante la vaccinazione.

Nel 2021 il Parlamento ha stanziato un credito aggiuntivo di 50 milioni. L'UFSP ha concluso contratti con quattro imprese per un importo complessivo di 27 milioni. Di questi, nel 2021 sono stati spesi circa 12 milioni.

Offensiva di vaccinazione (18 mio.)

Nell'ottobre 2021 il Consiglio federale ha lanciato un'offensiva di vaccinazione e con l'annuncio ulteriore alla seconda aggiunta al preventivo 2021 il Parlamento ha stanziato un credito di 96 milioni per la sua attuazione.

Complessivamente, i costi sono stati di circa 18 milioni e si sono ripartiti come segue fra i tre pilastri dell'offensiva di vaccinazione: settimana nazionale di vaccinazione (11 mio.), unità mobili di consulenza e vaccinazione (6 mio.) e informazioni individuali (1 mio.).

Medicamenti e servizi di vaccinazione (22 mio.)

La Confederazione assume le spese per l'approvvigionamento della popolazione con agenti terapeutici che acquista in base alla sua competenza di approvvigionamento sussidiaria. Vi rientrano tutte le spese che non sono sostenute dalle assicurazioni sociali o dai Cantoni, come i servizi di vaccinazione forniti da farmacisti, le vaccinazioni di persone che vivono in Svizzera ma che non dispongono dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie nonché i certificati di vaccinazione emessi a posteriori tra il 1º giugno e il 31 agosto 2021 da studi medici e farmacie. Nel 2021 a tal fine sono stati preventivati mezzi finanziari pari a 29 milioni ed effettuati pagamenti per un importo di circa 21 milioni.

Per l'acquisto di medicamenti sperimentali correlati alla COVID-19 (nuove importanti terapie), nel 2021 il Parlamento ha stanziato un credito aggiuntivo di 100 milioni. La Confederazione acquista direttamente i medicamenti solo in casi eccezionali. Conclude invece contratti per costituire riserve e rimborsa i costi delle terapie utilizzate per le cure ambulatoriali fino a quando i relativi medicamenti non vengono pagati dagli assicuratori-malattie tramite il canale regolare dell'elenco delle specialità. Nel 2021, la Confederazione ha pagato complessivamente circa 1 milione per le terapie.

La Confederazione può acquistare materiale medico importante (compresi i medicamenti) per sostenere l'approvvigionamento dei Cantoni e delle loro strutture sanitarie, se queste ultime non possono coprire il loro fabbisogno attraverso i normali canali di acquisto. A tal fine, la Confederazione rilascia garanzie di acquisto alle aziende fornitrici. Se non tutti i medicamenti riservati dalla Confederazione vengono acquistati dai Cantoni e dalle strutture sanitarie, la Confederazione deve riprendere gli stock rimanenti alla loro scadenza al prezzo garantito. Nel 2021 a tal fine sono stati preventivati mezzi finanziari pari a 4 milioni ed effettuati pagamenti per un importo di circa 50 000 franchi. Alla data di riferimento, gli impegni di acquisto in sospeso relativi a medicamenti ammontano a 10 milioni.

Maggiori spese UFSP (10 mio.)

A causa di lavori straordinari per far fronte alla pandemia di COVID-19, l'UFSP ha sostenuto spese supplementari di 101 milioni per il personale nonché per beni e servizi e per l'esercizio.

CULTURA E TEMPO LIBERO

CULTURA

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Stima delle spese 2022
	165	135	130

Provvedimenti

D'intesa con i Cantoni, la Confederazione ha deciso i seguenti provvedimenti.

Indennizzo delle perdite

Sia le imprese sia gli operatori culturali che avevano subito un danno finanziario a seguito dell'attuazione dei provvedimenti statali, perché avevano dovuto annullare o rinviare eventi e progetti programmati, li avevano potuti realizzare solo in misura limitata o non erano riusciti a programmarli in modo definitivo, potevano chiedere ai Cantoni un indennizzo delle perdite. Tale indennizzo copriva al massimo l'80 per cento dei danni finanziari causati dalla crisi pandemica. I Cantoni decidevano in merito alle richieste. La Confederazione partecipava per metà agli indennizzi delle perdite.

Contributi a progetti di ristrutturazione

Le imprese culturali con sede in Svizzera potevano chiedere ai Cantoni aiuti finanziari per progetti aventi come oggetto il riorientamento strutturale dell'impresa culturale o l'acquisizione di pubblico. Questi aiuti coprivano al massimo l'80 per cento dei costi di un progetto e non superavano i 300 000 franchi per ogni impresa attiva in ambito culturale. Le richieste sono state elaborate dai Cantoni. La Confederazione partecipava per metà al versamento dei mezzi finanziari.

Aiuto finanziario d'emergenza a operatori culturali

Gli operatori culturali che ne hanno fatto richiesta hanno ricevuto – in aggiunta ad eventuali indennità previste per i lavoratori indipendenti – aiuti d'emergenza non rimborsabili per coprire le spese di mantenimento immediate. Le richieste sono state elaborate dall'associazione Suisseculture Sociale.

Sostegno a organizzazioni culturali amatoriali

Le organizzazioni culturali amatoriali che ne hanno fatto richiesta hanno ricevuto aiuti finanziari non rimborsabili per danni economici legati all'annullamento o al rinvio di manifestazioni. L'indennità era limitata a 10 000 franchi per organizzazione culturale e anno civile. Le richieste sono state elaborate dalle associazioni mantello riconosciute.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Gli indennizzi sono stati versati a fondo perso e hanno inciso sul conto economico 2021 come segue:

- indennizzo delle perdite per imprese e operatori culturali / contributi a progetti di ristrutturazione: 108 milioni (2020: 139 mio.);
- aiuto finanziario d'emergenza a operatori culturali: 16 milioni (2020: 8 mio.);
- organizzazioni culturali amatoriali: 11 milioni (2020: 18 mio.).

A seguito del rimborso degli aiuti finanziari non utilizzati nella prima fase (per il periodo 28.2-31.10.2020), nel 2021 è stato contabilizzato un ricavo straordinario di 34 milioni.

Prospettive

Tutti i provvedimenti rimangono in essere. Nel preventivo 2022 sono iscritti i mezzi finanziari seguenti:

- indennizzo delle perdite per imprese e operatori culturali / contributi a progetti di ristrutturazione: 100 milioni;
- aiuti d'emergenza per operatori culturali: 15 milioni;
- organizzazioni culturali amatoriali: 15 milioni.

Provvedimenti

Aiuti finanziari allo sport di massa

Per sostenere le strutture dello sport popolare e professionistico nonché promuovere le giovani leve dello sport di prestazione durante la pandemia di COVID-19, la Confederazione può erogare aiuti finanziari sotto forma di contributi non rimborsabili. I beneficiari sono le associazioni, le organizzazioni e i club sportivi. I fondi sono stati trasferiti a Swiss

SPORT

A fondo perso	Spese	Spese	Stima delle spese
Mio. CHF	2020	2021	2022
	100	227	-
Mutui	Pagamento		Valore di bilancio
Mio. CHF	2021	Rimborso	31.12.2021
	80	7	93

Olympic, che è stata incaricata di distribuirli alle federazioni sportive.

Aiuti finanziari al settore dello sport di livello professionistico e semiprofessionistico (club sportivi)

Sono state indennizzate le entrate non realizzate dalla biglietteria a causa del numero limitato di spettatori. L'indennità è calcolata sulla base delle entrate medie realizzate dalla biglietteria di ciascun club nella stagione 2018/2019. Sono prese in considerazione le partite del campionato nazionale giocate effettivamente. I contributi non rimborsabili sono erogati ex post. Per i versamenti nel 2021 il Parlamento ha messo a disposizione un credito di oltre 115 milioni.

Mutui al settore dello sport di livello professionistico e semiprofessionistico (club sportivi)

Le organizzazioni di livello professionistico che hanno ancora problemi di liquidità nonostante i contributi a fondo perso possono chiedere mutui rimborsabili senza interessi. Il settore professionistico comprende i club di calcio e hockey su ghiaccio che partecipano con una squadra alle competizioni delle rispettive leghe professionalistiche nonché i club di pallacanestro, pallamano, unihockey, pallavolo, come pure i club di calcio e hockey su ghiaccio femminili che partecipano con una squadra alle competizioni della massima lega della rispettiva disciplina sportiva.

Nell'anno in esame sono stati concessi mutui per un importo di 80 milioni e contabilizzati i rimborси di mutui pari a 7 milioni. Alla data di chiusura del bilancio sono pendenti mutui del valore di 102 milioni. Nel bilancio questi mutui sono iscritti a un valore di 93 milioni.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

Il conto economico è stato addebitato come segue:

- aiuti finanziari allo sport di massa 150 mio.
- aiuti finanziari al settore dello sport di livello professionistico e semiprofessionistico 77 mio.

Nel conto degli investimenti figurano i mutui versati (80 mio.) e quelli rimborsati (-7 mio.).

Prospettive

I provvedimenti proseguono nel 2022. Nel preventivo 2022 sono iscritti i seguenti contributi:

- aiuti finanziari allo sport di massa 50 mio.
- aiuti finanziari al settore dello sport di livello professionistico e semiprofessionistico 40 mio.
- mutui al settore dello sport di livello professionistico e semiprofessionistico 10 mio.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ampliamento del sostegno indiretto alla stampa

La Confederazione ha assunto una parte dei costi dei quotidiani e dei settimanali. Inoltre, ha sostenuto finanziariamente i media elettronici. Nell'esercizio in rassegna sono stati spesi a tal fine 17 milioni, che hanno inciso sul conto economico.

RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Provvedimenti

L'iniziativa internazionale «Access to COVID-19 Tools Accelerator» è stata sostenuta dalla Confederazione con 300 milioni. L'iniziativa è volta a migliorare l'accesso ai vaccini, ai test e ai medicamenti nei Paesi in via di sviluppo e a rafforzare il sistema sanitario locale. Più di un terzo di questo importo è stato versato all'organizzazione GAVI con sede a Ginevra, il cui scopo è migliorare l'accesso ai vaccini nei Paesi in via di sviluppo. Ad esempio, essa acquista i vaccini contro la COVID-19 a prezzi convenienti e li distribuisce ai Paesi che hanno previamente inoltrato il proprio piano di vaccinazione e di distribuzione dei vaccini. I

INIZIATIVA PER LA SALUTE GLOBALE (ACT-A)

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Stima delle spese 2022
-	-	300	-

fondi rimanenti sono destinati alla ricerca, allo sviluppo e al miglioramento dell'accesso ai test e ai medicamenti e sono stati utilizzati per rafforzare il sistema sanitario locale nei Paesi in via di sviluppo. In tale contesto viene prestata particolare attenzione alla distribuzione logistica in loco dei medicamenti, del materiale per i test e dei vaccini, in modo da raggiungere e proteggere contro il virus anche le persone che si trovano in zone di crisi e nelle regioni periferiche.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2021

I contributi sono stati versati a fondo perso e hanno inciso sul conto economico 2020 per 300 milioni. Un importo di 74 milioni è stato finanziato tramite crediti esistenti.

Prospettive

Nel preventivo 2022 non sono previsti ulteriori contributi COVID-19 per le organizzazioni internazionali.

73 PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

BASI GIURIDICHE

Il consuntivo e la relativa presentazione dei conti sono allestiti principalmente sulla base della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) e delle istruzioni dell'AFF sulla gestione finanziaria e la contabilità.

CARATTERISTICHE DEL MODELLO CONTABILE

Il modello contabile della Confederazione illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (*ottica dualistica*), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. La gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure vengono contabilizzati come pagamenti («*accrual accounting and budgeting*»).

STRUTTURA CONTABILE

La struttura contabile comprende il conto economico, il conto di finanziamento, il bilancio, il conto dei flussi di tesoreria, il conto degli investimenti, la documentazione del capitale proprio e l'allegato.

Il *conto economico* e il *conto dei flussi di tesoreria* sono allestiti secondo la prassi generalmente riconosciuta. Nel conto economico viene quindi applicata la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale, mentre i flussi di cassa («*cash flow*») figurano separatamente nel conto dei flussi di tesoreria secondo attività operativa, di investimento e di finanziamento. Le transazioni straordinarie ai sensi del freno all'indebitamento non figurano in un risultato separato ma vengono inserite nei livelli consueti del pertinente conto.

Il *conto di finanziamento* è allestito secondo il metodo diretto. Dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite o entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti). L'articolazione è in funzione delle particolari esigenze del freno all'indebitamento. Al primo livello è indicato il risultato ordinario dei finanziamenti e al secondo livello le entrate e le uscite straordinarie.

Nel *bilancio* gli attivi sono ripartiti in beni patrimoniali e beni amministrativi. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, crediti o investimenti finanziari. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze del Consiglio federale e dell'Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti (beni amministrativi) richiede l'autorizzazione del Parlamento. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il *conto degli investimenti* presenta le uscite per investimenti per la creazione dei beni amministrativi o le entrate per investimenti risultanti dall'alienazione di questi beni. I flussi di capitale che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico.

Nell'*allegato* sono constatati ed eventualmente commentati importanti dettagli, a complemento degli elementi contabili descritti in precedenza.

STANDARD DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Conformemente all'articolo 48 capoverso 1 LFC, la presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Gli IPSAS si basano sugli «International Financial Reporting Standards» (IFRS), ovvero gli standard consolidati a livello mondiale nell'economia privata per le società quotate in borsa, ma che si orientano anche alle richieste specifiche rilevanti del settore pubblico. Il presente consuntivo costituisce un bilancio separato secondo l'IPSAS 34.

Tuttavia, la Confederazione non riprende integralmente questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuali. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 2 all'OFC. Sono inoltre possibili deroghe agli IPSAS a seguito di disposizioni esistenti di leggi od ordinanze di diverso tenore.

DEROGHE AGLI STANDARD DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Le deroghe agli ISPAS di cui all'allegato 2 OFC sono illustrate e motivate di seguito.

Contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale

Imposta federale diretta

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

Conseguenza: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Imposta sul valore aggiunto e tassa sul traffico pesante

Deroga: i ricavi dell'imposta sul valore aggiunto e della TTPCP sono contabilizzati con un differimento fino a un trimestre.

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

Conseguenza: nel conto economico sono invero registrati 12 mesi, che non corrispondono però con l'anno civile. Nel bilancio manca una delimitazione contabile attiva pari al volume del quarto trimestre.

Messa in bilancio e valutazione del materiale d'armamento

Deroga: sono iscritti all'attivo solo i sistemi principali previsti nei programmi d'armamento. Il rimanente materiale d'armamento attivabile non viene iscritto a bilancio.

Motivazione: diversamente dai sistemi principali, per il rimanente materiale d'armamento la rilevazione dei dati necessari ai fini dell'attivazione sarebbe molto dispendiosa, ragione per cui si rinuncia alla sua iscrizione all'attivo.

Conseguenza: le spese per questo materiale d'armamento – tranne in caso di sistemi principali – sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Pubblicazione

Deroga: si rinuncia a una presentazione delle informazioni per segmento secondo gli IPSAS. Nel commento al conto annuale le uscite sono esposte per settori di compiti. L'esposizione è tuttavia effettuata nell'ottica del finanziamento e non nell'ottica dei risultati e non fornisce indicazioni sui valori di bilancio.

Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. Poiché l'anello di congiunzione con il bilancio è il conto economico e non il conto di finanziamento, una ripartizione del bilancio nei segmenti non ha senso. In un bilancio dei riversamenti il valore aggiunto è comunque basso.

Conseguenza: l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata interamente, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. Non vengono pubblicati nemmeno le quote di attivi e gli impegni per settore di compiti.

Altre deroghe

Le seguenti disposizioni della LFC e dell'OFC ammettono inoltre deroghe agli IPSAS in singoli casi motivati:

- le spese e i ricavi da mezzi a destinazione vincolata connessi a fondi speciali sono contabilizzati al di fuori del conto economico in virtù dell'articolo 52 capoverso 3 LFC;
- ai sensi dell'articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze.

STANDARD PUBBLICATI, MA NON ANCORA APPLICATI

Alla data di riferimento del bilancio erano state pubblicate nuove direttive IPSAS che in Svizzera entreranno in vigore o saranno poste in vigore solo a una data ulteriore:

IPSAS 41 Strumenti finanziari: questo standard definisce nuovi requisiti per la classificazione, la rilevazione e la valutazione dei valori patrimoniali di carattere finanziario e degli impegni. Sostituisce l'IPSAS 29 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Le nuove disposizioni vengono riprese a partire dal 1º gennaio 2023. Al riguardo, non si prevedono ripercussioni sul conto della Confederazione.

IPSAS 42 Prestazioni sociali: questo standard disciplina la presentazione dei conti delle prestazioni sociali. Le nuove disposizioni vengono riprese a partire dal 1º gennaio 2023. Al riguardo, non si prevedono ripercussioni sul conto della Confederazione.

IPSAS 43 Leases: questo standard disciplina la presentazione dei conti dei contratti di leasing basandosi ampiamente sugli IFRS 16. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1º gennaio 2025. Verrà esaminata la possibilità di adottare lo standard. Attualmente non è possibile fornire indicazioni attendibili in merito alle ripercussioni sul conto della Confederazione.

74 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE

PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO

I valori patrimoniali sono iscritti a bilancio come attivi se possiedono un'utilità economica futura (afflussi netti di fondi) o se servono immediatamente all'adempimento di compiti pubblici (potenziale di utilità o «service potential»). Gli impegni esistenti sono iscritti a bilancio come passivi se il loro adempimento comporterà verosimilmente un deflusso di fondi. Devono inoltre poter essere stimati in modo affidabile.

PRINCIPI DI VALUTAZIONE

In linea di principio per le voci di bilancio è possibile applicare la valutazione in base ai costi di acquisto e di produzione storici o ai costi di acquisto ammortizzati («at amortized cost»), salvo nei casi in cui uno standard o una disposizione legale prescriva l'applicazione di un altro metodo di valutazione.

PRINCIPI PER LA RETTIFICAZIONE DI VALORE

Il mantenimento del valore dei valori patrimoniali iscritti a bilancio viene sempre verificato se, a seguito del mutare delle circostanze o di eventi, tali valori potrebbero essere sopravvalutati. In un caso simile occorre procedere come descritto di seguito.

Valori patrimoniali di carattere finanziario

La diminuzione di valore di valori patrimoniali di carattere finanziario, iscritti a bilancio in base ai costi di acquisto ammortizzati, risulta dalla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, tenuto conto del tasso di interesse effettivo originario.

Altri valori patrimoniali

I principi che reggono il calcolo della perdita di valore degli altri valori patrimoniali si differenziano a seconda che il valore patrimoniale sia o meno «generatore di flussi finanziari».

I *valori patrimoniali generatori di flussi finanziari* sono detenuti principalmente allo scopo di generare un rendimento economico. I *valori patrimoniali che non generano flussi finanziari* possono parimenti presentare caratteristiche proprie dei valori patrimoniali generatori di flussi finanziari ma essere detenuti in primo luogo per l'adempimento di un compito pubblico. In questo caso l'accento è posto sul potenziale di utilità pubblica e non sul rendimento economico.

La Confederazione non detiene altri valori patrimoniali allo scopo principale di generare un rendimento economico. Pertanto si applicano unicamente i principi relativi al calcolo della perdita di valore previsti per i valori patrimoniali che non generano flussi finanziari.

Se il valore contabile dei *valori patrimoniali che non generano flussi finanziari* supera l'importo massimo del valore di mercato dedotti i costi di alienazione o il potenziale di utilità («service potential»), una perdita di valore pari a questa differenza è contabilizzata come spesa. Per alcuni beni patrimoniali il calcolo del potenziale di utilità può essere complesso, dal momento che non vengono generati flussi di cassa. Per determinare il valore attuale del rimanente potenziale di utilità si applica una delle procedure seguenti:

- calcolo dei costi di sostituzione con gli ammortamenti accumulati;
- calcolo dei costi di ripristino.

CONVERSIONE VALUTARIA

La valuta di conto è il franco svizzero (CHF). Tutte le transazioni in valuta estera effettuate nel corso dell'esercizio in rassegna devono essere convertite in franchi svizzeri. Il tasso di cambio applicabile per le valute, ad eccezione di quelle gestite centralmente, è il rispettivo tasso giornaliero. Si rinuncia pertanto a definire un tasso di cambio specifico (tasso medio di una settimana / di un mese). Per le valute gestite come l'euro o il dollaro americano, come pure per le operazioni particolari, l'AFF definisce il tasso di cambio applicato nel preventivo. Poiché il fabbisogno di valute estere è garantito dalla Tesoreria federale, i tassi di cambio di queste valute rimangono invariati durante l'intero anno, mentre quelli applicabili ad operazioni particolari rimangono costanti per l'intera durata (tasso di cambio fisso).

Le liquidità in valuta estera sono convertite in CHF al tasso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono contabilizzate nel conto economico. Si rinuncia a valutare le disponibilità in valute estere dei debitori e dei creditori alla fine dell'anno.

TASSI DI CONVERSIONE

Unità	Tassi di chiusura al	
	31.12.2020	31.12.2021
1 euro (EUR)	1,0817	1,0359
1 dollaro americano (USD)	0,8840	0,9107
1 sterlina inglese (GBP)	1,2097	1,2332
100 corone norvegesi (NOK)	10,3147	10,3471
100 corone svedesi (SEK)	10,7571	10,0795

ADEGUAMENTO DEI VALORI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE

Rivalutazione dell'accantonamento per l'imposta preventiva

L'accantonamento per l'imposta preventiva è stato rivalutato. Dalla rivalutazione risulta un fabbisogno di accantonamenti pari a 24,4 miliardi con effetto retroattivo al 10 gennaio 2021. Questo valore è di 5,5 miliardi al di sopra dell'attuale valore di bilancio.

L'accantonamento comprende i rimborsi dell'imposta preventiva previsti in un secondo tempo, per i quali è già stato contabilizzato un versamento in entrata in base a una dichiarazione di riscossione. Le relative istanze di rimborso possono essere presentate con un differimento temporale fino a tre anni (in casi eccezionali anche a 5 anni). Ne consegue che a fine anno sono sempre pendenti importi di più periodi fiscali. Occorre inoltre tenere conto che una parte delle entrate non viene rimborsata, ragion per cui la Confederazione conserva sempre un importo di base il cui ammontare può variare.

Il volume degli accantonamenti viene calcolato in base a un modello di stima. A tal fine sono presi in considerazione tutti i dati disponibili sui rimborsi e, in base a valori empirici, viene calcolata una quota di ricavo di base per ogni anno fiscale in sospeso. Il modello è stato completato come segue:

- *i dati completi sui rimborsi cantonali indicano un numero più elevato di inadempienze nei pagamenti:* le persone fisiche chiedono il rimborso dell'imposta preventiva tramite le amministrazioni fiscali cantonali. Ora sono disponibili informazioni capillari sul modo in cui i rimborsi versati dai Cantoni nel corso dell'anno si ripartiscono sui periodi fiscali. Questo permette di effettuare un calcolo più preciso degli importi pendenti per periodo fiscale. I dati ora disponibili mostrano che sono da attendersi rimborsi più elevati relativi agli anni fiscali in cui si registrano importi pendenti;
- *considerando i riscatti di azioni, si sono ottenute stime più basse dei ricavi di base:* le entrate da riscatti di azioni sono integralmente esigibili. I valori empirici impiegati per stimare il ricavo di base sono stati rettificati in considerazione dei riscatti di azioni di tutte le imprese quotate in borsa. Ne risulta una stima dei ricavi di base più bassa.

Quote dei Cantoni sull'imposta preventiva

L'aumento dell'accantonamento comporta nel contempo anche una crescita proporzionale della delimitazione contabile attiva per le quote dei Cantoni di 550 milioni (con effetto retroattivo al 1.1.2021). I Cantoni ricevono una quota pari al 10 per cento dell'imposta preventiva. Il «prodotto netto» costituisce il valore determinante per il calcolo della quota ed è dunque privo di modifiche relative agli accantonamenti. Se in futuro la diminuzione dei rimborsi pendenti sarà finanziata mediante accantonamenti, ciò comporterà maggiori deflussi di denaro, ma anche una riduzione dell'accantonamento. Poiché non tengono conto dell'aumento dell'accantonamento, le quote dei Cantoni non sono nemmeno toccate da una sua riduzione. Ne consegue che la Confederazione può compensare il 10 per cento dei maggiori deflussi di denaro con minori versamenti ai Cantoni. Per questo motivo vi è una delimitazione contabile attiva pari al 10 per cento dell'ammontare dell'accantonamento.

Rivalutazione semplificata

Gli adeguamenti dei metodi di iscrizione a bilancio e di valutazione devono essere effettuati con effetto retroattivo conformemente a quanto previsto dall'IPSAS 3. L'obiettivo dell'applicazione con effetto retroattivo è garantire che i due periodi contabili pubblicati nel conto annuale siano comparabili. La comparabilità presuppone in particolare che il risultato annuale del periodo attuale e quello del periodo di riferimento possano essere determinati secondo i medesimi principi di valutazione. Tuttavia, il risultato annuale del periodo precedente non cambia se si applica il nuovo metodo di valutazione, dato che con il modello adeguato l'accantonamento sarebbe risultato superiore di 5,5 miliardi già al 10 gennaio 2020. Per questo motivo l'adeguamento con effetto retroattivo è stato effettuato al 10 gennaio 2021.

75 DECISIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E INCERTEZZE DELLE STIME

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'allestimento del conto annuale dipende dalle ipotesi e dalle stime effettuate in relazione ai principi della presentazione dei conti, alle quali è accordato un certo margine discrezionale. Nella chiusura dei conti, l'applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione richiede la formulazione di ipotesi e stime per il futuro, che possono incidere notevolmente sull'entità dei valori patrimoniali e degli impegni, dei ricavi e delle spese, come pure delle informazioni contenute nell'allegato. Le stime alla base dell'iscrizione a bilancio e della valutazione poggiano su valori empirici e altri fattori che in queste circostanze sono considerati rilevanti.

Le ipotesi e le stime illustrate qui di seguito in relazione ai principi della presentazione dei conti hanno un influsso determinante sul presente conto annuale.

IMPEGNI DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Per la valutazione degli impegni di previdenza a favore del personale vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'evoluzione degli stipendi e delle rendite attesa, l'evoluzione demografica (speranza di vita futura, invalidità, probabilità d'uscita) e ipotesi sulla ripartizione del rischio tra il datore di lavoro e il lavoratore («risk sharing»). Eventuali cambiamenti nella valutazione delle ipotesi attuariali possono avere ripercussioni notevoli sugli impegni di previdenza a favore del personale iscritti a bilancio.

DURATA DI UTILIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI

Per stimare la durata di utilizzazione di un investimento materiale si considerano l'utilizzazione prevista, l'usura attesa, gli sviluppi tecnologici e i valori empirici con valori patrimoniali paragonabili. Eventuali variazioni della durata di utilizzazione stimata possono influire sul volume futuro degli ammortamenti e sulla valutazione del mantenimento del valore.

ACCANTONAMENTI

Per calcolare il valore di un accantonamento da iscrivere a bilancio, secondo l'IPSAS 19 occorre valutare la probabilità che si verifichi un deflusso di fondi. L'ammontare dell'accantonamento è calcolato in base al metodo «best estimate». È possibile basarsi sullo scenario più probabile oppure, in caso di molteplici transazioni, sul valore atteso. Ciò richiede la formulazione di ipotesi che potrebbero essere legate a un'elevata incertezza della stima.

Accantonamenti per l'imposta preventiva

La riscossione e il rimborso dell'imposta preventiva riguardano due soggetti fiscali (contribuenti) differenti. I versamenti effettuati dal contribuente possono essere chiesti dall'avente diritto al rimborso entro tre anni (in casi eccezionali 5). Mentre i pagamenti in entrata possono essere conteggiati senza problemi secondo il principio della conformità temporale, nel caso dei rimborsi mancano informazioni determinanti, dato che alla Confederazione non è noto né l'avente diritto né il suo comportamento. Per garantire una contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale, i rimborsi conteggiati devono essere attribuiti ai relativi anni fiscali e l'importo atteso delle istanze di rimborso pendenti deve essere stimato. A tale scopo, in base a valori empirici si calcola inoltre la quota di ricavo che in definitiva rimane alla Confederazione (cosiddetta base). Per questa base non sono necessari accantonamenti e il suo importo definitivo può essere stabilito soltanto dopo la scadenza del termine di rimborso. Il modello ipotizza che la cosiddetta base rimanga stabile in termini percentuali, il che può rivelarsi sbagliato in un secondo momento. Poiché la stima per i tre anni fiscali confluisce nell'accantonamento, cumulativamente risulta un'elevata incertezza nella stima. Sarebbe ad esempio possibile che la stima dei ricavi sia troppo elevata o troppo bassa in tutti e tre gli anni fiscali, dato nel valore empirico le variazioni economiche o nel comportamento in materia di rimborso come pure gli effetti di modifiche del diritto possono essere osservati solo con un certo ritardo.

Accantonamenti per l'assicurazione militare

L'assicurazione militare costituisce un'assicurazione sociale specifica che fornisce prestazioni assicurative secondo la legge federale sull'assicurazione militare (LAM). I relativi impegni sono determinati secondo principi attuariali. Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come l'aspettativa di vita e i ricavi a titolo di interessi ai fini del calcolo dei capitali di copertura delle rendite. Eventuali cambiamenti nella stima di questi parametri possono avere ripercussioni considerevoli sull'accantonamento iscritto a bilancio.

Accantonamenti per la circolazione monetaria

Se vengono coniate e messe in circolazione nuove monete, la Confederazione contabilizza un ricavo. Viceversa, in caso di ritiro di una moneta, deve essere registrata una spesa. Per questo obbligo di ritiro viene costituito un accantonamento. In base a valori empirici, nella zona euro è previsto un calo del 35 per cento della circolazione monetaria. In assenza di esperienze proprie, il calcolo dell'accantonamento per la circolazione monetaria si fonda pertanto anche su una diminuzione del 35 per cento. È tuttavia incerto se le condizioni della zona euro possano essere applicate al caso svizzero (turismo, risparmi, attività numismatiche ecc.).

Accantonamenti per smantellamento e smaltimento

Sono iscritti a bilancio a titolo di accantonamenti i futuri costi per lo *smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari* di proprietà della Confederazione e lo *smaltimento di scorie radioattive*. Gli accantonamenti vengono calcolati sulla base di una stima globale dei costi di disattivazione e smaltimento sostenuti da swissnuclear. I costi sono stimati in base ai prezzi di mercato. Questa stima è effettuata ogni cinque anni ai prezzi di mercato attuali. A causa di valori empirici incompleti riguardanti lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari nonché del lungo periodo di pianificazione per l'eliminazione delle scorie radioattive, l'importo degli accantonamenti è molto impreciso.

Gli accantonamenti legati a possibili impegni per il risanamento di siti contaminati, costi di smantellamento, misure di protezione contro l'inquinamento fonico e per l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento idrico e di sicurezza contro i terremoti di *immobili militari della Confederazione* non possono essere calcolati con esattezza. Per determinare gli accantonamenti o gli impegni eventuali si procede a una stima del numero di oggetti interessati e dei costi previsti per immobile. Sia il numero effettivo degli immobili sia i risultanti costi effettivi possono discostarsi notevolmente dalle stime.

I costi stimati per sgomberare completamente l'ex *deposito di munizioni di Mitholz* sono contabilizzati come accantonamento. La stima si fonda sul progetto globale per lo sgombero. Poiché lo sgombero potrebbe non essere realizzato come previsto per motivi tecnici o di sicurezza, tale stima è soggetta a grandi incertezze.

Accantonamenti derivanti da fideiussioni

Per salvaguardare la liquidità, le imprese colpite dalla crisi pandemica potevano chiedere alle loro banche commerciali crediti transitori garantiti dalla Confederazione. La Confederazione, tramite cooperative di fideiussione, si assume la copertura di gran parte delle perdite su crediti nei confronti delle banche mutuanti. Per gli attesi deflussi di fondi risultanti, nel conto della Confederazione è stato costituito un accantonamento. Il calcolo dell'accantonamento è eseguito in base a un rating di credito dei mutuatari. Poiché il rischio di inadempienza effettivo dipende strettamente dall'evoluzione della pandemia e dalla velocità della ripresa economica, questa stima è molto incerta.

Accantonamenti per i test COVID-19

La Confederazione si fa carico delle spese dei vari tipi di test COVID-19. I fornitori di prestazioni fatturano le spese agli assicuratori e ai Cantoni, che a loro volta le conteggiano alla Confederazione. A causa dei generosi termini di conteggio concessi ai fornitori di prestazioni e delle dispendiose procedure di verifica degli avenuti effettivamente diritto, la fatturazione alla Confederazione subisce notevoli ritardi. Per i costi dei test già sostenuti ma non ancora conteggiati deve di conseguenza essere effettuata una stima. Ciò richiede la formulazione di ipotesi che potrebbero essere legate a un'elevata incertezza della stima.

GARANZIE FINANZIARIE CONTRATTUALI

Nella sua attività la Confederazione concede fideiussioni e garanzie a favore di terzi. Si impegna dunque a effettuare determinati versamenti al beneficiario della garanzia qualora la parte terza non dovesse ottemperare ai propri impegni di pagamento nei confronti di quest'ultimo. Gli impegni corrispondenti assunti dalla Confederazione riguardano importi considerevoli.

In linea di principio le fideiussioni e le garanzie finanziarie concesse devono essere valutate e il valore atteso del futuro deflusso di fondi va iscritto al passivo. Il calcolo del valore atteso tiene conto dell'importo pendente della garanzia, del periodo di durata della garanzia e della probabilità di inadempienza. In tale frangente, grandissime incertezze sono legate soprattutto all'ipotesi della probabilità di inadempienza futura. L'importo dei futuri pagamenti effettivi che la Confederazione deve effettuare in qualità di garante a seguito di un'inadempienza può dunque scostarsi notevolmente dal valore iscritto a bilancio. Inoltre, diverse garanzie finanziarie rilevanti non sono valutabili perché non si riesce a trovare un parametro di calcolo adeguato su cui fondare le ipotesi. In questi casi non avviene pertanto alcuna iscrizione a bilancio.

76 GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (SCI)

GESTIONE DEI RISCHI

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi presso la Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi.

Con la gestione dei rischi l'Amministrazione federale dispone di uno strumento che le permette di affrontare i propri compiti e obiettivi in maniera previdente. La gestione dei rischi fornisce preziose informazioni sui rischi per i processi decisionali e garantisce l'impiego efficiente delle risorse. Quale parte integrante dei processi di gestione della Confederazione, essa contribuisce ad aumentare la fiducia nell'Amministrazione federale.

Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di un proprio sistema di gestione dei rischi, la cui esistenza è verificata dalla Confederazione nel quadro delle attività di controllo.

Su questa base, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha pubblicato le direttive per l'attuazione della gestione dei rischi presso la Confederazione e un manuale esplicativo. La relativa documentazione è disponibile sul sito dell'AFF.

Sistema di controllo interno (SCI)

In virtù degli articoli 39 LFC e 36 OFC, l'Amministrazione federale gestisce un sistema di controllo interno (SCI). Tenuto conto di un rapporto costi/benefici equilibrato, gli obiettivi del SCI sono i seguenti:

- proteggere il patrimonio della Confederazione;
- assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo i principi dell'articolo 12 capoverso 4 LFC (impiego dei fondi efficace ed economico);
- evitare o scoprire errori e irregolarità nella tenuta dei conti;
- garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di presentazione dei conti e l'affidabilità del rendiconto.

Secondo l'articolo 36 OFC, l'AFF emana le istruzioni necessarie. Per mezzo di prescrizioni e raccomandazioni metodiche e materiali nonché di parecchi strumenti di attuazione sostiene un'attuazione pragmatica, pratica ed efficace nelle unità amministrative.

L'attuazione del SCI ricade sotto la responsabilità dei direttori delle unità amministrative. Essi sono responsabili dell'introduzione, dell'impiego e della sorveglianza del SCI nel loro settore di competenza. Nella dichiarazione relativa al conto annuale, i direttori danno conferma all'AFF e al CDF dell'esistenza e dell'efficacia del SCI. I dipartimenti devono inoltre promuovere la qualità del sistema contabile nelle unità amministrative di loro competenza (art. 56 cpv. 2 LFC).

Seguendo un sistema di rotazione, ogni anno il CDF verifica presso numerose unità amministrative l'esistenza del SCI nei processi operativi finanziariamente più rilevanti. In caso di lacune sostanziali presso le unità amministrative o in un importante processo operativo, il CDF può negare l'esistenza del SCI o confermarla con riserva nell'attestato sul conto della Confederazione.

8 OSSERVAZIONI

81 VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono riportate ulteriori informazioni sulle principali voci del conto economico. Le differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate al numero 84.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

RICAVI

Nel caso degli afflussi di fondi occorre stabilire se si tratta di un'operazione commerciale (IPSAS 9) o non commerciale (IPSAS 23).

Se l'operazione in questione non è commerciale, fondamentalmente per contabilizzare il relativo ricavo è determinante il momento in cui la decisione passa in giudicato o si verifica l'evento imponibile e nel contempo è probabile che si produca un afflusso di fondi. In questa categoria rientrano principalmente i tributi e le tasse.

I ricavi derivanti da operazioni commerciali sono contabilizzati al momento della fornitura di un bene o di una prestazione da parte della Confederazione. Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene integrata una delimitazione contabile d'importo uguale alla contro-prestazione già ricevuta. I ricavi derivanti da operazioni commerciali comprendono emolumenti, compensi, licenze e concessioni.

SPESE

Secondo il principio della conformità temporale, le spese devono essere imputate al periodo contabile in cui sono state effettuate. Per quanto concerne le spese proprie tale periodo coincide con l'acquisto di forniture e prestazioni. Per quanto riguarda il settore dei trasferimenti, la contabilizzazione delle spese avviene sulla base di una decisione o di una garanzia giuridicamente vincolante oppure, se non viene fornita una prestazione diretta, nel momento in cui il contributo federale diviene esigibile (ad es. contributo della Confederazione all'AVS).

1 GETTITO FISCALE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Gettito fiscale	67 237	71 066	70 238
Imposta federale diretta	24 146	24 328	25 393
Persone fisiche	12 038	11 870	12 676
Persone giuridiche	12 107	12 458	12 718
Imposta preventiva	5 216	7 915	4 900
Proventi dell'impresa preventiva	30 531	31 161	33 615
Rimborsi dell'impresa preventiva	-27 189	-23 271	-23 650
Variazione dell'accantonamento (conferimento - / prelievo +)	1 900	-	-5 100
Trattenuta d'impresa USA	-26	25	35
Tasse di bollo	2 421	2 160	2 608
Tassa d'emissione	179	220	272
Tassa di negoziazione	1 516	1 215	1 594
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	726	725	742
Imposta sul valore aggiunto	22 100	22 830	23 539
Risorse generali della Confederazione	17 668	18 250	18 816
Mezzi a destinazione vincolata	4 432	4 580	4 723
Rimanenti imposte sul consumo	8 046	8 411	8 459
Imposta sugli oli minerali	4 243	4 731	4 554
Imposta sul tabacco	2 158	2 010	2 204
Imposta sulla birra	110	114	107
Imposta sulle bevande spiritose	290	268	305
Supplemento rete	1 245	1 288	1 288
Altri introiti fiscali	5 309	5 422	5 339
Tasse sul traffico	2 303	2 485	2 376
Dazi	1 187	1 100	1 277
Tassa sulle case da gioco	250	331	248
Tasse d'incentivazione	1 497	1 436	1 365
Rimanenti introiti fiscali	71	71	72

Secondo gli IPSAS i ricavi fiscali sono tasse dovute senza riserve e quindi non commerciali.

I Cantoni partecipano ad alcuni ricavi fiscali della Confederazione. Le relative partecipazioni dei Cantoni sono esposte al numero 81/8 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione.

Nei casi riportati di seguito i ricavi fiscali sono a destinazione vincolata. I ricavi inutilizzati sono iscritti a bilancio come mezzi a destinazione vincolata (cfr. n. 82/34 Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi):

- */VA:* una destinazione vincolata è prevista per l'AVS, l'assicurazione malattie e per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (cfr. n. 81/8, 81/10 e 81/12);
- *imposta sugli oli minerali:* la metà dell'imposta di base e l'intero supplemento fiscale sono destinati al finanziamento di compiti nell'ambito del traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale). Il supplemento fiscale gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione è vincolato al finanziamento speciale per il traffico aereo;
- *tasse sul traffico:* la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali è impiegata a destinazione vincolata per il traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale);
- *tassa sulle case da gioco:* la tassa è destinata al finanziamento dell'AVS (finanziamento speciale per la tassa sulle case da gioco);
- *tasse d'incentivazione:* queste tasse comprendono la tassa sul CO₂, la tassa sui composti organici volatili e per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (COV/HEL) e la tassa per il risanamento dei siti contaminati e sul deposito di rifiuti. Le tasse d'incentivazione vengono restituite alla popolazione o impiegate a destinazione vincolata. Ogni tassa d'incentivazione costituisce un finanziamento speciale.

IMPOSTA PREVENTIVA

L'AFC verifica sistematicamente la legalità delle istanze di rimborso pervenute. Talvolta questi accertamenti possono protrarsi per diversi anni. Alla data di chiusura del bilancio il volume totale delle istanze di rimborso (diritto esercitato superiore a 5 milioni) in fase di accertamento da più di un anno era di 1155 milioni. Di questi, 881 milioni riguardavano la verifica del beneficiario effettivo e la presenza di un potenziale abuso.

I diritti al rimborso fatti valere per la durata degli accertamenti non vengono corrisposti, bensì iscritti al passivo come impegni fiscali. Se non sussiste il diritto al rimborso, l'impegno viene stornato con incidenza sul risultato in favore dei proventi dell'imposta preventiva.

Se viene impugnata la decisione di rifiuto dell'istanza, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale. Alla fine del 2021 il volume degli impegni eventuali ammontava a 245 milioni. Di questi, 17 milioni riguardavano casi oggetto di un ricorso. Fino a oggi, l'AFC ha vinto tutti i casi importanti presentati dinanzi al Tribunale federale.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta versati durante l'esercizio contabile. Le quote dei Cantoni sono iscritte separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

I ricavi dall'imposta sul valore aggiunto sono determinati in base ai crediti e agli impegni risultanti dai conteggi (compresi i conteggi complementari, gli avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile. I crediti derivanti da stime dovute al mancato inoltro del rendiconto IVA vengono registrati con incidenza sui ricavi unicamente con un valore empirico del 20 per cento a causa della bassa probabilità che si verifichi un afflusso di fondi.

Il prodotto dell'imposta preventiva è determinato in base alle notifiche delle prestazioni imponeibili e alle istanze di rimborso pervenute nell'anno in rassegna come pure agli accrediti e ai rendiconti complementari effettuati nell'anno in rassegna. Se la probabilità che i crediti impugnati giuridicamente generino un afflusso di fondi è inferiore al 50 per cento, viene contabilizzato un credito eventuale. Per le restituzioni pendenti dei Cantoni e per gli arretrati in caso di rimborsi ai contribuenti mediante conti vengono costituite delimitazioni contabili passive. Inoltre, si può procedere a una delimitazione contabile passiva anche nei casi eccezionali in cui un contribuente chiede in una lettera separata, acclusa al modulo, che il rimborso venga effettuato soltanto nell'anno successivo. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso viene costituito un accantonamento. Le modifiche di accantonamenti e di delimitazioni sono contabilizzate con incidenza sul finanziamento.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

I ricavi da imposte sugli oli minerali, imposta sul tabacco, imposta sugli autoveicoli, imposta sulle bevande spiritose, imposta sulla birra, supplemento rete, tassa sulle case da gioco, dazi d'importazione, TTPCP (veicoli esteri), TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) e tasse d'incentivazione vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. Di conseguenza i proventi della TTPCP sui veicoli nazionali vengono contabilizzati con un ritardo fino a due mesi.

2 REGALIE E CONCESSIONI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Ricavi da regalie e concessioni	1 572	1 572	935
Distribuzione dell'utile BNS	1 333	1 333	667
Aumento della circolazione monetaria	-5	5	5
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	220	199	232
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	23	35	31

Rispetto all'anno precedente, i ricavi da regalie e concessioni sono diminuiti di circa 0,6 miliardi. La distribuzione supplementare della Banca nazionale svizzera pari a 1,3 miliardi è ora contabilizzata come entrata straordinaria (cfr. n. 81/4). Secondo la decisione del Consiglio federale, questo importo deve essere impiegato per ridurre il debito legato al coronavirus.

A differenza dell'anno precedente, la circolazione monetaria ha permesso di conseguire nuovamente un utile.

I ricavi dalle vendite all'asta di contingenti provengono principalmente dall'aumento di contingenti di carne.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS) viene contabilizzata come ricavo nel periodo contabile in cui il conto annuale è approvato.

I ricavi da concessioni (radio, televisione e reti di radiocomunicazione) vengono delimitati secondo il principio della conformità temporale.

3 RIMANENTI RICAVI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Rimanenti ricavi	1 666	1 626	1 850
Ricavi e tasse	942	1 049	1 028
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	185	185	182
Emolumenti	310	409	364
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	74	84	86
Vendite	85	77	103
Rimborsi	0	0	-
Diversi ricavi e tasse	287	294	292
Ricavi diversi	723	577	822
Redditi immobiliari	342	332	326
Diversi altri ricavi	381	245	497

Le maggiori entrate da *emolumenti* derivano in gran parte dalla tassa di smaltimento anticipata (TSA) per il vetro e le pile. Dal 2021 queste figurano nel conto economico della Confederazione. La notevole crescita registrata dei *diversi altri ricavi* è principalmente imputabile al fatto che gli investimenti effettuati in precedenza in sistemi d'allarme e telematici sono stati attivati successivamente nel bilancio.

4 RICAVI E SPESE DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

RICAVI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Ricavi da transazioni straordinarie	167	107	1 539
Distribuzione straordinaria dell'utile BNS	-	-	1 333
Ricavi straor. attribuzione frequenze telefonia mobile	87	87	87
COVID: rimborso di indennizzi delle perdite	-	-	34
COVID: entrate sostegno traffico aereo	10	-	33
Rimborso straordinario BLS	-	-	25
Ricavi straordinari da multe	-	-	23
COVID: rimborsi aiuti finanziari	-	-	4
Ricavi straordinari da confische di utile FINMA	70	-	-
COVID: rimborso di materiale sanitario	-	20	-

Distribuzione dell'utile della BNS: secondo la convenzione del 29 gennaio 2021 tra il DFF e la BNS sulla distribuzione dell'utile per gli esercizi 2020–2025, l'importo massimo della distribuzione dell'utile alla Confederazione e ai Cantoni ammonta ora a 6 miliardi. Un terzo di questi spetta alla Confederazione. La distribuzione è composta da un importo di base pari a 2 miliardi e quattro possibili distribuzioni supplementari di 1 miliardo ciascuno, a seconda dell'utile di bilancio della BNS. Dal 2021 le distribuzioni supplementari della BNS a favore della Confederazione sono imputate al conto di ammortamento come entrate straordinarie e quindi impiegate per ridurre il disavanzo causato dall'emergenza COVID-19. Nel 2021 la BNS ha versato alla Confederazione 2 miliardi; di conseguenza le distribuzioni supplementari di 1,3 miliardi sono state contabilizzate come entrate straordinarie. L'importo di base continua a essere esposto come entrata ordinaria (cfr. n. 82/2).

Ricavi dall'attribuzione di licenze per la telefonia mobile: su incarico della ComCom, nel 2012 e nel 2019 è stata indetta un'asta per la riattribuzione delle frequenze di telefonia mobile. Nel 2012 i ricavi dell'asta ammontavano a 1,025 miliardi (interessi inclusi) e sono stati percepiti in via eccezionale negli anni 2012, 2015 e 2016. Nel 2019 l'asta ha prodotto ricavi per 379 milioni. Al fine di ripartire i ricavi in base al periodo contabile, le entrate conseguite sono delimitate sull'intero periodo di validità delle concessioni di radiocomunicazione rilasciate. Ne risultano ricavi annui senza incidenza sul finanziamento pari a 62,1 milioni (asta del 2012, concessione fino al 2028) e 25,1 milioni (asta del 2019, concessione fino al 2034). In totale, i ricavi straordinari ammontano a 87,1 milioni.

Rimborso dell'indennizzo delle perdite: le imprese culturali che a causa dei provvedimenti statali per combattere la pandemia di COVID-19 hanno subito danni finanziari hanno potuto chiedere al proprio Cantone il versamento di un indennizzo delle perdite. I mezzi per l'indennizzo delle perdite sono stati versati ai Cantoni in anticipo. I fondi non impiegati dai Cantoni, che ammontano a 34 milioni, sono stati rimborsati alla Confederazione.

Sostegno al traffico aereo: a causa della pandemia di COVID-19 la Confederazione concede alle imprese di trasporto aereo svizzere e alle aziende del settore aeronautico garanzie per mutui bancari. I beneficiari di queste garanzie sono le compagnie aeree Swiss ed Edelweiss nonché la società SR Technics. Nel 2021 le garanzie hanno generato ricavi straordinari pari a 33 milioni (interessi e «commitment fees»).

Rimborso BLS: nel 2021 il rimborso dei sussidi incassati indebitamente da BLS SA ha generato per la Confederazione entrate straordinarie di quasi 25 milioni. Negli anni 2012–2018 a BLS SA sono stati versati contributi troppo elevati per i costi del traffico regionale viaggiatori.

Multe: nel 2021 la COMCO ha incassato quasi 23 milioni provenienti da multe per violazioni in materia di concorrenza. Nel 2017 la COMCO ha sanzionato La Posta per aver abusato del sistema tariffario applicato ai clienti commerciali nell'ambito dell'invio di lettere con indirizzo. La Posta ha quindi impugnato la decisione dinanzi al Tribunale amministrativo federale e, nell'esercizio 2021, ha ritirato il suo ricorso e versato l'importo corrispondente alla Confederazione.

Rimborso degli aiuti finanziari: per attenuare le conseguenze finanziarie dovute ai provvedimenti adottati per combattere la pandemia di COVID-19, nel 2020 la Confederazione ha versato a Swiss Olympic aiuti finanziari di poco inferiori a 100 milioni, destinati a sostenere le strutture dello sport di massa e dello sport di prestazione come pure la promozione dello sport agonistico giovanile. Swiss Olympic ha trasferito i fondi ottenuti alle associazioni sportive, ai club sportivi e alle organizzazioni sportive interessati attraverso le federazioni sportive nazionali. I fondi non impiegati sono restituiti alla Confederazione. Nel 2021 sono stati rimborsati quasi 4 milioni.

Rimborso di materiale sanitario: durante la pandemia la Farmacia dell'esercito ha acquistato materiale sanitario e vaccini per sostenere l'approvvigionamento dei Cantoni, delle loro strutture sanitarie e di terzi. Il rimborso dei costi d'acquisto prefinanziati dalla Confederazione è stato preventivato come ricavo, ma infine contabilizzato come entrata straordinaria per investimenti (75 mio.; v. parte B n. 5).

SPESE DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Spese da transazioni straordinarie	16 889	4 133	13 252
COVID: contributo federale AD (indennità lavoro ridotto)	10 775	-	4 358
COVID: provvedimenti cantonali per i casi di rigore	-	1 933	4 223
COVID: assunzione dei costi per test COVID-19	417	-	2 279
COVID: prestazioni indennità di perdita di guadagno	2 201	2 200	1 799
COVID: rettificazione di valore del materiale sanitario	-	-	472
COVID: aiuto umanitario	51	-	45
COVID: contratti di prestazioni con i Cantoni per la cultura	-	-	31
Spese straordinarie rimborso utili da confiscare FINMA	-	-	30
COVID: contributo al turismo	13	-	27
COVID: acquisto di materiale sanitario	331	-	2
COVID: cooperazione multilaterale allo sviluppo	57	-	-
COVID: aiuto immediato per operatori culturali	8	-	-
COVID: indennizzo perdite imprese e operatori culturali	139	-	-
COVID: organizzazioni culturali amatoriali	18	-	-
COVID: acquisto di medicamenti	3	-	-
COVID: aiuti finanziari allo sport di massa	100	-	-
COVID: rettificazione di valore, mutui allo sport	10	-	-
COVID: chiamata in servizio militi protezione civile	9	-	-
COVID: accantonamento per i trasporti pubblici	293	-	-
COVID: potenziamento del sostegno indiretto alla stampa	12	-	-
COVID: probabili perdite da fideiussioni solidali COVID-19	2 360	-	-
COVID: fideiussioni solidali per start-up	32	-	-
COVID: contributo al fondo contenimento catastrofi del FMI	25	-	-
COVID: recuperi da fideiussioni solidali COVID-19	-	-	-6
COVID: custodia di bambini	36	-	-7

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Le spese straordinarie e i ricavi straordinari sono definiti sulla base delle direttive del freno all'indebitamento. Sono contabilizzati nel conto economico come le spese ordinarie e i ricavi ordinari, ma vengono esposti come voci separate. Le spese e i ricavi relativi ad altri periodi contabili non sono considerati straordinari.

5 SPESE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Spese per il personale	6 041	6 025	6 009
Spese salariali (incl. prestiti di personale)	4 746	4 830	4 810
Spese per la previdenza	687	695	698
Prestazioni sociali e rimanenti spese per il personale	608	500	501

Per informazioni concernenti le *spese salariali* si rimanda alla parte A numero 41 (Personale).

Per informazioni dettagliate concernenti le *spese di previdenza* si rimanda al numero 82/32.

6 SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 842	4 419	4 410
Spese per materiale e merci	128	125	97
Spese d'esercizio	4 126	3 732	3 722
Immobili	606	483	540
Pigioni e fitti	176	176	177
Informatica	629	657	724
Consulenza e ricerca su mandato	165	185	188
Spese d'esercizio dell'esercito	807	773	813
Deposito di munizioni di Mitholz	590	-	-
Prestazioni di servizi esterne	481	530	523
Ammortamenti su crediti	87	156	111
Rimanenti spese d'esercizio	585	772	645
Spese strade nazionali	588	563	591

La flessione delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio è da ricondurre principalmente all'accantonamento costituito l'anno precedente per lo sgombero dell'ex deposito di munizioni Mitholz (590 mio.).

Le spese per le strade nazionali comprendono la parte operativa dei conferimenti nel FOSTRA. Dal 2018 le spese per l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali sono finanziate attraverso il FOSTRA. Il versamento nel FOSTRA è stabilito nella Costituzione e pertanto non è influenzabile.

7 SPESE E INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Spese e investimenti per l'armamento	1 909	1 863	1 552
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	148	130	124
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	391	340	354
Materiale d'armamento	1 369	1 393	1 074
<i>di cui</i> spese per l'armamento	524	693	633
<i>di cui</i> investimenti per l'armamento	845	700	441

Nell'esercizio 2021 le uscite totali per l'armamento sono ammontate a 1552 milioni, di cui 1111 milioni riguardano le spese (conto economico) e 441 milioni gli investimenti (conto degli investimenti). Mentre le uscite per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto nonché per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento sono addebitate interamente al conto economico, una parte delle uscite per il materiale d'armamento (441 mio.), è iscritta all'attivo e quindi non è addebitata a detto conto. Le rimanenti uscite per il materiale d'armamento sono addebitate al conto economico (633 mio.). Le minori uscite per l'armamento sono riconducibili a ritardi nell'acquisto.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il materiale d'armamento è suddiviso dall'unità Pianificazione dell'esercito in tre diverse categorie (sistemi A, B e C). I sistemi A sono sistemi d'arma principali come gli aerei da combattimento e i carri armati che vengono acquistati nell'ambito di un programma di armamento. Essi sono iscritti a bilancio negli investimenti materiali e successivamente ammortizzati nel corso della loro vita utile. I sistemi B sono altri beni rilevanti per le funzioni operative come ad esempio gli autocarri o i macchinari da costruzione. I sistemi C comprendono il materiale d'uso generico, ad esempio i generatori di corrente o le motociclette. I sistemi B e C non sono iscritti all'attivo e al momento dell'acquisto sono allibrati come spese nel conto economico. In questo modo vengono registrate nel conto economico anche le uscite iscrivibili all'attivo (v. deroghe agli standard di presentazione dei conti, parte B n. 73).

8 PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C		
	2020	P	C
	2021	2021	2021
Quote di terzi a ricavi della Conf.	10 458	11 020	11 027
Partecipazioni dei Cantoni	6 470	6 901	6 819
Imposta federale diretta	5 088	5 191	5 417
Tassa sul traffico pesante	500	523	526
Imposta preventiva	514	779	476
Contributi generali a favore delle strade	301	337	325
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	36	37	37
Quota dei Cantoni sull'imposta sulle bevande spiritose	27	25	28
Cantoni privi di strade nazionali	7	7	7
Trattenuta d'imposta supplementare USA	-3	2	3
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 131	3 255	3 345
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 857	2 950	3 040
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	274	305	305
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	857	864	863
Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	759	742	748
Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	101	121	117
Rimborsi di contributi e indennità	-3	-	-1

Questo gruppo di conti comprende le quote dei ricavi restituiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia (cfr. n. 81/1). Poiché derivano direttamente dai ricavi, le spese non sono influenzabili.

Con l'entrata in vigore della RFFA al 1° gennaio 2020 la quota dei Cantoni sulle entrate dall'*imposta federale diretta* è aumentata dal 17,0 al 21,2 per cento. Quanto all'*imposta preventiva*, l'aliquota di partecipazione dei Cantoni si ottiene detraendo la variazione della delimitazione contabile attiva (10 % dell'aumento dell'accantonamento) dal 10 per cento del prodotto netto (quota stabilita per legge). Un terzo del provento netto della TTPCP è versato ai Cantoni.

Con l'entrata in vigore della RFFA non solo l'83 per cento, ma anche la precedente quota del 17 per cento della Confederazione sulla *percentuale IVA* è versata direttamente all'AVS. Le entrate dell'IVA di un anno civile provengono perlopiù dai primi tre trimestri dell'anno in questione e dall'ultimo trimestre dell'anno precedente.

Il prodotto della *tassa sul CO₂ applicata ai combustibili* viene ridistribuito alla popolazione e all'economia nell'anno di riscossione sulla base delle stime dei proventi. La differenza tra il prodotto annuo stimato e quello effettivo è compensata al momento della distribuzione dei proventi della tassa, due anni dopo. Per il 2022 la ridistribuzione è calcolata come descritto di seguito. Nel caso della *tassa d'incentivazione sui COV* la ridistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Pertanto le entrate del 2019 sono state distribuite alla popolazione nel 2021 (compresi gli interessi).

9 INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Spese per indennizzi a enti pubblici	1 444	1 472	1 333
Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	1 010	990	895
Misure d'integrazione degli stranieri	221	237	208
Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città	61	68	65
Controlli di polizia sul traffico pesante	26	30	25
Prestazioni complementari all'AVS	24	25	24
Rimanenti indennizzi a enti pubblici	101	123	115

Gli indennizzi a enti pubblici consistono in prestazioni a Cantoni e Comuni per l'adempimento di compiti che secondo la ripartizione dei compiti devono essere svolti dalla Confederazione. Gli indennizzi sono calcolati in base ai costi.

10 CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Spese per contributi a istituzioni proprie	4 045	4 017	4 299
Contributo finanziario al settore dei PF	2 355	2 373	2 373
Traffico regionale viaggiatori	507	534	525
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	447	335	498
Contributo finanziario a Innosuisse	250	285	285
Contributo alle sedi del settore dei PF	244	230	230
Indennizzo a Skyguide per perdite di proventi all'estero	19	43	43
Contributo Pro Helvetia	43	43	43
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	180	172	301

Ad eccezione dei contributi alle sedi, i contributi a istituzioni proprie sono in linea di principio influenzabili. I *contributi alle sedi* corrispondono alle pigioni fatturate. Non vi è però nessun flusso di mezzi.

Il *conferimento al FIF* comprende i contributi per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria a favore dei gestori di infrastrutture in cui la Confederazione detiene partecipazioni (in particolare FFS SA e BLS Netz AG). A seconda del numero di progetti e dell'avanzamento dei lavori, sono possibili forti variazioni. Sul consuntivo 2021 pesa il finanziamento supplementare dell'infrastruttura ferroviaria (FIF) erogato nel quadro dei provvedimenti di sostegno per combattere la pandemia di COVID-19 (129 mio.).

I rimanenti contributi a istituzioni proprie comprendono le spese per i provvedimenti di sostegno COVID-19 a favore dei trasporti pubblici pari a 124 milioni. Per informazioni più dettagliate in merito ai provvedimenti di sostegno legati alla pandemia di COVID-19 si rimanda alla parte B numero 72.

11 CONTRIBUTI A TERZI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Spese per contributi a terzi	15 442	17 714	15 744
Perequazione finanziaria	3 478	3 492	3 497
Perequazione delle risorse	2 574	2 448	2 454
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	364	440	440
Perequazione dell'aggravio geotopografico	364	360	360
Compensazione dei casi di rigore PFN	175	163	163
Rimanente perequazione finanziaria	-	80	80
Organizzazioni internazionali	2 729	2 482	1 959
Contributi a organizzazioni multilaterali	327	338	338
Azioni umanitarie	275	259	312
Ricostituzione dei fondi IDA (Banca mondiale)	213	226	225
Cooperazione allo sviluppo (bilaterale)	389	187	207
Agenzia spaziale europea (ESA)	183	185	185
Contributi della Svizzera all'ONU	108	102	102
COVID: contributo Access to Tools Accelerator (ACT-A)	-	-	79
Altre organizzazioni internazionali	1 234	1 184	511
Vari contributi a terzi	9 235	11 740	10 288
Pagamenti diretti nell'agricoltura	2 811	2 812	2 811
Istituzioni di promozione della ricerca	1 115	1 156	1 156
Contributi forfettari e formazione prof. superiore	872	858	858
Sussidi di base destinati alle università LPSU	708	718	718
Cooperazione allo sviluppo (bilaterale)	420	645	601
Sussidi di base alle scuole universitarie professionali LPSU	555	564	564
Traffico regionale viaggiatori	473	514	486
Supplementi nel settore lattiero	372	372	382
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	211	222	228
Cooperazione allo sviluppo economico (bilaterale)	212	212	213
Aiuti finanziari per lo sport di massa	-	100	150
COVID: contributo Access to Tools Accelerator (ACT-A)	-	-	147
Foresta	117	119	143
Strutture di ricerca d'importanza nazionale	106	112	112
Cooperazione allo sviluppo, Paesi dell'Est	45	114	111
Azioni umanitarie	81	129	110
Attività G+S e formazione dei quadri	101	109	109
Scioglimento accantonamento per fideiussioni solidali	-	-	-480
Vari contributi a terzi	1 036	2 983	1 869

I contributi a terzi includono molte prestazioni di trasferimento diverse e riguardano tutti i settori di compiti della Confederazione.

I *contributi alla perequazione finanziaria* sono stati stabiliti sulla base di un decreto federale sottoposto a referendum obbligatorio e non possono essere influenzati a breve termine. Per i vari contributi a terzi il margine di manovra è di regola più ampio.

La voce «*Vari contributi a terzi*» comprende le spese per i provvedimenti di sostegno COVID-19. Sono state segnatamente addebitate le spese per i provvedimenti adottati nel settore della cultura (104 mio.), dello sport di livello professionistico e semiprofessionistico (77 mio.), della salute (50 mio.) e dei trasporti pubblici (25 mio.). Per informazioni più dettagliate si rimanda alla parte B numero 72. Il valore dell'anno precedente include lo scioglimento dell'accantonamento per i sussidi di base alle università per un importo di 639 milioni (riduzione delle spese).

12 CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	18 152	18 697	18 716
Assicurazioni sociali della Confederazione	13 448	13 715	13 891
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	9 295	9 505	9 504
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 570	3 636	3 796
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	584	581	598
Rimborso di sussidi	-	-7	-7
Altre assicurazioni sociali	4 704	4 982	4 824
Riduzione individuale dei premi	2 850	2 987	2 874
Prestazioni complementari all'AVS	859	921	923
Prestazioni complementari all'AI	805	862	849
Prestazioni dell'assicurazione militare	121	108	109
Assegni familiari nell'agricoltura	48	49	46
Rimanenti contributi ad altre assicurazioni sociali	21	56	23

I contributi alle assicurazioni sociali sono disciplinati in modo dettagliato a livello di legge e il loro ammontare non è dunque influenzabile a breve termine.

La Confederazione copre il 20,2 per cento delle uscite dell'assicurazione *per la vecchiaia e per i superstiti* (AVS). Il contributo della Confederazione all'assicurazione *contro l'invalidità* (AI) è calcolato in base all'evoluzione del gettito dell'IVA. Inoltre si tiene conto dell'andamento dell'indice misto delle rendite. La quota della Confederazione contribuisce almeno al 37,7 per cento e al massimo al 50 per cento delle uscite dell'AI. Il contributo versato dalla Confederazione all'assicurazione *contro la disoccupazione* (AD) è pari allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione.

Il contributo della Confederazione per la *riduzione individuale dei premi* ammonta al 7,5 per cento delle spese sanitarie lorde. Ne beneficiano i Cantoni che, a loro volta, versano contributi agli assicurati in condizioni economiche modeste.

La Confederazione partecipa alle spese sostenute dai Cantoni nell'ambito delle *prestazioni complementari* (PC) all'AVS e all'AI. Essa finanzia le PC a garanzia del fabbisogno vitale, ma non le PC per le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto. Anche l'importo forfettario per l'assicurazione malattie nonché le spese di malattia e d'invalidità delle persone con PC sono interamente a carico dei Cantoni. La Confederazione finanzia le PC a garanzia del fabbisogno vitale nella misura di 5/8.

I contributi straordinari della Confederazione all'AD e l'indennità di perdita di guadagno per il coronavirus finanziata dalla Confederazione sono presentati nel numero 82/4.

13 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	6 579	6 847	6 714
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	3 984	3 855	4 121
Conferimento al Fondo per il supplemento rete	1 245	1 288	1 288
Programma Edifici	310	368	361
Conferimento al FOSTRA	256	393	177
Strade principali	141	141	141
Protezione contro le piene	128	134	116
Natura e paesaggio	81	99	99
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	81	84	84
Sussidi per investimenti edili e spese locative LPSU	107	99	83
Restituzione di contributi agli investimenti	-20	-8	-8
Rimanenti rettificazioni	265	394	253

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I contributi agli investimenti sono prestazioni pecuniarie a destinazione vincolata fornite a terzi, che consentono loro di creare beni d'investimento. Questi beni non divengono di proprietà della Confederazione. I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi agli investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente tramite le spese di riversamento.

14 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI

Nell'anno in esame e in quello precedente non sono state apportate rettificazioni rilevanti su mutui e partecipazioni nel quadro della prima valutazione.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I mutui iscritti nei beni amministrativi solitamente vengono concessi a condizioni preferenziali (senza interessi o a interesse ridotto, con obbligo di rimborso ecc.). Con l'iscrizione a bilancio al costo di acquisto ammortizzato, il valore attualizzato al momento della concessione del mutuo è inferiore di quello effettivamente versato. La differenza rappresenta l'elemento di calcolo dei sussidi. Al momento della costituzione viene contabilizzata nelle spese di trasferimento senza incidenza sul finanziamento. Per contro, le rettificazioni di valore dovute al deterioramento della solvibilità sono contabilizzate nelle spese finanziarie e gli interessi applicati sui mutui sono contabilizzati nei ricavi finanziari (cfr. n. 81/15).

15 RISULTATO FINANZIARIO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021
Risultato finanziario	-627	-453	-503
Ricavi finanziari	406	279	351
Ricavi a titolo di interessi	300	256	268
Ricavi a titolo di interessi da mutui nei beni patrimoniali	114	102	99
Ricavi a titolo di interessi, mutui nei beni amministrativi	38	36	32
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	148	118	137
Utili sui corsi dei cambi, strumenti finanziari	-	-	9
Utili su valute estere	83	2	22
Ripristini di valore su mutui e partecipazioni	8	0	31
Diversi ricavi finanziari	15	21	21
Spese finanziarie	1 033	732	854
Spese a titolo di interessi	891	690	760
Spese lorde a titolo di interessi su prestiti	989	923	896
Rimanenti spese lorde a titolo di interessi	10	14	7
Spese negative a titolo di interessi	-108	-248	-142
Predite sui corsi dei cambi, strumenti finanziari	8	-	0
Perdite valutarie	53	0	8
Spese per raccolta di capitale	40	37	36
Deprezzamenti su mutui e partecipazioni	41	5	50

RICAVI FINANZIARI

I ricavi a titolo di interessi si compongono essenzialmente dalle seguenti fattispecie:

- rimunerazione dei mutui nei beni patrimoniali. La rimunerazione avviene a condizioni di mercato. Per le informazioni relative al volume, all'evoluzione e alla rimunerazione si rimanda al numero 82/23;
- ricavi a titolo di interessi derivanti dall'applicazione di interessi su mutui da beni amministrativi: l'applicazione degli interessi è legato al mutuo concesso nel quadro dell'adempimento dei compiti. Per ulteriori informazioni si rimanda al numero 82/27;
- nei rimanenti ricavi a titolo di interessi vengono contabilizzati prevalentemente gli interessi moratori dell'imposta preventiva, dell'imposta sul valore aggiunto e delle tasse di bollo.

SPESE FINANZIARIE

Le spese a titolo d'interessi sono riconducibili principalmente alle giacenze di prestiti. Per informazioni dettagliate relative al volume e alla rimunerazione dei prestiti si rimanda al numero 82/30. Le entrate a titolo di interessi sui crediti contabili a breve termine sono registrate come diminuzione delle spese per via dei tassi d'interesse negativi.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I ricavi e le spese a titolo di interessi sono di principio connessi a strumenti finanziari valutati sulla base del metodo dei tassi d'interesse effettivi. A differenza dei rimanenti ricavi a titolo di interessi, i ricavi derivanti dall'applicazione di interessi sui mutui da beni amministrativi non hanno alcuna incidenza sul finanziamento.

Le entrate e le perdite sugli strumenti finanziari derivati valutati al valore di mercato («fair value») sono iscritte a bilancio sotto la voce riguardante gli utili o le perdite di corso su strumenti finanziari.

Se a seguito di una nuova valutazione della solvibilità del mutuatario dovessero verificarsi casi di inadempienza nei pagamenti, la rettificazione di valore dei mutui viene esposta nel risultato finanziario. Le rettificazioni di valore dei mutui da beni amministrativi, che al momento della concessione sono registrati in base alla componente di sussidio, sono contabilizzate nelle spese di riversamento (cfr. spiegazioni al n. 81/14).

82 VOCI DI BILANCIO

20 LIQUIDITÀ

	C 2020	C 2021
Mio. CHF		
Liquidità	13 894	12 973
Cassa	15	17
Depositi a vista presso istituti finanziari	13 879	12 856
Investimenti sul mercato monetario	-	100

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La voce «Liquidità» comprende le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Le liquidità sono valutate in base al valore nominale.

21 CREDITI

Nella maggior parte dei casi i *crediti di conto corrente* sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni e comprendono principalmente i crediti derivanti dalla perequazione finanziaria e dalla compensazione degli oneri tra Confederazione e Cantoni e dal versamento della tassa d'esenzione dall'obbligo militare.

21.1 CREDITI

	C 2020	C 2021
Mio. CHF		
Crediti	5 923	6 001
Crediti fiscali e doganali	4 181	4 124
Imposta sul valore aggiunto	2 820	2 802
Imposta preventiva	764	636
Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni	180	179
Rimanenti crediti fiscali e doganali	985	1 018
Delcredere su crediti fiscali e doganali	-568	-512
Conti correnti	935	898
Cantoni	798	692
Altro	138	207
Rimanenti crediti	806	979
Rimanenti crediti	840	1 010
Delcredere su rimanenti crediti	-34	-32

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I crediti sono valutati in funzione dei costi di acquisto ammortizzati. Essendo i crediti per loro natura a breve termine, il valore di tali costi corrisponde generalmente al valore nominale, ovvero agli importi fatturati previa deduzione di rimborsi e rettificazioni di valore per crediti di dubbia esigibilità. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato e figura come conto attivo con valore negativo (delcredere). Si rinuncia a esporre separatamente i crediti da operazioni commerciali / non commerciali, poiché i crediti provengono quasi esclusivamente da operazioni non commerciali.

21.2 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CREDITI

Mio. CHF	Crediti fiscali e doganali	Rimanenti crediti
Stato al 01.01.2020	599	26
Integrazione di rettificazioni di valore	80	19
Storno di crediti non recuperabili rettificati	-98	-6
Storno di rettificazioni di valore non utilizzate	-13	-5
Stato al 31.12.2020	568	34
Integrazione di rettificazioni di valore	112	11
Storno di crediti non recuperabili rettificati	-157	-4
Storno di rettificazioni di valore non utilizzate	-11	-9
Stato al 31.12.2021	512	32

I conti correnti non sono soggetti a rettificazioni di valore. Nell'anno in rassegna e nell'anno precedente non sono risultate perdite e non si rilevano crediti di conto corrente scaduti.

22 DELIMITAZIONI CONTABILI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Delimitazioni contabili attive	2 479	3 414
Delimitazioni contabili finanziarie	118	132
Delimitazioni contabili non finanziarie	2 362	3 282
Partecipazione dei Cantoni all'imposta preventiva	1 890	2 950
Rimanenti spese versate in anticipo	472	332
Delimitazioni contabili passive	9 886	10 371
Ratei e risconti finanziari	8 782	9 341
Delimitazione dei sussidi	355	430
Delimitazione dell'imposta preventiva	8 397	8 910
Spese pagate in anticipo	30	0
Delimitazioni contabili non finanziarie	1 103	1 031

Le delimitazioni finanziarie comportano un futuro afflusso o deflusso di fondi, mentre per quelle non finanziarie l'afflusso o deflusso di fondi è già avvenuto.

L'aumento della quota dei Cantoni sull'imposta preventiva è legata all'aumento dell'accantonamento per l'imposta preventiva (cfr. n. 33 Accantonamenti e n. 74 Principi di iscrizione a bilancio e valutazione).

23 INVESTIMENTI FINANZIARI

23.1 INVESTIMENTI FINANZIARI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Investimenti finanziari a breve termine	1 831	2 096
Depositi a termine, 3 mesi	1 000	1 000
Mutui	799	1 075
Rimanenti investimenti finanziari	0	0
Strumenti finanziari derivati	32	22
Investimenti finanziari a lungo termine	11 759	11 356
Mutui	11 719	11 316
Rimanenti investimenti finanziari	40	40

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono legati alla copertura dei rischi di tasso e di cambio. Per ulteriori informazioni si rimanda ai numeri 83/42 e 83/44.

23.2 MUTUI NEI BENI PATRIMONIALI

Mio. CHF	Assicurazione contro la disoccupa- zione	Fondo per l'infrastruttu- ra ferroviaria	FFS	Altro	Totale
Mutui nei beni patrimoniali					
Stato al 01.01.2020	-	7 217	4 428	-	11 645
Incrementi	900	1 016	751	-	2 667
Rimborsi	-900	-893	-	-	-1 793
Correzioni di valutazione	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
Stato al 31.12.2020	-	7 340	5 178	-	12 519
Incrementi	400	53	781	-	1 233
Rimborsi	-400	-811	-150	-	-1 361
Correzioni di valutazione	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
Stato al 31.12.2021	-	6 582	5 809	-	12 391
<i>di cui a breve termine</i>	-	773	302	-	1 075
<i>di cui a lungo termine</i>	-	5 809	5 507	-	11 316
Tasso d'interesse Ø 2021 (in %)	0,0507	0,8122	0,8715	-	-

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti finanziari con scadenza fissa che la Confederazione può e intende mantenere fino alla scadenza finale sono iscritti a bilancio al costo di acquisto ammortizzato.

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati come attività commerciali o come copertura («hedging»). Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione. Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». I cambiamenti del valore di mercato della quota effettiva di copertura sono registrati al di fuori del conto economico tramite le riserve di copertura (riserve da nuove valutazioni). Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'«hedge accounting», vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti («overhedge») vengono trattate come attività commerciali.

24 SCORTE E ACCONTI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Scorte e acconti	4 329	4 425
Scorte	3 967	3 848
Merci commerciali	165	162
Materiale di protezione COVID-19	215	110
Scorte militari	3 564	3 549
Materie prime, materiale di consumo, ausiliario e d'eserc.	16	23
Prodotti semilavorati e finiti	17	13
Lavori in corso	-	0
Rettificazioni di valore su scorte	-10	-9
Acconti	362	577

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Vista la sua attività, la Confederazione detiene principalmente scorte militari (ad es. munizioni d'istruzioni e munizioni dei sistemi d'arma, carburanti e combustibili, materiale sanitario). Inizialmente queste scorte sono valutate ai costi di acquisto o di produzione. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. La valutazione successiva si basa fondamentalmente sui costi medi mobili più recenti. La messa fuori servizio di munizioni approvata dall'unità Pianificazione dell'esercito è interamente rettificata. All'acquisto tutte le munizioni d'istruzione e d'armamento (materiale d'armamento) vengono iscritte come scorte militari. Al momento del prelievo dal magazzino l'utilizzo delle munizioni viene contabilizzato come spesa.

Le scorte destinate ad essere rivendute o i materiali di consumo che saranno utilizzati nel processo di fabbricazione rivestono un ruolo secondario per la Confederazione. Sono valutati ai prezzi di acquisto o di produzione oppure al valore netto di alienazione inferiore. Per le scorte difficili da rivendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Gli acconti versati per materiale d'armamento non attivabile sono esposti come scorte per ragioni di diritto creditizio. Gli acconti per gli investimenti materiali sono invece iscritti a bilancio come investimenti materiali.

25 INVESTIMENTI MATERIALI

2021 Mio. CHF	Versa- menti attivati e acconti	Immobiliz- zazioni in corso	Strade nazionali	Fondi ed edifici	Beni d'armamento	Beni mobili	Totale
Prezzo d'acquisto							
Stato al 01.01.2021	3 935	10 035	49 398	37 739	17 292	1 304	119 703
Incrementi	52	716	-	10	253	79	1 110
Incrementi di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	2 082	-	-	-	-	-	2 082
Diminuzioni	-	-1	-2 220	-335	-670	-64	-3 291
Riclassificazioni di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	-1 940	1 940	-	-	-	-	-
Riclassificazione acconti	-9	-	-	3	6	-	-
Riclassificazioni immobilizzazioni in corso	-	-1 775	881	881	-	14	0
Stato al 31.12.2021	4 121	10 913	48 059	38 298	16 880	1 333	119 604
Ammortamenti accumulati							
Stato al 01.01.2021	-	-	-24 201	-20 336	-13 458	-1 000	-58 995
Ammortamenti	-	-1	-1 609	-626	-626	-117	-2 979
Diminuzioni di valore	-	0	-	-	-	-	0
Diminuzioni	-	1	2 220	308	670	64	3 263
Stato al 31.12.2021	-	-	-23 589	-20 655	-13 415	-1 053	-58 712
Valore di bilancio al 31.12.2021	4 121	10 913	24 469	17 643	3 465	281	60 893
<i>di cui immobilizzazioni in leasing</i>	-	-	-	89	-	-	89

2020 Mio. CHF	Versa- menti attivati e acconti	Immobiliz- zazioni in corso	Strade nazionali	Fondi ed edifici	Beni d'armamento	Beni mobili	Totale
Prezzo d'acquisto							
Stato al 01.01.2020	3 598	9 019	49 485	37 530	17 590	1 297	118 519
Incrementi	196	746	-	10	409	97	1 458
Incrementi di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	1 951	-	-	-	-	-	1 951
Diminuzioni	-	0	-925	-475	-720	-106	-2 225
Riclassificazioni di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	-1 795	1 795	-	-	-	-	-
Riclassificazione acconti	-15	-	-	1	13	-	-
Riclassificazioni immobilizzazioni in corso	-	-1 526	837	672	-	17	0
Stato al 31.12.2020	3 935	10 035	49 398	37 739	17 292	1 304	119 703
Ammortamenti accumulati							
Stato al 01.01.2020	-	-	-23 500	-20 163	-13 501	-990	-58 154
Ammortamenti	-	0	-1 587	-627	-677	-116	-3 007
Diminuzioni di valore	-	-	-38	-	-	-	-38
Diminuzioni	-	0	925	454	720	105	2 204
Stato al 31.12.2020	-	-	-24 201	-20 336	-13 458	-1 000	-58 995
Valore di bilancio al 31.12.2020	3 935	10 035	25 198	17 402	3 834	305	60 708
<i>di cui immobilizzazioni in leasing</i>	-	-	-	90	-	-	90

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Al momento del versamento al FOSTRA i mezzi assegnati per la costruzione di strade nazionali sono iscritti come versamenti attivati sotto i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali. Vengono poi trasferiti nelle immobilizzazioni in corso nella misura degli investimenti effettivi fatti tramite il FOSTRA. In occasione del collaudo delle tratte terminate della rete di strade nazionali, ovvero dall'inizio della loro utilizzazione, viene effettuato un ulteriore trasferimento alle voci «strade nazionali» o «fondi ed edifici».

STRADE NAZIONALI

Nella colonna «Strade nazionali» sono indicate le strade nazionali in esercizio. In relazione alla costruzione delle strade nazionali risultano, inoltre, versamenti attivati per 3,7 miliardi, immobilizzazioni in corso per 9,2 miliardi e fondi ed edifici per 4,4 miliardi.

Il saldo dei *versamenti attivati* comprende i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali già versati con incidenza sul finanziamento nel FOSTRA, ma non ancora investiti. Le relative spiegazioni si trovano nel conto speciale del FOSTRA (cfr. parte D n. 2).

FONDI ED EDIFICI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Totale	17 402	17 643
Fondi	8 394	8 360
Strade nazionali	4 192	4 209
Fondi dei PF	1 062	1 064
Altri fondi civili	1 539	1 496
Fondi militari	1 600	1 592
Edifici	9 008	9 283
Edifici dei PF	2 488	2 475
Edifici civili	3 663	3 686
Edifici militari	2 857	3 122

Per quanto riguarda gli edifici militari, una parte delle misure di costruzione attivabili è stata finora direttamente contabilizzata come spesa. Da un'analisi esaustiva è emerso che al 31 dicembre 2021 il valore contabile residuo potrebbe ammontare tra i 200 e i 300 milioni. Si tratta di una stima. Il valore contabile residuo può essere calcolato con esattezza soltanto con un impiego di risorse, che non è favorevole nel rapporto costi-benefici. Per questa ragione si rinuncia a un'attivazione successiva nel bilancio. Dall'esercizio 2022 i valori saranno esposti correttamente nel bilancio.

BENI D'ARMAMENTO

In occasione della verifica annuale eseguita a fine 2020 delle durate residue di utilizzazione stimate, per diversi impianti è stata prolungata la durata residua attesa. A seguito di questi adeguamenti, le spese annue di ammortamento sono calate di 80 milioni.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortizzati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione.

DURATA DI UTILIZZAZIONE PER CLASSE DI IMMOBILIZZAZIONI

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali terminate dopo il 01.01.2008*	
Strade	30 anni
Gallerie	50 anni
Manufatti	30 anni
Impianti elettromeccanici	10 anni
Materiale d'armamento	10-75 anni
Edifici	10-50 anni
Ampliamento specifico locatari	10 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4-7 anni
Mobilio, veicoli	4-12 anni
Impianti informatici	3-7 anni

* Per le strade nazionali terminate entro il 01.01.2008 riprese dai Cantoni si applica un periodo di ammortamento unico di 30 anni, poiché prima dell'introduzione della NPC non era prevista una ripartizione in classi di immobilizzazioni. Lo stesso vale per le costruzioni edili in relazione con le strade nazionali (centri di manutenzione ecc.). Le immobilizzazioni terminate dopo il 01.01.2008 sono invece suddivise in classi.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento. Gli ampliamenti effettuati dai locatari e le installazioni nei locali in locazione iscritti all'attivo vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione. Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

Il materiale d'armamento è suddiviso dall'unità Pianificazione dell'esercito in tre diverse categorie (sistemi A, B e C). Il materiale d'armamento attivato comprende solo i sistemi d'arma principali (sistemi A), che vengono acquistati come parte di un programma d'armamento. I sistemi principali costituiscono il fulcro delle capacità operative (ad es. aerei da combattimento, carri armati o sistemi di trasmissione). In termini di valore i sistemi B e C sono certamente rilevanti. Questi, però, non vengono attivati e al momento dell'acquisto vengono registrati direttamente nel conto economico come spese. Il materiale d'armamento iscritto all'attivo che prevede componenti con durate di utilizzazione differenti non viene contabilizzato separatamente e ammortizzato.

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione.

26 INVESTIMENTI IMMATERIALI

2021 Mio. CHF		Immobilizzazioni Software	in corso	Totale
Prezzo d'acquisto				
Stato al 01.01.2021		647	150	797
Incrementi		78	133	212
Diminuzioni		-6	0	-6
Riclassificazioni		51	-51	-
Stato al 31.12.2021		771	232	1 003
Ammortamenti accumulati				
Stato al 01.01.2021		-532	-	-532
Ammortamenti		-46	0	-46
Diminuzioni di valore		-	-	-
Diminuzioni		6	0	6
Riclassificazioni		-	-	-
Stato al 31.12.21		-572	-	-572
Valore di bilancio al 31.12.2021		199	232	431

2020 Mio. CHF		Immobilizzazioni Software	in corso	Totale
Prezzo d'acquisto				
Stato al 01.01.2020		636	83	719
Incrementi		16	113	129
Diminuzioni		-43	-8	-51
Riclassificazioni		38	-38	0
Stato al 31.12.2020		647	150	797
Ammortamenti accumulati				
Stato al 01.01.2020		-520	-	-520
Ammortamenti		-55	-8	-63
Diminuzioni di valore		-	-	-
Diminuzioni		43	8	51
Riclassificazioni		-	-	-
Stato al 31.12.2020		-532	-	-532
Valore di bilancio al 31.12.2020		115	150	265

Nell'anno in esame sono risultate spese pari a 55 milioni per la sostituzione del sistema SAP nell'Esercito (programma *ERPSYS v/ar*). Dall'inizio del programma sono state accumulate spese per un totale di 218 milioni. A differenza della sostituzione del sistema SAP nel settore civile (programma *SUPERB*), le spese attivabili non figurano nel bilancio, ma sono contabilizzate direttamente nel conto economico. L'acquisto rientra nel programma di armamento, anche se il nuovo sistema non è quello principale. In deroga agli IPSAS, sono iscritti all'attivo solo i sistemi principali previsti nei programmi d'armamento, conformemente all'allegato 2 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione.

Dall'esercizio corrente gli investimenti in sistemi d'allarme e telematici sono iscritti all'attivo negli investimenti immateriali. Per il progetto Salvaguardia del valore di Polycom 2030 è stata effettuata un'attivazione successiva di 76 milioni. Il sistema Polycom è la rete radio nazionale di sicurezza delle autorità e delle organizzazioni che operano nel campo del salvataggio e della sicurezza in Svizzera ed è stato messo in esercizio nel 2015.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente in funzione della durata di utilizzazione stimata o contrattuale.

27 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI

27.1 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI

Mio. CHF	Trasporti	Agricoltura	Costruzione di abitazioni a carattere sociale	Economia, altro	Rimanenti settori di compiti	Totale
Mutui nei beni amministrativi						
Stato al 01.01.2020	232	2 647	1 110	650	455	5 094
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	-	1	21	1	296	319
Diminuzioni di valore al momento della concessione	0	-	-	-	-10	-10
Diminuzioni di valore da valutazioni successive	-	-	-33	-7	-1	-40
Ripristini di valore da valutazioni successive	1	-	7	0	0	8
Rimborsi	-31	-	-34	-4	-21	-90
Interessi applicati	10	18	1	1	7	38
Altre transazioni	0	-	-3	-47	-	-50
Stato al 31.12.2020	211	2 666	1 069	594	727	5 268
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	250	0	21	1	149	421
Diminuzioni di valore al momento della concessione	0	-	-	-	-	0
Diminuzioni di valore da valutazioni successive	-1	-	-49	0	0	-50
Ripristini di valore da valutazioni successive	-	-	30	0	0	30
Rimborsi	-35	-4	-37	-6	-33	-115
Interessi applicati	10	14	1	0	7	32
Altre transazioni	-	-	-1	-13	0	-14
Stato al 31.12.2021	435	2 676	1 034	577	851	5 574

27.2 LE PRINCIPALI VOCI DI MUTUI

Mio. CHF	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	2020	2021	Valore di bilancio
Mutui nei beni amministrativi						
Mutui nei beni amministrativi	7 389	-2 121	5 268	8 285	-2 713	5 574
Trasporti	1 730	-1 518	211	2 621	-2 186	435
FFS SA	183	-183	-	855	-855	-
Ferrovia retica SA	89	-24	65	82	-21	61
BLS SA	226	-216	10	222	-215	8
Diverse imprese di trasporto concessionarie	463	-330	133	443	-330	114
Mutuo Swissair	765	-765	-	765	-765	-
Mutuo Skyguide	-	-	-	250	-	250
Trasporti, diversi	4	-	4	3	-	3
Agricoltura	2 712	-46	2 666	2 708	-32	2 676
Mutui a Cantoni (crediti d'investimento, aiuti per la conduzione aziendale)	2 712	-46	2 666	2 708	-32	2 676
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	1 155	-86	1 069	1 089	-55	1 034
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi d'utilità pubblica	1 155	-86	1 069	1 089	-55	1 034
Economia, altro	935	-341	594	898	-322	577
Sviluppo regionale	636	-92	544	603	-73	531
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	236	-236	-	236	-236	-
Rimanente economia, altro	63	-13	50	59	-13	46
Rimanenti settori di compiti	855	-128	727	969	-119	851
CICR	200	-	200	200	-	200
Rimanenti mutui	655	-128	527	769	-119	651

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Sono valutati al valore di acquisto ammortizzato.

L'entità di un'eventuale rettificazione del valore viene calcolata in base alla solvibilità del debitore, al mantenimento del valore delle garanzie e alle condizioni di rimborso. I mutui nei beni amministrativi, il cui rimborso è legato a condizioni o eventi futuri particolari (mutui rimborsabili condizionalmente) vengono interamente rettificati al momento della loro concessione poiché è improbabile che si verifichino rimborsi.

28 PARTECIPAZIONI

28.1 PARTECIPAZIONI

Mio. CHF	ITC	La Posta	Swisscom	RUAG	Banche di sviluppo	Altro	Totale
Partecipazioni							
Stato al 01.01.2020							
Incrementi	-	-	-	-	33	190	223
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-50	-581	-	-	-	-631
Quota del risultato netto registrata nel conto economico	697	128	845	-98	-	-224	1 349
Quota del risultato netto registrata nel capitale proprio	239	-338	59	78	-	-1	37
Conversioni valutarie	-	-	-	-	-53	-	-53
Stato al 31.12.2020	50 024	6 753	4 392	1 044	810	628	63 651
Incrementi	-	-	-	-	62	30	92
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-50	-581	-5	-	-	-636
Quota del risultato netto registrata nel conto economico	403	528	966	-100	-	49	1 846
Quota del risultato netto registrata nel capitale proprio	2 251	1 595	592	103	-	-	4 540
Conversioni valutarie	-	-	-	-	11	-	11
Stato al 31.12.2021	52 678	8 826	5 369	1 041	883	707	69 503

Nell'ambito della propria attività amministrativa, la Confederazione detiene partecipazioni in imprese, aziende o istituti (di seguito: società). Tutte le partecipazioni della Confederazione servono all'adempimento dei compiti. La Confederazione non può detenere partecipazioni a scopo di investimento. Tutte le partecipazioni sono pertanto iscritte a bilancio nei beni amministrativi, indipendentemente dalla loro categoria e dal metodo di valutazione utilizzato.

Al riguardo si opera una distinzione tra società partecipate, società collegate e altre partecipazioni:

- *società partecipate*: a causa del suo impegno in una società, la Confederazione è esposta a risultati economici variabili o può esercitare diritti su di essi. La società è partecipata se il potere decisionale della Confederazione su di essa le consente di influire sui risultati economici. Generalmente è il caso in cui la Confederazione detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o i diritti di voto potenziali;
- *società collegate*: le società collegate sono caratterizzate dal fatto che la Confederazione può esercitare un influsso determinante sulla loro attività commerciale senza tuttavia controllarle. In generale, si presuppone un influsso determinante se la quota dei diritti di voto è compresa tra il 20 e il 50 per cento;
- *altre partecipazioni*: si tratta di partecipazioni a imprese e organizzazioni nelle quali la Confederazione, a causa della propria posizione, non può esercitare alcun controllo né alcun influsso determinante.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La valutazione delle partecipazioni si fonda sull'IPSAS 34 (bilanci separati) in combinato disposto con gli IPSAS 36 (partecipazioni in società collegate e joint venture) e 29 (strumenti finanziari). Le società partecipate e collegate hanno la facoltà di scegliere il metodo di valutazione. Per ciascun gruppo di partecipazioni si applica sempre lo stesso metodo.

Possono essere applicati i metodi indicati di seguito.

Società partecipate	
imprese della Confederazione	al patrimonio netto o al costo
fondi al di fuori del conto della Confederazione	al costo
istituti e unità decentralizzate dell'Amministrazione federale	al costo
Società collegate	al patrimonio netto o al costo
Altre partecipazioni	al costo

Nel caso delle imprese della Confederazione e delle società collegate la valutazione è effettuata «al valore equity», sempre che la partecipazione sia rilevante, ad esempio quando il capitale proprio proporzionale supera, in modo duraturo e attendibile, i 50 milioni. In caso contrario la valutazione avviene «al costo».

VALUTAZIONE AL VALORE EQUITY (CAPITALE PROPRIO PROPORZIONALE)

La valutazione al valore equity è effettuata sulla base di una chiusura adeguata ai principi della presentazione dei conti della Confederazione, in particolare dell'ultima chiusura disponibile della società. La valutazione al valore equity si fonda sull'ultima chiusura disponibile della società. Se quest'ultima non corrisponde alla data di chiusura del conto della Confederazione si ricorre alla chiusura della data di riferimento del conto della Confederazione oppure si mantiene l'ultima chiusura disponibile della società aggiornandola con le transazioni rilevanti intercorse tra le due date di riferimento.

VALUTAZIONE AL COSTO (VALORE DI ACQUISTO)

Per la valutazione iniziale al costo sono determinanti i costi di acquisto effettivi. Generalmente il valore di acquisto corrisponde al capitale versato. I fondi al di fuori del conto della Confederazione come pure gli istituti e le unità decentralizzate dell'Amministrazione in genere non dispongono di un simile capitale di partecipazione. In questo caso il valore di acquisto corrisponde solitamente a zero. Sono possibili eccezioni, ad esempio se vengono effettuati conferimenti che per l'istituto o l'unità decentralizzata assumono il carattere di capitale proprio.

In linea di principio la valutazione successiva si fonda sui costi di acquisto, dato che non è possibile utilizzare i prezzi di mercato. I costi di acquisto in valuta estera sono valutati al tasso di cambio attuale alla data di riferimento.

Se la società limita in modo importante la sua attività commerciale o amministrativa o i flussi finanziari futuri (ad es. possibilità di conversione in liquidità, pagamenti di interessi e di dividendi ecc.) sono negativi, si esamina la possibilità di una diminuzione del valore.

28.2 IMPRESE DI TRASPORTO CONCESSIONARIE

Mio. CHF	FFS	BLS Netz AG	BLS SA	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG			Ferrovia retica SA	Altro	Totale
Imprese di trasporto concessionarie									
Stato al 01.01.2021	42 985	3 175	561	554	1 263	1 490	50 024		
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota sul risultato	-291	4	-11	-1	-3	-11	-313		
Altri movimenti del capitale proprio	-32	-	-	-	1	6	-25		
Rivalutazioni IPSAS	2 817	-8	-1	24	14	147	2 992		
Attivazione / Ammortamento di scavi di gallerie	164	-18	-3	-	-29	-	114		
Variazione di impegni previdenziali	2 276	-	-	-	-	-	2 276		
Mutui rimborsabili condizionalmente	377	11	2	24	42	147	602		
Adeguamenti di valore	-	-	-	-	-	-	-		
Stato al 31.12.2021	45 478	3 171	549	577	1 275	1 632	52 678		

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

Le partecipazioni determinanti alle imprese di trasporto concessionarie (ITC) sono valutate proporzionalmente al valore del capitale proprio. Tra queste figurano in particolare le imprese elencate nella tabella. Il capitale proprio delle ITC è valutato secondo le disposizioni contenute negli IPSAS. Nell'ottica degli IPSAS, le fattispecie seguenti sono valutate diversamente rispetto ai principi della tenuta dei conti delle ITC:

- alle imprese di trasporto concessionarie si concedono, mediante il FIF) contributi a fondo perso agli investimenti per i lavori di scavo di gallerie. In conformità all'ordinanza del DATEC del 18 gennaio 2011 sulla contabilità delle imprese concessionarie (OCIC), gli investimenti effettuati con tali contributi vengono registrati con effetto sul risultato nei conti delle ITC e quindi non vengono iscritti a bilancio. Ai fini della valutazione delle partecipazioni secondo gli IPSAS, queste infrastrutture sono iscritte a bilancio e ammortizzate in funzione del loro potenziale utilizzo («service potential»);
- la valutazione degli impegni della previdenza nei conti delle imprese di trasporto concessionarie si basa sul diritto previdenziale svizzero. Diversamente da questo allibramento statico degli impegni previdenziali, con gli IPSAS i diritti alle prestazioni di previdenza sono calcolati in un'ottica economica, mediante metodi di valutazione attuariali. Gli impegni della previdenza, considerati nel conto della Confederazione proporzionalmente al valore del capitale proprio, sono più elevati;
- le ITC ricevono mutui condizionalmente rimborsabili per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Il rimborso dei mutui è vincolato a condizioni che di regola non subentrano. I mutui condizionalmente rimborsabili sono esposti nei conti delle ITC nel capitale di terzi, come impegni. A prescindere dall'assetto normativo, ai fini della valutazione economica delle partecipazioni, i mezzi ricevuti devono essere imputati al capitale proprio delle ITC.

28.3 BANCHE DI SVILUPPO

Mio. CHF	2020	2021	Capitale di garanzia
Banche di sviluppo	810	883	9 165
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)	226	267	3 793
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BER)S)	154	148	561
Banca africana di sviluppo (AfDB)	115	129	2 774
Società finanziaria internazionale (IFC)	39	55	-
Banca asiatica di sviluppo (AsDB)	39	39	750
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	58	60	707
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB)	125	128	515
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)	11	11	45
Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)	11	12	-
Società interamericana d'investimento (IIC)	26	29	-
Agenzia multilaterale per la garanzia degli investimenti (MIGA)	5	5	21

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

Le partecipazioni necessarie per l'adempimento dei compiti sono valutate al costo di acquisto poiché la Confederazione non può esercitare alcun influsso determinante e perché non è disponibile alcun prezzo di mercato. Le partecipazioni detenute in valuta estera sono valutate annualmente al tasso di cambio alla data di riferimento.

Nei confronti delle banche di sviluppo esistono capitali di garanzia che in caso di necessità possono essere utilizzati. I capitali di garanzia sono esposti come impegni eventuali (cfr. n. 83/40).

28.4 FONDI SPECIALI CON CONTI SPECIALI

Mio. CHF	Valore di bilancio	2020	Capitale proprio	2021
Fondi speciali con conti speciali	-	-6 541	-5 820	
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	-	-6 541	-5 820	
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato	-	-	-	

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

I fondi speciali con conto speciale (FIF e FOSTRA), sono esposti al di fuori del conto della Confederazione ma vi sono strettamente connessi. Non sono giuridicamente autonomi né dispongono del relativo capitale di partecipazione. La valutazione è effettuata nel conto della Confederazione al valore di acquisto e il valore di bilancio è di conseguenza nullo.

Tuttavia, il capitale proprio di questi fondi è determinante ai fini della valutazione completa della situazione inherente al patrimonio e all'indebitamento della Confederazione. Nello specifico, in passato il FIF (già Fondo FTP) ha speso cumulativamente più risorse di quelle che vi sono confluite sulla base dei ricavi a destinazione vincolata. Questa lacuna di finanziamento è stata colmata con un mutuo di tesoreria della Confederazione. Il mutuo è iscritto all'attivo nel conto della Confederazione, nei beni patrimoniali (cfr. n. 82/23).

29 IMPEGNI CORRENTI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Impegni correnti	11 394	15 472
Impegni fiscali e doganali	6 118	5 788
Imposta sul valore aggiunto	1 815	1 427
Imposta preventiva	4 210	4 238
Rimanenti impegni fiscali e doganali	93	123
Conti correnti	4 115	7 734
Cantoni	3 360	6 693
Altro	755	1 041
Impegni da forniture e prestazioni	1 102	1 892
Rimanenti impegni	59	58

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli impegni correnti vengono valutati in base al valore dei costi di acquisto ammortizzati. Essendo gli impegni per loro natura a breve termine, questo valore corrisponde generalmente al valore nominale.

30 IMPEGNI FINANZIARI

30.1 IMPEGNI FINANZIARI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Impegni finanziari a breve termine	29 899	25 857
Crediti contabili a breve termine	13 025	10 459
Prestiti	4 148	3 580
Impegni nei confronti di ass. sociali della Confederazione	2 456	823
Impegni nei confronti di imprese e istituti Confederazione	5 340	5 471
Impegno nei confronti della CRPF	2 733	2 834
Strumenti finanziari derivati	226	152
Valori patrimoniali sequestrati	883	1 269
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	1 088	1 269
Impegni finanziari a lungo termine	62 293	67 241
Prestiti	61 850	66 785
Garanzie finanziarie contrattuali	193	202
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	251	254

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono legati alla copertura dei rischi di tasso e di cambio. Per ulteriori informazioni si rimanda ai numeri 83/42 e 83/44.

Per informazioni più dettagliate riguardo alle garanzie finanziarie contrattuali si rimanda al numero 83/40.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Di principio gli impegni finanziari vengono valutati in base ai costi di acquisto ammortizzati, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle garanzie finanziarie contrattuali, entrambi valutati al valore di mercato («fair value»).

I depositi in contanti riscossi a garanzia sono iscritti a bilancio e registrati come impegni finanziari. I titoli ricevuti a titolo di garanzia sono invece gestiti fuori bilancio.

30.2 TITOLI DEL MERCATO MONETARIO EMESSI

Scadenza Mio. CHF	N. ISIN	Ammissione	Prezzo di emissione	Rendimento	Valore nominale 2021	Valore di bilancio 2021	Valore di mercato 2021
Totale				-0,80 %	10 442	10 459	10 458
Crediti contabili a breve termine							
06.01.2022 CH0510948364	07.10.2021	100,202	-0,80 %	600	600	600	600
13.01.2022 CH0510948372	14.10.2021	100,200	-0,79 %	609	609	609	609
20.01.2022 CH0510948380	21.10.2021	100,198	-0,78 %	779	780	780	780
27.01.2022 CH0510948398	28.10.2021	100,203	-0,80 %	836	837	837	837
03.02.2022 CH0510948406	04.11.2021	100,203	-0,80 %	600	600	600	600
10.02.2022 CH0510948281	12.08.2021	100,396	-0,78 %	841	841	841	841
17.02.2022 CH0510948422	18.11.2021	100,205	-0,81 %	586	586	586	586
24.02.2022 CH0510948430	25.11.2021	100,213	-0,84 %	594	595	595	595
03.03.2022 CH0510948448	02.12.2021	100,215	-0,85 %	630	631	631	631
10.03.2022 CH0510948455	09.12.2021	100,215	-0,85 %	593	594	593	593
17.03.2022 CH0510948463	16.12.2021	100,215	-0,85 %	655	656	656	656
24.03.2022 CH0510948471	23.12.2021	100,206	-0,81 %	534	535	535	535
31.03.2022 CH0510948356	30.09.2021	100,394	-0,78 %	637	638	638	638
12.05.2022 CH0510948414	11.11.2021	100,404	-0,80 %	650	652	652	652
30.06.2022 CH0510948224	01.07.2021	100,764	-0,75 %	837	840	840	840
29.12.2022 CH0510948489	30.12.2021	100,754	-0,74 %	461	465	464	464

30.3 PRESTITI PENDENTI

Durata Mio. CHF	N. ISIN	Cedola	Rendimento medio	Quote proprie disponibili	Valore nominale 2021	Valore di bilancio 2021	Valore di mercato 2021
Totale			1,23 %	5 387	64 916	70 365	79 623
Prestiti federali in CHF							
2011-2022	CH0127181011	2,00 %	0,92 %	310	3 523	3 580	3 605
1998-2023	CH0008435569	4,00 %	3,40 %	0	4 558	4 743	4 960
2012-2024	CH0127181177	1,25 %	0,74 %	170	3 173	3 235	3 340
2013-2025	CH0184249990	1,50 %	0,51 %	440	3 111	3 242	3 355
2014-2026	CH0224396983	1,25 %	-0,09 %	325	3 478	3 711	3 764
2007-2027	CH0031835561	3,25 %	1,14 %	215	2 520	2 838	3 067
1998-2028	CH0008680370	4,00 %	3,73 %	0	5 612	5 802	7 315
2016-2029	CH0224397346	0,00 %	-0,20 %	430	3 674	3 731	3 745
2015-2030	CH0224397171	0,50 %	-0,06 %	300	2 687	2 823	2 847
2011-2031	CH0127181029	2,25 %	0,96 %	182	2 526	2 840	3 135
2018-2032	CH0344958688	0,50 %	-0,11 %	300	1 976	2 109	2 109
2003-2033	CH0015803239	3,50 %	3,06 %	0	3 633	3 829	5 204
2019-2034	CH0440081393	0,00 %	-0,14 %	210	1 504	1 531	1 514
2021-2035	CH0557778310	0,25 %	-0,01 %	300	936	970	963
2006-2036	CH0024524966	2,50 %	1,82 %	415	3 607	3 964	4 892
2012-2037	CH0127181193	1,25 %	1,05 %	165	3 484	3 608	4 182
2019-2039	CH0440081401	0,00 %	-0,13 %	300	1 736	1 777	1 734
2012-2042	CH0127181169	1,50 %	0,95 %	230	4 136	4 616	5 442
2017-2045	CH0344958498	0,50 %	0,13 %	250	1 916	2 088	2 159
1999-2049	CH0009755197	4,00 %	1,98 %	230	2 165	3 287	4 624
2017-2055	CH0344958472	0,50 %	0,34 %	210	1 244	1 313	1 507
2016-2058	CH0224397338	0,50 %	0,18 %	245	1 491	1 671	1 844
2014-2064	CH0224397007	2,00 %	1,02 %	160	2 227	3 058	4 316

DURATA

La durata indicata si riferisce al prestito di base. Eventuali aumenti sono possibili nei periodi successivi. La durata dei prestiti emessi a posteriori è corrispondentemente più breve.

QUOTE PROPRIE DISPONIBILI

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette «quote proprie disponibili». A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. Il debito della Confederazione aumenta solo a partire da tale momento.

31 IMPEGNI VERSO CONTI SPECIALI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Impegni verso conti speciali	5 026	5 108
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	954	895
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)	4 072	4 213

Questa voce comprende gli impegni del conto corrente verso il FOSTRA e il FIF. Poiché i fondi non dispongono di liquidità propria, i pagamenti sono gestiti attraverso il conto della Confederazione.

Al contrario del FOSTRA, in passato il FIF ha speso cumulativamente più risorse di quelle che vi sono confluite sulla base dei ricavi a destinazione vincolata. Questa lacuna di finanziamento è stata colmata con un mutuo di tesoreria della Confederazione. Il mutuo è iscritto all'attivo nel conto della Confederazione, nei beni patrimoniali (cfr. n. 82/23).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli impegni verso conti speciali sono valutati al valore nominale.

32 IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE

VOLUME DEGLI IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE

Negli impegni di previdenza a favore del personale vengono esposti in particolare gli impegni derivanti dal piano previdenziale della Cassa di previdenza della Confederazione presso l'istituto collettore Cassa pensioni della Confederazione (PUBLICA). La voce comprende inoltre gli impegni derivanti dalle prestazioni di prepensionamento e quelli derivanti dalle pensioni per magistrati.

PRESCRIZIONI LEGALI

La previdenza a favore del personale deve essere assicurata da un istituto di previdenza separato dal datore di lavoro. La legge stabilisce le prestazioni minime.

ORGANIZZAZIONE DELLA PREVIDENZA

Tutti gli impiegati e i beneficiari di rendite federali sono assicurati nella Cassa di previdenza della Confederazione, che è affiliata all'istituto collettore PUBLICA. PUBLICA è un istituto autonomo di diritto pubblico della Confederazione.

La Commissione della cassa è l'organo supremo di PUBLICA. Essa esercita la direzione, la vigilanza e il controllo sulla gestione di PUBLICA. La Commissione, composta in modo paritetico, è costituita da 16 membri (8 rappresentanti delle persone assicurate e 8 rappresentanti dei datori di lavoro provenienti dalla cerchia di tutte le casse di previdenza affiliate).

Ogni cassa di previdenza ha un proprio organo paritetico che, tra l'altro, collabora alla conclusione del contratto di affiliazione e decide come impiegare eventuali eccedenze. L'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione consta di sei rappresentanti dei datori di lavoro e di sei rappresentanti dei lavoratori.

PIANO DI PREVIDENZA

Il piano di previdenza è stabilito nel regolamento di previdenza per gli impiegati e i beneficiari di rendite della Cassa di previdenza della Confederazione (RPIC), che è parte integrante del contratto di affiliazione con PUBLICA. Il piano concede prestazioni minime più elevate di quanto richiesto dalla legge in caso di invalidità, decesso, vecchiaia e uscita, ciò significa che si tratta di un cosiddetto piano mantello (prestazioni obbligatorie e sovraobbligatorie).

I contributi di risparmio dei datori di lavoro e dei lavoratori sono definiti in percentuale dello stipendio assicurato. Per l'assicurazione dei rischi di decesso e di invalidità è riscosso un contributo di rischio. Tale contributo e le spese amministrative sono pagate dal datore di lavoro.

La rendita di vecchiaia si ottiene dall'avere di vecchiaia esistente al momento del pensionamento moltiplicato per il tasso di conversione stabilito nel regolamento. Le persone assicurate hanno la possibilità di percepire le prestazioni di vecchiaia come capitale. Esistono piani di previdenza per diversi gruppi di assicurati. Le persone assicurate hanno inoltre la possibilità di versare dei contributi di risparmio supplementari.

Le prestazioni di rischio sono determinate in base al capitale di risparmio rimunerato previsto e al tasso di conversione; inoltre sono limitate a una percentuale fissa dello stipendio assicurato.

INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

PUBLICA investe il patrimonio cumulativamente per tutte le casse affiliate (con lo stesso profilo di investimento).

PUBLICA assume autonomamente i rischi attuariali e quelli legati agli investimenti. La Commissione della cassa si assume la responsabilità globale dell'amministrazione del patrimonio. Emana e modifica il regolamento di investimento e definisce la strategia di investimento in modo che le prestazioni regolamentari possano essere versate quando sono esigibili. Il Comitato di investimento fornisce consulenza alla Commissione della cassa su questioni di investimento e vigila sul rispetto del regolamento e della strategia di investimento.

RISCHI PER IL DATORE DI LAVORO

L'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione può modificare in qualunque momento le condizioni di finanziamento (contributi e prestazioni future).

Durante il periodo di una copertura previdenziale insufficiente (art. 44 OPP 2) e qualora altre misure risultino vane, l'organo paritetico può riscuotere dal datore di lavoro dei contributi di risanamento. Il contributo di risanamento può essere riscosso soltanto con il consenso del datore di lavoro, purché serva a finanziare prestazioni sovraobbligatorie. Al 31 dicembre 2021 il grado di copertura regolamentare secondo l'OPP 2 per la Cassa di previdenza della Confederazione ammontava al 107,3 per cento (dati provvisori; anno precedente: 105,9 %).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Secondo i principi dell'IPSAS 39 i piani di previdenza della Confederazione devono essere classificati come orientati alle prestazioni. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero in materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo l'IPSAS 39, avviene tenendo conto dell'evoluzione futura degli stipendi e delle rendite. Gli impegni verso la previdenza del personale esposti nel bilancio corrispondono al valore capitale degli impegni di previdenza orientati alle prestazioni («Defined Benefit Obligation», DBO) dedotto il patrimonio di previdenza al valore di mercato.

Le spese relative alle prestazioni di lavoro e i DBO sono calcolati secondo il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito («projected unit credit method»). Il calcolo si basa sui dati degli assicurati (stipendio, avere di vecchiaia ecc.) tenendo conto di ipotesi demografiche (età di pensionamento, tasso di avvicendamento, tasso di invalidità, mortalità) e finanziarie (evoluzione degli stipendi e delle rendite, tasso d'interesse di proiezione dell'avere di vecchiaia). I valori calcolati vengono attualizzati al giorno di riferimento della valutazione in funzione di un tasso di sconto.

Nel conto economico, nelle spese per il personale, sono esposti le spese relative alle prestazioni di lavoro correnti, i costi amministrativi e gli interessi degli impegni netti della previdenza.

Gli utili e le perdite attuariali e da investimenti derivanti dai piani a benefici definiti vengono contabilizzati direttamente nel capitale proprio nel periodo contabile in cui si verificano. Gli utili e le perdite attuariali risultano da cambiamenti nelle ipotesi utilizzate e da rettifiche basate sull'esperienza passata.

L'integrazione della ripartizione del rischio nella valutazione dei DBO avviene in due fasi e richiede la formulazione di ulteriori ipotesi. Come per le altre ipotesi finanziarie e demografiche, si tratta di ipotesi fatte dal punto di vista del datore di lavoro. In una prima fase si parte dal presupposto che il Consiglio di fondazione della Cassa di previdenza continui ad adottare misure affinché la cassa rimanga in equilibrio finanziario e venga contrastata la ridistribuzione sistematica tra assicurati attivi e beneficiari di rendite. L'unica e più probabile misura di riduzione del rischio ipotizzata nel piano di attuazione è la riduzione del tasso di conversione a un livello corretto dal punto di vista attuariale. Ipotizzando, sulla base di tavole periodiche, un tasso d'interesse tecnico dell'1,3 per cento, il tasso di conversione viene ridotto al 4,7 per cento.

Nonostante l'ipotesi della futura riduzione delle prestazioni (a seguito del più basso tasso di conversione), rimane comunque una lacuna finanziaria strutturale che in un secondo momento viene ripartita, dal punto di vista contabile, tra il datore di lavoro e il lavoratore. Al riguardo si presuppone che la quota del datore di lavoro alla lacuna finanziaria venga limitata al 60 per cento conformemente all'attuale scaglionamento dei contributi regolamentari di risparmio. La quota del lavoratore è suddivisa forfettariamente in due parti in funzione degli anni di servizio prestati e di quelli attesi in futuro. La parte che riguarda gli anni di servizio già prestati comporta una riduzione del valore capitale del DBO del datore di lavoro, mentre la parte relativa agli anni di servizio ancora da prestare una riduzione del costo futuro delle prestazioni del datore di lavoro.

Con l'applicazione della ripartizione del rischio gli effetti derivanti da modifiche dei piani non vengono più esposti nel conto economico, ma nel capitale proprio, essendo parte integrante della rivalutazione degli impegni.

32.1 IMPEGNI DI PREVIDENZA

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Impegno di previdenza		
Valore capitale dell'impegno di previdenza al 31.12.	33 855	33 314
Valore di mercato delle attività a servizio del piano a benefici definiti al 31.12.	-28 740	-29 839
Impegni di previdenza a bilancio al 31.12.	5 116	3 475

Gli impegni di previdenza sono ora valutati tenendo conto della ripartizione del rischio tra datore di lavoro e lavoratore («risk sharing»; v. riquadro).

32.2 SPESE DI PREVIDENZA (IPSAS 39)

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Spese di previdenza		
Spese relative alle prestazioni di lavoro correnti (datore di lavoro)	691	681
Costi amministrativi	11	7
Interessi passivi sull'impegno di previdenza	-69	68
Interessi attivi sulle attività a servizio del piano a benefici definiti	55	-57

32.3 NUOVA VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI PREVIDENZA E DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Nuova valutazione registrata nel capitale proprio		
Utili / Perdite attuariali	-2 013	-1 657
Modifica delle ipotesi finanziarie	-740	-425
Modifica delle ipotesi demografiche	-1 278	-495
Rettifiche basate sull'esperienza passata	-	-832
Ricavi da attività a servizio del piano a benefici definiti (senza interessi in base al tasso di sconto)	538	902
	-1 272	-1 232

La modifica delle ipotesi demografiche rispecchia l'utile attuariale realizzato con il passaggio alle basi tecniche LPP 2020 (tavole generazionali).

32.4 VARIAZIONE DEL VALORE CAPITALE DELL'IMPEGNO DI PREVIDENZA

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Valore capitale dell'impegno di previdenza al 01.01.	34 686	33 855
Spese relative alle prestazioni di lavoro correnti (datore di lavoro)	691	681
Interessi passivi sull'impegno di previdenza	-69	68
Prestazioni riscosse e versate	-1 075	-1 234
Contributi del datore di lavoro	363	369
Utili / Perdite attuariali	-740	-425
Valore capitale degli impegni di previdenza al 31.12.	33 855	33 314

La durata media ponderata del valore capitale dell'impegno di previdenza è di 14,3 anni (anno precedente: 14,9 anni).

32.5 EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Valore di mercato delle attività a servizio del piano a benefici definiti al 01.01.	27 548	28 740
Interessi attivi sulle attività a servizio del piano a benefici definiti	-55	57
Contributi del datore di lavoro	697	682
Contributi dei lavoratori	363	369
Prestazioni riscosse e versate	-1 075	-1 234
Ricavi da attività a servizio del piano a benefici definiti (senza interessi in base al tasso di sconto)	1 272	1 232
Costi amministrativi (senza costi di gestione delle attività a servizio del piano)	-11	-7
Valore di mercato delle attività a servizio del piano a benefici definiti al 31.12.	28 740	29 839

32.6 STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Quote in %	2020	2021	2020	2021
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Totale delle attività a servizio del piano a benefici definiti	86,97	13,03	86,87	13,13
Mercato monetario	3,37	-	3,33	-
Obbligazioni della Confederazione	5,63	-	5,27	-
Rimanenti prestiti in CHF	10,18	-	9,48	-
Obbligazioni statali in valute estere	24,64	-	22,56	-
Obbligazioni di imprese in valute estere	10,36	-	8,56	-
Azioni	26,01	-	27,20	-
Immobili	3,84	6,42	6,01	6,38
Rimanenti investimenti	2,94	6,61	4,46	6,75

Gli investimenti delle attività a servizio del piano a benefici definiti vengono effettuati in base alla strategia di investimento stabilita dalla Commissione della cassa. Questa strategia prevede un'attribuzione percentuale delle attività alle singole categorie di investimento. Al riguardo vengono stabiliti valori di riferimento per ogni categoria di investimento e per le valute estere nonché fasce di oscillazione con un valore minimo e massimo.

32.7 DATI ATTUARIALI

	C 2020	C 2021
Tasso di sconto al 01.01.	-0,20 %	0,20 %
Tasso di sconto al 31.12.	0,20 %	0,40 %
Tasso di proiezione avere di vecchiaia	0,30 %	0,40 %
Evoluzione degli stipendi attesa	0,40 %	0,60 %
Evoluzione delle rendite attesa	0,00 %	0,01 %
Quota del lavoratore sulla lacuna di finanziamento	40,00 %	40,00 %
Speranza di vita a 65 anni, uomini (n. anni)	22,72	22,57
Speranza di vita a 65 anni, donne (n. anni)	24,76	24,37

Il tasso di sconto è stabilito sulla base del rendimento delle obbligazioni di imprese a tasso fisso di elevata qualità.

32.8 PARAMETRI DI SENSITIVITÀ

	Impegni di previdenza	
	Aumento	Diminuzione
31.12.2021		
Mio. CHF		
Tasso di sconto (variazione 0,25 %)	-791	840
Tasso di proiezione avere di vecchiaia (variazione 0,25 %)	163	-160
Evoluzione dello stipendio (variazione 0,25 %)	95	-93
Evoluzione delle rendite (variazione 0,25 %)	640	-610
Speranza di vita a 65 anni (variazione 1 anno)	850	-863
31.12.2020		
Mio. CHF		
Tasso di sconto (variazione 0,25 %)	-876	933
Tasso di proiezione avere di vecchiaia (variazione 0,25 %)	163	-160
Evoluzione dello stipendio (variazione 0,25 %)	99	-97
Evoluzione delle rendite (variazione 0,25 %)	724	-688
Speranza di vita a 65 anni (variazione 1 anno)	878	-891

L'analisi di sensitività mostra in che modo gli impegni di previdenza variano in caso di aumento o di diminuzione delle ipotesi attuariali rilevanti. Ai fini dell'analisi viene adeguata una sola ipotesi, mentre le altre rimangono invariate.

Per calcolare i parametri di sensitività sono stati aumentati o diminuiti di 0,25 punti percentuali il tasso di sconto, il tasso di interesse di proiezione per l'avere di vecchiaia e le ipotesi sull'evoluzione dello stipendio e delle rendite. Il parametro di sensitività della speranza di vita è stato calcolato aumentando o diminuendo di 1 anno la speranza di vita.

32.9 STIMA DEI CONTRIBUTI PER IL 2022

I contributi del datore di lavoro attesi per il 2022 da versare alla Cassa di previdenza della Confederazione ammontano a 688 milioni.

33 ACCANTONAMENTI

Mio. CHF	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Smantellamento e smaltimento	Vacanze e ore supplémentaires	Fideiussioni	Altro	Totale
Stato al 01.01.2020	20 800	1 964	2 305	808	235	-	1 315	27 427
Costituzione	-	121	50	601	28	2 409	535	3 744
Scioglimento	-	-	-	-7	-1	-	-680	-688
Impiego	-1 900	-173	-21	-154	-	-90	-	-2 338
Riclassificazione	-	-	-	-	-	68	-68	-
Stato al 31.12.2020	18 900	1 912	2 334	1 248	262	2 387	1 102	28 145
Modifiche della presentazione dei conti	5 500	-	-	-	-	-	-	5 500
Stato al 01.01.2021 dopo la rivalutazione	24 400	1 912	2 334	1 248	262	2 387	1 102	33 645
Costituzione	5 100	110	22	1	7	30	1 383	6 653
Scioglimento	-	-	-	-10	-8	-495	-151	-664
Impiego	-	-171	-25	-11	-	-253	-338	-798
Stato al 31.12.2021	29 500	1 851	2 331	1 228	261	1 669	1 996	38 836
<i>di cui a breve termine</i>	-	182	-	24	261	371	1 612	2 450
<i>di cui a lungo termine</i>	29 500	1 669	2 331	1 204	-	1 298	384	36 385

Nota: per la descrizione delle «modifiche della presentazione dei conti» si rimanda alla parte B n. 74 Principi dell'iscrizione a bilancio e valutazione.

IMPOSTA PREVENTIVA

L'accantonamento comprende i rimborsi dell'imposta preventiva previsti in un secondo tempo, per i quali è già stato contabilizzato un versamento in entrata in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo, dagli introiti registrati viene dedotta la quota che è di nuovo defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di ricavo di base che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamenti che rispecchia i rimborsi che verranno probabilmente fatti valere negli anni successivi. Dato che il rimborso dell'imposta preventiva dichiarata solitamente può essere richiesto entro tre anni, l'accantonamento include i presunti importi pendenti degli ultimi tre anni fiscali. L'accantonamento è stato rivalutato al 1° gennaio 2021. Al riguardo si veda la parte B al numero 74.

ASSICURAZIONE MILITARE

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare come assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuarii. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, rincaro ecc.). Anche i costi per cure mediche, indennità giornaliere e altre prestazioni in contanti che sinistri già avvenuti genereranno in futuro sono calcolati secondo canoni attuarii.

CIRCOLAZIONE MONETARIA

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. In base ai valori empirici della zona euro occorre considerare un calo del 35 per cento poiché, anche dopo anni, non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. L'importo dell'accantonamento (+22 mio.) è pari al 65 per cento del valore nominale delle monete coniate e consegnate alla BNS, rettificato della variazione della riserva della BNS. Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 25 milioni. Queste riprese sono esposte alla voce relativa all'impiego dell'accantonamento.

SMANTELLAMENTO E SMALTIMENTO

Gli accantonamenti per la disattivazione e lo smaltimento nucleari riguardano tanto lo smaltimento di scorie radioattive quanto lo smantellamento di impianti nucleari. I calcoli dei costi si basano sullo studio ufficiale dei costi del 2016 di swissnuclear e sui dati dell'Istituto Paul Scherrer (IPS) concernenti le quantità di scorie prodotte. I costi sono stimati sulla base dei prezzi attuali. Non sono stati presi in considerazione né un tasso di rincaro né uno sconto contemporaneo dell'accantonamento poiché ciò non permetterebbe di formulare una stima più affidabile. Il rincaro così come il deflusso presumibile di mezzi finanziari dipendono in misura determinante dal momento in cui avviene lo stoccaggio definitivo. Dopo la verifica da parte degli organismi competenti, lo studio dei costi del 2021 di swissnuclear verrà preso in considerazione ai fini della valutazione degli accantonamenti (verosimilmente nel 2023).

- *Smaltimento di scorie radioattive:* 334 milioni

L'accantonamento copre i costi presumibili per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo delle scorie prodotte da acceleratori e impianti nucleari (308 mio.). Gli impianti in questione sono gestiti dall'IPS. I costi di smaltimento per le scorie prodotte prima del 2000 – anno in cui il settore dei PF è diventato giuridicamente autonomo – vengono sostenuti dalla Confederazione. I costi per le scorie a partire dal 2000 sono finanziati dal settore dei PF.

Inoltre, per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) si tiene conto di un importo pari a 26 milioni. Le scorie radioattive vengono raccolte, dietro versamento di un corrispettivo, sotto la direzione dell'UFSP. Il centro di raccolta della Confederazione è l'IPS, responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio; per lo svolgimento di questo compito, esso riceve un congruo indennizzo da parte della Confederazione.

- *Disattivazione di impianti nucleari:* 240 milioni

Gli accantonamenti riguardano principalmente i costi per lo smantellamento e la messa fuori esercizio degli impianti nucleari nonché per il deposito intermedio e definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento. Gli impianti nucleari vengono gestiti dall'IPS, ma sono di proprietà della Confederazione.

- *Sgombero dell'ex deposito di munizioni di Mitholz:* 590 milioni

Sulla base del rapporto del gruppo di esperti, nella seduta del 4 dicembre 2020 il Consiglio federale ha deciso che i residui di munizioni dell'ex deposito di Mitholz devono essere sgomberati. I costi complessivi per lo sgombero, stimati attualmente a 700 milioni, sono ripartiti su un arco temporale di 20 anni. I costi stimati si collocano in una fascia compresa tra i 500 e i 900 milioni. Una volta dedotte le quote dei costi complessivi (opere di protezione della strada nazionale) presumibilmente idonee all'iscrizione a bilancio, stimate a circa 110 milioni, per l'importo rimanente si costituisce un accantonamento di 590 milioni.

Per il calcolo dei costi si parte dal presupposto che i rischi vengano definitivamente eliminati. Qualora per motivi tecnici o di sicurezza lo sgombero non fosse possibile o dovesse essere interrotto, è stata progettata una copertura dei residui di munizioni come soluzione di ripiego. Nell'ottica attuale, questa copertura consentirebbe altresì di ridurre i rischi a un livello accettabile. Entro fine ottobre 2022, il DDPS elaborerà un messaggio al fine di chiedere al Parlamento un credito d'impegno per finanziare le pertinenti misure.

- *Smantellamento di immobili della Confederazione:* 64 milioni

Altri accantonamenti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edili alle esigenze relative alla protezione contro gli incendi, alla sicurezza sismica e all'eliminazione di amianto (30 mio.). Per gli immobili militari della Confederazione, l'accantonamento per disattivazioni e smantellamenti ammonta a 34 milioni.

VACANZE E ORE SUPPLEMENTARI

Complessivamente, a fine 2021 i saldi attivi e dei giorni di vacanza ammontavano a 3,3 milioni di ore. Il saldo medio per collaboratore si è attestato a poco più di due settimane lavorative (11 giorni).

FIDEIUSSIONI

Questa voce comprende prevalentemente gli impegni fideiussori e di garanzia risultanti dai provvedimenti legati alla pandemia:

- *crediti transitori COVID-19 per PMI e start-up*: 1599 milioni

Per salvaguardare la liquidità, nel 2020 le imprese hanno potuto chiedere alle loro banche commerciali crediti transitori garantiti dalla Confederazione (legge sulle fideiussioni solidali COVID-19). I crediti transitori devono essere rimborsati entro otto anni. Anche le start up qualificate potevano chiedere crediti garantiti dalla Confederazione. Il disbrigo delle pratiche relative alle fideiussioni è avvenuto tramite le cooperative di fideiussione esistenti. In complesso, al 31 dicembre 2020 la Confederazione garantiva crediti transitori per un totale di 12 miliardi. Per gli attesi mancati pagamenti è iscritto a bilancio un accantonamento pari a 1599 milioni (cfr. n. 72).

- *Provvedimenti per casi di rigore*: 29 milioni

La Confederazione si assume le eventuali perdite subite dai Cantoni per l'adozione dei provvedimenti per i casi di rigore. A tale scopo è stato costituito un accantonamento di 29 milioni (cfr. parte B n. 72).

RIMANENTI ACCANTONAMENTI

Le voci principali dei rimanenti accantonamenti sono le seguenti:

- *spese per test COVID-19*: 1318 milioni

La Confederazione si fa carico delle spese per i diversi test per il Sars-CoV-2 eseguiti su persone che soddisfano i criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione dell'UFSP. Le spese per i test sono prefinanziate e rifatturate alla Confederazione dagli assicuratori-malattie e dai Cantoni. Sulla base del numero di test eseguiti nell'anno in rassegna e del numero approssimativo di test per i quali la Confederazione non si è fatto carico delle spese per mancato rispetto dei criteri, le spese stimate ammontano a 2278 milioni. Di questi, 961 milioni sono già stati versati agli assicuratori-malattie e ai Cantoni oppure registrati come fattura. Le rimanenti spese pari a 1318 milioni sono esposte come accantonamento a breve termine. L'accantonamento copre tutte le spese per i test eseguiti fino al 31 dicembre 2021 e presumibilmente non ancora fatturati alla Confederazione (cfr. parte B n. 72).

- *Premi di fedeltà per il personale federale*: 286 milioni

Gli impegni per i premi di fedeltà vengono determinati sulla base delle vigenti disposizioni dell'ordinanza sul personale federale (OPers). Essi sono calcolati secondo canoni attuariali. I parametri adottati si allineano ai valori utilizzati per il calcolo dell'impegno per la previdenza (cfr. n. 82/32.7).

- *Sostegno ai trasporti pubblici*: 232 milioni

A copertura dei deficit e delle perdite di proventi vengono costituiti accantonamenti nell'ordine di 232 milioni (cfr. parte B n. 72).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno attuale fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di risorse e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno. Se l'impegno non è ancora attuale, il deflusso di risorse è improbabile (<50 %) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale. Gli accantonamenti per ristrutturazioni sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato, effettuato la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

34 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO E DI TERZI

TIPI DI MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Tra i mezzi a destinazione vincolata rientrano diversi tipi di finanziamento di progetti:

- vi è un *finanziamento speciale* quando talune entrate sono vincolate per legge all'adempimento di determinati compiti;
- i *fondi speciali* sono patrimoni provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge oppure devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri (ad es. eredità, legati o donazioni). In termini di importo i più importanti sono il FIF e il FOSTRA. I due fondi per i trasporti dispongono di un proprio conto, con bilancio e conto economico, che il Parlamento approva separatamente. Dato che questi conti speciali non vengono consolidati nel conto della Confederazione, tali fondi non sono presi in considerazione nelle cifre riportate di seguito;
- *rimanenti mezzi a destinazione vincolata*: si tratta dei canoni radiotelevisivi, che ai sensi della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) devono essere impiegati per uno scopo preciso.

TRATTAMENTO CONTABILE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

A seconda della tipologia di mezzi a destinazione vincolata, il trattamento contabile nel conto della Confederazione avviene in maniera diversa. Le disposizioni relative alla presentazione nel conto sono prescritte dalla legge.

Finanziamenti speciali

Le entrate e le uscite nell'ambito dei finanziamenti speciali figurano nel conto economico della Confederazione. Anche il patrimonio (attivi) e gli impegni (passivi) dei finanziamenti speciali sono contenuti nel bilancio della Confederazione. Per la presentazione dei finanziamenti speciali, le entrate a destinazione vincolata e le uscite nonché i passivi vengono raggruppati per consentire l'analisi statistica. Un finanziamento speciale è dunque una parte del conto della Confederazione allestita separatamente. La contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti.

Se nel corso dell'esercizio in esame le entrate a destinazione vincolata superano le relative uscite, la differenza è accreditata dal punto di vista contabile al finanziamento speciale. Invece, nel caso in cui siano inferiori, tale differenza viene addebitata. I finanziamenti speciali nel capitale di terzi sono invece allibrati nel conto economico (versamenti e prelevamenti). Nel caso dei finanziamenti speciali registrati sotto il capitale proprio, le variazioni sono per conto trasferite nel capitale proprio a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. parte B n. 6 Documentazione del capitale proprio).

Fondi speciali

Diversamente dai finanziamenti speciali, i fondi speciali tengono una contabilità propria. Ad eccezione dei due conti speciali (FIF e FOSTRA), i conti dei fondi sono consolidati nel conto della Confederazione. A tale proposito è importante ricordare che vengono consolidati nel conto della Confederazione solo i valori di bilancio. Per conto, conformemente all'articolo 52 capoverso 3 LFC, le spese e i ricavi non possono figurare nel conto della Confederazione, dato che i fondi speciali non devono essere stanziati dal Parlamento.

Rimanenti mezzi a destinazione vincolata

Nel conto della Confederazione gli afflussi e i deflussi di denaro da canoni radiotelevisivi sono contabilizzati su conti di bilancio al di fuori del conto economico.

Attribuzione al capitale proprio o di terzi

L'effettivo dei mezzi a destinazione vincolata viene iscritto nel bilancio della Confederazione in corrispondenza del capitale di terzi o del capitale proprio. Nel caso dei fondi speciali, per «effettivo» si intende il capitale proprio che figura nel rispettivo conto del fondo. La ripartizione tra capitale proprio e capitale di terzi avviene nel modo seguente: nel conto della Confederazione i mezzi vengono iscritti a bilancio sotto il capitale di terzi quando né la modalità né il momento dell'impiego dei mezzi finanziari possono essere influenzati. Laddove invece la legge concede un margine di manovra al riguardo, l'iscrizione a bilancio avviene nel capitale proprio.

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI SINGOLI MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Qui di seguito figura una tabella con un elenco dei mezzi a destinazione vincolata, suddivisa in capitale proprio e di terzi. Nella documentazione complementare «Finanziamenti speciali, fondi speciali e rimanenti mezzi a destinazione vincolata» sono disponibili i dati relativi ai conti propri così come lo scopo, il funzionamento e la base giuridica di ogni destinazione vincolata.

34.1 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE DI TERZI

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Versamento (spese)	Preleva- mento (ricavi)	Variazione di bilancio
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	3 808	4 177	119	138	389
Finanziamenti speciali	1 414	1 395	119	138	-
Tassa d'incentivazione sui COV/HEL	243	233	-	10	n.a.
Tassa CO ₂ sui combustibili, fondo per le tecnologie	-23	-16	7	-	n.a.
Tassa CO ₂ sui combustibili, Programma Edifici	-5	0	5	-	n.a.
Sanzione per mancata riduzione CO ₂ , veicoli a motore leggeri	0	0	0	-	n.a.
Tassa sulle case da gioco	574	502	-	73	n.a.
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	289	328	39	-	n.a.
Tassa sulle acque di scarico	246	278	32	-	n.a.
Tassa di smaltimento anticipata sulle pile	-	28	28	-	n.a.
Tassa di smaltimento anticipata sul vetro	-	8	8	-	n.a.
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	0	-	55	n.a.
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	-	-	n.a.
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione	2	2	-	1	n.a.
Promozione cinematografica	0	0	-	-	n.a.
Assicurazione malattie	-	-	-	-	n.a.
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	-	-	-	n.a.
Fondi speciali	1 946	2 312	n.a.	n.a.	367
Fondo per il supplemento rete	1 265	1 623	n.a.	n.a.	358
Fondo per danni nucleari	521	529	n.a.	n.a.	7
Cassa di compensazione per assegni familiari	95	95	n.a.	n.a.	-1
Fondo Svizzero per il Paesaggio	6	6	n.a.	n.a.	0
Fondo di soccorso del personale federale	30	30	n.a.	n.a.	0
Rimanenti fondi speciali nel capitale di terzi	28	29	n.a.	n.a.	1
Rimanenti mezzi a destinazione vincolata	448	471	n.a.	n.a.	22
Liquidità dal canone radiotelevisivo	415	438	n.a.	n.a.	23
Quota del canone per emittenti radiofoniche e televisive regionali	25	27	n.a.	n.a.	2
Sostegno alla Fondazione per la ricerca sull'utenza	3	4	n.a.	n.a.	1
Altri mezzi a destinazione vincolata	5	2	n.a.	n.a.	-4

34.2 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Aumento / Trasferi- menti nel capitale proprio	Dimi- nuzione capitale proprio
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 517	6 523	-15	21
Finanziamenti speciali	5 071	5 055	-15	n.a.
Finanziamento speciale per il traffico stradale	368	364	-4	n.a.
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	4 629	4 629	-	n.a.
Finanziamento speciale per il traffico aereo	75	63	-12	n.a.
Sorveglianza delle epizoozie	0	0	0	n.a.
Fondi speciali	1 414	1 438	n.a.	24
Fondo per lo sviluppo regionale	1 063	1 069	n.a.	6
Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione	89	89	n.a.	0
Fondo per le tecnologie	187	205	n.a.	18
Fondo del museo	25	23	n.a.	-2
Fondazione Gottfried Keller	17	17	n.a.	-0
Fondo per la prevenzione del tabagismo	17	19	n.a.	2
Centro Dürrenmatt	6	7	n.a.	0
Fondo per l'eliminazione delle condizioni di necessità	2	2	n.a.	0
Fondo della Biblioteca nazionale	2	3	n.a.	0
Altro	5	5	n.a.	-1
Rimanenti mezzi a destinazione vincolata	32	30	n.a.	-2
Digitalizzazione radio / TV (emittenti con quota di partecipazione al canone)	9	3	n.a.	-6
Promozione di nuove tecnologie di diffusione	6	4	n.a.	-2
Sostegno di formazione e formazione continua (emittenti con quota di partecipazione al canone)	6	4	n.a.	-1
Altri mezzi a destinazione vincolata	11	18	n.a.	7

83 VOCI FUORI BILANCIO

40 IMPEGNI EVENTUALI

DEFINIZIONE

Per impegni eventuali si intendono gli impegni esistenti (di natura giuridica o effettiva) per i quali non è possibile una stima affidabile dell'obbligo o per i quali il deflusso di fondi è ritenuto improbabile al momento della data di chiusura del bilancio. Un deflusso di fondi è ritenuto improbabile se la possibilità che si verifichi è inferiore al 50 per cento. Se la probabilità sale oltre il 50 per cento, anziché un impegno eventuale deve essere contabilizzato un accantonamento.

Sono altresì impegni eventuali gli impegni possibili, la cui esistenza non è stata ancora confermata. Tuttavia, l'evento che potrebbe confermare l'esistenza dell'obbligo si situa al di fuori del controllo della Confederazione.

IMPEGNI EVENTUALI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Impegni eventuali	42 811	38 615
Fideiussioni e garanzie	34 316	28 511
Impegni all'investimento per banche di sviluppo	7 428	9 165
Casi giuridici	495	362
Rimanenti impegni eventuali	572	577

40.1 FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Nel quadro dell'adempimento dei compiti, la Confederazione concede garanzie e fideiussioni. In tal modo si impegna a prestare determinati pagamenti a favore del beneficiario della garanzia se un mutuatario non ottempera ai propri obblighi di pagamento nei confronti di quest'ultimo. La Confederazione accorda queste garanzie prevalentemente a titolo gratuito. Le garanzie hanno pertanto carattere di sussidio poiché in seguito alla fideiussione o alla garanzia si agevola l'accesso al credito del debitore.

Impostazione giuridica

La Confederazione concede tanto garanzie quanto fideiussioni. Dal punto di vista giuridico è bene distinguere le une dalle altre, soprattutto per via delle ripercussioni sull'ammonitare dell'impegno possibile: per una garanzia, l'importo garantito e il caso d'insorgenza vengono stabiliti nel contratto di garanzia. Nel contratto di fideiussione, la Confederazione può essere perseguita ma solo fino all'importo dovuto ancora dal debitore principale.

Nell'ambito delle fideiussioni si distingue inoltre tra fideiussioni semplici e fideiussioni solidali. La fideiussione semplice fa nascere una responsabilità sussidiaria del fideiussore. Quest'ultimo non può pertanto essere perseguito se non quando contro il debitore principale sia stato dichiarato il fallimento o concessa la moratoria. In caso di impegno solidale del fideiussore, quest'ultimo può essere perseguito prima del debitore principale e prima della realizzazione dei pegni immobiliari purché il debitore principale sia in ritardo nella prestazione e sia stato invano diffidato o la sua insolvenza sia notoria.

Di seguito, per ragioni di leggibilità si utilizza il termine «garanzie» per designare sia le fideiussioni sia le garanzie.

Stanziamento

Il Consiglio federale può concedere garanzie solo se è stato esplicitamente autorizzato a farlo dal Parlamento. L'autorizzazione avviene di norma mediante credito d'impegno. Il credito d'impegno stanziato rappresenta l'importo massimo che può essere concesso dal Consiglio federale e dall'Amministrazione. Oltre a questo massimale vengono esposti i fondi utilizzati. Essi sono costituiti dalle tranches effettive di garanzia stipulate in un contratto a prescindere dalla loro concreta utilizzazione da parte del beneficiario della garanzia. In genere, una garanzia si considera «utilizzata» quando il Consiglio federale o l'Amministrazione non può più esercitare alcuna influenza su un possibile deflusso futuro di fondi.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Prima valutazione: in genere, le garanzie vengono valutate inizialmente al «fair value» e iscritte a bilancio come impegni finanziari. La valutazione avviene sulla base del valore atteso del deflusso futuro di fondi. Il calcolo del valore atteso tiene conto dell'importo pendente della garanzia, del periodo di durata della garanzia e della probabilità di inadempienza. In tale frangente, grandissime incertezze sono legate soprattutto all'ipotesi della probabilità di inadempienza futura. Se al momento della concessione non è possibile stimare la probabilità di inadempienza con un livello adeguato di affidabilità, non può essere determinato nemmeno il valore atteso. In questi casi si rinuncia a un'iscrizione a bilancio nel quadro della prima valutazione e si espone esclusivamente un impegno eventuale fuori bilancio. Questa situazione si verifica per molte delle garanzie concesse dalla Confederazione.

Valutazione successiva: gli impegni finanziari vengono scolti nel periodo di durata della garanzia e ripartite su un certo periodo come ricavi finanziari senza incidenza sul finanziamento. Se la probabilità di inadempienza di una garanzia sale oltre il 50 per cento e diventa quindi probabile un deflusso di fondi, anziché l'impegno finanziario esistente o l'impegno eventuale deve essere contabilizzato un accantonamento pari all'ammontare del deflusso atteso di fondi.

FIDEISSIONI E GARANZIE

Mio. CHF	Garanzia secondo credito d'impegno / credito quadro al 31.12.2021	Chiesto al 01.01.2021	Variazione	Chiesto al 31.12.2021	Impegno contabilizzato al 01.01.2021		Impegno contabilizzato al 31.12.2021	
					Variazione	Chiesto al 31.12.2021	Variazione	Chiesto al 31.12.2021
Fideiussioni e garanzie	87 023	36 663	-6 524	30 139	2 540	-709	1 830	
Decreto sull'aiuto monetario del FMI	10 000	8 588	-4 835	3 753	-	-	-	
Fondo FMI per la lotta alla povertà e la crescita	2 550	1 281	641	1 922	-	-	-	
Crediti transitori COVID	40 000	15 270	-3 268	12 002	2 332	-733	1 599	
Eurofima	-	2 898	308	3 206	28	4	32	
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	18 552	3 493	220	3 713	38	1	39	
Imprese di trasporto concessionarie	11 000	2 779	178	2 956	126	4	131	
Compagnie aeree e settore dell'aviazione	1 875	1 354	0	1 354	-	-	-	
Navigazione marittima	1 700	326	-49	277	15	-15	0	
Cambiamento delle scorte obbligatorie	540	201	11	213	-	-	-	
Assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie	300	300	0	300	-	-	-	
Altro	506	173	270	443	-	29	29	
<i>considerati come:</i>								
Impegni eventuali	-	34 316	-5 805	28 511	-	-	-	
Impegni finanziari	-	-	-	-	193	10	202	
Accantonamenti	-	2 347	-719	1 628	2 347	-719	1 628	

- *Decreto sull'aiuto monetario del FMI:* la Confederazione garantisce alla BNS il rimborso di crediti che la stessa concede al Fondo monetario internazionale (FMI) nell'ambito della legge sull'aiuto monetario (LAMO) per la prevenzione o l'eliminazione di gravi perturbazioni del sistema monetario internazionale. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 10 miliardi. Con l'entrata in vigore di una riorganizzazione delle risorse nel FMI, tale linea di credito si è ridotta sensibilmente nel corso dell'anno. Alla data di chiusura del bilancio, sono stati chiesti 3,8 miliardi (-4,8 mia. rispetto al 2020). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;
- *fondo PRGT del FMI:* la Confederazione garantisce alla BNS il rimborso dei crediti che la stessa concede al FMI a favore del fondo fiduciario per la lotta contro la povertà e per promuovere la crescita («Poverty Reduction and Growth Trust», PRGT). Il PRGT assegna crediti a condizioni agevolate a Stati membri a basso reddito e viene finanziato tramite contributi bilaterali e mezzi propri del FMI. La BNS finanzia il contributo elvetico al capitale del PRGT sotto forma di crediti. La Confederazione ha iscritto, per possibili garanzie, un credito d'impegno di 2,55 miliardi. Gli ultimi importi pendenti del mutuo del 2001 sono stati restituiti nell'anno in rassegna entro

i termini stabiliti, il che ha comportato una diminuzione del credito d'impegno di 550 milioni. Alla data di chiusura del bilancio in totale erano stati richiesti mutui per 1,9 miliardi (+641 mio. rispetto all'anno precedente). L'aumento è dovuto all'impiego del mutuo, autorizzato l'anno precedente, per fronteggiare la pandemia di COVID-19. La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta come impegno eventuale;

- *crediti transitori COVID-19*: per assicurare la liquidità necessaria le imprese colpite dalla crisi innesacata dalla pandemia da hanno potuto beneficiare di crediti transitori garantiti da quattro cooperative di fideiussione mediante fideiussioni solidali. La Confederazione si fa carico delle perdite delle cooperative di fideiussione, ma non è parte dei contratti di fideiussione. La Confederazione ha iscritto un credito d'impegno di 40 miliardi per possibili garanzie. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 12 miliardi (-3 mia. rispetto all'anno precedente). A causa dell'attuale situazione economica, è probabile che non tutti i crediti saranno rimborsati. Per l'atteso deflusso di fondi è stato contabilizzato un importo di 1,6 miliardi negli accantonamenti (-733 mio. rispetto al 2020). Le garanzie per cui in base alla stima attuale non è previsto un deflusso di fondi ammontano complessivamente a 10,4 miliardi (2020: 12,9 mia.). Tale importo viene imputato agli impegni eventuali;
- *Eurofima*: la Confederazione garantisce, nell'ambito di una garanzia statale nei confronti di Eurofima (società europea per il finanziamento del materiale ferroviario), per i mutui concessi da Eurofima alle FFS, oltre che per la quota non interamente versata dalle FFS nel capitale azionario di Eurofima. Il limite di credito massimo delle FFS presso Eurofima ammonta a 5,4 miliardi. Per questo importo la Confederazione non ha iscritto un relativo credito d'impegno, dal momento che tale garanzia è stata assunta prima dell'introduzione dello strumento «credito d'impegno». Alla data di chiusura del bilancio, le FFS avevano chiesto mutui presso Eurofima pari a 3,2 miliardi (+308 mio. rispetto all'anno precedente), e il capitale azionario non liberato era rimasto invariato a 104 milioni. La garanzia, valutata a 32 milioni, è stata iscritta al passivo alla data di chiusura del bilancio;
- *costruzione di abitazioni a carattere sociale*: la Confederazione garantisce ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per promuovere le abitazioni ai sensi dell'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP). Inoltre può conferire garanzie a organizzazioni nell'ambito dell'edilizia di utilità pubblica e subentra, ai sensi dell'articolo 35 della legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA), quale garante per le obbligazioni di centrali di emissione di utilità pubblica, nella misura in cui fosse possibile destinare coi mezzi così ottenuti dei mutui volti a promuovere un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati. Così la costruzione di abitazioni a carattere sociale viene sovvenzionata indirettamente tramite il conferimento di fideiussioni. Si tratta prevalentemente di fideiussioni solidali. In questo senso la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno pari a 18,5 miliardi (2020: 16,9 mia.). Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma erano stati impegnati 3,7 miliardi (+220 mio. rispetto al valore dell'anno precedente). Le garanzie, valutate a 39 milioni alla data di chiusura del bilancio, sono state iscritte al passivo come impegno finanziario;
- *imprese di trasporto concessionarie (ITC)*: la Confederazione garantisce per crediti di ITC assunti per l'acquisto di mezzi di esercizio. Ciò consente alle ITC di trarre vantaggi in termini di interessi, che indirettamente, attraverso le indennità da versare, vanno a beneficio della Confederazione quale committente. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 11 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma erano stati impegnati 2956 milioni (+178 mio. rispetto all'anno precedente). Le garanzie, valutate a 131 milioni alla data di chiusura del bilancio, sono state iscritte al passivo;

- *compagnie aeree e aziende del settore aeronautico:* la Confederazione garantisce per i crediti di cui beneficiano le compagnie aeree e le aziende del settore aeronautico per sopperire alla mancanza di liquidità. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 1,9 miliardi. L'85 per cento (ma al massimo 1275 mio.) dei fondi di cui hanno beneficiato le compagnie aeree Swiss ed Edelweiss è stato garantito da fideiussioni in caso di insolvenza della Confederazione. Alla data di chiusura del bilancio le compagnie aeree avevano crediti in essere per 420 milioni. Alle aziende del settore aeronautico la Confederazione ha concesso una fideiussione in caso di insolvenza su un credito bancario (120 mio.), che ha garantito nella misura del 60 per cento, per sopperire alla mancanza di liquidità della SR Technics Switzerland AG (SRT). Il rischio massimo di insolvenza è quantificato in 79 milioni. Alla data di chiusura del bilancio la SRT aveva percepito 20 milioni. In base alla stima odierna non si prevede un deflusso di fondi da queste fideiussioni, che saranno quindi esposte esclusivamente negli impegni eventuali;
- *navigazione marittima:* la Confederazione garantisce per i crediti di società armatrici volti a finanziare navi d'alto mare. Le fideiussioni sono state concesse nel quadro della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP) e si prefiggono di garantire il volume di carico delle navi battenti bandiera svizzera. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 1,7 miliardi. Dato che la navigazione marittima non ha più importanza in termini di politica di approvvigionamento, nel 2017 il Consiglio federale ha rinunciato a rinnovare questo credito. A fine 2016 l'importo dei crediti per navi d'alto mare garantiti ammontava a 794 milioni. Da allora questo importo è in costante calo. Al 31 dicembre 2021 erano ancora garantiti crediti per circa 277 milioni. La riduzione delle fideiussioni solidali era legata a perdite di circa 345 milioni, considerando i ricavi dalle vendite. Al giorno determinante per il bilancio non sono stati registrati accantonamenti per future perdite attese (-15 mio. rispetto al 2020). Sono stati iscritti impegni eventuali nell'ordine di 277 milioni (-34 mio. rispetto all'anno precedente);
- *cambiamento delle scorte obbligatorie:* conformemente all'articolo 20 LAP, la Confederazione accorda alle banche mutuanti garanzie per finanziare le scorte obbligatorie e le scorte complementari. In tal modo la Confederazione contribuisce al finanziamento agevolato delle merci. Se la Confederazione ha garantito il finanziamento di una scorta obbligatoria, la legge le conferisce un diritto prioritario di separazione dalla massa. La scorta obbligatoria e le eventuali richieste di risarcimento valgono come garanzie. La Confederazione ha iscritto a questo scopo un credito d'impegno di 540 milioni. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma erano stati impegnati 213 milioni (+11 mio. rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;
- *assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattia:* la Confederazione garantisce per un credito che la fondazione Istituzione comune (IC) ha assunto al fine di assicurare l'assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie, che le persone che soggiornano al di fuori dello Stato in cui sono assicurate possano richiedere, in caso di malattia, le necessarie prestazioni. La Confederazione ha iscritto a questo scopo un relativo credito d'impegno per 300 milioni. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma erano stati impegnati 300 milioni (invariati rispetto al valore dell'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;

Degli impegni di garanzia sono stati concessi complessivamente 6,2 miliardi a favore delle imprese in cui la Confederazione detiene una partecipazione e che vengono valutate «at equity», ossia proporzionalmente al valore del capitale proprio. I restanti impegni di garanzia sono stati concessi nei confronti di terzi.

40.2 IMPEGNI ALL'INVESTIMENTO PER BANCHE DI SVILUPPO

Dal 1979 la partecipazione a banche di sviluppo multilaterali rientra nell'aiuto allo sviluppo multilaterale della Svizzera. Le banche di sviluppo promuovono uno sviluppo economico e sociale sostenibile nei Paesi target, per esempio attraverso investimenti nelle infrastrutture e mediante la promozione del settore privato. Solo una piccola parte delle partecipazioni al capitale dev'essere versata, mentre il resto è considerato capitale di garanzia. I capitali di garanzia contribuiscono a garantire i prestiti ottenuti dalle banche sui mercati dei capitali internazionali. In questo modo le banche, grazie a queste garanzie, hanno una solvibilità consistente.

I capitali di garanzia vengono riportati come impegno eventuale, poiché attualmente è improbabile che le quote non liberate debbano essere versate nel prossimo futuro. Alla data di chiusura del bilancio vi erano 9165 milioni di capitali di garanzia. Un elenco dettagliato degli impegni all'investimento in essere figura al numero 28/3.

40.3 CASI GIURIDICI

Gli impegni eventuali derivanti da casi giuridici sono legati prevalentemente a istanze di rimborso dell'imposta preventiva controverse (245 mio.). In virtù delle sentenze del Tribunale federale emanate in casi comparabili si presuppone che le istanze di rimborso non comportino deflussi di fondi (cfr. Gettito fiscale, n. 81/1).

Contrariamente alla prassi pluriennale dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), l'11 novembre 2021 il Tribunale amministrativo federale ha deciso che un servizio che non percepisce finanziamenti speciali di una collettività pubblica non deve effettuare alcuna riduzione dell'imposta precedente se riceve fondi d'investimento da un altro servizio. Dato che l'AFC ha presentato ricorso al Tribunale federale, questa decisione non è ancora passata in giudicato. Se il Tribunale federale dovesse confermare la sentenza dell'istanza inferiore, l'AFC dovrà abbandonare la sua prassi e procedere a rimborsi a favore delle collettività pubbliche interessate. Il volume di questi eventuali rimborsi non può essere stimato in modo affidabile.

40.4 RIMANENTI IMPEGNI EVENTUALI

I rimanenti impegni eventuali comprendono prevalentemente possibili deflussi di denaro nel settore immobiliare (354 mio.). Le principali voci riguardano i siti contaminati, il risanamento fonico nonché i costi di smantellamento e di disattivazione. Si tratta di impegni, nell'ambito dei quali un deflusso di mezzi è possibile, ma attualmente viene ritenuto improbabile. Sussistono degli impegni anche in riferimento allo smantellamento e allo smaltimento, per cui si ritiene probabile un deflusso di mezzi. Per questi impegni sono stati registrati accantonamenti per un ammontare di 1228 milioni (cfr. n. 82/33).

41 CREDITI EVENTUALI

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Crediti eventuali	21 923	23 782
Crediti derivanti dall'imposta federale diretta non iscritti a bilancio	20 900	23 200
Rimanenti crediti eventuali	1 023	582

Crediti derivanti dall'imposta federale diretta non iscritti a bilancio (senza le quote dei Cantoni del 21,2 %): l'IIFD è riscossa soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2021, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 23,2 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2021 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. 70 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2021 la Confederazione beneficiava di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2021 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2022.

Nei *rimanenti crediti eventuali* rientrano le seguenti fattispecie importanti:

- crediti contestati risultanti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo (222 mio.). Si tratta di crediti impugnati giuridicamente il cui esito non è chiarito. In base a perizie interne di esperti, i relativi casi sono stati completamente o in parte stornati dal bilancio. La differenza tra il credito iscritto a bilancio e il credito a disposizione è esposta come credito eventuale. Rispetto all'anno precedente, la presente voce è diminuita di 391 milioni;
- decisioni per multe della Commissione della concorrenza contestate dagli interessati e che vengono ora chiarite giudizialmente (261 mio.). Questi impegni eventuali sono di 39 milioni inferiori al valore dell'anno precedente.

42 RISCHI FINANZIARI LEGATI A STRUMENTI FINANZIARI

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Per quanto riguarda la costituzione e l'organizzazione della gestione dei rischi in generale, si rimanda alla parte B numero 76 (Gestione dei rischi e sistema di controllo interno).

Di seguito sono spiegati i rischi finanziari in cui la Confederazione incorre in quanto detentrice di strumenti finanziari. La gestione finanziaria dei rischi comprende i rischi di credito, i rischi di liquidità e i rischi di mercato.

42.1 RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito corrisponde alla possibilità di una perdita, che può insorgere nel caso in cui una controparte non rispetta gli impegni contrattuali. La Confederazione corre questi rischi di controparte sia per le voci di bilancio legate ai beni patrimoniali che per quelle riguardanti le voci dei beni amministrativi.

RISCHI DI CREDITO

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Rischi di credito nelle voci di bilancio		
Beni patrimoniali	33 525	32 558
Liquidità	13 894	12 973
Crediti	5 923	6 001
Strumenti finanziari non derivati	13 559	13 431
Delimitazioni contabili finanziarie attive	118	132
Strumenti finanziari derivati	32	22
Beni amministrativi	5 268	5 574
Mutui nei beni amministrativi	5 268	5 574

RISCHI DI CREDITO DAI BENI PATRIMONIALI

I beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici, come la liquidità, i crediti o gli investimenti finanziari. L'acquisizione di questi beni è effettuata secondo i principi commerciali e rientra nella sfera di competenze del Consiglio federale e dell'Amministrazione.

La *liquidità* e *gli investimenti finanziari* sono gestiti perlopiù centralmente dall'AFF (risorse di tesoreria e prestiti di tesoreria). I rischi di credito correlati all'attività d'investimento sono limitati da prescrizioni in materia investimento e di limiti. Questi limiti vengono stabiliti sulla base di criteri predefiniti, in particolare il rating, il capitale proprio, la capacità finanziaria (per i Cantoni), la diversificazione e il tipo di strumento. I limiti a cui sono esposte le controparti vengono regolarmente verificati e il relativo rispetto è monitorato quotidianamente. Per queste voci i rischi di controparte sono molto bassi alla data di chiusura del bilancio. La liquidità complessiva è attualmente investita presso la BNS. Al momento gli investimenti finanziari a breve e a lungo termine (strumenti finanziari non derivati) comprendono i cosiddetti mutui di tesoreria a istituzioni dell'amministrazione pubblica o a organizzazioni vicine, o gli investimenti presso debitori con un rating eccellente.

I *crediti* comprendono essenzialmente i crediti fiscali e doganali verso persone fisiche e giuridiche. I rischi di credito sono ripartiti tra numerosi debitori in modo da minimizzare i grandi rischi e, inoltre, sono in parte assistiti da una garanzia. Il rischio di perdita è preso in considerazione con rettificazioni di valore specifiche, calcolate sulla base di valori empirici. Sull'importo totale dei crediti aperti alla data di riferimento, 619 milioni sono garantiti con un deposito in contanti (anno precedente: 539 mio.).

Le posizioni *in derivati* provengono dall'impiego di strumenti volti a garantire i rischi di cambio e di fluttuazione dei tassi d'interesse. Le posizioni in derivati a lungo termine vengono negoziate con le controparti che hanno concluso con l'AFF un contratto sul commercio fuori borsa («over the counter», OTC). Diversamente dalle banche cantonali che beneficiano di una garanzia statale, per le banche commerciali esiste un allegato sulla garanzia per i derivati («credit support annex»). A partire da una determinata soglia, la controparte deve garantire eventuali valori positivi di sostituzione risultanti da operazioni corrispondenti in derivati con depositi di sicurezza. Questi valori positivi vengono inoltre presi in considerazione nella definizione dei limiti della controparte interessata.

RISCHI DI CREDITO DAI BENI AMMINISTRATIVI

I beni amministrativi comprendono i valori patrimoniali che servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici.

In questo contesto sono considerati strumenti finanziari i *mutui nei beni amministrativi*. La Confederazione eroga questi mutui nell'ambito dell'adempimento dei suoi compiti. Di conseguenza, la concessione di questi mutui non si orienta ai principi commerciali, bensì è direttamente correlata all'adempimento dei compiti pubblici o al conseguimento di un obiettivo di diritto pubblico.

Al numero 82/27 è disponibile una panoramica dei mutui iscritti a bilancio nell'ambito dei beni amministrativi e una panoramica delle principali voci di prestito. I principali mutuatori sono le imprese di trasporto concessionarie (traffico) e i Cantoni (agricoltura) con un'elevata solvibilità. Nell'ambito della costruzione di abitazioni a carattere sociale e degli altri settori economici i mutui vengono concessi a una molteplicità di debitari allo scopo di limitare i grandi rischi. I rischi di perdita della Confederazione sono considerati nella valutazione del prestito sotto forma di valore contabile ridotto.

42.2 RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio della Confederazione di non poter adempiere ai suoi obblighi finanziari alla data di scadenza. I rischi di liquidità vengono gestiti su un orizzonte temporale di breve e di medio a lungo termine.

Per assicurare la liquidità a breve termine, la Tesoreria federale detiene investimenti finanziari liquidi a breve termine che garantiscono la solvibilità della Confederazione. A causa della difficoltà di pianificare i flussi dei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda le entrate (imposta preventiva, imposta federale diretta), è necessario garantire una liquidità minima. I principali pagamenti in entrata sono soggetti a un modello che presenta carattere stagionale. Per limitare la liquidità detenuta, la Tesoreria federale definisce annualmente dei margini obiettivo per la dotazione della liquidità. In questo contesto prende in considerazione sia le oscillazioni stagionali sul fronte delle entrate che i termini di rimborso dei crediti contabili a breve termine e delle obbligazioni. Se si verificano importanti deroghe ai margini obiettivo definiti, è necessario procedere a un adeguamento della raccolta di fondi inizialmente pianificata sul mercato monetario e dei capitali.

La pianificazione della liquidità a medio e lungo termine è garantita con un processo continuo. L'emissione di strumenti finanziari a breve e a lungo termine sulla base del fabbisogno finanziario atteso (evoluzione del bilancio della Confederazione secondo il preventivo e il piano finanziario, mutui di tesoreria attesi, scadenze dei prestiti) è pianificata in modo tale che la Confederazione disponga sempre di sufficiente liquidità.

I flussi di denaro legati alle garanzie finanziarie non possono essere stimati. L'ammontare dei pagamenti effettivi dipende da fattori non influenzabili o influenzabili solo indirettamente dalla Confederazione. Una panoramica delle fideiussioni e garanzie in essere alla data di chiusura del bilancio è disponibile al numero 83/40.

SCADENZE DEGLI IMPEGNI FINANZIARI

	2021 Mio. CHF	Scadenze (nominali e interessi) al 31.12.2021				
		Valore contabile	Pagamenti contrattuali	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Impegni correnti	15 472	15 472	15 472	-	-	-
Delimitazioni contabili finanziarie	9 341	9 341	9 341	-	-	-
Impegni finanziari	93 098	101 278	27 052	18 635	55 591	
Impegni da titoli del mercato monetario e depositi a termine	10 459	10 459	10 459	-	-	-
Prestiti	70 365	78 736	4 774	18 371	55 591	
Impegni verso assicurazioni sociali della Confederazione	823	823	823	-	-	-
Impegni verso imprese e istituti della Confederazione	5 471	5 471	5 471	-	-	-
Impegno verso la Cassa di risparmio del personale federale	2 834	2 834	2 834	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	152	152	152	-	-	-
Beni patrimoniali confiscati	1 269	1 269	1 269	-	-	-
Rimanenti impegni finanziari	1 523	1 533	1 269	264	-	-
Garanzie finanziarie contrattuali	202	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Impegno per conti speciali	5 108	5 108	-	5 108	-	-
Totale	123 019	131 199	51 864	23 743	55 591	

La tabella soprastante presenta dati sulla durata residua e sui flussi di denaro degli impegni finanziari, compresa una stima degli interessi su base non scontata.

42.3 RISCHI DI MERCATO

RISCHI VALUTARI

Il rischio di cambio risiede nel fatto che il valore di uno strumento finanziario iscritto a bilancio può variare a causa di fluttuazioni dei tassi di cambio. La Confederazione non è esposta ad alcun rischio di cambio importante legato agli strumenti finanziari iscritti a bilancio, dal momento che i suoi debiti sono solo in franchi svizzeri e che detiene poca liquidità in valute estere. Gli investimenti (in particolare i depositi a vista) e i crediti (fatte in sospeso) in valuta estera sono per lo più detenuti in euro o in dollari americani.

Gli impegni di pagamento futuri in valuta estera sono per la maggior parte garantiti (acquistati a termine). Una volta concluse tali operazioni a termine, le oscillazioni valutarie avvengono sotto forma di variazioni dei cosiddetti valori di sostituzione (strumenti finanziari derivati).

Nel caso delle coperture valutarie occorre effettuare una distinzione tra operazioni budgetarie e operazioni speciali:

- operazioni budgetarie: l'AFF assicura sistematicamente il fabbisogno preventivato di valute estere in euro e dollari e mette a disposizione delle unità amministrative le valute estere al corso di riferimento del preventivo;
- operazioni speciali: se a causa di un credito d'impegno devono essere effettuati pagamenti in valuta estera sull'arco di più anni e se i pagamenti superano il controllo valore di 50 milioni, di regola l'AFF garantisce il rischio di cambio (art. 70a OFC).

La tabella seguente fornisce una panoramica delle transazioni future garantite.

RISCHI LEGATI ALLA VARIAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE

Le variazioni dei tassi d'interesse possono, d'un canto, avere un effetto diretto sui valori contabili degli strumenti finanziari e quindi sul capitale proprio di bilancio della Confederazione. D'altro canto, tuttavia, le variazioni dei tassi d'interesse si ripercuotono anche sulla situazione della Confederazione a lungo termine inerente al patrimonio e ai ricavi.

RISCHI VALUTARI

OPERAZIONI DI COPERTURA PER TRANSAZIONI FUTURE (FLUSSI DI TESORERIA)

		Valore nominale al 31.12.2021		
		Total	< 1 anno	1-5 anni
	Mio. CHF			> 5 anni
Operazioni di copertura		3 994	3 561	433
Operazioni speciali		2 347	1 913	433
EUR		588	530	58
USD		1 548	1 173	375
GBP		-	-	-
NOK		5	5	-
SEK		205	205	-
Budget		1 647	1 647	-
EUR		734	734	-
USD		914	914	-

Gli effetti diretti delle variazioni dei tassi d'interesse sui valori contabili degli strumenti finanziari sono esigui. Dal momento che gli impegni finanziari della Confederazione prevedono essenzialmente tassi fissi e tassi senza interessi (impegni correnti) e che di regola vengono detenuti fino alla scadenza, le variazioni dei tassi d'interesse non si ripercuotono sui valori contabili di questi strumenti finanziari. Una variazione dei tassi d'interesse ha un effetto diretto sui valori iscritti a bilancio prevalentemente in caso di swap di interessi. Tuttavia, per quanto riguarda la somma iscritta a bilancio nel consuntivo, tali effetti non sono significativi.

Sussiste comunque un rischio sostanziale di variazione dei tassi d'interesse in riferimento al rinnovo di questi strumenti finanziari. La crescita dei tassi d'interesse determina a lungo termine pagamenti di interessi più elevati e ha quindi un influsso sulla situazione finanziaria futura della Confederazione. Questi rischi vengono misurati sulla base di un'analisi di simulazione e gestiti nell'ambito di un preventivo di rischio predefinito. Un'illustrazione dettagliata si trova nel rapporto di attività annuale della Tesoreria federale.

Le variazioni dei tassi d'interesse hanno un effetto importante sulla valutazione degli impegni verso la previdenza del personale. Gli effetti delle variazioni dei tassi d'interesse nel settore della previdenza del personale sono illustrati al numero 82/32.8 sulla base di un'analisi di sensitività.

43 ATTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE DI VALUTAZIONE SECONDO L'IPSAS 29

Ad eccezione degli investimenti finanziari derivati, tutti i valori patrimoniali finanziari sono attribuiti alla categoria di valutazione «Crediti e mutui».

Esclusi gli impegni finanziari derivati e le garanzie finanziarie contrattuali, tutti gli impegni finanziari sono attribuiti alla categoria di valutazione «Impegni valutati al costo di acquisto ammortizzato».

Gli investimenti e impegni finanziari derivati come pure le garanzie finanziarie contrattuali sono attribuiti alla categoria «valutati al valore di mercato con incidenza sul conto economico».

44 VALORI PATRIMONIALI E IMPEGNI VALUTATI AL VALORE DI MERCATO

I seguenti valori patrimoniali e impegni sono valutati al valore di mercato («fair value»).

	Valore nominale		Valore positivo di sostituzione / Fair value		Valore negativo di sostituzione / Fair value	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Mio. CHF						
Strumenti finanziari derivati	3 826	4 210	32	22	-226	-152
Strumenti su saggi di interesse	216	216	-	-	-94	-76
Swap di interessi	216	216	-	-	-94	-76
Divise	3 610	3 994	32	22	-132	-77
Contratti a termine	3 610	3 994	32	22	-132	-77
Garanzie finanziarie contrattuali	n.a.	n.a.	-	-	-193	-202

La valutazione avviene in base a tre livelli:

- *livello 1, prezzi di mercato*: i fattori di input per la valutazione sono costituiti dai prezzi quotati e non rettificati che il giorno di riferimento della valutazione sono calcolati in mercati attivi per valori patrimoniali e impegni identici;
- *livello 2, valori di confronto*: la valutazione si fonda su fattori di input osservabili, ossia che possono essere osservati direttamente o indirettamente per il valore patrimoniale e l'impegno. Gli strumenti finanziari derivati si situano a questo livello;
- *livello 3, valori approssimativi*: la valutazione si basa su fattori di input non osservabili. A questo livello si collocano le garanzie finanziarie contrattuali, dato che spesso non è possibile utilizzare dati di mercato osservabili per valutare le garanzie. In questi casi si ricorre a informazioni interne, come eventuali inadempienze del passato legate a garanzie analoghe o identiche.

Nemmeno nel periodo in rassegna sono stati effettuati dei trasferimenti fra i livelli.

L'evoluzione degli strumenti finanziari del livello 3 (garanzie) è indicata nella tabella al numero 83/40.1.

DIFFERENZE TRA I VALORI ISCRITTI A BILANCIO E I VALORI DI MERCATO

I valori di bilancio delle liquidità corrispondono al valore di mercato («fair value»). A causa della brevità de lla durata residua, il valore di bilancio dei crediti valutati in funzione dei costi di acquisto ammortizzati, degli impegni correnti, delle delimitazioni contabili e degli impegni verso conti speciali corrisponde approssimativamente al valore di mercato.

Gli investimenti finanziari non derivati si compongono degli investimenti finanziari con breve durata residua o di investimenti finanziari a lungo termine che sono rimunerati alle condizioni di mercato. I valori di bilancio equivalgono pertanto all'incirca al valore di mercato.

Anche i mutui nei beni amministrativi sono iscritti a bilancio al costo di acquisto ammortizzato. Per questi mutui non è disponibile un valore di mercato o, meglio, non è sensato calcolarlo sulla base di fattori di input non osservabili.

Nel caso degli impegni finanziari non derivati, il valore di mercato può variare considerevolmente rispetto al valore di bilancio. Ai numeri 82/30.2 e 82/30.3 è esposto il confronto fra valori di bilancio e valori di mercato.

45 IMPEGNI FINANZIARI

Mio. CHF	31.12.2021	Totale		Di cui in scadenza Successiva- mente	
		2022	2023	2022	2023
Impegni finanziari	217 751	55 148	162 603		
Impegni contrattuali	40 982	12 998	27 983		
Fondo per il supplemento rete	10 605	588	10 017		
Relazioni con l'estero	7 335	2 470	4 865		
Cooperazione internazionale	5 411	2 003	3 408		
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 923	467	1 457		
Sicurezza	3 579	1 699	1 880		
Educazione e ricerca	1 796	640	1 156		
Trasporti	1 569	1 206	363		
Economia	4 094	4 064	29		
Uscite a titolo di interessi	8 371	720	7 651		
Rimanenti impegni contrattuali	3 633	1 612	2 021		
Impegni legali	176 769	42 150	134 619		
Assicurazioni sociali	79 228	19 099	60 129		
Contributi all'AVS e all'AI	55 871	13 454	42 417		
Contributo alla riduzione individuale dei premi	12 323	2 946	9 377		
Contributo all'AD	2 233	599	1 634		
Prestazioni complementari all'AVS e all'AI e rimanenti contributi	8 801	2 101	6 701		
Perequazione finanziaria	14 614	3 623	10 990		
Conferimenti nei conti speciali	30 021	7 306	22 715		
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato	11 548	2 857	8 691		
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	18 473	4 449	14 024		
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	50 592	11 579	39 013		
Quote dei Cantoni	30 157	7 223	22 934		
Quote delle assicurazioni sociali	16 552	3 301	13 250		
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione	3 884	1 055	2 829		
Rimanenti impegni legali	2 314	542	1 772		

Gran parte del bilancio della Confederazione è prestabilito da prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché interessi sul capitale di terzi, ragion per cui non è influenzabile a breve termine. Gli impegni finanziari alla fine dell'anno ammontano a circa 218 miliardi, di cui circa 55 miliardi saranno esigibili nel 2022. Di seguito sono illustrate le voci principali.

IMPEGNI CONTRATTUALI

In generale gli impegni contrattuali sono limitati a un determinato periodo. Per i progetti che richiedono che la Confederazione assuma impegni superiori a un anno nei confronti di terzi è necessario richiedere previamente crediti d'impegno. Gli impegni finanziari riguardano la parte del credito d'impegno per cui sono già stati assunti impegni nei confronti di terzi. Non sono necessari crediti d'impegno per il Fondo per il supplemento rete, i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali e le uscite a titolo di interessi.

- *Fondo per il supplemento rete*: gli impegni contrattuali rappresentano i pagamenti futuri previsti in base agli impegni assunti nell'ambito di un progetto. Per ulteriori spiegazioni si rimanda alla relativa contabilità del fondo (v. parte D n. 3);
- *relazioni con l'estero*: gli impegni contrattuali per la cooperazione internazionale si desumono dai rispettivi crediti d'impegno e comprendono aiuti finanziari e uscite per la cooperazione tecnica. Nella maggior parte dei casi i contributi obbligatori a organizzazioni non hanno una durata determinata. Come per gli impegni legali, per la determinazione dell'importo si calcola una durata di quattro anni;
- *uscite a titolo di interessi*: le uscite a titolo di interessi comprendono i futuri pagamenti di interessi su prestiti. Una parte dei pagamenti di interessi è già iscritta come aggio nei passivi di bilancio al momento dell'emissione dei prestiti e pertanto è dedotta dal valore complessivo.

Gli impegni seguenti derivano dai rispettivi crediti d'impegno e includono principalmente:

- *Sicurezza*: uscite per la Difesa nazionale militare, i controlli alla frontiera, i compiti di polizia della Confederazione e la protezione della popolazione;
- *Educazione e ricerca*: contributi per programmi di ricerca internazionali nonché contributi agli investimenti per il settore dei PF, le università cantonali e le scuole universitarie professionali;
- *Trasporti*: contributi di promozione già confermati per il traffico regionale viaggiatori;
- *Economia*: crediti d'impegno pendenti legati alla pandemia di COVID-19 (soprattutto provvedimenti per i casi di rigore, scudo di protezione per gli eventi pubblici);
- *rimanenti impegni contrattuali*: crediti d'impegno dei restanti settori di compiti.

Per informazioni più dettagliate sui crediti d'impegno pendenti si rimanda alla parte C «Gestione dei crediti» (cfr. colonne 5 e 6 della tabella riportata nella parte C al n. 12).

IMPEGNI LEGALI

Gli impegni legali non hanno solitamente una durata determinata. Per ragioni di semplificazione, l'importo è determinato su una durata di 4 anni (piano finanziario). Questo lasso di tempo corrisponde all'incirca alla tempistica necessaria per operare un'eventuale revisione di legge.

- *Assicurazioni sociali*: tali impegni includono in particolare i contributi all'AVS e all'AI e l'assicurazione contro la disoccupazione nonché il contributo federale alla riduzione individuale dei premi. Gli importi sono disciplinati per legge e dipendono dalle uscite annue delle assicurazioni sociali;
- *perequazione finanziaria*: i contributi della Confederazione destinati alla perequazione delle risorse e alla compensazione degli oneri sono disciplinati per legge;
- *conferimenti nei conti speciali*: la voce contempla i conferimenti nei due conti speciali Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Si tratta di conti autonomi legati al conto della Confederazione mediante un conferimento annuale a tali conti. L'importo del conferimento dal bilancio della Confederazione nei fondi è disciplinato per legge;
- *partecipazione di terzi a ricavi della Confederazione*: gli impegni sono stabiliti in base alle entrate a destinazione vincolata che vengono ridistribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. L'impegno vero e proprio sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. La determinazione degli importi avviene sulla base del piano finanziario;
- *rimanenti impegni legali*: comprendono soprattutto gli impegni per alcune parti del Programma Edifici nonché la riduzione per la distribuzione di giornali e periodici.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli impegni finanziari costituiscono pagamenti futuri che saranno verosimilmente effettuati in virtù di basi contrattuali o legali e che sono necessari per l'adempimento di determinati compiti. Gli impegni già iscritti a bilancio non sono contemplati negli impegni finanziari.

Gli impegni contrattuali possono risultare da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi. In questi casi la Confederazione assume un impegno per un progetto o un compito specifico nei confronti di una terza parte. Non appena quest'ultima adempie da parte sua l'obbligo di prestazione, l'impegno contrattuale diviene un impegno a tutti gli effetti.

Gli impegni legali si possono desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Sovente la legge prescrive in maniera vincolante l'ammonitare dell'impegno legale oppure sono i rispettivi proventi a determinarne l'importo. Se vengono decisi contributi federali unicamente a livello di ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale.

46 CASSE DI PREVIDENZA CHIUSE

Fanno parte delle casse di previdenza chiuse gli aventi diritto alle rendite rimasti affiliati alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione o a PUBLICA al momento dell'uscita del loro datore di lavoro nonché gli ex assicurati facoltativamente.

Le aziende della Confederazione rese autonome a cavallo del secolo (tra cui Swisscom e RUAG) nonché le organizzazioni affiliate come SRG SSR hanno mantenuto l'affiliazione alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione per i loro aventi diritto alle rendite di allora. A questi effettivi di aventi diritto alle rendite non si aggiungono altri nuovi aventi diritto, motivo per cui all'articolo 23 della legge federale del 20 dicembre 2006 sulla Cassa pensioni della Confederazione (legge su PUBLICA, RS 172.222.1) si parla di effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite. Gli aventi diritto alle rendite degli effettivi chiusi sono assegnati a proprie casse di previdenza. La Commissione della cassa funge da organo paritetico (art. 24 cpv. 1 legge su PUBLICA).

Attualmente una delle sette casse di previdenza chiuse presenta una copertura regolamentare insufficiente. Nel complesso, al 31 dicembre 2021 il grado di copertura regolamentare delle casse di previdenza chiuse ammontava al 105,4 per cento (dato provvisorio; anno precedente: 103,1 %). Il rendimento netto conseguito nel 2021 sul patrimonio di investimento ammonta al 2,1 per cento (anno precedente: 3,9 %).

Le casse di previdenza chiuse persegono una propria strategia d'investimento basata sulla limitazione della capacità di rischio. La Commissione della cassa adegua la rispettiva strategia d'investimento in base alla situazione finanziaria delle casse di previdenza chiuse e all'evoluzione attesa degli investimenti e degli impegni.

Poiché alla fine del 2019 nella somma di tutte le casse di previdenza chiuse la copertura regolamentare risultava insufficiente, il capo del DFF ha incaricato l'UFPER di elaborare un messaggio concernente una modifica della legge su PUBLICA. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 30 giugno 2021, sottoponendo alle Camere federali la proposta di integrare la legge con disposizioni che disciplinino il risanamento delle casse di previdenza chiuse e concedano al Consiglio federale la competenza di chiedere alle Camere federali i fondi necessari in caso di risanamento. L'affare è stato trattato dal Consiglio nazionale nella sessione invernale e successivamente approvato con un complemento. Questo prevede che eventuali contributi di risanamento confluiscano nuovamente nella cassa della Confederazione. L'affare è ancora oggetto di dibattito nel Consiglio degli Stati.

47 LEASING DI FINANZIAMENTO PF LOSANNA

Il Politecnico federale di Losanna (PFL) ha costruito i complessi immobiliari «Quartier Nord» e «Quartier d'innovation» adottando la modalità di leasing di finanziamento. I fondi appartengono alla Confederazione e il relativo diritto di superficie è stato messo a disposizione da investitori privati per una durata di 99 anni. I costi d'investimento (IVA esclusa) per i complessi immobiliari ammontano a 134 milioni per il «Quartier d'innovation» e a 224 milioni per il «Quartier Nord» (IVA esclusa).

Il PFL prende in locazione e gestisce i complessi immobiliari tramite le due società semplici (Société simple Quartier Nord SQNE e Société simple Quartier d'innovation SQIE) con dei contratti di locazione che prevedono una durata minima di locazione di 30 anni. La pigione è legata all'indice nazionale dei prezzi al consumo. Alla scadenza della durata minima di locazione, i contratti possono essere prolungati di 10 anni fino a una durata totale di 99 anni. Al più tardi allo scadere dei diritti di superficie, ossia dopo 99 anni, i complessi immobiliari e i fondi diventano di proprietà della Confederazione (riversione). Questo passaggio avviene senza indennizzo.

Se il PFL non prolunga i contratti di locazione alla scadenza dei 30 anni e nessun locatario intende affittare i locali alle stesse condizioni, la Confederazione è obbligata a riprendere gli immobili a un prezzo predefinito. Di conseguenza verrebbe sciolto anche il contratto dei diritti di superficie. Dopo 30 anni il prezzo predefinito ammonta al 78,9 per cento dei costi d'investimento indicizzati in base all'inflazione (cosiddetta «indennità di riversione»).

Una valutazione finanziaria dei progetti, elaborata su incarico del CDF, ha stabilito che attualmente una risoluzione del contratto di locazione dopo 30 anni e il proseguimento dell'esercizio per conto proprio potrebbe essere economicamente vantaggioso tanto per la SQIE quanto per la SQNE, anche in considerazione del versamento di un'indennità. Il Consiglio dei PF esamina la situazione a questo proposito.

Secondo quanto stabilito nel contratto, il diritto di superficie è concesso dalla Confederazione, ma il contratto di locazione viene stipulato dal PFL. Sebbene la decisione formale relativa al proseguimento del rapporto di locazione spetti al PFL, questa potrebbe di fatto essere presa d'intesa con la Confederazione. In caso di risoluzione, gli immobili diventerebbero di proprietà della Confederazione.

48 ACCANTONAMENTO PER TASSE A DESTINAZIONE VINCOLATA

La Confederazione riscuote diverse tasse per le quali, a determinate condizioni, i contribuenti possono far valere il rimborso. Alcuni rimborsi vengono effettuati nel periodo di rendiconto corrente e altri soltanto in uno dei periodi successivi. Ai contribuenti vengono versati ogni anno rimborsi consistenti basati sul gettito delle tasse degli anni precedenti e già contabilizzati ed esposti come entrate in quei periodi.

Al 31 dicembre 2021 i rimborsi pendenti già contabilizzati come entrate sono stimati a 397 milioni. Tale importo è ripartito sui diversi tipi di tassa nel modo seguente:

- imposta sugli oli minerali, imposta di base: 63 milioni;
- imposta sugli oli minerali, supplemento: 66 milioni;
- tassa sul CO₂: 217 milioni;
- tassa sui COV: 24 milioni;
- tassa sul traffico pesante: 7 milioni;
- dazi d'importazione: 20 milioni.

Ad eccezione dei dazi d'importazione, le tasse sono parzialmente o completamente a destinazione vincolata.

Attuale esposizione nel conto della Confederazione

Attualmente nel conto della Confederazione non sono costituiti accantonamenti per i rimborsi pendenti delle uscite a destinazione vincolata, per evitare che si venga a creare un quadro unilaterale e non conforme alle vigenti disposizioni di legge. I rimborsi in sospeso possono infatti passare al beneficiario finale dei fondi a destinazione vincolata. In tal modo non gravano il bilancio federale. Oltre a un accantonamento, nel bilancio dovrebbe quindi essere esposto anche un avere nei confronti dei beneficiari, dato che in passato hanno ricevuto pagamenti troppo elevati. In realtà, questo aspetto dovrebbe essere rappresentato nei saldi dei pertinenti finanziamenti speciali. Secondo le basi legali attualmente in vigore, i finanziamenti speciali non possono però includere accantonamenti. Se si contabilizzasse unicamente un accantonamento per i rimborsi pendenti, la fotografia del bilancio della Confederazione risulterebbe distorta, poiché quest'ultimo non tiene conto del trasferimento dei mezzi troppo elevati a favore dei beneficiari dei ricavi a destinazione vincolata.

Futura esposizione nel conto della Confederazione (dal 2023)

Con la modifica della LFC decisa dal Parlamento, dal 2023 la costituzione e lo scioglimento di accantonamenti rientrerà nel concetto di entrate o uscite. Da quel momento anche la costituzione e lo scioglimento degli accantonamenti saranno presi in considerazione nei saldi dei finanziamenti speciali e i rimborsi pendenti saranno quindi esposti nel conto della Confederazione come accantonamenti. La prima considerazione degli accantonamenti nei finanziamenti speciali verrà addebitata al loro saldo, che attualmente risulta troppo elevato nel bilancio. Il 2023 sarà quindi l'unico esercizio in cui saranno disponibili meno mezzi per l'impiego a destinazione vincolata. In passato questi mezzi sono stati utilizzati in misura eccessiva a causa degli accantonamenti non considerati. Ciò comporterà una riduzione delle uscite nelle voci interessate.

49 PERSONE VICINE ALLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merci e prest. serv. / Spese a titolo di interessi		Vendita di merci e prest. serv. / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Persone vicine	38 586	33 098	943	956	546	543	16 777	17 561	13 837	12 726
Swisscom	-	-	100	109	7	7	2	2	8	8
FFS	423	453	14	14	48	48	5 337	6 640	85	104
La Posta	206	247	47	53	4	8	203	78	215	275
Ruag	-	-	681	674	3	14	88	51	64	16
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	4 636	4 843	-	-	67	50	7 341	6 582	954	895
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)	2 795	2 850	-	-	-	-	3 564	3 707	4 072	4 213
Settore dei PF	2 600	2 604	79	85	244	230	1	1	1 999	2 019
Innosuisse	251	286	-	-	2	10	-	-	-	1
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	2 970	2 951
Fondi di compensazione AVS/AI/IPG	16 079	16 568	-	-	140	140	5	13	690	1 000
Fondo AD	11 360	4 973	18	19	-	-	-	-	2 456	823
Altre	236	274	4	2	31	36	236	487	324	421

Ad eccezione dei sussidi, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione nonché dei mutui infruttuosi nei confronti delle FFS, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine (comprese le società affiliate e subaffiliate) avvengono a condizioni di mercato.

Per informazioni più dettagliate si rimanda ai numeri 72, 81/8, 81/10, 81/12, 81/13, 82/23, 82/25, 82/27, 82/28, 82/30, 82/31 e 82/34.

5809 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi.

Nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali di Postfinance.

I mutui concessi al FIF, che comprendono anticipazioni di 6577 milioni e mutui rimborsabili pari a 5 milioni, fruttano interessi a condizioni di mercato. Per contro, l'impegno assunto nella misura di 895 milioni non frutta interessi. Nella fattispecie si tratta di conferimenti non ancora versati al Fondo.

Nei confronti del FOSTRA, a fine anno sussiste un impegno di 4213 milioni. Attraverso il conferimento al Fondo questi mezzi sono già stati considerati nel freno all'indebitamento, ma non sono ancora stati versati. Nel contempo si registra un credito legato al versamento nel Fondo iscritto all'attivo pari a 3707 milioni. In questa entità vengono ritrasferiti sul conto della Confederazione i tratti di strada nazionale la cui costruzione è terminata.

Nel settore dei PF sotto contributi della Confederazione, figurano il contributo finanziario e il contributo alle sedi. Nelle rubriche Vendite di merci e Prestazioni di servizi sono esposti i redditi immobiliari per la sistemazione. Gli acquisti di merci e prestazioni di servizi corrispondono a mandati di ricerca che le unità amministrative della Confederazione hanno commissionato nel settore dei PF.

I contributi al Fondo AD comprendono le indennità per lavoro ridotto finanziate dalla Confederazione per un importo di 4358 milioni. I mezzi sul conto titoli non ancora utilizzati alla data di riferimento sono esposti come impegni. Per informazioni più dettagliate si rimanda al numero 72.

INDENNIZZI A PERSONE CHIAVE

La rimunerazione e l'indennità versate ai membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la precedenza professionale dei magistrati (RS 172.127) e nella relativa ordinanza di applicazione (RS 172.127.1).

84 CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO

Il risultato del conto della Confederazione viene presentato sotto due prospettive diverse: conto economico e conto di finanziamento. Il conto economico viene esposto secondo la prassi generalmente riconosciuta. Per il calcolo del risultato annuale si applica la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Il *conto di finanziamento* è articolato in funzione delle particolari esigenze del freno all'indebitamento. Il risultato dei finanziamenti rappresenta il valore di riferimento per la gestione politico-finanziaria. Nel conto di finanziamento alcune transazioni vengono esposte in maniera differente rispetto al conto economico.

DIFFERENZE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO

	2021
Mio. CHF	
Risultato del conto economico	-9 716
Partecipazioni della Confederazione	-1 210
Ammortamenti vs. investimenti	-732
Trasferimenti tra periodi	-543
Risultato del conto di finanziamento	-12 201

Partecipazioni della Confederazione

Nel *conto di finanziamento* non viene presa in considerazione la quota della Confederazione sul risultato annuale delle partecipazioni (1846 mio.), ma vengono considerati solo i pagamenti di dividendi effettivamente incassati (636 mio.). Il risultato annuale delle partecipazioni non è determinante nell'ottica del conto di finanziamento, dato che una parte sostanziale di tale importo permane nelle imprese ed è destinata allo sviluppo delle loro attività. Per la gestione delle finanze della Confederazione sono determinanti soltanto gli importi in entrata (dividendi) o in uscita (versamenti di capitale) della Confederazione in veste di proprietaria. Nel conto economico, invece, viene presa in considerazione la quota della Confederazione sul risultato annuale delle imprese.

Ammortamenti e investimenti a confronto

Nel *conto di finanziamento* non sono esposti gli ammortamenti, bensì gli investimenti nelle immobilizzazioni e nelle scorte effettivamente eseguiti nell'anno in rassegna. Gli ammortamenti e le rettificazioni di valore non sono un indicatore utile per la gestione politica, in quanto la diminuzione del valore dell'attivo fisso è una conseguenza di decisioni di investimento passate e pertanto non più influenzabile. Nel *conto economico* figurano invece sia la diminuzione del valore del patrimonio iscritto a bilancio (sotto forma di ammortamenti e rettificazioni di valore), sia i prelievi dalle scorte. Nel complesso, gli investimenti addebitati al conto di finanziamento sono stati di 732 milioni superiori al valore gravante sul conto economico.

Trasferimenti tra periodi

Vi sono inoltre altre transazioni che nel conto di finanziamento non sono esposte completamente secondo il principio della conformità temporale. Pertanto, il conto di finanziamento fa stato, al netto, di un peggioramento di 543 milioni. Segue una breve illustrazione dei principali trasferimenti tra periodi.

Accantonamenti per fideiussioni solidali COVID-19 (contributi a terzi; -733 mio.): le inadempienze nei pagamenti 2021 (238 mio.) sono esposti nel conto di finanziamento, ma non nel conto economico (impiego di accantonamenti). Inoltre, il conto economico è stato sgravato di 495 milioni in seguito al ricalcolo dell'accantonamento.

Accantonamenti per costi dei testi COVID-19 (uscite straordinarie; 1095 mio.): il conto di finanziamento considera soltanto i costi dei test COVID-19 già indennizzati. Per coprire le spese dei test eseguiti ma non ancora fatturati alla Confederazione è stato inoltre costituito un accantonamento a carico del conto economico.

Quote dei Cantoni sull'imposta preventiva (partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione; -510 mio.): le quote dei Cantoni versate si basano sul prodotto netto dell'imposta preventiva. Con la costituzione di delimitazioni contabili attive il conto economico viene sgravato nella misura del 10 per cento dell'accantonamento di 5,1 miliardi costituito.

85 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Il consuntivo 2021 è stato approvato dal Consiglio federale il 30 marzo 2022 e sarà sottoposto per approvazione all'Assemblea federale nella sessione estiva 2022.

Dopo la chiusura del bilancio si è verificato il seguente evento: l'11 marzo 2022 il Consiglio federale ha deciso che, su do-manda, le casse di disoccupazione riesamineranno il diritto all'indennità per lavoro ridotto per le imprese che negli anni 2020–2021 hanno applicato la procedura sommaria per il conteggio dell'indennità per lavoro ridotto. A tal fine, nel calcolo dell'indennità supplementare per vacanze e giorni festivi per i collaboratori retribuiti su base mensile, le imprese devono presentare una domanda comprensiva di un computo dettagliato per ogni periodo di conteggio. Il Consiglio federale sottopone al Parlamento un credito aggiuntivo di 2,1 miliardi per l'attuazione di tale decisione.

TRASFERIMENTO DAL CONTO ECONOMICO AL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2021	Partecipazi- oni della Confederazione	Ammortamenti vs. investimenti	Trasferimenti tra periodi	C 2021	
Conto economico						Conto di finanziamento
Risultato annuo	-9 716	-1 210	-732	-543	-12 201	Risultato dei finanziamenti
Risultato operativo	-11 059	–	-732	-484	-12 275	Risultato operativo dei finanziamenti
Ricavi operativi	74 700	–	–	-218	74 482	Entrate operative
Gettito fiscale	70 238	–	–	170	70 408	Entrate fiscali
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 676	–	–	–	12 676	Imposta federale diretta, persone fisiche
Imposta federale diretta, persone giuridiche	12 718	–	–	–	12 718	Imposta federale diretta, persone giuridiche
Imposta preventiva	4 900	–	–	–	4 900	Imposta preventiva
Tasse di bollo	2 608	–	–	–	2 608	Tasse di bollo
Imposta sul valore aggiunto	23 539	–	–	14	23 553	Imposta sul valore aggiunto
Altre imposte sul consumo	8 459	–	–	48	8 507	Altre imposte sul consumo
Altri introiti fiscali	5 339	–	–	107	5 446	Diverse entrate fiscali
Regalie e concessioni	935	–	–	-2	933	Regalie e concessioni
Rimanenti ricavi	1 850	–	–	-244	1 606	Rimanenti entrate correnti
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	138	–	–	-138	–	Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi
Ricavi da transazioni straordinarie	1 539	–	–	-4	1 535	Entrate straordinarie
Spese operative	85 759	–	732	266	86 757	Uscite operative
Spese proprie	14 554	–	541	-20	15 075	Uscite proprie
Spese per il personale	6 009	–	–	-26	5 983	Uscite per il personale
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	4 410	–	–	5	4 415	Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio
Spese per l'armamento	1 111	–	-154	–	957	Uscite per l'armamento
Ammortamenti	3 025	–	-3 025	–	–	Ammortamenti
Investimenti in attivi fissi (netti)	–	–	3 720	–	3 720	Investimenti in attivi fissi (netti)
Spese di versamento	57 834	–	–	1 517	59 351	Uscite di versamento
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	11 027	–	–	510	11 537	Partecip. di terzi a entrate della Confederazione
Indennizzi a enti pubblici	1 333	–	–	-12	1 321	Indennizzi a enti pubblici
Contributi a istituzioni proprie	4 299	–	–	-7	4 291	Contributi a istituzioni proprie
Contributi a terzi	15 744	–	–	952	16 696	Contributi a terzi
Contributi ad assicurazioni sociali	18 716	–	–	66	18 782	Contributi ad assicurazioni sociali
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	6 714	–	–	9	6 723	Contributi propri agli investimenti (netti)
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0	–	–	0	–	Rettificazione di valore mutui e partecipazioni
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	119	–	–	-119	–	Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi
Spese da transazioni straordinarie	13 252	–	191	-1 112	12 331	Uscite straordinarie
Risultato finanziario	-503	–	–	-59	-562	Risultato finanziario
Ricavi finanziari	351	–	–	-108	243	Entrate finanziarie
Spese finanziarie	854	–	–	-49	805	Uscite finanziarie
Spese a titolo di interessi	760	–	–	9	769	Uscite a titolo di interessi
Rimanenti spese finanziarie	94	–	–	-58	36	Rimanenti uscite finanziarie
Risultato da partecipazioni	1 846	-1 210	–	–	636	Entrate da partecipazioni
Valutazione del valore equity	1 846	-1 846	–	–	–	Valutazione del valore equity
Entrate da partecipazioni	–	636	–	–	636	Entrate da partecipazioni

86 UNITÀ AMMINISTRATIVE E REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

UNITÀ AMMINISTRATIVE DEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

N. UA	Dipartimento / Unità amministrativa
	Autorità e tribunali
101	Assemblea federale
103	Consiglio federale
104	Cancelleria federale
105	Tribunale federale
107	Tribunale penale federale
108	Tribunale amministrativo federale
109	Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico Confederazione
110	Ministero pubblico della Confederazione
111	Tribunale federale dei brevetti
	Dipartimento federale degli affari esteri
202	Dipartimento federale degli affari esteri
	Dipartimento federale dell'interno
301	Segreteria generale DFI
303	Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo
305	Archivio federale svizzero
306	Ufficio federale della cultura
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia
316	Ufficio federale della sanità pubblica
317	Ufficio federale di statistica
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
342	Istituto di virologia e di immunologia
	Dipartimento federale di giustizia e polizia
401	Segreteria generale DFGP
402	Ufficio federale di giustizia
403	Ufficio federale di polizia
413	Istituto svizzero di diritto comparato
417	Commissione federale delle case da gioco
420	Segreteria di Stato della migrazione
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP
	Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport
500	Segreteria generale DDPS
502	Autorità di vigilanza indipendente sulle attività inform.
503	Servizio delle attività informative della Confederazione
504	Ufficio federale dello sport
506	Ufficio federale della protezione della popolazione
525	Difesa
540	Ufficio federale dell'armamento armasuisse
542	armasuisse Scienza e tecnologia
543	armasuisse Immobili
570	Ufficio federale di topografia swisstopo
	Dipartimento federale delle finanze
600	Segreteria generale DFF
601	Amministrazione federale delle finanze
602	Ufficio centrale di compensazione
603	Zecca federale Swissmint
604	Segreteria di Stato per questioni finanziarie internazionali
605	Amministrazione federale delle contribuzioni
606	Amministrazione federale delle dogane
608	Organo direzione informatica della Confederazione
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
611	Controllo federale delle finanze
614	Ufficio federale del personale
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

continuazione

N. UA	Dipartimento / Unità amministrativa
Dipartimento federale economia, formazione e ricerca	
701	Segreteria generale DEFR
704	Segreteria di Stato dell'economia
708	Ufficio federale dell'agricoltura
710	Agroscope
724	Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese
725	Ufficio federale delle abitazioni
727	Commissione della concorrenza
735	Organo d'esecuzione del servizio civile
740	Servizio di accreditamento svizzero
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
785	Information Service Center DEFR
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni	
801	Segreteria generale DATEC
802	Ufficio federale dei trasporti
803	Ufficio federale dell'aviazione civile
805	Ufficio federale dell'energia
806	Ufficio federale delle strade
808	Ufficio federale delle comunicazioni
810	Ufficio federale dell'ambiente
812	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
816	Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture

REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni	Quota di capitale	Metodo di valutazione	UA
Trasporti			
La Posta Svizzera	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Swisscom SA	51	Capitale proprio proporzionale	AFF
Skyguide	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
FFS SA	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
BLS Netz AG	50	Capitale proprio proporzionale	AFF
BLS SA	22	Capitale proprio proporzionale	AFF
Ferrovia retica SA (FR)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Zentralbahn zb	16	Capitale proprio proporzionale	AFF
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	77	Capitale proprio proporzionale	AFF
Montreux-Oberland-Bahn (MOB)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Regionalverkehr Bern-Solothurn (RBS)	31	Capitale proprio proporzionale	AFF
Appenzeller Bahnen AB	39	Capitale proprio proporzionale	AFF
Aare Seeland Mobil AG (ASM)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Aargau Verkehr AG (AVA)	33	Capitale proprio proporzionale	AFF
Transports Publics Fribourgeois Infrastructure (TPFI)	67	Capitale proprio proporzionale	AFF
Schweizerische Südostbahn (SOB)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Transports de Martigny et Régions SA (TMR)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher (LEB)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Baselland Transport AG (BLT)	16	Capitale proprio proporzionale	AFF
Berner Oberland-Bahnen (BOB)	36	Valore di acquisto	AFF
Forchbahn (FB)	33	Valore di acquisto	UFT
Chemin de fer du Jura (CJ)	33	Valore di acquisto	UFT
Ferrovia Autolinee Regionali Ticinesi (FART)	34	Valore di acquisto	UFT
Sihltahl-Zürich-Uetliberg-Bahn (SZU)	28	Valore di acquisto	UFT
Matterhorn Gotthard Verkehrs AG	17	Valore di acquisto	UFT
Transports Publics du Chablais SA (TPC)	18	Valore di acquisto	UFT
Travys SA	17	Valore di acquisto	UFT
Transports Montreux-Vevey-Riviera (MVR)	17	Valore di acquisto	UFT
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez (NStCM)	28	Valore di acquisto	UFT
TransN	5	Valore di acquisto	UFT
Morges-Bière-Cossonay (MBC)	33	Valore di acquisto	UFT
Ferrovia Luganesi/Lugano Ponte Tresa (FLP)	10	Valore di acquisto	UFT
Matterhorn Gotthard Bahn AG	39	Valore di acquisto	UFT
Brienz Rothorn Bahn	-	Valore di acquisto	UFT

continuazione

Partecipazioni	Quota di capitale	Metodo di valutazione	UA
Relazioni con l'estero			
SIFEM AG	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	2	Valore di acquisto	SECO
Partecipazione alla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRIS)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca asiatica di sviluppo (AsDB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Società finanziaria internazionale (IFC)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca africana di sviluppo (AfDB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	0	Valore di acquisto	DFAE
Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)	1	Valore di acquisto	DFAE
Società interamericana d'investimento (IIC)	2	Valore di acquisto	DFAE
Agenzia multilaterale per la garanzia degli investimenti (MIGA)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Lending for Education in Africa Partnership (LEAP Fund)	-	Valore di acquisto	DFAE
Difesa nazionale			
RUAG (BGRB Holding SA)	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Gasverbund Seeland Lyss	2	Valore di acquisto	ar Immo
AVAG Thun	0	Valore di acquisto	ar Immo
Thermobois SA Pruntrut	0	Valore di acquisto	ar Immo
Elektrizitätswerk Altendorf	0	Valore di acquisto	ar Immo
Previdenza sociale			
Logis Suisse Holding	1	Valore di acquisto	UFAB
Alloggi Ticino SA	36	Valore di acquisto	UFAB
Wohnstadt Bau- und Verwaltungsgenossenschaft	13	Valore di acquisto	UFAB
Wohnstadt AG (LPrA)	13	Valore di acquisto	UFAB
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG	8	Valore di acquisto	UFAB
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG (LPrA)	8	Valore di acquisto	UFAB
GEWO ZH Ost	2	Valore di acquisto	UFAB
Agricoltura			
Identitas AG	51	Valore di acquisto	UFAG
Economia, altro			
Ludwig-Institut für Krebsforschung AG	2	Valore di acquisto	UFSP
Refuna AG	8	Valore di acquisto	AFF
SCA, Società svizzera di credito alberghiero, certificati di quota	21	Valore di acquisto	SECO
Rimanenti settori di compiti			
Swissmedic	66	Valore di acquisto	SG-DFI
Pro Helvetia	100	Valore di acquisto	SG-DFI
NAGRA	3	Valore di acquisto	UFSP
Wohnbaugenossenschaft a l'En, Samedan	20	Valore di acquisto	AFD
71 Park St. Corp., New York	-	Valore di acquisto	UFCL
Bostadsaktiebolaget, Blakliden	-	Valore di acquisto	UFCL
642 Park Av. Corp., New York	-	Valore di acquisto	UFCL
Murifeld	-	Valore di acquisto	UFCL



No. reg. 601.21010.006 (traduzione)

Relazione dell’Ufficio di revisione

***alle commissioni delle finanze delle Camere federali
 e all’Assemblea federale***

***Consuntivo della Confederazione Svizzera
 (conto della Confederazione)
 per l’anno 2021***

Relazione dell’Ufficio di revisione sul conto annuale

In base all’articolo 6 della legge federale sul controllo federale delle finanze (LCF) abbiamo svolto la revisione del consuntivo (conto della Confederazione) presentato al Parlamento dal Consiglio federale nel messaggio del 30 marzo 2022, costituito da conto economico, conto di finanziamento, bilancio, conto dei flussi di tesoreria, conto degli investimenti, documentazione del capitale proprio, attestazione delle riserve da preventivo globale e allegato, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (volume 1 «Rapporto sul Consuntivo 2021», parte B «Conto annuale della Confederazione», pagina 119 a 224). Redigiamo rapporti separati sui conti annuali dei conti speciali „Fondo per l’infrastruttura ferroviaria“ (FIF) e „Fondo per le strade nazionali e il traffico d’agglomerato“ (FOSTRA), pubblicati nella parte D, destinati alle Commissioni delle finanze delle Camere federali e all’Assemblea federale. Sul Fondo per il supplemento rete viene altrettanto redatto un rapporto separato.

Responsabilità del Consiglio federale

Il Consiglio federale è responsabile dell’allestimento del conto della Confederazione in conformità alle disposizioni legali. Questa responsabilità comprende la concezione, l’implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all’allestimento del conto della Confederazione che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Consiglio federale è inoltre responsabile della scelta e dell’applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell’esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità del Controllo federale delle finanze in qualità di Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto della Confederazione sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto della Confederazione non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto della Confederazione annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto della Confederazione contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto della Confederazione, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto della Confederazione nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Elementi alla base del giudizio di revisione con limitazione

Il conto della Confederazione 2021 è gravato da spese per casi di rigore per un totale di 4,2 miliardi di franchi. Quasi 3 miliardi di franchi sono stati registrati su istruzione dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) tramite la registrazione di conti passivi con un impatto sul finanziamento. Tuttavia, i cantoni non hanno ancora fatturato la Confederazione. Pertanto sarebbe stato corretto riconoscere queste spese come delimitazioni contabili passive. Registrandoli come debiti, quasi 3 miliardi di franchi sono stati soggetti al freno all'indebitamento e imputati al conto di ammortamento. Questo non sarebbe stato possibile con il riconoscimento come delimitazioni contabili passive. La registrazione nella spesa 2021 è fondamentalmente corretta. La registrazione nel freno all'indebitamento e l'addebito al conto di ammortamento sono anch'essi fondamentalmente corretti, ma avrebbero dovuto avvenire solo nell'anno 2022. Tale procedura è quindi giudicata non conforme alla legge. Il risultato dei finanziamenti 2021 è sottostimato di 3 miliardi di franchi. Le relative disposizioni legali della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC) sono cambiate a partire dal 1° gennaio 2022. Esse saranno applicate per la prima volta nel conto della Confederazione 2023. Un'applicazione anticipata delle disposizioni legali modificate non è possibile.

Dal 2017 la variazione dell'accantonamento per il futuro recupero dell'imposta preventiva è stata rilevata non solo nel conto economico, ma anche nel conto di finanziamento. Il conto di finanziamento mostra il risultato dei finanziamenti sulla base delle uscite e delle entrate

(art. 7 della legge federale sulle finanze della Confederazione, RS 611.0). Accantonamenti non sono considerati come uscite ed entrate. L'inclusione del scioglimento dell'accantonamento nel conto di finanziamento 2021 non è pertanto conforme alla legge federale sulle finanze della confederazione. In merito a questa valutazione, a partire dal conto della Confederazione del 2017, vi sono divergenze di opinione con l'AFF. Questa differenza verrà eliminata con l'entrata in vigore della modifica della legge sulle finanze per la ottimizzazione della gestione delle finanze pubbliche (19.071 Oggetto del Consiglio federale). Il risultato dei finanziamenti 2021 è sottostimato di 5,1 miliardi di franchi.

Giudizio di revisione con limitazione

A nostro giudizio, il conto della Confederazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è conforme alla legge svizzera e alle disposizioni dell'articolo 126 della Costituzione federale sulla gestione finanziaria (freno all'indebitamento), ad eccezione degli effetti dei fatti descritti nel paragrafo «Elementi alla base del giudizio di revisione con limitazione».

Richiami d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul capitolo 8, cifra 83/48 «Accantonamenti per tasse a destinazione vincolata». Si afferma che non sono stati fatti accantonamenti per rimborsi in sospeso dai prelievi a destinazione vincolata che ammontano a circa 397 milioni di franchi. Questo riguarda principalmente la tassa sugli oli minerali e la tassa sul CO₂. Il saldo del finanziamento speciale è sovrastimato di questo importo. Questi accantonamenti saranno creati per la prima volta nel conto della Confederazione 2023, quando saranno attuate le modifiche della legge federale sulle finanze della Confederazione per semplificare e ottimizzare la gestione finanziaria.

Richiamiamo inoltre l'attenzione sul capitolo 7, cifra 71 «Valutazione della situazione patrimoniale e del debito» e sul capitolo 8, cifra 82/28.4 «Fondi speciali con conti speciali» nell'allegato del conto della Confederazione. Si afferma che il conto della Confederazione non fornisce una valutazione completa della situazione patrimoniale e del debito della Confederazione. Ciò richiederebbe anche la considerazione delle attività e passività dei fondi esternalizzati (ossia FOSTRA e FIF). Senza l'esternalizzazione del FIF, il capitale proprio del conto della Confederazione sarebbe inferiore di 5,8 miliardi di franchi. La procedura scelta è conforme ai requisiti legali.

In relazione alla fattispecie il nostro giudizio di revisione non è limitato.

Paragrafi relativi ad altri aspetti

Senza limitare il nostro giudizio di revisione, richiamiamo l'attenzione sulle seguenti fattispecie:

L'imposta federale diretta (IFD) viene imposta e riscossa dai cantoni e poi versata alla Confederazione. Nel 2021 ammontava più di 25 miliardi di franchi. Ai sensi dell'art. 104a della legge federale sull'imposta federale diretta (RS 642.11, LIFD), gli organi cantonali indipendenti di vigilanza finanziaria sono responsabili della verifica annuale della regolarità e della legalità della riscossione dell'imposta federale diretta e della consegna della quota federale. La verifica viene effettuata con un ritardo di un anno fiscale e un controllo materiale delle tassazioni è escluso. L'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) e il CDF ricevono un rapporto sulle verifiche effettuate. Come previsto dalla legge, il CDF deve basare il suo lavoro su questi rapporti e non ha alcuna autorità per verificarne la validità o la corretta applicazione della legge.

Relazione in base ad altre disposizioni

In base alla legge sul controllo delle finanze (RS 614.0, LCF) il Controllo federale delle finanze è indipendente e non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

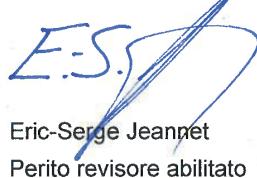
Conformemente alla legge sul controllo delle finanze e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio federale.

Nonostante la restrizione presentata al paragrafo «Elementi alla base del giudizio di revisione con limitazione», raccomandiamo di approvare il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'anno 2021. Questo perché, a causa dell'imminente attuazione delle modifiche della legge federale sulle finanze della Confederazione per semplificare e ottimizzare la gestione finanziaria, tali registrazioni saranno consentite nel conto della Confederazione 2023. Inoltre, la prassi di registrare le variazioni degli accantonamenti per l'imposta preventiva è stata approvata dal Parlamento a partire dal conto della Confederazione 2017.

Raccomandiamo inoltre di approvare le eccedenze del credito di 623,9 milioni di franchi e di deliberare la creazione di nuove riserve per 427,9 milioni di franchi.

Berna, il 30 marzo 2022

CONTROLLO FEDERALE DELLE FINANZE



Eric-Serge Jeannet
Perito revisore abilitato



Martin Köhli
Perito revisore abilitato

GESTIONE DEI CREDITI

C

1 CREDITI D'IMPEGNO

11 CREDITI D'IMPEGNO ESTINTI

Nel 2021 sono stati estinti 47 crediti d'impegno per un importo complessivo di 18,7 miliardi. Dei crediti d'impegno inizialmente stanziati, 1,9 miliardi (10,3 %) non sono stati utilizzati.

I crediti d'impegno estinti sono descritti brevemente di seguito.

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

104 Cancelleria federale

V0264.00 Programma GENOVA, 1^a tappa Realizzazione

Credito d'impegno stanziato: 25 milioni

Di cui non utilizzati: 4,9 milioni

V0264.01 Programma GENOVA, 2^a tappa direzione/gestione centrale

Credito d'impegno stanziato: 14 milioni

Di cui non utilizzati: 2,7 milioni

Con la conclusione del programma per la realizzazione e l'introduzione di GENOVA, la gestione elettronica degli affari (GEVER) nell'Amministrazione federale centrale avviene mediante un prodotto standardizzato di nuova acquisizione. Nel quadro della prima tappa del programma GENOVA, la CaF ha esteso il prodotto standard Acta Nova con specificità della Confederazione e ha creato la relativa piattaforma centrale. I mezzi gestiti con il credito d'impegno sono stati utilizzati per acquistare le licenze, realizzare lo standard GEVER della Confederazione, allestire l'esercizio e preparare l'introduzione. Il credito d'impegno non è stato utilizzato interamente perché l'utilizzo del cloud dell'UFIT «Atlantica» ha determinato costi iniziali per gli hardware nettamente inferiori.

Nell'ambito della seconda tappa la CaF ha coordinato i progetti d'introduzione e migrazione nei dipartimenti e nelle unità amministrative e assicurato l'esercizio dell'infrastruttura. I mezzi gestiti con il credito d'impegno sono stati utilizzati per il coordinamento e il monitoraggio dei progetti d'introduzione e migrazione nonché per l'ulteriore sviluppo del sistema GEVER. Con decisione del Consiglio federale del 28 agosto 2019, sulla base della valutazione dei rischi di allora è stato chiesto un credito aggiuntivo di 2 milioni. Il credito aggiuntivo è stato approvato nella sessione invernale 2019, ma grazie all'andamento favorevole del programma non è stato necessario utilizzarlo.

Dall'agosto 2021 Acta Nova è disponibile in tutti i dipartimenti e le unità amministrative. Il programma GENOVA si è concluso il 30 settembre 2021.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0264.03 Programma GENOVA, 2^a tappa DFAE

Credito d'impegno stanziato: 5,7 milioni

Di cui non utilizzati: 0,7 milioni

Il DFAE ha effettuato la migrazione al nuovo servizio standard di GEVER, Acta Nova, nel quadro del programma GENOVA della Confederazione. I mezzi gestiti con il credito d'impegno sono stati utilizzati per la migrazione tecnica dei dati e l'integrazione dei processi digitali aziendali. La parte del programma GENOVA DFAE per la Svizzera si è conclusa il 30 settembre 2021. L'introduzione di una soluzione globale GEVER anche per l'estero si è rivelata più complessa. Il DFAE avvierà a tal fine un progetto successivo.

500 Segreteria generale DDPSV0264.06 e V0264.10-14 Programma GENOVA, 2^a tappa DDPS

Credito d'impegno stanziato: 11,5 milioni

Di cui non utilizzati: 4,3 milioni

Il DDPS ha effettuato la migrazione al nuovo servizio standard di GEVER, Acta Nova, nel quadro del programma GENOVA della Confederazione. I mezzi gestiti con il credito d'impegno sono stati utilizzati per la migrazione tecnica dei dati e l'integrazione dei processi digitali aziendali. Il nuovo sistema GEVER Acta Nova è stato reso operativo gradualmente dal giugno 2020 al settembre 2021. Il programma GENOVA DDPS si è concluso il 30 settembre 2021. Poiché i metodi, gli ausili, gli strumenti e le configurazioni riutilizzabili sono stati messi a disposizione a livello centrale e l'impresa generale non è stata in grado di supportare il DDPS nella misura auspicata, il credito è stato utilizzato soltanto nella misura del 62 per cento.

701 Segreteria generale DEFRV0264.08 Programma GENOVA, 2^a tappa DEFR

Credito d'impegno stanziato: 2,8 milioni

Di cui non utilizzati: 1,7 milioni

Il DEFR ha effettuato la migrazione al nuovo servizio standard di GEVER, Acta Nova, nel quadro del programma GENOVA della Confederazione. I mezzi gestiti con il credito d'impegno sono stati utilizzati per la migrazione tecnica dei dati e l'integrazione dei processi digitali aziendali. Siccome il fornitore esterno non è stato in grado di fornire tutte le prestazioni di supporto convenute, una parte dei lavori è stata eseguita ricorrendo a risorse interne. Di conseguenza, il credito d'impegno non è stato utilizzato interamente. Il nuovo sistema GEVER Acta Nova è in uso dal 19 parile 2020 e il programma GENOVA DEFR è stato concluso il 30 novembre 2020.

485 Centro servizi informatici CSI-DFGP

V0302.01 Migrazione e trasloco centro di calcolo Campus (MigCC2020)

Credito d'impegno stanziato: 13,2 milioni

Di cui non utilizzati: 10,7 milioni

Nell'ambito della rete integrata dei centri di calcolo dell'Amministrazione federale, a Frauenfeld è stato realizzato un nuovo centro di calcolo georidondante. Il progetto MigCC2020 comprende il progetto di migrazione e trasloco del Centro servizi informatici del DFGP (CSI-DFGP). Dapprima sono state create le condizioni tecniche per la nuova sede e sono stati preparati il trasloco e la fase di realizzazione. A tal fine sono stati eseguiti diversi test di collegamento per chiarire le conseguenze del tempo di latenza aggiuntivo dovuto alla distanza tra i centri di calcolo. Durante questi lavori di analisi è emersa una soluzione supplementare in grado di ridurre notevolmente i costi e i rischi. Dal 9 giugno 2020 il CSI-DFGP ha quindi esternalizzato gradualmente i suoi dati nel nuovo centro di calcolo. Il 31 dicembre 2020 si è conclusa la fase di realizzazione ed è stata messa in funzione l'infrastruttura del CSI-DFGP presso la nuova sede. Grazie alla soluzione scelta, il credito d'impegno è stato utilizzato soltanto in minima parte.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0068.00 Costruzioni civili

Credito d'impegno stanziato: 657,3 milioni

Di cui non utilizzati: 84,7 milioni

I seguenti progetti del messaggio 2012 sugli immobili del DFF (decreto federale del 26 novembre 2012) sono stati conclusi o sospesi:

- Berna, Guisanplatz 1, ampliamento dell'area, 1^a tappa: 398,5 milioni di franchi;
- Berna, Monbijoustrasse 40, risanamento totale: 38,8 milioni di franchi;
- credito quadro: 220,0 milioni di franchi.

L'importo non utilizzato, pari a 84,7 milioni, risulta da un minore fabbisogno di 38,2 milioni per il progetto Berna Guisanplatz 1 a seguito di una gestione coerente dei contratti e dei costi, di un rincaro nell'edilizia straordinariamente basso e da aggiudicazioni vantaggiose. Il risanamento totale alla Monbijoustrasse è stato sospeso e pertanto 37,4 milioni non sono stati utilizzati. Del credito quadro del 2012 sono rimasti 9,1 milioni.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0261.04 Costi di locazione Agroscope

Credito d'impegno stanziato:	77,6 milioni
Di cui non utilizzati:	77,6 milioni

Nel quadro del messaggio 2020 sugli immobili del DFF, con decreto federale del 3 dicembre 2020 è stato stanziato un nuovo credito d'impegno di oltre 138,8 milioni per la locazione e l'equipaggiamento iniziale di un nuovo laboratorio. Come indicato in tale messaggio, 77,6 milioni del suddetto credito d'impegno sono rimasti inutilizzati e quindi quest'ultimo è estinto.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0306.00 Centro federale per richiedenti l'asilo a Flumenthal

Credito d'impegno stanziato:	3,1 milioni
Di cui non utilizzati:	0,6 milioni

Il credito d'impegno stanziato con la prima aggiunta al preventivo 2018 si suddivide in 2,1 milioni per investimenti e 1,0 milioni per locazioni. Poiché la pigione per il deposito intermedio dei moduli del centro federale per richiedenti l'asilo è stata ridotta, un importo di 0,6 milioni è rimasto inutilizzato.

RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0022.00 Banche di sviluppo 1979-1998

Credito d'impegno stanziato:	160 milioni
Di cui non utilizzati:	29,2 milioni

Il credito d'impegno è servito per coprire la partecipazione in capitale alle banche regionali di sviluppo nel periodo 1975-1998 (banche interamericana, asiatica e africana di sviluppo). Queste banche di sviluppo patrocinano uno sviluppo economico e sociale sostenibile nei Paesi target, per esempio attraverso investimenti nelle infrastrutture e mediante la promozione del settore privato. Dei complessivi 160 milioni messi a disposizione, 29,2 milioni non sono stati utilizzati, in particolare perché non si è dovuto fare ricorso alle riserve.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0023.00 Partecipazione alla Banca mondiale (BIRD, ICF)

Credito d'impegno stanziato:	468,1 milioni
Di cui non utilizzati:	39,5 milioni

Il credito d'impegno è servito per mantenere la liquidità e costituire le riserve della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIR) e della Società finanziaria internazionale (IFC) del Gruppo della Banca mondiale (WBG). In tal modo esse patrocinano uno sviluppo economico e sociale sostenibile nei Paesi target, per esempio attraverso investimenti nelle infrastrutture e mediante la promozione del settore privato. Dei complessivi 468,1 milioni messi a disposizione, 39,5 milioni non sono stati utilizzati, in particolare perché non si è dovuto fare ricorso alle riserve.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0024.00 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 1995-1999

Credito d'impegno stanziato:	3800 milioni
Di cui non utilizzati:	169,7 milioni

V0024.01 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 1999-2003

Credito d'impegno stanziato:	4000 milioni
Di cui non utilizzati:	170 milioni

V0024.02 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2004-2007

Credito d'impegno stanziato:	4200 milioni
Di cui non utilizzati:	145,1 milioni

Grazie alla cooperazione tecnica e all'aiuto finanziario, la Svizzera ha sostenuto gli sforzi compiuti dai Paesi in sviluppo al fine di migliorare le condizioni di vita di gruppi di popolazione svantaggiati. Ciò è stato fatto bilateralmente tramite i beneficiari iniziali di questo aiuto finanziario (ad es. istituzioni internazionali, organizzazioni umanitarie svizzere e locali, imprese private e Stati partner), che hanno realizzato i progetti e le misure, oppure attraverso la cooperazione multilaterale allo sviluppo nell'ambito della quale sono stati versati contributi alle organizzazioni internazionali. Anche l'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA) è stata sostenuta con questi crediti.

Per ogni credito d'impegno non è stato utilizzato il 3-4 per cento.

202 Dipartimento federale degli affari esteri**704 Segreteria di Stato dell'economia**

V0154.01 Partecipazione della Svizzera all'allargamento dell'UE 2010-2014

Credito d'impegno stanziato:	257 milioni
Di cui non utilizzati:	40,5 milioni

Con il contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'Unione europea volto a ridurre le disparità economiche e sociali sono stati finanziati progetti e programmi nei settori sviluppo economico, protezione dell'ambiente e del clima, sicurezza pubblica, servizi sociali e sanitari nonché impegno civico e trasparenza. Il contributo è stato destinato in primo luogo alle regioni svantaggiose degli Stati membri dell'UE Romania e Bulgaria. 40,5 milioni del credito stanziato, ossia il 16 per cento, non sono stati utilizzati.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0212.00 Partecipazione all'aumento di capitale BAFS, BasS, BIS, BIRS, IFC

Credito d'impegno stanziato:	167 milioni
Di cui non utilizzati:	44,1 milioni

Il credito d'impegno è servito ad aumentare il capitale per mantenere la liquidità e costituire le riserve delle banche interamericana, asiatica e africana di sviluppo, della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) e della Società finanziaria internazionale (IFC) del Gruppo della Banca mondiale (WBG). In tal modo è patrocinato uno sviluppo economico e sociale sostenibile nei Paesi target, per esempio attraverso investimenti nelle infrastrutture e mediante la promozione del settore privato. Dei complessivi 167 milioni messi a disposizione, 44,1 milioni non sono stati utilizzati, in particolare perché non si è dovuto fare ricorso alle riserve.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0217.01 Centri ginevrini 2016-2019

Credito d'impegno stanziato:	122,4 milioni
Di cui non utilizzati:	6,6 milioni

Grazie a questo credito d'impegno è stato possibile sostenere il Centro ginevrino per la politica di sicurezza (GCSP), il Centro internazionale per lo sminamento umanitario (GICHD) e il Centro ginevrino per la governance del settore della sicurezza (DCAF). Istituiti dalla Svizzera negli anni 1995-2000 e implementati a Ginevra, sono diventati centri di competenza riconosciuti a livello mondiale che forniscono un contributo importante nel quadro della politica estera, di pace e di sicurezza. Hanno inoltre accresciuto l'attrattiva

e l'influenza della Ginevra internazionale e umanitaria. Dopo i versamenti effettuati pari a 122,4 milioni, del credito d'impegno sono rimasti inutilizzati 6,6 milioni, ovvero il 5 per cento dell'importo stanziato.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0241.01 Mutuo costruzione OMS

Credito d'impegno stanziato: 76,4 milioni

Di cui non utilizzati: 0

Con il credito d'impegno sono stati finanziati i lavori di costruzione della nuova sede dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). È stato accordato sotto forma di mutuo senza interessi rimborsabile entro 50 anni. La nuova costruzione dell'OMS e tutti i pertinenti lavori sono stati ultimati alla fine del 2021. Il mutuo è stato utilizzato interamente. L'importo sarà rimborsato dall'OMS mediante 50 annualità di 1,8 milioni, di cui la prima è stata versata nel mese di dicembre del 2021.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0262.00 Adesione AIIB, capitale stanziabile

Credito d'impegno stanziato: 134,2 milioni

Di cui non utilizzati: 0

Con il credito d'impegno è stato finanziato il capitale stanziabile per la Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB). L'AIIB patrocina uno sviluppo economico e sociale sostenibile nei Paesi target, per esempio attraverso investimenti nelle infrastrutture e mediante la promozione del settore privato.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0262.01 Adesione AIIB, capitale stanziabile (riserva)

Credito d'impegno stanziato: 10,8 milioni

Di cui non utilizzati: 7,3 milioni

Il credito d'impegno è stato stanziato come riserva in caso di oscillazioni dei tassi di cambio connesse con l'adesione all'AIIB (vedi più sopra le spiegazioni sul credito d'impegno V0262.00). Dei complessivi 10,7 milioni messi a disposizione, 7,3 milioni non sono stati utilizzati.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0273.00 UIT, studi preliminari ampliamento sede

Credito d'impegno stanziato: 12 milioni

Di cui non utilizzati: 0

Il credito d'impegno è stato impiegato per finanziare i lavori di pianificazione e preparazione in vista della demolizione e ricostruzione della sede (edificio (Varembe) dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT). È stato accordato sotto forma di mutuo senza interessi rimborsabile entro 50 anni. Il mutuo è stato utilizzato interamente.

Il 3 dicembre 2020 le Camere federali hanno inoltre approvato un mutuo per la demolizione e la ricostruzione della sede dell'UIT pari a 95,6 milioni (cfr. credito d'impegno V0273.01). I lavori saranno avviati nel 2023 e conclusi verosimilmente nel 2026.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0359.00 COVID: contributo Access to Tools Accelerator (ACT-A)

Credito d'impegno stanziato: 226 milioni

Di cui non utilizzati: 0

Con questo credito d'impegno è stata sostenuta l'iniziativa «Access to Covid-19 Tools Accelerator», il cui scopo è lo sviluppo e la messa a disposizione di vaccini, test e trattamenti per la COVID-19 nonché la loro distribuzione nei Paesi a basso reddito e nei contesti in cui è in corso una crisi umanitaria. I contributi sono stati versati a organizzazioni internazionali (vedi vol. II, credito a preventivo del DFAE A231.0432). La Confederazione ha utilizzato altri 74 milioni provenienti da crediti esistenti e quindi ha sostenuto l'iniziativa con un importo complessivo di 300 milioni.

604 Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

V0126.00 Garanzie mutui per il fondo PRGF-HIPC

Credito d'impegno stanziato: 550 milioni

Di cui non utilizzati: 550 milioni

Il fondo fiduciario per la lotta contro la povertà e per promuovere la crescita («Poverty Reduction and Growth Trust», PRGT) permette di concedere crediti agevolati del FMI ai Paesi a basso reddito, che potranno così affrontare rapidamente gravi problemi di natura economica e finanziaria. Nel contempo i mutui servono a rafforzare il quadro macroeconomico e quindi a promuovere una crescita duratura dei Paesi. Dal 1988 la Svizzera partecipa al PRGT (o al fondo che lo ha preceduto) con mutui e abbuoni di interessi. Gli ultimi importi pendenti del mutuo del 2001 sono stati rimborsati nel 2021 interamente e secondo le scadenze. Pertanto il credito d'impegno, rimasto inutilizzato, può essere estinto.

704 Segreteria di Stato dell'economia

V0076.03 Cooperazione allo sviluppo, politica economico-commerciale internazionale

Credito d'impegno stanziato: 960 milioni

Di cui non utilizzati: 189,7 milioni

V0076.04 Cooperazione allo sviluppo, politica economico-commerciale internazionale

Credito d'impegno stanziato: 965 milioni

Di cui non utilizzati: 49,9 milioni

Con questo credito d'impegno la Confederazione ha aiutato i Paesi in via di sviluppo a migliorare le condizioni di vita delle loro popolazioni. La cooperazione allo sviluppo sul piano economico deve contribuire a questi Paesi di accrescere il loro sviluppo con le proprie forze. Nel frattempo tutti i progetti hanno potuto essere conclusi. I crediti d'impegno sono stati utilizzati nella misura dell'80 e del 95 per cento.

SICUREZZA**403 Ufficio federale di polizia**

V0137.00 WEF, misure di sicurezza Cantone dei Grigioni 2019-2021

Credito d'impegno stanziato: 11 milioni

Di cui non utilizzati: 4,7 milioni

La Confederazione contribuisce allo svolgimento degli incontri annuali del Forum economico mondiale (WEF) di Davos tramite i servizi d'appoggio offerti dall'esercito e la partecipazione ai costi sostenuti dal Cantone dei Grigioni per l'attuazione delle misure di sicurezza. I costi per l'attuazione di misure di sicurezza sono sostenuti dal Cantone dei Grigioni, dal Comune di Davos, dalla fondazione WEF e dalla Confederazione.

I mezzi finanziari iscritti fino alla fine del 2019 presso la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) come indennizzo per i compiti di protezione legati al WEF sono stati trasferiti a fedpol nel quadro dell'elaborazione del preventivo 2020. A causa della pandemia di COVID-19, nel gennaio 2021 il WEF non si è potuto svolgere come previsto; inoltre, sia nel 2019 sia nel 2020 le uscite effettive sono state inferiori al valore preventivato di quasi 3,7 milioni di franchi. In totale, quindi, non sono stati utilizzati 4,7 milioni.

525 Difesa

V0007.00 Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR 2015)

Credito d'impegno stanziato: 411,3 milioni

Di cui non utilizzati: 34,7 milioni

Ogni anno il Parlamento stanzia un credito d'impegno per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento dell'esercito (E&FR). Con il credito d'impegno stanziato nel 2015 è stato acquistato principalmente materiale per l'aiuto alla condotta e l'istruzione. I risparmi ottenuti in fase di acquisto hanno permesso di non esaurire il credito d'impegno.

525 Difesa

V0298.04 Munizioni (MI&GM 2017)

Credito d'impegno stanziato: 156 milioni

Di cui non utilizzati: 34,6 milioni

Il Parlamento stanzia annualmente un credito d'impegno per l'acquisto, la gestione e lo smaltimento di munizioni nonché per lo smaltimento di materiale dell'esercito. Il credito d'impegno di 156 milioni stanziato nel 2017 è stato estinto. 34,6 milioni del credito d'impegno stanziato non sono stati utilizzati, da un lato perché i rischi iscritti a preventivo per l'acquisto di munizioni d'istruzione non si sono verificati, dall'altro perché il fabbisogno di pagamenti per lo smaltimento di munizioni e materiale dell'esercito è stato più basso del previsto.

543 armasuisse Immobili

V0251.00 PI 2014, credito quadro

Credito d'impegno stanziato: 290,0 milioni

Di cui non utilizzati: 45,9 milioni

Con il programma degli immobili, il Parlamento stanzia ogni anno un credito d'impegno volto a finanziare progetti fino a 10 milioni di franchi, che viene utilizzato per studi, progettazioni e la realizzazione di edifici destinati all'impiego, all'istruzione e alla logistica nell'ambito della difesa e della sicurezza nazionali. Dopo essere stato utilizzato per effettuare uscite per investimenti pari a 244,1 milioni, il credito quadro stanziato con il decreto federale del 4 dicembre 2014 viene estinto. In particolare sono stati realizzati progetti di media entità per la piazza d'armi di Bière (VD), l'aerodromo di Alpnach (OW), i Centri logistici dell'esercito a Othmarsingen (AG) e Hinwil (ZH), il Centro di competenza NBC-KAMIR di Spiez (BE) e il Centro federale d'istruzione dell'UFPP a Schwarzenburg (BE). Il minore fabbisogno è riconducibile perlopiù a vari risparmi conseguiti nella fase di realizzazione e a riserve non utilizzate.

543 armasuisse ImmobiliV0251.02 Bure, piazza d'armi, risanamento totale 2^a tappa (PI 2014)

Credito d'impegno stanziato: 38,5 milioni

Di cui non utilizzati: 3,8 milioni

Dopo essere stato utilizzato per effettuare uscite per investimenti pari a 34,7 milioni, il credito d'impegno stanziato con il decreto federale del 4 dicembre 2014 viene estinto. In questa seconda tappa del risanamento totale della piazza d'armi di Bure è stata realizzata una nuova mensa, è stata ristrutturata la caserma degli ufficiali ed è stato costruito il nuovo punto di ristabilimento della Base logistica dell'esercito. Il minore fabbisogno è riconducibile a riserve non utilizzate.

543 armasuisse Immobili

V0259.04 PI 2015, Emmen, risanamento aree operazioni di volo

Credito d'impegno stanziato: 17,6 milioni

Di cui non utilizzati: 2,7 milioni

Dopo essere stato utilizzato per effettuare uscite per investimenti pari a 14,9 milioni, il credito d'impegno stanziato con il decreto federale del 22 settembre 2015 viene estinto. Il progetto ha permesso di incrementare la portata di singoli tratti della pista principale, sistemare la pavimentazione, rinnovare le marcature, assicurare la manutenzione corrente sulle aree delle operazioni di volo nonché riparare e rinforzare gli esistenti cavidotti. L'attraversamento del Rotbach è stato sostituito da un nuovo sottopassaggio della pista mentre il tracciato del ruscello adattato lievemente. Gli afflussi e i deflussi sono stati sistemati in modo naturale. Le riserve pianificate non sono state utilizzate.

543 armasuisse Immobili

PI 2015, stazione radar, nuova costruzione trasporto a fune
 Credito d'impegno stanziato: 16,2 milioni
 Di cui non utilizzati: 2,3 milioni

Dopo essere stato utilizzato per effettuare uscite per investimenti pari a 13,9 milioni, il credito d'impegno stanziato con il decreto federale del 22 settembre 2015 viene estinto. La stazione radar militare è uno degli impianti in quota equipaggiati con il sistema permanente di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi FLORAKO che mette a disposizione degli organi militari e civili informazioni aggiornate sulla situazione attuale dello spazio aereo. Le costruzioni occorrenti per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto di trasporto a fune sono state realizzate nel rispetto dei requisiti di tecnica funivaria. Gli spazi esistenti nella stazione a monte e nella stazione intermedia sono stati adattati o ricollocati. Le riserve pianificate non sono state utilizzate.

543 armasuisse Immobili

V0259.06 I 2015, impianto in quota, risanamento
 Credito d'impegno stanziato: 12,9 milioni
 Di cui non utilizzati: 2,8 milioni

Dopo essere stato utilizzato per effettuare uscite per investimenti pari a 10,1 milioni, il credito d'impegno stanziato con il decreto federale del 22 settembre 2015 viene estinto. L'impianto in quota serve all'esercito e ad altri partner della Rete integrata Svizzera per la sicurezza come nodo di rete ed è parte della rete di condotta Svizzera. Nel quadro del progetto sono state sgomberate le caverne, le sale delle apparecchiature e le installazioni non più utilizzate, sono stati rimossi gli inquinanti presenti nell'edificio ed è stato ridimensionato l'impianto. Grazie alla buona gestione dei costi, non è stato necessario utilizzare l'importo previsto per l'imprecisione dei costi e il supplemento di rischio.

543 armasuisse Immobili

V0275.04 PI 2016, Jassbach, ampliamento piazza d'armi
 Credito d'impegno stanziato: 17,0 milioni
 Di cui non utilizzati: 0,3 milioni

Dopo essere stato utilizzato per effettuare uscite per investimenti pari a 16,7 milioni, il credito d'impegno stanziato con il decreto federale del 20 settembre 2016 viene estinto. Il progetto prevede l'ampliamento dell'infrastruttura della caserma con una nuova costruzione. La nuova costruzione comprende un settore d'accantonamento per i militari, un posto di comando e magazzini. Inoltre, ospita l'infrastruttura della cucina e per il vitto per l'intero effettivo della caserma di 400 militari. Per motivi economici l'ampliamento è stato realizzato in costruzione modulare.

543 armasuisse Immobili

V0275.05 PI 2016, Ticino, dislocazione impianto di trasmissione
 Credito d'impegno stanziato: 13,0 milioni
 Di cui non utilizzati: 1,9 milioni

Dopo essere stato utilizzato per effettuare uscite per investimenti pari a 11,1 milioni, il credito d'impegno stanziato con il decreto federale del 20 settembre 2016 viene estinto. L'impianto serve ad allarmare e informare la popolazione in situazioni di crisi. Il progetto comprende un impianto sotterraneo con locali destinati al sistema e locali tecnici, un'area soggiorno e pernottamento per il personale d'esercizio nonché un'antenna d'esercizio e un'antenna d'emergenza invisibile. Al fine dello sfruttamento delle sinergie, il nuovo impianto è inoltre utilizzato come nodo di rete della Rete di condotta Svizzera. L'impianto provvisorio è stato smantellato e restituito a Swisscom Broadcast SA. Per il mancato utilizzo delle riserve pianificate e grazie alla gestione ottimale dei costi è risultato un minor fabbisogno.

EDUCAZIONE E RICERCA

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0233.02 Costruzioni PF 2014, edificio principale

Credito d'impegno stanziato: 33,6 milioni

Di cui non utilizzati: 0,7 milioni

Il credito d'impegno è stato chiesto in vista del risanamento totale e dell'ampliamento dell'edificio principale HPM nel campus Hönggerberg del Politecnico federale di Zurigo. Nel contempo sono stati eseguiti anche dei lavori nell'ambito della protezione contro gli incendi e della fisica delle costruzioni nonché risanati i siti contaminati (amianto). L'edificio ospita gli istituti di biochimica e di biologia molecolare dei sistemi. Le riserve pianificate non sono state utilizzate interamente.

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0083.01 Contributi a innovazioni e progetti di formazione professionale 2008-2011

Credito d'impegno stanziato: 358,7 milioni

Di cui non utilizzati: 112 milioni

Secondo l'articolo 59 capoverso 2 della legge sulla formazione professionale, la Confederazione versa un importo pari al 10 per cento della partecipazione totale alle spese per la formazione professionale come contributo per i seguenti progetti e prestazioni:

- innovazione e progetti di sviluppo della formazione professionale e di garanzia della qualità;
- progetti per prestazioni speciali di interesse pubblico;
- organizzazione degli esami federali di professione e degli esami professionali federali superiori;
- cicli di formazione nelle scuole specializzate superiori.

I beneficiari sono le organizzazioni del mondo del lavoro, i Cantoni e altri soggetti (privati, associazioni ecc.). La differenza rispetto ai mezzi finanziari pianificati è dovuta principalmente al fatto che, nonostante il sostegno fornito a favore di numerose misure dei partner, sono stati inviati e quindi finanziati meno progetti di sviluppo e progetti per prestazioni speciali di interesse pubblico rispetto a quanto inizialmente previsto.

PREVIDENZA SOCIALE

420 Segreteria di Stato della migrazione

V0052.00 Finanziamento alloggi per richiedenti l'asilo

Credito d'impegno stanziato: 199 milioni

Di cui non utilizzati: 50,9 milioni

Secondo l'articolo 90 della legge sull'asilo, la Confederazione può finanziare in tutto o in parte la costruzione, la trasformazione o l'equipaggiamento di alloggi collettivi nei quali le autorità collocano richiedenti l'asilo. L'ordinanza 2 sull'asilo stabilisce che i rimborsi rateali dei Cantoni sono computati con i versamenti trimestrali. Per il prefinanziamento di immobili nei Cantoni, negli anni 1988-1991 è stato stanziato un credito d'impegno ripartito in più tranches per un totale di 199 milioni; fino al 2001 di questo importo sono stati utilizzati 148,1 milioni (ultimo versamento nel 2002). Da allora la SEM non ha finanziato ulteriori immobili. Negli ultimi anni alcuni Cantoni hanno avanzato richieste generali senza presentare una domanda di finanziamento concreta.

Fino al 2021 i Cantoni avevano restituito 139,2 milioni di franchi. L'importo restante pari a 8,9 milioni di franchi sarà restituito nei prossimi anni (secondo le convenzioni in vigore, il pagamento a saldo sarà effettuato nel 2032).

Poiché il credito d'impegno non viene utilizzato da 20 anni, negli ultimi anni la SEM non ha più iscritto mezzi finanziari a tale scopo nel proprio preventivo. La SEM non prevede domande di finanziamento di alloggi nemmeno nei prossimi anni, ragion per cui il credito d'impegno può essere estinto.

420 Segreteria di Stato della migrazione

V0237.01 Promozione dell'integrazione (PIC) 2018–2021

Credito d'impegno stanziato: 177,4 milioni

Di cui non utilizzati: 6,2 milioni

Dal 2014 l'integrazione degli stranieri viene promossa nel quadro di programmi d'integrazione cantonali (PIC), fermo restando che il contributo federale del 50 per cento è vincolato alla condizione che anche i Cantoni cofinanzino i PIC con un contributo del 50 per cento. Nel secondo programma relativo al periodo 2018–2021 ai Cantoni sono stati computati contributi pari a 126,2 milioni. 15,1 milioni erano destinati all'attuazione di progetti e programmi di importanza nazionale (ad es. centro di competenza contro i matrimoni forzati, associazione Support for torture victims, programma federale per la promozione delle competenze linguistiche fide). Altri 18,6 milioni sono stati utilizzati per l'accoglienza e l'integrazione di gruppi di rifugiati particolarmente vulnerabili (reinsediamento) e messi a disposizione della Commissione federale della migrazione (CFM) per l'esecuzione e il sostegno di programmi e progetti.

In vista dell'attuazione dei provvedimenti volti a sfruttare meglio il potenziale della manodopera indigena, con il preventivo 2021 l'attuale credito d'impegno è stato portato a 177,4 milioni complessivi (+9,2 mio.). Di questi mezzi supplementari, destinati da un lato a persone immigrate tardivamente da Stati UE/AELS/Stati terzi (senza asilo) nel quadro del programma Pretirocinio d'integrazione (InVol+) e dall'altro al programma pilota riguardo agli assegni per il periodo d'introduzione (FiZu; rifugiati ammessi provvisoriamente), sono stati utilizzati 4,1 milioni.

TRASPORTI**803 Ufficio federale dell'aviazione civile**

V0244.00 Sostituzioni flotta di aeromobili UFAC

Credito d'impegno stanziato: 18,0 milioni

Di cui non utilizzati: 1,3 milioni

Il credito d'impegno è servito a rinnovare la flotta di aeromobili dell'UFAC; conformemente alla pianificazione iniziale, sono stati acquistati 4 aeromobili e 2 elicotteri. Nel contempo, i servizi aerei dell'UFAC e del Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI) sono stati raggruppati a livello organizzativo sotto la responsabilità dell'UFAC. Di conseguenza, è stato integrato nella flotta comune un elicottero più performante del SISI. Con gli aeromobili ora disponibili vengono soddisfatte in modo ottimale le esigenze dell'UFAC e del SISI. Poiché gli elicotteri sono stati acquistati ad un prezzo inferiore a quello previsto inizialmente, sono rimasti inutilizzati circa 1,3 milioni dei mezzi finanziari chiesti.

CREDITI D'IMPEGNO CONTABILIZZATI

Stato alla chiusura dei conti 2021 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno	Impegni contrattati 2=3+4	Spese/Uscite per investimenti		Non utilizzati 5=1-2
				fino a fine 2020 2	2021 3	
Totale		18 695,9	16 762,2	16 448,5	313,6	1 933,8
Premesse istituzionali e finanziarie		810,2	622,9	615,8	7,2	187,3
104 Programma GENOVA, 2a tappa direzione/gestione centr. DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018 / 05.12.2019	V0264.01 A202.0159	14,0	11,3	7,7	3,6	2,7
202 Programma GENOVA, 2a tappa DFAE DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018 / 05.12.2019/ TC 30.06.2021	V0264.03 A200.0001	5,7	5,0	4,5	0,5	0,7
500 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018 / TC 16.01.2020	V0264.06 A200.0001	3,3	2,8	2,2	0,6	0,5
504 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018 / TC 30.06.2021	V0264.10 A200.0001	0,5	0,3	0,3	-	0,2
506 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.11 A200.0001	1,0	0,8	0,7	0,1	0,2
525 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.12 A200.0001	3,8	1,4	0,5	0,9	2,4
540 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.13 A200.0001	1,7	1,2	1,2	-	0,5
570 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.14 A200.0001	1,2	1,2	1,2	-	0,0
620 Costruzioni civili DF 08.12.2012	V0068.00 A201.0001	657,3	572,6	571,3	1,3	84,7
620 Costi di locazione Agroscope DF 08.12.2015	V0261.04 A200.0001	77,6	-	-	-	77,6
620 Centro federale d'asilo Flumenthal DF 04.06.2018	V0306.00 A200.0001 A201.0001	3,1	2,6	2,6	-	0,6
701 Programma GENOVA, 2a tappa DEFR DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018 / TC 30.06.2021	V0264.08 A200.0001	2,8	1,1	1,1	-	1,7
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative						
104 Programma GENOVA: 1a tappa realizzazione 801 DF 17.03.2016 / 03.12.2018	V0264.00 A202.0159 A202.0147	25,0	20,1	19,9	0,3	4,9
Migrazione e trasloco CC Campus						
485 Migrazione e trasloco centro di calcolo Campus (MigCC2020) DF 12.09.2017 / TC ACF 27.11.2019	V0302.01 A200.0001	13,2	2,5	2,5	-	10,7
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale		16 115,5	14 673,7	14 438,0	235,7	1 441,7
202 Banche di sviluppo 1979-1998 DF 26.09.1979 / 07.03.1985 / 29.09.1987 / 19.12.1995	V0022.00 A235.0110	160,0	130,8	130,8	-	29,2
202 Partecipazione alla Banca mondiale (BIRD, ICF) DF 04.10.1991	V0023.00 A235.0109	468,1	428,6	428,6	-	39,5
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 1995-1999 DF 15.12.1994	V0024.00 A231.0329 A231.0330 A231.0331	3 800,0	3 630,3	3 630,3	-	169,7
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 1999-2003 DF 16.06.1999	V0024.01 A231.0329 A231.0330 A231.0331	4 000,0	3 830,0	3 830,0	-	170,0
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2004-2007 DF 18.12.2003	V0024.02 A231.0329 A231.0330 A231.0331	4 200,0	4 054,9	4 055,0	0,0	145,1
202 Partecip. all'aumento di capitale BAfS,BaS, BIS, BIRS, IFC DF 28.02.2011	V0212.00 A235.0109 A235.0110	167,0	122,9	122,9	-	44,1
202 Centri ginevrini 2016-2019 DF 24.09.2015	V0217.01 A231.0339	129,0	122,4	122,5	-0,2	6,6
202 Mutuo costruzione OMS DF 29.09.2016	V0241.01 A235.0108	76,4	76,4	69,2	7,2	-

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A))	Crediti d'impegno 1	Impegni contratti 2=3+4	Spese/Uscite per investimenti		Non utilizzati 5=1-2
				fino a fine 2020 3	2021 4	
202 Adesione AIIB, capitale stanziabile DF 14.12.2015	V0262.00 A235.0110	134,2	134,2	134,2	-	-
202 Adesione AIIB, capitale stanziabile (riserva) DF 14.12.2015	V0262.01 A235.0110	10,7	3,4	3,4	-	7,3
202 UIT, studi preliminari ampliamento sede Ginevra DF 05.12.2016	V0273.00 A235.0108	12,0	12,0	9,3	2,7	-
202 COVID: contributo Access to Tools Accelerator (ACT-A) DF 07.06.2021	V0359.00 A231.0432	226,0	226,0	-	226,0	0,0
604 Prestazione di garanzia mutui per il fondo PRGF-HIPC DF 13.06.2001	V0126.00 A231.0375	550,0	-	-	-	550,0
704 Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 10.12.1996	V0076.03 A231.0202 A235.0101	960,0	770,3	770,3	-	189,7
704 Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 04.06.2003	V0076.04 A231.0202 A235.0101	965,0	915,1	915,1	-	49,9
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative						
202 Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2010-2014 DF 07.12.2009	V0154.01 A231.0337 A231.0209	257,0	216,5	216,5	-	40,5
Sicurezza		983,5	849,9	820,4	29,5	133,6
403 WEF, misure di sicurezza Cantone dei Grigioni 2019-2021 DF 26.09.2018	V0317.00 A231.0149	11,0	6,4	6,3	0,0	4,7
Difesa - Armamento						
525 Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BE&FR) DF 11.12.2014	V0007.00 A202.0101	411,3	376,6	358,0	18,6	34,7
525 Credito quadro MI&GM 2017 DF 25.09.2017	V0298.06 A202.0101	156,0	121,4	114,2	7,2	34,6
Difesa - Immobili						
543 PI 2014, credito quadro DF 04.12.2014	V0251.00 A201.0001	290,0	244,1	241,6	2,5	45,9
543 PI 2014, Bure JU, risanamento totale 2a tappa DF 04.12.2014	V0251.02 A201.0001	38,5	34,7	34,7	-	3,8
543 PI 2015, Emmen, risanamento aree operazioni di volo DF 22.09.2015	V0259.04 A201.0001	17,6	14,9	14,5	0,4	2,7
543 PI 2015, stazione radar, nuova costruzione trasporto a fune DF 22.09.2015	V0259.05 A201.0001	16,2	13,9	13,8	0,1	2,3
543 PI 2015, impianto in quota, risanamento DF 22.09.2015	V0259.06 A201.0001	12,9	10,1	10,1	-	2,8
543 PI 2016, Jassbach, ampliamento piazza d'armi DF 20.09.2016	V0275.04 A201.0001	17,0	16,7	16,7	-	0,3
543 PI 2016, Ticino, dislocazione impianto di trasmissione DF 20.09.2016	V0275.05 A201.0001	13,0	11,1	10,5	0,6	1,9
Educazione e ricerca		392,3	279,6	279,5	0,0	112,7
750 Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2008-2011 DF 20.09.2007 / 08.12.2011	V0083.01 A231.0260	358,7	246,7	246,6	0,0	112,0
Costruzioni PF						
620 Costruzioni PF 2014, edificio principale DF 12.12.2013 / TC 07.10.2017	V0233.02 A202.0134	33,6	32,9	32,9	-	0,7
Previdenza sociale		376,4	319,4	278,1	41,3	57,1
420 Finanziamento alloggi per richiedenti l'asilo DF 04.12.1990 / 18.06.1991	V0052.00 A235.0100	199,0	148,1	148,1	-	50,9
420 Promozione dell'integrazione (PIC) 2018-2021 DF 14.12.2017 / 16.12.2020	V0237.01 A231.0159	177,4	171,3	130,0	41,3	6,2
Trasporti		18,0	16,7	16,7	-	1,3
803 Sostituzioni flotta di aeromobili UFAC DF 11.12.2014	V0244.00 A200.0001	18,0	16,7	16,7	-	1,3

12 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI

Alla fine del 2021 la Confederazione contava 426 crediti d'impegno per un volume complessivo di 214,8 miliardi. Di questi, 145,5 miliardi sono già stati impegnati e, a fine 2021, 115,9 miliardi erano stati saldati. La Confederazione conta attualmente impegni pendenti da crediti d'impegno per 29,6 miliardi, di cui 13,2 miliardi saranno presumibilmente saldati nel 2022. Attualmente si può presumere che 17,0 miliardi non saranno utilizzati. In tutti i settori di compiti, ad eccezione dei settori Finanze e imposte, sono contabilizzati dei crediti d'impegno. Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i crediti d'impegno correnti.

DEFINIZIONE DI CREDITO D'IMPEGNO

Il credito d'impegno determina l'ammontare entro cui il Consiglio federale è autorizzato a contrarre impegni finanziari nei confronti di terzi esterni alla Confederazione per uno scopo determinato. Un credito d'impegno è segnatamente necessario per progetti di lunga durata e per l'assunzione di garanzie e fideiussioni.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare massimo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere contratti impegni finanziari per un progetto determinato (compresi i crediti aggiuntivi a un credito d'impegno);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della decisione o della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate, per gli anni considerati, le spese e le uscite per investimenti già contabilizzate che sono risultate dagli impegni contratti;
- le colonne 5 e 6 indicano il momento in cui presumibilmente le spese o le uscite per investimenti risulteranno dagli obblighi pendenti;
- la parte verosimilmente non utilizzata del credito d'impegno è riportata nella colonna 7.

CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI, GIÀ STANZIATI

Stato alla chiusura dei conti 2021 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati 7
			fino a fine 2020 2	2021 3	2022 4	successivamente 5	6	7	
Totale		214 771,2	145 517,3	102 133,2	13 791,1	13 222,5	16 370,5	16 956,6	
Premesse istituzionali e finanziarie		4 682,8	2 601,2	1 452,5	369,9	337,6	441,3	390,1	
104 Programma consolidamento TIC siti Web Confederazione DF 13.12.2018	V0310.00 A202.0182	23,2	22,8	1,7	2,8	6,4	11,8	-	
317 Indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC) DF 15.06.2017	V0284.00 A200.0001	16,6	7,4	4,6	1,2	1,6	-	-	
317 Indagine budget economie dom. (IBED) 2017, 2018 e 2019-2023 DF 15.06.2017	V0285.00 A200.0001	17,6	9,6	4,9	2,1	2,3	0,2	-	
317 Rilevazione forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) 2017-2022 DF 15.06.2017	V0286.00 A200.0001	26,2	18,3	12,6	2,9	2,4	0,4	7,0	
317 Rilevazione forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) 2023-2027 DF 16.12.2021	V0286.01 A200.0001	14,0	0,3	-	-	0,3	-	-	
402 Infostar (nuova generazione) DF 13.12.2018	V0309.00 A200.0001	19,0	4,5	0,3	0,3	1,0	3,0	14,5	
525 Programma Sistemi ERP D/ar DF 22.09.2020	V0351.00 A202.0101	240,0	57,3	0,0	19,3	38,1	-	30,0	
570 Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2012-2015 DF 22.12.2011	V0151.01 A231.0115	79,4	59,8	53,7	0,7	0,9	4,5	19,6	
570 Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2016-2019 DF 17.12.2015	V0151.02 A231.0115	65,8	60,0	40,2	4,1	3,5	12,2	5,8	
570 Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2020-2023 DF 12.12.2019	V0151.03 A231.0115	59,8	59,8	4,8	9,0	9,5	36,5	-	
602 Locazione Ufficio centrale di compensazione (UCC), Ginevra DF 14.12.2017	V0293.00 A200.0001	196,0	40,6	22,9	8,9	8,9	-	-	
609 Gestione prorogata di KOMBV4 per rappresentanze all'estero DF 17.12.2015	V0256.00 A200.0001	74,8	5,4	2,7	1,3	1,4	0,0	-	
620 Costruzioni civili DF 05.12.2013	V0068.00 A201.0001	348,0	312,2	305,2	4,7	2,4	-	34,3	
620 Locazione Tribunale amministrativo federale San Gallo DF 09.03.2006	V0129.00 A200.0001	225,0	205,8	34,0	3,9	3,9	163,9	-	
620 Locazioni per MeteoSvizzera DF 05.12.2013	V0240.00 A200.0001	30,0	25,7	13,8	1,9	1,9	8,2	-	
620 Nuova costruzione Ittigen Pulverstrasse 11 DF 11.12.2014	V0252.00 A201.0001	76,8	67,8	66,0	1,5	0,2	0,1	9,0	
620 Credito quadro costruzioni civili 2014 DF 11.12.2014	V0252.01 A201.0001	150,0	139,1	138,4	0,4	0,2	0,2	10,9	
620 Credito quadro locazione 2014 DF 11.12.2014	V0252.02 A200.0001	50,0	50,0	-	-	-	50,0	-	
620 Nuova costruzione Seoul DF 08.12.2015	V0261.00 A201.0001	15,4	13,4	13,4	-	-	-	2,0	
620 Credito quadro costruzioni civili 2015 DF 08.12.2015	V0261.01 A201.0001	100,0	91,0	88,1	1,6	0,6	0,7	9,0	
620 Credito quadro nuovi centri federali per richiedenti l'asilo DF 08.12.2015	V0261.02 A201.0001	50,0	45,3	45,0	0,2	0,0	0,1	4,7	
620 Costi di locazione Tribunale federale DF 08.12.2015 / 17.12.2019	V0261.03 A200.0001	32,7	24,1	9,5	2,0	2,0	10,6	-	

continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2021	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2020		2021	2022	successivamente	
				2	3	4	5	6	
620	Rinnovo macchinari passaporti e carte d'identità svizzeri DF 15.12.2016	V0272.00 A200.0001 A201.0001	17,1	17,1	0,9	0,8	11,8	3,6	-
620	Costruzione di nuovi alloggi di servizio Vernier DF 13.12.2016	V0282.01 A201.0001	16,8	15,5	13,8	1,1	0,5	-	1,3
620	Risan. e ampl. impianto alta sicur. veterin. Mittelhäusern DF 13.12.2016	V0282.02 A201.0001	35,2	17,7	9,9	1,7	1,5	4,6	14,9
620	Credito quadro costruzioni civili 2016 DF 13.12.2016	V0282.03 A201.0001	100,0	92,6	89,5	1,4	1,6	0,0	7,3
620	Centro federale d'asilo Balerna/Novazzano DF 14.12.2017	V0292.00 A201.0001	62,8	24,0	7,2	2,5	7,8	6,5	30,7
620	Centro federale d'asilo Basilea DF 14.12.2017 / TC 31.12.2021	V0292.01 A201.0001	30,6	30,2	20,8	8,7	0,6	-	0,4
620	Centro federale d'asilo Embrach DF 14.12.2017 / TC 31.12.2021	V0292.02 A200.0001 A201.0001	31,7	28,9	22,8	0,3	0,2	5,6	2,8
620	Centro federale d'asilo Kappelen DF 14.12.2017	V0292.03 A201.0001	29,1	25,6	19,4	5,9	0,3	-	3,4
620	Centro federale d'asilo Zurigo DF 14.12.2017	V0292.04 A200.0001 A201.0001	34,1	19,4	1,7	1,3	1,3	15,2	0,8
620	Credito quadro per i centri federali d'asilo 2017 DF 14.12.2017	V0292.05 A201.0001	50,0	38,7	34,5	1,8	2,3	0,1	3,4
620	Macolin, risanamento della palestra End der Welt DF 14.12.2017	V0292.06 A201.0001	11,8	10,9	9,4	1,5	-	-	0,9
620	Ampliamento centro sportivo Tenero, 4a tappa DF 14.12.2017	V0292.07 A201.0001	45,1	34,8	5,0	12,8	12,0	5,1	2,9
620	Nuova costruzione edificio amm. Zollikofen, 2a tappa DF 14.12.2017	V0292.08 A201.0001	91,1	84,6	64,4	19,7	0,4	-	6,1
620	Credito quadro costruzioni civili 2017 DF 14.12.2017	V0292.09 A201.0001	60,0	54,8	45,5	2,1	3,1	4,1	4,8
620	Centro federale per richiedenti l'asilo di Boudry, locazione DF 13.12.2016 / 03.12.2018	V0312.00 A200.0001	9,7	7,8	2,2	0,7	0,7	4,2	-
620	Centro federale richiedenti l'asilo di Boudry, investimenti DF 13.12.2016 / 03.12.2018	V0312.01 A201.0001	22,6	11,6	11,6	0,0	-	-	11,0
620	Macolin, costruzione di un nuovo padiglione polisportivo DF 13.12.2018	V0318.00 A201.0001	23,9	17,6	3,9	7,2	6,5	-	3,8
620	Washington DC, risanamento totale edificio Cancelleria DF 13.12.2018 / 06.05.2020	V0318.01 A201.0001	20,0	16,9	1,8	9,0	5,8	0,3	2,9
620	Credito quadro costruzioni civili 2018 DF 13.12.2018	V0318.02 A201.0001	90,0	78,5	58,3	14,0	5,7	0,4	8,0
620	Centro federale d'asilo Altstätten DF 17.12.2019	V0334.00 A201.0001	43,0	34,6	0,5	-	-	34,1	2,9
620	Centro federale d'asilo Le Grand-Saconnex DF 17.12.2019	V0334.01 A201.0001	27,3	17,4	0,4	5,2	11,0	0,8	5,5
620	Centro federale d'asilo Svitto DF 17.12.2019	V0334.02 A201.0001	24,1	-	-	-	-	-	3,1
620	Macolin, nuovo edificio diagnostica prestaz., rigenerazione DF 17.12.2019	V0334.03 A201.0001	41,7	32,1	3,8	11,8	11,5	5,0	2,5

continuazione

	Stato alla chiusura dei conti 2021	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 2=3+4+5+6	Impegni contratti				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2020 2	2021 3	2022 4	successivamente 5		
Mio. CHF		1							
620	Nuova costruzione edificio amm. Zollikofen, 3a tappa DF 17.12.2019	V0334.04 A201.0001	114,2	99,4	12,0	45,0	28,1	14,3	0,6
620	Credito quadro costruzioni civili 2019 DF 17.12.2019	V0334.05 A201.0001	160,0	134,8	76,7	38,9	18,1	1,2	16,0
620	Barna, Guisanplatz 1, costruzione edificio amm., 2a tappa DF 03.12.2020	V0354.00 A201.0001	130,0	24,6	-	10,0	14,6	-	10,5
620	Posieux, pigione e dotazione nuovo laboratorio DF 03.12.2020	V0354.01 A201.0001	153,2	-	-	-	-	-	4,5
620	Altri progetti immobiliari 2020 DF 03.12.2020	V0354.02 A201.0001	175,0	68,8	3,9	38,6	25,9	0,4	13,5
620	Macolin, costruzione edificio alloggi e formazione DF 07.12.2021	V0365.00 A201.0001	27,0	-	-	-	-	-	2,7
620	Tenero, CST5, costr. edificio sost. Centro sportivo nuoto DF 07.12.2021	V0365.01 A201.0001	91,8	-	-	-	-	-	12,2
620	Posieux, costr. edificio sost. ristorazione e conferenze DF 07.12.2021	V0365.02 A201.0001	14,9	-	-	-	-	-	1,3
620	Tenero, costruzione edificio sostitutivo per alloggi DF 07.12.2021	V0365.03 A201.0001	12,1	-	-	-	-	-	1,6
620	Zollikofen, costruzione edificio amministrativo, 4a fase DF 07.12.2021	V0365.04 A201.0001	48,5	-	-	-	-	-	6,1
620	Altri progetti immobiliari 2021 DF 07.12.2021	V0365.05 A201.0001	170,0	-	-	-	-	-	-
801	Piattaforma e-Government DATEC 2020-2022 DF 12.12.2019	V0326.00 A202.0147	17,1	17,1	4,4	3,1	9,6	-	-
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
606	DaziT I Gestione e basi DF 12.09.2017 / 05.02.2020	V0301.01 A202.0162 A200.0001	164,4	70,9	30,0	17,9	23,0	0,0	43,8
di cui bloccato				20,4					
606	DaziT II Portale e clienti DF 12.09.2017 / 05.05.2020	V0301.02 A202.0162 A200.0001	43,5	7,5	4,1	2,6	0,8	-	24,1
di cui bloccato				2,6					
606	DaziT III Redesign traffico merci/tributi DF 12.09.2017 / 05.05.2020	V0301.03 A202.0162 A200.0001	123,8	45,2	20,2	10,0	15,0	-	4,6
di cui bloccato				23,2					
606	DaziT IV Controllo e risultati DF 12.09.2017 / 05.05.2020	V0301.06 A202.0162 A200.0001	29,6	2,4	-	-	2,4	-	5,6
di cui bloccato				11,9					
600	DaziT V Riserve DF 12.09.2017 / 05.05.2020	V0301.07 A202.0114 A202.0162 A200.0001	31,7	-	-	-	-	-	-
609	Programma SUPERB DF 22.09.2020	V0350.00 A200.0001 A202.0180	320,0	70,9	4,4	25,4	27,8	13,4	-23,3

continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2021	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 2=3+4+5+6	Impegni contratti				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati		
				fino a fine 2020							
				2021	2022	successivamente	7				
	Migrazione e trasloco CC Campus		1								
609	Migrazione e trasloco centro di calcolo Campus (MigCC2020) DF 12.09.2017 / TC DCF 27.11.2019	V0302.00 A200.0001	28,0	28,0	7,9	0,0	-	20,1	-		
	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale		45 936,2	33 984,4	25 976,2	2 596,7	2 003,0	3 408,5	2 891,2		
202	Misure di promozione civile dei diritti dell'uomo 2017-2020 DF 26.09.2016	V0012.03 A231.0338	230,0	227,3	189,9	24,9	10,3	2,2	2,7		
202	Pace e sicurezza umana 2021-2024 DF 21.09.2020	V0012.04 A231.0338	258,0	62,6	-	32,7	23,1	6,7	10,4		
202	Partecipazione banca mondiale (aumento capitale BIRD, IFC) DF 16.12.2020	V0023.02 A235.0109	217,5	217,5	-	48,6	48,6	120,3	0,0		
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2009-2012 DF 08.12.2008 / 28.02.2011	V0024.03 A231.0329 A231.0330 A231.0331	5 070,0	4 940,9	4 937,4	-0,2	0,4	3,2	129,1		
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2013-2016 DF 11.09.2012	V0024.04 A231.0329 A231.0330 A231.0331	6 920,0	6 281,3	5 853,3	168,7	147,5	111,7	638,7		
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2017-2020 DF 26.09.2016	V0024.05 A231.0329 A231.0330 A231.0331	6 635,0	5 779,1	3 215,4	725,1	611,6	1 227,0	855,9		
202	Cooperazione internazionale allo sviluppo 2021-2024 DF 21.09.2020	V0024.06 A231.0329 A231.0330 A231.0331 A235.0112 A236.0141	6 638,0	1 479,0	-	468,4	484,5	526,2	-		
202	Aiuto umanitario internazionale 2007-2011 DF 13.06.2007 / 23.12.2011	V0025.02 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	1 612,0	1 597,4	1 597,4	-	-	-	14,6		
202	Aiuto umanitario internazionale 2013-2016 DF 11.09.2012	V0025.03 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	2 025,0	1 882,2	1 879,2	0,2	0,1	2,7	142,8		
202	Aiuto umanitario internazionale 2017-2020 DF 26.09.2016	V0025.04 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	2 060,0	1 883,9	1 746,1	74,2	58,7	4,8	176,1		
202	Aiuto umanitario internazionale 2021-2024 DF 21.09.2020	V0025.05 A231.0332 A231.0333	2 145,0	550,4	-	426,9	123,5	-	-		
202	Partecip. all'aumento di capitale BAfS DF 16.12.2020	V0212.02 A235.0110	109,7	85,9	-	12,3	12,3	61,3	23,8		
202	Centri ginevrini 2020-2023 DF 10.12.2019	V0217.02 A231.0339	128,0	126,7	31,5	31,6	31,8	31,9	1,3		
202	Mutuo FIPOI per demolizione e ricostruzione UIT DF 03.12.2020	V0273.01 A235.0108	95,6	95,6	-	3,4	4,5	87,7	-		
202	Mutuo costruzione e rinnovo del Palazzo delle Nazioni Unite DF 29.09.2016	V0278.00 A235.0108	292,0	292,0	83,6	44,2	35,9	128,3	-		

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021	Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
				fino a fine 2020 2	2021 3	2022 4	successivamente 5		
202 Aumento capitale Società interamericana d'investimento DF 29.09.2016	V0279.00 A235.0110	21,7		20,0	18,5	0,8	0,8	-	1,7
202 Esposizione universale Dubai 2020 DF 04.12.2017 / 16.12.2020	V0303.00 A202.0153	13,5		13,5	8,6	2,4	2,5	-	-
202 Rafforzamento della Svizzera quale Stato ospite 2020-2023 DF 17.09.2019	V0332.00 A231.0352	8,0		7,5	0,3	1,3	2,6	3,3	0,5
202 COVID: cooperazione Internazionale DF 04.06.2020 / TC 23.11.2021 / 29.11.2021 / 10.12.2021 / 13.12.2021 / 20.12.2021 / 10.01.2022 / 15.02.2022	V0337.00 A290.0118 A290.0121	153,0		152,9	107,5	45,4	-	-	0,0
202 COVID: mutui Comitato internazionale della Croce Rossa DF 04.06.2020	V0340.00 A290.0117	200,0		200,0	200,0	-	-	-	-
202 Contr. Fond. restauro Caserma Guardia Svizzera Pontificia DF 07.06.2021	V0356.00 A236.0143	5,0		5,0	-	-	-	5,0	-
500 Promozione della pace 2020-2023 DF 12.12.2019	V0111.04 A231.0104	18,2		8,9	4,4	4,4	-	-	6,2
604 Contributo attenuamento indebitamento Somalia FMI DF 16.12.2020	V0344.00 A231.0407	7,5		7,5	-	-	-	7,5	-
704 Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 08.12.2008 / 28.02.2011	V0076.05 A231.0202 A235.0101	870,0		796,0	786,4	0,3	0,1	9,2	74,0
704 Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 11.09.2012	V0076.06 A231.0202 A235.0101	1 280,0		1 148,8	1 057,7	17,2	22,8	51,0	131,2
704 Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 26.09.2016	V0076.08 A231.0202 A235.0101	1 140,0		895,7	604,8	110,5	96,5	83,9	244,3
704 Cooperazione allo sviluppo economico 2021-2024 DF 21.09.2020	V0076.09 A231.0202 A235.0101 A236.0142	1 186,0		264,7	-	84,8	54,3	125,6	146,0
810 Ambiente globale 2015-2018 DF 04.06.2015	V0108.04 A231.0322	147,8		144,4	127,2	11,6	4,0	1,7	3,4
810 Ambiente globale 2019-2022 DF 22.03.2019	V0108.05 A231.0322	147,8		147,8	26,9	25,1	33,0	62,8	0,0
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
202 Proseguim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr. 2007-2012 DF 18.06.2007 / 28.02.2011	V0021.02 A231.0336 A231.0210	1 020,0		958,9	950,5	0,6	1,3	6,6	61,1
202 Cooperazione con Stati dell'Europa dell'Est e CSI 2013-2016 DF 11.09.2012	V0021.03 A231.0336 A231.0210	1 125,0		1 085,3	1 044,0	11,5	9,2	20,6	39,7
202 Cooper. transizione Stati Europa dell'Est 2017-2020 DF 26.09.2016	V0021.04 A231.0336 A231.0210	1 040,0		909,5	533,5	152,2	103,7	120,1	130,5
202 Cooperazione allo sviluppo Est 2021-2024 DF 21.09.2020	V0021.05 A231.0336 A231.0210	1 025,0		194,8	-	56,5	70,0	68,3	10,0
202 Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2007-2011 DF 14.06.2007	V0154.00 A231.0337 A231.0209	1 000,0		955,0	955,0	-	-	-	45,0

continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2021	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 2=3+4+5+6	Impegni contratti				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati		
				fino a fine 2020							
				2021	2022	successivamente	7				
202	Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE	V0154.02	45,0	42,9	17,0	11,0	9,6	5,3	2,1		
704	2014–2017	A231.0337									
	DF 11.12.2014	A231.0209									
202	2a partecipazione svizzera allargamento UE	V0154.03	1 046,9	523,5	–	–	–	523,5	–		
704	2019–2024	A231.0337									
	DF 03.12.2019	A231.0209									
Sicurezza				23 893,0	15 923,5	10 445,3	1 896,9	1 700,8	1 880,5		
202	Comunicazione sicura	V0342.00	10,4	10,4	–	0,7	0,4	9,3	–		
	DF 16.12.2020	A200.0001									
402	Stabilimenti penitenziari e case d'educazione	J0002.00	57,8	45,5	42,3	0,2	3,0	–	12,3		
	DF 17.12.2015	A236.0103									
402	Progetti sperimentali dal 2011	V0047.02	8,0	8,0	6,4	0,1	0,4	1,1	0,0		
	DF 15.12.2010	A231.0144									
402	Progetti sperimentali dal 2018	V0047.03	8,0	4,0	1,2	0,7	0,9	1,3	–		
	DF 14.12.2017	A231.0144									
402	Progetti sperimentali dal 2022	V0047.04	8,0	–	–	–	–	–	–		
	DF 16.12.2021	A231.0144									
402	Finanziamento della carcerazione amministrativa	V0245.00	120,0	22,6	1,0	–	7,0	14,6	97,4		
	DF 11.12.2014	A236.0104									
402	Finanziamento della carcerazione amministrativa	V0245.01	100,0	–	–	–	–	–	–		
	2021–2024	A236.0104									
	DF 16.12.2020										
402	Sussidi costr. stabilimenti penitenziari e case d'educazione	V0270.00	180,0	164,0	128,5	6,7	28,8	–	16,0		
	DF 15.12.2016	A236.0103									
402	Sussidi costr. penitenziari e case d'educazione	V0270.01	180,0	17,7	–	6,2	11,5	–	–		
	2021–2024	A236.0103									
	DF 16.12.2020										
402	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione	V0271.00	375,0	320,6	122,9	77,9	60,2	59,6	54,4		
	DF 15.12.2016	A231.0143									
402	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione	V0271.01	350,0	88,6	–	–	22,2	66,5	–		
	2021–2024	A231.0143									
	DF 16.12.2020										
403	Adeguamento passaporto svizzero e carta d'identità	V0224.00	19,6	5,5	5,0	0,5	–	–	4,1		
	DF 13.12.2012 / 14.12.2017	A202.0110									
403	WEF, misure di sicurezza 2022–2024	V0317.01	7,7	–	–	–	–	–	–		
	DF 21.09.2021	A231.0149									
403	Indennità per compiti di protezione permanenti	V0321.00	105,6	38,6	20,3	18,4	–	–	2,6		
	2020–2024	A231.0149									
	DF 12.12.2019										
403	Attuazione del programma Prüm Plus	V0366.00	11,0	–	–	–	–	–	–		
	DF 27.09.2021	A202.0186									
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 1/4	V0253.00	28,0	22,5	21,0	0,7	0,8	–	–		
	DF 11.03.2015	A202.0113									
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 2/4	V0253.01	8,0	3,2	3,0	–	0,3	–	–		
	DF 11.03.2015 / DCF 15.02.2017 / DF 04.06.2018	A202.0113									
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 3/4	V0253.02	38,0	23,8	10,7	6,1	6,9	–	–		
	DF 11.03.2015 / DCF 20.12.2017 / DF 04.06.2018	A202.0113									
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 4/4	V0253.03	25,0	7,9	4,6	2,9	0,4	–	–		
	DF 04.06.2018 / DCF 30.01.2019	A202.0113									

continuazione

	Stato alla chiusura dei conti 2021	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati Mio. CHF	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2020 2	2021 3	2022 4	successivamente 5	6	
506	Impianti di protezione e rifugi per beni culturali 2019-2022 DF 13.12.2018	V0054.04 A231.0113	41,0	27,1	7,5	9,0	10,7	-	13,9
506	Materiale, sistemi d'allarme e telematici 2019-2022 DF 13.12.2018	V0055.06 A200.0001 A231.0113	135,0	78,4	25,5	19,9	33,0	-	56,6
506	Salvaguardia del valore di Polycom DF 06.12.2016	V0280.00 A202.0164	94,2	77,5	62,1	1,1	5,0	9,4	-
506	Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) DF 09.09.2019 <i>di cui bloccato</i>	V0333.00 A202.0173	150,0 135,3	0,5	0,2	0,2	0,2	-	-
525	Preparazione alla pandemia 2020-2024 DF 12.12.2019	V0249.01 A200.0001	50,0	49,8	10,0	10,0	10,0	19,9	0,2
525	Rinnovo del sistema d'informazione e d'impiego (SII) DF 12.12.2019	V0322.00 A200.0001	17,7	17,7	0,1	0,4	3,5	13,7	-
525	Sistema di satelliti da riconoscione CSO DF 21.09.2021	V0328.00 A200.0001	82,0	82,0	-	-	46,0	36,0	-
525	Compiti di protezione straordinari 2021-2023 DF 16.12.2020	V0341.00 A231.0103	129,0	126,3	-	40,6	42,9	42,8	2,7
606	Salvaguardia del valore di Polycom DF 06.12.2016	V0281.00 A202.0163	65,4	34,6	10,8	0,5	23,3	-	2,5
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
401	Sviluppo acquis Schengen/Dublino DF 11.06.2020	V0345.00 A200.0001	98,7	6,3	2,5	3,8	-	-	12,9
403		A202.0105							
420		A202.0108							
606		A202.0111							
	<i>di cui bloccato</i>	A202.0181	56,1						
Difesa - Armamento									
525	Programma d'armamento DF 07.09.2009 / 28.09.2011 / 05.12.2013	V0006.00 A202.0101	1 669,0	1 454,4	1 354,8	52,4	47,1	0,1	200,0
525	Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BE&FR) DF 17.12.2015	V0007.00 A202.0101	715,3	632,6	595,2	22,8	14,5	0,1	75,0
525	Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto DF 20.12.1999 / 13.12.2000 / 12.12.2001 / 11.12.2002 / 16.12.2003 / 16.12.2004 / 15.12.2005 / 12.12.2006 / 19.12.2007 / 16.12.2008 / 09.12.2009 / 15.12.2010 / 22.12.2011 / 13.12.2012 / 12.12.2013 / 11.12.2014 / 17.12.2015	V0008.00 A202.0101	2 960,6	2 369,8	2 324,0	24,9	20,9	-	590,0
525	PA 2014, centro di calcolo DF 22.09.2014	V0250.00 A202.0101	120,0	113,7	73,4	6,4	33,9	-	5,6
525	PA 2014, simulatore laser DF 22.09.2014	V0250.01 A202.0101	32,0	24,0	24,0	-	-	-	8,0
525	PA 2014, mobilità DF 22.09.2014	V0250.02 A202.0101	619,0	476,0	460,9	11,6	3,2	0,4	30,6
525	PA 2015, sistema di riconitori telecomandati 15 DF 07.09.2015 / TC 12.08.2021 / DF 01.12.2021	V0260.00 A202.0101	282,5	267,3	172,3	10,6	69,7	14,7	-
525	PA 2015, simulatore di tiro per fucile d'assalto 90 DF 07.09.2015	V0260.01 A202.0101	21,0	20,1	20,1	-	-	-	0,9
525	PA 2015, autoveicolo fuoristrada per sistemi specialistici DF 07.09.2015 / TC 12.08.2021	V0260.02 A202.0101	258,5	200,3	158,4	35,9	5,9	0,2	7,0

continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2021	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2020 2 3		2021 4	2022 5	successivamente 6	
525	PA 2015, comunicazione mobile, 1a fase d'acquisto DF 07.03.2016	V0260.03 A202.0101	118,0	80,2	79,4	0,6	0,3	-	30,0
525	PA 2015, munizioni DF 07.03.2016	V0260.04 A202.0101	100,0	86,3	67,6	3,2	4,9	10,6	10,0
525	PA 2015, prolungamento utilizzazione DCA 35 mm DF 07.03.2016	V0260.05 A202.0101	98,0	89,2	82,7	1,5	5,0	-	5,0
525	PA 2015, mantenimento valore Duro DF 07.03.2016	V0260.06 A202.0101	558,0	515,2	268,4	80,5	65,7	100,6	8,0
525	PA 2016, credito quadro DF 20.09.2016	V0276.00 A202.0101	100,0	75,8	60,2	13,9	1,4	0,4	8,0
525	PA 2016, sistema di sorveglianza dello spazio aereo Florako DF 20.09.2016 / 29.11.2018	V0276.01 A202.0101	107,0	96,8	64,8	7,1	14,1	10,8	5,0
525	PA 2016, battello pattugliatore 16 DF 20.09.2016	V0276.02 A202.0101	49,0	40,2	38,5	1,2	0,5	-	5,0
525	PA 2016, sistema mortaio 16 da 12 cm DF 20.09.2016	V0276.03 A202.0101	404,0	214,0	97,8	5,2	2,4	108,6	25,0
525	PA 2016, armi multiuso spalleggiabili Df 20.09.2016	V0276.04 A202.0101	256,0	238,3	120,4	6,4	4,3	107,1	6,8
525	PA 2016, aerei da combattimento F/A18, materiale di ricambio DF 20.09.2016	V0276.05 A202.0101	127,0	122,1	113,2	8,3	-	0,6	-
525	PA 2016, autocarri e rimorchi DF 20.09.2016	V0276.06 A202.0101	314,0	228,9	136,5	59,7	23,3	9,4	9,5
525	PA 2017, velivoli da combattimento F/A 18, prol. utilizz. DF 25.09.2017	V0298.00 A202.0101	450,0	349,1	207,0	43,1	39,2	59,7	-
525	PA 2017, mant. valore sist. integrato esplor. e emiss. radio DF 25.09.2017	V0298.01 A202.0101	175,0	165,7	84,4	23,0	29,7	28,6	2,0
525	PA 2017, componenti IT centro di calcolo Campus DDPS DF 25.09.2017	V0298.02 A202.0101	50,0	44,9	10,2	-	34,8	-	1,0
525	PA 2017, munizioni DF 25.09.2017	V0298.03 A202.0101	225,0	214,4	160,7	27,7	12,0	13,9	3,2
525	Credito quadro BPCPA 2017 DF 25.09.2017	V0298.04 A202.0101	173,0	118,1	88,6	22,6	6,1	0,9	15,0
525	Credito quadro BEFR 2017 DF 25.09.2017	V0298.05 A202.0101	421,0	329,8	259,8	38,2	29,2	2,7	45,0
525	PA 2018, credito quadro per acquisti successivi DF 29.11.2018	V0314.00 A202.0101	100,0	34,0	19,1	10,1	2,2	2,5	6,0
525	PA 2018, mantenimento del valore di Florako DF 29.11.2018	V0314.01 A202.0101	114,0	73,8	30,3	13,1	13,2	17,3	10,0
525	PA 2018, sost. infrastr. di terra radiocom. aeronautica DF 29.11.2018	V0314.02 A202.0101	73,0	50,6	9,7	13,6	9,1	18,3	5,4
525	PA 2018, mantenimento valore elicotteri da trasporto Cougar DF 29.11.2018	V0314.03 A202.0101	168,0	157,0	93,7	48,6	10,4	4,4	2,0
525	PA 2018, sistema modulare di vestiario e d'equipaggiamento DF 29.11.2018	V0314.04 A202.0101	347,8	82,2	20,3	38,8	22,3	0,7	-
525	Credito quadro BPCPA 2018 DF 13.09.2018	V0314.05 A202.0101	150,0	117,5	96,9	11,9	7,5	1,1	10,0

continuazione

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 2=3+4+5+6	Impegni contratti				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati	
			fino a fine 2020		2021	2022			
			1	2	3	4	5	6	7
525	Credito quadro BEFR 2018 DF 13.09.2018	V0314.06 A202.0101	420,0	316,5	209,3	57,4	39,1	10,7	20,0
525	Credito quadro MI&GM 2018 DF 13.09.2018	V0314.07 A202.0101	172,0	140,8	122,1	8,4	9,8	0,5	5,0
525	PA 2019, intensif. luce, app. imm. termica, puntatori laser DF 24.09.2019	V0329.00 A202.0101	213,0	185,9	10,8	64,6	68,1	42,4	10,5
525	PA 2019, sistema d'esplorazione tattico DF 24.09.2019	V0329.01 A202.0101	380,0	291,2	93,3	20,6	20,2	157,1	16,0
525	PA 2019, mortaio da 8,1 cm 19 DF 24.09.2019	V0329.02 A202.0101	118,0	94,4	15,5	20,7	34,7	23,6	4,0
525	PA 2019, autocarri DF 24.09.2019	V0329.03 A202.0101	150,0	41,2	-	5,2	17,3	18,6	5,0
525	Credito quadro BPCPA 2019 DF 24.09.2019	V0329.04 A202.0101	150,0	57,1	29,1	21,4	5,9	0,8	10,0
525	Credito quadro BEFR 2019 DF 24.09.2019	V0329.05 A202.0101	440,0	277,6	133,1	87,9	46,3	10,3	20,0
525	Credito quadro MI&GM 2019 DF 24.09.2019	V0329.06 A202.0101	172,0	131,9	96,3	5,7	29,9	0,1	10,0
525	PA 2020, modernizzazione telecomunicazioni esercito DF 23.09.2020	V0348.00 A202.0101	600,0	378,7	106,3	33,3	36,5	202,6	20,6
525	PA 2020, sostituzione dei sistemi di condotta Florako DF 23.09.2020	V0348.01 A202.0101	155,0	93,0	-	43,9	24,3	24,8	10,0
525	PA 2020, rinnovo materiale per l'aiuto in caso di catastrofe DF 23.09.2020	V0348.02 A202.0101	116,0	22,2	-	0,4	11,7	10,1	3,4
525	PA 2020, prolungamento utilizz. carri armati granatieri 2000 DF 23.09.2020	V0348.03 A202.0101	438,0	389,7	135,7	9,5	19,2	225,3	12,8
525	PA 2020, attualizzazione degli aerei PC-21 DF 23.09.2020	V0348.04 A202.0101	45,0	43,4	-	10,7	22,9	9,9	1,5
525	BPCPA 2020 DF 23.09.2020	V0348.05 A202.0101	225,0	70,9	1,2	42,9	21,9	4,8	10,0
525	BEFR 2020 DF 23.09.2020	V0348.06 A202.0101	440,0	241,2	10,8	126,7	81,1	22,6	20,0
525	MI&GM 2020 DF 23.09.2020	V0348.07 A202.0101	172,0	97,7	29,0	52,7	10,5	5,6	10,0
525	PA 2021, ampliamento della Rete di condotta Svizzera DF 23.09.2021	V0361.00 A202.0101	178,0	8,0	-	-	-	8,0	3,6
525	PA 2021, equipaggiamento dei centri di calcolo DDPS DF 23.09.2021	V0361.01 A202.0101	79,0	32,9	-	-	13,5	19,4	4,0
525	PA 2021, rinnovo dei veicoli per zappatori carristi DF 23.09.2021	V0361.02 A202.0101	360,0	21,5	-	6,0	0,5	14,9	4,0
525	PA 2021, rimorchi a uno o due assi DF 23.09.2021	V0361.03 A202.0101	66,0	-	-	-	-	-	1,8
525	PA 2021, equipaggiamento individuale di protezione NBC DF 23.09.2021	V0361.04 A202.0101	120,0	74,4	-	20,7	5,4	48,3	2,4
525	PA 2021, simulatori per le armi multiuso spalleggiabili DF 23.09.2021	V0361.05 A202.0101	51,0	46,1	-	13,8	-	32,3	0,9
525	BPCPA 2021 DF 23.09.2021	V0361.06 A202.0101	150,0	11,8	-	0,3	4,5	7,0	-

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati
			fino a fine 2020 2 3		2021 4	2022 5	successivamente 6		
525 BEFR 2021 DF 23.09.2021	V0361.07 A202.0101	450,0	41,0	-	2,4	36,0	2,6	-	
525 MI&GM 2021 DF 23.09.2021	V0361.08 A202.0101	172,0	107,1	-	32,5	46,9	27,7	-	
Difesa – Immobili									
543 Immobili DF 26.09.2013 / 22.09.2015	V0002.00 A201.0001	517,9	480,3	470,2	8,9	1,1	0,1	37,6	
543 PI 2014, Payerne VD, nuova costr.«Complexe des opérations» DF 04.12.2014	V0251.01 A201.0001	81,4	74,9	70,1	2,0	2,1	0,8	4,1	
543 PI 2015, credito quadro DF 22.09.2015	V0259.00 A201.0001	228,9	181,6	175,4	5,0	1,1	0,0	37,3	
543 PI 2015, Thun, risanamento totale caserma della truppa I DF 22.09.2015	V0259.01 A201.0001	71,9	64,6	59,8	4,8	0,0	-	6,5	
543 PI 2015, Thun, Isone, caserma e sala polivalente DF 22.09.2015	V0259.02 A201.0001	55,0	49,3	45,7	3,2	0,3	-	5,1	
543 PI 2015, rete condotta, rafforz. prot. nodi rete, 2a tappa DF 22.09.2015	V0259.03 A201.0001	52,8	31,8	27,6	2,5	0,4	1,2	12,0	
543 PI 2016, credito quadro DF 20.09.2016 / TC 17.02.2022	V0275.00 A201.0001	250,0	212,1	189,2	17,0	5,4	0,5	25,0	
543 PI 2016, Frauenfeld, costruzione centro di calcolo «Campus» DF 20.09.2016 / TC 17.02.2022	V0275.01 A201.0001	150,0	106,4	104,1	1,8	0,6	-	37,5	
543 PI 2016, Frauenfeld, piazza d'armi, 1a tappa DF 20.09.2016	V0275.02 A201.0001	121,0	97,0	40,9	32,3	20,6	3,3	9,1	
543 PI 2016, Steffisburg, nuova costruzione base per container DF 20.09.2016	V0275.03 A201.0001	21,0	20,7	8,0	12,5	0,2	-	0,3	
543 PI 2017, credito quadro DF 25.09.2017	V0300.00 A201.0001	210,0	160,3	109,7	39,8	10,6	0,3	21,0	
543 PI 2017, Emmen, nuova costruzione Centro Sistemi aeronautici DF 25.09.2017	V0300.01 A201.0001	57,0	52,4	49,0	3,4	-	-	4,6	
543 PI 2017, Emmen, raggruppamento approvvigionamento di calore DF 25.09.2017	V0300.02 A201.0001	18,0	6,6	0,1	1,7	4,1	0,8	1,8	
543 PI 2017, Payerne, costr. Centro istruz. antincendio Phenix DF 25.09.2017	V0300.03 A201.0001	31,0	22,2	13,2	7,6	1,1	0,3	3,0	
543 PI 2017, Payerne, risanamento aree servizio volo, 2a tappa DF 25.09.2017	V0300.04 A201.0001	31,0	15,6	12,7	2,0	0,7	0,1	3,2	
543 PI 2017, rete condotta, rafforz. prot. nodi rete, 3a tappa DF 25.09.2017	V0300.05 A201.0001	27,0	16,6	5,9	6,9	3,4	0,4	2,8	
543 PI 2017, Rete condotta CH, coll. sedi logistiche, 1a tappa DF 25.09.2017	V0300.06 A201.0001	25,0	21,3	19,1	2,2	0,0	-	2,3	
543 PI 2017, Base Forze aeree, prot. nodi di rete e domotecnica DF 25.09.2017	V0300.07 A201.0001	19,0	14,5	7,5	3,6	3,5	-	1,2	
543 PI 2017, risanamento impianto di telecomunicazione Vallese DF 25.09.2017	V0300.08 A201.0001	16,0	13,2	11,1	1,8	0,3	0,1	1,6	

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati Mio. CHF	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
			fino a fine 2020 2	2021 3	2022 4	successivamente 5	6	
543 PI 2017, Locazione immobili a Epeisses e Aire-la-Ville (GE) DF 25.09.2017	V0300.09 A200.0001	27,0	24,3	-	-	0,8	23,5	2,7
543 PI 2018, credito quadro DF 13.09.2018	V0315.00 A201.0001	185,0	121,3	58,7	40,0	18,4	4,1	18,7
543 PI 2018, sost. infrastr. di terra radiocom. Aeronautica DF 13.09.2018	V0315.01 A201.0001	53,0	26,1	8,0	11,4	5,7	1,0	5,4
543 PI 2018, risanamento e rafforzamento di un impianto militare DF 13.09.2018	V0315.02 A201.0001	39,0	31,8	8,9	9,1	8,8	4,9	3,6
543 PI 2018, Payerne VD, ristrutturazione hangar 4 aerodromo DF 13.09.2018	V0315.03 A201.0001	27,0	23,0	21,8	1,0	0,2	-	2,8
543 PI 2018, Drogrens FR, ampl. e ristr. piazza d'armi, 1a tappa DF 13.09.2018	V0315.04 A201.0001	37,5	28,4	8,5	12,5	7,3	0,1	1,6
543 PI 2018, Wangen a. A. BE, ulteriore sviluppo piazza d'armi DF 13.09.2018	V0315.05 A201.0001	89,0	59,0	2,3	9,8	16,7	30,2	8,1
543 PI 2018, Sempione VS, ampl. infrastruttura d'istruzione DF 13.09.2018	V0315.06 A201.0001	30,0	1,4	0,2	-	-0,2	1,4	2,7
543 PI 2019, credito quadro DF 24.09.2019	V0330.00 A201.0001	170,0	98,8	37,8	36,8	21,2	2,9	17,1
543 PI 2019, Rothenburg, sviluppo e ampl. infrastr. logistica DF 24.09.2019	V0330.01 A201.0001	75,0	20,2	1,3	1,2	1,9	15,8	7,1
543 PI 2019, Thun, 1a tappa ulteriore sviluppo piazza d'armi DF 24.09.2019	V0330.02 A201.0001	84,0	51,5	1,1	6,1	23,9	20,4	7,7
543 PI 2019, Payerne, costruzione dei nuovi hangar 2 e 3 DF 24.09.2019	V0330.03 A201.0001	85,0	37,2	0,9	15,4	15,9	4,9	8,1
543 PI 2020, altri progetti immobiliari DF 23.09.2020	V0349.00 A201.0001	265,0	108,3	5,2	50,6	37,8	14,7	26,0
543 PI 2020, Dübendorf, aerodromo militare, base federale DF 23.09.2020	V0349.01 A201.0001	68,0	-	-	-	-	-	6,9
543 PI 2020, Frauenfeld, piazza d'armi, 2a tappa DF 23.09.2020	V0349.02 A201.0001	86,0	33,7	-	1,7	16,0	16,0	8,1
543 PI 2020, Chamblon, ampliamento e adeguamento piazza d'armi DF 23.09.2020	V0349.03 A201.0001	29,0	2,1	-	0,1	0,6	1,4	2,9
543 PI 2020, risanamento di un impianto militare DF 23.09.2020	V0349.04 A201.0001	41,0	23,7	0,2	4,5	7,9	11,1	3,5
543 PI 2021, altri progetti immobiliari DF 23.09.2021	V0362.00 A201.0001	225,0	8,5	-	0,4	6,0	2,1	22,6
543 PI 2021, Forze aeree, adeguamento infrastrutture di condotta DF 23.09.2021	V0362.01 A201.0001	66,0	0,7	-	-	0,2	0,5	7,4
543 PI 2021, Burgdorf, ampliamento infrastruttura logistica DF 23.09.2021	V0362.02 A201.0001	163,0	-	-	-	-	-	15,0
543 PI 2021, Frauenfeld, concentrazione piazza d'armi, 3a tappa DF 23.09.2021	V0362.03 A201.0001	69,0	-	-	-	-	-	7,0

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
			fino a fine 2020			2021	2022	successivamente	
			2	3	4	5	6	7	
543 PI 2021, Drogrens, concentrazione piazza d'armi, 2a tappa DF 23.09.2021	V0362.04 A201.0001	45,0	-	-	-	-	-	-	4,0
543 PI 2021, Sion, partecipazione all'impianto di tiro indoor DF 23.09.2021	V0362.05 A201.0001	26,0	-	-	-	-	-	-	2,6
543 PI 2021, Schwarzenburg, risanamento centro d'istruzione UFFP DF 23.09.2021	V0362.06 A201.0001	34,0	0,2	-	-	0,2	-	-	3,5
Educazione e ricerca		18 891,2	9 300,3	6 854,5	649,9	640,3	1 155,6	2 650,5	
750 Sussidi vincolati a progetti LPSO 2021-2024 DF 16.09.2020 / 16.12.2021 <i>di cui bloccato</i> 9,0	V0035.05 A231.0262	132,7	100,4	-	21,8	32,2	46,4	9,0	
750 Borse di studio a studenti stranieri in CH 2021-2024 DF 16.09.2020	V0038.04 A231.0270	39,6	18,7	-	8,9	9,8	-	1,2	
750 Istituto Max von Laue - Paul Langevin 2019-2023 DF 13.09.2016	V0039.03 A231.0284	14,4	13,6	6,0	2,5	2,5	2,5	0,8	
750 Aiuto università / Sussidi invest. in beni e serv. 2008-2011 DF 19.09.2007 / 22.09.2011	V0045.03 A236.0137	362,5	362,5	343,1	-	19,4	-	0,0	
750 Contributi vincolati università e istituzioni 2013-2016 DF 25.09.2012	V0045.04 A236.0137	290,0	288,6	225,0	19,8	30,0	13,8	1,4	
750 Sussidi investimenti LPSU 2017-2020 DF 15.09.2016	V0045.05 A236.0137	414,0	328,4	79,2	43,5	28,2	177,5	85,6	
750 Sussidi investimenti LPSU 2021-2024 DF 16.09.2020	V0045.06 A236.0137	424,9	21,2	-	9,2	12,0	-	0,9	
750 Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2013-2016 DF 11.09.2012	V0083.02 A231.0260	360,8	237,3	235,4	0,5	1,3	-	123,5	
750 Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2017-2020 DF 15.09.2016	V0083.03 A231.0260	192,5	113,1	86,9	9,5	11,6	5,0	79,4	
750 Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2021-2024 DF 14.12.2020	V0083.04 A231.0260	254,6	77,1	-	24,6	23,4	29,1	-	
750 Sussidi agli invest. a scuole univ. profess. 2013-2020 DF 25.09.2012 / 11.06.2014 / 15.09.2016	V0157.01 A236.0137	299,0	294,1	254,2	19,7	20,0	0,3	4,9	
750 Cooperazione internazionale nell'educazione 2017-2020 DF 13.09.2016	V0158.02 A231.0271	23,6	20,3	20,0	0,2	0,1	-	3,3	
750 Cooperazione internazionale nell'educazione 2021-2024 DF 16.09.2020	V0158.03 A231.0271	27,0	12,5	-	6,4	6,1	-	1,5	
750 Partecipazione ai programmi dell'ESA 2008-2011 DF 20.09.2007 / 28.05.2008 / 14.06.2011	V0164.00 A231.0277	1 229,8	1 175,9	1 126,0	35,7	4,0	10,2	53,9	
750 Partecipazione ai programmi dell'ESA 2013-2016 DF 11.09.2012	V0164.01 A231.0277	540,0	476,1	296,3	81,0	33,6	65,2	63,9	
750 Partecipazione ai programmi dell'ESA 2017-2020 DF 13.09.2016	V0164.02 A231.0277	585,0	430,4	17,5	21,5	103,2	288,1	154,6	
750 Partecipazione ai programmi dell'ESA 2021-2024 DF 16.09.2020 / 16.12.2021	V0164.03 A231.0277	633,6	-	-	-	-	-	-	
750 Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2017-2020 DF 13.09.2016	V0165.02 A231.0274	40,0	34,2	31,8	2,2	0,2	-	5,8	

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
			fino a fine 2020 2	2021 4	2022 5	successivamente 6			
750 Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2021-2024 DF 16.09.2020	V0165.03 A231.0274	41,6	12,1	-	4,0	4,7	3,3	9,7	
750 ESS: European Spallation Source 2014-2026 DF 11.09.2012 / 09.03.2015 / 16.09.2020	V0228.00 A231.0280	165,8	113,3	55,1	17,2	8,1	32,9	-	
750 Cooperazione internazionale nella ricerca 2017-2020 DF 13.09.2016	V0229.01 A231.0287	53,3	50,1	49,6	0,3	0,1	0,2	3,2	
750 Cooperazione internazionale nella ricerca 2021-2024 DF 16.09.2020 / 16.12.2021	V0229.02 A231.0287	78,4	43,0	-	14,8	10,9	17,2	0,6	
750 Ricerca e innovazione UE, contributo UE 2014-2020 DF 10.09.2013 / TC 25.06.2014 / 22.10.2014 / 22.06.2016 / 01.11.2017	V0239.00 A231.0276	3 236,3	2 530,9	2 530,9	-	-	-	705,4	
750 Ricerca e innovazione UE, misure accomp. 2014-2020 DF 10.09.2013 / TC 25.06.2014 / 22.10.2014 / 22.06.2016 / 01.11.2017	V0239.01 A231.0276	733,2	569,4	527,1	17,6	14,8	9,9	163,8	
750 Ricerca e innovazione UE, contributo UE 2021-2027 ¹ DF 16.12.2020 / TC 20.10.2021 / DF 16.12.2021 <i>di cui bloccato</i> 99,3	V0239.03 A231.0276	5 019,6	-	-	-	-	-	288,0	
750 Ricerca e innovazione UE, misure accomp. 2021-2027 DF 16.12.2020 / TC 20.10.2021	V0239.04 A231.0276	519,8	24,7	-	10,6	7,9	6,2	0,2	
750 Ricerca e innovazione UE, riserva 2021-2027 DF 16.12.2020 <i>di cui bloccato</i> 614,0	V0239.05 A231.0276	614,0	-	-	-	-	-	614,0	
750 Mobilità internaz., attività mobilità e cooperazione 2018-20 DF 27.11.2017	V0304.00 A231.0269	93,8	90,5	80,9	2,9	6,7	-	3,3	
750 Mobilità internazionale, misure di accompagnamento 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.02 A231.0269	9,6	6,9	6,8	0,0	-	-	2,7	
750 Mobilità internaz., attività mobilità e cooperazione 2021-24 DF 16.09.2020	V0304.03 A231.0269	198,9	91,7	-	36,5	39,5	15,7	1,4	
750 Square Kilometre Array Observatory (SKAO) 2021-2030 DF 16.09.2021 / 13.12.2021	V0364.00 A231.0400	33,6	33,6	-	2,1	2,2	29,2	-	
805 Swiss Energy Research for the Energy Transition 2021-2028 DF 15.09.2020 <i>di cui bloccato</i> 41,5	V0352.00 A231.0388	136,4	33,8	-	9,9	4,0	19,8	-	
Costruzioni PF									
620 Costruzioni PF 2014, Gloriastrasse ² DF 12.12.2013 / 14.12.2017	V0233.01 A202.0134	127,0	123,6	108,7	8,8	6,1	-	-11,0	
620 Costruzioni PF 2015, credito quadro DF 11.12.2014	V0248.00 A202.0134	114,0	111,1	105,9	5,3	0,0	-	2,9	
620 Costruzioni PF 2015, laboratorio di meccanica DF 11.12.2014	V0248.01 A202.0134	94,0	76,2	46,5	19,0	8,7	2,0	17,3	
620 Costruzioni PF 2016, credito quadro DF 17.12.2015	V0255.00 A202.0134	173,4	110,7	103,9	4,7	1,8	0,3	62,7	

¹Attuazione di misure transitorie: 403 milioni sono stati trasferiti al credito d'impegno V0239.04 (finanziamento diretto) e 288 milioni sono stati bloccati per l'attuazione di misure tramite Innosuisse, il FNS, l'ESA e la collaborazione internazionale in ambito di ricerca. Di questi 288 milioni, 210 milioni riguardano il periodo ERI 2021-2024: Z009.04 (+145 mio.), Z0061.01 (+30 mio.), V0164.03 (+25 mio.) e V0229.02 (+10 mio.).

²Con la prima aggiunta A al preventivo 2022 il Consiglio federale ha chiesto un credito aggiuntivo di 11 milioni per i costi supplementari sorti nell'ambito del progetto «Gloriastrasse» del PFZ.

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
			fino a fine 2020 2 3		2021 4	2022 5	successivamente 6	
620 Costruzioni PF 2017, credito quadro DF 15.12.2016	V0269.00 A202.0134	104,0	90,4	81,0	4,9	1,8	2,7	13,2
620 Costruzioni PF 2017, BSS Basilea DF 15.12.2016	V0269.01 A202.0134	171,3	163,2	107,3	34,5	12,4	9,0	0,6
620 Costruzioni PF 2017, CT Losanna DF 15.12.2016	V0269.02 A202.0134	59,0	53,3	44,0	7,2	2,1	-	5,7
620 Costruzioni PF 2018, credito quadro DF 14.12.2017	V0295.00 A202.0134	144,4	135,5	108,3	13,2	8,9	5,1	8,9
620 Costruzioni PF 2018, sottostazione di energia Hönggerberg DF 14.12.2017	V0295.01 A202.0134	11,0	8,4	7,2	0,1	0,1	1,0	2,6
620 Costruzioni PF 2019, credito quadro DF 13.12.2018 / TC 17.06.2020	V0308.00 A202.0134	119,3	112,8	73,5	21,5	11,5	6,3	5,0
620 Costruzioni dei PF 2019, edificio HIF DF 13.12.2018	V0308.01 A202.0134	112,7	89,2	27,4	19,9	22,5	19,4	14,5
620 Costruzioni dei PF 2019, costruzione nuovo laboratorio Flux DF 13.12.2018	V0308.02 A202.0134	22,7	20,1	19,5	0,6	0,1	-	2,6
620 Costruzioni dei PF 2019, centro dati DF 13.12.2018 / TC 17.06.2020	V0308.03 A202.0134	14,7	13,8	9,5	3,8	0,2	0,3	0,9
620 Costruzioni PF 2020, credito quadro DF 12.12.2019	V0324.00 A202.0134	181,0	105,8	28,0	32,1	21,1	24,6	63,2
620 Costruzioni PF 2020, realizzazione centro teleraffreddamento DF 12.12.2019	V0324.01 A202.0134	15,2	11,7	4,7	4,7	1,5	0,8	3,5
620 Costruzioni PF 2020, nuovo Discovery Learning Lab EL DF 12.12.2019	V0324.02 A202.0134	15,0	13,5	7,4	5,4	0,7	-	1,5
620 Costruzioni PF 2021, credito quadro DF 16.12.2020	V0343.00 A202.0134	181,2	119,0	-	22,1	36,7	60,1	40,2
620 Costruzioni PF 2021, nuovo campus di ricerca Empa/Eawag DF 16.12.2020	V0343.01 A202.0134	73,5	73,5	-	10,9	23,1	39,5	-
620 Costr. PF 2021, risan. officine e atelier HPT Hönggerberg DF 16.12.2020	V0343.02 A202.0137	18,1	13,7	-	-	4,4	9,3	3,2
620 Costruzioni PF 2021, deposito est PSI DF 16.12.2020	V0343.03 A202.0134	14,6	14,6	-	5,1	6,8	2,7	-
620 Costr. PF 2021, risan. rimessa e spiazzo edificio principale DF 16.12.2020	V0343.04 A202.0134	11,1	10,0	-	2,9	6,0	1,1	1,0
620 Costruzioni PF 2022, credito quadro DF 16.12.2021	V0360.00 A202.0134	106,0	58,1	-	-	17,7	40,3	12,9
620 Costruzioni PF 2022, edificio fisica HPQ Campus Hönggerberg DF 16.12.2021	V0360.01 A202.0134	209,7	168,1	-	-	9,7	158,4	16,6
Cultura e tempo libero		660,6	524,4	386,6	39,1	38,9	59,7	6,8
306 Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2008–2011 DF 19.12.2007 / 16.12.2008 / 09.12.2009 / 15.12.2010	V0152.00 A236.0101	83,5	79,3	79,1	-	0,1	-	4,2
306 Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2012–2015 DF 29.09.2011	V0152.01 A236.0101	105,0	103,2	102,6	0,3	0,3	-	1,8
306 Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2016–2020 DF 02.06.2015	V0152.02 A236.0101	132,6	132,3	111,8	8,5	3,8	8,3	0,3

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021	Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
				fino a fine 2020 2 3		2021 4	2022 5	successivamente 6	
306 Cultura della costruzione 2021–2024 DF 16.09.2020	V0152.03 A236.0101	123,9		88,1	-	21,1	21,3	45,7	-
504 Costruzione di impianti sportivi (CISIN 4) DF 27.09.2012 / 06.03.2018	V0053.02 A236.0100	76,0		71,7	64,3	1,5	2,2	3,7	-
504 Costruzione di impianti sportivi (CISIN 4+) DF 12.12.2019	V0053.03 A236.0100	15,0		5,5	-	0,8	4,7	-	-
504 Costruzione di impianti sportivi (CISIN 5) DF 08.12.2021	V0053.04 A236.0100	79,8		-	-	-	-	-	-
504 Nuova struttura banca dati nazionale dello sport (BDNS) DF 14.12.2017 / 12.12.2019	V0290.00 A200.0001	17,8		17,8	7,2	2,5	6,0	2,1	-
504 Giochi Olimpici Giovanili Losanna 2020 DF 06.03.2018	V0316.00 A231.0109	8,0		8,0	8,0	-	-	-	-
504 Universiade invernale Lucerna-Svizzera centrale 2021 DF 06.03.2018	V0316.02 A231.0109	14,0		14,0	9,0	4,5	0,5	-	-
504 Mondiali di ciclismo 2020 DF 13.12.2018	V0319.00 A231.0109	5,0		4,5	4,5	-	-	-	0,5
Sanità		1 164,5		1 146,4	24,6	625,3	496,5	-	18,2
316 Contributi alla cartella informatizzata del paziente 2017-20 DF 18.03.2015	V0299.00 A231.0216	30,0		28,8	21,7	5,1	2,1	-	1,2
316 COVID: acquisto di medicamenti DF 02.12.2020	V0347.00 A231.0421 A290.0112	30,0		13,0	2,9	0,1	10,0	-	17,0
316 COVID: nuove terapie ambulatoriali DF 16.12.2021	V0363.00 A231.0421	50,0		50,0	-	0,9	49,1	-	-
525 COVID: acquisto di materiale sanitario e vaccini DF 10.03.2021 / 07.06.2021 / TC 23.11.2021 / 29.11.2021 / 10.12.2021 / 13.12.2021 / 20.12.2021 / 10.01.2022 / 15.02.2022	V0355.00 A290.0113	1 054,5		1 054,5	-	619,2	435,4	-	-
Previdenza sociale		4 108,4		3 269,8	2 994,8	90,9	148,1	36,0	56,1
316 Programmi nazionali di sviluppo della qualità LAMal 2021-24 DF 05.06.2019	V0331.00 A231.0395	27,7		4,5	-	-	4,5	-	1,7
316 Elaborazione e sviluppo indicatori qualità LAMal 2021-2024 DF 05.06.2019	V0331.01 A231.0395	5,0		1,5	-	0,0	1,5	-	-
316 Studi e verifiche sistematici LAMal 2021-2024 DF 05.06.2019	V0331.02 A231.0395	7,5		2,0	-	-	2,0	-	-
316 Progetti regionali e nazionali per la qualità LAMal 2021-24 DF 05.06.2019	V0331.03 A231.0395	5,0		1,0	-	-	1,0	-	-
318 Custodia di bambini complementare alla famiglia 2015-2020 DF 16.09.2014 / 13.12.2018	V0034.03 A231.0244	120,0		96,4	94,3	1,9	0,2	-	23,6
318 Custodia di bambini complementare alla famiglia 2019-2023 DF 19.09.2018	V0034.04 A231.0244	124,5		37,6	8,7	15,2	6,9	6,9	-
318 Nuovi aiuti finanziari complementare alla famiglia DF 02.05.2017 / 07.06.2021	V0291.00 A231.0244	176,8		57,3	5,8	16,5	27,6	7,3	-
420 Cooperazione internazionale migrazione e ritorno DF 22.12.2011	V0220.00 A231.0158	110,0		108,4	89,2	12,2	7,0	-	-
420 Cooperazione internazionale migrazione e ritorno 2022-2026 DF 16.12.2021	V0220.01 A231.0158	74,0		-	-	-	-	-	-

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati
			fino a fine 2020 2 3		2021 4	2022 5	successivamente 6		
420 Promozione dell'integrazione (PIC) 2022-2023 DF 16.12.2021	V0237.02 A231.0159	124,4	57,4	-	-	57,4	-	-	-
420 Prog. pil. integr. rifugiati e stranieri amm. provv. 2018-21 DF 15.12.2016	V0267.00 A231.0159	54,0	45,6	30,0	9,1	6,5	-	8,4	
420 Attuazione Schengen/Dublino DF 14.12.2017	V0287.00 A202.0166	37,0	7,1	4,2	1,5	1,5	-	8,1	
420 2a partecipazione CH allargamento UE, migrazione 2019-2024 DF 03.12.2019	V0335.00 A231.0386	190,0	-	-	-	-	-	-	
725 Prom. costr. e accesso propr. abitaz., contr. non restit. DF 04.06.1975 / 17.06.1975 / 17.03.1976 / 17.03.1983 / 09.06.1983 / 30.09.1985 / 03.10.1991 / 03.12.1997 / 20.09.1999 / 22.12.2011 / 12.12.2013	V0087.03 A231.0236	2 769,5	2 769,5	2 736,3	10,0	11,0	12,2	-	
725 Prom. alloggio, mutui e partecipazioni rimborsabili DF 11.03.2019	V0130.05 A235.0104	250,0	62,9	21,0	21,0	20,9	-	-	
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
202 Progr. rinnovo piattaforma sist. rilev. dati (ESYSP) fase 1 420 DF 14.06.2017	V0296.00 A202.0169	14,3	6,3	4,9	1,4	-	-	9,2	
485 606	A202.0170 A202.0167 A202.0171 A202.0168								
202 Progr. rinnovo piattaforma sist. rilev. dati (ESYSP) fase 2 420 DF 14.06.2017 / DCF 26.08.2020 485	V0296.01 A202.0169 A202.0170 A202.0167 A202.0171	18,7	12,1	0,4	2,0	-	9,7	5,1	
Trasporti			100 072,1	65 022,2	51 174,6	2 701,0	3 193,0	7 953,6	8 199,9
802 Credito quadro contr. investimenti trasporto di merci 16-20 DF 10.09.2015 / 12.12.2019	V0274.00 A236.0111	250,0	35,9	14,2	7,9	13,9	-	214,1	
802 Credito quadro contr. investimenti trasporto di merci 21-24 DF 08.12.2020	V0274.01 A236.0111	300,0	39,6	-	2,7	19,6	17,3	30,0	
802 Traffico regionale viaggiatori 2018-2021 DF 03.05.2017	V0294.00 E130.0001 A231.0290	4 104,0	3 924,8	2 914,5	1 010,3	-	-	179,2	
802 Traffico regionale viaggiatori 2022-2025 DF 29.11.2021	V0294.01 E130.0001 A231.0290	4 352,2	1 062,5	-	-	1 062,5	-	-	
802 Contributi d'investimento carico autoveicoli 2019 DF 13.12.2018	V0311.00 A236.0139	60,0	46,4	16,6	4,3	11,8	13,7	-	
803 Credito quadro finanziamento speciale traffico aereo 2017-19 DF 15.12.2016	V0268.00 A231.0298 A231.0299 A231.0300	180,0	150,2	123,4	13,0	10,1	3,7	29,8	
803 Credito quadro finanziamento speciale traffico aereo 2020-23 DF 12.12.2019	V0268.01 A231.0298 A231.0299 A231.0300	243,0	190,2	28,3	35,7	42,0	84,1	8,8	
803 Servizio per la collezione di dati aeronautici DF 12.12.2019	V0325.00 A231.0394	29,3	22,5	-	1,3	2,3	18,9	-	

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021	Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
				fino a fine 2020 2	2021 3	2022 4	successivamente 5		
806 Strade principali regioni di montagna e periferiche ¹ DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019	V0168.00 A236.0128	904,3	904,3	623,8	39,5	39,5	201,4	-	
806 Manutenzione e perfezionamento IVZ 2019-2033 DF 04.06.2018	V0305.00 A200.0001	36,0	36,0	3,5	4,0	4,2	24,2	-	
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria ²	60 853,7	41 245,3	35 694,1	936,4	985,8	3 628,9	3 216,1		
Fase di ampliamento 2025 dell'infrastruttura ferroviaria DF 17.06.2013 / DCF 17.12.2021	V0258.00	6 448,0	3 172,4	649,1	341,6	385,1	1 796,6	-	
Fase di ampliamento 2035 dell'infrastruttura ferroviaria DF 11.06.2019	V0258.01	12 890,0	669,5	11,3	55,5	103,0	499,7	-	
NFTA	24 167,0	22 802,2	22 573,8	146,0	88,4	-6,1	1 235,2		
Sorveglianza del progetto DCF 21.12.2005 / DF 16.09.2008	V0092.00	110,5	105,0	102,1	0,1	0,2	2,6	5,5	
Asse del Lötschberg ³ DCF 16.04.2003 / 21.12.2005 / 08.11.2006 / 24.10.2007 / DF 16.09.2008 / DCF 17.08.2011	V0093.00	5 384,0	5 384,0	5 311,6	-	-	72,4	40,0	
Asse del San Gottardo DCF 08.11.2006 / DF 16.09.2008 / DCF 17.08.2011 / 22.10.2014 / 21.12.2016 / 14.08.2019 / 17.12.2021 di cui bloccato	V0094.00	16 826,5	15 873,0	15 726,3	138,6	87,0	-78,8	816,0	
Sistemazione Surselva DCF 10.01.2001 / DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009	V0095.00	134,3	122,5	122,5	-	-	-	11,8	
Raccordo della Svizzera orientale DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009	V0096.00	113,5	113,5	113,5	-	-	-	-	
Miglioramenti San Gallo - Arth-Goldau DCF 14.01.2004 / DF 16.09.2008	V0097.00	106,7	103,3	103,3	-	-	-	3,4	
Miglioramenti sul resto della rete, asse del Lötschberg DCF 24.10.2007 / DF 16.09.2008 / DCF 26.11.2008 / 17.08.2011 / 21.12.2016	V0098.00	435,1	426,3	426,3	0,0	-	-	8,7	
Riserve DF 19.09.2008 / DCF 26.11.2008 / 27.11.2009	V0099.00	339,9	-	-	-	-	-	339,9	
Analisi della capacità dell'asse Nord-Sud (NFTA) DF 06.06.2005	V0104.00	24,0	10,2	10,1	0,1	0,2	-0,2	-	
Finanziamento della sicurezza dei tracciati (NFTA) DF 01.06.2005	V0105.00	15,0	1,6	1,6	-	-	-	-	
Miglioramenti sul resto della rete, asse del San Gottardo DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009 / 21.12.2016 / 17.12.2021	V0194.00	677,5	662,6	656,3	7,1	1,1	-2,0	9,9	
Ferrovia 2000 / SIF	14 376,6	11 957,2	9 897,3	374,9	390,9	1 294,0	1 834,3		
1a tappa DF 17.12.1986 / Rapporto 11.05.1994	V0100.00	7 400,0	6 170,9	6 170,9	-	-	-	1 229,1	
Vigilanza sul progetto, misure art. 4 lett. a LSIF DF 17.12.2008	V0101.00	10,0	3,8	3,8	-	0,2	-0,2	5,0	
Misure secondo art. 4 lett. a LSIF DF 17.12.2008 / Dcf 17.12.2021	V0202.00	785,0	639,6	552,0	43,8	38,8	5,0	-	

¹Inclusa la compensazione dell'assenza di risorse cantonali dovuta all'aumento della TTPCP (2008: 33,3 mio.; 2009: 4,6 mio.; 2010: 7,6 mio.).²Valore negativo nella colonna «Verosimilmente non utilizzati» dà un'indicazione sugli aumenti dei crediti d'impegno che potrebbero essere necessari. Gli aumenti saranno sottoposti al Consiglio federale a tempo opportuno.³Gli impegni contratti potranno verosimilmente essere ridotti per effetto di probabili minori costi. Di conseguenza saranno inferiori anche le future uscite per investimenti (colonna 6).

continuazione

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 2=3+4+5+6	Impegni contratti				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati	
			fino a fine 2020		2021	2022			
			2	3	4	5	successivamente 6	7	
Vigilanza sul progetto, misure art. 4 lett. b LSIF DF 17.12.2008	V0203.00	20,0		8,0	7,9	0,0	0,3	-0,3	10,0
Misura secondo art. 4 lett. b LSIF DF 17.12.2008 / DCF 17.12.2021	V0204.00	4 843,0		4 063,2	2 411,3	252,2	287,5	1 112,2	690,0
Compensazione per il traffico regionale DF 17.12.2008 / DCF 17.12.2021	V0205.00	279,0		270,1	134,7	31,3	30,5	73,5	-100,0
Pianificazione sviluppo ulteriore infrastruttura ferroviaria DF 17.12.2008	V0206.00	40,0		39,5	39,5	-	-	-	0,2
Corridoio da 4 metri: misure in Svizzera DF 05.12.2013 / DCF 17.12.2021	V0246.00	719,6		630,0	453,5	41,3	20,0	115,2	-
Corridoio da 4 metri: misure in Italia DF 05.12.2013	V0247.00	280,0		132,2	123,7	6,2	13,6	-11,4	-
Raccordo alla rete europea ad alta velocità	1 198,9		1 051,0	1 035,2	12,1	2,5	1,3	146,7	
Vigilanza sul progetto DF 08.03.2005	V0175.00	25,0		13,4	13,4	-	-	-	11,6
Miglioramenti San Gallo - St. Margrethen DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016 / TC 21.12.2016 / DCF 17.12.2021	V0176.00	101,3		101,1	94,7	7,3	0,2	-1,0	-0,8
Prefinanziamento dei miglioramenti Lindau - Geltendorf DF 08.03.2005	V0177.00	75,0		21,8	21,8	-	-	-	53,2
Miglioramenti Bülach - Sciaffusa DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016	V0178.00	152,3		134,9	134,9	-	-	-	17,4
Contributo per la nuova tratta Belfort - Digione DF 08.03.2005	V0179.00	100,0		100,0	100,0	-	-	-	-
Contributo per miglioramenti Vallorbe / Pontarlier - Digione DF 08.03.2005 / DCF 02.07.2014 / 12.06.2015	V0180.00	30,9		29,3	29,3	-	-	-	1,6
Sistemazione del nodo di Ginevra DF 08.03.2005 / DCF 23.03.2011 / 25.09.2015 / 21.12.2016	V0181.00	52,3		49,0	49,0	-	-	-	3,2
Contr. miglioramenti Bellegarde - Nuri-eux - Bourg-en-Bresse DF 08.03.2005 / DCF 27.11.2009 / 12.06.2015	V0182.00	183,6		180,9	180,9	-	-	-	2,7
Raccordo aeroporto di Basilea-Mulhouse DF 08.03.2005	V0183.00	25,0		0,3	0,3	-	-	-	24,7
Miglioramenti Biel - Belfort DF 08.03.2005 / DCF 02.07.2014 / 25.09.2015 / TC 21.12.2016	V0184.00	52,4		52,3	47,9	1,9	2,3	0,3	0,1
Miglioramenti Berna - Neuchâtel - Pontarlier DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016 / 17.12.2021	V0185.00	121,8		123,5	122,9	0,6	-	-	-1,7
Miglioramenti Losanna - Vallorbe DF 08.03.2005	V0186.00	30,0		22,8	22,5	1,5	-	-1,2	6,0
Miglioramenti Sargans - St. Margrethen DF 08.03.2005	V0187.00	70,0		71,0	66,9	0,8	-	3,2	-
Miglioramenti San Gallo - Costanza DF 08.03.2005	V0188.00	60,0		56,5	56,5	-	-	-	3,5
Miglioramenti aeroporto Zurigo - Winterthur DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016	V0189.00	117,7		94,3	94,3	-	-	-	23,4
Riserva DF 08.03.2005 / 12.09.2013 / TC 21.12.2016	V0190.00	1,6		-	-	-	-	-	1,6
Risanamento fonico	1 773,2		1 593,0	1 527,4	6,3	16,0	43,4	-	
Protezione contro l'inquinamento fonico DF 06.03.2000 / 12.09.2013 / DCF 21.12.2016	V0103.00	1 773,2		1 593,0	1 527,4	6,3	16,0	43,4	-

continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2021	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 2=3+4+5+6	Impegni contratti				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati		
				fino a fine 2020							
				2020	2021	2022	successivamente				
				1	2	3	4	5	6	7	
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato ¹		28 759,6		17 364,6	11 756,1	646,0	1 001,0	3 961,5	4 521,8		
Completamento della rete delle strade nazionali DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019 / 18.12.2020 / 17.11.2021	V0166.00	9 664,4		9 383,6	6 521,6	162,6	264,1	2 435,3	-264,8		
Traffico d'agglomerato DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019 / 18.12.2020 / 17.11.2021	V0167.00	6 203,5		4 870,3	3 958,8	121,0	234,7	555,7	-		
Traffico d'agglomerato 3a generazione, singoli interventi DF 25.09.2019 / 28.09.2021	V0167.01	1 103,0		301,1	69,4	47,4	54,7	129,5	-		
Traffico d'agglomerato 3a generazione, contributi forfettari DF 25.09.2019	V0167.02	386,8		386,5	8,0	8,3	27,4	342,8	-		
Eliminazione dei problemi di capacità sulle strade nazionali DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019 / 18.12.2020 / 17.11.2021	V0169.00	5 738,5		1 546,4	1 123,7	113,2	77,7	231,8	-		
Potenziamento 2019 e grandi opere sulla rete esistente DF 19.06.2019 / DCF 18.12.2020 / 17.11.2021	V0327.00	5 663,4		876,8	74,6	193,4	342,4	266,4	4 786,6		
Ambiente e assetto del territorio		5 819,7		4 522,1	2 463,2	488,9	513,0	1 057,0	554,5		
805 Perdite forza idrica DF 10.06.1996 / 05.12.2000 / 15.06.2011	V0106.00 A231.0306	141,7		141,7	78,8	4,3	4,3	54,3	-		
810 Risanamento dei siti contaminati 2012-2017 DF 22.12.2011	V0118.01 A231.0325	240,0		194,0	141,9	4,4	10,0	37,7	46,0		
810 Risanamento dei siti contaminati 2018-2023 DF 14.12.2017	V0118.02 A231.0325	240,0		134,7	25,6	10,5	10,0	88,7	5,3		
810 Protezione contro le piene 2012-2015 DF 22.12.2011	V0141.01 A236.0124	590,0		371,3	368,1	0,5	2,8	-	218,7		
810 Protezione contro le piene 2016-2019 DF 17.12.2015	V0141.02 A236.0124	540,0		464,6	369,4	35,4	27,0	32,8	75,4		
810 Protezione contro le piene 2020-2024 DF 12.12.2019	V0141.03 A236.0124	610,0		407,4	61,3	75,1	93,0	178,0	-		
810 Protezione contro l'inquinamento fonico 2016-2022 DF 17.12.2015 / 13.12.2018	V0142.02 A236.0125	136,0		129,7	113,8	9,0	6,9	-	4,2		
810 Natura e paesaggio 2020-2024 DF 12.12.2019	V0143.03 A236.0123	475,0		430,5	73,0	91,2	90,3	175,9	-		
810 Protezione contro i pericoli naturali 2012-2015 DF 22.12.2011	V0144.01 A236.0122	180,0		147,0	143,6	0,8	2,6	-	33,0		
810 Protezione contro i pericoli naturali 2016-2019 DF 17.12.2015 / 17.06.2019	V0144.02 A236.0122	160,0		152,8	135,7	3,9	5,0	8,2	7,2		
810 Protezione contro i pericoli naturali 2020-2024 DF 12.12.2019	V0144.03 A236.0122	200,0		142,8	23,2	32,7	30,0	56,8	-		
810 Foresta 2016-2019 DF 17.12.2015 / 15.12.2016	V0145.02 A231.0327	450,0		433,2	432,2	0,2	0,5	0,3	16,8		
810 Foresta 2020-2024 DF 12.12.2019 / 22.09.2021	V0145.03 A231.0327	675,0		644,7	112,4	138,0	131,2	263,1	-		
810 Animali selvatici, caccia e pesca 2020-2024 DF 12.12.2019	V0146.03 A231.0323	15,0		12,6	2,5	2,5	2,5	5,0	2,4		

¹Dal 2015 il Consiglio federale ha aumentato ogni anno il credito complessivo (DF del 4.10.2006) in misura corrispondente al rincaro e all'IVA maturati. Un valore negativo nella colonna «Verosimilmente non utilizzati» dà un'indicazione sugli aumenti dei crediti d'impegno che potrebbero essere necessari. Gli aumenti saranno sottoposti al Consiglio federale a tempo opportuno.

continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2021	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Vero- similmente non utilizzati 7	
				fino a fine 2020 2 3		2021 4	2022 5	successiva- mente 6		
810	3a correzione del Rodano 2009-2020 DF 10.12.2009 / 11.12.2014 / 14.12.2017 / 13.12.2018 / 12.12.2019	V0201.00 A236.0124	169,0	118,5	95,8	2,1	10,0	10,6	50,5	
810	3a correzione del Rodano tappa 2020-2025 DF 05.12.2019	V0201.01 A236.0124	85,0	5,1	-	2,4	2,0	0,7	-	
810	Rivitalizzazione 2016-2019 DF 17.12.2015 <i>di cui bloccato</i> 20,0	V0221.01 A236.0126	170,0	146,5	132,6	2,9	3,1	7,9	23,5	
810	Rivitalizzazione 2020-2024 DF 12.12.2019	V0221.02 A236.0126	180,0	158,8	34,2	32,9	32,4	59,3	-	
810	Eliminazione delle acque di scarico 2016-2019 DF 17.12.2015	V0254.00 A236.0102	220,0	148,6	114,0	21,6	12,0	0,9	71,4	
810	Eliminazione delle acque di scarico 2020-2024 DF 12.12.2019	V0254.01 A236.0102	300,0	123,1	0,7	14,5	33,0	74,9	-	
810	Tecnologie ambientali 2019-2023 DF 13.12.2018 / 16.12.2020	V0307.00 A236.0121	25,0	13,1	4,3	3,7	3,8	1,3	0,0	
810	Risanamento dei deflussi residuali 2020-2024 DF 12.12.2019	V0323.00 A231.0326	18,0	1,6	0,1	0,3	0,5	0,6	0,0	
Agricoltura e alimentazione				901,1	844,4	324,3	84,1	87,0	349,0	56,7
708	Miglioramenti strutturali nell'agricoltura DF 17.12.2015	J0005.00 A236.0105	112,9	87,0	74,2	2,7	9,9	0,2	25,9	
708	Miglioramenti strutturali nell'agricoltura 2017-2021 DF 15.12.2016	V0266.00 A236.0105	448,0	417,2	250,1	81,4	46,9	38,9	30,8	
708	Miglioramenti strutturali nell'agricoltura 2022-2025 DF 03.06.2021	V0266.01 A236.0105	340,2	340,2	-	-	30,2	310,0	-	
Economia				8 641,7	8 378,7	36,6	4 248,5	4 064,3	29,3	111,6
704	Promoz. innovazione e collaborazione nel turismo 2020-2023 DF 11.09.2019	V0078.04 A231.0194	30,0	30,0	8,6	6,9	6,9	7,6	-	
704	E-government 2020-2023 DF 11.09.2019	V0149.03 A200.0001	21,7	16,3	5,7	5,3	5,3	-	-	
704	COVID: provvedimenti cantonali casi di rigore per imprese DF 10.03.2021	V0357.00 A290.0132	8 200,0	8 200,0	-	4 222,9	3 977,1	-	-	
704	COVID: scudo protettivo per gli eventi pubblici DF 07.06.2021	V0358.00 A231.0430	150,0	63,4	-	3,4	60,0	-	86,6	
805	Geotermia, destinazione parz. vincolata tassa CO ₂ , 2018-2025 DF 14.12.2017	V0288.00 A236.0116	240,0	69,0	22,3	10,1	15,0	21,6	25,0	

13 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI

A fine 2021 la Confederazione contava crediti d'impegno già stanziati per garanzie e fideiussioni di 100,4 miliardi. Di questi, 37,3 miliardi sono già stati impegnati. A fine 2021 erano stati utilizzati 1,5 miliardi per il pagamento di crediti di fideiussione e impegni di garanzia.

I crediti d'impegno per garanzie e fideiussioni riguardano i settori di compiti Relazioni con l'estero, Educazione e ricerca, Previdenza sociale, Trasporti ed Economia.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i crediti d'impegno correnti per garanzie e fideiussioni.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno per garanzie e fideiussioni la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare complessivo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere fornite garanzie e fideiussioni per un progetto determinato (compresi i crediti aggiunti a un credito d'impegno);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate le spese e le uscite per investimenti derivanti dagli impegni contratti che sono già state effettuate per gli anni considerati;
- si rinuncia all'esposizione dei valori di preventivo e di stima poiché le perdite di garanzie o l'assunzione di fideiussioni non sono pianificabili;
- la parte del credito d'impegno verosimilmente non utilizzata è riportata nella colonna 5.

Il periodo d'impegno delle garanzie e delle fideiussioni è di regola limitato affinché il Parlamento possa pronunciarsi a intervalli regolari sulla possibilità di proseguire tali strumenti. Nel caso di garanzie e fideiussioni scadute senza perdite, i fondi stanziati a tale scopo possono essere nuovamente impegnati. Questa prassi non è stata applicata coerentemente per i precedenti crediti d'impegno (talvolta le garanzie e le fideiussioni scadute senza perdite non sono state impegnate nuovamente). Pertanto, alcuni dei precedenti crediti d'impegno contratti per garanzie e fideiussioni dispongono in parte di elevati residui di credito (questi corrispondono alla somma delle garanzie scadute senza perdite).

CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI, GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI

Stato alla chiusura dei conti 2021 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti		Spese da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati		
			fino a fine 2020					
			2021	2021				
1	2	3	4	5				
Total		100 430,3	37 298,7	1 247,4	262,5	52 522,2		
Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale		25 757,5	14 840,7	-	-	10 543,1		
202 Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa DF 13.12.2000 / 17.12.2015	V0019.00 A231.0368	51,9	44,8	-	-	7,1		
202 Banche di sviluppo 1967–1998 ¹ DF 26.09.1979 / 07.03.1985 / 29.09.1987 / 19.12.1995	V0022.01 A235.0110	1 740,0	1 254,2	-	-	485,8		
202 Partecipazione alla Banca mondiale (BIRD, ICF) ¹ DF 04.10.1991	V0023.01 A235.0109	4 517,9	2 743,4	-	-	1 774,5		
202 Partecipazione banca mondiale (aumento capitale BIRD) ¹ DF 16.12.2020	V0023.03 A235.0109	713,9	217,4	-	-	122,8		
202 Partecip. all'aumento di capitale BAfS,BasS, BIS, BIRS, IFC ¹ DF 28.02.2011	V0212.01 A235.0109	3 016,0	2 449,2	-	-	566,8		
202 Partecip. all'aumento di capitale BAfS ¹ DF 16.12.2020	V0212.03 A235.0109	1 718,2	1 380,5	-	-	337,7		
202 Adesione AIIB, capitale di garanzia ¹ DF 14.12.2015	V0262.02 A235.0110	590,6	514,6	-	-	75,9		
604 Decreto sull'aiuto monetario DAM DF 11.03.2013 / 06.06.2017	V0193.01 a231.0384	10 000,0	3 753,4	-	-	6 246,6		
604 Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 01.03.2011	V0214.00 A231.0376	950,0	637,8	-	-	312,2		
604 Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 01.03.2011	V0214.01 A231.0376	800,0	642,1	-	-	157,9		
604 Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 10.12.2020	V0214.02 A231.0376	800,0	642,1	-	-	157,9		
704 Partecipazione BERS, 2º aumento del capitale DF 28.02.2011	V0075.02 A235.0111	298,0	212,7	-	-	85,3		
704 Partecipazione BERS, 1º aumento del capitale DF 17.06.1997	V0075.03 A235.0111	273,8	183,0	-	-	90,7		
704 Partecipazione BERS DF 12.12.1990	V0075.04 A235.0111	282,3	165,3	-	-	117,0		
704 Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. ¹ DF 04.06.2003	V0076.07 A231.0202 A235.0101	5,0	0,3	-	-	4,7		
Educazione e ricerca		350,0	5,0	-	-	345,0		
750 Parco svizzero dell'innovazione 2016–2024 DF 15.09.2015 <i>di cui bloccato</i>	V0289.00 A231.0383	350,0 200,0	5,0	-	-	345,0		
Previdenza sociale		18 852,0	4 810,0	810,5	1,2	12 512,5		
316 DichiaraZ. di garanzia assistenza reciproca ass. malattie DF 13.06.2001 / 08.12.2004 / 15.12.2010	V0029.00 A231.0377	300,0	300,0	-	-	-		
725 Prom. costr. e accesso propr. abitaz., fideiuss. e imp. deb. DF 04.06.1975 / 17.06.1975 / 17.03.1976 / 21.06.1982 / 17.03.1983 / 09.06.1983 / 30.09.1985 / 03.10.1991 / 06.10.1992 / 18.03.1993 / 03.12.1997	V0087.04	11 777,0	827,5	810,5	1,2	10 949,5		
725 Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 21.03.2003	V0130.02 A235.0105	1 775,0	218,2	-	-	1 556,8		
725 Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 17.03.2011	V0130.03 A235.0105	1 400,0	1 393,8	-	-	6,2		
725 Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 09.03.2015	V0130.04 A235.0105	1 900,0	1 895,0	-	-	-		
725 Prom. alloggio, fideiussioni e impegni debitori 2021–2027 DF 03.03.2021	V0130.06 A235.0105	1 700,0	175,5	-	-	-		

¹ Questo credito d'impegno comprende le garanzie e le fideiussioni come pure le quote pagabili. Nella fattispecie vengono esposti unicamente gli impegni derivanti da garanzie e fideiussioni. Le quote pagabili sono riportate nella tabella «Crediti d'impegno correnti, già stanziati», sotto la stessa denominazione, nel settore di compiti «Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale».

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2021 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti		Spese da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati
			fino a fine 2020			
			1	2	3	4
Trasporti		12 875,0	4 310,7	-	-	-
802 Cr. quadro med. fideiussioni acquisto mezzi d'es. trasp.pub. DF 15.12.2010 / 17.12.2020	V0209.00 A236.0138	11 000,0	2 956,5	-	-	-
803 COVID: garanzie imprese di trasporto aereo DF 06.05.2020	V0338.00 A290.0120	1 275,0	1 275,0	-	-	-
803 COVID: sostegno al settore dell'aviazione DF 06.05.2020	V0339.00 A231.0411	600,0	79,2	-	-	-
Economia		42 595,8	13 332,3	436,9	261,3	29 121,6
704 Fideiussioni per imprese (casi di rigore COVID-19) DF 06.05.2020	V0336.00 A231.0411	40 000,0	12 254,8	60,5	252,3	27 745,2
724 Navigazione marittima 2002-2017 DF 04.06.1992 / 07.10.1997 / 05.06.2002 / 03.03.2008	V0086.00 A231.0373	1 700,0	650,7	370,8	3,0	1 049,3
724 Mutui per scorte obbligatorie 2019-2024 DF 21.03.2019	V0320.00	540,0	212,9	-	-	327,1
724 Deposito di sicurezza etanolo, soluzione temporanea DF 10.09.2020	V0346.00 A231.0416	5,8	5,8	0,0	0,4	-
810 Fideiussioni fondo per le tecnologie DF 13.12.2012 / 12.12.2019 / 16.12.2020	V0223.00 A236.0127	350,0	208,1	5,6	5,6	-

2 LIMITI DI SPESA

21 LIMITI DI SPESA CORRENTI GIÀ ACCORDATI

I limiti di spesa accordati dal Parlamento e ancora in corso a fine 2021 ammontano complessivamente a 101,9 miliardi. Di questi, a fine 2021 erano stati utilizzati 35,2 miliardi. Nel 2021 sono stati erogati 20,9 miliardi. Nei prossimi anni saranno verosimilmente necessari altri 65,6 miliardi, di cui 21,5 miliardi nel 2022. Attualmente si può presumere che 0,6 miliardi non saranno impiegati.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i limiti di spesa ancora in corso.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Insieme al rapporto sui crediti di impegno il Consiglio federale fornisce una panoramica sulla situazione dell'impiego dei limiti di spesa. Per ogni limite di spesa la tabella fornisce le informazioni seguenti:

- la colonna 1 indica l'importo massimo stabilito dal Parlamento per le spese e le uscite per investimenti;
- le colonne 2 e 3 indicano l'ammontare del limite di spesa effettivamente impiegato;
- le colonne 4 e 5 riportano l'ammontare del limite di spesa che sarà presumibilmente utilizzato (secondo l'attuale pianificazione finanziaria);
- la colonna 6 indica la parte del limite di spesa verosimilmente non utilizzata.

LIMITI DI SPESA CORRENTI, GIÀ ACCORDATI

Mio. CHF	1	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già accordati	Vero-similmente non utilizzati				
				Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		
				fino a fine 2020 2	2021 3	2022 4	successiva-mente 5	6
Total	101 906,2			14 275,0	20 901,8	21 492,6	44 684,2	552,7
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	143,4			23,6	42,0	45,6	26,5	5,8
202 Rafforzamento della Svizzera quale Stato ospite 2020-2023 DF 17.09.2019	Z0058.01 A231.0353 A231.0354 A231.0355	103,8		23,6	22,9	25,9	26,5	4,9
808 Accordo sulle prestazioni SSR-offerta all'estero 2021-2022 DF 16.12.2020	Z0054.02 A231.0311	39,6		-	19,1	19,7	-	0,9
Sicurezza	21 100,0			-	4 878,0	5 301,6	10 920,4	-
Limiti di spesa concernenti diverse unità amministrative								
525 Esercito 2021-2024 543 DF 23.09.2020	Z0060.01 A200.0001 A201.0001 A202.0100 A202.0101 A231.0100 A231.0101 A231.0102 A231.0103	21 100,0		-	4 878,0	5 301,6	10 920,4	-
Educazione e ricerca	26 534,7			-	6 388,3	6 507,3	13 495,4	143,8
306 Scuole svizzere all'estero 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0059.01 A231.0124	89,5		-	21,0	22,4	44,7	1,4
701 Ist. univ. fed. per la formazione profess. (IUFP) 2021-2024 DF 14.12.2020	Z0038.03 A231.0183	154,4		-	37,2	38,1	77,7	1,4
701 Promozione innovazione Innosuisse 2021-2024 DF 16.09.2020 / 16.12.2021	Z0061.01 A231.0380	1 201,5		-	285,3	289,8	618,7	7,7
750 Contributi di base a università e istituzioni 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0008.04 A231.0261	2 927,0		-	717,6	725,0	1 465,1	19,2
750 Istituzioni che promuovono la ricerca 2021-2024 DF 16.09.2020 / 16.12.2021	Z0009.04 A231.0272	4 956,6		-	1 156,3	1 182,8	2 585,3	32,2
750 Contributi ai Cantoni per sussidi all'istruzione 2021-2024 DF 08.09.2020	Z0013.04 A231.0264	100,3		-	24,8	24,9	50,0	0,6
750 Finanziamento della formazione professionale 2021-2024 DF 14.12.2020	Z0018.04 A231.0259	3 468,9		-	857,8	860,3	1 728,1	22,7
750 Sussidi di base scuole universitarie professionali 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0019.04 A231.0263	2 305,3		-	564,1	570,0	1 156,1	15,2
750 Istituti di ricerca di importanza nazionale 2021-2024 DF 15.12.2020	Z0055.02 A231.0273	457,0		-	112,4	113,4	228,3	3,0
750 Finanziamento della formazione continua 2021-2024 DF 22.09.2020	Z0056.02 A231.0268	59,5		-	10,6	13,6	34,3	1,0
750 Fondazione Switzerland Innovation 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0064.00 A231.0399	4,0		-	1,0	1,0	2,0	0,1
Limiti di spesa concernenti diverse unità amministrative								
620 Settore dei politecnici federali (settore PF) 2021-2024 701 DF 10.12.2020	Z0014.04 A202.0134 A231.0181	10 810,7		-	2 600,1	2 666,2	5 505,2	39,3
Cultura e tempo libero	743,4			-	173,2	181,7	380,5	8,0
301 Fondazione Pro Helvetia 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0002.04 A231.0172	180,4		-	43,0	44,2	92,1	1,2
301 Museo nazionale svizzero 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0050.02 A231.0170	134,5		-	32,1	32,9	68,7	0,9

continuazione

Mio. CHF	Statuto alla chiusura dei conti 2021	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già accordati	Verosimilmente non utilizzati				
				Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		
				fino a fine 2020 2	2021 3	2022 4	successiva- mente 5	
306	Cinema 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0004.04 A231.0126 A231.0135 A231.0136	209,1	-	51,7	51,9	104,1	1,4
306	Lingue e comprensione 2021-2024 DF 24.09.2020	Z0051.02 A231.0121 A231.0122 A231.0123	70,0	-	15,0	16,4	37,8	0,8
306	Trasferimento di beni culturali 2021-2024 DF 19.09.2020	Z0052.02 A231.0129	3,1	-	0,7	0,8	1,5	0,1
306	AIuti finanziari UFC legge promozione cultura 2021-2024 DF 24.09.2020	Z0053.02 A231.0119 A231.0125 A231.0131 A231.0133 A231.0134 A231.0137 A231.0138 A231.0140 A231.0141	146,3	-	30,8	35,5	76,4	3,6
Trasporti				24 916,0	3 705,8	5 830,2	5 824,5	9 229,9
802	Contributi agli investimenti legge sui disabili DF 18.06.2002	Z0027.00 A236.0109	300,0	187,2	2,2	3,0	5,0	102,6
802	Indennità trasporto merci per ferrovia transalpino 2011-30 DF 03.12.2008 / 19.06.2014 / 03.06.2020	Z0047.00 A231.0292	2 060,0	1 489,5	80,1	80,0	410,4	-
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria				14 400,0	-	3 686,3	3 696,5	6 794,1
	Esercizio e mantenimento qualità infrastrutt. ferr. 2021-24 DF 08.12.2020	Z0036.04	14 400,0	-	3 686,3	3 696,5	6 794,1	223,0
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato				8 156,0	2 029,0	2 061,6	2 045,0	2 020,4
	Strade nazionali 20-23, esercizio, manutenz., sistemazione DF 06.09.2019	Z0063.00	8 156,0	2 029,0	2 061,6	2 045,0	2 020,4	-
Agricoltura e alimentazione				27 868,0	10 330,5	3 480,3	3 504,1	10 511,9
708	Miglioramento basi di produzione e misure sociali 2018-2021 DF 07.03.2017	Z0022.04 A231.0224 A231.0228 A231.0233 A235.0102 A235.0103 A236.0105	563,0	396,3	134,7	-	-	32,1
708	Basi di produzione 2022-2025 DF 03.06.2021	Z0022.05 A231.0224 A231.0228 A235.0102 A235.0103 A236.0105	552,0	-	-	138,1	413,9	-
708	Produzione e smercio 2018-2021 DF 07.03.2017 / 05.12.2017 / 04.06.2020	Z0023.04 A231.0229 A231.0230 A231.0231 A231.0232 A231.0382	2 038,0	1 503,0	534,3	-	-	0,7
708	Produzione e smercio 2022-2025 DF 03.06.2021 / 16.12.2021	Z0023.05 A231.0229 A231.0230 A231.0231 A231.0232 A231.0382	2 216,0	-	-	554,0	1 661,9	0,1

continuazione

	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già accordati	Verosimilmente non utilizzati				
			Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		6=1-2-3-4-5
	1		fino a fine 2020 2	2021 3	2022 4	successiva-mente 5	6
Stato alla chiusura dei conti 2021							
Mio. CHF							
708 Pagamenti diretti 2018-2021 DF 07.03.2017	Z0024.04 A231.0234	11 250,0	8 431,2	2 811,3	-	-	7,5
708 Pagamenti diretti 2022-2025 DF 03.06.2021	Z0024.05 A231.0234	11 249,0	-	-	2 812,0	8 436,1	0,8
Economia		600,7	215,2	109,8	127,8	119,6	28,3
704 Svizzera Turismo 2020-2023 DF 18.09.2019 / 16.12.2021	Z0016.04 A231.0192	260,0	56,7	56,8	74,0	70,2	2,3
704 Promozione delle esportazioni 2020-2023 DF 19.09.2019 / 16.12.2020	Z0017.05 A231.0198	93,1	24,8	23,8	24,6	20,0	-
704 Informazione sulla piazza imprenditoriale svizzera 2020-2023 DF 11.09.2019	Z0035.04 A231.0211	17,6	4,3	4,1	4,1	4,2	0,9
704 Conferimenti al Fondo per lo sviluppo regionale 2016-2023 DF 09.09.2015	Z0037.01 A231.0208	230,0	129,4	25,1	25,1	25,2	25,2

3 CREDITI A PREVENTIVO

31 AGGIUNTE

Nel corso del 2021 il Parlamento ha stanziato aggiunte con incidenza sul finanziamento pari a 17,2 miliardi, di cui 15,6 miliardi nel bilancio straordinario per misure volte a fronteggiare la pandemia di COVID-19. Anche le aggiunte nel bilancio ordinario di 1,5 miliardi hanno riguardato prevalentemente i provvedimenti contro la crisi pandemica (1175 mio.).

Il Consiglio federale sottopone al Parlamento i crediti aggiuntivi due volte all'anno. La prima aggiunta viene trattata dal Parlamento generalmente nella sessione estiva e la seconda aggiunta viene discussa nella sessione invernale con il preventivo per l'anno successivo. Per far fronte alle ripercussioni della pandemia di COVID-19 nel 2021, lo stesso anno il Consiglio federale ha adottato, oltre ai due consueti messaggi concernenti le aggiunte al preventivo (prima e seconda aggiunta), anche due messaggi separati (prima aggiunta A e seconda aggiunta A).

Nel quadro di questi messaggi, il Parlamento ha stanziato aggiunte per un totale di 17,4 miliardi, di cui 17,2 miliardi con incidenza sul finanziamento. Le uscite sono quasi tutte state decise come fabbisogno di finanziamento straordinario per far fronte alla crisi dovuta al coronavirus (15,6 mia.; cfr. parte A n. 11). Le aggiunte nel bilancio ordinario sono ammontate a 1,5 miliardi e riguardavano quasi esclusivamente la pandemia (1175 mio.). Di questo importo, 90 milioni sono stati approvati dalla Delegazione delle finanze delle Camere federali come crediti urgenti.

Esclusi i provvedimenti contro la crisi pandemica, gli aumenti di preventivo destinati al regolare adempimento dei compiti sono ammontati a 334 milioni. Dedotte le compensazioni presso altri crediti, ciò ha determinato un aumento delle uscite preventive dello 0,35 per cento, ossia al di sotto della media degli scorsi anni (media 2014–2020: 0,43 %). Queste aggiunte hanno riguardato principalmente il conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (131,1 mio.), gli interessi passivi (85 mio.), le azioni umanitarie in Afghanistan (23 mio.) e le prestazioni della Confederazione a favore dell'AD (16,7 mio.).

CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE: PANORAMICA SULLA PRIMA E LA SECONDA AGGIUNTA

Mio. CHF	Prima aggiunta A 2021* aggiunta 2021*	Prima aggiunta A 2021	Seconda aggiunta A 2021	Seconda aggiunta 2021	Aggiunte 2021*	Ø delle aggiunte 2014-2020**
Crediti aggiuntivi	13 386	3 178	644	176	17 384	355
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	13 386	3 088	644	176	17 294	340
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)	-	90	-	-	90	15
Conto economico/Conto degli investimenti						
Spese	13 386	3 178	411	174	17 150	286
Con incidenza sul finanziamento	13 386	3 178	178	174	16 916	277
Senza incidenza sul finanziamento	-	-	233	-	233	9
Computo delle prestazioni	-	-	-	1	1	-
Uscite per investimenti	-	-	233	-	233	69
Conto di finanziamento						
Uscite	13 386	3 178	411	174	17 150	346
Uscite ordinarie	178	746	411	174	1 509	346
- <i>di cui misure COVID</i>	178	712	164	121	1 175	-
Uscite straordinarie	13 208	2 433	-	-	15 640	-
Compensazioni						
Compensazioni con incidenza sul finanziamento	-	32	-	15	47	56
nel bilancio ordinario	-	32	-	15	47	56
nel bilancio straordinario	-	-	-	-	-	-

* Inclusi il trasferimento dei costi per i test COVID-19 dal bilancio ordinario al bilancio straordinario nonché le compensazioni nell'ambito della la aggiunta al preventivo 2021 (1278,6 mio.)

** Uscite ordinarie (senza misure COVID-19)

32 RIPORTI DI CREDITO

In caso di ritardi nella realizzazione di progetti di investimento, misure a carattere individuale e progetti, il Consiglio federale può riportare all'anno successivo i crediti a preventivo che non sono stati completamente utilizzati (art. 37 LFC).

Nel 2021 sono stati riportati dall'anno precedente 1,4 miliardi.

Nel quadro dei messaggi concernenti la prima aggiunta A (messaggio separato del 17.2.2021), la prima aggiunta (31.3.2021) e la seconda aggiunta al preventivo (17.9.2021), il Consiglio federale ha comunicato che i riporti di credito al 2021, pari a 1,4 miliardi. Di questi, 1,2 miliardi hanno riguardato il solo credito «COVID: acquisto di materiale sanitario». Altri riporti di credito consistenti erano legati ai crediti COVID nei settori dello sport (155 mio.), della cultura (31 mio.) e del turismo (27 mio.).

RIPORTI DI CREDITO SECONDO UNITÀ AMMINISTRATIVE

DIP/UA	Denominazione UA	N. credito	Denominazione	Residui di credito 2020	Riporti di credito 2021
Totale					1 438 383 785
DFAE				25 029 846	8 490 000
202	Dipartimento federale degli affari esteri	A231.0337	Contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'UE	12 470 486	3 000 000
202	Dipartimento federale degli affari esteri	A235.0108	Mutui FIPOL	12 559 360	5 490 000
DFI				41 046 507	38 268 900
306	Ufficio federale della cultura	A231.0132	Cooper. in ambito culturale (UNESCO e Consiglio d'Europa)	102 607	39 000
306	Ufficio federale della cultura	A290.0131	COVID: contratti di prestazioni con i Cantoni per la cultura	34 000 000	31 286 000
316	Ufficio federale della sanità pubblica	A231.0216	Contributi alla cartella informatizzata del paziente	6 943 900	6 943 900
DDPS				1 684 956 789	1 354 654 046
504	Ufficio federale dello sport	A235.0113	COVID: prestito SFL/SIHF	-	154 654 046
525	Difesa	A290.0113	COVID: acquisto di materiale sanitario	1 684 956 789	1 200 000 000
DFF				818 987	499 000
603	Zecca federale Swissmint	A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	818 987	499 000
DEFR				26 800 000	26 800 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	A290.0116	COVID: contributo al turismo	26 800 000	26 800 000
DATEC				120 465 530	9 671 839
801	Segreteria generale DATEC	A202.0147	Pool risorse dipartimentale	4 666 481	4 550 200
805	Ufficio federale dell'energia	A236.0116	Programma Edifici	2 160 000	2 160 000
805	Ufficio federale dell'energia	A238.0001	Rettificazioni di valore nel settore dei trasferimenti	111 298 170	2 160 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	A231.0314	Contributi a organizzazioni internazionali	129 742	200 000
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 211 137	601 639

33 SORPASSI DI CREDITO

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dal Parlamento. Lo strumento di diritto creditizio è disciplinato nella LFC. Il Consiglio federale ha approvato sorpassi di credito per 624 milioni e li sottopone al Parlamento per approvazione a posteriori (art. 35 LFC; versione del 1.1.2016).

I sorpassi di credito del 2021 ammontano in totale a 623,8 milioni (cfr. tabelle) e sono dovuti ai sorpassi di preventivi globali delle unità amministrative (art. 35 lett. a LFC), a singoli casi speciali (art. 35 lett. b LFC) e ad aggiunte urgenti (art. 35 lett. c LFC).

I *sorpassi di preventivi globali secondo l'articolo 35 lettera a LFC* ammontano complessivamente a 196,5 milioni. Di questi, 129,3 milioni sono riconducibili a maggiori ricavi derivanti da prestazioni fornite e 67,2 milioni all'impiego di riserve.

I *sorpassi di credito secondo l'articolo 35 lettera b LFC* ammontano a 394,3 milioni. Tra questi si annoverano anche il conferimento al FIF, risultato più elevato perché quasi tutte le entrate a destinazione vincolata sono state al di sopra del valore preventivato (234,0 mio.), e il contributo della Confederazione a favore dell'AI, vincolata per legge all'evoluzione dell'IVA, che è stato anch'esso superiore al preventivo (160,1 mio.).

I rimanenti sorpassi di credito (32,9 mio.) concernono tre *aggiunte urgenti conformemente all'articolo 35 lettera c LFC*, sottoposte per approvazione a posteriori all'Assemblea federale insieme al consuntivo. L'importo più consistente risulta dal rimborso degli utili confiscati dalla FINMA (29,9 mio.). Il 17 agosto 2021 la FINMA ha accettato la richiesta dell'UBS, che chiedeva una riduzione della confisca risalente al 2014 (ca. 134 mio.). La Confederazione era obbligata a restituire all'UBS l'importo equivalente a 29,9 milioni. Poiché superava i 5 milioni, l'importo da restituire necessitava dell'approvazione da parte della Delegazione delle finanze (art. 34 cpv. 3 lett. c LFC).

Per i dettagli dei singoli sorpassi di credito si rimanda alle motivazioni delle unità amministrative (vol. 2A e 2B).

RIMANDI ALLA LEGGE FEDERALE SULLE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE (LFC)

I summenzionati rimandi alla LFC si riferiscono alla versione della legge del 1º gennaio 2016. Le nuove disposizioni secondo l'ultima revisione parziale (versione del 1.1.2022) saranno applicate dal 2023, per la prima volta con il preventivo 2023.

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. A LFC

	Sorpasso di credito 2021
CHF	
Sorpasso del preventivo globale	196 536 854
Sorpasso coperto mediante ricavi supplementari non preventivati	129 323 958
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	285 000
341 Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	22 411
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	114 354 000
710 Agroscope	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	8 140 000
785 Information Service Center DEFR	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	6 522 547
Scioglimento di riserve	67 212 896
104 Segreteria generale Cancelleria federale	
A200.0001 Spese di funzionamento (prev. glob.) CaF	1 900 000
A202.0159 Realizzazione e introduzione GEVER Confederazione	
A202.0182 Trasformazione digitale e governance delle TIC	
109 Autorità di vigilanza Ministero pubblico Confederazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	150 000
202 Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 455 900
301 Segreteria generale DFI	
A202.0120 Parità di trattamento dei disabili e lotta al razzismo	12 000
A202.0122 Pool risorse dipartimentale	
303 Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	256 000
306 Ufficio federale della cultura	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	736 000
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 600 000
317 Ufficio federale di statistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 538 900
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	500 600
403 Ufficio federale di polizia	
A202.0110 Adeguamento passaporto e carta d'identità	1 800 000
420 Segreteria di Stato della migrazione	
A202.0166 Attuazione Schengen/Dublino	1 322 200
A202.0167 Rinnovo piattaforma sistema rilevamento dati (ESYSP)	4 409 000
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A202.0113 Programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni	4 879 300
500 Segreteria generale DDPS	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	570 000
504 Ufficio federale dello sport	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 980 000
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 483 729
542 armasuisse Scienza e tecnologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	268 775
570 Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	857 588
600 Segreteria generale DFF	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	27 900
A200.0002 Spese di funz. (prev. glob.) Amm. digitale Svizzera	218 000
602 Ufficio centrale di compensazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 528 500
606 Amministrazione federale delle dogane	

continuazione

CHF	Sorpasso di credito 2021
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	6 709 500
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 207 074
704 Segreteria di Stato dell'economia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	253 182
708 Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	756 000
710 Agroscope	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 110 265
740 Servizio di accreditamento svizzero	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	130 000
785 Information Service Center DEFR	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 815 693
803 Ufficio federale dell'aviazione civile	
A202.0188 Pagam. transaz. risoluzione contratto Flugplatz Dübendorf AG	1 500 000
808 Ufficio federale delle comunicazioni	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 289 390

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. B LFC

CHF	Sorpasso di credito 2021
Totale	394 342 436
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A231.0240 Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	160 137 036
802 Ufficio federale dei trasporti	
A236.0110 Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	234 033 800
A240.0001 Spese finanziarie	171 600

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. C LFC

CHF	Sorpasso di credito 2021
Aggiunte urgenti	32 997 911
202 Dipartimento federale degli affari esteri	
A231.0342 Contributi della Svizzera all'ONU	761 400
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A231.0241 Prestazioni complementari all'AVS	2 358 138
601 Amministrazione federale delle finanze	
A290.0142 Spese straordinarie rimborso utili da confiscare FINMA	29 878 373

CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

D

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

1 COMMENTO AL CONTO

A seguito di maggiori entrate e a significativi residui di credito dovuti a ritardi nei progetti il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) chiude con risultati migliori rispetto a quanto preventivato.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riporta ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata e di conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e ricavi finanziari per complessivamente 5392 milioni, ossia 467 milioni in più di quanto preventivato (+9,5 %). Le spese (operative e finanziarie) ammontano invece a 4672 milioni (-2,5 %). Il risultato annuale di 720 milioni supera il preventivo di 585 milioni (+431 %). L'eccedenza di 720 milioni sarà impiegata per rimborsare l'anticipo stabilito dalla legge (753 mio.).

Entrate a destinazione vincolata

Con la seconda aggiunta A al preventivo 2021 sono stati versati nel FIF anche i fondi provenienti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), pari a 233 milioni, inizialmente trattenuti nel bilancio ordinario della Confederazione. In tal modo, come nel 2020, sono confluiti nel FIF due terzi del prodotto netto della TTPCP, ovvero l'importo massimo previsto dalla legge. L'aumento del conferimento ha consentito di coprire il maggior fabbisogno di contributi d'esercizio (necessari per compensare i minori ricavi dai prezzi delle tracce a causa della pandemia di COVID-19) e di garantire la liquidità del Fondo per la realizzazione di progetti di ampliamento entro i termini stabiliti.

Inoltre, fatta eccezione per l'imposta sugli oli minerali (-11 mio.), sono risultate superiori a quanto preventivato anche tutte le altre entrate a destinazione vincolata. Le differenze più consistenti si registrano in particolare per quelle provenienti dall'imposta federale diretta (+7,2 %) e dal contributo cantonale (+6,4 %). Considerato lo stanziamento di un credito aggiuntivo di 233 milioni i conferimenti nel FIF provenienti da fondi a destinazione vincolata, con 2809 milioni, sono risultati di 301 milioni ovvero del 12 per cento superiori al preventivo.

Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione

I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione, come il contributo cantonale, vengono adeguati all'evoluzione del prodotto interno lordo reale e all'indice di rincaro delle opere ferroviarie. A seguito della crescita economica e di un rincaro lievemente maggiore nel 2021 questi conferimenti, con 2583 milioni, sono risultati nettamente al di sopra del valore preventivato (+166 mio.).

Spese per l'esercizio

Le spese riportate nel conto economico riguardano per lo più rettificazioni di valore, che riflettono le uscite del conto degli investimenti.

Il fabbisogno per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (rimunerazione compiti sistematici incl.), pari a 721 milioni, è risultato di circa 47 milioni (+7 %) superiore a quello inizialmente preventivato. Con la seconda aggiunta A al preventivo 2021 il credito a preventivo è stato aumentato di 104 milioni, dei quali 102 previsti per la compensazione ai gestori dell'infrastruttura (GI) dei minori ricavi dai prezzi delle tracce a causa della pandemia di COVID-19; a tale scopo il preventivo 2021 prevedeva già 80 milioni. Il fabbisogno effettivo nell'anno contabile, con 129 milioni, è stato tuttavia di 53 milioni inferiore

alle attese. I restanti 2 milioni sono stati stanziati per l'attuazione di un nuovo compito sistemico. Con la seconda aggiunta A al preventivo 2021 il credito a preventivo è stato aumentato di ulteriori 7 milioni, destinati alla compensazione di danni causati all'infrastruttura dal maltempo. La ripartizione dei fondi ai 36 GI figura nell'allegato II.

Altre spese

Per gli interessi sull'anticipo sono stati necessari 50 milioni, come preventivato. L'indennizzo del FIF per gli oneri amministrativi dell'UFT, dell'UFAM e dell'Archivio federale (AFS) è stato di circa 4,5 milioni. Per mandati di ricerca sono stati impiegati 0,6 milioni, ossia solo il 17 per cento del credito a preventivo.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Le uscite per investimenti sono pari a 3903 milioni, ovvero oltre 150 milioni in meno rispetto al preventivo. Poco più di tre quarti sono stati destinati al mantenimento della qualità, quasi un quarto all'ampliamento. Le entrate per investimenti ammontano a 12 milioni, di cui 7 milioni provenienti da rimborsi di mutui condizionalmente rimborsabili. Il fabbisogno di investimenti di alcuni GI (tra cui SOB: 2,6 mio.; BOB: 1,9 mio.; STB: 1,8 mio.) è stato inferiore rispetto alle spese di ammortamento indennizzate dalla Confederazione, di conseguenza le «indennità eccedenti» sono state utilizzate per restituire mutui condizionalmente rimborsabili già esistenti (cfr. art. 51b cpv. 2 legge federale sulle ferrovie). Inoltre, le FFS hanno rimborsato 5 milioni di mutui secondo una convenzione di finanziamento valida ancora fino a fine 2022 (Ferrovia 2000, ETCS).

Investimenti nel mantenimento della qualità

Per il mantenimento della qualità, ovvero il rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria sono stati stanziati 2965 milioni, ossia 233 milioni in meno (-7,3 %) rispetto al preventivo. Il minor fabbisogno è riconducibile a ritardi in ristrutturazioni di stazioni e risanamenti di tratte, ponti e gallerie, in particolare di FFS, BLS Netz AG e RBS. Al fine di compensare il maggior fabbisogno per l'esercizio e la manutenzione dovuto al COVID-19, con la seconda aggiunta A al preventivo 2021 il credito a preventivo è stato aumentato di 104 milioni. Considerati i rimborsi di mutui condizionalmente rimborsabili, pari a 7 milioni, le uscite nette per il mantenimento della qualità sono state di 2958 milioni, ovvero di 136 milioni inferiori a quelle iscritte in definitiva a preventivo (-4,4 %).

Per il mantenimento della qualità degli impianti di trasporto a fune sono stati impiegati complessivamente 3,4 milioni, versati a due gestori (Luftseilbahn Meiringen-Reuti AG e Biel-Magglingen-Bahn).

Investimenti nell'ampliamento

Nell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono stati investiti 938 milioni, ossia oltre 77 in più del preventivo (+8,9 %). Il maggior fabbisogno è riconducibile all'aumento delle prestazioni nell'ambito del SIF, della fase di ampliamento 2025 e della NFTA (galleria di base del Ceneri [GBC]). Dati dettagliati sui singoli progetti di ampliamento sono riportati all'allegato II.

NFTA

Gli investimenti per la NFTA sono stati pari a 146 milioni e quindi superiori di 7,5 milioni a quelli preventivati (+5 %). Con la seconda aggiunta A al preventivo 2021 è stato aumentato il credito a preventivo a causa di un maggior fabbisogno per la tecnica ferroviaria nella GBC e per i lavori conclusivi nei comparti di Sigirino e Vezia (+25,2 mio.). Per la messa in esercizio della GBC sono stati necessari circa 139 milioni; oltre 7 milioni sono stati impiegati per la realizzazione di centri di manutenzione e di intervento e per misure di preparazione (acquisto di materiale rotabile per il caso di eventi) in vista dell'ampliamento delle tratte sull'asse del San Gottardo.

Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) (con Ferrovia 2000 e corridoio di 4 m)

Gli investimenti per il programma d'ampliamento SIF e il corridoio di 4 metri sono stati pari a 375 milioni (+12 %).

I prelievi per il SIF sono risultati complessivamente di circa 327 milioni, ossia oltre 55 milioni o il 20 per cento in più rispetto al preventivo. Il Consiglio federale ha aumentato di circa 47 milioni il credito a preventivo, sulla base dell'articolo 4 capoverso 3 LFIF, a seguito di numerose ottimizzazioni di progetti e dell'aggiornamento della pianificazione della fase esecutiva rispetto ai dati forniti dalle FFS per il preventivo. Per misure di potenziamento delle tratte di accesso alla NFTA (art. 4 lett. a LSIF) i prelievi sono stati di 46 milioni (-9,4 %). In questo settore i lavori di costruzione dei principali progetti sono avanzati meno rapidamente del previsto. Sulle altre tratte della rete ferroviaria (art. 4 lett. b LSIF) il fabbisogno per coprire i costi di pianificazione e di costruzione è stato di 251 milioni (+28 %). Infine sono stati impiegati 30 milioni per misure di compensazione a favore del traffico regionale (art. 6 LSIF), dei quali 23 circa per l'ampliamento dei marciapiedi alla stazione di Friburgo.

Nell'ambito del progetto di realizzazione del corridoio di 4 metri ininterrotto lungo l'asse del San Gottardo, per le misure in Svizzera si sono impiegati 41 milioni. La maggior parte dei mezzi (27,5 mio.) è stata destinata a misure di aumento delle prestazioni al nodo ferroviario di Chiasso. Per le misure sulla linea di Luino in Italia i prelievi sono risultati poco più di 6 milioni.

Fase di ampliamento 2025

Nella fase di ampliamento 2025 gli investimenti sono stati pari a 342 milioni, oltre 57 milioni in più del previsto. Con la seconda aggiunta A al preventivo 2021 il credito a preventivo è stato aumentato di 100,4 milioni. La maggior parte dei fondi è stata investita sulla rete FFS (progetto separazione dei flussi di traffico Basel-Muttenz). Il maggior fabbisogno è riconducibile da un lato al fatto che l'acquisizione del terreno per gli ampliamenti alla stazione di Soletta (38 mio.) non sia stata messa a preventivo per il 2021 e, dall'altro, al fatto che non si siano verificati i ritardi previsti nella procedura di approvazione dei piani.

Altri investimenti

Per il raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità (raccordo RAV) i 12 milioni iscritti a preventivo sono stati utilizzati quasi interamente (-1 %). I mezzi sono stati destinati soprattutto agli ampliamenti San Gallo - St. Margrethen (7,3 mio.), Bienna-Belfort (1,9 mio.) e Losanna-Vallorbe (1,5 mio.).

Per ottimizzare la protezione contro l'inquinamento fonico lungo le tratte ferroviarie esistenti, nell'ambito del programma di risanamento fonico sono stati prelevati 6 milioni. Il fabbisogno è stato del 69 per cento al di sotto del valore preventivato a causa di ritardi per numerosi lavori conclusivi nell'ambito dei progetti di pareti antirumore.

Nel secondo anno dall'entrata in vigore del decreto federale concernente la fase di ampliamento 2035 dell'infrastruttura ferroviaria i GI interessati hanno portato avanti i numerosi lavori di progettazione. I prelievi, di oltre 55 milioni, sono risultati del 21 per cento inferiori al fabbisogno finanziario preventivato. Il 76 per cento dei mezzi sono stati impiegati per i lavori di progettazione delle numerose misure di ampliamento delle FFS.

Per la modernizzazione e l'esercizio del collegamento ferroviario Cornavin-Eaux-Vives-Annemasse (CEVA) la Francia ha utilizzato, come previsto, 1,5 milioni.

BILANCIO

Il bilancio del Fondo al 31.12.2021 riporta crediti verso la Confederazione (liquidità del Fondo) per 895 milioni circa. Rispetto all'anno precedente il calo è sostenibile (-6 %), nonostante nel 2021 – a differenza che nel 2020 – sia stato possibile ridurre di 753 milioni l'indebitamento del Fondo secondo le disposizioni di legge.

I mutui rimborsabili (FFS Ferrovia 2000) ammontano ancora a 5 milioni. Il volume dei mutui condizionalmente rimborsabili (completamente rettificati) aumenta di quasi 900 milioni, passando a 30,2 miliardi. Maggiori dettagli sui mutui sono disponibili all'allegato II. La limitazione contabile passiva si riduce di 49 milioni attestandosi a 88 milioni. Al 31.12.2021 l'anticipo della Confederazione è sceso a 6577 milioni.

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Tra parentesi: valori secondo il conto 2021, in mio. fr.

Conferimenti

Bilancio generale
della Confederazione (2583)

TTPCP (1051)

Imposta sul valore aggiunto (681)

Imposta sugli oli minerali (278)

Imposta federale diretta (254)

Contributo dei Cantoni (545)

Prelievi

Esercizio (721)

Mantenimento della qualità (2958, netto)

NFTA (146)

SIF incl. corridoio 4 m (375)

Raccordo RAV (12)

Protezione rumore (6)

Fase di ampliamento 2025 (342)

Fase di ampliamento 2035 (55)

Ricerca e amministrazione (5)

Interessi (50)

Rimborso dell'anticipo (753)

Due terzi dei prelievi sono destinati all'esercizio e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Sul fronte degli ampliamenti le maggiori uscite riguardano il SIF (incl. corridoio di 4 m) e la fase di ampliamento 2025. Grazie al conto positivo del Fondo, l'anticipo della Confederazione è ridotto di 753 milioni.

2 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	assoluta	Δ P 2021 in %
Risultato annuale	483	136	720	585	431,3
Risultato operativo	548	186	771	585	314,7
Ricavi	5 169	4 925	5 392	467	9,5
Entrate a destinazione vincolata	2 667	2 508	2 809	301	12,0
Imposta sul valore aggiunto	640	658	681	23	3,5
Tassa sul traffico pesante	999	812	1 051	239	29,4
Imposta sugli oli minerali	258	289	278	-11	-3,7
Contributo dei Cantoni	528	512	545	33	6,4
Imposta federale diretta	241	237	254	17	7,2
Conferimento dal bilancio generale della Confederazione	2 502	2 417	2 583	166	6,9
Spese	4 621	4 739	4 621	-118	-2,5
Esercizio	652	629	678	49	7,9
Rimunerazione dei compiti sistematici	-	45	43	-2	-4,7
Ricerca	0	4	1	-3	-83,3
Spese amministrative	5	5	4	0	-6,4
Rettificazione di valore mutui	1 462	1 476	879	-597	-40,4
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	2 501	2 580	3 015	435	16,9
Risultato finanziario	-65	-50	-50	0	0,0
Ricavi finanziari	2	0	0	0	-3,0
Spese finanziarie	67	50	50	0	0,0
Interessi sull'anticipo	66	50	50	0	0,0
Rimanenti spese finanziarie	0	0	0	0	0,0

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	assoluta	Δ P 2021 in %
Saldo conto degli investimenti	-3 940	-4 054	-3 891	163	-4,0
Entrate per investimenti	140	5	12	7	144,2
Restituzione di mutui	140	5	12	7	144,2
Uscite per investimenti	4 080	4 059	3 903	-156	-3,8
Mantenimento della qualità	3 000	3 198	2 965	-233	-7,3
Contributi agli investimenti	2 290	2 239	2 334	95	4,3
Mutui rimborsabili condizionalmente	711	959	631	-328	-34,2
Ampliamento	1 080	861	938	77	8,9
Contributi agli investimenti	214	344	682	338	98,2
Mutui rimborsabili condizionalmente	866	517	255	-261	-50,6
Mutui rimborsabili	-	-	-	-	-

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2020	31.12.2021	Δ 2020-21	
			assoluta	in %
Attivi	965	900	-65	-6,8
Attivo circolante	960	900	-60	-6,3
Crediti Confederazione	954	895	-59	-6,2
Delimitazione contabile attiva	2	-	-2	-100,0
Mutui rimborsabili	5	5	0	4,3
Attivo fisso	5	-	-5	-100,0
Mutui rimborsabili	5	-	-5	-100,0
Mutui rimborsabili condizionalmente	29 325	30 205	879	3,0
Rettificazione di valore mutui	-29 325	-30 205	-879	3,0
Passivi	965	900	-65	-6,8
Capitale di terzi a breve scadenza	815	911	96	11,8
Impegni da forniture e prestazioni	28	50	22	77,1
Delimitazione contabile passiva	138	88	-49	-35,8
Mutui rimborsabili Confederazione	5	5	0	0,0
Anticipo Confederazione	644	768	124	19,2
Capitale di terzi a lunga scadenza	6 691	5 809	-882	-13,2
Mutui rimborsabili Confederazione	5	-	-5	-100,0
Anticipo Confederazione	6 686	5 809	-877	-13,1
Capitale proprio	-6 541	-5 820	720	-11,0
Perdita riportata secondo il diritto previgente	-7 324	-6 570	753	-10,3
Riserva da utili	783	750	-33	-4,2

3 ALLEGATO AL CONTO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi legali, struttura e competenze

L'articolo 87a capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) stabilisce che l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante un fondo e definisce i mezzi assegnati a tale fondo. Ulteriori, temporanee fonti di finanziamento sono menzionate all'articolo 196 numeri 3 capoverso 2 e 14 capoverso 4 Cost. Il funzionamento e le procedure relative al FIF sono definiti nella legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140).

Il FIF, giuridicamente non autonomo e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico, di un conto degli investimenti e di un bilancio.

Il conto economico contempla come ricavi almeno i conferimenti sotto forma di entrate a destinazione vincolata, i conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e gli interessi attivi sui mutui. Le spese includono almeno i prelievi per l'esercizio, gli interessi passivi sugli impegni e gli ammortamenti degli attivi.

Il conto degli investimenti riporta come entrate il rimborso di mutui e come uscite la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili a interesse variabile e di mutui rimborsabili nonché di contributi agli investimenti (contributi a fondo perso per le uscite non iscrivibili all'attivo, ad es. per lo scavo di gallerie) per il rinnovo e la modernizzazione («mantenimento della qualità») e per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Il bilancio comprende l'insieme degli attivi e degli impegni del FIF.

Il Consiglio federale stabilisce l'importo dei singoli versamenti nel FIF (art. 3 cpv. 1 LFIF). Informa inoltre l'Assemblea federale sulla pianificazione finanziaria del Fondo in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 LFIF). L'Assemblea federale stabilisce con un decreto federale semplice, contemporaneamente al decreto federale concernente il preventivo della Confederazione, gli importi prelevati annualmente dal Fondo per l'esercizio e il mantenimento della qualità, l'ampliamento e i mandati di ricerca. L'Assemblea federale approva infine la contabilità del FIF (art. 8 cpv. 1 LFIF).

Funzionamento del Fondo e punti essenziali del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione («esercizio»), del rinnovo o della modernizzazione («mantenimento della qualità») e dell'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria avviene esclusivamente attraverso il FIF. Il FIF ha ripreso a fine 2015 anche i debiti (anticipo cumulato) del Fondo FTP. Per la rimunerazione e l'estinzione completa dei debiti FTP, si devono impiegare il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata dalla TTPCP e le entrate dall'imposta sugli oli minerali (art. 11 LFIF). In linea di principio il FIF non può indebitarsi oltre l'ammontare dell'anticipo. Dal 2022 deve essere costituita una riserva adeguata per poter compensare le oscillazioni dei conferimenti (art. 7 LFIF).

Per il finanziamento dei suoi compiti, al FIF sono assegnati in via permanente i seguenti mezzi (art. 87a cpv. 2 e 3 Cost.; art. 57 cpv. 1 Lferr):

- al massimo due terzi del prodotto netto della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP);
- l'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- il 2 per cento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche;
- 2300 milioni dal bilancio generale della Confederazione, adeguati all'evoluzione del PIL reale e del rincaro (indice di rincaro delle opere ferroviarie); e
- contributi cantonali per un importo di 500 milioni (dal 2019 indicizzati).

Al FIF sono inoltre assegnati i seguenti mezzi in via transitoria (art. 196 n. 3 cpv. 2 e n. 14 cpv. 4 Cost):

- un ulteriore 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto (dal 2018 fino al più tardi al 2030);
- il 9 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (fino al rimborso completo dell'anticipo), ma al massimo 310 milioni di franchi sulla base dei prezzi del 2014.

L'articolo 4 capoverso 2 LFIF stabilisce che i prelievi dal FIF devono garantire prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per tali prelievi l'Assemblea federale approva ogni quattro anni un limite di spesa. Nelle relative convenzioni sulle prestazioni quadriennali, vengono definiti in modo vincolante gli obiettivi da raggiungere e i mezzi assegnati dalla Confederazione alle 36 imprese ferroviarie. Le imprese ricevono indennità annuali destinate a compensare i costi di esercizio e manutenzione che secondo la loro pianificazione a medio termine restano scoperti. Poiché di norma gli ammortamenti e le riserve di liquidità disponibili non consentono il completo finanziamento dei necessari rinnovi, le convenzioni sulle prestazioni prevedono anche la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi (art. 51b Lferr; RS 742.101). Dal 2016 i costi per l'esercizio e il mantenimento della qualità delle ferrovie private, in precedenza sostenuti congiuntamente da Confederazione e Cantoni, sono finanziati interamente attraverso il FIF; in cambio i Cantoni versano un contributo forfettario al FIF.

Le misure per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono decise dall'Assemblea federale (art. 48c Lferr). Nell'ambito della sua attività di controllo finanziario il Parlamento approva i crediti d'impegno definiti per ciascuna fase di ampliamento. Il Consiglio federale presenta ogni quattro anni un rapporto sullo stato dell'ampliamento (art. 48b Lferr). Il finanziamento delle misure di ampliamento avviene sotto forma di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi per gli investimenti iscrivibili all'attivo e sotto forma di contributi a fondo perso (contributi agli investimenti) per gli investimenti non iscrivibili all'attivo.

II. IMPEGNO EVENTUALE

Finanziamento del mantenimento della qualità FFS

È stato possibile sciogliere l'impegno eventuale di 110 milioni riportato ancora nel conto 2020 in correlazione con il superamento delle spese d'investimento di FFS Divisione Infrastruttura nel 2018 e 2019.

II. COMMENTO AL CONTO

RIEPILOGO DEI MUTUI

Mio. CHF	Mutui rimborsabili	Mutui rimborsabili condizional- mente	Totale mutui
Valori d'acquisto			
Saldo al 01.01.2020	37	27 863	27 900
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	-	1 577	1 577
Rimborsi	-27	-115	-141
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2020	10	29 325	29 335
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	-	1 132	1 132
Rimborsi	-5	-7	-12
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-245	-245
Saldo al 31.12.2021	5	30 205	30 210
Rettificazioni di valore			
Saldo al 01.01.2020	-4	-27 863	-27 866
Perdita di valore	-	-1 577	-1 577
Ripristino di valore	3	-	3
Rimborsi	-	115	115
Tassi d'interesse	0	-	0
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2020	0	-29 325	-29 325
Perdita di valore	-	-1 132	-1 132
Ripristino di valore	-	-	-
Rimborsi	-	7	7
Tassi d'interesse	-	-	-
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	245	245
Saldo al 31.12.2021	0	-30 205	-30 205
Valore di bilancio al 31.12.2021	5	-	5

PRINCIPALI VOCI DI MUTUO

Mio. CHF	Valori di acquisto	Rettificazioni di valore	Valore di bilancio
Totale mutui 2021	30 210	-30 205	5
Mutui rimborsabili	5	-	5
Ferrovie federali svizzere FFS	5	-	5
Deutsche Bahn Netz AG	-	-	-
Mutui rimborsabili condizionalmente	30 205	-30 205	-
Ferrovie federali svizzere FFS	20 123	-20 123	-
BLS Netz AG	2 765	-2 765	-
Ferrovia retica SA	1 980	-1 980	-
AlpTransit San Gottardo SA	1 032	-1 032	-
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	562	-562	-
Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	423	-423	-
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	402	-402	-
Zentralbahn AG	383	-383	-
Schweizerische Südostbahn SOB	381	-381	-
Montreux-Oberland-Bahn MOB	253	-253	-
Appenzeller Bahnen AB	223	-223	-
Rimanenti gestori dell'infrastruttura	1 678	-1 678	-

RIPARTIZIONE DELLE INDENNITÀ D'ESERCIZIO (ESERCIZIO) E DEI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ)

Ferrovia		Esercizio	Mantenimento della qualità
AB	Appenzeller Bahnen AG	7 253 657	34 200 000
asm	Aare Seeland mobil AG	9 369 776	19 753 500
AVA	Aargau Verkehr AG	4 740 089	19 823 823
BLSN	BLS Netz AG	59 463 528	206 000 000
BLT	BLT Baselland Transport AG	2 888 562	92 944 649
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	3 075 098	2 666 480
CJ	Compagnie des Chemins de fer du Jura (CJ) SA	6 085 704	17 812 271
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	21 687 141	6 491 563
ETB	Emmentalbahn GmbH	1 017 912	974 500
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Ticinesi (FART) SA	2 026 219	7 708 898
FB	Forchbahn AG	4 892 588	18 600 000
FLP	Ferrovie Luganesi SA	1 413 889	2 491 464
FW	Frauenfeld-Wil-Bahn	-	-
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	7 840 673	11 397 000
KWO	Meiringen-Innertkirchen-Bahn (MIB/KWO)	-	-
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	5 247 835	38 900 000
MBC	Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	3 383 023	15 270 000
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	15 462 000	73 000 000
MOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	8 242 302	30 500 000
MVR	Transports Montreux-Vevey-Riviera SA	3 348 876	11 540 770
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	4 236 141	12 680 000
OeBB	Oensingen-Balsthal-Bahn AG	259 834	1 228 429
RBS	Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	10 346 791	60 000 000
RhB	Ferrovia retica SA	41 787 278	166 160 000
FFS	Ferrovie federali svizzere SA	427 514 827	1 824 994 460
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	18 336 988	41 000 000
ST	Sursee-Triengen-Bahn AG	930 000	476 190
STB	Sensetalbahn AG	637 857	6 375 049
SZU	Sihltal Zürich Uetliberg Bahn	3 644 085	19 968 149
TMR	TMR Transports Martigny et Régions SA	3 560 000	21 073 080
TPC	Transports Publics du Chablais SA	7 477 450	13 788 615
TPF INFRA	Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	13 448 289	86 367 520
TRAVYS	TRAVYS-Transports Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains-Sainte-Croix SA	5 535 300	17 410 000
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	3 324 017	21 835 963
WAB	Wengernalpbahn AG	2 401 362	884 870
ZB	Zentralbahn AG	10 325 593	50 141 969
	Diversi impianti di trasporto a fune	-	3 424 645
Totale netto		721 204 684	2 957 883 857
Rimbosi mutui		-	7 211 579
Totale lordo		721 204 684	2 965 095 436

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER L'AMPLIAMENTO

Prelievi per l'ampliamento	937 916 085
NFTA	146 032 668
Vigilanza sul progetto	139 148
Asse del Lötschberg	-
Asse del San Gottardo	138 646 019
Sistemazione Surselva	-
Raccordo Svizzera orientale	-
Ampliamenti San Gallo - Arth-Goldau	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del Lötschberg	11 387
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del San Gottardo	7 117 597
Garanzia dei tracciati	-
Analisi delle capacità degli assi nord-sud	118 517
Ferrovia 2000/SIF	374 948 379
1 ^a tappa	-
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	46 220 962
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	-
Misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	250 978 210
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	16 090
Misure di compensazione per il traffico regionale (art. 6 LSIF)	30 201 539
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)	-
Corridoio di quattro metri, misure in Svizzera	41 287 126
Corridoio di quattro metri, misure in Italia	6 244 452
Raccordo alla rete europea (raccordo RAV)	12 067 340
Vigilanza sul progetto	-
Ampliamenti San Gallo - St. Margrethen	7 261 848
Ampliamenti Lindau - Geltendorf	-
Ampliamenti Bülach - Sciaffusa	-
Nuova tratta Belfort - Digione	-
Ampliamenti Vallorbe / Pontarlier - Digione	-
Sistemazione del nodo di Ginevra	-
Ampliamenti Bellegarde - Nurieux - Bourg-en-Bresse	-
Raccordo aeroporto di Basilea - Mulhouse	-
Ampliamenti Biel - Belfort	1 874 617
Ampliamenti Berna - Neuchâtel - Pontarlier	559 003
Ampliamenti Losanna - Vallorbe	1 523 180
Ampliamenti Sargans - St. Margrethen	848 693
Ampliamenti San Gallo - Costanza	-
Ampliamenti aeroporto di Zurigo - Winterthur	-
Protezione contro l'inquinamento fonico	6 257 577
PROSSIF fase di ampliamento 2025	341 625 707
PROSSIF fase di ampliamento 2035	55 485 015
CEVA (stazione di Annemasse)	1 499 400

FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

1 COMMENTO AL CONSUNTIVO

Il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) finanzia, attraverso entrate a destinazione vincolata, tutte le spese della Confederazione legate alle strade nazionali nonché i contributi a progetti di viabilità in città e agglomerati.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata, proventi da mezzi di terzi e altri ricavi dal conto della Confederazione per un totale di 2850 milioni, ovvero 119 milioni in meno (-4 %) di quanto preventivato. Ai ricavi si contrappongono per ragioni sistemiche spese per 2850 milioni.

Ricavi

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano a complessivi 2790 milioni, di cui i proventi del supplemento fiscale sugli oli minerali, pari a 1761 milioni, rappresentano la maggiore fonte di finanziamento. I ricavi delle altre tasse sul traffico ammontano complessivamente a 824 milioni, ripartiti fra imposta sugli oli minerali (193 mio.), imposta sugli autoveicoli (310 mio.) e contrassegno autostradale (321 mio.). I proventi delle sanzioni sulla riduzione di CO₂ delle automobili leggere hanno raggiunto 145 milioni di franchi. Nelle entrate figura inoltre un contributo compensativo annuale di 60 milioni mediante il quale i Cantoni sostengono parzialmente i costi supplementari derivanti per la Confederazione dall'integrazione nel 2020 di strade cantonali (tratti NEB) nella rete delle strade nazionali.

Altre entrate

Nell'anno in esame sono confluiti nel FOSTRA proventi da mezzi di terzi per complessivi 49 milioni. Sono stati inoltre accreditati utili derivanti dalla gestione delle strade nazionali per circa 10 milioni.

Spese

I mezzi conferiti nel fondo sono utilizzati per finanziare le attività nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione intesa come interventi di adeguamento, potenziamento, grandi opere, decongestionamento e completamento della rete) e i contributi a progetti di viabilità in città e agglomerati.

Spese d'esercizio

L'esercizio delle strade nazionali comprende la manutenzione ordinaria e la manutenzione strutturale esente da progettazione, i centri d'intervento e la gestione del traffico. Nell'anno in esame sono stati spesi 425 milioni, ovvero 14 milioni (-3,3 %) in meno di quanto preventivato.

Spese per uscite non attivabili

Le uscite non attivabili nel settore delle strade nazionali sono imputabili, ad esempio, ad aree di compensazione ecologica o a impianti che rimarranno in seguito di competenza cantonale (opere di protezione fuori dal perimetro delle strade nazionali, strade di collegamento alla rete subordinata ecc.). Nel 2021 tali spese si sono attestate a 167 milioni, risultando quindi di 43 milioni superiori al preventivo. Le uscite aggiuntive sono da ricondurre a misure di affiancamento e lavori preliminari nel progetto per la realizzazione della seconda canna della galleria del San Gottardo e possono essere compensate dal minore fabbisogno nel conto degli investimenti.

Mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali

La differenza tra i ricavi e le spese effettive per esercizio, uscite non attivabili e prelievi per il traffico d'agglomerato è contabilizzata alla voce «Spese» e assegnata ai fondi riservati alla costruzione delle strade nazionali. È pertanto disponibile per investimenti nella rete nazionale (sistematizzazione e manutenzione, completamento della rete, grandi opere, potenziamento, decongestionamento). Nel 2021 l'importo residuo di 2082 milioni è stato assegnato ai mezzi riservati.

CONTO ECONOMICO FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Fra parentesi: valori secondo il conto 2021, in mio. fr.

Conferimenti

Entrate a destinazione vincolata

Supplemento fiscale sugli
oli minerali (1761)

Imposta sugli oli minerali (193)

Imposta sugli autoveicoli (310)

Tassa per l'utilizzazione delle
strade nazionali (321)

Ricavi sanzione CO₂
automobili (145)

Importo di compensazione
Cantoni NEB (60)

Rimanenti entrate

Mezzi di terzi e rimanenti
ricavi (59)

FOSTRA

Prelievi

Strade nazionali

Esercizio strade nazionali (425)

Uscite non attivabili (167)

Mezzi riservati alla costruzione
di strade nazionali (2082)

Traffico d'agglomerato

Contributi agli investimenti (110)

Mutui (67)

Il 94 per cento dei prelievi è confluito nel settore delle strade nazionali e il 6 per cento è stato destinato al traffico d'agglomerato a titolo di contributi.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nell'anno in esame gli investimenti sono stati pari a complessivi 2116 milioni, di cui 1940 milioni per le strade nazionali e 177 milioni per il traffico d'agglomerato, risultando quindi di 624 milioni inferiori (-22,8 %) all'importo preventivato.

Sistemazione e manutenzione delle strade nazionali

Le uscite per sistemazione e manutenzione delle strade nazionali, pari a 1520 milioni, sono di circa 215 milioni inferiori (-12,4 %) all'importo preventivato. I minori esborsi sono da ricondurre soprattutto al mancato utilizzo della riserva per incertezze legate alla pandemia di COVID-19. Al numero 3 dell'allegato è riportata una tabella con la ripartizione delle risorse impiegate dalle filiali dell'Ustra per la sistemazione e la manutenzione.

Completamento della rete

Per il completamento della rete delle strade nazionali sono stati investiti 145 milioni, 92 milioni in meno (-38,7 %) rispetto a quanto preventivato, principalmente a causa del minore fabbisogno dovuto a ricorsi pendenti legati al progetto della nuova Axenstrasse (A4). I progetti chiave e i progetti prioritari di completamento della rete con lavori di realizzazione considerevoli svoltisi nel 2021 sono elencati al numero 3 dell'allegato.

Grandi opere, ampliamento della capacità ed eliminazione dei problemi di capacità

Le grandi opere e gli interventi di potenziamento e decongestionamento hanno comportato spese pari a 276 milioni. Con l'avvio dei lavori per la seconda canna della galleria del San Gottardo sono stati investiti 119 milioni. Il minore fabbisogno di circa 37 milioni rispetto a quanto preventivato è dovuto a difficoltà sorte durante lo scavo dei cunicoli di sicurezza, per cui alcuni lavori non si sono potuti realizzare come previsto. Per l'ampliamento delle capacità sono stati esborsati 49 milioni, per l'eliminazione dei problemi di capacità 108 milioni: complessivamente 64 milioni in meno di quanto preventivato, a causa anche di ritardi nel progetto del passante di Lucerna dovuti a lunghe trattative per l'acquisizione di terreni.

Traffico d'agglomerato

I contributi a misure per il traffico d'agglomerato ammontano a 177 milioni, a fronte dei 393 milioni preventivati (-55,1 %). La differenza è dovuta a una pianificazione troppo ottimistica e a ritardi. Ai progetti urgenti sono stati destinati complessivamente 3 milioni e ai programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione complessivamente 118 milioni. I programmi d'agglomerato di terza generazione beneficiano dal 2020 di contributi, che nell'anno in esame sono ammontati a 56 milioni, di cui 33 milioni, ossia la quota maggiore, sono confluiti nel progetto della seconda tappa della linea ferroviaria Limmattal (Schlieren-Killwangen). Indicazioni più dettagliate figurano al numero 4 dell'allegato.

BILANCIO

Sul fronte degli attivi i crediti della Confederazione sono aumentati di 141 milioni, i crediti di terzi di 4 milioni (inclusi delcredere su crediti di terzi per 2,6 mio.). I mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali («Riserve del Fondo») sono aumentati di 142 milioni a complessivamente 3707 milioni. Spiegazioni dettagliate riguardo ai cambiamenti intervenuti nel 2021 sono riportate ai numeri 5-8 dell'allegato.

2 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ P 2021 assoluta	Δ P 2021 in %	Capitolo allegato
Risultato annuale	-	-	-	-	-	
Ricavi	2 795	2 969	2 850	-119	-4,0	
Entrate a destinazione vincolata	2 591	2 936	2 790	-145	-4,9	1
Supplemento fiscale sugli oli minerali	1 635	1 832	1 761	-71	-3,9	
Imposta sugli oli minerali	175	202	193	-9	-4,7	
Imposta sugli autoveicoli	331	372	310	-62	-16,7	
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	310	362	321	-41	-11,3	
Ricavi da sanzioni per mancata riduzione di CO ₂ automobili	80	107	145	39	36,4	
NEB, contributo compensativo dei Cantoni	60	60	60	0	0,0	
Entrate da mezzi di terzi e rimanenti ricavi	57	34	59	26	76,3	2
Versamento temporaneo dal conto della Confederazione	148	-	-	-	-	
Spese	2 795	2 969	2 850	-119	-4,0	
Strade nazionali	2 539	2 576	2 673	97	3,8	3
Esercizio	402	439	425	-14	-3,3	
Uscite non attivabili	186	124	167	43	34,9	
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	1 951	2 014	2 082	68	3,4	
Traffico d'agglomerato	256	393	177	-216	-55,0	4
Rettificazione di valore contributi agli investim.	218	393	110	-283	-72,0	
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	38	-	67	67	-	

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ P 2021 assoluta	Δ P 2021 in %	Capitolo allegato
Saldo uscite per investimenti	2 052	2 740	2 116	-624	-22,8	
Strade nazionali	1 795	2 347	1 940	-408	-17,4	3
Sistemazione e manutenzione	1 503	1 735	1 520	-215	-12,4	
Completamento della rete	125	237	145	-92	-38,7	
Progetti maggiori	54	156	119	-37	-23,8	
Ampliamento della capacità	15	128	49	-79	-62,0	
Eliminazione di problemi di capacità	97	92	108	16	16,9	
Traffico d'agglomerato	256	393	177	-216	-55,1	4
Contributi agli investimenti	219	393	109	-284	-72,2	
Mutui	37	-	67	67	-	

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2020	31.12.2021	Δ 2020–21 assoluta	Capitolo in %	Capitolo allegato
Attivi	4 092	4 236	145	3,5	
Attivo circolante	4 092	4 236	145	3,5	
Liquidità	0	-	0	-100,0	
Crediti della Confederazione	4 072	4 213	141	3,5	5
Crediti di terzi/Delimitazione contabile attiva	19	23	4	18,2	
Attivo fisso	-	-	-	-	
Strade nazionali in costruzione	8 162	9 192	1 030	12,6	6
Rettificazione di valore delle strade nazionali in costruzione	-8 162	-9 192	-1 030	12,6	6
Mutui rimborsabili condizionalmente	1 564	953	-611	-39,1	7
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	-1 564	-953	611	-39,1	7
Passivi	4 092	4 236	145	3,5	
Capitale di terzi a breve termine	473	473	-1	-0,1	
Impegni di terzi	4	3	-1	-33,7	
Limitazione contabile passiva	448	440	-8	-1,8	
Ritenute di garanzia	21	30	9	43,0	
Capitale di terzi a lungo termine	3 618	3 764	145	4,0	
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	3 564	3 707	142	4,0	8
Ritenute di garanzia	54	57	3	5,4	
Capitale proprio	-	-	-	-	
Risultato annuo	-	-	-	-	

INFORMAZIONI RIGUARDO ALLE RISERVE DEL FONDO

Il Fondo non espone un capitale proprio. Possono tuttavia essere considerati alla stregua di capitale proprio i mezzi riservati alla costruzione delle strade (averi della Confederazione). Questi mezzi vengono attivati nel bilancio della Confederazione come acconti.

L'intero conferimento dal conto della Confederazione al Fondo è effettuato in un'ottica di finanziamento e integralmente sottoposto al freno all'indebitamento al momento del versamento. Con questa dotazione il FOSTRA finanzia le uscite nei due settori «strade nazionali» e «traffico d'agglomerato». In conformità con la LFOSTRA, il Fondo copre prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali e al traffico d'agglomerato. L'importo residuo è in seguito assegnato ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali.

In questo modo l'ammontare di tali mezzi espone l'importo che potrà essere investito in futuro attingendo dal FOSTRA senza essere nuovamente sottoposto al freno all'indebitamento.

3 ALLEGATO AL CONSUNTIVO

SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Con la revisione dell'articolo 86 capoversi 1 e 2 della Costituzione federale sono stati creati i presupposti su cui si fonda il FOSTRA (entrata in vigore: 1.1.2018). I dettagli sono disciplinati nella legge federale concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (LFOSTRA; RS 725.73).

Il FOSTRA è concepito come fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. Consta di un conto economico, un conto degli investimenti e un bilancio.

Funzionamento del Fondo

Attraverso il FOSTRA vengono finanziati tutti i compiti della Confederazione connessi alle strade nazionali e i contributi federali alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

In virtù dell'articolo 5 capoverso 2 LFOSTRA, i prelievi dal Fondo destinati alle strade nazionali devono garantire prioritariamente quanto necessario all'esercizio e alla manutenzione delle stesse e sono soggetti al limite di spesa quadriennale approvato dall'Assemblea federale.

Gli interventi di sistemazione e potenziamento delle strade nazionali e i contributi agli investimenti assegnati dalla Confederazione al traffico d'agglomerato sono decisi dall'Assemblea federale che, nel quadro della propria attività di gestione finanziaria, approva i crediti d'impegno necessari per i suddetti compiti.

Ogni quattro anni il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale un rapporto sullo stato e sull'attuazione delle fasi di potenziamento della rete delle strade nazionali nonché sullo stato di attuazione delle misure per il traffico d'agglomerato (art. 8 LFOSTRA).

II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI CONTABILI

1. Entrate a destinazione vincolata

AI FOSTRA sono assegnate, per disposizione costituzionale, le seguenti entrate:

- l'intero prodotto netto del supplemento fiscale sugli oli minerali;
- in genere il 10 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali (al netto di 72,5 mio. impiegati per sgravare il bilancio della Confederazione);
- i proventi dell'imposta sugli autoveicoli (una quota della stessa è accreditata al Finanziamento speciale per il traffico stradale nel caso questo presenti una copertura insufficiente);
- il prodotto netto della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno autostradale);
- i contributi compensativi dei Cantoni per i tratti NEB;
- altri mezzi assegnati per legge (2021: ricavi dalle sanzioni per mancata riduzione di CO₂ dei veicoli a motore leggeri).

2. Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi

Attraverso le *entrate da mezzi di terzi* sono finanziate uscite che vanno al di là dei consueti standard costruttivi, ma che sono effettuate in funzione di particolari esigenze di Cantoni, Comuni o terzi (ad es. innalzamento/prolungamento di barriere acustiche). Nell'anno di competenza sono state compensate da terzi uscite per complessivi 49 milioni.

Nel settore delle strade nazionali si conseguono anche ricavi realizzati attraverso la gestione (ad es. locazioni), anch'essi conferiti al FOSTRA. Nel 2021 sono ammontati a 10 milioni.

3. Strade nazionali

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	assoluta	Δ P 2021 in %
Totale strade nazionali	2 539	2 577	2 672	95	3,7
Esercizio	402	439	425	-14	-3,3
Costruzione di strade nazionali	1 981	2 471	2 105	-366	-14,8
Uscite non attivabili	186	124	167	43	34,9
Uscite per investimenti attivabili	1 795	2 347	1 938	-409	-17,4
Variazione dei mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	156	-333	142	476	-142,7

Costruzione di strade nazionali

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	assoluta	Δ P 2021 in %
Costruzione di strade nazionali	1 975	2 471	2 106	-365	-14,8
Sistemazione e manutenzione	1 627	1 826	1 637	-189	-10,4
Centrale USTRA	14	50	11	-36	-71,6
Filiale Estavayer-le-Lac	253	361	284	-136	-34,9
Filiale Thun	214	349	312	-46	-17,6
Filiale Zofingen	398	392	315	43	12,2
Filiale Winterthur	431	373	405	81	23,2
Filiale Bellinzona	317	301	310	50	18,7
Completamento della rete	139	249	163	-86	-34,7
A4 nuova Axenstrasse	2	38	4	-35	-90,5
A9 Steg/Gampel – Visp ovest	36	47	37	-10	-21,6
A9 Sierre-Gampel/Gampel-Briga-Glis, Pfyn	81	89	87	-2	-2,1
Altri progetti	20	74	35	-40	-53,3
Progetti maggiori	59	164	143	-21	-12,7
2a galleria del San Gottardo	59	164	143	-21	-12,7
Potenziamento della rete	15	135	50	-85	-62,9
Circonvallazione Le Locle	4	11	8	-4	-33,9
Bypass Lucerna	6	67	30	-36	-54,5
Rimanenti progetti	5	57	12	-45	-78,5
Eliminazione dei problemi di capacità	134	97	113	16	16,9
Circonvallazione nord Zurigo	89	75	77	2	2,5
Kleinandelfingen – intersezione Winterthur, problema di capacità	4	5	3	-2	-33,9
Luterbach – Härringen, allargamento a sei corsie	4	6	5	-1	-13,1
Rimanenti progetti	37	12	29	17	143,7

La voce «Sistemazione e manutenzione» della rubrica «Strade nazionali» è costituita dai seguenti elementi:

- *sistemazione delle strade nazionali*, che comprende la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di interventi tesi a migliorare funzionalità, sicurezza, disponibilità e sostenibilità dell'infrastruttura stradale;
- *manutenzione* su base progettuale, che comprende la manutenzione strutturale e il rinnovo, ossia tutte le misure finalizzate al mantenimento delle strade nazionali e delle loro dotazioni tecniche (inclusi gli adeguamenti a nuove prescrizioni).

Di seguito, i maggiori progetti di sistemazione e manutenzione svolti nell'anno in esame:

- BE A1 Kirchberg – Kriegstetten
 ZH A1 Confine cantonale AG/ZH – Limmattalerkreuz
 ZH A1 Unterstrass – Zurigo est (galleria artificiale Schwamendingen)
 ZH A1 Corsia dinamica Effretikon – Ohringen
 SG A1 San Gallo ovest – San Gallo est
 TI A2 Airolo – Quinto
 TI A2 Centro di controllo traffico pesante Giornico
 TI A2 Melide – Gentilino
 GL A3 Weesen – Murg (Kerenzerberg)
 BE A6 Rubigen – Thun nord
 BE A8 Interlaken ovest – Brienz
 VD A9 Vennes – Chexbres
 VS A9 Martigny e dintorni

Attraverso il FOSTRA vengono finanziati anche i contributi per progetti di viabilità in città e agglomerati, nei quali rientrano anche le misure il cui cofinanziamento da parte della Confederazione era già stato approvato nel quadro del vecchio fondo infrastrutturale. Insieme all'entrata in vigore di quest'ultimo, nel 2008 il Parlamento aveva deliberato la concessione di contributi per progetti urgenti. Dopo l'approvazione, con effetto dal 2011 e dal 2015, della prima e seconda generazione dei programmi d'agglomerato, nel 2019 il Parlamento ha autorizzato la terza generazione. Nel 2023 seguirà la quarta.

4. Traffico d'agglomerato

Mio. CHF	C 2020	P 2021	C 2021	Δ P 2021 assoluta	Δ P 2021 in %
Totale traffico d'agglomerato	256	393	177	-216	-55,1
Progetti urgenti	20	2	3	1	26,5
Ferrovia	20	2	3	1	26,5
Strada	-	-	-	-	-
Programmi d'agglomerato	236	391	174	-217	-55,5
1a generazione (dal 2011)	81	93	55	-38	-41,0
Infrastrutture ferroviarie	28	31	29	-2	-7,8
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	53	62	27	-36	-57,4
2a generazione (dal 2015)	77	139	63	-76	-54,5
Infrastrutture ferroviarie	39	42	20	-22	-51,9
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	38	97	43	-54	-55,7
3a generazione (dal 2019)	77	158	56	-103	-64,8
Infrastrutture ferroviarie (tram)	54	56	33	-23	-41,3
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	23	103	23	-80	-77,6

Di seguito, progetti infrastrutturali rilevanti nell'anno in esame.

Infrastrutture tranviarie e ferroviarie

Prima e seconda generazione; terza generazione (tram):

- Limmattal: Cantoni Zurigo e Argovia – linea ferroviaria Limmattal 2^a tappa (Schlieren – Killwangen)
- Berna: separazione flussi di traffico Wylerfeld
- Berna: realizzazione impianti pubblici stazione FFS di Berna
- Berna: realizzazione stazione RBS
- Losanna-Morges: REV Concept 2010: stadio finale (interventi di sistemazione a Cossonay, Bussigny, Cully)
- Losanna-Morges: progetto Axes forts, linea tranviaria Renens-Losanna
- Ginevra: 36-1-6 estensione linea tranviaria tra Annemasse (centro) e Moëllesulaz (via rue de Genève)
- Ginevra: costruzione asse tranviario tra Ginevra e St-Julien via Route de Base e riqualificazione dello spazio stradale, 1^o tratto: «Palettes – ZIPLO»

Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta

Prima, seconda e terza generazione:

- Berna: Berna/Ostermundigen correzione Bolligenstrasse
- Basilea: H3 spostamento Rheinstrasse (Salina Raurica)
- Basilea: svincolo di Aesch
- Basilea: contributi forfetari pacchetto misure a sostegno della mobilità lenta
- Sciaffusa: ampliamento della rete filoviaria di Sciaffusa
- Obersee: decongestionamento centro di Lachen, 1^a parte (rami est e ovest)
- Ginevra: interventi di sistemazione stradale lungo tutto l'itinerario della RD1005 per la messa su tracciato proprio della linea di bus BHNS tra Gex e Cornavin
- Ginevra: interventi di riassetto interfacce linea CEVA, miglioramento intermodalità, 4^a parte (stazione di Chêne-Bourg)

5. Crediti della Confederazione

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Stato all'01.01.	3 887	4 072
Aumenti da conferimenti Confederazione	2 795	2 850
Pagamenti per uscite del FOSTRA	-2 611	-2 709
Stato al 31.12.	4 072	4 213

Il Fondo non dispone di liquidità. Il conferimento dal conto della Confederazione avviene mediante accredito sul conto crediti della Confederazione (conto corrente tra Fondo e conto della Confederazione). Successivamente tutti i versamenti vengono effettuati tramite la Tesoreria della Confederazione su mandato del Fondo e iscritti a carico del conto corrente.

6. Immobilizzazioni in corso

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Stato all'01.01.	7 213	8 162
Aumenti	1 795	1 940
Sistemazione e manutenzione	1 503	1 520
Completamento della rete	125	145
Progetti maggiori	54	119
Ampliamento della capacità	15	49
Eliminazione dei problemi di capacità	97	108
Diminuzioni	-846	-909
Consegna tratti di strade nazionali completati	-846	-909
Stato al 31.12.	8 162	9 193

Dal punto di vista contabile, i tratti di strade nazionali in costruzione sono riportati nel FOSTRA alla voce «Immobilizzazioni in corso» pur essendo completamente rettificati.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il Fondo realizza le strade nazionali su mandato dell'USTRA. Una volta completate, le immobilizzazioni sono trasferite dal Fondo al conto della Confederazione. Il loro potenziale di utilità matura infatti solo dopo la consegna, per cui un'attivazione in termini di valore delle immobilizzazioni in corso del FOSTRA dal punto di vista del potenziale non ancora presente non sarebbe adeguata. Le immobilizzazioni in corso vengono pertanto iscritte a bilancio nel conto della Confederazione (USTRA).

Una volta completati, i tratti di strade nazionali sono trasferiti nel conto della Confederazione dalle immobilizzazioni in corso alla voce «Strade nazionali in esercizio» oppure «Fondi ed edifici» e poi ammortizzati. Alla stessa data vengono stornate dal FOSTRA sia le immobilizzazioni in corso sia la corrispondente rettificazione di valore.

7. Mutui per il traffico d'agglomerato

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Valori d'acquisto		
Stato all'01.01.	1 525	1 564
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	38	67
Conversione in contributi a fondo perso	-	-
Riporto di mutui all'UFT (progetti contabilizzati)	0	-677
Stato al 31.12.	1 564	953

I contributi al traffico d'agglomerato sono concessi ai Cantoni/enti appaltatori o alle aziende di trasporto pubblico sotto forma di contributi d'investimento o di mutui rimborсabili condizionalmente. Al termine dei progetti i mutui sono ceduti all'UFT.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il rimborso dei mutui è legato a condizioni che con tutta probabilità non si verificheranno. Nell'improbabilità di un loro rimborso, il valore dei mutui è quindi rettificato del 100 per cento al momento della loro concessione.

I contributi agli investimenti sono erogati a fondo perso e addebitati direttamente al conto economico del Fondo.

8. Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali

Mio. CHF	C 2020	C 2021
Stato all'01.01.	3 409	3 564
Quota dal conferimento della Confederazione per i mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	1 951	2 082
Investimenti per le strade nazionali	-1 795	-1 940
Stato al 31.12.	3 564	3 707

Poiché, conformemente all'articolo 5 capoverso 2 LFOSTRA, i fondi del FOOSTRA destinati alle strade nazionali devono garantirne in primo luogo l'esercizio e la manutenzione, sono trattati in via prioritaria insieme a quelli per il traffico d'agglomerato. Le disponibilità residue vengono in seguito assegnate ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali.

Nell'anno in esame sono stati assegnati alla costruzione di strade 2082 milioni di mezzi riservati.

Gli investimenti effettivi sono diminuiti a 1940 milioni; il saldo dei mezzi riservati è quindi aumentato di 142 milioni a 3707 milioni.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Nel conto della Confederazione i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali sono iscritti specularmente a bilancio alla voce «Conti per investimenti materiali». L'intero conferimento dal conto della Confederazione al Fondo è effettuato in un'ottica di finanziamento e integralmente sottoposto al freno all'indebitamento al momento del versamento. In questo modo i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali rappresentano il saldo che potrà essere investito in futuro attingendo dal FOOSTRA senza essere nuovamente sottoposto al freno all'indebitamento.

FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

1 COMMENTO AL CONTO

I ricavi del supplemento rete sono conteggiati nel conto della Confederazione dal 1º gennaio 2018 e versati nel Fondo per il supplemento rete. Il conto economico fa stato di ricavi operativi pari a 1225 milioni e spese operative di 896 milioni. Risulta pertanto un'eccedenza di 358 milioni.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico del Fondo per il supplemento rete registra ricavi operativi pari a 1255 milioni e spese operative per 896 milioni, con un'eccedenza, quindi, di 358 milioni.

Ricavi

Supplemento rete

I ricavi del supplemento sul corrispettivo per l'utilizzazione della rete (supplemento rete) riscosso presso i gestori di rete, per la rete di trasporto, ammontano a 1288 milioni. Per il mese di dicembre, alla data di riferimento del bilancio, non erano ancora state emesse fatture. I ricavi in sospeso sono stati stimati e iscritti come delimitazione contabile attiva per un importo di 123 milioni.

Vendite di energia

I ricavi derivanti dalle vendite di energia ammontano a 69 milioni. L'energia elettrica venduta proviene da impianti che beneficiano del sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità.

L'aumento dei ricavi è da ricondurre in particolare al netto aumento, nel 2021, dei prezzi di mercato ai quali viene venduta l'energia elettrica.

Rimborso del supplemento rete ai grandi consumatori

Nell'anno in rassegna, i rimborsi alle imprese ad elevato consumo elettrico sono stati contabilizzati con una riduzione dei ricavi pari a 103 milioni.

Spese

Le spese del fondo per il supplemento rete comprendono le spese proprie necessarie per l'esecuzione, pari a 28 milioni, e le spese di riversamento, pari a 869 milioni.

Spese proprie

Le spese proprie del 2021 ammontano a 28 milioni e si compongono principalmente delle seguenti voci:

- 3 milioni: spese amministrative interne alla Confederazione per l'Ufficio federale dell'energia (UFE) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM);
- 14 milioni: spese di esecuzione esterne, di cui 10 milioni hanno riguardato la Pronovo SA, responsabile della gestione del sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità, del finanziamento delle spese supplementari e delle rimunerazioni uniche;

- 10 milioni: rimanenti spese, di cui 1 milione per i costi relativi all'energia di compensazione (che copre la differenza tra la quantità di elettricità prevista e quella effettivamente prodotta dagli impianti che beneficiano del sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità) e 9 milioni di indennità di gestione versate ai produttori in regime di commercializzazione diretta a titolo di compensazione dei relativi costi).

La diminuzione delle spese proprie di circa 5 milioni rispetto all'anno precedente è da ricondurre principalmente a costi minori per l'energia di compensazione. Inoltre la Pronovo SA ha potuto ottimizzare l'esecuzione.

Spese di riversamento

Le spese di riversamento sono costituite da premi di mercato per i costi non coperti di impianti idroelettrici di grandi dimensioni e da rettificazioni di valore per i contributi d'investimento a impianti per la promozione di nuove energie rinnovabili e per misure di efficienza energetica.

Premi di mercato per impianti idroelettrici di grandi dimensioni

Nell'anno in rassegna (2020) i premi di mercato per impianti idroelettrici di grandi dimensioni sono versati per il precedente anno contabile di ciascuna azienda elettrica. Ne hanno diritto i gestori, i proprietari o le aziende di approvvigionamento elettrico che devono vendere sul mercato l'energia prodotta dagli impianti idroelettrici di grandi dimensioni a un prezzo inferiore ai costi di produzione. Nel 2021 l'importo pari a 155 milioni è stato versato a 30 beneficiari. Ciò ha permesso di sostenere una produzione di circa 19 terawattora (TWh) di elettricità, ovvero circa il 47 per cento della produzione nazionale di energia idroelettrica del 2020. Rispetto all'anno precedente, l'importo versato è aumentato. Ciò è dovuto in particolare ai prezzi di mercato diminuiti nell'anno di riferimento 2020.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Le spese nel conto degli investimenti ammontano complessivamente a 714 milioni. Tali mezzi finanziari sono stati ripartiti nei seguenti strumenti di promozione.

Sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità

Nell'ambito della rimunerazione per l'immissione di elettricità, sono state contabilizzate spese pari a 369 milioni con le quali è stato possibile versare contributi a circa 13 111 impianti per la produzione di elettricità (anno precedente: 13 100). Circa 548 richiedenti dispongono di una garanzia di principio per una rimunerazione unica, ma non hanno ancora potuto realizzare i loro progetti. La marcata diminuzione del 42 per cento rispetto all'anno precedente è da ricondurre all'aumento dei prezzi di mercato nel 2021. Di conseguenza, le rimunerazioni per l'immissione in rete sono state nettamente inferiori.

Rimunerazioni uniche

Nell'esercizio 2021, circa 29 120 gestori di impianti fotovoltaici di piccole dimensioni e 720 gestori di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni hanno ricevuto un contributo per un totale di 231 milioni. Altri circa 201 titolari di progetti di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni hanno ricevuto una garanzia dell'ottenimento di una rimunerazione unica. Nonostante siano stati sostenuti più impianti, rispetto al preventivo dell'anno precedente si registra una riduzione di 31 milioni. Ciò si spiega principalmente con il fatto che nel 2021, per la prima volta, le liste d'attesa sono state completamente smantellate e sono stati promossi impianti più nuovi e quindi più economici.

Finanziamenti delle spese supplementari

Per i contratti vigenti in merito al finanziamento delle spese supplementari (sistema precedente alla rimunerazione per l'immissione di elettricità generata a partire da energie rinnovabili) nel 2021 sono stati concessi contributi di promozione per un totale di 27 milioni.

Contributi per l'esplorazione geotermica e garanzie per la geotermia

Fino alla fine del 2021 non sono state presentate nuove domande. L'esame della domanda di un contributo per la prospezione presentata l'anno precedente ha potuto essere concluso, ma il contratto di sovvenzionamento non è stato ancora firmato. È stata approvata una domanda di aumento di un contributo per l'esplorazione geotermica pari a 5,5 milioni. I versamenti effettuati nel 2021 ammontavano a 6,5 milioni.

Gare pubbliche per l'aumento dell'efficienza energetica

Nel 2021 sono stati concessi 28 milioni per progetti e programmi che erano stati approvati negli anni precedenti. Per il 2021, la prevista efficacia dei costi (incl. i costi di attuazione) è pari a 4,0 centesimi per chilowattora risparmiato.

Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici

Contributi di promozione pari a 27,5 milioni sono stati versati per il risanamento ecologico degli impianti idroelettrici esistenti. Allo stesso tempo sono pervenute 24 nuove domande.

Investimenti in energie rinnovabili

Contributi d'investimento per impianti idroelettrici di piccole dimensioni

Nel 2021 è pervenuta una domanda, il cui esame non è ancora concluso. I versamenti effettuati nel 2021 ammontavano a 7 milioni; sono quindi diminuiti rispetto all'anno precedente, poiché i progetti approvati sono in fase di realizzazione. Inoltre, all'inizio della promozione, sono stati registrati soprattutto impianti già realizzati, il che ha portato a un deflusso immediato di fondi.

Contributi d'investimento per impianti idroelettrici di grandi dimensioni

L'esame delle due domande per impianti idroelettrici di grandi dimensioni presentate entro il termine stabilito dalla legge (31.8.2020) ha potuto essere completato nel 2021. L'UFE aveva inizialmente respinto un'altra domanda presentata entro il primo termine del 30 giugno 2018, che ha poi riesaminato e approvato dopo una sentenza del Tribunale federale. Nel 2021 non sono pervenute nuove domande. I fondi a disposizione non sono quindi esauriti, ma restano a disposizione per futuri impianti idroelettrici di grandi dimensioni.

I versamenti effettuati nel 2021 ammontano a 14 milioni. Il valore negativo di -27 milioni del 2020 si spiega con lo scioglimento di un accantonamento.

Contributi d'investimento per impianti a biomassa

Verso la fine dell'anno, l'UFE ha ricevuto due domande di contributi d'investimento per impianti di depurazione. Il trattamento di una domanda ha potuto essere concluso nell'anno di riferimento. Inoltre, è stato assunto un impegno di 0,1 milioni per una domanda dell'anno precedente.

La domanda per l'ottenimento di un contributo d'investimento presentata l'anno precedente per una centrale a legna è stata definitivamente valutata nel 2021. Per questo progetto è stato garantito un impegno finanziario di 0,1 milioni.

I versamenti effettuati nel 2021 ammontano a 3 milioni.

BILANCIO

Nell'anno in rassegna, il capitale proprio è aumentato di 358 milioni, importo pari al risultato annuale. Il capitale proprio costituito sarà utilizzato nei prossimi anni per il finanziamento dei prelievi dal fondo, tendenzialmente in aumento.

Per gli impegni finanziari si rimanda al numero 3 (Allegato al conto).

2 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Risultato annuo	45	358		
Ricavi operativi	1 166	1 255	89	7,6
Supplemento rete	1 245	1 288	43	3,5
Vendita di energia	24	69	46	193,3
Rimborso del supplemento rete	-103	-103	0	-0,1
Spese operative	1 121	896	-224	-20,0
Spese proprie	33	28	-5	-15,1
Spese amministrative	3	3	0	0,0
Spese di esecuzione esterne	16	14	-2	-13,3
Rimanenti spese	13	10	-3	-21,3
Spese di riversamento	1 088	869	-219	-20,2
Premi di mercato impianti idroelettrici di grandi dimensioni	84	155	71	83,9
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	1 004	714	-290	-28,9

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Saldo conto degli investimenti	-1 004	-714		
Uscite per investimenti	1 004	714	-290	-28,9
Rimunerazione per l'immissione di elettricità	639	369	-271	-42,3
Fotovoltaico	200	162	-37	-18,7
Energia eolica	19	7	-12	-62,1
Biomassa	191	108	-84	-43,7
Impianti idroelettrici di piccole dimensioni	229	92	-138	-60,1
Rimunerazione unica	262	231	-31	-12,0
Finanziamento delle spese supplementari	34	27	-7	-19,8
Contributi esplorazione geotermica e garanzie geotermia	13	6	-7	-51,7
Bandi di gara	21	28	7	35,6
Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici	35	27	-8	-22,4
Contributi per investimenti	-2	24	26	n.a.
Contr. invest. impianti idroelettrici di piccole dimensioni	24	7	-18	-72,6
Contributi d'investimento per grandi impianti idroelettrici	-27	14	41	153,1
Contributi d'investimento per la biomassa	0	3	3	718,4

BILANCIO

Mio. CHF	C 2020	C 2021	Δ 2020-21 assoluta	Δ 2020-21 in %
Attivi	1 571	1 924	353	22,5
Attivo circolante	1 531	1 884	353	23,1
Liquidità	1 295	1 578	283	21,9
Crediti	110	120	10	8,9
Delimitazioni contabili attive	126	186	60	47,8
Attivo fisso	40	40	0	0,0
Investimenti finanziari a lungo termine	40	40	0	0,0
Passivi	1 571	1 924	353	22,5
Capitale di terzi a breve termine	305	300	-5	-1,7
Impegni correnti	92	8	-84	-91,7
Delimitazioni contabili passive	212	292	80	38,0
Accantonamenti a breve termine	2	0	-1	-82,1
Capitale di terzi a lungo termine	0	-	0	-100,0
Accantonamenti a lungo termine	0	-	0	-100,0
Capitale proprio	1 265	1 624	358	28,3
Capitale del Fondo	1 265	1 624	358	28,3

3 ALLEGATO AL CONTO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Secondo la legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia (LEne; RS 730.0), un supplemento sul corrispettivo per l'utilizzazione della rete (supplemento rete) viene riscosso presso i gestori di rete (art. 35) e assegnato al fondo per il supplemento rete (art. 37). Tale fondo ha la forma di un fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria e si compone di un conto economico, di un conto degli investimenti e di un bilancio.

Secondo l'articolo 72 capoverso 6 LEne, l'importo massimo del supplemento è di 2,3 ct./ kWh e rimane invariato finché il fabbisogno di risorse diminuisce in seguito al termine delle misure di sostegno secondo l'articolo 38 LEne. In seguito, il supplemento rete viene fissato nuovamente in funzione dei bisogni (art. 35 cpv. 3 LEne). I mezzi disponibili vengono ripartiti tra i vari strumenti di promozione conformemente alle prescrizioni di legge.

Funzionamento del Fondo

Con il supplemento rete vengono sostenuti principalmente gli investimenti per la promozione delle nuove energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Ad essi si aggiungono contributi agli impianti idroelettrici di grandi dimensioni esistenti per il finanziamento dei costi di produzione non coperti e per il risanamento ecologico degli impianti idroelettrici. In particolare, si possono distinguere i seguenti strumenti di promozione:

- il *sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità* (art. 19 LEne) promuove la produzione di elettricità a partire dalle nuove energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, impianti idroelettrici di piccole dimensioni, geotermia). Copre circa l'80-100 per cento della differenza tra i costi di produzione e il prezzo di mercato e garantisce ai produttori di elettricità generata a partire da energie rinnovabili un prezzo orientato ai loro costi di produzione. I tassi di rimunerazione per tale elettricità sono determinati sulla base dei costi di produzione di impianti di riferimento, per tecnologia di produzione e classe di potenza. La durata della rimunerazione è di 20 anni per gli impianti a biomassa e di 15 anni per tutte le altre tecnologie;
- la *rimunerazione unica* viene versata per tutti gli impianti fotovoltaici con una potenza fino a 50 megawatt (MW). Per gli impianti con una potenza a partire da 100 kilowatt (kW), i titolari dei progetti possono scegliere se richiedere una rimunerazione per l'immissione di elettricità o una rimunerazione unica. La rimunerazione unica ammonta al massimo al 30 per cento dei costi d'investimento. Inoltre, il contributo d'investimento non viene versato nell'arco di più anni, ma sotto forma di versamento unico;
- il *finanziamento delle spese supplementari* (art. 73 cpv. 4 LEne) è il sistema precursore della rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica. Per i contratti tra gestori di rete e produttori indipendenti conclusi secondo il diritto previgente, i contributi di promozione vengono versati ancora fino al 2035;
- *contributi d'investimento per impianti a biomassa e impianti idroelettrici*: nell'ambito della legge sull'energia, gli impianti d'incenerimento dei rifiuti, gli impianti a gas di depurazione e le centrali elettriche a legna possono beneficiare di un contributo d'investimento (art. 24 cpv. 1 lett. c LEne). Anche gli impianti idroelettrici di piccole e grandi dimensioni possono beneficiare di un contributo d'investimento (art. 24 cpv. 1 lett. b LEne). I contributi d'investimento ammontano al massimo al 35 per cento dei costi d'investimento computabili per gli impianti di grandi dimensioni e al massimo al 60 per cento dei costi d'investimento computabili per gli impianti di piccole dimensioni. Mentre agli impianti idroelettrici di piccole dimensioni vengono versati contributi solo per ampliamenti e rinnovamenti considerevoli di impianti esistenti, nel caso degli impianti idroelettrici di grandi dimensioni possono essere sostenuti anche gli impianti nuovi;

- lo strumento dei *bandi di gara* mira all'aumento dell'efficienza energetica nell'industria, nel settore dei servizi e nelle economie domestiche, creando incentivi per l'aumento dell'efficienza elettrica e contribuendo considerevolmente al raggiungimento degli obiettivi di politica energetica (art. 32 LEne). Vengono sostenuti i progetti e programmi che soddisfano le condizioni per beneficiare dei contributi e che per ogni franco di contributo risparmiano la maggiore quantità possibile di elettricità;
- *premio di mercato per gli impianti idroelettrici di grandi dimensioni*: i gestori di impianti idroelettrici di grandi dimensioni che devono vendere l'energia che producono sul mercato al di sotto dei costi di produzione possono beneficiare di un premio di mercato nel periodo 2018-2022 conformemente agli articoli 30 segg. LEne. Per i costi di produzione non coperti viene versato un premio di mercato di al massimo 1 ct./kWh;
- *risanamento ecologico degli impianti idroelettrici*: in virtù degli articoli 83a e 83b della legge federale sulla protezione delle acque (LPAC; RS 814.20) e dell'articolo 10 della legge federale sulla pesca (LFSP; RS 923.0), le centrali idroelettriche esistenti che pregiudicano la migrazione dei pesci o il bilancio in materiale detritico o che causano variazioni della portata (flussi discontinui) devono essere risanate entro il 2030. Ai proprietari degli impianti idroelettrici esistenti sono rimborsati i costi delle misure di risanamento necessarie negli ambiti dei flussi discontinui, del materiale detritico e della migrazione piscicola (art. 34 LEne). Le richieste vengono esaminate dall'UFAM.

Esecuzione

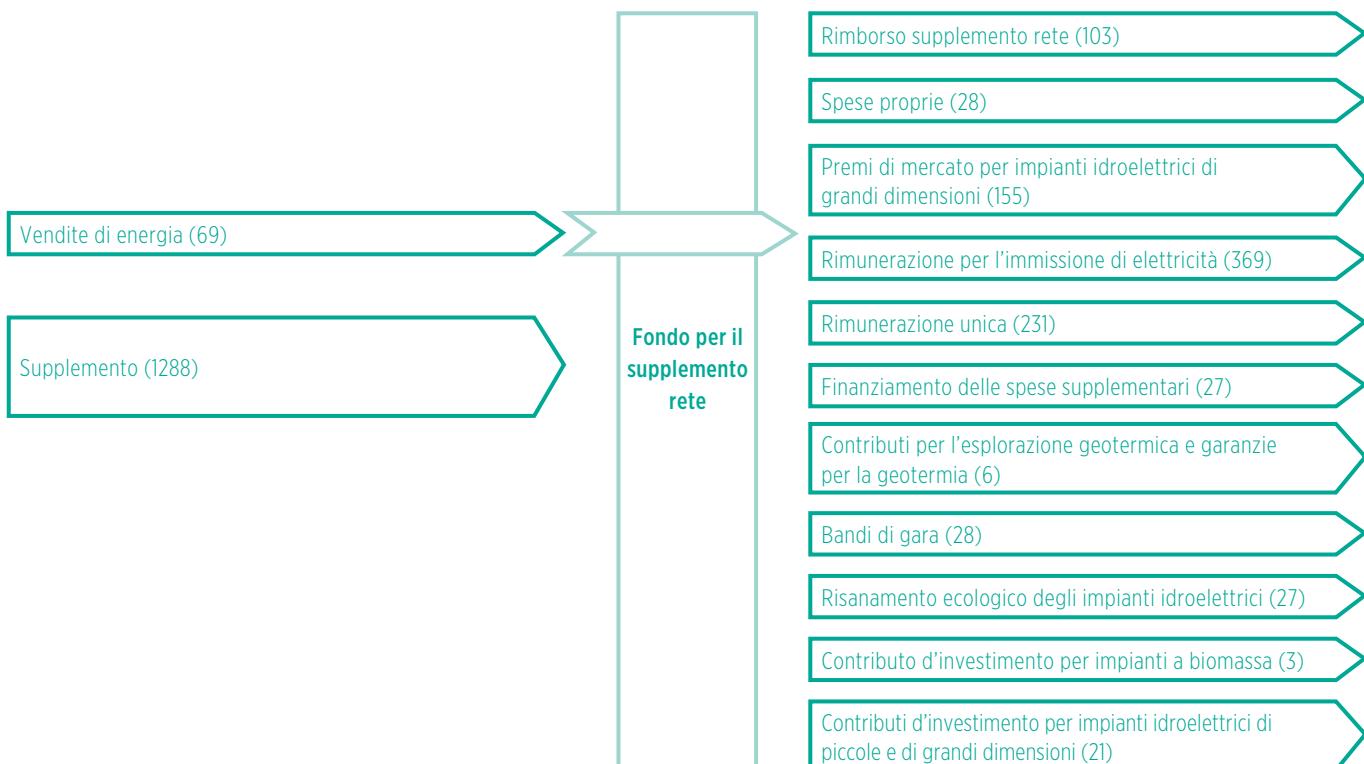
Oltre che la rimunerazione per l'immissione di elettricità, l'organo di esecuzione Pronovo SA gestisce anche il finanziamento delle spese supplementari e la rimunerazione unica per gli impianti fotovoltaici.

L'UFE amministra i mezzi del Fondo per il supplemento rete e assicura l'esecuzione degli strumenti di promozione che non sono gestiti da Pronovo o dall'UFAM.

FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

Tra parentesi: valori secondo il conto 2021, in mio. fr.

Conferimenti



II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI CONTABILI

Investimenti finanziari a lungo termine

Tra gli investimenti finanziari a lungo termine sono inclusi depositi a termine presso banche per un importo di 40 milioni fino al 2024.

Capitale proprio

Il capitale proprio del Fondo per il supplemento rete è costituito dal capitale accumulato che ogni anno viene aumentato o ridotto nella misura del risultato annuale conseguito. Il capitale accumulato si ripartisce come segue tra i vari strumenti:

VARIAZIONE DEI CAPITALI DEL FONDO

Mio. CHF	Stato iniziale 01.01.2021	Riporti	Attrib. ai ricavi		Utilizzo	Stato finale 31.12.2021
Totalle	1 265	-	1 255	896	1 624	
Rimunerazione unica	144	25	473	239	403	
Rimunerazione per l'immissione di elettricità/ Finanziamento delle spese supplementari	305	-	487	411	381	
Garanzie per la geotermia e contributi per l'esplorazione geotermica	115	-	14	7	122	
Contributi d'investimento, biomassa	14	-	-	3	11	
Contributi d'investimento, grandi impianti idroelettrici	131	-	52	15	168	
Contributi d'investimento, piccole centrali idroelettriche	65	-	23	7	81	
Premio di mercato, grandi impianti idroelettrici	52	-	103	155	-	
Bandi di gara	176	-25	52	30	172	
Risanamento ecologico di impianti idroelettrici	263	-	52	29	286	

25 milioni sono stati trasferiti dalle gare pubbliche alle rimunerazioni uniche. Ciò ha contribuito a ridurre i tempi di attesa per l'ottenimento di una rimunerazione unica. Il tempo d'attesa per le rimunerazioni uniche è di circa tre mesi per impianti sia grandi che piccoli.

III. VOCI FUORI BILANCIO

L'esposizione degli impegni finanziari permette di rendere noti i futuri pagamenti che il Fondo per il supplemento rete dovrà probabilmente effettuare per onorare gli impegni già presi nonché la misura in cui essi incideranno sul conto annuale dello stesso Fondo negli anni successivi.

IMPEGNI FINANZIARI – SISTEMA DI RIMUNERAZIONE PER L'IMMISSIONE DI ELETTRICITÀ

Mio. CHF	Impegni da progetti approvati	Probabile deflusso di mezzi (in base alla probabilità di realizzazione)			Progetti verosimilmente non realizzati
		2022	2023-2026	dal 2027	
Totalle	14 399	405	2 132	7 493	4 369
Impianti in esercizio al 31.12.2021	7 876	390	1 948	5 538	-
Impianti non in esercizio al 31.12.2021	6 523	15	184	1 955	4 369
Energia eolica	4 312	-	19	404	3 889
Tecnica fotovoltaica	12	-	-	9	3
Piccoli impianti idroelettrici	1 015	1	69	704	241
Altro	1 184	14	96	838	236

Sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità

Gli impegni finanziari in sospeso per la rimunerazione per l'immissione di elettricità sono pari in totale a 14,4 miliardi; sulla base di dati empirici, si presuppone che non verranno realizzati progetti per un importo totale di 4 miliardi. Si prevede quindi che, nei prossimi anni, 10 miliardi defluiranno dai progetti approvati.

Poiché alcuni fattori d'incidenza sono affetti da grande incertezza, nella valutazione degli impegni finanziari per la rimunerazione per l'immissione di elettricità è necessario formulare delle ipotesi, in particolare per i progetti per i quali sussiste un impegno finanziario, ma che non sono ancora stati realizzati. Occorre stimare il tasso di realizzazione di tali progetti e la data di messa in esercizio degli impianti. Inoltre, deve essere formulata un'ipotesi sulla futura evoluzione dei prezzi di mercato. Per il calcolo degli impegni finanziari ci si è basati sui relativi dati empirici.

Altri strumenti di promozione

Gli impegni indicati qui di seguito sono costituiti dagli impegni finanziari assunti fino al 31 dicembre 2021 al netto dei pagamenti. Essi vengono esposti se l'importo supera la soglia dei 30 milioni.

IMPEGNI FINANZIARI – RIMANENTI STRUMENTI DI PROMOZIONE

Mio. CHF	Impegni assunti al 31.12.2021
Totale	575
Rimunerazioni uniche ¹	33
Contributi per l'esplorazione geotermica e garanzie ²	86
Bandi di gara ³	142
Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici ⁴	157
Contributi agli investimenti per piccoli impianti idroelettrici ⁵	45
Contributi agli investimenti per impianti idroelettrici di grandi dimensioni ⁶	112

¹Oltre 230 richiedenti dispongono di una garanzia di principio per una rimunerazione per l'immissione di elettricità, ma non hanno ancora potuto realizzare i loro progetti.

²Nel 2021 una garanzia di principio per un contributo per attività di perforazione è stata aumentata di 5,5 milioni.

³Nel 2021 sono stati garantiti 40 milioni per 79 nuovi progetti e 13 programmi. I mezzi finanziari saranno versati non appena le misure in questione verranno attuate con successo.

⁴Sono stati concessi 48 nuovi contributi di risanamento per un ammontare complessivo di 53 milioni. I mezzi saranno contabilizzati con incidenza sulle spese non appena verranno fornite le prestazioni correlate.

⁵Nell'esercizio in esame non sono stati contrattati nuovi impegni.

⁶Nel 2021, 3 progetti hanno ottenuto una garanzia di principio per 45 milioni.

DECRETI FEDERALI

E

CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I

Il Parlamento approva il conto annuale della Confederazione mediante decreto federale (art. 4 e 5 LFC; RS 671.0). Le spese sostenute e le uscite per investimenti nonché i ricavi conseguiti e le entrate per investimenti vengono approvati come singole voci contabili.

COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI

Art. 1 Approvazione

Per le spiegazioni concernenti il conto economico, il conto di finanziamento, il bilancio, il conto degli investimenti e la documentazione del capitale proprio si rimanda alla parte A numero 2 e alla parte B.

Art. 2 Freno all'indebitamento

L'importo massimo ammesso delle uscite totali viene ricalcolato in occasione della chiusura dei conti sulla base dei risultati effettivi. A tal fine, per determinare il limite di spesa delle uscite ordinarie, le entrate ordinarie vengono moltiplicate per il fattore congiunturale. Quest'importo viene aumentato del valore delle uscite straordinarie e si ottiene l'importo massimo delle uscite totali. Nel 2021 le uscite straordinarie sono ammontate a 12 331 167 760 franchi.

Secondo la norma complementare al freno all'indebitamento i disavanzi del bilancio straordinario devono essere compensati attraverso il bilancio ordinario (art. 17b LFC Disavanzi del conto di ammortamento). A tal fine, l'importo massimo delle uscite viene ridotto nel preventivo in modo che le uscite ordinarie siano inferiori al limite di spesa (eccedenza strutturale preventivata). Se nella chiusura dei conti risulta una corrispondente eccedenza strutturale, questa viene accreditata al conto di ammortamento. Lo stesso modo di procedere è applicato se al momento dell'elaborazione del preventivo può essere previsto un disavanzo del conto di ammortamento (art. 17c LFC Risparmi a titolo precauzionale). Poiché l'eccedenza strutturale preventivata non è stata raggiunta, al conto di ammortamento viene accedita soltanto l'eccedenza strutturale effettiva di 309 166 074 franchi. Complessivamente, a fine 2021 le uscite totali corrispondono all'importo massimo ammesso.

Il saldo del conto di ammortamento viene ridotto a seguito della rivalutazione dell'accantonamento per l'imposta preventiva. Questa rivalutazione, effettuata nel 2021, ha fatto sì che a fine 2021 risultasse un maggiore fabbisogno di accantonamenti di 5,5 miliardi. Il successivo aumento dell'accantonamento, realizzato tramite rivalutazione al 1º gennaio 2021, non grava sul conto di finanziamento. Siccome l'accantonamento per l'imposta preventiva è soggetto al freno all'indebitamento, il saldo del conto di compensazione viene ridotto dell'importo corrispondente a questo accantonamento.

Tutte le entrate e le uscite straordinarie sono accreditate o addebitate al conto di ammortamento distinto dal consuntivo, purché non esistano destinazioni vincolate (art. 17a LFC).

Per informazioni sul freno all'indebitamento e sulla rivalutazione dell'accantonamento per l'imposta preventiva si rimanda alla parte A numero 22 e alla parte B numero 74.

Art. 3 Sorpassi di credito

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dal Parlamento. I sorpassi di credito vi vengono sottoposti per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Non sono soggette ad approvazione le partecipazioni non preventive di terzi a determinate entrate, i conferimenti a fondi mediante entrate a destinazione vincolata, gli ammortamenti, le rettificazioni di valore e gli accantonamenti non preventivati (art. 33 cpv. 3 LFC).

Nel 2021 diverse unità amministrative hanno superato i loro preventivi globali, dato che hanno sciolto riserve o potuto contabilizzare ricavi supplementari derivanti da prestazioni (art. 35 lett. a LFC). Altri sorpassi di credito importanti riguardano il contributo della Confederazione all'AI, vincolato all'evoluzione dell'IVA, e il conferimento al FIF, risultato più elevato perché quasi tutte le entrate a destinazione vincolata sono state al di sopra del valore preventivo (art. 35 lett. b LFC). Infine, tre aggiunte urgenti hanno comportato sorpassi di credito (art. 35 lett. c LFC). L'importo più consistente risulta dal rimborso degli utili confiscati dalla FINMA (29,9 mio.). Poiché ha superato i 5 milioni, l'importo da restituire necessitava dell'approvazione da parte della Delegazione delle finanze (art. 34 cpv. 3 lett. c LFC). Per informazioni sui sorpassi di credito si rimanda alla parte C numero 33.

Art. 4 Costituzione di nuove riserve

Le unità amministrative possono costituire riserve se, in seguito a ritardi dovuti a un progetto, non utilizzano o utilizzano solo parzialmente i loro preventivi globali o i crediti stanziati (art. 32a cpv. 1 lett. a LFC). Tali unità possono altresì costituire riserve se raggiungono sostanzialmente gli obiettivi di prestazione e se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventive, oppure se rimangono al di sotto della spesa preventivata o delle uscite per investimenti preventive (art. 32a cpv. 1 lett. b LFC). La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'approvazione del Parlamento (art. 32a cpv. 2 LFC).

Per le spiegazioni relative alla costituzione di riserve si rimanda alla parte A numero 44 e alle motivazioni delle unità amministrative nei volumi 2A e 2B.

Art. 5 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 della legge sul Parlamento (LParl; RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.

RIMANDI ALLA LEGGE FEDERALE SULLE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE (LFC)

I summenzionati rimandi alla LFC si riferiscono alla versione del 1º gennaio 2016. Le nuove disposizioni secondo l'ultima revisione parziale (versione del 1.1.2022) saranno applicate dal 2023, per la prima volta con il preventivo 2023.

Disegno

Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2021

del # giugno 2022

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale (Cost.)¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 30 marzo 2022²,
decreta:*

Art. 1 Approvazione

¹ Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per il 2021 è approvato.

² Il consuntivo chiude con:

	franchi
a. un'eccedenza di spese nel conto economico di	9 715 591 309
b. un'eccedenza di uscite nel conto di finanziamento di	12 201 351 153
c. un capitale proprio di	6 127 270 463

Art. 2 Freno all'indebitamento

¹ Al fine di compensare disavanzi prevedibili del conto di ammortamento, l'importo massimo delle uscite totali è ridotto di 309 166 074 franchi. Questo importo è accreditato al conto di ammortamento conformemente all'articolo 17d della legge del 7 ottobre 2005³ sulle finanze della Confederazione (LFC).

² L'importo massimo di cui all'articolo 16 capoverso 1 LFC rettificato e ridotto secondo il capoverso 1 per le uscite totali di cui all'articolo 126 capoverso 2 Cost. ammonta a 88 281 258 560 franchi. Questo importo corrisponde alle uscite totali secondo il conto di finanziamento.

³ In seguito alla rivalutazione dell'accantonamento per l'imposta preventiva al 1° gennaio 2021, il saldo del conto di compensazione a fine 2021 è ridotto di 5 500 000 000 di franchi a 23 499 876 156 franchi.

⁴ Le entrate straordinarie, pari a 1 535 179 280 franchi, sono accreditate al conto di ammortamento e le uscite straordinarie, pari a 12 331 167 760 franchi, sono addebitate al conto di ammortamento (art. 17a cpv. 1 LFC).

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito, pari a 623 877 201 franchi, sono approvati conformemente all'allegato 1.

Art. 4 Costituzione di nuove riserve

La costituzione di nuove riserve, pari a 427 926 238 franchi, è decretata conformemente all'allegato 2.

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

³ RS 611.0

Allegato I

art. 3

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. A LFC

CHF	Sorpasso di credito 2021
Sorpasso del preventivo globale	196 536 854
Sorpasso coperto mediante ricavi supplementari non preventivati	129 323 958
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	285 000
341 Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	22 411
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	114 354 000
710 Agroscope	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	8 140 000
785 Information Service Center DEFR	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	6 522 547
Scioglimento di riserve	67 212 896
104 Cancelleria federale	
A200.0001 Spese di funzionamento (prev. glob.) CaF	1 900 000
A202.0159 Realizzazione e introduzione GEVER Confederazione	5 900 000
A202.0182 Trasformazione digitale e governance delle TIC	11 547 400
109 Autorità di vigilanza Ministero pubblico Confederazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	150 000
202 Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 455 900
301 Segreteria generale DFI	
A202.0120 Parità di trattamento dei disabili e lotta al razzismo	12 000
A202.0122 Pool risorse dipartimentale	500 000
303 Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	256 000
306 Ufficio federale della cultura	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	736 000
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 600 000
317 Ufficio federale di statistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 538 900
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	500 600
403 Ufficio federale di polizia	
A202.0110 Adeguamento passaporto e carta d'identità	1 800 000
420 Segreteria di Stato della migrazione	
A202.0166 Attuazione Schengen/Dublino	1 322 200
A202.0167 Rinnovo piattaforma sistema rilevamento dati (ESYSP)	4 409 000
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A202.0113 Programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni	4 879 300
500 Segreteria generale DDPS	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	570 000
504 Ufficio federale dello sport	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 980 000
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 483 729
542 armasuisse Scienza e tecnologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	268 775
570 Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	857 588
600 Segreteria generale DFF	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	27 900
A200.0002 Spese di funz. (prev. glob.) Amm. digitale Svizzera	218 000

continuazione

CHF		Sorpasso di credito 2021
602	Ufficio centrale di compensazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 528 500
606	Amministrazione federale delle dogane	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	6 709 500
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 207 074
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	253 182
708	Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	756 000
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 110 265
740	Servizio di accreditamento svizzero	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	130 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 815 693
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	
A202.0188	Pagam. transaz. risoluzione contratto Flugplatz Dübendorf AG	1 500 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 289 390

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. B LFC

CHF		Sorpasso di credito 2021
Totale		394 342 436
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A231.0240	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	160 137 036
802	Ufficio federale dei trasporti	
A236.0110	Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	234 033 800
A240.0001	Spese finanziarie	171 600

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. C LFC

CHF		Sorpasso di credito 2021
Aggiunte urgenti		32 997 911
202	Dipartimento federale degli affari esteri	
A231.0342	Contributi della Svizzera all'ONU	761 400
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A231.0241	Prestazioni complementari all'AVS	2 358 138
601	Amministrazione federale delle finanze	
A290.0142	Spese straordinarie rimborso utili da confiscare FINMA	29 878 373

Allegato II

art. 4

PROPOSTA PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE RISERVE DAL CONSUNTIVO 2021

	CHF	C 2021
Proposta per la costituzione di riserve		427 926 238
<i>di cui riserve generali</i>		—
<i>di cui riserve a destinazione vincolata</i>		427 926 238
101 Assemblea federale	2 000 000	
Riserve a destinazione vincolata	2 000 000	
104 Cancelleria federale	6 993 500	
Riserve a destinazione vincolata	6 993 500	
202 Dipartimento federale degli affari esteri	6 520 000	
Riserve a destinazione vincolata	6 520 000	
301 Segreteria generale DFI	300 000	
Riserve a destinazione vincolata	300 000	
303 Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo	250 000	
Riserve a destinazione vincolata	250 000	
305 Archivio federale svizzero	650 000	
Riserve a destinazione vincolata	650 000	
306 Ufficio federale della cultura	1 993 000	
Riserve a destinazione vincolata	1 993 000	
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	3 902 000	
Riserve a destinazione vincolata	3 902 000	
316 Ufficio federale della sanità pubblica	11 500 000	
Riserve a destinazione vincolata	11 500 000	
317 Ufficio federale di statistica	2 177 500	
Riserve a destinazione vincolata	2 177 500	
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali	546 400	
Riserve a destinazione vincolata	546 400	
401 Segreteria generale DFGP	4 213 300	
Riserve a destinazione vincolata	4 213 300	
402 Ufficio federale di giustizia	590 000	
Riserve a destinazione vincolata	590 000	
403 Ufficio federale di polizia	5 777 000	
Riserve a destinazione vincolata	5 777 000	
413 Istituto svizzero di diritto comparato	330 000	
Riserve a destinazione vincolata	330 000	
420 Segreteria di Stato della migrazione	1 888 700	
Riserve a destinazione vincolata	1 888 700	
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	4 074 900	
Riserve a destinazione vincolata	4 074 900	
503 Servizio delle attività informative della Confederazione	400 000	
Riserve a destinazione vincolata	400 000	
504 Ufficio federale dello sport	400 000	
Riserve a destinazione vincolata	400 000	
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	20 992 000	
Riserve a destinazione vincolata	20 992 000	
525 Difesa	228 000 000	
Riserve a destinazione vincolata	228 000 000	
542 armasuisse Scienza e tecnologia	468 000	
Riserve a destinazione vincolata	468 000	
543 armasuisse Immobili	24 600 000	
Riserve a destinazione vincolata	24 600 000	

continuazione

CHF	C 2021
570 Ufficio federale di topografia swisstopo	1 333 900
Riserve a destinazione vincolata	1 333 900
600 Segreteria generale DFF	2 190 000
Riserve a destinazione vincolata	2 190 000
601 Amministrazione federale delle finanze	900 000
Riserve a destinazione vincolata	900 000
602 Ufficio centrale di compensazione	200 000
Riserve a destinazione vincolata	200 000
603 Zecca federale Swissmint	342 000
Riserve a destinazione vincolata	342 000
605 Amministrazione federale delle contribuzioni	1 500 000
Riserve a destinazione vincolata	1 500 000
606 Amministrazione federale delle dogane	28 274 700
Riserve a destinazione vincolata	28 274 700
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	44 617 700
Riserve a destinazione vincolata	44 617 700
701 Segreteria generale DEFR	1 859 600
Riserve a destinazione vincolata	1 859 600
708 Ufficio federale dell'agricoltura	1 723 000
Riserve a destinazione vincolata	1 723 000
710 Agroscope	3 436 638
Riserve a destinazione vincolata	3 436 638
735 Ufficio federale del servizio civile	1 100 000
Riserve a destinazione vincolata	1 100 000
750 Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	800 000
Riserve a destinazione vincolata	800 000
785 Information Service Center DEFR	394 400
Riserve a destinazione vincolata	394 400
801 Segreteria generale DATEC	890 000
Riserve a destinazione vincolata	890 000
802 Ufficio federale dei trasporti	510 000
Riserve a destinazione vincolata	510 000
803 Ufficio federale dell'aviazione civile	1 500 000
Riserve a destinazione vincolata	1 500 000
805 Ufficio federale dell'energia	1 365 000
Riserve a destinazione vincolata	1 365 000
806 Ufficio federale delle strade	4 080 000
Riserve a destinazione vincolata	4 080 000
808 Ufficio federale delle comunicazioni	1 843 000
Riserve a destinazione vincolata	1 843 000
817 Autorità di regolazione delle infrastrutture	500 000
Riserve a destinazione vincolata	500 000

Disegno

Decreto federale II concernente il conto del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per il 2021

del # giugno 2022

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 8 capoverso 1 della legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria¹;

visto il messaggio del Consiglio federale del 30 marzo 2022²,

decreta:

Art. 1

Il conto del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per l'esercizio 2021 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un'eccedenza di ricavi 720 296 078 franchi nel conto economico;
- b. un'eccedenza di uscite di 3 890 799 942 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un anticipo di 6 577 061 880 franchi, un riporto delle perdite secondo il diritto previgente di 6 720 465 852 franchi e una riserva da utili di 899 978 462 di franchi nel bilancio.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 742.140

² Non pubblicato nel FF

Disegno

**Decreto federale III
concernente il conto del Fondo per le strade nazionali
e il traffico d'agglomerato per il 2021**

del # giugno 2022

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 10 capoverso 1 della legge federale del 30 settembre 2016 concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato¹;

visto il messaggio del Consiglio federale del 30 marzo 2022²,

decreta:

Art. 1

¹ Il conto del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per il 2021 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un conto economico in pareggio;
- b. un'eccedenza di uscite di 2 116 355 869 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un totale di bilancio di 4 236 324 236 franchi, di cui 3 706 810 584 franchi destinati alla costruzione di strade nazionali.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 725.13

² Non pubblicato nel FF

